



Consiglio Regionale della Campania

Avviso per la nomina di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari (art. 322 del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 – “Codice dell’Ordinamento militare”)

VISTI

- l’art. 322, comma 1, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “Codice dell’Ordinamento militare”, ai sensi del quale *“In ciascuna Regione è costituito un Comitato misto paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione per l’esame, anche con proposte alternative della Regione e dell’autorità militare, dei problemi connessi all’armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della Regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni”*;
- il successivo comma 3 del medesimo art. 322 del d.lgs. n. 66/2010, ai sensi del quale il Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di servitù militari è formato da:
 - a) cinque rappresentanti del Ministero della difesa;
 - b) due rappresentanti del Ministero dell’Economia e delle finanze, designati dai rispettivi Ministri;
 - c) sette rappresentanti della Regione, nominati dal Presidente della Giunta regionale su designazione, con voto limitato, del Consiglio regionale. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente;

TENUTO CONTO CHE

- con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 27 del 14 maggio 2012 sono stati designati sette componenti effettivi e sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari, in rappresentanza della Regione Campania;
- con conseguente decreto del Presidente della Giunta regionale n. 157 del 29 maggio 2012, preso atto delle designazioni del Consiglio regionale, sono stati nominati sette componenti effettivi e sette componenti supplenti in rappresentanza della Regione in seno al Comitato in oggetto;

CONSIDERATA

- la modifica della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 (“Nuove norme per la disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Regione Campania”), introdotta dalla legge regionale 13 febbraio 2014, n. 7, la quale prevede che la nomina dei sette rappresentanti della Regione componenti del CO.MI.PA. sono attribuite alla competenza del Consiglio regionale;
- la necessità di avviare le procedure per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari, in rappresentanza della Regione;

SI RENDE NOTO

che il Consiglio regionale provvede, con il presente avviso, ad avviare le procedure per la nomina di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione, per l'esame dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della Regione e delle aree subregionali e i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni, nel rispetto della normativa sopra richiamata e delle modalità di seguito indicate.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, secondo le modalità specificate in seguito, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, redatta secondo il modello allegato – parte integrante del presente avviso – corredata da:

- a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, contenente i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nella carica da ricoprire;
- b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico, nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa vigente per l'espletamento dell'incarico;
- c) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta, relativa ai carichi pendenti e al casellario giudiziale.

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6, comma 5, della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF/A, devono essere sottoscritte con firma digitale oppure, in alternativa, con firma autografa, e trasmesse entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 Napoli – esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC), al seguente indirizzo:

avvisi@pec.cr.campania.it

indicando il seguente oggetto e codice:

«Domanda per l'elenco finalizzato alla nomina di componente CO.MI.PA. – Codice # #A-2026_0000060#»

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del presente avviso. Non saranno ritenute ricevibili le candidature pervenute oltre il termine indicato, né quelle presentate con modalità diverse da quella richiesta. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul portale web del Consiglio regionale della Campania, nella sezione “Nomine”.

Il Funzionario
Responsabile Unico del Procedimento
Avv. Corrado Ravani
ravani.cor@cr.campania.it

Il Direttore Generale Attività Legislativa
Dott.ssa Vincenza Vassallo



Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n. _____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari di cui all'articolo 322 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento militare").

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____),
il _____, residente a _____, (____), alla
Via _____, telefono _____,
indirizzo P.E.C. _____, **con la presente propone la candidatura
per la nomina citata in oggetto.**

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r. 445/2000, dichiara:

- a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero, nonché la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
- b) di non trovarsi in condizioni di conflitto di interessi che ai sensi della vigente normativa ostino all'espletamento dell'incarico;
- c) di possedere comprovata professionalità, competenza ed esperienza nella carica da ricoprire;
- d) di impegnarsi a presentare, prima dell'atto di nomina, qualora sia dipendente di altra amministrazione pubblica soggetto a regime di autorizzazione di cui all'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165:
l'autorizzazione o il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza ovvero copia protocollata della richiesta di nulla osta all'Amministrazione di appartenenza ovvero autodichiarazione di esenzione di richiesta di nulla osta (con indicazione delle motivazioni);
- e) di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva;

Allega:

- 1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
- 2) copia documento di identità in corso di validità;
- 3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
- 4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma



AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____
Provincia () alla via _____, C.F. _____,
consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti
dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)
ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta
a proprio carico:

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a
proprio carico:

_____, _____
(luogo e data)

In Fede

Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)**Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679**

Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:

I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso **per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina di sette componenti effettivi e di sette componenti supplenti del Comitato Misto Paritetico (CO.MI.PA.) di reciproca consultazione in materia di servitù militari di cui all'articolo 322 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento militare")**.

La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.

Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.

La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:

I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia. Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.

Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:

I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).

I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:

Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:

I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).

In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell'interessato:

All'interessato sono riconosciuti i diritti di:

- ottenere l'accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati;
- ottenere l'attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
- opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
- ottenere la limitazione del trattamento.

A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:

Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621

e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it

PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:

Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l'Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all'indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____ **Nome:** _____ **Data di Nascita:** _____

Firma per presa visione

Deliberazione N. 480**Assessore****Presidente Roberto FICO****Assessore Andrea MORNIROLI**

SPL	SSL	STL
205	01	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Interventi per la programmazione di servizi socio-sanitari e sociali regionali in materia di dipendenze, assistenza per minori con disturbo dello spettro autistico, sperimentazione di azioni di contrasto all'isolamento delle persone anziane nelle aree interne

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a) Il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 "*Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*" individua negli Interventi preventivi, curativi e riabilitativi un elemento centrale del contrasto alle tossicodipendenze;
- b) l'ASL NA1 Centro ha definito da oltre vent'anni un modello innovativo di servizi integrato tra pubblico e terzo settore, realizzato dal Dipartimento Dipendenze, particolarmente efficace a rispondere alla complessità del fenomeno dipendenze; tale modello prevede servizi specifici di riduzione del danno, servizi ad alta tutela della Privacy e di riduzione dei rischi, servizi socio-riabilitativi e di inclusione sociale rivolti ai detenuti con problemi di dipendenza, denominati Progetto Quarto Piano, strutture intermedie che offrono programmi di accompagnamento e socio-riabilitativi per le persone che usufruiscono dei servizi dipartimentali di cura o che richiedano direttamente queste specifiche prestazioni;
- c) la L. 18 agosto 2015, n. 134 "Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie" introduce disposizioni specifiche in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico (DSA) e di assistenza alle loro famiglie;
- d) la strategia nazionale per le aree interne (SNAI), nata nel 2013 e promossa dall'Agenzia per la coesione territoriale e dal Ministero per la coesione territoriale, mira alla riattivazione delle aree e municipalità remote del Paese attraverso il contrasto al processo di marginalizzazione e fragilizzazione di queste aree, dovuto principalmente alla migrazione verso i centri economici più attrattivi del Paese;
- e) il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" ha inserito per la prima volta i disturbi dello spettro autistico tra i LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), garantendo ufficialmente le prestazioni di diagnosi precoce, cura e trattamento individualizzato a carico del Servizio Sanitario Nazionale;
- f) la Legge Regionale 12 febbraio 2018, n. 2 "Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo", all'art. 1, valorizza il ruolo degli anziani nella comunità attraverso la partecipazione alla vita sociale, economica e culturale, per facilitare percorsi di autonomia e di benessere fisico, mentale, sociale e superare ogni forma di categorizzazione e logica assistenzialistica per attenuare i disagi e prevenire i fenomeni di discriminazione basati sull'età e sull'ageismo;
- g) Il D.Lgs 15 marzo 2024, n. 29 prevede la promozione della dignità e l'autonomia, l'inclusione sociale, l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità della popolazione anziana, anche attraverso il contrasto all'isolamento e alla privazione relazionale e affettiva;
- h) con Delibera della Giunta Regionale n. 20 del 29.01.2026 è stato aggiornato il Tavolo per la Valutazione e la Promozione delle Politiche Sociali, modificando la DGR n. 61/2018, al fine di migliorare il livello qualitativo dei servizi offerti sul territorio regionale attraverso una sistematica attività di analisi e valutazione delle performances del welfare campano, l'individuazione e la promozione delle loro buone pratiche, ed il supporto ai processi decisionali della Giunta Regionale;
- i) con Delibera della Giunta Regionale n. 86 del 19.03.2026 è stato approvato il VI Piano Sociale Regionale della Campania 2024 – 2026;
- j) Con Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 19/03/2026 è stato approvato, a modifica e sostituzione dell'allegato alla DGRC n. 131/2021 e s.m.i. il documento recante "Percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale e integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva – DGRC 131/2021 – Determinazioni";
- k) il metodo ABA (Applied Behavior Analysis ovvero Analisi Comportamentale Applicata) risulta essere un programma intensivo di elezione per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico. Le linee guida "Diagnosi e trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico" emanate in materia nell'ottobre 2025 dall'Istituto Superiore di Sanità, confermano la metodologia

ABA come un modello di intervento efficace e consigliato; tale modello è stato recepito dalla Regione Campania con D. G. R. n. 131 del 31/03/2021 con la quale è stato approvato il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale e integrata dei soggetti con Disturbi dello Spettro Autistico in età evolutiva, individuando un sistema organizzativo fondato sul progetto terapeutico individualizzato, sulla presa in carico multidisciplinare e sull'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali;

- l) la Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2, *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026”* all'art. 15, comma 2, lettera d) ha stanziato risorse per euro 10.000.000,00 a valere sulla Missione 12, Programma 7, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 per la programmazione dei servizi socio-sanitari e sociali regionali;
- m) con Delibera della Giunta Regionale n. 193 del 20.05.2026 è stato approvato il programma di interventi “Inclusione”, finalizzato alla definizione e implementazione di un modello organizzativo in cui si integrano competenze di team multidisciplinari e partenariati territoriali per l'attuazione di iniziative sperimentali volte al sostegno delle persone affette da autismo, delle persone con disturbi della salute mentale, nonché di quelle affette dalle diverse forme di disabilità, ad integrazione delle misure ordinariamente garantite nell'ambito delle azioni socio sanitarie con le risorse nazionali e regionali all'uopo destinate anche attraverso forme innovative di tutoraggio e di supporto alle famiglie per garantire un accesso integrato e coordinato tra i servizi sanitari, socio sanitari e sociali;
- n) la Delibera della Giunta Regionale n. 277 del 11.06.2026 ha programmato risorse pari a euro 5.000.000,00 per il soddisfacimento dei bisogni di assistenza degli utenti del Programma “Dopo di noi”;
- o) la Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 11.06.2026 ha programmato l'importo complessivo di € 16.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ Priorità 2 *“Istruzione e formazione” Obiettivo Specifico ESO 4.6 – Priorità “Inclusione Sociale”, Obiettivi specifici ESO 4.11 e ESO 4.12* ad integrazione dell'importo di € 8.000.000,00 programmato con DGR n. 86/2025 per le annualità scolastiche afferenti al periodo 2025/2027 per la misura “Interventi per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità”;
- p) la Delibera della Giunta Regionale n. 362 del 09.07.2026 ha programmato le risorse a valere sull'annualità 2025 del Fondo per l'implementazione dei progetti di vita di cui all'art. 31 del decreto legislativo n. 62/2024, pari a euro 1.961.033,00, attribuite alla Regione Campania con Decreto ministeriale pubblicato in data 8 maggio 2026, in favore degli Ambiti/Consorzi territoriali delle Province di Caserta e Salerno interessati dalla sperimentazione di cui all'articolo 33 del D.lgs. n. 62/2024

Preso Atto, dall'Istruttoria condotta dalla Direzione Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport che:

- a) l'Assessore al Ramo delle Politiche Sociali:
 - a.1 a seguito di riunioni tematiche svolte con le Strutture ed Organi preposti alla programmazione ed attuazione degli interventi socio-sanitari, ha formulato indirizzo agli uffici regionali di garantire la piena continuità ed il rafforzamento del modello integrato dei servizi per le dipendenze, attuato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario e sviluppato dall'Asl Napoli 1 Centro con l'apporto di realtà del Terzo settore, che rappresenta un punto di riferimento per tutte le AA.SS.LL. della Campania, rilevando in particolare che i servizi integrati pubblico-terzo settore costituiscono un sistema in grado di intervenire sulle nuove domande legate alla variabilità dei modelli e stili di consumo delle droghe con azioni mirate in grado di rispondere in modo specifico e diversificato alle persone singole e alle comunità di riferimento;
 - a.2 con nota prot.0730079 del 3/09/2026 ha trasmesso istanza proveniente dalla Direzione Generale dell'ASL di Caserta di destinazione di risorse regionali per euro 1.500.000,00 ad integrazione del Fondo ASL destinato all'assistenza per minori in età evolutiva con disturbo dello spettro autistico, motivata dal rilevato incremento del bisogno terapeutico riabilitativo della popolazione seguita nel territorio di riferimento della medesima Azienda sanitaria e finalizzata al sostegno di una progettualità attuata dal medesimo Ente che rappresenta una buona prassi a livello regionale con interessamento di una platea di oltre 1000 utenti residenti. L'Asl di Caserta,

con successiva nota assunta al prot. reg. n. 733191, in riscontro a richiesta istruttoria formulata dal competente Ufficio regionale ha trasmesso la relativa proposta progettuale che prevede fra le altre l'adozione del metodo ABA (Analisi Applicata del Comportamento), che, come da Linee Guida “Diagnosi e trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico” emanate in materia nell'ottobre 2025 dall'Istituto Superiore di Sanità, rappresenta un programma di elezione nel trattamento dei disturbi dell'autismo;

a. 3 in considerazione dell'impegno portato avanti nell'ambito territoriale di Caserta con oltre mille utenti in trattamento provenienti anche da altre province, ha formulato indirizzo *“di destinare nell'ambito del fondo regionale quota parte delle risorse di cui all'art. 15, comma 2, lett. d) della L.R. 27 marzo 2026 n. 2, euro 1000.000,00”* prendendo atto, al contempo della “disponibilità dimostrata dall'ASL di Caserta alla copertura delle ulteriori risorse necessarie per il finanziamento dell'intervento per euro 500.000,00 ;

a. 4 a seguito di incontri svolti con gli Enti e Organi preposti a prevenire la marginalizzazione e l'isolamento sociale e relazionale delle persone anziane residenti nelle aree interne, in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 15 marzo 2024, n. 29 e dalla strategia nazionale per le aree interne (SNAI), ha formulato indirizzo per la realizzazione di un percorso di contrasto alla solitudine degli anziani e all'invecchiamento precoce, attraverso attività sociali, culturali, di compagnia svolte dagli Ambiti sociali Territoriali in sinergia con Enti di primaria esperienza in tali materie che saranno selezionati a seguito di manifestazione di interesse;

b) all'esito dell'istruttoria di competenza, gli Uffici regionali propongono di programmare un importo pari a € 5.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 15, comma 2, lettera d) della L.R. 27 marzo 2026, n. 2, per la realizzazione dei servizi socio-sanitari e sociali regionali nel modo che segue:

b.1 € 2.000.000,00 per garantire la piena continuità ed il rafforzamento del modello integrato dei servizi per le dipendenze, attuato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario e sviluppato dall'Asl Napoli 1 Centro con l'apporto di realtà del Terzo settore, che rappresenta un punto di riferimento per tutte le AA.SS.LL. della Campania, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato A al presente provvedimento;

b.2 € 1.000.000,00 per il sostegno delle attività assistenziali per minori in età di transizione con disturbo dello spettro autistico attuate dall'ASL Caserta, in considerazione del crescente bisogno assistenziale riscontrato nel territorio di riferimento dell'Azienda sanitaria e dell'attività svolta dalla in favore di una platea di oltre mille utenti che si configura quale buona prassi a livello regionale, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato B al presente provvedimento;

b.3 € 2.000.000,00 per la realizzazione di un percorso sperimentale di contrasto alla solitudine degli anziani nelle aree interne e all'invecchiamento precoce, attraverso attività sociali, culturali, di compagnia svolte dagli Ambiti sociali Territoriali e l'attuazione di un modello di intervento rivolto agli anziani, in sinergia con Enti di primaria esperienza in tali materie che saranno selezionati a seguito di manifestazione di interesse, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato C al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto

a) di dover programmare un importo pari a € 5.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 15, comma 2, lettera d) della Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2 per la realizzazione dei servizi socio-sanitari e sociali regionali come di seguito indicato:

a.1 € 2.000.000,00 per garantire la piena continuità ed il rafforzamento del modello integrato dei servizi per le dipendenze, attuato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario e sviluppato dall'Asl Napoli 1 Centro con l'apporto di realtà del Terzo settore, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato A al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

a.2 € 1.000.000,00 per il sostegno delle attività assistenziali per minori in età di transizione con disturbo dello spettro autistico attuate dall'ASL Caserta, in considerazione del crescente bisogno assistenziale riscontrato nel territorio di riferimento dell'Azienda sanitaria e dell'attività svolta dalla stessa in favore di una platea di oltre mille utenti, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato B al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

- a.3 € 2.000.000,00 per la realizzazione di un percorso sperimentale di contrasto alla solitudine degli anziani nelle aree interne e all'invecchiamento precoce, attraverso attività sociali, culturali, di compagnia svolte dagli Ambiti sociali Territoriali e l'attuazione di un modello di intervento rivolto agli anziani, in sinergia con Enti di primaria esperienza in tali materie che saranno selezionati a seguito di manifestazione di interesse, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato C al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- b) di dover demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, l'attuazione della Misura di cui al precedente punto a.1) e l'adozione degli atti consequenziali;
- c) di dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport l'attuazione delle misure di cui ai precedenti punti a. 2 e a. 3 e l'adozione degli atti consequenziali;

Visti

- a) il D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 " *Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza*";
- b) la L. 18 agosto 2015, n. 134 " *Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie*";
- c) il DPCM 12 gennaio 2017 " *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";
- d) la Delibera della Giunta Regionale n. 87 del 19/03/2026 approva, a modifica e sostituzione dell'allegato alla DGRC n. 131/2021 e s.m.i. il documento recante " *Percorso diagnostico-terapeutico assistenziale (PDTA) per la presa in carico globale e integrata dei soggetti con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva – DGRC 131/2021 – Determinazioni*";
- e) la L.R. 12 febbraio 2018, n. 2 " *Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo*";
- f) Il D. L.gs 15 marzo 2024, n. 29 " *Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33*";
- g) la L.R. 27 marzo 2026, n. 2, art. 15, comma 2, lettera d) " *Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026*"

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- 1) di programmare un importo pari a € 5.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 15, comma 2, lettera d) della Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2 per la realizzazione dei servizi socio-sanitari e sociali regionali come di seguito indicato:
- 1.1 € 2.000.000,00 per garantire la piena continuità ed il rafforzamento del modello integrato dei servizi per le dipendenze, attuato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario e sviluppato dall'Asl Napoli 1 Centro con l'apporto di realtà del Terzo settore, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato A al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 1.2 € 1.000.000,00 per il sostegno delle attività assistenziali per minori in età di transizione con disturbo dello spettro autistico attuate dall'ASL Caserta, in considerazione del crescente bisogno assistenziale riscontrato nel territorio di riferimento dell'Azienda sanitaria e dell'attività svolta dalla stessa in favore di una platea di oltre mille utenti, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato B al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
- 1.3 € 2.000.000,00 per la realizzazione di un percorso sperimentale di contrasto alla solitudine degli anziani nelle aree interne e all'invecchiamento precoce, attraverso attività sociali, culturali, di compagnia svolte dagli Ambiti sociali Territoriali e l'attuazione di un modello di intervento rivolto agli anziani, in sinergia con Enti di primaria esperienza in tali materie che saranno selezionati a

seguito di manifestazione di interesse, come da scheda Informativa dell'intervento Allegato C al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

- 2) di demandare alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, l'attuazione della Misura di cui al precedente punto 1.1) e l'adozione degli atti consequenziali;
- 3) di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport l'attuazione delle misure di cui ai precedenti punti 1. 2 e 1. 3 e l'adozione degli atti consequenziali;
- 4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore alle Politiche Sociali, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Direzione Generale Politiche Sociali, politiche Giovanili e Sport, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	480	del	10/09/2026	SPL 205	SSL 01	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Interventi per la programmazione di servizi socio-sanitari e sociali regionali in materia di dipendenze, assistenza per minori con disturbo dello spettro autistico, sperimentazione di azioni di contrasto all'isolamento delle persone anziane nelle aree interne

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i> <i>Assessore Andrea MORNIROLI</i>	<i>09/09/2026</i> <i>08/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>204.00.00</i> <i>205.00.00</i>	<i>Reggente Ugo TRAMA</i> <i>Dario GARGIULO</i>	<i>08/09/2026</i> <i>08/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>205.01.00</i>	<i>Rina DI MARCO</i>	<i>08/09/2026</i>

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Progetto per la sperimentazione di modello di contrasto alla solitudine degli anziani nelle aree interne
Scheda informativa

Oggetto e finalità	Il progetto propone un percorso di coprogettazione per sperimentare un modello prototipale di intervento di contrasto alla solitudine degli anziani e contro l'invecchiamento precoce, attraverso attività sociali, culturali, di compagnia. I territori oggetto degli interventi sperimentali, che afferiscono ad Ambiti Territoriali Sociali della Campania, sono caratterizzati da spopolamento, numero elevato di anziani, distanza dai principali servizi di cittadinanza, presenza di realtà di terzo settore, di presidi natura sociale e socio-sanitaria (case di comunità) e parrocchie. La relativa suddetta progettualità definirà parametri di base per consentire, con procedure da determinare, di individuare le aree interessate. A tal fine, la mappa degli Ambiti Territoriali Sociali sarà incrociata con le sette aree di progetto selezionate dalla SNAI per il ciclo di programmazione sulle aree interne 2021 – 2027: Alta Irpinia (25 comuni); Cilento Interno (29 comuni); Tammaro Titerno (24 comuni); Vallo di Diano (15 comuni); Alto Matese (17 comuni); Sele Tanagro Alburni (SETA) (19 comuni); Fortore Beneventano (14 comuni).
Normativa di Riferimento	- Legge Regionale 12 febbraio 2018, n. 2 “<i>Norme per la promozione dell'invecchiamento attivo</i>”, - D.Lgs 15 marzo 2024, n. 29 “<i>Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33</i>” - Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) - Ciclo di programmazione 2021-2027
Destinatari	Popolazione anziana residente nelle aree interne della Regione Campania
Soggetti attuatori	Direzione Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, Ambiti Territoriali, Enti del Terzo Settore
Modalità attuativa	Le sperimentazioni prevedono modalità di attivazione dei servizi e strategie che mettono al centro le persone anziane e mettono in campo meccanismi di rinascita delle comunità e di attivazione e moltiplicazione di processi sociali e culturali. Si ipotizza che le sperimentazioni attivate sui territori abbiano una durata di almeno tre anni.
Modalità di adesione	Manifestazione di interesse/Avviso Pubblico
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00 (art. 15, comma 2, lettera d), Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2)
Rendicontazione	Rendicontazione delle risorse trasferite in acconto e successi trasferimenti sulla base degli stati di avanzamento prodotti dagli Ambiti selezionati
Erogazione del contributo	Anticipo e a stati di avanzamento del Progetto attuato dagli Ambiti selezionati
Monitoraggio	Trasmissione da parte del soggetto Attuatore di rendicontazioni sulla base degli stati di avanzamento del progetto
Informazione e pubblicità	I Soggetti Attuatori sono tenuti al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

Informativa sulla privacy e trattamento dei dati personali	Il trattamento dei dati sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (<i>General Data Protection Regulation</i> – GDPR) e D.lgs. n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente progetto.
--	--

Modello di intervento integrato Pubblico-Terzo settore sulle “dipendenze”
Scheda informativa

Oggetto e finalità	Il progetto intende rafforzare e assicurare continuità al modello di intervento integrato Pubblico-Terzo settore sulle “dipendenze” attuato dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario e sviluppato dall’Asl Napoli 1 Centro, al fine di far fronte alla complessità degli aspetti e delle domande provenienti dal mondo dei consumi e delle dipendenze da droghe in continuo mutamento. I servizi integrati pubblico-terzo settore, grazie alla loro articolazione e flessibilità, , istituiscono un sistema in grado di intervenire in tempi rapidi sulle nuove domande legate alla variabilità dei modelli e stili di consumo delle droghe con azioni mirate in grado di rispondere in modo specifico ai fenomeni e diversificato alle persone singole e alle comunità di riferimento, riadeguando le azioni alla complessità, variabilità e imprevedibilità dei mutamenti. L’integrazione dell’Amministrazione pubblica con il Terzo Settore istituisce, realizza un ampliamento del sistema pubblico inteso come pubblico-sociale che configura la presenza degli ETS come enti che svolgono funzioni pubbliche non sostitutive, ma integrative e per attuare le norme di riferimento socio-sanitarie sul diritto alla salute in modo compiuto. Questo modello si ispira e attua una organizzazione di tipo territoriale dei servizi previsto fin dalla legge n. 833/1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, che è al centro delle strategie di razionalizzazione degli attuali sistemi sanitari regionali. Esso, inoltre, per l’elevato livello di collaborazione strategica con il Terzo Settore, ha posto le basi per la realizzazione del principio di Amministrazione Condivisa previsto dalla Sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020. L’amministrazione condivisa è un modello organizzativo in cui i cittadini attivi e la pubblica amministrazione collaborano su un piano paritario per la cura, la rigenerazione e la gestione dei beni comuni. Al riguardo, il progetto intende consolidare un modello pubblico-privato sociale, orientato al sistema integrato dei servizi.
Normativa di Riferimento	- L. 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale” - D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309” “Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”; - Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 “Codice del III settore” - Sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 - D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419.” - D.lgs. 22 giugno 1999, n. 230 “Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419” - DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”
Destinatari	Persone con dipendenze prese in carico dall’ASL Napoli1 Centro

Soggetti attuatori	Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale; ASL NA1 Centro, Soggetti del Terzo Settore.
Modalità attuativa	Il progetto assume come riferimento un modello di servizi unitario e integrato tra pubblico e terzo settore che li configura in raccordo stretto sia sul piano operativo basato sulla bassa soglia e sulla prossimità che su quello organizzativo basato sulla flessibilità e apertura ai cambiamenti. La dotazione di risorse/operatore va considerata in modo flessibile e rimodulabile sulla base di valutazioni e accordi con i Responsabili e la Direzione del Dipartimento all'interno della mission e degli obiettivi di riferimento. In particolare, il progetto intende: potenziare le attività e le prestazioni ad alta tutela della privacy svolte dall'equipe che interviene nei contesti del divertimento, che attualmente garantisce prevalentemente attività pomeridiane e serali limitate; estendere l'accoglienza a bassa soglia, implementare l'outreach territoriale e differenziare gli interventi di riduzione del danno e degli accessi impropri ai servizi sanitari attraverso il potenziamento delle attività del drop-in e il rafforzamento del lavoro di strada in più realtà cittadine potenziare sia l'area degli interventi e prestazioni rivolte ai detenuti tossicodipendenti che lo spazio dedicato alle misure alternative alla detenzione. In particolare, si prevede di implementare il percorso di accompagnamento delle persone successivo alla misura alternativa alla detenzione; potenziare le prestazioni e offerte di attività di inclusione sociale per persone con dipendenza da droghe e alcol, programmi specifici territoriali per misure alternative alla detenzione territoriali, programmi per il gioco d'azzardo patologico che coinvolgono le famiglie e le diverse realtà coinvolte delle strutture intermedie al fine di accogliere e accompagnare le persone che hanno concluso programmi di cura verso percorsi di inclusione sociale evitando e prevenendo possibili ricadute e attivando le risorse personali e della comunità per garantire il pieno godimento dei diritti alla salute e sociale collegati.
Modalità di adesione	Manifestazione di interesse
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00 (art. 15, comma 2, lettera d), Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2)
Rendicontazione	Rendicontazione delle risorse trasferite in acconto e sulla base degli stati di avanzamento prodotti dal Soggetto Attuatore Asl di Napoli 1 Centro.
Erogazione del contributo	Anticipo e a stati di avanzamento del progetto attuato da ASL Napoli 1 Centro
Monitoraggio	Trasmissione da parte del soggetto Attuatore di rendicontazioni sulla base degli stati di avanzamento del progetto
Informazione e pubblicità	Il Soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di informazione e pubblicità
Informativa sulla privacy e Trattamento dei dati personali	Il trattamento dei dati sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (<i>General Data Protection Regulation</i> – GDPR) e D.lgs. n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente progetto.

Assistenza per minori in età di transizione con disturbo dello spettro autistico
Scheda informativa

Oggetto e finalità	Il progetto intende sostenere e assicurare continuità all'attività assistenziale svolta dall'Asl di Caserta in favore delle persone che manifestano un disturbo dello spettro autistico in età di transizione (16-21 anni), in considerazione del crescente bisogno riscontrato nel territorio di riferimento dell'Azienda sanitaria. Tale attività prevede, fra l'altro, l'utilizzo del metodo ABA (Analisi Applicata del Comportamento), che, come da Linee Guida "Diagnosi e trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico" emanate in materia nell'ottobre 2025 dall'Istituto Superiore di Sanità, rappresenta un programma di elezione nel trattamento dei disturbi dell'autismo. Le attività in materia di autismo dell'ASL Caserta hanno consentito, nel corso degli anni, la presa in carico e il trattamento di pazienti affetti da disturbo dello spettro autistico senza soluzione di continuità. Le loro famiglie sono state prese in carico dai Nuclei di Neuropsichiatria Infantile dove viene stilato il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) da cui si evince il trattamento idoneo autorizzato per il paziente: terapie ex art. 26 o trattamento ABA. Attualmente i pazienti in trattamento ABA nella provincia di Caserta sono circa 1100. Dal 2016 ad oggi, tale attività assistenziale è stata garantita con il solo impegno di risorse dell'ASL Caserta, in considerazione del crescente bisogno riscontrato nel territorio di competenza. La stessa Azienda sanitaria ha incrementato il fondo sull'autismo per l'anno 2026, che attualmente ammonta a euro 17.291.472,00. L'esperienza maturata in questi anni ha fatto anche in modo da garantire l'aggiornamento costante delle competenze degli operatori (tecnici del comportamento ed analisti del comportamento) attraverso l'iscrizione ai registri nazionali ed internazionali. Altresì, ha consentito di inserire il personale specializzato nel trattamento ABA nell'area sanitaria (negli Stati Uniti, paese d'origine dell'ABA il personale abilitato non sempre appartiene all'area sanitaria).
Destinatari	I destinatari dell'intervento sono i minori in età di transizione che manifestano un disturbo dello spettro autistico presi in carico dall'ASL Caserta
Soggetti attuatori	ASL di Caserta, Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport
Modalità attuativa	Le attività messe in campo dall'ASL Caserta prevedono l'utilizzo del metodo ABA (Analisi Applicata del Comportamento), che, come da Linee Guida "Diagnosi e trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico" emanate in materia nell'ottobre 2025 dall'Istituto Superiore di Sanità, rappresenta un programma di elezione nel trattamento dei disturbi dell'autismo.
Modalità di adesione	Manifestazione di Interesse
Risorse finanziarie	€ 1.000.000,00 (art. 15, comma 2, lettera d), Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 2)

Rendicontazione	Rendicontazione delle risorse trasferite in acconto e sulla base degli stati di avanzamento prodotti dal Soggetto Attuatore Asl di Caserta
Erogazione del contributo	Anticipo e a stati di avanzamento del progetto attuato da ASL di Caserta
Monitoraggio	Trasmissione da parte del soggetto Attuatore di rendicontazioni sulla base degli stati di avanzamento del progetto
Informazione e pubblicità	Il Soggetto attuatore è tenuto al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di informazione e pubblicità
Informativa sulla privacy e Trattamento dei dati personali	Il trattamento dei dati sarà a cura del Soggetto Attuatore nel rispetto delle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (<i>General Data Protection Regulation</i> – GDPR) e D.lgs. n.101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente progetto.

Deliberazione N. 481AssessoreAssessore Andrea MORNIROLI

SPL	SSL	STL
205	01	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Realizzazione del programma anno 2026 denominato "Percorsi Sociali di Comunità" - Ulteriori determinazioni

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a. lo Statuto della Regione Campania promuove ogni forma di tutela della maternità e il diritto dei bambini alla protezione e alle cure necessarie per il loro benessere, nonché la valorizzazione di istruzione, formazione professionale ed alta formazione al fine di assicurare maggiori opportunità personali di crescita culturale, sociale e civile;
- b. la legge regionale n. 11/2007 promuove e assicura la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- c. la medesima legge regionale promuove, altresì, la prevenzione, la riduzione, la rimozione delle cause di rischio, l'emarginazione, il disagio e la discriminazione in tutte le sue forme, favorendo l'integrazione e la partecipazione di tutti i membri della società;
- d. il Regolamento regionale n. 3 del 22 febbraio 2013 reca le norme che disciplinano il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza istituite dalla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e l'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona, ispirandosi alle disposizioni del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328) e in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dagli articoli 16bis e 16ter della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328);

PREMESSO altresì che

- a. la Fondazione Campania Welfare - ASP, (già Fondazione Banco di Napoli - Azienda pubblica di Servizi – per l'Assistenza all'Infanzia), in sigla FBNAI - è una Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) iscritta con decreto dirigenziale n. 189 dell'11 aprile 2013 della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo con il numero 1/2013, nel Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona della Regione Campania istituito dall'art.17 del Regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
- b. scopo dell'ASP Fondazione Campania Welfare è sostenere i minori, e tutti coloro che, per condizioni ambientali, economiche, culturali, familiari, sono in una situazione di fragilità ed hanno quindi bisogno di azioni integrative per una crescita armonica nonché attivare azioni di sviluppo per le Comunità
- c. la medesima ASP svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione Campania, conseguendo i propri fini statutari attraverso:
 - c.1. sostegno dei progetti presentati da soggetti del Terzo Settore, o promossi dalla Fondazione in collaborazione con essi, per ridurre la dispersione scolastica, la povertà educativa, la marginalità sociale ed ogni altro fattore che limiti lo sviluppo del minore;
 - c.2. promozione di iniziative, in autonomia o in collaborazione con Enti no-profit e profit, che tendano a costruire intorno alle minori reti educanti e comunitarie, soprattutto in situazioni di marginalità sociale e di isolamento culturale;
 - c.3. gestione di servizi stabiliti o temporanei di carattere residenziale, in diurnato, educativi, gestiti in autonomia o in collaborazione con soggetti del Terzo Settore;
 - c.4. attivazione, anche in collaborazione con agenzie formative o altri soggetti, di percorsi di formazione, informazione e orientamento, di professionalizzazione ed inserimento lavorativo e sociale, rivolti ai giovani che consentano l'acquisizione di saperi, competenze e abilità;
- d. l'ASP opera altresì nel campo della ricerca, dello studio, della cultura, del tempo libero, della produzione documentale, editoriale e cinematografica, della sperimentazione dei servizi rivolti ai minori ed a tutti coloro i quali sono in situazione di disagio sociale e/o fragilità nonché alle Comunità in cui essi vivono;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali che

- a. la Fondazione Campania Welfare - ASP si colloca nel sistema integrato regionale degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere progettuale, sociale, di consulenza, e

- di collaborazione, promuovendo ed attuando attività e servizi rivolti sia ai singoli che all'intera comunità, anche di natura sperimentale;
- b. la medesima collabora con la Regione Campania e con ogni altro Ente Pubblico che ne faccia richiesta, svolgendo anche attività di documentazione, ricerca, sperimentazione, innovazione relativamente alle politiche d'intervento rivolte a minori, giovani e adulti, nonché all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano nei servizi di welfare;
- c. il perseguimento delle strategie finalizzate al sostegno delle politiche in favore dei minori e di coloro che sono in una situazione di fragilità ed hanno quindi bisogno di azioni integrative per una crescita armonica nonché attivare azioni di sviluppo per le Comunità, richiede la sinergia e la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e le aziende pubbliche di servizi alla persona;
- d. numerosi progetti e servizi di assistenza rivolti a minori che si trovano in una situazione di difficoltà per condizioni ambientali, economiche o familiari, e necessitano di un sostegno educativo e di un ambiente stimolante ed adeguato al loro processo di crescita sono stati realizzati grazie alla sinergia istituzionale sviluppata tra la Regione Campania e la Fondazione Campania Welfare – ASP, con il sostegno delle risorse all'uopo finalizzate dal legislatore regionale, tali da determinare una collaborazione consolidata nelle materie di cui trattasi;
- e. con delibera di Giunta Regionale n. 766 del 28 dicembre 2022 è stato formulato indirizzo alla Direzione Generale Politiche sociali e socio sanitarie di attivare iniziative, su proposta della ASP Fondazione Campania Welfare, per assistenza rivolta a minori in situazione di difficoltà per condizioni ambientali, economiche o familiari, e per fornire un sostegno educativo e un ambiente stimolante ed adeguato al loro processo di crescita, è stata attuata attraverso molteplici iniziative messe in campo in relazione agli obiettivi di cui alla precitata deliberazione;
- f. sul cap. U07788 del bilancio 2026 della Regione Campania è appostata la somma di € 1.250.000,00 per la realizzazione di iniziative progettuali da parte della Fondazione Campania Welfare – ASP (già Fondazione Banco di Napoli, Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia) in linea con le finalità statutarie della medesima ASP;
- g. con Deliberazione di Giunta regionale n. 279 del 11/06/2026 è stato programmato l'importo di euro 924.073,94 per l'attuazione del Programma anno 2026 denominato "Percorsi Sociali di Comunità", predisposto dalla Fondazione Campania Welfare – ASP, all'interno del quale vi sono azioni in favore dei minori, degli adolescenti e delle loro famiglie, anche con disabilità o migranti, che prevedono l'implementazione dei seguenti interventi:
- g.1 prima infanzia (servizi socio-educativi per minori 18/36 mesi, rivolti alle famiglie);
- g.2 minori – adolescenti e giovani (dai 3 ai 20 anni), spazi di aggregazione sociale, culturale e sportiva, spazi di espressione, servizi socio-educativi, azioni di supporto rivolte a Minori Stranieri Non Accompagnati;
- g.3 disabili e le loro famiglie, Inclusione, Supporto ai Minori Stranieri Accompagnati. Attività finalizzate all'Inclusione (offerta di esperienze educative, di formazione e svago, per bambini, ragazzi e giovani affetti da disabilità) e al supporto ai MSNA presenti in città;
- g.4 sportello di Ascolto, Servizi di Prevenzione e benessere e Supporto alle Famiglie, (Servizi di Sportello di ascolto, sostegno e rafforzamento delle responsabilità genitoriali – Servizio di prevenzione e benessere - Servizio socio/educativo di supporto a minori fragili e/o a rischio dispersione scolastica);
- g.5 potenziamento delle Comunità Educanti, (Favorire percorsi di partecipazione e di programmazione e coprogettazione. Momenti di riflessione e divulgazione delle buone prassi con il coinvolgimento della Comunità, manifestazioni tematiche e inclusive);
- h. con decreto dirigenziale n. 233 del 13/07/2026 si è proceduto all'approvazione del programma e all'impegno delle risorse di cui sopra;
- i. con nota acquisita al prot. regionale con n. 0689002 del 07/08/2026, la Fondazione Campania Welfare ha trasmesso agli uffici regionali la determina del Consiglio di amministrazione n. 40 del 05/08/2026, con cui viene approvata una rimodulazione del programma anno 2026 già presentato, prevedendo, tra l'altro, ulteriori attività che si collocano all'interno dei seguenti interventi:
- i.1 minori – adolescenti e giovani (dai 3 ai 20 anni), spazi di aggregazione sociale, culturale e sportiva, spazi di espressione, servizi socio-educativi, azioni di supporto rivolte a Minori Stranieri Non Accompagnati;

- i.2 disabili e le loro famiglie, Inclusione, Supporto ai Minori Stranieri Accompagnati. Attività finalizzate all'Inclusione (offerta di esperienze educative, di formazione e svago, per bambini, ragazzi e giovani affetti da disabilità) e al supporto ai MSNA presenti in città;
- i.3 sportello di Ascolto, Servizi di Prevenzione e benessere e Supporto alle Famiglie, (Servizi di Sportello di ascolto, sostegno e rafforzamento delle responsabilità genitoriali – Servizio di prevenzione e benessere - Servizio socio/educativo di supporto a minori fragili e/o a rischio dispersione scolastica);
- i.4 potenziamento delle Comunità Educanti, (Favorire percorsi di partecipazione e di programmazione e coprogettazione. Momenti di riflessione e divulgazione delle buone prassi con il coinvolgimento della Comunità, manifestazioni tematiche e inclusive);
- j. la suddetta programmazione prevede un piano economico complessivo di 1.190.357,86 euro e risulta coerente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione Campania Welfare – ASP e con l'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione regionale nelle materie di cui trattasi, e pertanto, la stessa va realizzata in sinergia con i competenti uffici regionali e con gli Ambiti sociali territorialmente competenti, al fine di evitare sovrapposizioni con altri progetti già in corso di svolgimento e per ottimizzare gli interventi posti in essere;
- k. gli uffici regionali, pertanto, propongono di programmare, ad integrazione di quanto disposto con Delibera di Giunta regionale n. 279 del 11/06/2026, l'ulteriore importo di € 266.283,92, a valere sulle risorse disponibili sul cap. U07788 del bilancio regionale 2026, in favore della Fondazione Campania Welfare – ASP, per la realizzazione degli interventi esposti nel programma 2026 denominato "Percorsi Sociali di Comunità" aggiornato, approvato con delibera del C.d.A del medesimo Ente n. 40/2026;

RITENUTO, pertanto, di

- a. dover programmare, ad integrazione di quanto disposto con Delibera di Giunta regionale n. 279 del 11/06/2026, l'ulteriore importo di € 266.283,92, a valere sulle risorse disponibili sul cap. U07788 del Bilancio regionale 2026 in favore della Fondazione Campania Welfare – ASP, per la realizzazione del programma anno 2026 denominato "Percorsi Sociali di Comunità", come aggiornato ed approvato con delibera del C.d.A del medesimo Ente n. 40/2026, che ricomprende interventi in favore di minori e famiglie, con particolare attenzione a quelle più svantaggiate dal punto di vista socio-economico, promuovendo attività socio-educative, ricreative, di accompagnamento e supporto scolastico, sportelli di ascolto e sostegno psicologico alle famiglie, nonché attività sportive e di animazione teatrale per favorire l'inclusione sociale dei ragazzi con disabilità;
- b. dover demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, politiche giovanili e sport gli atti consequenziali ivi compreso il monitoraggio delle azioni previste nel programma aggiornato "Percorsi Sociali di Comunità" per l'anno 2026;

VISTI

- a. la legge regionale n. 11/2007;
- b. il Regolamento regionale n. 3 del 22 febbraio 2013;
- c. la Delibera di Giunta Regionale n. 766 del 28 dicembre 2022;
- d. la Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 10 aprile 2026 - Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania;
- e. la Delibera di Giunta Regionale n. 279 del 11 giugno 2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1. di programmare, ad integrazione di quanto disposto con Delibera di Giunta regionale n. 279 del 11/06/2026, l'ulteriore importo di € 266.283,92, a valere sulle risorse disponibili sul cap. U07788 del Bilancio regionale 2026 in favore della Fondazione Campania Welfare – ASP, per la realizzazione del programma anno 2026 denominato "Percorsi Sociali di Comunità", come aggiornato ed approvato con delibera del C.d.A del medesimo Ente n. 40/2026, che ricomprende interventi in favore di minori e famiglie, con particolare attenzione a quelle più svantaggiate dal punto di vista socio-economico, promuovendo attività socio-educative, ricreative, di accompagnamento e supporto scolastico, sportelli di ascolto e sostegno psicologico alle famiglie, nonché attività sportive e di animazione teatrale per favorire l'inclusione sociale dei ragazzi con disabilità;

2. di demandare alla Direzione Generale Politiche sociali, politiche giovanili e sport gli atti consequenziali ivi compreso il monitoraggio delle azioni previste nel programma aggiornato "Percorsi Sociali di Comunità" per l'anno 2026;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore al ramo, alla Direzione Generale Politiche sociali, politiche giovanili e sport e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	481	del	10/09/2026	SPL 205	SSL 01	STL 02
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

**Realizzazione del programma anno 2026 denominato “Percorsi Sociali di Comunità” -
Ulteriori determinazioni**

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Andrea MORNIROLI	08/09/2026
DIREZIONE GENERALE	205.00.00	Dario GARGIULO	08/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	205.01.00	Rina DI MARCO	08/09/2026

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

Deliberazione N. 479**Assessore****Presidente Roberto FICO****Assessore Vincenzo MARAIO**

SPL	SSL	STL
209	02	01

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

**D.G.R. 191 DEL 20/05/2026 - LE STAGIONI DELLA CAMPANIA DA GIUGNO 2026 A MAGGIO 2027.
PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED
ENOGASTRONOMICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA. DETERMINAZIONI.**

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 24/09/2024 si è preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania, sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, in data 17/09/2024;
- b) con delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
- c) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
- d) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione, in particolare, è ricompreso nell'allegato A5 la linea di azione avente ad oggetto il "Piano Strategico Cultura e Turismo" per le annualità dal 2024 al 2028, con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987 (area tematica "Cultura" – linea di intervento "Attività culturali"), pari ad € 200.850.000, per un costo complessivo annuo stimato in € 40.170.000,00;
- e) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 641 del 18/09/2025, sono state programmate, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, l'importo complessivo pari ad € 51.040.000,00 per l'annualità 2026 del Piano Strategico per la Cultura a valere sulle risorse complessive di cui alla DGR n. 108/2025 per gli interventi indicati nell'Allegato A alla citata deliberazione;
- f) nel menzionato allegato A alla Deliberazione n. 641/2025, è prevista un'azione denominata "Percorsi turistico-culturali e naturalistici ed enogastronomici per la promozione turistica della Campania - Enti Locali/DMO della Campania", per un importo programmato di € 10.190.000,00;
- g) con DGR n.191 del 20/05/2026:
 - g.1 è stato approvato il documento contenente le modalità per l'attuazione dell'intervento denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", prevedendo un finanziamento massimo per singola proposta progettuale pari ad € 200.000,00 e con una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, pari a complessivi € 10.000.000,00 destinati ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte progettuali in forma di partenariato;
 - g.2 è stato, tra l'altro, stabilito che l'individuazione delle proposte progettuali che andranno a costituire il programma in questione avvenga tramite procedura selettiva tra tutti i Comuni non capoluogo di provincia, disciplinata da apposito Avviso pubblico adottato dalla Direzione Politiche Culturali e Turismo, secondo le linee guida contenute nella scheda allegata alla medesima deliberazione;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a) a fronte di una cospicua partecipazione in risposta all'Avviso pubblico adottato con DD n. 255 del 28/05/2026 della Direzione Politiche Culturali e Turismo, il budget programmato con la DGR n.191/2026 non risulta sufficiente a garantire il finanziamento di tutte le istanze presentate dai Comuni;
- b) l'intervento "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica" risulta strategicamente rilevante per la Regione Campania, in quanto persegue le seguenti finalità:
 - promozione del territorio mediante la valorizzazione delle risorse locali, delle tradizioni e delle eccellenze enogastronomiche della Campania sui mercati nazionali e internazionali;
 - destagionalizzazione, mediante la distribuzione dei flussi turistici in tutto l'arco dell'anno, superando la concentrazione legata unicamente al periodo estivo;

- incoraggiare i processi di aggregazione territoriale tra i Comuni non capoluogo e i soggetti pubblici o privati, ispirandosi al modello delle DMO (Destination Management Organization);
 - valorizzazione delle aree interne, sostenendo e facendo conoscere i piccoli borghi e le zone meno note della regione, inserendoli in un circuito turistico coordinato;
- c) pertanto, al fine di assicurare una maggiore efficacia al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla DGR n.191/2026, i competenti uffici regionali propongono di incrementare la dotazione complessiva delle risorse di cui al medesimo provvedimento mediante la programmazione di ulteriori €4.250.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n.183/1987, da destinare ai Comuni non capoluogo di provincia per finanziare proposte progettuali in forma di partenariato, finalizzate alla realizzazione di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata internazionale, anche al fine di consolidare forme di cooperazione pubblico/privato che possano favorire i processi di aggregazione territoriale coerenti con il modello Destination Management Organization – DMO (Organizzazioni per la Gestione delle Destinazioni Turistiche);

RITENUTO, pertanto

- a) di dover programmare l'ulteriore importo di € 4.250.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n.183/1987, ad integrazione delle risorse di cui alla DGR n.191 del 20/05/2026, per l'attuazione dell'intervento denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", da destinare ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte progettuali in forma di partenariato;
- b) di dover demandare all'Autorità di Gestione FSE e FSC e alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti consequenziali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di programmare l'ulteriore importo di € 4.250.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n.183/1987, ad integrazione delle risorse di cui alla DGR n.191 del 20/05/2026, per l'attuazione dell'intervento denominato "Le stagioni della Campania da giugno 2026 a maggio 2027. Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico per la promozione turistica", da destinare ai Comuni non capoluogo di provincia per proposte progettuali in forma di partenariato;
2. di demandare all'Autorità di Gestione FSE e FSC e alla Direzione Generale Politiche Culturali e Turismo gli atti consequenziali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'"Autorità di Gestione FSE e FSC", all'"Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo", al BURC e alla sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	479	del	10/09/2026	SPL 209	SSL 02	STL 01
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

D.G.R. 191 DEL 20/05/2026 - LE STAGIONI DELLA CAMPANIA DA GIUGNO 2026 A MAGGIO 2027. PROGRAMMA DI PERCORSI TURISTICI DI TIPO CULTURALE, NATURALISTICO ED ENOGASTRONOMICO PER LA PROMOZIONE TURISTICA. DETERMINAZIONI.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i> <i>Assessore Vincenzo MARAIO</i>	<i>10/09/2026</i> <i>10/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>308.00.00</i> <i>307.00.00</i> <i>209.00.00</i>	<i>Sergio NEGRO</i> <i>Maria SOMMA</i> <i>Rosanna ROMANO</i>	<i>09/09/2026</i> <i>09/09/2026</i> <i>09/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>209.02.00</i>	<i>Colomba AURICCHIO</i>	<i>-</i>

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

Deliberazione N. 484AssessoreAssessore Claudia PECORARO

SPL	SSL	STL
212	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

DGR 376/2025. Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa. Istituzione misura straordinaria per incentivare contratti di locazione a canone concordato in favore dei nuclei familiari interessati dall'emergenza bradisismica dei Campi Flegrei.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. in conseguenza degli eventi sismici del 31 luglio e del 1° agosto 2026, con delibera di Giunta regionale n. 425 del 3 agosto 2026, sono state adottate prime misure urgenti per l'assistenza alla popolazione del Comune di Pozzuoli, comprendenti l'ospitalità temporanea e l'anticipazione, a valere su risorse regionali, del contributo per l'autonoma sistemazione;
- b. il Decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144 reca ulteriori misure urgenti per fronteggiare gli effetti dell'evoluzione del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei e, all'articolo 12, disciplina il contributo per l'autonoma sistemazione in favore dei nuclei familiari interessati dagli eventi sismici del 31 luglio e del 1° agosto 2026, avvalendosi dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli;
- c. la legge regionale 28 agosto 2026 n. 11 reca misure straordinarie in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli per l'emergenza conseguente allo sciame sismico dei Campi Flegrei del 31 luglio 2026 e, in particolare, all'articolo 2 destina euro 7.000.000,00 alle attività di protezione civile e di assistenza alla popolazione nonché agli interventi a sostegno delle attività economiche e commerciali danneggiate. Il comma 3 dell'articolo 2 della medesima legge regionale n. 11/2026 stabilisce che il 70 per cento delle risorse sia ripartito tra i quattro Comuni in proporzione al numero degli sfollati risultante dai dati ufficiali della Prefettura di Napoli e che il restante 30 per cento sia ripartito in misura fissa ed eguale, nella percentuale del 7,5 per cento a ciascun Comune. Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce infine che la suddetta ripartizione sarà disposta con provvedimento della Giunta regionale, da adottare entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sulla base dei dati forniti dalla Prefettura di Napoli;
- d. con Delibera n. 376 del 16/06/2025 la Giunta Regionale ha stabilito, in attuazione del comma 2 dell'articolo 27 della Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 25, di destinare le risorse stanziato sul *"Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa"* al finanziamento di specifiche misure destinate a sostenere i nuclei familiari residenti in Campania in condizioni di:
 - d.1 grave e permanente disagio abitativo;
 - d.2 provvisoria fragilità abitativa determinata dalla necessità di abbandonare l'alloggio;
- e. la medesima DGR 376/2025 ha demandato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, la definizione della disciplina di dettaglio del Fondo e di destinare al Fondo tutti i residui e le economie di bilancio derivanti da misure di sostegno all'affitto, stabilendo, altresì, che, per accelerare le procedure di trasferimento delle risorse, la gestione finanziaria del Fondo sia affidata all'ACER, in analogia con la gestione del Fondo Inquilini Morosi incolpevoli, sulla base di idonea convenzione con la Direzione Generale per il Governo del Territorio; ;
- f. con il D.D. n. 429 del 17/12/2025 sono state approvate le *"Linee Guida per la disciplina del Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa ai sensi della D.G.R. n. 376 del 16/06/2025"*;
- g. con il D.D. n. 30 del 02/02/2026 è stato approvato lo Schema di convenzione tra la Regione Campania e l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER), riguardante la gestione finanziaria delle risorse del *"Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa"* di cui alla D.G.R. n. 376 del 16/06/2025;

CONSIDERATO che:

- a. la legge 9 dicembre 1998, n. 431, all'articolo 2, comma 3, disciplina i contratti di locazione abitativa a canone concordato e il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017 definisce i criteri generali per gli accordi territoriali;
- b. i contratti a canone concordato offrono al proprietario una serie di agevolazioni fiscali, soprattutto per gli alloggi ricadenti in comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla Delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003, a fronte di un canone di locazione più basso del valore di mercato;

PRESO ATTO all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali che:

- a. il protrarsi dell'emergenza bradisismica e l'incremento del numero dei nuclei familiari destinatari di provvedimenti di sgombero ovvero residenti in abitazioni dichiarate inagibili a seguito degli eventi sismici del 31 luglio e del 1° agosto 2026 rendono necessario ampliare l'offerta di alloggi immediatamente disponibili, favorendo il progressivo superamento delle sistemazioni temporanee;
- b. la stipula di contratti di locazione a canone concordato rappresenta uno strumento idoneo ad assicurare ai nuclei interessati soluzioni abitative economicamente sostenibili e, al contempo, a incentivare la messa a disposizione del patrimonio abitativo privato presente sul territorio regionale;
- c. risulta opportuno istituire una nuova e specifica misura del Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa finalizzata alla concessione di un contributo *una tantum* in favore dei proprietari di alloggi ubicati nel territorio della Regione Campania, che stipulino contratti di locazione a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 431/1998, con nuclei familiari interessati dall'emergenza bradisismica dei Campi Flegrei;
- d. per l'accesso al contributo occorre prevedere una procedura a sportello, gestita dai Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli, che provvedono alla pubblicazione di apposito avviso pubblico redatto secondo lo schema uniforme adottato dalla Regione Campania;
- e. sul Fondo in questione risulta una disponibilità finanziaria sufficiente a destinare alla nuova misura un importo pari ad € 750.000,00.

SENTITO l'Osservatorio Regionale sulla Casa, mediante consultazione in modalità telematica ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento sulle "Modalità di funzionamento dell'Osservatorio regionale sulla Casa e del Tavolo tecnico dell'Osservatorio" di cui al D.D. n. 172 del 17/07/2024, in data 7/9/2026

RITENUTO:

- a. di dover istituire una nuova e specifica misura del Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa per incentivare contratti di locazione a canone concordato in favore dei nuclei familiari interessati dall'emergenza bradisismica dei Campi Flegrei (di seguito misura);
- b. di dover destinare alla misura euro 750.000,00, nell'ambito delle risorse disponibili sul Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa;
- c. di dover stabilire che la misura consiste in un contributo riconosciuto ai proprietari, ovvero ai titolari di altro diritto reale che consenta la locazione, di alloggi ubicati nel territorio della Regione Campania che, successivamente al 31 luglio 2026, stipulino e registrino un contratto di locazione a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 431/1998, di durata non inferiore a tre anni e conforme all'accordo territoriale applicabile, con un nucleo familiare che, alla data degli eventi sismici del 31 luglio e del 1° agosto 2026, dimorava abitualmente e continuativamente in un alloggio sgomberato o dichiarato inagibile in conseguenza dei medesimi eventi; sono esclusi i contratti di natura transitoria di cui all'articolo 5 della medesima legge;
- d. di dover stabilire che, per ciascun contratto ammesso a finanziamento, il contributo *una tantum* sia composto da una quota fissa pari a euro 2.500,00 e da una quota variabile determinata in misura pari al 25 per cento dell'importo dell'IMU applicabile all'alloggio oggetto del contratto nell'anno di registrazione dello

stesso, per ogni anno di durata ordinaria del contratto, cumulabile con la detrazione IMU già prevista dalla norma nazionale;

- e. di dover stabilire che l'accesso al contributo avvenga mediante procedura a sportello attivata dai Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli;
- f. di dover stabilire che ciascuno dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli approvi un avviso pubblico, redatto sulla base dello schema uniforme predisposto dalla Regione Campania, e provveda all'istruttoria delle istanze relative ai contratti stipulati in favore di nuclei familiari che, alla data degli eventi sismici del 31 luglio e del 1° agosto 2026, avevano dimora abituale e continuativa in alloggi ubicati nel rispettivo territorio comunale;
- g. di dover stabilire che la dotazione di euro 750.000,00 sia assegnata ai Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla legge regionale n. 11/2026;
- h. di dover demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio la definizione della disciplina attuativa della nuova misura, dello schema di avviso pubblico e della modulistica, ad integrazione delle Linee Guida di cui al D.D. n. 429 del 17/12/2025;
- i. di dover demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, in collaborazione con l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (A.C.E.R.), l'attivazione di uno specifico sito web regionale finalizzato a pubblicizzare l'offerta di alloggi, con finalità esclusivamente informativa e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

VISTI

- a. Legge 9 dicembre 1998, n. 431;
- b. Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2017;
- c. D.L. 12 ottobre 2023, n. 140, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2023, n. 183;
- d. D.G.R. n. 573 del 18 ottobre 2023;
- e. D.G.R. n. 25 del 25 gennaio 2024;
- f. D.L. 11 giugno 2024, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 8 agosto 2024, n. 111;
- g. D.G.R. n. 512 del 1° ottobre 2024;
- h. L.R. n. 25 del 30 dicembre 2024;
- i. D.G.R. n. 376 del 16 giugno 2025;
- j. D.D. n. 429 del 17 dicembre 2025;
- k. D.D. n. 30 del 02 febbraio 2026;
- l. D.G.R. n. 425 del 3 agosto 2026;
- m. D.L. 7 agosto 2026, n. 144;
- n. L.R. 28 agosto 2026, n. 11;
- o. D.G.R. n. 472 del 3 settembre 2026;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di istituire una nuova e specifica misura del Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa per incentivare contratti di locazione a canone concordato in favore dei nuclei familiari interessati dall'emergenza bradisismica dei Campi Flegrei (di seguito misura);
2. di destinare alla misura euro 750.000,00, nell'ambito delle risorse disponibili sul Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa;
3. di stabilire che la misura consiste in un contributo riconosciuto ai proprietari, ovvero ai titolari di altro diritto reale che consenta la locazione, di alloggi ubicati nel territorio della Regione Campania che,

successivamente al 31 luglio 2026, stipulino e registrino un contratto di locazione a canone concordato, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge n. 431/1998, di durata non inferiore a tre anni e conforme all'accordo territoriale applicabile, con un nucleo familiare che, alla data degli eventi sismici del 31 luglio e del 1° agosto 2026, dimorava abitualmente e continuativamente in un alloggio sgomberato o dichiarato inagibile in conseguenza dei medesimi eventi; sono esclusi i contratti di natura transitoria di cui all'articolo 5 della medesima legge;

4. di stabilire che, per ciascun contratto ammesso a finanziamento, il contributo *una tantum* sia composto da una quota fissa pari a euro 2.500,00 e da una quota variabile determinata in misura pari al 25 per cento dell'importo dell'IMU applicabile all'alloggio oggetto del contratto nell'anno di registrazione dello stesso, per ogni anno di durata ordinaria del contratto, cumulabile con la detrazione IMU già prevista dalla norma nazionale;
5. di stabilire che l'accesso al contributo avvenga mediante procedura a sportello attivata dai Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli;
6. di stabilire che ciascuno dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli approvi un avviso pubblico, redatto sulla base dello schema uniforme predisposto dalla Regione Campania, e provveda all'istruttoria delle istanze relative ai contratti stipulati in favore di nuclei familiari che, alla data degli eventi sismici del 31 luglio e del 1° agosto 2026, avevano dimora abituale e continuativa in alloggi ubicati nel rispettivo territorio comunale;
7. di stabilire che la dotazione di euro 750.000,00 sia assegnata ai Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dalla legge regionale n. 11/2026;
8. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio la definizione della disciplina attuativa della nuova misura, dello schema di avviso pubblico e della modulistica, ad integrazione delle Linee Guida di cui al D.D. n. 429 del 17/12/2025;
9. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, in collaborazione con l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (A.C.E.R.), l'attivazione di uno specifico sito web regionale finalizzato a pubblicizzare l'offerta di alloggi, con finalità esclusivamente informativa e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.
10. di inviare il presente atto:
 - 10.1 all'Assessora alle Politiche abitative;
 - 10.2 all'Ufficio di Gabinetto del Presidente;
 - 10.3 alla Direzione Generale Governo del Territorio 212.00.00, anche per la notifica ai comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli;
 - 10.4 all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente sito istituzionale della Regione Campania;
 - 10.5 al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	484	del	10/09/2026	SPL 212	SSL 02	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

DGR 376/2025. Fondo regionale di contrasto all'emergenza abitativa. Istituzione misura straordinaria per incentivare contratti di locazione a canone concordato in favore dei nuclei familiari interessati dall'emergenza bradisismica dei Campi Flegrei.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Assessore Claudia PECORARO	09/09/2026
DIREZIONE GENERALE	212.00.00	Alberto Romeo GENTILE	09/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	212.02.00	Donata VIZZINO	09/09/2026

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

Deliberazione N. 483AssessoreAssessore Claudia PECORARO

SPL	SSL	STL
213	02	02

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione dello schema di statuto tipo per gli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali della Campania in attuazione dell'art. 19, commi 1 e 2, L.R. Campania 16 ottobre 2025, n. 25

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) ai sensi dell'art. 81 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977 n. 616 e dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990 n. 142, Stato, Regioni ed Enti locali attuano forme di cooperazione e di intesa nella tutela e nella gestione delle aree naturali protette;
- b) la Legge 6 dicembre 1991 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", stabilisce le regole fondamentali per la conservazione e la gestione del patrimonio naturale italiano;
- c) l'art. 24 della menzionata Legge quadro prevede la redazione, da parte di ciascun parco naturale regionale, di un apposito statuto riportante le forme e i criteri di organizzazione amministrativa;
- d) la Legge Regionale 01 settembre 1993 n. 33, "Istituzione dei parchi e riserve naturali in Campania", detta i principi e le norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette;
- e) la Legge Regionale 16 ottobre 2025 n. 25, "Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani e interurbani di interesse regionale" riorganizza la disciplina e la gestione delle aree protette della Campania, abrogando la precedente normativa regionale di cui alla Legge Regionale n. 33/1993;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, CHE

- a) l'art. 19 della Legge Regionale n. 25/2025 dispone l'approvazione di uno schema tipo di statuto da parte della Giunta Regionale, in conformità al quale deve procedere l'Ente di gestione dell'area protetta;
- b) ai sensi del comma 1 dell'art. 19 della L.R. n. 25/2025, lo Statuto tipo definisce la sede dell'Ente e gli obiettivi dell'attività, fissa le norme fondamentali per la sua organizzazione e il suo funzionamento, specificando le attribuzioni degli organi e indica le forme di pubblicità degli atti e le modalità di partecipazione dei cittadini, dei rappresentanti delle categorie economiche e sociali, delle associazioni con riferimento agli atti più significativi dell'Ente;
- c) ai sensi del comma 2 dell'art. 19 della L.R. n. 25/2025, sulla base dello schema approvato dalla Giunta Regionale, la Giunta dell'Ente adotta lo statuto e lo sottopone all'approvazione della Giunta Regionale;
- d) la Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità ha predisposto lo Schema di Statuto Tipo per gli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette regionali della Campania, allegato alla presente delibera di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- e) con nota prot. n. 0635525 del 17.07.2026, la Direzione Generale ha trasmesso lo schema di Statuto tipo all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale per l'acquisizione del prescritto parere;
- f) l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 0691696 del 10.08.2026 (prat. n. 139/2026), ha reso il proprio parere sullo schema trasmesso, non rilevando difformità di rilievo rispetto alle previsioni della L.R. n. 25/2025, con esame limitato agli aspetti giuridico-formali e prescindendo dal merito intrinseco delle problematiche affrontate;
- g) in particolare, il menzionato Schema di Statuto Tipo, predisposto dalla Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità, del quale si propone l'approvazione, risponde alle seguenti esigenze strategiche ed operative:
 - g.1) omogeneità ed efficienza organizzativa: uniformare la governance, il funzionamento degli organi istituzionali e l'assetto burocratico-amministrativo degli Enti parco e delle riserve regionali, superando le frammentazioni e le difformità gestionali ad oggi presenti;
 - g.2) trasparenza e partecipazione: definire criteri chiari ed efficaci per la pubblicità degli atti e garantire strumenti concreti di partecipazione ai processi decisionali da parte dei cittadini, degli Enti locali, delle associazioni ambientaliste e delle rappresentanze socio-economiche del territorio;
 - g.3) semplificazione e buon andamento: raccordare l'azione amministrativa degli Enti di gestione con gli standard regionali di efficacia, economicità e razionalizzazione della spesa pubblica;
- h) è, inoltre, necessario fissare un termine congruo affinché i competenti organi degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette regionali recepiscono lo Schema Tipo ed adottino le conseguenti modifiche od adeguamenti ai propri Statuti;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover approvare lo “Schema di Statuto Tipo per gli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette regionali della Campania”, allegato alla presente delibera sotto la lettera “A”, della quale ne rappresenta parte integrante e sostanziale;
- b) di dover stabilire che:
 - b.1) gli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette regionali ricadenti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 25/2025 sono tenuti ad adeguare i propri Statuti allo Schema Tipo di cui alla lettera a), adottando la relativa deliberazione dell'Organo esecutivo entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
 - b.2) lo Statuto adottato dall'Ente di Gestione, ai sensi della precedente lettera b.1), è trasmesso, entro i successivi 15 (quindici) giorni dall'adozione, alla Direzione Generale competente in materia di Aree Protette per il prescritto controllo e la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 25/2025;

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Speciale Advocatura Regionale, prat. n. 139/2026, prot. n. 0691696, del 10.08.2026;

VISTI

- a) il DPR n. 616 del 24 luglio 1977;
- b) la Legge n. 142 dell'8 giugno 1990;
- c) la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991;
- d) la L.R. n. 33 del 01 settembre 1993;
- e) la L.R. n. 25 del 16 ottobre 2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di approvare** lo “Schema di Statuto Tipo per gli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette regionali della Campania”, allegato alla presente delibera sotto la lettera “A”, della quale ne rappresenta parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire** che:
 - 2.a gli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette regionali ricadenti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 25/2025 sono tenuti ad adeguare i propri Statuti allo Schema Tipo di cui al punto 1, adottando la relativa deliberazione dell'Organo esecutivo entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
 - 2.b lo Statuto adottato dall'Ente di Gestione, ai sensi del precedente punto 2.a è trasmesso, entro i successivi 15 (quindici) giorni dall'adozione, alla Direzione Generale competente in materia di Aree Protette per il prescritto controllo e la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. n. 25/2025;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità anche ai fini della notifica agli Enti di gestione delle aree protette regionali ricadenti nell'ambito di applicazione della L.R. n. 25/2025, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) per la pubblicazione ed alla Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	483	del	10/09/2026	213	02	02

OGGETTO:

Approvazione dello schema di statuto tipo per gli Enti di gestione delle aree naturali protette regionali della Campania in attuazione dell'art. 19, commi 1 e 2, L.R. Campania 16 ottobre 2025, n. 25

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Claudia PECORARO</i>	<i>09/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>213.00.00</i>	<i>Michele PALMIERI</i>	<i>08/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>213.02.00</i>	<i>Maria Rosaria DELLA ROCCA</i>	<i>08/09/2026</i>

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale

Direzione Generale Difesa Suolo, Ecosistema e Sostenibilità – DG 213.00.00

SCHEMA DI STATUTO TIPO

PER GLI ENTI DI GESTIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI DELLA CAMPANIA

In attuazione dell'art. 19, commi 1 e 2, L.R. Campania 16 ottobre 2025, n. 25 (BURC n. 74/2025)

Schema tipo approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 19, comma 2, L.R. 25/2025

TITOLO I — PRINCIPI GENERALI

ART. 1 — NATURA GIURIDICA, FINALITÀ E OBIETTIVI

1. L'Ente di gestione del [denominazione dell'area protetta] (di seguito «Ente»), ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. Campania 16 ottobre 2025, n. 25 (di seguito «L.R. 25/2025»), è un ente pubblico non economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, denominato Ente Parco ovvero Ente Riserva secondo la tipologia dell'area protetta.
2. L'Ente è sottoposto alla vigilanza della Regione Campania e opera nell'ambito degli indirizzi strategici definiti dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 25/2025.
3. L'Ente persegue le finalità di cui all'art. 1 della L.R. 25/2025 e svolge le funzioni attribuite dall'art. 6 della medesima legge, nonché quelle di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), e successive modificazioni.

ART. 2 — COMPETENZA TERRITORIALE E SEDE

1. L'Ente ha competenza territoriale nell'ambito del territorio delimitato dalla perimetrazione approvata con deliberazione della Giunta regionale ai sensi della L.R. 25/2025. I Comuni il cui territorio è ricompreso, anche parzialmente, nell'area protetta sono: [elenco comuni per provincia].
2. L'Ente esercita altresì le funzioni di soggetto gestore dei siti della Rete Natura 2000 ad esso affidati ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. g), della L.R. 25/2025, con competenza nei pertinenti territori indicati nei provvedimenti regionali di affidamento.
3. Nelle more dell'approvazione del Piano territoriale, restano ferme le norme di salvaguardia adottate dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. 25/2025.
4. L'Ente ha sede legale e amministrativa in [comune/indirizzo], ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. a), della L.R. 25/2025. La Regione e gli enti locali ricompresi nell'area naturale protetta possono mettere a disposizione dell'Ente beni necessari al raggiungimento delle finalità istitutive, inclusi locali per la sede legale o operativa, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della L.R. 25/2025.

ART. 3 — DENOMINAZIONE, EMBLEMA

1. L'Ente si identifica in tutti i suoi atti con la denominazione «[denominazione dell'area protetta]» e utilizza l'emblema adottato dalla Giunta regionale su proposta dell'Ente ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 25/2025;
2. L'uso esclusivo della denominazione e dell'emblema è riservato all'Ente. L'Ente può, per il perseguimento delle finalità istitutive e previa stipula di apposita convenzione, concedere l'utilizzo dell'emblema a produttori di servizi e prodotti locali che presentino caratteristiche di qualità, sostenibilità ambientale e tipicità territoriale, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25/2025;
3. L'uso e la riproduzione della denominazione e dell'emblema per fini non istituzionali, o comunque non preventivamente autorizzati dalla Giunta dell'Ente, sono vietati.

TITOLO II — GLI ORGANI DELL'ENTE

ART. 4 — ORGANI DELL'ENTE

1. Sono organi dell'Ente, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 25/2025:
 - a) la Comunità dell'area protetta;
 - b) il Presidente;
 - c) la Giunta;
 - d) il Revisore dei Conti.
2. Gli organi dell'Ente, ad eccezione della Comunità dell'area protetta, durano in carica cinque anni e possono essere rinnovati per una sola volta, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. In conformità al principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di gestione amministrativa e tecnica, sancito dall'art. 4 del D.Lgs. 165/2001 e applicabile agli enti pubblici non economici, il Presidente e la Giunta definiscono gli obiettivi e i programmi, verificano la rispondenza dei risultati della gestione agli indirizzi impartiti e controllano l'attività dell'Ente; la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è affidata ai responsabili di cui al Titolo III, ciascuno nell'ambito delle rispettive attribuzioni.
4. Il compenso degli organi è determinato ai sensi dell'art. 31, comma 38, della L.R. 19 gennaio 2007, n. 1.

ART. 5 — IL PRESIDENTE

1. Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore all'ambiente, tra soggetti in possesso di comprovata esperienza di indirizzo o di gestione nelle istituzioni pubbliche, nelle professioni, ovvero in strutture pubbliche o private, preferibilmente maturata nei settori della tutela dell'ambiente e del paesaggio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 25/2025. Sulla nomina il Consiglio regionale esprime il proprio gradimento ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale.
2. Il Presidente esercita le seguenti funzioni:
 - a) ha la legale rappresentanza dell'Ente e ne coordina l'attività, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a), della L.R. 25/2025;
 - b) convoca e presiede le sedute della Giunta, stabilendone l'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. b), della L.R. 25/2025;
 - c) cura i rapporti istituzionali con la Regione, le amministrazioni statali, gli enti locali, le associazioni e le istituzioni del territorio;
 - d) esercita gli ulteriori compiti e funzioni indicati dal presente Statuto, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. c), della L.R. 25/2025.
3. Il Presidente può conferire deleghe ai componenti della Giunta per l'assolvimento di incarichi specifici nell'ambito delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo.
4. Nei casi di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito in tutte le sue funzioni dal Vicepresidente della Giunta.

5. L'incarico di Presidente ha la durata di cui all'art. 4 dello statuto, salvo anticipata decadenza, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 25/2025.
6. All'incarico si applicano le cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, dalla L. 6 novembre 2012, n. 190, dal D. Lgs. 165/2001 e dalla vigente normativa in materia, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 25/2025.
7. Il Presidente decade dalla carica nelle ipotesi previste dalla normativa vigente applicabile agli organi degli enti pubblici non economici, ivi incluse le sopravvenute situazioni di inconferibilità o incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, e della L. 6 novembre 2012, n. 190, la condanna penale definitiva che comporti l'interdizione dai pubblici uffici e le dimissioni volontarie. Costituisce altresì causa di decadenza la impossibilità definitiva o prolungata di esercitare le funzioni, accertata con provvedimento motivato della Giunta regionale, adottato previo contraddittorio con l'interessato e decorso un periodo non inferiore a novanta giorni di assenza continuativa non giustificata. La revoca dell'incarico è disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale nei casi e con le modalità previsti dalla normativa regionale vigente. In caso di decadenza, revoca o cessazione comunque determinata, le funzioni sono esercitate dal Vicepresidente fino alla nomina del nuovo Presidente.
8. Il compenso del Presidente è determinato ai sensi dell'art. 9, comma 6, della L.R. 25/2025.

ART. 6 — LA GIUNTA

1. La Giunta dell'Ente è composta, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 25/2025, da:
 - a) il Presidente dell'Ente;
 - b) due componenti designati dalla Comunità dell'area protetta;
 - c) un componente designato dalle associazioni di protezione ambientale maggiormente rappresentative a livello regionale, riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
 - d) un componente designato dalle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.
2. All'incarico di componente della Giunta si applicano le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. I componenti della Giunta in rappresentanza della Comunità dell'area protetta sono designati dalla Comunità medesima con voto a maggioranza qualificata, nel rispetto dei criteri di rappresentatività territoriale e di equilibrio di genere. I componenti in rappresentanza delle associazioni ambientaliste e agricole sono individuati mediante avviso pubblico tra soggetti dotati di comprovata esperienza e rappresentatività, secondo criteri di trasparenza e radicamento territoriale, ovvero mediante designazione unitaria da parte delle organizzazioni maggiormente rappresentative. Le modalità attuative sono definite con deliberazione della Giunta regionale nel rispetto dei principi della L.R. 25/2025. Ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 25/2025, lo Statuto definisce le modalità di designazione dei componenti.
4. La Giunta è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale e dura in carica cinque anni; i suoi componenti possono essere riconfermati, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L.R. 25/2025.
5. La Giunta è presieduta dal Presidente dell'Ente ed elegge tra i suoi componenti un Vicepresidente, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. 25/2025.

6. Costituiscono cause di decadenza dei componenti della Giunta, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 25/2025 e della normativa generale applicabile:

- a) la perdita dei requisiti soggettivi o della qualità in base alla quale è avvenuta la designazione, fermo restando, per la cessazione dalla carica istituzionale dei componenti di cui al comma 1, lett. b), il procedimento di accertamento disciplinato dal capoverso finale del presente comma;
- b) l'assenza ingiustificata a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute anche non consecutive nell'arco del mandato, accertata dal Presidente con atto motivato;
- c) l'accertata situazione di inconferibilità, incompatibilità o conflitto di interessi non rimossa nei termini assegnati, ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- d) le dimissioni volontarie, da comunicarsi in forma scritta al Presidente;
- e) per i componenti di designazione associativa, la revoca motivata da parte dell'organizzazione designante, comunicata formalmente all'Ente.

La cessazione dalla carica istituzionale in base alla quale è avvenuta la designazione dei componenti di cui al comma 1, lett. b), dà luogo all'avvio del procedimento di accertamento della sopravvenuta causa di decadenza. Il Presidente, d'ufficio ovvero a seguito di segnalazione di un componente della Giunta dell'Ente, di un membro della Comunità dell'area protetta o dell'ente territoriale di riferimento, accerta la sopravvenuta causa e ne dà comunicazione formale all'interessato, assegnando un termine non inferiore a trenta giorni per eventuali controdeduzioni. Acquisite le controdeduzioni ovvero decorso inutilmente il termine, la Giunta dell'Ente delibera sulla dichiarazione di decadenza, ai sensi dell'art. 33, comma 5, della L.R. 25/2025, in combinato disposto con gli artt. 43 e 63 comma 7 del D. Lgs. 267/2000. Il provvedimento di decadenza è comunicato alla Giunta regionale, che dispone la nuova nomina ai sensi dell'art. 10, comma 7, della L.R. 25/2025.

7. In caso di morte, dimissioni, decadenza o altra causa di impedimento definitivo all'esercizio delle funzioni di un componente della Giunta, ivi inclusi i casi di cui al comma 6, il Presidente della Giunta regionale nomina il nuovo componente, che rimane in carica fino alla scadenza naturale del mandato del suo predecessore, ai sensi dell'art. 10, comma 7, della L.R. 25/2025.

8. La Giunta delibera validamente con la presenza di almeno tre componenti su cinque. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi presiede la seduta, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della L.R. 25/2025.

9. La Giunta definisce e attua gli obiettivi di governo e di amministrazione dell'Ente. In particolare, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 25/2025:

- a) adotta, sulla base del presente schema approvato dalla Giunta regionale, lo Statuto dell'Ente e lo sottopone all'approvazione della Giunta regionale, che si pronuncia entro sessanta giorni;
- b) provvede all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente e a tal fine approva apposite disposizioni regolamentari;
- c) adotta il bilancio e il conto consuntivo dell'Ente, sottoposti ad approvazione della Giunta regionale;
- d) adotta il Piano territoriale dell'area protetta e il Piano pluriennale economico e sociale per le attività compatibili, previo parere della Comunità dell'area protetta;
- e) adotta il regolamento dell'area protetta;
- f) esercita ogni altra funzione assegnatagli dal presente Statuto e tutte quelle non espressamente attribuite ad altro organo dell'Ente.

10. Nei casi di urgenza motivata, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei presenti.
11. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. La Giunta adotta un proprio regolamento interno per la disciplina del suo funzionamento.
12. Ai componenti della Giunta spetta il gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'organo, ai sensi dell'art. 10, comma 10, della L.R. 25/2025.
13. Il componente della Giunta che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto all'oggetto di una deliberazione, è tenuto a darne comunicazione al Presidente prima dell'avvio della discussione e ad astenersi dalla votazione. L'obbligo di astensione si applica in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, nonché ai sensi dell'art. 6-bis della legge 241/1990, e dei principi generali in materia di imparzialità dell'azione amministrativa. La dichiarazione di astensione è verbalizzata a cura del responsabile amministrativo.

ART. 7 — IL REVISORE DEI CONTI

1. Il Revisore dei Conti esercita le funzioni e i compiti individuati dalle disposizioni statali e regionali vigenti; in particolare, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 25/2025.
2. Il Revisore dei Conti è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. La nomina del Revisore dei Conti e del Revisore dei Conti supplente è effettuata con decreto del Presidente della Giunta regionale entro i trenta giorni antecedenti la scadenza del precedente organo di revisione, ai sensi dell'art. 11, comma 3, della L.R. 25/2025.
4. Al Revisore dei Conti supplente è riconosciuto un compenso qualora subentri nell'esercizio delle funzioni del revisore unico in caso di morte, dimissioni o decadenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. 25/2025.
5. Il Revisore dei Conti resta in carica per cinque anni e il relativo incarico può essere rinnovato una sola volta, ai sensi dell'art. 11, comma 5, della L.R. 25/2025.
6. Al Revisore dei Conti spetta un compenso determinato ai sensi dell'art. 11, comma 6, della L.R. 25/2025, e dell'art. 7 della L.R. 28 luglio 2017, n. 21 ed in armonia – ove ricorrano le condizioni – con quanto disposto dalla Legge 21 aprile 2023, n. 49.

ART. 8 — LA COMUNITÀ DELL'AREA PROTETTA

1. La Comunità dell'area protetta è composta, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. 25/2025:
 - a) dal Presidente della Giunta regionale;
 - b) dal Presidente della Città Metropolitana, della Provincia, delle Comunità Montane il cui territorio è ricompreso, anche parzialmente, nell'area protetta;
 - c) dal Sindaco di ciascun comune il cui territorio è ricompreso, anche parzialmente, nell'area protetta.
2. La Comunità elegge al suo interno un Presidente e un Vicepresidente ed è convocata almeno due volte l'anno, o quando sia richiesto dal Presidente o da un terzo dei suoi componenti. Alle

riunioni della Comunità possono partecipare delegati dei rispettivi rappresentanti, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 25/2025.

3. La Comunità dell'area protetta è organo consultivo dell'Ente, propositivo e di verifica sull'attività dell'Ente di gestione, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. 25/2025.

4. La Comunità dell'area protetta svolge le seguenti funzioni, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della L.R. 25/2025:

- a) adotta e approva un proprio regolamento;
- b) designa i rappresentanti di propria competenza all'interno della Giunta dell'Ente di gestione, secondo le modalità individuate dall'art. 6, comma 3, del presente Statuto;
- c) esprime parere obbligatorio sullo Statuto dell'Ente e sulle sue successive modificazioni e integrazioni;
- d) esprime parere obbligatorio non vincolante sul Piano territoriale dell'area protetta;
- e) esprime parere obbligatorio non vincolante sul Piano pluriennale economico e sociale;
- f) esprime parere obbligatorio non vincolante sul regolamento dell'area protetta;
- g) esprime parere obbligatorio non vincolante sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente;
- h) esprime parere su altre questioni previste dal presente Statuto.

5. La Comunità, inoltre, ai sensi dell'art. 8, comma 5, della L.R. 25/2025:

- a) propone al Presidente e alla Giunta dell'Ente l'approfondimento di specifiche tematiche connesse all'area protetta, anche attraverso la costituzione di tavoli tecnici con il coinvolgimento di esperti qualificati del mondo universitario e della ricerca;
- b) propone al Presidente e alla Giunta programmi di valorizzazione e promozione dei territori compresi nell'area protetta;
- c) vigila sull'attuazione degli interventi previsti dal Piano territoriale dell'area naturale protetta;
- d) svolge le ulteriori funzioni assegnate dal presente Statuto.

6. Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, il Presidente e il responsabile amministrativo dell'Ente di gestione; il responsabile amministrativo svolge – oltre ad essere presente alle sedute ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 25/2025 – le funzioni di segretario verbalizzante.

TITOLO III — PERSONALE

ART. 9 — RESPONSABILE AMMINISTRATIVO E RESPONSABILE TECNICO

1. L'Ente si dota di un responsabile amministrativo e di un responsabile tecnico, individuati tra il personale appartenente all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 25/2025;

2. Il responsabile amministrativo e il responsabile tecnico sono nominati dal Presidente dell'Ente di gestione. Il responsabile amministrativo partecipa alle riunioni della Giunta con funzioni di segretario verbalizzante, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 25/2025, e alle riunioni della Comunità dell'area protetta, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. 25/2025.

3. Il rapporto di lavoro, lo stato giuridico e il trattamento economico sono disciplinati dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dal Contratto collettivo nazionale di lavoro – Funzioni locali, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 25/2025.

4. Ciascun responsabile assicura, nell'ambito delle attribuzioni del proprio profilo, gli adempimenti amministrativi e tecnici necessari all'attività dell'Ente in conformità alle norme statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 12, comma 4, della L.R. 25/2025.

5. I responsabili adottano, nell'ambito delle direttive degli organi di indirizzo, gli atti e i provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, e curano la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa con le connesse responsabilità, in conformità alla normativa vigente. Le attribuzioni, le responsabilità e i poteri dei responsabili, definiti nel rispetto del vigente CCNL Funzioni locali e delle disposizioni del D. Lgs. 165/2001, sono disciplinati dal regolamento di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Ente, adottato dalla Giunta, che tiene conto delle funzioni attribuite ai funzionari dell'area dell'elevata qualificazione negli enti locali privi di qualifica dirigenziale.

ART. 10 — DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE

1. L'Ente svolge i propri compiti con personale reclutato nel rispetto delle forme e dei limiti del D. Lgs. 165/2001, al quale si applica lo stato giuridico e il trattamento economico previsto dal CCNL Funzioni locali, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 25/2025.

2. La dotazione organica, costituita da un numero massimo di sei dipendenti — di cui tre appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione e tre all'area degli istruttori — è approvata dalla Giunta regionale su proposta della Giunta dell'Ente, nei limiti delle disponibilità di bilancio e tenuto conto delle specificità territoriali dell'area protetta, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 25/2025.

3. La dotazione organica definisce il contingente di personale in modo da assicurare, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, risorse umane congrue ed adeguate all'esecuzione delle attività istituzionali, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 25/2025.

4. L'Ente può adottare — nel rispetto della dotazione organica e della presenza delle figure del Responsabile Amministrativo e del Responsabile Tecnico — con Delibera di Giunta un proprio specifico modello organizzativo, mediante regolamento di organizzazione.

5. Il costo del personale dipendente grava sul bilancio dell'Ente di gestione, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. 25/2025.

TITOLO IV — STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE

ART. 11 — IL PIANO TERRITORIALE DELL'AREA PROTETTA

1. Il Piano territoriale dell'area protetta (di seguito «Piano»), di cui all'art. 15 della L.R. 25/2025, è lo strumento puntuale di disciplina, di indirizzo e di programmazione per la tutela, la valorizzazione e la fruizione dell'area.

2. Il Piano delinea il quadro generale dell'assetto territoriale dell'area, indicando obiettivi generali e di settore, priorità e, mediante suddivisione in zone, norme e parametri, vincoli e destinazioni da osservarsi in relazione ai diversi usi e funzioni previsti, ai sensi dell'art. 15, comma 2, della L.R. 25/2025.

3. In ciascuna area protetta regionale deve essere prevista la seguente articolazione zonale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. 25/2025:

- a) zona di riserva integrale (zona «A»): l'ambiente è conservato nella sua integrità; il suolo, le acque, la fauna e la vegetazione sono protetti; sono consentiti soltanto gli interventi per la protezione dell'ambiente o la ricostituzione di equilibri naturali pregressi, da realizzare sotto il controllo dell'Ente. È vietata qualsiasi attività che possa compromettere risorse naturali. Le zone A possono essere acquisite alla proprietà pubblica;
- b) zona di riserva generale (zona «B»): ogni attività deve essere rivolta al mantenimento dell'integrità ambientale dei luoghi; sono consentite ed incentivate le attività agricole e silvo-pastorali tradizionali e la manutenzione del patrimonio edilizio esistente, laddove non contrastino con le finalità dell'area protetta;
- c) zona di riserva controllata (zona «C»): sono incentivate le attività agricole, zootecniche e silvo-colturali tradizionali e il mantenimento dell'integrità terriera nelle aziende contadine; sono agevolate le attività socioeconomiche, le realizzazioni abitative e infrastrutturali compatibili con i principi ispiratori dell'area protetta, nonché lo sviluppo delle strutture turistico-ricettive, delle attrezzature pubbliche e dei servizi complementari.
4. In tutta l'area protetta valgono i divieti generali di cui all'art. 11, comma 3, della legge 394/1991 e all'art. 17, comma 4, della L.R. 25/2025. Il regolamento dell'area protetta definisce eventuali divieti aggiuntivi e deroghe, nel rispetto dell'art. 11, comma 4, della legge 394/1991.
5. Il Piano si conforma al Piano paesaggistico regionale e sostituisce i piani territoriali e urbanistici di qualsiasi livello, ai sensi dell'art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 25/2025. La disciplina del Piano ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli interventi in esso previsti.
6. La Giunta dell'Ente adotta il Piano, previo parere della Comunità dell'area protetta, e provvede alla pubblicazione e alla trasmissione agli enti competenti secondo la procedura di cui all'art. 14, comma 2, della L.R. 25/2025. Il Piano è approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e), della L.R. 25/2025. Il Piano si conforma altresì alle disposizioni di cui all'art. 15, comma 3, della L.R. 25/2025 in ordine ai contenuti della pianificazione.
7. Il Piano è costituito dalle rappresentazioni grafiche in formato GIS, dalle norme di attuazione e da una relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 25/2025.

ART. 12 — IL PIANO PLURIENNALE ECONOMICO E SOCIALE

1. La Giunta dell'Ente adotta il Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili (di seguito «Piano pluriennale»), previo parere della Comunità dell'area protetta, ai sensi degli artt. 14, comma 1, e 18 della L.R. 25/2025. Il Piano pluriennale è approvato dalla Giunta regionale.
2. Il Piano pluriennale ha efficacia triennale ed è aggiornabile annualmente. In esso sono indicate, mediante apposite schede progettuali, le iniziative, i costi, i tempi, le fonti di finanziamento e le priorità per la promozione delle attività compatibili, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 25/2025.
3. Al finanziamento del Piano pluriennale possono concorrere la Regione, gli enti locali e gli altri organismi interessati, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 25/2025.

ART. 13 — IL REGOLAMENTO DELL'AREA NATURALE PROTETTA

1. Il regolamento dell'area naturale protetta disciplina l'esercizio delle attività consentite nell'area ed è adottato dalla Giunta dell'Ente, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della L.R. 25/2025. Possono essere previsti regolamenti di settore per singole materie.
2. I contenuti del regolamento riguardano, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 25/2025:
 - a) le modalità di fruizione dell'area protetta;
 - b) le disposizioni per la tutela e la conservazione di particolari ambienti in attuazione del Piano territoriale;
 - c) le prescrizioni sullo svolgimento di attività che possono compromettere l'equilibrio ecologico o l'assetto vegetazionale e faunistico;
 - d) le eventuali deroghe ai divieti generali, nei limiti consentiti dall'art. 11, comma 4, della legge 394/1991, per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica, di attività agro-silvo-pastorali tradizionali e di altre attività compatibili con le finalità dell'area protetta, secondo criteri e modalità che il regolamento definisce nel rispetto dei limiti di cui al medesimo art. 11, comma 4, della legge 394/1991;
 - e) i tempi e le modalità per la realizzazione di impianti e infrastrutture all'interno dell'area protetta, nonché le condizioni per lo svolgimento di attività a scopo scientifico, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 394/1991.
3. La Giunta regionale approva il regolamento, che acquista efficacia decorsi sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel BURC, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. 25/2025.
4. Entro il medesimo termine, gli enti locali ricompresi nell'area naturale adeguano i propri atti al regolamento. In caso di mancato adeguamento, si applica la disciplina del regolamento dell'area protetta, ai sensi dell'art. 20, comma 4, della L.R. 25/2025.

ART. 14 — IL NULLA OSTA

1. Nelle aree naturali protette regionali ogni intervento comportante modifica o alterazione dello stato dei luoghi, finalizzato alla realizzazione di interventi, impianti, opere e attività di tipo edilizio e di riqualificazione del patrimonio urbanistico-edilizio, è subordinato al preventivo nulla osta dell'Ente, che ne verifica la conformità, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L.R. 25/2025.
2. Il nulla osta è reso entro sessanta giorni dalla presentazione dell'istanza, compatibilmente con le procedure paesaggistiche e con gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), laddove richiesta. Decorso inutilmente tale termine — fatta salva l'eventuale interruzione per non più di trenta giorni per carenza documentale — il nulla osta si intende rilasciato, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. Le modalità di rilascio sono armonizzate con le linee guida adottate dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 25/2025. Nel rilasciare il nulla osta l'Ente può stabilire prescrizioni per contenere l'impatto ambientale e fissare i termini per la realizzazione delle opere.

ART. 15 — VIGILANZA, POTERE SANZIONATORIO E GUARDIA PARCO

1. La vigilanza sul rispetto degli obblighi e dei divieti previsti dalla normativa istitutiva dell'area protetta, dalle misure di salvaguardia, dal Piano territoriale e dal regolamento dell'area protetta è affidata ai seguenti soggetti, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 25/2025:
 - a) gli ufficiali e gli agenti della polizia locale, metropolitana e provinciale;
 - b) gli ufficiali e gli agenti della polizia giudiziaria;

- c) gli ufficiali e gli agenti del Corpo dei Carabinieri forestali, ai sensi dell'art. 27 della legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- d) le guardie giurate venatorie volontarie dipendenti dalle associazioni di protezione ambientale, venatorie e agricole, nominate ai sensi della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e degli artt. 28 e 29 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26;
- e) il personale dipendente dell'Ente specificamente incaricato dal Presidente con atto motivato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. f), della L.R. 25/2025 e dell'art. 13 della legge 24 novembre 1981, n. 689, limitatamente all'accertamento delle violazioni delle disposizioni del Piano territoriale, del regolamento dell'area protetta e delle leggi applicabili in materia di aree protette;
- f) le guardie volontarie di vigilanza ambientale e le guardie delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, nominate dal Presidente dell'Ente quali addetti alla sorveglianza ai sensi dell'art. 13 della legge 689/1981, dell'art. 21 della legge 394/1991 e della L.R. 23 febbraio 2005, n. 10, limitatamente all'accertamento delle violazioni delle disposizioni del Piano territoriale, del regolamento dell'area protetta e delle leggi applicabili in materia di aree protette.
2. L'Ente può istituire la figura di guardia parco nella propria dotazione organica, quale figura specializzata nella vigilanza del territorio, ai sensi dell'art. 26, comma 2, della L.R. 25/2025. Ove istituita, la figura del guardia parco è inserita nei profili professionali della dotazione organica approvata dalla Giunta regionale, nei limiti numerici ivi stabiliti, e opera in raccordo con il personale dipendente dell'Ente incaricato delle funzioni di coordinamento ai sensi del comma 1, lett. e). Le modalità operative sono disciplinate dal regolamento di cui al comma 5.
3. L'Ente può avvalersi del servizio volontario di vigilanza ambientale ai sensi della L.R. 10/2005, nonché delle guardie volontarie delle associazioni ambientaliste riconosciute ai sensi dell'art. 28 della legge 394/1991. Il coordinamento tra le diverse figure di vigilanza è disciplinato dal regolamento di cui al comma 5.
4. Le violazioni delle disposizioni della normativa istitutiva dell'area protetta, del Piano territoriale e del regolamento dell'area protetta sono soggette al seguente regime sanzionatorio:
- a) sanzioni penali: le violazioni delle disposizioni di cui agli artt. 6 e 13 della legge 394/1991, nonché la trasgressione del regolamento dell'area protetta e delle misure di salvaguardia, costituiscono contravvenzione penale punita con l'arresto e con l'ammenda nelle misure stabilite dall'art. 30, comma 1, della legge 394/1991. Tale regime sanzionatorio penale si applica ai parchi naturali regionali in forza dell'art. 30, comma 8, della legge 394/1991, che ne estende espressamente l'operatività alla trasgressione dei regolamenti dei parchi regionali e alle violazioni delle disposizioni di leggi regionali recanti misure di salvaguardia. Nei casi di particolare gravità il giudice può disporre la confisca delle cose utilizzate per la consumazione dell'illecito, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della legge 394/1991;
- b) sanzioni amministrative: ferma restando l'applicazione delle sanzioni penali di cui alla lett. a), l'Ente applica le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 27 della L.R. 25/2025. Per i profili di polizia amministrativa locale si applica, in quanto compatibile, l'art. 7-bis del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in forza del rinvio di cui all'art. 33, comma 5, della L.R. 25/2025. Per l'accertamento, la contestazione, la notifica, l'irrogazione e l'incasso delle sanzioni amministrative si applicano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto non in contrasto con l'art. 30 della legge 394/1991;
- c) riduzione in pristino e risarcimento del danno ambientale: il responsabile è in ogni caso obbligato alla riduzione in pristino dell'area danneggiata, ove possibile, e al risarcimento del

danno, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della legge 394/1991. L'Ente è legittimato ad agire per il risarcimento del danno ambientale ai sensi dell'art. 30, comma 6, della legge 394/1991, in combinato disposto con l'art. 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

d) proventi sanzionatori: i proventi delle sanzioni amministrative sono introitati dall'Ente e destinati al perseguimento delle finalità istitutive dell'area protetta, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della L.R. 25/2025.

5. La Giunta dell'Ente adotta un regolamento di vigilanza che disciplina: le modalità di esercizio delle funzioni di sorveglianza da parte delle diverse figure di cui al comma 1; i criteri di nomina e i requisiti delle guardie volontarie; le distinte sfere di competenza del personale dipendente incaricato di cui al comma 1, lett. e), e delle guardie volontarie di cui al comma 1, lett. f), con particolare riguardo ai limiti di accertamento attribuiti a ciascuna categoria; le procedure di accertamento e contestazione delle violazioni; le modalità di irrogazione delle sanzioni amministrative e di emissione degli ordini di riduzione in pristino; il coordinamento con le autorità di pubblica sicurezza e le forze dell'ordine. Il regolamento è adottato in conformità alla legge 689/1981, all'art. 27 della L.R. 25/2025 e all'art. 29 della legge 394/1991. In ogni caso, le guardie volontarie di cui al comma 1, lett. f), operano sotto le direttive del personale dipendente dell'Ente incaricato ai sensi del comma 1, lett. e), al quale sono attribuite le funzioni di coordinamento operativo delle attività di vigilanza sul territorio.

TITOLO V — PUBBLICITÀ, PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA

ART. 16 — PUBBLICITÀ DEGLI ATTI E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

1. Gli atti assunti dagli organi dell'Ente (delibere, determinazioni, decreti e altri provvedimenti) sono pubblicati nell'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi, salve le ulteriori forme di pubblicità previste dalla legge.

2. Gli atti di maggiore rilevanza — ivi compresi lo Statuto, i regolamenti, il Piano territoriale, il Piano pluriennale e il bilancio — sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente nel rispetto del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Trasparenza), e delle norme vigenti in materia di accesso civico.

3. L'Ente garantisce l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, nel rispetto dei limiti posti dalla tutela degli interessi pubblici e privati previsti dalla normativa vigente.

4. L'Ente, nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, garantisce, promuove e regola la consultazione delle popolazioni locali, di gruppi e associazioni, stabilendo forme di partecipazione finalizzate ad assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza dell'attività dell'Ente, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. c), della L.R. 25/2025.

5. L'Ente promuove ogni iniziativa volta alla tutela e alla salvaguardia della biodiversità dell'area protetta, anche attraverso la costituzione o la partecipazione a organismi, comitati tecnico-scientifici e centri di ricerca, con assunzione dei relativi oneri finanziari nei limiti del bilancio.

TITOLO VI — GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE

ART. 17 — ENTRATE DELL'ENTE

1. Costituiscono entrate dell'Ente, da destinare al conseguimento dei fini istitutivi, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 25/2025 e degli artt. 16 e 37 della Legge 394/1991:

- a) i contributi ordinari definiti annualmente con legge di bilancio regionale;
- b) i contributi straordinari della Regione per progetti e attività specifici, in attuazione degli strumenti della programmazione regionale o diretti a finanziare il Piano pluriennale;
- c) i contributi e i finanziamenti dello Stato e di altri enti pubblici per specifici progetti;
- d) i contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- e) eventuali contributi ordinari e straordinari degli enti componenti la Comunità dell'area protetta;
- f) i contributi di persone giuridiche private e di persone fisiche, i lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro disciplinate dalla normativa vigente;
- g) i proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- h) le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi;
- i) i proventi derivanti da convenzioni con soggetti pubblici e privati, nonché i beni ricevuti in comodato o a qualsiasi altro titolo per il perseguimento delle finalità istitutive, ai sensi dell'art. 16 della legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- l) i lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'art. 3 della legge 512 del 2 agosto 1982 e ss.mm.ii.;
- m) i proventi delle attività commerciali e promozionali;
- n) i proventi delle sanzioni derivanti dall'inosservanza di norme regolamentari;
- o) ogni altro provento, sovvenzione, sponsorizzazione acquisiti in relazione all'attività dell'Ente Parco o Riserva.

ART. 18 — PATRIMONIO

1. L'Ente ha un proprio patrimonio costituito da beni immobili e mobili derivanti da acquisizioni, donazioni, eredità, legati ed espropriazioni, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della L.R. 25/2025;
2. I beni immobili, comunque acquisiti dall'Ente, fanno parte del patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. La Regione e gli enti locali ricompresi nell'area naturale protetta possono mettere a disposizione dell'Ente i beni necessari al raggiungimento delle finalità istitutive, inclusi locali per la sede legale o operativa, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della L.R. 25/2025.

ART. 19 — BILANCIO E CONTABILITÀ

1. L'Ente adotta un sistema di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 28, comma 1, della L.R. 25/2025.
2. Il sistema contabile e gli schemi di bilancio sono adottati in coerenza con i principi contenuti nel D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'art. 28, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. Il bilancio e il conto consuntivo sono adottati dalla Giunta dell'Ente, e sottoposti a parere non vincolante della Comunità dell'area protetta, ed infine ad approvazione della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 10, comma 9, lett. c), della L.R. 25/2025.

ART. 20 — REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E FINANZA

1. Il regolamento di contabilità disciplina le attività di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione finanziaria, la gestione patrimoniale, il controllo interno, l'attività contrattuale, le convenzioni, i criteri e le modalità per l'erogazione di indennizzi, contributi, sussidi e incentivi, nonché i procedimenti per la gestione delle entrate e delle spese.
2. Il regolamento di contabilità è adottato dalla Giunta dell'Ente.

TITOLO VII — NORME FINALI E TRANSITORIE

ART. 21 — APPROVAZIONE DELLO STATUTO E MODIFICHE

1. Lo Statuto è adottato dalla Giunta dell'Ente a maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti in carica. Qualora la maggioranza dei due terzi non sia raggiunta nelle prime due votazioni, nelle votazioni successive lo Statuto è adottato a maggioranza assoluta dei componenti presenti.
2. Lo Statuto, adottato ai sensi del comma 1, è trasmesso alla Giunta regionale, che si pronuncia entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. Prima dell'adozione, lo Statuto e le sue successive modificazioni e integrazioni sono sottoposti al parere obbligatorio della Comunità dell'area protetta, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. c), della L.R. 25/2025.
4. Lo Statuto acquista efficacia il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC). È consultabile sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 19, comma 4, della L.R. 25/2025.
5. A seguito dell'efficacia, lo Statuto è trasmesso a tutti i Comuni e agli enti ricompresi nel perimetro dell'area protetta.
6. Per le modifiche, totali o parziali, dello Statuto si applica il medesimo procedimento di cui al presente articolo.

ART. 22 — ADEGUAMENTO DEGLI ATTI E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. L'Ente provvede ad aggiornare, ovvero ad adottare e trasmettere, il Piano territoriale, il presente Statuto e i regolamenti entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della L.R. 25/2025, ai sensi dell'art. 33, comma 1, della L.R. 25/2025.
2. Fino agli adeguamenti di cui al comma 1, restano fermi gli atti già approvati alla data di entrata in vigore della L.R. 25/2025, che continuano ad essere regolati dalle disposizioni previgenti, ai sensi dell'art. 33, comma 2, della L.R. 25/2025.
3. Gli organi già nominati alla data di entrata in vigore della L.R. 25/2025, in applicazione della previgente legge regionale 1° settembre 1993, n. 33, restano in carica sino alla naturale scadenza, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della L.R. 25/2025.

ART. 23 — DISPOSIZIONI DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, trovano applicazione le disposizioni della L.R. 25/2025, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modificazioni, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nei limiti della rispettiva applicabilità agli enti pubblici non economici, ai sensi dell'art. 33, comma 5, della L.R. 25/2025.

Deliberazione N. 485AssessoreAssessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
214	02	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

**ATTIVITA' E FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO -
TRASFERIMENTO FUNZIONI AI COMUNI E PRESA D' ATTO DELLE RINUNCE DEI COMUNI -
ANNO 2026**

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii. *Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico* e dal relativo regolamento regionale di attuazione n. 4 del 2010 e ss.mm.ii. *Regolamento per l'espletamento delle attività di autorizzazione e di deposito dei progetti, ai fini della prevenzione del rischio sismico in Campania*;
- b. con Delibera n. 161 del 04/04/12 (B.U.R.C. n. 23 del 13/04/12), la Giunta Regionale ha approvato le Linee guida per l'attuazione del suddetto articolo 4-bis in cui sono dettagliate le attività e le funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico che, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, sono trasferibili agli enti richiedenti e ha, tra l'altro, stabilito, al punto 17, che il trasferimento delle attività e delle funzioni decorra dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione che sancisce il trasferimento;
- c. con Delibera n. 317 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12) ed analoghe successive deliberazioni, la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni in argomento agli enti che, negli anni, ne hanno fatto regolare richiesta;
- d. con Delibera n. 181 del 14/04/15 (B.U.R.C. n. 26 del 27/04/15), la Giunta Regionale ha provveduto, oltre che al trasferimento per l'anno 2015 delle predette attività e funzioni agli enti che ne hanno fatto regolare richiesta, all'approvazione delle nuove Linee Guida da fornire agli enti destinatari dei trasferimenti;
- e. l'applicazione delle suddette linee guida va operata in coordinamento con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e IV, del D.P.R. 380/2001, la L.R. 9/83 e il Reg. 4/10;
- f. con la circolare prot. n. 745065 del 13.11.2017, la Direzione Generale dei LL.PP. e Protezione Civile ha chiarito che «*per altezza strutturale deve intendersi quella misurata dalla base di appoggio delle fondazioni, con esclusione di pali e micropali fino al torrino e/o al colmo dell'edificio se la copertura risulta a falde inclinate*»;
- g. con la Delibera n. 356 del 07/07/2022 di trasferimento, ampliamento e revoca delle funzioni di cui all'art. 4bis della L.R. 9/83, sono state, altresì, fornite, al punto 5, delle disposizioni relative all'efficacia del trasferimento o ampliamento delle predette funzioni, a modifica di quanto previsto con D.G.R. n. 161/2012;
- h. con D.G.R. n. 572 del 18.10.2023 sono state apportate modifiche a quanto previsto nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2012 e 356/2022;
- i. con la legge regionale 16 ottobre 2025, n. 26, pubblicata sul B.U.R.C. n. 74 del 17 Ottobre 2025, "Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 1983, n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico) e ulteriori modifiche normative", sono state apportate le modifiche all' art. 4 bis della legge regionale 2 febbraio 1983, n. 9 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico) stabilendo, tra l'altro che "restano in capo al Genio civile le attività e funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 afferenti opere la cui altezza strutturale, misurata dal piano di posa delle fondazioni, escluse quelle indirette, fino all'estradosso della copertura del torrino scala o del punto di colmo se la copertura dell'edificio è a falde inclinate, supera i metri 16,50 o la cui parte di struttura interrata supera i metri 4,00." (art. co.1) e che tali disposizioni "....si applicano anche ai Comuni che hanno già ottenuto il trasferimento di attività e funzioni di competenza del Genio civile. Restano in capo al Genio civile le attività e le

*funzioni relative alle istanze già inoltrate alla data di entrata in vigore delle presenti disposizioni.”
(co. 1ter);*

RILEVATO che:

- a. ai sensi del testo vigente dell'articolo 4-bis della L.R. 9/83 possono essere richieste le seguenti tipologie di trasferimento o rinuncia delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83:
- a.1. trasferimento delle attività e delle funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83, per tutte le opere la cui altezza strutturale non superi i metri 16,50 o la cui parte di struttura interrata non supera i metri 4,00;
- a.2. per i Comuni che precedentemente all'entrata in vigore della L.R. n. 16/2014 avevano ottenuto il trasferimento per le sole opere di edilizia privata di altezza strutturale inferiore a metri 10,50, ampliamento delle attività e funzioni di cui agli articoli 2, 4 e 5 della L.R. 9/83, per comprendere anche le opere pubbliche o d'interesse pubblico di altezza strutturale inferiore a metri 16,50 *o la cui parte di struttura interrata non supera i metri 4,00;*
- a.3. rinuncia al trasferimento già ottenuto per Comuni, unioni di Comuni o Comuni in forma associata che presentano istanza motivata;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

- a. con D.G.R. n. 572 del 18.10.2023 è stato stabilito, a modifica di quanto previsto nelle Deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2012 e 356/2022, che:
- a.1 (punto 5.1. della delibera) l'ente destinatario del trasferimento o dell'ampliamento (ovvero il Comune capofila, nel caso di associazione o unione di Comuni) deve inviare all'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione che sancisce il trasferimento o l'ampliamento o nel maggior termine concesso in caso di richiesta motivata di proroga, la comunicazione di aver effettuato tutti gli adempimenti necessari all'effettivo inizio dello svolgimento delle attività e delle funzioni oggetto del trasferimento o dell'ampliamento, unitamente, in caso di Comuni in forma associata, alle deliberazioni consiliari di approvazione, da parte di tutti i Comuni, ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle convenzioni per lo svolgimento congiunto delle predette attività e funzioni;
- a.2 (punto 5.2. della delibera) nelle more, e comunque sino alla notifica del positivo espletamento delle verifiche sulla comunicazione di cui al punto che precede, da effettuarsi (salvo sospensione dei termini per eventuali integrazioni) entro 10 giorni, le attività e le funzioni oggetto della richiesta di trasferimento o ampliamento continuano ad essere svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio;
- a.3 (punto 5.3. della delibera) l'efficacia della rinuncia al trasferimento già ottenuto continua invece a decorrere dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURC della deliberazione che sancisce la rinuncia, consentendo così all'ente di portare a completamento le attività già avviate;
- b. per effetto delle pregresse deliberazioni e delle verifiche svolte ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 572/2023, sul territorio regionale risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione del citato articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., n° 254 Comuni così ripartiti tra le varie Province:

AV	BN	CE	NA	SA	totale
39/118	51/78	95/104	47/92	22/158	254/550

- c. gli Uffici del Genio Civile competenti per territorio hanno effettuato le istruttorie di competenza sulle richieste di trasferimento, ampliamento o rinuncia pervenute;
- d. sulla base e a condivisione di tali istruttorie, il competente Settore Uffici Territoriali del Genio Civile – Genio Civile di Napoli – 214.02.00 ha predisposto un documento (Allegato A) riportante gli esiti delle medesime, indicando in particolare quelle accoglibili (Sezione A1) e quelle non accoglibili (Sezione A2);

- e. le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, ampliamento o rinuncia, sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015 la cui applicazione va coordinata con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e III, del D.P.R. 380/2001, la L.R. n. 9/1983 e il Regolamento regionale n. 4/2010;

RITENUTO:

- a. di dover prendere atto che, per effetto delle pregresse deliberazioni e delle verifiche svolte ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 572/2023, sul territorio regionale risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione del citato articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., n° 254 Comuni così ripartiti tra le varie Province:

AV	BN	CE	NA	SA	totale
39/118	51/78	95/104	47/92	22/158	254/550

- b. di dover prendere atto delle istanze pervenute dai Comuni, ai sensi dell'articolo 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii., di trasferimento delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, nonché di rinuncia delle stesse e dell'esito della relativa istruttoria svolta dai competenti uffici della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile-214.00-, come da documento allegato A alla presente deliberazione;
- c. di dover disporre, in relazione alle istanze risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A, il trasferimento in favore dei Comuni, in forma singola o associata, delle attività e delle funzioni per tutte le opere la cui altezza strutturale non superi i metri 16,50 o la cui parte di struttura interrata non supera i metri 4,00;
- d. di dover disporre il trasferimento, in favore degli Uffici del Genio civile competenti per territorio, delle attività e delle funzioni già esercitate dai Comuni, in relazione alle rinunce da essi presentate, risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A;
- e. di dover precisare che si applica quanto disposto al punto 5 della D.G.R. n. 572 del 18.10.2023;
- f. di dover prendere atto che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, ampliamento o rinuncia, sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionale n.181 del 14/04/2015 la cui applicazione va coordinata con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e III, del D.P.R. 380/2001, la L.R. n. 9/1983 e il Regolamento regionale n. 4/2010;
- g. di dover demandare gli atti consequenziali all'attuazione della presente deliberazione alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile -214.00.00 ed agli Uffici territoriali del Genio civile, nonché al competente Settore della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, tra i quali - all'esito della procedura di cui ai precedenti punti e.1 e e.2 - la redazione dell'elenco completo dei Comuni a cui sono state trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i.), da pubblicare sul Portale S.I.smi.CA.;

VISTI:

- a. la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
- b. il regolamento regionale n. 4 del 2010 e ss.mm.ii.;
- c. la DGR n. 161 del 04/04/2012 (disposizioni per l'attuazione dell'art.4-bis della L.R. 9/83);
- d. la DGR n.181 del 14/04/2015 (Linee-Guida per l'espletamento delle funzioni trasferite e trasferimenti e ampliamenti per l'anno 2015);
- e. la DGR n. 356 del 07/07/2022 (trasferimenti, ampliamenti e rinunce per l'anno 2022);
- f. la DGR n. 572 del 18/10/2023 (trasferimenti, ampliamenti e rinunce per l'anno 2023);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto che sul territorio regionale risultano destinatari del trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, in attuazione del citato articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983 e ss.mm.ii., n° 254 Comuni così ripartiti tra le varie Province:

AV	BN	CE	NA	SA	totale
39/118	51/78	95/104	47/92	22/158	254/550

2. di prendere atto delle istanze pervenute dai Comuni, ai sensi dell'articolo 4-bis della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii., di trasferimento delle funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, nonché di rinuncia delle stesse e dell'esito della relativa istruttoria svolta dai competenti uffici della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile-214.00-, come da documento allegato A alla presente deliberazione;
3. di disporre, in relazione alle istanze risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A, il trasferimento in favore dei Comuni, in forma singola o associata, delle attività e delle funzioni per tutte le opere la cui altezza strutturale non superi i metri 16,50 o la cui parte di struttura interrata non supera i metri 4,00;
4. di disporre il trasferimento, in favore degli Uffici del Genio civile competenti per territorio, delle attività e delle funzioni già esercitate dai Comuni, in relazione alle rinunce da essi presentate, risultate accoglibili, indicate nella sezione A1 del suddetto allegato A;
5. di precisare che si applica quanto disposto al punto 5 della D.G.R. n. 572 del 18.10.2023;
6. di prendere atto che le attività e le funzioni oggetto di trasferimento, ampliamento o rinuncia, sono quelle già specificate nelle Linee Guida approvate con delibera di Giunta Regionalen.181 del 14/04/2015 la cui applicazione va coordinata con le modifiche normative sopraggiunte che hanno riguardato la parte II, capi I, II e III, del D.P.R. 380/2001, la L.R. n. 9/1983 e il Regolamento regionale n. 4/2010;
7. di demandare gli atti conseguenziali all'attuazione della presente deliberazione alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile -214.00.00 ed agli Uffici territoriali del Genio civile, nonché al competente Settore della Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile, tra i quali - all'esito della procedura di cui ai precedenti punti e.1 e e.2 - la redazione dell'elenco completo dei Comuni a cui sono state trasferite attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico (art.4-bis L.R.9/83 s.m.i.), da pubblicare sul Portale S.I.smi.CA;
8. di trasmettere il presente provvedimento:
 - 8.1. alla Direzione Generale Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile - 214.00.00;
 - 8.2. agli Uffici competenti per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale e sul BURC.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	485	del	10/09/2026	SPL 214	SSL 02	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

ATTIVITA' E FUNZIONI IN MATERIA DI DIFESA DEL TERRITORIO DAL RISCHIO SISMICO - TRASFERIMENTO FUNZIONI AI COMUNI E PRESA D' ATTO DELLE RINUNCE DEI COMUNI - ANNO 2026

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Fiorella ZABATTA</i>	<i>10/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>214.00.00</i>	<i>Italo GIULIVO</i>	<i>07/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>214.02.00</i>	<i>Massimino CAVALLARO</i>	<i>07/09/2026</i>

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

ALLEGATO "A"

Art.4-bis L.R.9/83 s.m.i. - Istanze di trasferimento o rinuncia delle attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico - Anno 2026-

SEZIONE A1	ISTANZE ACCOGLIBILI						
n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio		Tipologia di istanza	Settore/U.O.S. Genio civile	NOTE
			Attuale	Richiesta			
1	Montella	AV		In forma singola di tipo "B"	Trasferimento attività e funzioni	Ariano Irpino, Avellino e Benevento 214.02.01	
2	Morra de Sanctis	AV		In forma associata di tipo B con il Comune di Lioni (AV) Capofila.	Trasferimento attività e funzioni	Ariano Irpino, Avellino e Benevento 214.02.02	Il Comune, compreso nell'elenco dei Comuni oggetto di trasferimento di cui all'allegato "A" alla D.G.R. n. 273/2025, non ha ottemperato ai punti 5.1 e 5.2 della D.G.R. n. 572/2023 pertanto, ha inoltrato una nuova istanza.
3	Campoli del Monte Taburno	BN	In forma singola di tipo "B"		Rinuncia	Ariano Irpino, Avellino e Benevento 214.02.03	
4	Giugliano di Napoli	NA	In forma singola di tipo "B"		Rinuncia	SETTORE Uffici Territoriali del Genio Civile – Genio Civile di Napoli	
5	Lettere	NA	In forma singola di tipo "B"		Rinuncia	Settore 214.02.00 Uffici Territoriali del Genio Civile – Genio Civile di Napoli	
6	Melito di Napoli	NA	In forma singola di tipo "A"		Rinuncia	Settore 214.02.00 Uffici Territoriali del Genio Civile – Genio Civile di Napoli	

SEZIONE A2	ISTANZE NON ACCOGLIBILI						
n°	Comune	Prov.	Modalità di esercizio		Tipologia di istanza	Settore/U.O.S. Genio civile	NOTE
			Attuale	Richiesta			
1	Dugenta	BN	In forma singola di tipo "B"	//	Rinuncia	Ariano Irpino, Avellino e Benevento 214.02.03	Mancato riscontro alla richiesta di integrazione
2	Terzigno	NA	In forma singola di tipo "B"	//	Rinuncia	Settore 214.02.00 Uffici Territoriali del Genio Civile – Genio Civile di Napoli	Mancato riscontro alla richiesta di integrazione

Deliberazione N. 477AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - TARGET M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche" - Investimento: M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) Attivazioni al 31/08/2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- b) il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- c) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
- d) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- e) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
- f) con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
- g) in base al menzionato Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
- h) l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- i) con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, è stato approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
- j) requisiti e standard qualitativi, strutturali, tecnologici e organizzativi degli Ospedali di Comunità sono definiti dal Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", con particolare riferimento agli standard definiti all'allegato 1, sezione 11;
- k) con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
 - a) approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.45 Ospedali di Comunità;
 - b) delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
 - c) preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b (art. 2) del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
 - d) dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
- l) con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.48 Ospedali di Comunità;

- m) con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- n) con D.D. n. 604 del 08/07/2025 della Direzione Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ha approvato il documento “Il modello operativo degli Ospedali di Comunità - Regione Campania”, redatto in ottemperanza alle “Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1-11 – Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche”, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
- o) in data 27/11/2025, è stata rimodulata la Council Implementing Decision (CID), con aggiornamento del testo descrittivo del target M6C1-11;
- p) con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, e dalla DGR n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.47 Ospedali di Comunità;
- q) con D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026, sono stati approvati i requisiti minimi di autorizzazione all’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle Case e Ospedali di Comunità ed i requisiti specifici di accreditamento istituzionale delle Case e Ospedali di Comunità, ulteriori a quelli di cui al D.C.A. n. 51/2019;
- r) con D.G.R. n° 121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n.34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.45 Ospedali di Comunità;
- s) successivamente, i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriori esigenze di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 121/2026;
- t) gli uffici regionali con nota prot. Prot. n. 0461442 del 19/05/2026 e successive integrazioni a mezzo PEC del 12/06/2026 e del 15/06/2026 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all’Unità di Missione per l’attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell’art. 8 del CIS;
- u) il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 0587449 del 01/07/2026, ha concluso positivamente l’istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 121/2026 recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico;

PREMESSO, altresì, che

- a) con Legge regionale n.6 del 15/05/2024, è stato approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024, ai sensi dell’art. 3 comma 5 e art. 20 della citata Legge, sono state definite l’articolazione e le attività delle strutture amministrative descrivendo nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell’Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;
- c) con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, è stato disposto di assegnare al Settore Attuazione Opere Pubbliche e Interventi Strategici - 303.01.00, competente dell’attuazione delle opere pubbliche e degli interventi strategici anche nella detta materia, le attività amministrative e tecniche relative agli interventi oggetto della Missione 6 “Salute” del PNRR;

PRESO ATTO, dall’istruttoria dei competenti uffici regionali, che

- a) in data 24.12.2025, l’UNMPRR, con nota prot. n. 9900 del Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-11 “Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche”, sub investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), Versione 02 del 23/12/2025, che sostituisce la precedente

Versione 01 del 28/03/2025, recanti le istruzioni operative per la predisposizione e il caricamento su Regis del set documentale necessario per attestare l'effettivo raggiungimento target europeo M6C1-11;

- b) risultano acquisiti gli atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività degli Ospedali di Comunità;
- c) con D.G.R. n° 96 del 31/03/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 4 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- d) con D.G.R. n° 161 del 30/04/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 3 Ospedali di Comunità - OdC, per un numero totale di n.7 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- e) con D.G.R. n° 244 del 28/05/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 6 Ospedali di Comunità - OdC, per un numero totale di n.13 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- f) con D.G.R. n° 343 del 30/06/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 13 Ospedali di Comunità - OdC, per un numero totale di n. 26 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- g) con D.G.R. n. 416 del 30 luglio 2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 1 Ospedali di Comunità - OdC, per un numero totale di n.27 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11n "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le, modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- h) con Decreto Dirigenziale n. 118 del 25 agosto 2026 dell'US 303.00.00, visto l'approssimarsi della scadenza del 31/08/2026 per l'aggiornamento del target, si è dato atto, in base alla documentazione relativa al set documentale attestante, del raggiungimento del Target per n. 4 ulteriori Ospedali di Comunità - OdC, concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);
- i) con il medesimo decreto, alla data del 31/08/2026, si determina che il numero totale di Ospedali di Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento è di 31 concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), il cui elenco ricognitivo è stato elaborato dai competenti uffici ed è allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida;

RITENUTO di:

1. dover prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 118 del 25 agosto 2026 dell'US 303.00.00 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e, per l'effetto, di prendere atto che risulta attestato il raggiungimento del Target per n. 4 ulteriori Ospedali di Comunità - OdC, concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);
2. dover prendere atto che il numero totale di Ospedali di Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento è di 31, concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza

sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), il cui elenco ricognitivo è stato elaborato dai competenti uffici ed è allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida, per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
- b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza “Next Generation Italia” (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
- e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
- f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
- g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
- h) il D.D. n. 604 del 08 luglio 2025;
- i) la D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026;
- j) la D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026;
- k) la D.G.R. n. 96 del 31/03/2026;
- l) la D.G.R. n. 121 del 10/04/2026;
- m) la D.G.R. n. 161 del 30 aprile 2026;
- n) la D.G.R. n. 244 del 28/05/2026;
- o) la D.G.R. n. 343 del 30 giugno 2026;
- p) la D.G.R. n. 416 del 30 luglio 2026;
- q) il D.D. n. 118 del 25 agosto 2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 118 del 25 agosto 2026 dell’US 303.00.00 allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e, per l’effetto, di prendere atto che risulta attestato il raggiungimento del Target per n. 4 ulteriori Ospedali di Comunità - OdC, concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: PNRR M6C1-11 “Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche”, Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);
2. di prendere atto che il numero totale di Ospedali di Comunità in esercizio dall’inizio dell’investimento è di 31, concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: I1.3 – Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), il cui elenco ricognitivo è stato elaborato dai competenti uffici ed è allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all’Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di vetro”, del sito Internet istituzionale della Regione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	477	del	10/09/2026	SPL 303	SSL 01	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - TARGET M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche" - Investimento: M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) Attivazioni al 31/08/2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>09/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	402.00.00 303.00.00	<i>Raffaella FARINA</i> <i>Fabrizio MANDUCA</i>	<i>08/09/2026</i> <i>08/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	303.01.00	<i>Roberta SANTANIELLO</i>	<i>08/09/2026</i>

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.3 Ospedale di Comunità)					TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Città, Via , N.)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL NAPOLI 2 NORD	G87H22000540001	BACOLI	VIA G. DE ROSA ,125	986.565,98	150205ODC003	26/03/2026	DDG n. 1493 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G47H22000910001	CAIVANO	Via Circumvallazione Ovest, snc	74.972,50	150205ODC002	27/03/2026	DDG n. 1487 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G77H22000920001	ARZANO	Via Enrico Fermi, snc	635.794,61	150205ODC004	27/03/2026	DDG n.1499 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D14E22000260006	GRAGNANO	Via Marianna Spagnuolo, 35	191.215,00	150206ODC011	25/03/2026	DDG n. 956 del 25/06/2026
ASL SALERNO	C43D25000320006	ROCCADASPIDE	Via Santa Palomba, snc	3.160.993,31	150207ODC001	27/04/2026	DDG n. 1238 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C93D25000520006	SANT'ARSENIO	Via Mons. Sacco	2.498.500,00	150207ODC010	27/04/2026	DDG n. 1245 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C71B26000030005	VALLO DELLA LUCANIA	Via Francesco Cammarota	11.369.297,13	150207ODC008	27/04/2026	DDG n. 1222 del 26/06/2026
ASL BENEVENTO	H74E22001950001	PIETRELCINA	Contrada Piana Romana, snc	2.707.579,53	150202ODC013	26/05/2026	DDG n. 427 del 18/06/2026
ASL BENEVENTO	H34E22002330001	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Via Costa, snc	4.241.937,99	150202ODC014	26/05/2026	DDG n. 428 del 18/06/2026
ASL CASERTA	C42C26000010005	CAPUA	Via F. Palasciano, 1 - PO Palasciano	2.920.530,32	150203ODC017	26/05/2026	DDG n. 777 del 26/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B62C22000880006	NAPOLI	Via Amerigo Vespucci, 15	391.495,57	150204ODC018	27/05/2026	DDG n. 1663 del 23/07/2026
ASL SALERNO	C81B26000030005	AGROPOLI	Località Marrota	1.975.054,39	150207ODC007	26/05/2026	DDG n. 1225 del 26/06/2026
ASL BENEVENTO	H54E22001000001	CERRETO SANNITA	Via Cesine di Sopra, snc	3.139.556,34	150202ODC015	26/05/2026	DDG n. 426 del 18/06/2026
ASL AVELLINO	H33D22000410001	AVELLINO	Via Cristoforo Colombo, snc	3.035.136,00	150201ODC022	19/06/2026	DDG n. 847 del 19/06/2026
ASL AVELLINO	H48I22000290001	MONTEFORTE IRPINO	Via Legniti, snc	4.063.017,00	150201ODC023	19/06/2026	DDG n. 849 del 19/06/2026
ASL AVELLINO	H91B26000320005	ARIANO IRPINO	Via Russo Maddalena	-	150201ODC030	26/06/2026	DDG n. 883 del 26/06/2026
ASL BENEVENTO	H74E25000030006	MONTESARCHIO	Via Napoli, 113	2.441.344,57	150202ODC016	17/06/2026	DDG n. 415 del 17/06/2026
ASL CASERTA	H11B22001120006	SAN FELICE A CANCELLO	Via Fosse, snc	2.986.730,60	150203ODC024	24/06/2026	DDG n. 942 del 25/06/2026
ASL CASERTA	C11B26000010005	PIEDIMONTE MATESE	Viale Matese - Sede DS 15 SIR	54.463,75	150203ODC025	24/06/2026	DDG n. 923 del 24/06/2026
ASL CASERTA	H82C26000010005	TEANO	Via Roma, 25	314.685,92	150203ODC026	19/06/2026	DDG n. 898 del 19/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001160007	NAPOLI	Via San Gennaro dei Poveri, 23/A	5.066.382,00	150204ODC020	26/06/2026	DDG n. 1432 del 26/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001140002	NAPOLI	Viale della Resistenza, 25	2.880.746,00	150204ODC019	26/06/2026	DDG n. 1431 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C78I24008590006	STIO	Via Piano del Rosario	1.317.398,02	150207ODC012	12/06/2026	DDG n. 1224 del 26/06/2026



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.3 Ospedale di Comunità)							
					TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Città, Via , N.)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL SALERNO	C52C26000020005	SAPRI	Via Verdi	367.340,00	150207ODC009	23/06/2026	DDG n. 1220 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C61B26000040005	SARNO	Via Sarno Striano	37.634,00	150207ODC005	12/06/2026	DDG n. 1255 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C81B26000040005	OLIVETO CITRA	Via M. Clemente	103.152,50	150207ODC006	23/06/2026	DDG n.1221 del 26/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G87H22000560001	POZZUOLI	Via Luigi Capuana, snc	-	150205ODC035	24/07/2026	DDG n. 1756 del 24/07/2026
ASL CASERTA	C21B22001060004	CASERTA	S.da Vicinale Pozzillo-Viale Merlin Jones, snc	3.260.072,68	150203ODC034	20/08/2026	DDG n.1227 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C31B22000820006	SAN MARCELLINO	Località Campo Mauro, snc	3.193.534,05	150203ODC032	20/08/2026	DDG n.1231 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C91B22000920006	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Michelangelo incrocio via Raffaello, snc	3.227.974,05	150203ODC033	20/08/2026	DDG n.1228 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D55F25000270006	POMIGLIANO D'ARCO	Via Cosimo Miccoli, snc	3.530.613,62	150206ODC027	20/08/2026	DDG n.1265 del 20/08/2026

Dirigente
ROBERTA
SANTANIELLO
REGIONE
CAMPANIA
07.09.2026
19:47:29
GMT+02:00



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.3 Ospedale di Comunità)							
					TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Città, Via , N.)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL CASERTA	C21B22001060004	CASERTA	S.da Vicinale Pozzillo-Viale Merlin Jones, snc	3.260.072,68	150203ODC034	20/08/2026	DDG n.1227 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C31B22000820006	SAN MARCELLINO	Località Campo Mauro, snc	3.193.534,05	150203ODC032	20/08/2026	DDG n.1231 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C91B22000920006	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Michelangelo incrocio via Raffaello, snc	3.227.974,05	150203ODC033	20/08/2026	DDG n.1228 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D55F25000270006	POMIGLIANO D'ARCO	Via Cosimo Miccoli, snc	3.530.613,62	150206ODC027	20/08/2026	DDG n.1265 del 20/08/2026



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Fabrizio MANDUCA
Roberta SANTANIELLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
118	25/08/2026	303	00	00

Oggetto:

***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 6 Salute- TARGET M6C1-I1
“Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche” -
Investimento: M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue
strutture (Ospedali di Comunità). Ulteriori attivazioni al 31/08/2026.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- b. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- c. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
- d. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- e. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
- f. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
- g. in base al menzionato decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
- h. l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- i. con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
- j. i requisiti e gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici, organizzativi e quantitativi degli Ospedali di Comunità sono disciplinati dal Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", con particolare riferimento agli standard definiti all'allegato 1, sezione 11;
- k. con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
 - k.a. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.45 Ospedali di Comunità;
 - k.b. con delega alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
 - k.c. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
 - k.d. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
- l. con legge regionale n.6 del 15/05/2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania; ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata legge, con Delibera di GR n. 408 del 31/7/2024, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative. La citata DGR 408/2024 descrive nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la

denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;

- m. con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.48 Ospedali di Comunità;
- n. con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- o. con D.D. n. 604 del 08/07/2025 della Direzione Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ha approvato il documento “Il modello operativo degli Ospedali di Comunità – Regione Campania”, redatto in ottemperanza alle “Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C1- 11 – Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche”, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
- p. in data 27/11/2025, è stata rimodulata la Council Implementing Decision (CID), con aggiornamento del testo descrittivo del target M6C1-11;
- q. con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, e dalla DGR n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.47 Ospedali di Comunità;
- r. con D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026, sono stati approvati i requisiti minimi di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle Case e Ospedali di Comunità ed i requisiti specifici di accreditamento istituzionale delle Case e Ospedali di Comunità, ulteriori a quelli di cui al D.C.A. n. 51/2019;
- s. con D.G.R. n°121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n. 34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), un target di n.45 Ospedali di Comunità;

PREMESSO altresì che

- a. i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriore esigenza di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 121/2026;
- b. gli uffici regionali con nota prot. Prot.0461442 del 19/05/2026 e successive integrazioni a mezzo PEC del 12/06/2026 e del 15/06/2026 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;
- c. il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 0587449 del 01/07/2026, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 121/2026 recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico;

PRESO ATTO che

- a. in data 24.12.2025, l'UNMPRR, con nota prot. n. 9900 del Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-11 “Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche”, sub investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), Versione 02 del 23/12/2025, che sostituisce la precedente

Versione 01 del 28/03/2025, recanti le istruzioni operative per la predisposizione e il caricamento su Regis del set documentale necessario per attestare l'effettivo raggiungimento target europeo M6C1-11;

- b. risultano acquisiti gli atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività degli Ospedali di Comunità;
- c. con D.G.R. n° 96 del 31/03/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 4 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- d. con D.G.R. n° 161 del 30/04/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 3 Ospedali di Comunità – OdC, per un numero totale di n.7 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- e. con D.G.R. n° 244 del 28/05/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 6 Ospedali di Comunità – OdC, per un numero totale di n.13 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- f. con D.G.R. n° 343 del 30/06/2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 13 Ospedali di Comunità – OdC, per un numero totale di n.26 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le ,modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;
- g. con D.G.R. n. 416 del 30 luglio 2026 si è preso atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 1 Ospedali di Comunità – OdC, per un numero totale di n.27 Ospedali di Comunità - OdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità) in linea con le, modalità contenute all'interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9900 del 24.12.2025;

CONSIDERATO che

- a. nel periodo intercorso tra il 31/07/2026 e la data odierna, risultano acquisiti ulteriori atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività delle Case di Comunità;
- b. con riferimento ai menzionati atti i competenti Uffici regionali, hanno inoltre verificato che:
 - b.1. la documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie è conforme alle linee guida citate;
 - b.2. è stata trasmessa la Relazione con i relativi allegati dell'esperto indipendente;
 - b.3. sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGiS gli atti dai Soggetti Attuatori delegati;
 - b.4. è stato verificato l'avvenuto aggiornamento delle anagrafiche in NSIS delle strutture attivate attraverso il modello STS.11, in conformità a quanto previsto dal D.M. 22 dicembre 2023, recante "Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie", nonché l'associazione delle relative codifiche NSIS a ciascun CUP oggetto di rendicontazione;
- b.5. risulta attestata, sulla base degli atti prodotti dai Soggetti Attuatori delegati la piena funzionalità di n. 4 Ospedali di Comunità (OdC) i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, che, tenuto conto dei n° 4 Ospedali di Comunità già attestati con la DGR n° 96 del 31/03/2026, dei n° 3 Ospedali di Comunità già attestati con la DGR n° 161/2026, dei n° 6 Ospedali di Comunità già attestati con DGR 244 del 28/05/2026, dei n° 13 Ospedali di Comunità già attestati con DGR n°343 del 30/06/2026 e dei n°1

Ospedali di Comunità già attestati con DGR n°416 del 30/07/2026 determinano il raggiungimento di un target complessivo al 31/08/2026 di n° 31 Ospedali di Comunità.;

RITENUTO di

- a. dover prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 4 complessivi Ospedale di Comunità - OdC concorrente al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. dover attestare il raggiungimento del Target per n. 4 ulteriori Ospedali di Comunità - OdC, concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), con il quale, alla data del 31/08/2026, si determina il numero totale di n. 31 Ospedali di Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
- b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
- e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
- f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
- g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
- h) il D.D. n. 604 del 08 luglio 2025;
- i) la D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026;
- j) la D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026;
- k) la D.G.R. n. 96 del 31 marzo 2026;
- l) la D.G.R. n. 121 del 10 aprile 2026;
- m) la D.G.R. n. 161 del 30 aprile 2026;
- n) la D.G.R. n. 244 del 28 maggio 2026;
- o) la D.G.R. n. 343 del 30 giugno 2026;
- p) la D.G.R. n. 416 del 30 luglio 2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del CIS

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 4 complessivi Ospedale di Comunità - OdC concorrente al raggiungimento del target PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche", Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare il raggiungimento del Target per n. 4 ulteriori Ospedali di Comunità - OdC, concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: PNRR M6C1-11 "Ospedali di Comunità rinnovati,

interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche”, Investimento M6C1 I1.3 – Rafforzamento dell’assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità), con il quale, alla data del 31/08/2026, si determina il numero totale di n. 31 Ospedali di Comunità in esercizio dall’inizio dell’investimento

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all’Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella Sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di vetro”, del sito Internet istituzionale della Regione.

Fabrizio MANDUCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Deliberazione N. 478AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
303	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR -TARGET M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” - Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona. Attivazioni al 31/08/2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- b) il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- c) il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
- d) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- e) con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
- f) con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
- g) in base al menzionato Decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86;
- h) l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- i) con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, è stato approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
- j) i requisiti e gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici, organizzativi e quantitativi delle Case della Comunità sono disciplinati dal Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, con particolare riferimento alla Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5;
- k) con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
 - k.1. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona un target di n.172 Case della Comunità;
 - k.2. delegato alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
 - k.3. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b (art. 2) del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
 - k.4. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
- l) con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- m) con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

- n) con D.D. n. 483 del 23/05/2025 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato approvato il modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
- o) in data 27/11/2025, è stata rimodulata la Council Implementing Decision (CID), con aggiornamento del testo descrittivo del target M6C1-3;
- p) con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, e dalla DGR n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- q) con D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026, sono stati approvati i requisiti minimi di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle Case e Ospedali di Comunità ed i requisiti specifici di accreditamento istituzionale delle Case e Ospedali di Comunità, ulteriori a quelli di cui al D.C.A. n. 51/2019;
- r) con D.D. n. 119 del 23/03/2026, integrato dai D.D. nn. 182 e 184 del 26/05/2026, della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato approvato l'aggiornamento del modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
- s) con D.G.R. n°121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n. 34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- t) successivamente, i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriori esigenze di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 121/2026;
- u) gli uffici regionali con nota prot. Prot.0461442 del 19/05/2026 e successive integrazioni a mezzo PEC del 12/06/2026 e del 15/06/2026 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;
- v) il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 0587449 del 01/07/2026, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 121/2026 recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico;

PREMESSO, altresì che

- a) con Legge regionale n.6 del 15/05/2024 è stato approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania;
- b) con Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024, ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata Legge, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative descrivendo nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;
- c) con D.G.R. n° 355 del 20/06/2025, al fine di assicurare la continuità amministrativa delle attività e la gestione omogenea degli interventi di edilizia sanitaria, è stato disposto di assegnare al Settore Attuazione Opere Pubbliche e Interventi Strategici - 303.01.00, competente dell'attuazione delle opere pubbliche e degli interventi strategici anche nella detta materia, le attività amministrative e tecniche relative agli interventi oggetto della Missione 6 "Salute" del PNRR;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

- a) in data 22.12.2025, l'UNMPRR, con nota prot. n. 9791 del Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-3, sub investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, nelle quali si identifica il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C1-3;
- b) risultano acquisiti gli atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività delle Case di Comunità;
- c) con D.G.R. n° 23 del 29 gennaio 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n.16 Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 "Case

- della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- d) con D.G.R. n° 97 del 31 marzo 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 19 ulteriori Case della Comunità - CdC e si è preso atto, ad aggiornamento della DGR n° 23/2026, della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l’entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 35 complessive Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- e) con D.G.R. n. 122 del 10 aprile 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 16 ulteriori Case della Comunità - CdC e si è preso atto, ad aggiornamento della D.G.R. n° 97/2026 della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l’entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 51 complessive Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- f) con D.G.R. n. 160 del 30 aprile 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 17 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 68 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- g) con D.G.R. n. 246 del 28 maggio 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 30 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 98 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- h) con D.G.R. n. 344 del 30 giugno 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 38 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 136 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- i) con D.G.R. n. 417 del 30 luglio 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 6 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 142 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- j) con Decreto Dirigenziale n. 117 del 25 agosto 2026 dell’US 303.00.00 visto l’approssimarsi della scadenza del 31/08/2026 per l’aggiornamento del target, si è dato atto, in base alla documentazione relativa al set documentale attestante, dell’entrata in esercizio di n. 12 ulteriori Case della Comunità concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona;
- k) con il medesimo decreto alla data del 31/08/2026, si determina che il numero totale di Case della Comunità in esercizio dall’inizio dell’investimento è di 154 concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, il cui elenco ricognitivo è stato elaborato dai competenti uffici ed è allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida;

RITENUTO di:

1. dover prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 117 del 25 agosto 2026 dell’US 303.00.00, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e, per l’effetto, di prendere atto dell’entrata in esercizio di n. 12 ulteriori Case della Comunità concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona;
2. dover prendere atto che il numero totale di Case della Comunità in esercizio dall’inizio dell’investimento è di 154 concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, il cui elenco ricognitivo è stato elaborato dai competenti uffici ed è allegato al presente provvedimento così come previsto dalle citate linee guida, per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
- b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza “Next Generation Italia” (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
- e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
- f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
- g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
- h) il D.D. n. 483 del 23 maggio 2025;
- i) la D.G.R. n. 23 del 29 gennaio 2026;
- j) la D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026;
- k) la D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026;
- l) la D.G.R. n. 97 del 31 marzo 2026;
- m) la D.G.R. n. 121 del 10 aprile 2026;
- n) la D.G.R. n. 122 del 10 aprile 2026;
- o) la D.G.R. n. 160 del 30 aprile 2026;
- p) la D.G.R. n. 246 del 28 maggio 2026;
- q) la D.G.R. n. 344 del 30 giugno 2026;
- r) la D.G.R. n. 417 del 30 luglio 2026;
- s) il D.D. n. 117 del 25 agosto 2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 117 del 25 agosto 2026 dell’US 303.00.00, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale e, per l’effetto, di prendere atto dell’entrata in esercizio di n. 12 ulteriori Case della Comunità concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona;
2. prendere atto che il numero totale di Case della Comunità in esercizio dall’inizio dell’investimento è di 154 concorrenti al raggiungimento del target dell’Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, il cui elenco ricognitivo è stato elaborato dai competenti uffici ed è allegato al presente provvedimento così come previsto dalle citate linee guida, per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all’Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e alla Sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di vetro”, del sito Internet istituzionale della Regione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	478	del	10/09/2026	SPL 303	SSL 01	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR -TARGET M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” - Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona. Attivazioni al 31/08/2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>09/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>402.00.00</i> <i>303.00.00</i>	<i>Raffaella FARINA</i> <i>Fabrizio MANDUCA</i>	<i>08/09/2026</i> <i>08/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>303.01.00</i>	<i>Roberta SANTANIELLO</i>	<i>08/09/2026</i>

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Fabrizio MANDUCA
Roberta SANTANIELLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
117	25/08/2026	303	00	00

Oggetto:

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)- Missione 6 Salute-TARGET M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” - Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona. Ulteriori attivazioni al 31/08/2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR;
- b. il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- c. il PNRR individua sei Missioni per migliorare la capacità di ripresa dell'Italia e per organizzare la risposta alla crisi pandemica (1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. Istruzione e ricerca; 5. Parità di genere, coesione sociale e territoriale; 6. Salute), a loro volta suddivise in cluster o insieme di progetti omogenei;
- d. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come modificato con decreto del medesimo Ministro del 23 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- e. con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 sono state stabilite le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR;
- f. con Decreto del 20 gennaio 2022 il Ministro della Salute ha disposto la ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari, previsti dalla Missione 6 - Componenti 1 e 2;
- g. in base al menzionato decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, la Regione Campania risulta assegnataria di complessivi € 915.772.974,86.
- h. l'intervento è coordinato dal Ministero della Salute e si attua attraverso i CIS -Contratti Istituzionali di Sviluppo, da sottoscrivere, secondo lo schema elaborato dal medesimo Ministero, con i soggetti attuatori Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- i. con D.G.R.C. n. 195 del 26 aprile 2022 e successivi aggiornamenti e modificazioni, la Regione Campania ha approvato il Piano Operativo Regionale contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi necessari ai fini della sottoscrizione del CIS;
- j. i requisiti e gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici, organizzativi e quantitativi delle Case della Comunità sono disciplinati dal Decreto del Ministro della Salute 23 maggio 2022, n. 77, con particolare riferimento alla Tabella 4 dell'Allegato 1, Sezione 5;
- k. con D.G.R. n. 249 del 24 maggio 2022, è stato, tra l'altro:
 - k.a. approvato il Piano Operativo Regionale definitivo, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi, prevedendo, in particolare, per la linea di investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona un target di n.172 Case della Comunità;
 - k.b. con delega alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale l'esercizio delle competenze relative all'avvio, alla realizzazione operativa e al funzionamento degli interventi contenuti nel piano, fatta salva la competenza della Regione Campania – quale Soggetto attuatore – per tutte le attività di regia, coordinamento e monitoraggio fisico e finanziario, della rendicontazione degli interventi e di tutti gli altri compiti previsti e non delegati;
 - k.c. preso atto dello schema del Contratto Istituzionale di Sviluppo ai sensi del punto b del decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022 per l'attuazione del Piano Operativo Regionale oggetto di intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
 - k.d. dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per la Tutela della Salute e l'Ufficio Speciale per la Transizione Digitale ed in raccordo con la Programmazione Unitaria, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
- l. con legge regionale n.6 del 15/05/2024 la Giunta regionale ha approvato il nuovo ordinamento degli Uffici della Giunta regionale della Campania; ai sensi dell'art. 3 comma 5 e art. 20 della citata legge, con Delibera di GR n. 408 del 31/7/2024, sono state definite l'articolazione e le attività delle strutture amministrative. La citata DGR 408/2024 descrive nel dettaglio le competenze di ogni Struttura di primo livello, le denominazioni e le competenze di tutti i Settori e delle Unità operative semplici, modificando la denominazione dell'Ufficio Speciale Grandi Opere in Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici;

- m. con D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- n. con D.G.R. n. 624 del 14 novembre 2024, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- o. con D.D. n. 483 del 23/05/2025 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato approvato il modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
- p. in data 27/11/2025, è stata rimodulata la Council Implementing Decision (CID), con aggiornamento del testo descrittivo del target M6C1-3;
- q. con D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026, è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, e dalla DGR n. 624/2024, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- r. con D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026, sono stati approvati i requisiti minimi di autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie delle Case e Ospedali di Comunità ed i requisiti specifici di accreditamento istituzionale delle Case e Ospedali di Comunità, ulteriori a quelli di cui al D.C.A. n. 51/2019;
- s. con D.D. n. 119 del 23/03/2026, integrato dai D.D. nn. 182 e 184 del 26/05/2026, della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stato approvato l'aggiornamento del modello operativo delle Case della Comunità, recepito dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale con i rispettivi atti aziendali;
- t. con D.G.R. n°121 del 10/04/2026 è stato approvato, a modifica ed integrazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 249/2022, come modificata dalla DGR n. 299/2024, dalla DGR n. 624/2024 e dalla D.G.R. n. 34/2026, il nuovo Piano Operativo Regionale, contenente per ciascun investimento gli Action Plan e le schede dei singoli interventi così come recepite dal Tavolo Istituzionale ex articolo 6 del Contratto Istituzionale di Sviluppo;

PREMESSO altresì che

- a. i Soggetti attuatori esterni hanno manifestato ulteriore esigenza di modifica di alcuni interventi individuati nel Piano Operativo Regionale approvato con D.G.R. n. 121/2026;
- b. gli uffici regionali con nota prot. Prot.0461442 del 19/05/2026 e successive integrazioni a mezzo PEC del 12/06/2026 e del 15/06/2026 hanno trasmesso le richieste di rimodulazione all'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR, con conseguente convocazione del Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 del CIS;
- c. il Tavolo Istituzionale con nota acquisita al prot. reg. n. 0587449 del 01/07/2026, ha concluso positivamente l'istruttoria della modifica degli interventi inseriti nel Piano Operativo Regionale, approvato con D.G.R. n. 121/2026 recependo le variazioni richieste dai competenti uffici regionali e dai Soggetti Attuatori Esterni, limitatamente a quanto illustrato nella relazione istruttoria del Nucleo Tecnico;

PRESO ATTO che

- a. in data 22.12.2025, l'UNMPRR, con nota prot. n. 9791 del Ministero della Salute ha trasmesso le linee guida per comprovare il raggiungimento del Target PNRR M6C1-3, sub investimento M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, nelle quali si identifica il set documentale richiesto per comprovare il raggiungimento del Target europeo M6C1-3;
- b. risultano acquisiti gli atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività delle Case di Comunità;
- c. con D.G.R. n° 23 del 29 gennaio 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l'entrata in funzione di n.16 Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 "Case

- della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
- d. con D.G.R. n° 97 del 31 marzo 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 19 ulteriori Case della Comunità - CdC e si è preso atto, ad aggiornamento della DGR n° 23/2026, della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l’entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 35 complessive Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
 - e. con D.G.R. n. 122 del 10 aprile 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 16 ulteriori Case della Comunità - CdC e si è preso atto, ad aggiornamento della D.G.R. n° 97/2026 della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l’entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 51 complessive Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
 - f. con D.G.R. n. 160 del 30 aprile 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 17 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 68 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
 - g. con D.G.R. n. 246 del 28 maggio 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 30 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 98 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
 - h. con D.G.R. n. 344 del 30 giugno 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 38 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 136 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;
 - i. con D.G.R. n. 417 del 30 luglio 2026 si è preso atto della documentazione relativa al set documentale attestante l’entrata in funzione di n. 6 ulteriori Case della Comunità - CdC, per un numero complessivo di 142 Case della Comunità in esercizio, concorrenti al raggiungimento del Target M6C1-3 “Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche” in linea con le modalità contenute all’interno della Linee Guida trasmesse con protocollo UMPNRR n. 9791 del 22.12.2025;

CONSIDERATO che

- a. nel periodo intercorso tra il 31/07/2026 e la data odierna, risultano acquisiti ulteriori atti aziendali dei Soggetti Attuatori Delegati, così come previsto dalle Linee Guida, i certificati di ultimazione dei lavori rilasciati in conformità alla legislazione nazionale, nonché i restanti documenti probatori e la dichiarazione della piena operatività delle Case di Comunità;
- b. con riferimento ai menzionati atti i competenti Uffici regionali, hanno inoltre verificato che:
 - b.1. la documentazione trasmessa dalle Aziende Sanitarie è conforme alle linee guida citate;
 - b.2. è stata trasmessa la Relazione con i relativi allegati dell’esperto indipendente;
 - b.3. sono stati trasmessi e/o caricati su sistema ReGiS gli atti dai Soggetti Attuatori delegati;
 - b.4. l’avvenuto aggiornamento delle anagrafiche NSIS delle strutture attivate tramite modello STS.11, ai sensi del D.M. 22 dicembre 2023;
 - b.5. risulta attestata, sulla base dei documenti prodotti dai Soggetti Attuatori delegati, la piena funzionalità di n° 12 Case della Comunità, i cui estremi sono riportati nell’allegato al presente provvedimento, che, tenuto conto del n° 16 Case della Comunità già attestate con la DGR n° 23/2026, delle n° 19 Case della Comunità già attestate con la DGR n° 97/2026, delle n° 16 Case della Comunità già attestate con la DGR 122 del 10 aprile 2026, delle n° 17 Case della Comunità già attestate con la DGR n° 160/2026, delle n° 30 Case della Comunità già attestate con la DGR n° 246/2026, delle n° 38 Case della Comunità già attestate con la DGR 344 del 30 giugno 2026 e delle n°6 Case della Comunità già attestate con la DGR 417/2026 determinano il raggiungimento di un target complessivo al 31/08/2026 di n° 154 Case della Comunità;

- c. in esito alle menzionate verifiche è stato elaborato dai competenti uffici l'elenco ricognitivo delle n. 12 Case della Comunità entrate in funzione, allegato al presente provvedimento, così come previsto dalle citate linee guida;

RITENUTO di

- a. dover prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 12 complessive Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
- b. dover prendere atto dell'entrata in esercizio di n. 12 ulteriori Case della Comunità concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, con le quali, alla data del 31/08/2026, si determina il numero totale di n. 154 Case della Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento;

VISTI

- a) il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021;
- b) il Piano nazionale di ripresa e resilienza "Next Generation Italia" (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;
- c) la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;
- d) la D.G.R. n.249 del 24 maggio 2022;
- e) la D.G.R. n.299 del 12 giugno 2024;
- f) la D.G.R. n.612 del 14 novembre 2024;
- g) la D.G.R. n.624 del 14 novembre 2024;
- h) il D.D. n. 483 del 23 maggio 2025;
- i) la D.G.R. n. 23 del 29 gennaio 2026;
- j) la D.G.R. n. 34 del 06 febbraio 2026;
- k) la D.G.R. n. 78 del 12 marzo 2026;
- l) la D.G.R. n. 97 del 31 marzo 2026;
- m) la D.G.R. n. 121 del 10 aprile 2026;
- n) la D.G.R. n. 122 del 10 aprile 2026;
- o) la D.G.R. n. 160 del 30 aprile 2026;
- p) la D.G.R. n. 246 del 28 maggio 2026;
- q) la D.G.R. n. 344 del 30 giugno 2026;
- r) la D.G.R. n. 417 del 30 luglio 2026.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici competenti, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del CIS

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dai Soggetti Attuatori delegati attestante l'entrata in funzione ed attivazione dei servizi di n. 12 complessive Case della Comunità - CdC concorrenti al raggiungimento del target PNRR M6C1-3 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche", i cui estremi sono riportati nell'allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto dell'entrata in esercizio di n. 12 ulteriori Case della Comunità concorrenti al raggiungimento del target dell'Investimento: M6C1I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona, con le quali,

alla data del 31/08/2026, si determina il numero totale di n. 154 Case della Comunità in esercizio dall'inizio dell'investimento;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Opere Pubbliche ed Interventi Strategici, anche per la notifica alla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute e al Ministero delle Economie e delle Finanze, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Casa di vetro", del sito Internet istituzionale della Regione.

Fabrizio MANDUCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)							TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Via , N.)	TAG clima - Tipologia Intervento	Tipologia (Hub/Spoke)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL NAPOLI 3 SUD	D55F25000250006	POMIGLIANO D'ARCO	Via Cosimo Miccoli, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	4.536.588,98	150206CDC139	20/08/2026	DDG n.1263 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D91B22000800006	MARIGLIANO	Via Pontecitra, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	3.698.976,12	150206CDC137	20/08/2026	DDG n.1261 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D25F25000190006	CASAMARCiano	Via Trivio, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	5.000.000,00	150206CDC140	20/08/2026	DDG n.1259 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B22001260006	ROCCARAINOLA	Via Domenico Miele, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	3.467.310,81	150206CDC141	20/08/2026	DDG n.1264 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D47H22000750006	TORRE ANNUNZIATA	Piazza Ernesto Cesaro, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	3.450.000,00	150206CDC142	20/08/2026	DDG n.1258 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D17H22001060006	GRAGNANO	Via Marianna Spagnuolo, 35	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	100.000,00	150206CDC135	20/08/2026	DDG n.1260 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D11B22001480006	MASSA LUBRENSE	Strada Provinciale 98, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	100.000,00	150206CDC136	20/08/2026	DDG n.1262 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C21B22001040008	CASERTA	S.da Vicinale Pozzillo-Viale Merlin Jones, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	2.216.128,71	150203CDC146	20/08/2026	DDG n.1226 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C31B22000810006	SAN MARCELLINO	Località Campo Mauro, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	1.994.957,47	150203CDC149	20/08/2026	DDG n.1230 del 20/08/2026
ASL CASERTA	H11B22001100006	MADDALONI	Via Libertà, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	3.340.214,86	150203CDC147	20/08/2026	DDG n.1229 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C51B22000890006	MONDRAGONE	Via degli Oleandri, 85	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	2.445.067,15	150203CDC148	20/08/2026	DDG n.1225 del 20/08/2026
ASL AVELLINO	H58I22000450001	MOSCHIANO	Via Circumvallazione Esterna, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	100.000,00	150201CDC161	20/08/2026	DDG n.1126 del 20/08/2026



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)							TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Via , N.)	TAG clima - Tipologia Intervento	Tipologia (Hub/Spoke)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendali di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL BENEVENTO	H74E22001960001	SANT'AGATA DE' GOTI	Contrada San Pietro, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	851.211,10	150202CDC015	28/01/2026	DDG n. 441 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C27H22000430004	FRIGNANO	Via Ferdinando Tessitore, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	855.104,51	150203CDC005	26/01/2026	DDG n. 913 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C26G22001410006	SAN CIPRIANO D'AVERSA	Via Michelangelo Buonarroti, 57	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.221.001,01	150203CDC006	26/01/2026	DDG n. 920 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C31B22000830006	AVERSA	Via Santa Lucia, 30	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.320.102,63	150203CDC004	26/01/2026	DDG n. 910 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C42C22000820006	CAPUA	Via Umberto D'Aquino, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.447.638,00	150203CDC008	26/01/2026	DDG n. 916 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C73D25000010006	SUCCIVO	Via Garcia Lorca, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	250.000,00	150203CDC007	26/01/2026	DDG n.911 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001550006	NAPOLI	Viale dei Mosaici, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC013	28/01/2026	DDG n. 1656 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001460006	NAPOLI	Piazzetta del Casale, 22	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC012	28/01/2026	DDG n.1656 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001290002	NAPOLI	Viale 4 Aprile, 50	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC010	28/01/2026	DDG n. 1657 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001390006	NAPOLI	Via Oliviero Zuccarini, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC011	28/01/2026	DDG n. 1654 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001590006	NAPOLI	Piazza Nazionale, 94	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC014	28/01/2026	DDG n. 1452 del 30/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G47H22000920001	CAIVANO	Via Circumvallazione Ovest, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.157.872,66	150205CDC001	20/10/2025	DDG n. 1488 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G47H22000850001	AFRAGOLA	Via Ugo La Malfa, 15	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.516.042,80	150205CDC003	28/01/2026	DDG n. 1495 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G37H22000490001	SANT'ANTIMO	Via Solimene, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.352.342,99	150205CDC002	23/06/2026	DDG n. 1496 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G87H22000500001	POZZUOLI	Via Virgilio, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.659.455,74	150205CDC009	28/01/2026	DDG n. 1490 del 24/06/2026
ASL SALERNO	C54E22000300006	SALERNO	Via Carlo De Caro, snc (Loc. Matierno)	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.186.828,79	150207CDC016	31/01/2026	DDG n. 1257 del 26/06/2026
ASL AVELLINO	H67H22000990001	BISACCIA	Piano Regolatore, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	973.138,43	150201CDC033	24/03/2026	DDG n. 859 del 24/06/2026
ASL AVELLINO	H83D22000150001	MONTORO	Via Prato, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.583.886,00	150201CDC032	23/03/2026	DDG n. 860 del 24/06/2026
ASL BENEVENTO	H78I25000160006	MONTESARCHIO	Via Napoli, 113	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.650.404,46	150202CDC031	26/03/2026	DDG n. 444 del 25/06/2026
ASL BENEVENTO	H44E22000820001	SAN GIORGIO DEL SANNIO	Via A. Manzoni, 49	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.124.705,35	150202CDC030	26/03/2026	DDG n. 425 del 18/06/2026
ASL CASERTA	C71B22000990006	CASTEL VOLTURNO	Via Marino di Marzano, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.751.397,66	150203CDC046	25/03/2026	DDG n. 915 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C27H22000440004	AVERSA	Via Salvatore Di Giacomo, 82	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.756.522,88	150203CDC047	25/03/2026	DDG n. 918 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C57H22000160006	FONTEGRECA	Via Roma,72	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.009.922,74	150203CDC044	25/03/2026	DDG n. 919 del 24/06/2026
ASL CASERTA	H11B22001110006	SAN FELICE A CANCELLO	Via Fosse, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.120.588,20	150203CDC045	27/03/2026	DDG n. 912 del 24/06/2026
ASL CASERTA	H11B22001250006	CELLOLE	Viale Risorgimento, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.658.856,14	150203CDC048	25/03/2026	DDG n. 914 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001440006	NAPOLI	Via Scudillo a Pietravalle, 24/26	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC049	26/03/2026	DDG n. 1653 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001370006	NAPOLI	Corso Vittorio Emanuele, 690	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.655.092,37	150204CDC050	01/04/2026	DDG. n. 788 del 09/04/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001380006	NAPOLI	San Gennaro ad Antignano, 42	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.696.073,01	150204CDC051	26/03/2026	DDG n. 1665 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001180002	NAPOLI	Via Enea, 20	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.959.501,00	150204CDC052	01/04/2026	DDG n. 1659 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001530006	NAPOLI	Via Fratelli Grimm, 178	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC053	26/03/2026	DDG n. 1669 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G77H22000610001	MARANO DI NAPOLI	Via Musella, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.258.053,94	150205CDC019	26/03/2026	DDG n. 1494 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G47H22000820001	CAIVANO	Via Santa Chiara, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.090.943,54	150205CDC018	26/03/2026	DDG n. 1491 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D71B26000010002	NOLA	Via Fontanarosa, 25	TAG clima non applicabile	HUB	120.000,00	150206CDC034	24/06/2026	DDG n. 1154 del 28/07/2026



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)							TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Via , N.)	TAG clima - Tipologia Intervento	Tipologia (Hub/Spoke)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL NAPOLI 3 SUD	D37H22001080006	BRUSCIANO	Piazza San Giovanni, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.163.261,36	150206CDC035	25/03/2026	DDG n. 1151 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D91B26000000002	MARIGLIANO	Via Pontecitra, 1	TAG clima non applicabile	SPOKE	100.000,00	150206CDC036	25/03/2026	DDG n. 1153 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D51B26000020002	POMIGLIANO D'ARCO	Piazza Sant'Agnese, 1	TAG clima non applicabile	SPOKE	100.000,00	150206CDC037	25/03/2026	DDG n. 1157 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D11B26000000002	VOLLA	Via Salvatore di Giacomo, 10	TAG clima non applicabile	HUB	120.000,00	150206CDC038	24/06/2026	DDG n. 1155 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D91B26000010002	PALMA CAMPANIA	Via Nuova Sarno, 442	TAG clima non applicabile	HUB	200.000,00	150206CDC039	25/03/2026	DDG n. 1158 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B26000010002	POLLENA TROCCHIA	Via Massa, 1	TAG clima non applicabile	HUB	200.000,00	150206CDC040	25/03/2026	DDG n. 1156 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D11B26000010002	SANT'AGNELLO	Viale dei Pini, 1	TAG clima non applicabile	SPOKE	120.000,00	150206CDC041	25/03/2026	DDG n. 1160 del 28/07/2026
ASL SALERNO	C41B26000010006	NOCERA SUPERIORE	Via Nicotera	TAG clima non applicabile	HUB	184.705,00	150207CDC029	26/03/2026	DDG n. 1258 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C71B26000010006	VALLO DELLA LUCANIA	Via Michelangelo Mainente	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC025	26/03/2026	DDG n. 1227 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C11B26000050006	CASTELLABATE	Via Martiri di Nassirya	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC026	26/03/2026	DDG n. 1231 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C91B26000030006	MAIORI	Via Pedamentina	TAG clima non applicabile	HUB	184.705,00	150207CDC027	26/03/2026	DDG n. 1240 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C23D25000380006	EBOLI	Via Acquartita, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150207CDC021	26/03/2026	DDG n. 1226 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C81B26000010006	OLIVETO CITRA	Via M. Clemente	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC028	26/03/2026	DDG n. 1223 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C71B26000000006	MONTECORVINO ROVELLA	Largo del Ponte	TAG clima non applicabile	HUB	184.705,00	150207CDC024	26/03/2026	DDG n. 1217 del 25/06/2026
ASL SALERNO	C43D25000310006	ROCCADASPIDE	Via Santa Palomba, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	669.167,97	150207CDC022	26/03/2026	DDG n. 1246 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C51B26000000006	SAPRI	Via Verdi	TAG clima non applicabile	HUB	184.705,00	150207CDC023	26/03/2026	DDG n. 1243 del 26/06/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B26000020002	TORRE ANNUNZIATA	Via Fusco, 12	TAG clima non applicabile	SPOKE	-	150206CDC042	25/03/2026	DDG n. 1159 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D71B26000000002	PORTICI	Via Libertà, 42	TAG clima non applicabile	HUB	-	150206CDC043	25/03/2026	DDG n. 1152 del 28/07/2026
ASL BENEVENTO	H14E22002510001	SAN MARCO DEI CAVOTI	Largo Ariella, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.258.448,22	150202CDC054	28/04/2026	DDG n. 430 del 19/06/2026
ASL CASERTA	C71B22000890006	CAIAZZO	Strada Provinciale 330, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.481.727,41	150203CDC075	24/04/2026	DDG n. 917 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C27H22000460006	SANT'ARPINO	Via Alcide De Gasperi, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.772.111,25	150203CDC074	24/04/2026	DDG n. 921 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001220002	NAPOLI	Via Canonico Scherillo , 12	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.732.512,00	150204CDC071	27/04/2026	DDG n. 1648 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001250003	NAPOLI	Viale della Resistenza, 25	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC072	27/04/2026	DDG n. 1655 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001490006	NAPOLI	Vico Valente, 31	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC073	27/04/2026	DDG n.1660 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001580002	NAPOLI	Piazza Nazionale, 95	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC067	27/04/2026	DDG n. 1666 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001510006	NAPOLI	Via Amerigo Vespucci, 15	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC068	27/04/2026	DDG n.1658 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G87H22000480001	POZZUOLI	Via Corrado Alvaro, 8	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.589.233,25	150205CDC020	27/04/2026	DDG n. 1498 del 24/06/2026
ASL SALERNO	C61B26000030006	MONTECORVINO PUGLIANO	Via Lombardia, 2	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC057	27/04/2026	DDG n. 1216 del 25/06/2026
ASL SALERNO	C61B26000010006	PONTECAGNANO FAIANO	Via Raffaello Sanzio	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC058	27/04/2026	DDG n. 1218 del 25/06/2026
ASL SALERNO	C31B26000000006	SALA CONSILINA	Via Antonio Gramsci	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC062	27/04/2026	DDG n. 1239 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C81B26000020006	TEGGIANO	Via Oronzo Caldarola, 4	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC063	27/04/2026	DDG n. 1236 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C41B26000000006	CAPACCIO	Via Italia, snc	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC060	27/04/2026	DDG n. 1248 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C11B26000060006	VIETRI SUL MARE	Via Giuseppe Vessicchio, 1	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC056	27/04/2026	DDG n. 1237 del 26/06/2026



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)							TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Via , N.)	TAG clima - Tipologia Intervento	Tipologia (Hub/Spoke)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL SALERNO	C71B26000020006	SAN CIPRIANO PICENTINO	Località Filetta	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC059	27/04/2026	DDG n. 1215 del 25/06/2026
ASL SALERNO	C21B26000070006	PIAGGINE	Corso Sayalonga	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC061	27/04/2026	DDG n. 1247 del 26/06/2026
ASL AVELLINO	H83D22000140001	CASTEL BARONIA	Via Regina Margherita, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.220.275,43	150201CDC111	21/05/2026	DDG n. 689 del 21/05/2026
ASL AVELLINO	H18I22000370001	LAPIO	Contrada Casale Lepore, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.362.088,68	150201CDC112	26/05/2026	DDG n. 713 del 26/05/2026
ASL BENEVENTO	H34E22002310001	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	Via Costa, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.589.598,80	150202CDC065	26/05/2026	DDG n. 377 del 26/05/2026
ASL BENEVENTO	H83D25000010006	BENEVENTO	Via Angelo Mazzoni, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.802.425,09	150202CDC066	26/05/2026	DDG n. 429 del 19/06/2026
ASL BENEVENTO	H74E22001930001	PIETRELCINA	Contrada Piana Romana, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.108.861,16	150202CDC064	26/05/2026	DDG n. 369 del 26/05/2026
ASL CASERTA	H41B22001330006	MIGNANO MONTE LUNGO	Corso Umberto I, 208	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.170.915,03	150203CDC096	26/05/2026	DDG n. 778 del 26/05/2026
ASL CASERTA	C21B26000030005	TRENTOLA DUCENTA	Via Circumvallazione, 27	TAG clima non applicabile	SPOKE	73.715,05	150203CDC095	25/05/2026	DDG n. 775 del 25/05/2026
ASL CASERTA	H81B22000910006	CERVINO	Via Giulio Cesare, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.863.528,75	150203CDC094	26/05/2026	DDG n. 776 del 26/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001330002	NAPOLI	Via Ammendola, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	2.201.101,00	150204CDC069	01/05/2026	DDG n. 1650 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001170002	NAPOLI	Via Davide Winspeare, 67	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.015.341,00	150204CDC098	27/05/2026	DDG n. 1661 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001150006	NAPOLI	Via A. Manzoni, 249	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.648.936,00	150204CDC101	27/05/2026	DDG n. 1228 del 28/05/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001540006	NAPOLI	Via Bernardo Quaranta, 2/bis	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC070	01/05/2026	DDG n. 1670 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001410006	NAPOLI	Via Don Bosco, 4/f	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC097	27/05/2026	DDG n. 1664 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G97H22000300001	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via San Francesco D'Assisi, 26	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.340.791,69	150205CDC105	27/05/2026	DDG n. 1282 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G87H22000510001	VILLARICCA	Corso Italia, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.440.436,80	150205CDC106	27/05/2026	DDG n. 1283 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G37H22000500001	ACERRA	Via Flavio Gioia, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.744.730,06	150205CDC107	27/05/2026	DDG n. 1281 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G57H22000390001	MUGNANO DI NAPOLI	Via Aldo Moro, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.497.371,24	150205CDC110	27/05/2026	DDG n. 1286 del 27/05/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D87H22001000006	CASTELLAMMARE DI STABIA	Via Salvador Allende, 13	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.585.148,14	150206CDC113	27/05/2026	DDG n. 1161 del 28/07/2026
ASL SALERNO	C78I24008600006	STIO	Via Piano del Rosario	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	300.000,00	150207CDC055	26/05/2026	DDG n. 1229 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C22C22000500006	BATTIPAGLIA	Via Fiorignano, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.541.765,38	150207CDC079	26/05/2026	DDG n. 1219 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C52C22000450006	BUCCINO	Via Ferrovia, SNC	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.748.708,08	150207CDC087	26/05/2026	DDG n. 1232 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C42C22000790006	SANZA	Via Val D'Agri, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.358.413,88	150207CDC080	26/05/2026	DDG n. 1233 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C91B26000080006	CAMEROTA	Via Porto	TAG clima non applicabile	SPOKE	184.705,00	150207CDC076	26/05/2026	DDG n. 1242 del 26/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001560006	NAPOLI	Via Ciccarelli, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC102	27/05/2026	DDG n.1668 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001120006	NAPOLI	Via Michelangelo Schipa, 9	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.494.610,00	150204CDC100	27/05/2026	DDG n. 1227 del 28/05/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G77H22000620001	ARZANO	Via Cardarelli, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.567.472,87	150205CDC108	27/05/2026	DDG n. 1285 del 27/05/2026
ASL AVELLINO	H23D22000280001	MONTECALVO IRPINO	Largo Croce, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	3.061.682,09	150201CDC119	19/06/2026	DDG n. 844 del 19/06/2026
ASL AVELLINO	H15F22000430001	FONTANAROSA	Strada Provinciale n. 62, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	3.437.090,00	150201CDC120	19/06/2026	DDG n. 845 del 19/06/2026
ASL AVELLINO	H33D22000400001	AVELLINO	Via Cristoforo Colombo, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	932.869,00	150201CDC121	19/06/2026	DDG n. 888 del 29/06/2026
ASL AVELLINO	H37H22000630001	LIONI	Via Ronca, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.927.109,00	150201CDC118	19/06/2026	DDG n. 843 del 19/06/2026
ASL AVELLINO	H48I22000310001	MONTEFORTE IRPINO	Via Ligniti, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	932.246,50	150201CDC122	19/06/2026	DDG n. 848 del 19/06/2026



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)							TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Via , N.)	TAG clima - Tipologia Intervento	Tipologia (Hub/Spoke)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL BENEVENTO	H82C24000080006	BENEVENTO	Via XXIV Maggio, 24	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	784.632,40	150202CDC091	17/06/2026	DDG n. 418 del 17/06/2026
ASL BENEVENTO	H59J22001310001	CERRETO SANNITA	Via Cesine di Sopra, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.922.407,40	150202CDC090	25/06/2026	DDG n. 454 del 25/06/2026
ASL BENEVENTO	H84E22000960001	MORCONE	Via Roma, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	2.661.639,68	150202CDC093	25/06/2026	DDG n.453 del 25/06/2026
ASL BENEVENTO	H24E22000550001	TELESE TERME	Via Cristoforo Colombo, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	2.225.648,25	150202CDC092	25/06/2026	DDG n. 455 del 25/06/2026
ASL CASERTA	C82C22000450006	SANTA MARIA A VICO	Piazza Roma, 4	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.921.357,37	150203CDC123	24/06/2026	DDG n. 922 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C21B26000010005	MARCIANISE	Piazza Carità - DS 16 Piazza Carità	TAG clima non applicabile	HUB	125.695,18	150203CDC124	25/06/2026	DDG n. 943 del 25/06/2026
ASL CASERTA	C41B22000970006	GRAZZANISE	Via Alberolungo, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	2.911.116,40	150203CDC125	25/06/2026	DDG n. 948 del 26/06/2026
ASL CASERTA	C11B26000020005	PIEDIMONTE MATESE	Viale Matese - Sede DS 15 SIR	TAG clima non applicabile	HUB	9.887,13	150203CDC126	24/06/2026	DDG n. 924 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C71B22001010006	PARETE	Via Giorgio Amendola, 26	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.196.655,14	150203CDC127	25/06/2026	DDG n. 947 del 25/06/2026
ASL CASERTA	H35F22000490006	VAIRANO PATENORA	Via Panoramica - Località Marzanello, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	3.067.262,75	150203CDC128	25/06/2026	DDG n. 944 del 25/06/2026
ASL CASERTA	C11B22000980006	CANCELLO ED ARNONE	Provinciale per Cappella Reale - Località Pozzosporano, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	3.253.839,62	150203CDC129	25/06/2026	DDG n. 946 del 25/06/2026
ASL CASERTA	H51B22000820006	ROCCAMONFINA	Piazza Nicola Amore, 2	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.669.008,78	150203CDC130	24/06/2026	DDG n. 925 del 24/06/2026
ASL CASERTA	C71B22000980006	CASAGIOVE	Via S. Prisco, 5	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	3.087.506,56	150203CDC131	25/06/2026	DDG n. 945 del 25/06/2026
ASL CASERTA	H82C26000020006	TEANO	Via Roma, 25	TAG clima non applicabile	SPOKE	172.500,00	150203CDC132	19/06/2026	DDG n. 899 del 19/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001610006	CAPRI	Via Don Giobbe Ruocco, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC099	29/06/2026	DDG n. 1436 del 29/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001270002	NAPOLI	Via San Gennaro dei Poveri, 23/a	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,00	150204CDC144	26/06/2026	DDG n. 1667 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001570006	NAPOLI	Viale Disney, 6	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC103	26/06/2026	DDG N. 1671 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001600006	NAPOLI	Via Postica alla Maddalena, 94	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC143	26/06/2026	DDG n. 1433 del 26/06/2026
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001320007	NAPOLI	Via Egiziaca a Forcella, 18	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.762.817,00	150204CDC145	26/06/2026	DDG n.1662 del 23/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G37H22000480001	ISCHIA	Via De Luca, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.137.198,23	150205CDC104	23/06/2026	DDG n. 1497 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G47H22000830001	AFRAGOLA	Via De Gasperi, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.243.319,02	150205CDC133	23/06/2026	DDG n. 1492 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G77H22000630001	CASORIA	Via De Gasperi, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.070.832,68	150205CDC109	23/06/2026	DDG n.1500 del 24/06/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D94E22000280006	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	Via Panoramica Fellapane, 2	TAG clima non applicabile	SPOKE	1.807.351,55	150206CDC138	26/06/2026	DDG n. 1162 del 28/07/2026
ASL SALERNO	C12C22000090006	BARONISSI	Via Trotula de Ruggero	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	2.973.038,35	150207CDC078	23/06/2026	DDG n .1244 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C81B22001720006	SCAFATI	Via Passanti, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.396.364,00	150207CDC081	23/06/2026	DDG n. 1228 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C98I25001870006	AULETTA	Via Largo Cappelli, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150207CDC084	24/06/2026	DDG n. 1230 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C41B22001360006	PAGANI	Via De Gasperi, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.553.586,29	150207CDC077	24/06/2026	DDG n .1252 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C32C22000590006	AMALFI	Via Casamare, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.825.399,54	150207CDC089	12/06/2026	DDG n. 1241 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C82C22000440006	AGROPOLI	Località Marrota, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	901.296,05	150207CDC082	12/06/2026	DDG n. 1234 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C33D25000340006	NOCERA INFERIORE	Via Federico Ricco	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,22	150207CDC085	25/06/2026	DDG n. 1254 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C65F25000290006	SARNO	Via Sarno Striano, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	1.477.640,22	150207CDC086	24/06/2026	DDG n. 1253 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C84E22000250006	SAN GIOVANNI A PIRO	NAZIONALE, 67 - 84070	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.137.508,85	150207CDC083	23/06/2026	DDG n. 1256 del 26/06/2026
ASL SALERNO	C93D25000500006	SANT'ARSENIO	Via Mons. Sacco	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.500.000,00	150207CDC088	24/06/2026	DDG n. 1235 del 26/06/2026



ANAGRAFICA INTERVENTI (M6C1I1.1 Case della Comunità)							TESTO	GG/MM/AAAA	TESTO
Soggetto attuatore esterno/ delegato (Azienda sanitaria)	CUP	Comune	Indirizzo (Via , N.)	TAG clima - Tipologia Intervento	Tipologia (Hub/Spoke)	Finanziamento RRF	CODICE STS-11	Data di Entrata in funzione della CDC e dei servizi previsti dal DM 77/2022 (in coerenza con Allegato 2 Addendum alle LG CdC) (GG/MM/AAAA)	Estremi delibera aziendale di presa d'atto (es. DDG 000/2026)
ASL NAPOLI 1 CENTRO	B67H22001310002	NAPOLI	Via Domenico Cotugno, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.477.640,00	150204CDC154	29/07/2026	DDG n. 1705 del 29/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G72C22000190001	CASORIA	Via Benedetto Croce, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	2.334.767,99	150205CDC151	24/07/2026	DDG n. 1755 del 24/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G82C25000050001	BACOLI	Via Lungolago, 8	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	2.542.851,64	150205CDC152	24/07/2026	DDG n. 1757 del 24/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G17H22001080001	CASALNUOVO DI NAPOLI	Via Napoli, 131	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	2.289.921,81	150205CDC153	24/07/2026	DDG n. 1759 del 24/07/2026
ASL NAPOLI 2 NORD	G77H22000970001	ARZANO	Via Enrico Fermi, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	3.152.871,34	150205CDC160	24/07/2026	DDG n. 1758 del 24/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D94E22000270006	SOMMA VESUVIANA	Via Circumvallazione, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	4.139.481,73	150206CDC116	14/07/2026	DDG n. 1166 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D18I23000510008	VOLLA	VIA L. EINAUDI, 29	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	SPOKE	1.600.000,00	150206CDC117	14/07/2026	DDG n. 1164 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B22001290006	AGEROLA	Via Sant'Antonio Abate, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	3.297.817,84	150206CDC114	14/07/2026	DDG n. 1163 del 28/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B22001300006	SANT'ANTONIO ABATE	Località Capomazza, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	2.822.867,28	150206CDC115	14/07/2026	DDG n.1169 del 28/07/2026
ASL CASERTA	C91B22000910006	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Via Michelangelo incrocio via Raffaello, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	2.341.539,38	150203CDC150	27/07/2026	DDG n. 1143 del 27/07/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D55F25000250006	POMIGLIANO D'ARCO	Via Cosimo Miccoli, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	4.536.588,98	150206CDC139	20/08/2026	DDG n.1263 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D91B22000800006	MARIGLIANO	Via Pontecitra, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	3.698.976,12	150206CDC137	20/08/2026	DDG n.1261 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D25F25000190006	CASAMARCIANO	Via Trivio, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	SPOKE	5.000.000,00	150206CDC140	20/08/2026	DDG n.1259 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D41B22001260006	ROCCARAINOLA	Via Domenico Miele, snc	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	3.467.310,81	150206CDC141	20/08/2026	DDG n.1264 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D47H22000750006	TORRE ANNUNZIATA	Piazza Ernesto Cesaro, 1	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	3.450.000,00	150206CDC142	20/08/2026	DDG n.1258 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D17H22001060006	GRAGNANO	Via Marianna Spagnuolo, 35	Ristrutturazione/ Riqualificazione energetica (TAG 026)	HUB	100.000,00	150206CDC135	20/08/2026	DDG n.1260 del 20/08/2026
ASL NAPOLI 3 SUD	D11B22001480006	MASSA LUBRENSE	Strada Provinciale 98, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	100.000,00	150206CDC136	20/08/2026	DDG n.1262 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C21B22001040008	CASERTA	S.da Vicinale Pozzillo-Viale Merlin Jones, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	2.216.128,71	150203CDC146	20/08/2026	DDG n.1226 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C31B22000810006	SAN MARCELLINO	Località Campo Mauro, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	1.994.957,47	150203CDC149	20/08/2026	DDG n.1230 del 20/08/2026
ASL CASERTA	H11B22001100006	MADDALONI	Via Libertà, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	3.340.214,86	150203CDC147	20/08/2026	DDG n.1229 del 20/08/2026
ASL CASERTA	C51B22000890006	MONDRAGONE	Via degli Oleandri, 85	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	2.445.067,15	150203CDC148	20/08/2026	DDG n.1225 del 20/08/2026
ASL AVELLINO	H58I22000450001	MOSCHIANO	Via Circumvallazione Esterna, snc	Nuova costruzione (TAG 025ter)	HUB	100.000,00	150201CDC161	20/08/2026	DDG n.1126 del 20/08/2026

Dirigente
ROBERTA
SANTANIELLO
REGIONE
CAMPANIA
07.09.2026
19:45:36
GMT+02:00

Deliberazione N. 463**Assessore****Presidente Roberto FICO**
Vicepresidente Mario CASILLO
Assessore Andrea MORNIROLI
Assessore Fiorella ZABATTA

SPL	SSL	STL
307	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 03/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:***Piano per l'emergenza sismica nell'area dei Campi Flegrei - Primo Stralcio. L.R. n. 11 del 28 agosto 2026: prime disposizioni attuative.***

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con deliberazione di Giunta Regionale n. 425 del 03/08/2026, sono state adottate, nelle more del perfezionamento dei relativi provvedimenti di norma statale in analogia a quanto già assunto per gli eventi di minore magnitudo del 20/05/2024 e del 13-15/03/2025, le prime misure emergenziali per contrastare il disagio abitativo dei nuclei familiari residenti nell'area interessata dagli eventi sismici, accaduti lo scorso 31 luglio nell'area flegrea demandandone la competenza per l'adozione agli uffici della Direzione Generale 214 "Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile";
- b. l'evento sismico, il più rilevante degli ultimi anni, ha determinato un grave danneggiamento dell'edificato e delle infrastrutture nel Comune di Pozzuoli, già interessate dagli sciami sismici del 20/05/2025 e 13-15/03/2025;
- c. sono in corso le attività ed i sopralluoghi da parte dei tecnici comunali, regionali e dei Vigili del Fuoco, per adottare ogni conseguente provvedimento a tutela della pubblica e privata incolumità;
- d. con la citata DGR n. 425/2026, è stato fornito indirizzo alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali della Regione Campania, per quanto di rispettiva competenza, di valutare ogni possibile ulteriore misura urgente per l'assistenza alla popolazione, con particolare riferimento alle necessità assistenziali per persone con esigenze specifiche, e per il ripristino dei servizi essenziali nonché per la concessione di eventuali contributi a favore di attività economiche e produttive danneggiate, ai fini della successiva adozione da parte della Giunta regionale;
- e. con decreti del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del Mare, adottati in data 12/02/2025, sono stati approvati il "Primo Programma di interventi di riqualificazione sismica degli edifici pubblici" e il "Primo Programma di interventi per la funzionalità delle infrastrutture pubbliche", rispettivamente dell'importo complessivo di € 125.923.000,00 e di € 71.755.000,00; i predetti Programmi sono stati definiti dal Commissario Straordinario per l'attuazione degli interventi pubblici nell'area dei Campi Flegrei, di cui all'art. 9-ter, comma 1, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111;
- f. con Ordinanza n. 79 del 1.8.2026 è stata disposta dall'Autorità marittima l'interdizione del porto di Pozzuoli all'accesso, al transito e alle attività portuali e commerciali sia nelle aree a terra sia nello specchio acqueo;
- g. con Ordinanza dell'Autorità marittima n. 80 del 1.8.2026 è stata adotta dalla competente Autorità marittima la riapertura del porto di Pozzuoli;
- h. con Ordinanza del Sindaco del Comune di Pozzuoli n. 439 del 14 agosto 2026, adottata a seguito degli eventi sismici del 31 luglio 2026, è stato disposto il divieto di transito in alcune vie cittadine per i veicoli aventi massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate e lunghezza superiore a 8,00 metri, con conseguenti effetti sull'accesso all'area portuale di imbarco e sbarco degli autoveicoli di approvvigionamento da e per le isole;
- i. nell'ambito dei tavoli tecnici e di monitoraggio coordinati dalla Prefettura di Napoli, con il coinvolgimento delle istituzioni competenti, dell'Autorità marittima, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e delle compagnie di navigazione, è emersa l'esigenza di assicurare, in via temporanea e sperimentale, il potenziamento dei servizi di trasporto marittimo regionale, al fine di garantire la continuità dei flussi commerciali e dei collegamenti da e per le isole di Ischia e Procida;
- j. è stato adottato dal Consiglio dei Ministri, in data 4 agosto 2026, il decreto-legge recante misure urgenti per fronteggiare gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, che prevede, tra l'altro, contributi per l'autonoma sistemazione in favore dei nuclei familiari con abitazione principale sgomberata per inagibilità e risorse per il ripristino e la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici;

- k. nella seduta monotematica del 27 agosto 2026, dedicata agli eventi sismici verificatisi il 31 luglio 2026 nell'area dei Campi Flegrei, il Consiglio regionale della Campania ha approvato apposito atto di indirizzo, con il quale è stata rappresentata l'esigenza di rafforzare, nelle competenti sedi istituzionali e nell'ambito del coordinamento con le misure statali, il quadro degli interventi emergenziali e di assicurare l'individuazione di adeguate coperture finanziarie, anche mediante l'impiego coordinato delle risorse disponibili a valere sui pertinenti strumenti di programmazione e sul bilancio regionale, per far fronte alle esigenze della popolazione interessata, al ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionalità delle infrastrutture e dei servizi essenziali, nonché alle ulteriori misure di sostegno del tessuto economico-produttivo nonché sociale inciso dall'emergenza;
- l. con legge regionale del 28 agosto 2026 n. 11 recante "Misure straordinarie in favore dei Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, come individuati dall'articolo 12 del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144", sono state previste assegnazioni finalizzate a fronteggiare le esigenze connesse all'emergenza bradisismica nell'area flegrea, secondo i criteri dalla medesima stabiliti e nel rispetto delle competenze regionali e del coordinamento con le misure statali vigenti;
- m. l'articolo 2, comma 4, della Legge Regionale del 28 agosto 2026, n. 11, stabilisce che: *"4. La ripartizione della quota di cui al comma 3, lettera a), è disposta con provvedimento della Giunta regionale, da adottare entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sulla base dei dati forniti dalla Prefettura di Napoli. La quota fissa di cui al comma 3, lettera b), sempre disposta con provvedimento della Giunta regionale, è erogata a ciascun Comune beneficiario entro dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge."*;
- n. l'articolo 2, comma 3, lettera b), della legge regionale del 28 agosto 2026, n. 11, stabilisce che: *"b) la restante quota, pari al 30 per cento del contributo, è ripartita in misura fissa ed eguale tra i quattro Comuni, nella percentuale del 7,5 per cento a ciascuno, indipendentemente dal numero degli sfollati, in ragione della natura unitaria e diffusa degli effetti del fenomeno bradisismico sull'intera area. Tale quota è immediatamente erogabile a ciascun Comune, senza necessità di attendere l'acquisizione dei dati di cui alla lettera a)."*;
- o. l'articolo 2, comma 6, della legge regionale del 28 agosto 2026, n. 11, stabilisce che: *"La quota fissa di cui al comma 3, lettera b), non è soggetta a rimodulazione."*;

PRESO ATTO dall'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali

- a. che è in via di definizione il quadro dei danneggiamenti intervenuti, nell'area interessata dall'evento sismico del 31/07/2026, su edifici pubblici, privati e di edilizia residenziale, sulle infrastrutture idriche e di mobilità, nonché sul franamento dei costoni;
- b. che il quadro dei fabbisogni conseguenti all'evento sismico è tuttora in fase di progressiva definizione e che, pertanto, gli interventi immediatamente attivabili costituiscono un primo stralcio del Piano regionale, suscettibile di successivi aggiornamenti e integrazioni in relazione all'evoluzione del contesto critico rilevato, agli esiti delle attività ricognitive in corso e alla definizione del quadro normativo nazionale conseguente alla conversione del decreto-legge;
- c. che la situazione critica venutasi a determinare per effetto del citato evento sismico, caratterizzato da nuove e più gravose sollecitazioni e danneggiamenti rispetto agli analoghi fenomeni del passato, richiede, da un lato, un efficace coordinamento tra gli uffici regionali competenti per la tutela dei diversi interessi pubblici coinvolti e, dall'altro, l'individuazione di interventi rapidi e significativi di supporto alla popolazione e per il ripristino e il potenziamento dei servizi essenziali, integrativi e complementari rispetto alle misure previste dal decreto-legge adottato dal Consiglio dei Ministri in data 4 agosto 2026 e dai conseguenti provvedimenti attuativi;
- d. che gli sgomberi conseguenti all'emergenza possono determinare, per gli studenti, variazioni della dimora effettiva e diverse esigenze di collegamento con le sedi scolastiche e universitarie, rendendo necessario verificare la possibilità di assicurare il potenziamento delle corse del trasporto pubblico locale tra il luogo di dimora, ancorché provvisorio, e le sedi scolastiche/universitarie, nonché di

- prevedere, secondo i criteri e le modalità definiti nell'ambito della regolamentazione prevista dalla DGR n. 383 del 16.7.2026, specifiche forme di gratuità del trasporto, anche indipendentemente dalla residenza anagrafica e dai limiti reddituali previsti, finalizzate a garantire la continuità della frequenza scolastica e universitaria;
- e. della rilevanza del porto di Pozzuoli nell'ambito del sistema di portualità regionale e della sua strategicità per garantire la continuità territoriale con le isole del golfo di Napoli;
 - f. che, al di là della intervenuta messa in sicurezza del porto per le attività urgenti ed ordinarie in seguito all'Ordinanza dell'Autorità marittima n. 80/2026, risulta necessario garantire le migliori condizioni di piena fruibilità dei percorsi portuali carrabili e pedonali di accesso, transito e collegamento alle banchine portuali, anche in funzione dell'evoluzione del fenomeno bradisismico;
 - g. che, in conseguenza delle limitazioni alla circolazione dei mezzi pesanti incidenti sull'accessibilità dello scalo puteolano e degli esiti dei tavoli prefettizi, si è reso necessario prevedere una misura temporanea di delocalizzazione, rimodulazione e potenziamento dei servizi di trasporto marittimo regionale da e per le isole di Ischia e Procida, con oneri a carico del bilancio regionale;
 - h. dell'esigenza, rappresentata dall'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici con nota prot. n. 446105/2026, nell'ambito della Riserva degli Astroni, di intervenire per il ripristino del costone sul versante del cratere interessato dagli eventi franosi al fine di risolvere lo stato di criticità che potrebbe compromettere le condizioni di sicurezza all'interno della foresta e la piena accessibilità al sito;
 - i. che l'evento sismico ha cagionato serio pregiudizio anche al tessuto sociale, sanitario e sociosanitario dei Campi Flegrei, esponendo la popolazione ad una possibile vulnerabilità psicologica e relazionale determinata da stress post traumatico, nonché a rafforzate esigenze di tutela assistenziale, sanitaria emergenziale, territoriale e di prossimità, anche ai fini del superamento della fase emergenziale in atto;
 - j. che, al fine di fronteggiare le esigenze innanzi rappresentate, è stato predisposto, con il contributo degli uffici regionali competenti, un primo stralcio del Piano per l'emergenza sismica nell'area dei Campi Flegrei, riportato in allegato 1 al presente provvedimento, contenente misure straordinarie di sostegno alle persone maggiormente vulnerabili, di supporto alla mobilità scolastica degli studenti interessati dall'emergenza, interventi per la fruibilità dei percorsi di accesso, transito e collegamento alle banchine del porto di Pozzuoli, misure finalizzate ad assicurare la continuità e il rafforzamento dei collegamenti marittimi da e per le isole del Golfo di Napoli interessate dagli effetti della temporanea compromissione della piena funzionalità dello scalo puteolano, anche mediante eventuali rimodulazioni, potenziamenti o integrazioni dei servizi di trasporto marittimo regionale, ove necessari in relazione all'evoluzione del contesto emergenziale, attività straordinarie di consolidamento della Riserva degli Astroni, nonché interventi di potenziamento dell'assistenza sanitaria emergenziale, territoriale e di prossimità nell'area flegrea;
 - k. che il predetto primo stralcio del Piano reca un importo complessivo massimo allo stato pari a euro 7.100.000,00, e può essere finanziato sulla base delle disponibilità indicate nell'allegato 1, compatibilmente con le rispettive regole di ammissibilità e attraverso l'impiego coordinato delle risorse provenienti dai diversi programmi e fondi comunitari, nazionali e regionali gestiti dalla Regione Campania;
 - l. che, in sede di conversione del decreto-legge adottato per fronteggiare gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, sarà chiarito in via definitiva il quadro degli interventi nazionali rivolti alle famiglie e al tessuto economico e produttivo interessati dall'emergenza, rendendosi pertanto opportuno riservare a successivi provvedimenti della Giunta regionale la valutazione e la predisposizione di eventuali misure regionali di sostegno in favore delle attività sociali, economiche e produttive, al fine di assicurarne il coordinamento con gli interventi stabiliti a livello nazionale e di evitare sovrapposizioni di benefici;
 - m. che, nelle more dell'auspicato perfezionamento dei relativi provvedimenti di norma statale in sede di conversione in legge del decreto-legge n. 144/2026, è emersa l'esigenza di una ulteriore anticipazione dei fondi necessari per supportare l'erogazione da parte del Comune di Pozzuoli del contributo di autonoma sistemazione per coloro che hanno presentato istanza oltre la data dell'8 agosto 2026 e fino

al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del citato decreto legge e quindi non rientranti nell'attuale perimetro dell'articolo 12 del decreto-legge n.144/2026, in misura pari ed in analogia a quanto già disposto con Delibera di Giunta Regionale n. 425 del 3/08/2026;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover approvare il primo stralcio del Piano per l'emergenza sismica nell'area dei Campi Flegrei, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, avente un importo complessivo massimo allo stato pari a € 7.100.000,00;
- b. di dover stabilire che le misure indicate nell'allegato 1 siano attuate dalle strutture regionali competenti, anche attraverso idonee forme di raccordo con i Comuni interessati per scongiurare la sovrapposizione delle misure da porre in essere, ferma restando la disponibilità delle risorse e il rispetto delle relative regole di ammissibilità;
- c. di dover riservare a successivi provvedimenti della Giunta regionale, da adottarsi all'esito della conversione del decreto-legge recante misure urgenti per fronteggiare gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, la definizione di eventuali misure regionali di sostegno in favore delle attività sociali, economiche e produttive interessate dall'emergenza, al fine di assicurarne il coordinamento con gli interventi stabiliti in via definitiva a livello nazionale e di evitare sovrapposizioni di benefici;
- d. di dover demandare alle Direzioni Generali competenti, in coordinamento con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, gli adempimenti necessari ad assicurare la copertura delle misure di cui all'Allegato 1, anche mediante le necessarie variazioni di bilancio;
- e. in adempimento dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale del 28 agosto 2026, n. 11, di dover disporre in ordine all'erogazione della quota fissa di cui al comma 3, lettera b), stabilendo che la relativa somma di euro 2.100.000,00 (30% dei 7.000.000,00 di euro resi disponibili con la legge regionale 11/2026) sia ripartita in misura fissa ed eguale tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, mediante erogazione a ciascuno di euro 525.000,00 (7,5% di euro 7.000.000,00);

VISTI la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare il primo stralcio del Piano per l'emergenza sismica nell'area dei Campi Flegrei, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, avente un importo complessivo massimo allo stato pari a € 7.100.000,00;
2. di stabilire che le misure indicate nell'allegato 1 siano attuate dalle strutture regionali competenti, anche attraverso idonee forme di raccordo con i Comuni interessati per scongiurare la sovrapposizione delle misure da porre in essere, ferma restando la disponibilità delle risorse e il rispetto delle relative regole di ammissibilità;
3. di riservare a successivi provvedimenti della Giunta regionale, da adottarsi all'esito della conversione del decreto-legge recante misure urgenti per fronteggiare gli effetti del fenomeno bradisismico nell'area dei Campi Flegrei, la definizione di eventuali misure regionali di sostegno in favore delle attività sociali, economiche e produttive interessate dall'emergenza, al fine di assicurarne il coordinamento con gli interventi stabiliti in via definitiva a livello nazionale e di evitare sovrapposizioni di benefici;
4. di demandare alle Direzioni Generali competenti, in coordinamento con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, gli adempimenti necessari ad assicurare la copertura delle misure di cui all'Allegato 1, anche mediante le necessarie variazioni di bilancio;

5. in adempimento dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale del 28 agosto 2026, n. 11, di disporre in ordine all'erogazione della quota fissa di cui al comma 3, lettera b), stabilendo che la relativa somma di euro 2.100.000,00 (30% dei 7.000.000,00 di euro resi disponibili con la legge regionale 11/2026) sia ripartita in misura fissa ed eguale tra i Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida e Napoli, mediante erogazione a ciascuno di euro 525.000,00 (7,5% di euro 7.000.000,00);
6. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, agli Assessori competenti, alle Direzioni Generali 203 "Risorse Strumentali", 204 "Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario", 205 "Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport", 208 "Sviluppo delle Attività Produttive", 211 "Mobilità", 213 "Difesa Suolo", 214 "Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile", 215 "Ciclo Integrato delle Acque", agli Uffici Speciali 303 "Opere Pubbliche e Interventi Strategici", 307 "Autorità di Gestione FSE - Autorità Responsabile PSC" e 308 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	463	del	03/09/2026	SPL 307	SSL 01	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Piano per l'emergenza sismica nell'area dei Campi Flegrei - Primo Stralcio. L.R. n. 11 del 28 agosto 2026: prime disposizioni attuative.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Presidente Roberto FICO</i>	<i>08/09/2026</i>
		<i>Vicepresidente Mario CASILLO</i>	<i>08/09/2026</i>
		<i>Assessore Andrea MORNIROLI</i>	<i>08/09/2026</i>
		<i>Assessore Fiorella ZABATTA</i>	<i>08/09/2026</i>
DIREZIONE GENERALE	<i>308.00.00</i>	<i>Sergio NEGRO</i>	<i>08/09/2026</i>
	<i>214.00.00</i>	<i>Italo GIULIVO</i>	<i>08/09/2026</i>
	<i>211.00.00</i>	<i>Giuseppe CARANNANTE</i>	<i>08/09/2026</i>
	<i>205.00.00</i>	<i>Dario GARGIULO</i>	<i>08/09/2026</i>
	<i>204.00.00</i>	<i>Reggente Ugo TRAMA</i>	<i>08/09/2026</i>
	<i>307.00.00</i>	<i>Maria SOMMA</i>	<i>08/09/2026</i>
SETTORE / UOS PARTICOLARE	<i>307.01.00</i>	<i>Roberta CAVALLI</i>	<i>08/09/2026</i>

ADOZIONE	03/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	08/09/2026	<i>Mauro FERRARA</i>
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	08/09/2026	<i>Roberto FICO</i>
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	08/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI
2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT
2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ
2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ
2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE
2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE
3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI
3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma



SSL = Settore

STL = UOS

Allegato 1 – Piano per l'emergenza sismica nell'area dei Campi Flegrei – Primo Stralcio

Misura	Descrizione	Destinatari delle risorse	Importo €	Fonte di finanziamento	Ufficio regionale competente
Potenziamento dei servizi di sostegno alle persone maggiormente vulnerabili	Contributo integrativo in favore per il finanziamento dei servizi sociali erogati in favore delle persone in difficoltà, quali supporto psicologico, trasporto di emergenza e servizi di assistenza anche domiciliare.	Ambito Territoriale Sociale di riferimento, in coordinamento con l'ASL	1.000.000	Risorse del bilancio regionale destinate al bradisismo; PR FSE+ 2021-2027	DG Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport DG Tutela della Salute e Coordinamento S.S.R.
Sostegno alla mobilità scolastica degli studenti interessati dall'emergenza	Misura finalizzata a garantire il trasporto pubblico gratuito agli studenti.	Studenti interessati dall'emergenza	500.000	Bilancio regionale	DG Mobilità
Potenziamento temporaneo dei servizi di trasporto marittimo regionale da e per le isole	Misura finalizzata ad assicurare, in via temporanea e sperimentale, la continuità dei flussi commerciali e dei collegamenti marittimi da e per le isole di Ischia e Procida, anche mediante corse aggiuntive o rimodulazioni dei servizi esistenti in relazione alle limitazioni incidenti sull'accessibilità dello scalo di Pozzuoli.	Compagnie di navigazione	150.000	Bilancio regionale	DG Mobilità
Intervento di miglioramento della fruibilità dei percorsi portuali di accesso, transito e collegamento alle banchine del porto di Pozzuoli	Intervento finalizzato a garantire le migliori condizioni di piena fruibilità dei percorsi portuali carrabili e pedonali di accesso, transito e collegamento alle banchine portuali, anche in funzione dell'evoluzione del fenomeno bradisismico.	Regione Campania	1.500.000	PSC 2000-2020	DG Mobilità
Attività straordinarie di consolidamento della Riserva degli Astroni	Consolidamento del costone del versante del Cratere degli Astroni	Regione Campania	1.000.000	PSC 2000-2020	US Opere Pubbliche e Interventi Strategici
Interventi sanitari, sociosanitari, di	Potenziamento dell'assistenza sanitaria emergenziale,	ASL Napoli 2 Nord	1.950.000	POC e/o PR FSE+ 2021-2027, compatibilmente	DG Tutela della Salute e

prossimità e potenziamento dell'assistenza emergenziale	territoriale e di prossimità nell'area flegrea, mediante adeguamento funzionale degli spazi del Pronto Soccorso di Pozzuoli, attivazione di strutture mobili per triage e Posto Medico Avanzato, acquisizione di dotazioni sanitarie e servizi diagnostici mobili, rafforzamento dell'assistenza domiciliare e ricorso, ove necessario, a strutture intermedie per la presa in carico della popolazione colpita dall'emergenza.			con le rispettive regole di ammissibilità	Coordinamento S.S.R.
Anticipazione fondi per il contributo di autonoma sistemazione	Anticipazione di fondi al Comune di Pozzuoli per l'erogazione del contributo di autonoma sistemazione ai nuclei familiari che hanno presentato istanza oltre l'8 agosto 2026 e fino al trentesimo giorno successivo all'entrata in vigore del decreto-legge n. 144/2026, in analogia a quanto già disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 425 del 3 agosto 2026.	Comune di Pozzuoli, per l'erogazione del contributo ai nuclei familiari interessati	1.000.000	Bilancio regionale	DG Protezione Civile e Uffici Territoriali del Genio Civile

Deliberazione N. 473AssessorePresidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
308	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 10/09/2026

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Approvazione del Piano Triennale delle attività 2026-2028 della Fondazione IFEL Campania ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 126/2018.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	Assente
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a. con legge regionale del 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria Regionale 2011", è stata costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania", con sede legale in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81;
- b. la Fondazione IFEL Campania nasce con l'obiettivo di creare un'interfaccia permanente fra l'ente regionale e l'insieme delle istituzioni locali (comuni, scuole, etc.), al fine di creare condizioni di rafforzamento dell'intero sistema istituzionale della Campania;
- c. con Delibera n. 691 del 03/10/2025, sono state approvate modifiche ed integrazioni allo Statuto della Fondazione "IFEL Campania", al fine di garantire una maggiore funzionalità operativa dell'ente e un più efficace perseguimento delle finalità istituzionali;
- d. con Delibera n. 9 del 26/01/2026 è stato aggiornato, per l'esercizio 2025, l'elenco dei soggetti giuridici componenti il gruppo amministrazione pubblica e di quelli inclusi nel perimetro di consolidamento, inserendo la Fondazione Ifel Campania tra gli "enti strumentali di diritto privato controllati (art. 11 ter, comma 1, Dlgs 118/2011)";
- e. con Delibera n. 39 del 19/02/2026 sono stati approvati gli "Indirizzi operativi di gestione per le Società in house, le Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e le Fondazioni in house", che costituiscono atto generale di orientamento rivolto agli organismi partecipati, finalizzato ad assicurare il progressivo allineamento delle relative scelte organizzative, gestionali e finanziarie agli obiettivi di efficienza, economicità, sostenibilità, razionalizzazione e buon andamento dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO CHE:

- a. con Delibera n. 126 del 06/03/2018 sono state approvate le Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione e, in particolare, la "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione" (di seguito "Direttiva");
- b. ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, gli organismi *in house*, a seguito di confronto con le funzioni regionali committenti, propongono annualmente all'ufficio controllante, entro il 30 settembre dell'anno precedente il primo esercizio del triennio, il Piano triennale delle attività;
- c. ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della Direttiva per il controllo analogo di cui alla DGR n.126/2018, il Piano triennale delle attività deve essere approvato dalla Giunta regionale, individuando, nella circostanza, gli obiettivi da perseguire e gli indicatori qualitativi e quantitativi;
- d. ai sensi della summenzionata Direttiva per IFEL Campania l'Ufficio controllante è l'Ufficio Speciale "Autorità di Gestione FESR" – 308.00.00 e l'Ufficio coadiuvante è l'Ufficio Speciale Controlli – 305.00.00;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, **CHE:**

- a. in conformità con l'art. 8 della Direttiva, IFEL Campania con nota prot. 1439/2025 del 30/09/2025 ha trasmesso all'Ufficio controllante e all'Ufficio coadiuvante la proposta di Piano triennale delle attività 2026-2028, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/09/2025;
- b. a seguito delle osservazioni formulate dall'Ufficio controllante con nota prot. n. 0015482/2026 del 09/01/2026, e sulla scorta degli ulteriori approfondimenti istruttori effettuati, l'Ufficio Controlli ha formulato diverse richieste di modifica ed integrazione alla proposta di Piano triennale delle attività, comunicate alla Fondazione con nota prot. 70138 del 28/01/2026;
- c. in riscontro a tali richieste, IFEL Campania con nota prot. n. 205/2026 del 23/02/2026 ha trasmesso una nuova formulazione del Piano triennale delle attività 2026-2028 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19/02/2026 opportunamente integrato a valle dei rilievi formulati dalla Regione;
- d. l'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR con nota prot. 160166 del 26/02/2026, ha comunicato alla Fondazione IFEL Campania che, in ragione della proposta di diversa destinazione delle risorse a tanto dedicate, non sarà attivata la commessa *prospect* denominata "AT FSC Supporto specialistico di

assistenza tecnica in relazione agli interventi di cui agli allegati A3 e A5 dell'Accordo di Coesione" riportata nel Piano Triennale 2026-2028;

- e. con riferimento, in particolare, alla procedura selettiva di cui all'Avviso del 12/10/2020, dal Piano si evince che la relativa graduatoria, già richiamata nell'ambito delle previsioni assunzionali della Fondazione, risulta pervenuta a naturale scadenza;
- f. all'esito delle verifiche condotte dall'Ufficio controllante e dall'Ufficio coadiuvante, le cui istruttorie sono custodite agli atti delle rispettive Strutture, è stato verificato che il Piano Triennale delle Attività 2026-2028, nella versione trasmessa con la citata nota prot. 205/2026 del 23/02/2026, risulta rispondente a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 della Direttiva, in linea con la programmazione strategica regionale riportata nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2026-2028 e coerente con le integrazioni richieste dagli Uffici preposti;
- g. con nota prot. reg. n. 331348/2026, IFEL Fondazione ANCI ha comunicato il recesso dalla Fondazione IFEL Campania ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, rappresentando il venir meno della collaborazione tra i Fondatori promotori; con successiva nota prot. reg. n. 360333/2026, la Fondazione IFEL Campania ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 09/04/2026, ha preso atto della predetta volontà di recesso, rappresentando che, ai sensi dell'art. 24 c.c., lo stesso produrrebbe effetti dal 01/01/2027 e precisando che, in assenza di diverse determinazioni da parte del Socio Fondatore Regione Campania, la Fondazione proseguirà le proprie attività senza soluzione di continuità, in conformità ai vigenti assetti statutari;
- h. il recesso comunicato da IFEL Fondazione ANCI, la cui collaborazione integra una causa fondativa determinante dell'Ente e dei suoi scopi, e la conseguente necessità di valutare le determinazioni da assumere sull'assetto statutario, organizzativo e funzionale della Fondazione rendono opportuno circoscrivere, nelle more, l'attivazione di ulteriori commesse, ivi incluse quelle indicate nel Piano come *prospect* e non ancora attivate, alle sole ipotesi espressamente motivate dalle Strutture regionali competenti, in ragione di esigenze attuali, specifiche e non differibili di supporto tecnico-specialistico connesse all'attuazione di programmi, piani o interventi regionali di rilevanza strategica, al rispetto di scadenze e adempimenti previsti dai relativi quadri regolatori, nonché alla salvaguardia dell'avanzamento attuativo e finanziario degli interventi, anche ai fini della prevenzione di pregiudizi per la finanza pubblica;
- i. nelle more delle predette determinazioni, e non risultando allo stato compiutamente stimabili i relativi effetti sull'assetto organizzativo e funzionale della Fondazione, nonché sul volume e sulla composizione dei ricavi attesi, si rende opportuno fornire indirizzo alla Fondazione di non assumere nuovi impegni contrattuali nei confronti di committenti diversi dalla Regione Campania, fatti salvi gli obblighi già validamente perfezionati alla data di adozione del presente provvedimento;
- j. il Piano Triennale delle Attività 2026-2028 della Fondazione IFEL Campania può, pertanto, essere approvato, con prescrizioni e precisazioni;
- k. gli Uffici controllante e coadiuvante hanno elaborato una proposta di obiettivi e indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2026, riportata nell'Allegato 2 al presente provvedimento, da sottoporre alla Giunta regionale ai fini dell'individuazione prevista dall'art. 8, comma 2, della Direttiva approvata con DGR n. 126/2018, orientata ad assicurare il rafforzamento dei presidi di trasparenza, prevenzione della corruzione, monitoraggio e controllo, nonché l'acquisizione di elementi conoscitivi utili in ordine all'assetto organizzativo, logistico, strumentale e funzionale della Fondazione;

RITENUTO DI:

- a. dover approvare il Piano Triennale delle attività 2026-2028 della Fondazione IFEL Campania, allegato *sub* 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ferme restando le precisazioni addotte in narrativa e nel rispetto delle seguenti prescrizioni formulate sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti Uffici regionali:
 - a.1 sospendere tutte le procedure di selezione del personale, compreso quello dirigenziale, a tempo determinato/indeterminato, subordinando altresì l'attuazione, anche parziale, delle previsioni assunzionali, delle progressioni, delle attribuzioni di incarichi comportanti incrementi di spesa, nonché l'indizione di bandi di mobilità ipotizzati nel Piano, all'emanazione di successivi indirizzi forniti dal socio;
 - a.2 escludere altresì, in ragione della naturale scadenza della graduatoria formatasi all'esito della procedura selettiva di cui all'Avviso del 12/10/2020, ulteriori scorrimenti o utilizzi della stessa ai fini dell'attuazione delle previsioni assunzionali contenute nel Piano Triennale 2026-2028;

- a.3 subordinare l'attuazione delle modifiche dell'assetto organizzativo della Fondazione rappresentate nel Piano Triennale 2026-2028 al completamento del raccordo con gli indirizzi operativi di gestione di cui alla DGR n. 39/2026 e con gli ulteriori eventuali adeguamenti statutari richiesti dalla Regione;
- a.4 formulare indirizzo alla Fondazione IFEL Campania di sottoporre ai competenti Uffici regionali, entro il 30/10/2026, una relazione integrativa e documentata sulle attività volte al perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano Triennale delle attività 2025-2027 approvato dalla Giunta con DGR n. 706/2024, recante evidenza delle attività svolte, degli indicatori valorizzati, dei risultati conseguiti e delle eventuali criticità riscontrate;
- b. dover precisare, con riferimento agli effetti dell'approvazione del Piano Triennale 2026-2028, che:
 - b.1 l'approvazione del Piano Triennale 2026-2028 non comporta obbligo di affidamento da parte dell'Amministrazione regionale delle commesse non ancora attivate, rimanendo ciascun affidamento subordinato al permanere dei fabbisogni di assistenza tecnica da parte degli Uffici regionali beneficiari, alla verifica di convenienza delle offerte proposte da IFEL Campania e all'iscrizione in bilancio delle relative risorse;
 - b.2 le Direzioni Generali e gli Uffici speciali regionali potranno affidare ulteriori commesse esclusivamente in presenza di esigenze attuali, specifiche e non differibili, da motivare puntualmente nei rispettivi provvedimenti, connesse all'attuazione di programmi, piani o interventi regionali di rilevanza strategica, al rispetto di scadenze e adempimenti previsti dai relativi quadri regolatori, nonché alla salvaguardia dell'avanzamento attuativo e finanziario degli interventi, anche ai fini della prevenzione di pregiudizi per la finanza pubblica, comunicando i relativi atti all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR e all'Ufficio Speciale Controlli;
 - b.3 l'approvazione del Piano Triennale 2026-2028 non comporta automatico riconoscimento, autorizzazione o validazione da parte dell'Amministrazione regionale delle indennità riferite agli Organi della Fondazione indicati nel documento, rinviando il loro eventuale riconoscimento all'esito delle modifiche statutarie a farsi, ivi comprese quelle prescritte nella DGR n. 39/2026;
- c. dover formulare indirizzo alla Fondazione IFEL Campania, nelle more delle determinazioni regionali conseguenti al recesso di IFEL Fondazione ANCI e della definizione del conseguente assetto statutario, organizzativo e funzionale, di non assumere nuovi impegni contrattuali nei confronti di committenti diversi dalla Regione Campania, fatti salvi gli interventi già previsti nel Piano Triennale 2026-2028;
- d. dover individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2, della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2026 come specificamente declinati nel documento allegato *sub* 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO l'assenso, per quanto di competenza, dell'Ufficio Speciale Controlli, quale Ufficio coadiuvante ai sensi della Direttiva approvata con DGR n. 126/2018, in ordine alle risultanze istruttorie e alle determinazioni recate dal presente provvedimento;

VISTI

- a. il D.lgs. 175/2016;
- b. la Delibera di Giunta regionale n. 152/2011;
- c. la Delibera di Giunta regionale n. 126/2018;
- d. la Delibera di Giunta regionale n. 691/2025;
- e. la Delibera di Giunta regionale n. 9/2026;
- f. la Delibera di Giunta regionale n. 39/2026;
- g. il Piano triennale 2026-2028 delle attività della Fondazione IFEL Campania adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 19/02/2026;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- 1. di approvare il Piano Triennale delle attività 2026-2028 della Fondazione IFEL Campania, allegato *sub* 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ferme restando le precisazioni

addotte in narrativa e nel rispetto delle seguenti prescrizioni formulate sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti Uffici regionali:

- 1.1. sospendere tutte le procedure di selezione del personale, compreso quello dirigenziale, a tempo determinato/indeterminato, subordinando altresì l'attuazione, anche parziale, delle previsioni assunzionali, delle progressioni, delle attribuzioni di incarichi comportanti incrementi di spesa, nonché l'indizione di bandi di mobilità ipotizzati nel Piano, all'emanazione di successivi indirizzi forniti dal socio;
- 1.2. escludere altresì, in ragione della naturale scadenza della graduatoria formatasi all'esito della procedura selettiva di cui all'Avviso del 12/10/2020, ulteriori scorrimenti o utilizzi della stessa ai fini dell'attuazione delle previsioni assunzionali contenute nel Piano Triennale 2026-2028;
- 1.3. subordinare l'attuazione delle modifiche dell'assetto organizzativo della Fondazione rappresentate nel Piano Triennale 2026-2028 al completamento del raccordo con gli indirizzi operativi di gestione di cui alla DGR n. 39/2026 e con gli ulteriori eventuali adeguamenti statuari richiesti dalla Regione;
- 1.4. formulare indirizzo alla Fondazione IFEL Campania di sottoporre ai competenti Uffici regionali, entro il 30/10/2026, una relazione integrativa e documentata sulle attività volte al perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano Triennale delle attività 2025-2027 approvato dalla Giunta con DGR n. 706/2024, recante evidenza delle attività svolte, degli indicatori valorizzati, dei risultati conseguiti e delle eventuali criticità riscontrate;
2. di precisare, con riferimento agli effetti dell'approvazione del Piano Triennale 2026-2028, che:
 - 2.1 l'approvazione del Piano Triennale 2026-2028 non comporta obbligo di affidamento da parte dell'Amministrazione regionale delle commesse non ancora attivate, rimanendo ciascun affidamento subordinato al permanere dei fabbisogni di assistenza tecnica da parte degli Uffici regionali beneficiari, alla verifica di convenienza delle offerte proposte da IFEL Campania e all'iscrizione in bilancio delle relative risorse;
 - 2.2 le Direzioni Generali e gli Uffici speciali regionali potranno affidare ulteriori commesse esclusivamente in presenza di esigenze attuali, specifiche e non differibili, da motivare puntualmente nei rispettivi provvedimenti, connesse all'attuazione di programmi, piani o interventi regionali di rilevanza strategica, al rispetto di scadenze e adempimenti previsti dai relativi quadri regolatori, nonché alla salvaguardia dell'avanzamento attuativo e finanziario degli interventi, anche ai fini della prevenzione di pregiudizi per la finanza pubblica, comunicando i relativi atti all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR e all'Ufficio Speciale Controlli;
 - 2.3 l'approvazione del Piano Triennale 2026-2028 non comporta automatico riconoscimento, autorizzazione o validazione da parte dell'Amministrazione regionale delle indennità riferite agli Organi della Fondazione indicati nel documento, rinviando il loro eventuale riconoscimento all'esito delle modifiche statuarie a farsi, ivi comprese quelle prescritte nella DGR n. 39/2026;
3. di formulare indirizzo alla Fondazione IFEL Campania, nelle more delle determinazioni regionali conseguenti al recesso di IFEL Fondazione ANCI e della definizione del conseguente assetto statutario, organizzativo e funzionale, di non assumere nuovi impegni contrattuali nei confronti di committenti diversi dalla Regione Campania, fatti salvi gli interventi già previsti nel Piano Triennale 2026-2028;
4. di individuare, in conformità con quanto stabilito all'art. 8, comma 2, della Direttiva di cui alla DGR n. 126/2018, gli obiettivi e gli indicatori qualitativi e quantitativi per l'annualità 2026 come specificamente declinati nel documento allegato *sub* 2) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Autorità di Gestione FESR anche per la notifica alla Fondazione IFEL Campania, all'Ufficio Speciale Controlli, alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	473	del	10/09/2026	SPL 308	SSL 01	STL 00
------------------	-----	-----	------------	------------	-----------	-----------

OGGETTO:

Approvazione del Piano Triennale delle attività 2026-2028 della Fondazione IFEL Campania ai sensi dell'art. 8 della DGR n. 126/2018.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		Presidente Roberto FICO	10/09/2026
DIREZIONE GENERALE	308.00.00	Sergio NEGRO	10/09/2026
SETTORE / UOS PARTICOLARE	308.01.00	Roberta ESPOSITO	10/09/2026

ADOZIONE	10/09/2026	
VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA	10/09/2026	Mauro FERRARA
ESECUTIVITA' (FIRMA DEL PRESIDENTE)	10/09/2026	Roberto FICO
INVIO AGLI UFFICI IN DATA	10/09/2026	

1010000 UFFICIO DI GABINETTO

1010200 RELAZIONI ESTERNE, PARTECIPAZIONE POLITICA ALLE CONFERENZE, TAVOLI DI PARTENARIATO

1020000 UFFICIO LEGISLATIVO**1030000 UFFICIO STAMPA, INFORMAZIONE E BOLLETTINO UFFICIALE****1040000 SEGRETERIA DI GIUNTA**

1040001 Adempimenti connessi alle sedute della Giunta Regionale e alla esecutività degli atti deliberativi-Decreti presidenziali.

1040100 Adempimenti amministrativi e contabili a supporto degli organi di indirizzo politico e agli uffici di diretta collaborazione. Supporto all'Ufficiale Rogante e al DPO.

2010000 DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE**2020000 DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE**

2020001 Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici

2030000 DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI

2030001 Ufficio del Datore di Lavoro

2040000 DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**2050000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E SPORT****2060000 DIREZIONE GENERALE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE****2070000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI****2080000 DIREZIONE GENERALE SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE****2090000 DIREZIONE GENERALE POLITICHE CULTURALI E TURISMO****2100000 DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E INNOVAZIONE****2110000 DIREZIONE GENERALE MOBILITÀ****2120000 DIREZIONE GENERALE GOVERNO DEL TERRITORIO****2130000 DIREZIONE GENERALE DIFESA SUOLO, ECOSISTEMA E SOSTENIBILITÀ****2140000 DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE E UFFICI TERRITORIALI DEL GENIO CIVILE****2150000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE****2160000 DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI, AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, OSSERVATORIO E DOCUMENTAZIONE****3010000 UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DIGITALE****3020000 UFFICIO APPALTI - CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE****3030000 UFFICIO OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRATEGICI**

IMMIGRAZIONE

3040001 Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Accesso civico.

3050000 UFFICIO CONTROLLI

3060000 UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

**3070000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO – AUTORITÀ
RESPONSABILE PIANO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE**

3080000 AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)

3090000 AVVOCATURA REGIONALE

4010100 SETTORE AUTONOMO AUTORITÀ DI AUDIT

4020000 STRUTTURA DI MISSIONE PNRR

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

SPL = Direzione Generale

SSL = Settore

STL = UOS

**ALLEGATO 2****OBIETTIVI E INDICATORI
PER LA FONDAZIONE IFEL CAMPANIA*****Ai sensi dell'art.8 comma 2 della D.G.R. 126/2018***

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ANNUALE
1. Provvedere all'implementazione ed aggiornamento delle pagine di Amministrazione trasparente, anche alla luce delle nuove disposizioni di cui alle delibere Anac n. 495/2024, n. 481/2025, n. 497/2025, n. 92/2026	Report di avvenuta implementazione e aggiornamento	100%
2. Garantire il corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione.	n. Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva / n. Riscontri richiesti dalla Regione	100%
3. Assicurare il tempestivo rispetto degli adempimenti/obblighi previsti dall'art. 8 c. 1 della Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione di cui alla DGR 126/2018	Presentazione del Piano triennale delle attività 2027-2029 entro il 30/09	On
4. Assicurare il tempestivo caricamento dei dati e degli atti sulla Piattaforma "Monitoraggio Partecipate"	N. dati e/o documenti inseriti / N. dati e/o documenti richiesti	100%
5. Garantire la verifica delle dichiarazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs 39/2013 mediante il caricamento e/o l'esitazione degli accertamenti sull'applicativo S.I.S.T.A.	N. dichiarazioni verificate sul portale SISTA/ N. dichiarazioni da verificare	100%
6. Effettuare un'analisi degli strumenti di ingegneria finanziaria applicata ai fondi di provenienza comunitaria finalizzata all'individuazione di modalità di attrazione di nuovi capitali.	Report di analisi e proposte attuative	On
7. Assicurare le concessioni di borse di studio da destinare a giovani laureati mediante la pubblicazione di appositi avvisi pubblici, anche sul portale regionale.	n. borse di studio assegnate	>6
8. Avviare un'attività di analisi finalizzata alla razionalizzazione delle sedi e dei relativi canoni di locazione, anche attraverso indagini di mercato volte all'acquisto con l'obiettivo di accelerare la dismissione o riallocazione di sedi non più rispondenti ai criteri di funzionalità, efficienza ed economicità.	Report di analisi	On
9. Curare l'elaborazione di un report delle attrezzature informatiche sia hardware che software acquistate nel 2024 e nel 2025, e di quelle che si intendono acquistare nel 2026, dettagliando, per ciascuna tipologia, le quantità ed i costi sostenuti o da sostenere ed evidenziando il grado di obsolescenza e le modalità di smaltimento di quelle dismesse	Report di analisi	On
10. Avviare l'iter per il riconoscimento del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM	Presentazione istanza entro il 31/12	ON

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2026 - 2028

Il piano delle attività previste per il triennio 2026-2028 presenta diverse innovazioni rispetto alle precedenti versioni. L'evoluzione del modello di erogazione dei servizi di assistenza, l'attenzione alla crescita del capitale umano e la spinta registrata dall'attività di ricerca e sviluppo, hanno rafforzato la configurazione competitiva della Fondazione, creando condizioni di contesto anno dopo anno più favorevoli.

Il piano 26-28, oltre a proiettare le performance economico-finanziarie e tracciare il corso di azioni prospettiche, illustra altresì i passi avanti compiuti dal management che si traducono in un sostanziale ripensamento dell'approccio degli organismi in-house a temi quali produttività, sostenibilità, innovazione.

IFEL Campania entra nel triennio 26-28 con un insieme di conoscenze acquisite, esperienze maturate e risultati certificati, dinamiche che si traducono in una struttura patrimoniale progressivamente più solida ed in indicatori di performance che ne certificano la piena continuità.

La sussistenza di un solido equilibrio economico-finanziario è il presupposto su cui è stato aggiornato il proprio modello operativo orientato alla erogazione di servizi di assistenza che affrontano tematiche più ampie e contenuti più complessi con processi evoluti.

Articolato nel rispetto delle strategie e degli indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR, il documento formalizza la proposta di Piano Triennale delle Attività a scorrimento annuale di IFEL Campania, traccia le linee guida strategiche ed operative e costituisce il principale atto di programmazione di riferimento per le strategie della Fondazione

Il documento è distinto in tre sezioni in cui restituisce, in una lettura di insieme, anche la dimensione quali-quantitativa di ciò che la Fondazione ha già conseguito e, in prospettiva, di quelli che sono i traguardi ulteriori da raggiungere, grazie a un'azione congiunta che coniughi "Piano Attività", "Strategia" e "Controllo strategico e Rafforzamento attività".

Le attività della Fondazione per il prossimo triennio, possono da un lato beneficiare del lavoro di rinnovamento avviato nel 2022, sotto l'impulso delle modifiche statutarie che hanno ridefinito il modello di governance, "adeguando gli organi della Fondazione agli scenari operativi in cui la medesima è chiamata ad operare", dall'altro richiedono un importante sforzo di adattamento alle nuove sfide lanciate dal dialogo non rinviabile con il ruolo dell'Intelligenze artificiale nella gestione dei processi amministrativi, via via più complessi, la necessità di comprendere, governare ed introdurre presidi di sicurezza informatica ed infine svolgere il proprio ruolo d'impulso sul tema della sostenibilità, affinché gli sforzi compiuti si traducano in miglioramento delle condizioni di benessere per tutti gli stakeholder coinvolti.

Gli obiettivi, inoltre, illustrano un quadro d'azione che tiene conto delle indicazioni di sostenibilità, economica e sociale, come previsto dal preambolo dell'Agenda 2030, del sistema delle transizioni in atto e di modelli gestionali inclusivi e antidiscriminatori. Aspetto, questo, particolarmente

perseguito da questa direzione generale che segna un altro passo decisivo in avanti, verso un modello di governance guidato ed orientato dai principi comunitari, anche attraverso i percorsi di certificazione dei sistemi di gestione dei processi interi.

Il Piano, quindi, rappresenta il punto di congiunzione tra l'evidenza delle innovazioni già prodotte grazie al rinnovamento della governance e le ulteriori tappe da segnare per assicurare alla Fondazione il rafforzamento delle prospettive di medio-lungo periodo, in un quadro di sostenibilità amministrativa ed economico-finanziaria.

In questo senso, fermo restando inalterati gli elementi imprescindibili della Fondazione, quali il perseguimento di finalità di pubblica utilità e l'assenza dello scopo di lucro, l'obiettivo dell'assetto della governance rinnovata è quello di "garantire un più efficace funzionamento della Fondazione, sia in termini di incidenza strutturale sugli aspetti economico strategici della gestione sia di più adeguata risposta alle esigenze emergenti dall'ampliamento delle attività".

Proprio la continua tensione positiva e proattiva alla ricerca di ambiti nuovi o poco esplorati di attività rappresenta uno dei punti caratterizzanti dell'ultimo triennio, sul quale continuare a investire con coerenza e determinazione. Ampliare il raggio di azione della Fondazione non vuol dire distogliere l'attenzione dall'esigenza primaria di continuare a offrire il massimo supporto possibile all'amministrazione regionale, a cominciare dal contributo tecnico all'attuazione delle politiche di coesione. Proprio sotto questo aspetto va sottolineato, in positivo, l'esperienza di affiancamento on the job alle amministrazioni locali che, declinata sotto forma di task force ad hoc costituite, hanno garantito maggiore efficacia ed efficienza dei servizi di assistenza tecnica specializzata fornita, in particolare di supporto a tutte le attività propedeutiche e necessarie per la certificazione della spesa dei fondi comunitari, che continua a rappresentare il *main core* di questa Direzione.

A partire da questo impegno, ampliare il raggio d'azione implica, viceversa, la ricerca continua di opportunità ulteriori, sia intese nel senso di crescita dell'expertise e del profilo relazionale della Fondazione, sia nel senso di assicurare sempre maggiore autonomia e sostenibilità economico-finanziaria.

In questa direzione, a titolo di esempio, vanno gli sforzi e il lavoro compiuto nello sviluppo delle attività come centrale di committenza, alla luce del nuovo codice degli appalti e, in via parallela, il contemporaneo rafforzamento delle competenze degli enti committenti in materia di capacità progettuale e finanziaria, affinché siano poi in grado di attuare proprie politiche di sostegno alla realizzazione di specifici obiettivi. Analogamente, l'ambiziosa sfida del Progetto "Digit", finanziato a valere su risorse del PNRR e finalizzato al rafforzamento delle competenze digitali della comunità regionale, è anch'esso da intendersi e da attuarsi quale parte di un più ampio disegno di trasferimento e disseminazione delle conoscenze sul territorio.

Le attività, negli anni appena trascorsi, sono state anche caratterizzate da un profondo orientamento all'innovazione dei processi, non disgiunto dall'impegno continuo al rafforzamento della capacità di miglioramento delle performance, sostenendo il consolidamento di una cultura della qualità basata su logiche di confronto e networking e su processi di ascolto degli utenti/destinatari delle azioni, nonché sulla crescita e sulla valorizzazione delle competenze e del know-how interno ed esterno della Fondazione. Elemento, quest'ultimo che impone di dare continuità sia agli investimenti nella qualificazione del personale, sia negli strumenti utili al consolidamento dell'organizzazione.

Il Piano, ancor più che documento strategico, è la testimonianza di un percorso di crescita e trasformazione per IFEL Campania. I traguardi raggiunti finora sono solo l'inizio di un viaggio. Guardando al prossimo triennio, la Fondazione è pronta a mantenere viva la propria vocazione a esplorare nuovi orizzonti, cercando costantemente opportunità per crescere e rafforzare la propria identità. L'obiettivo non è solo supportare l'amministrazione regionale, ma anche costruire una cultura di partecipazione, trasparenza e inclusione che possa essere il motore di un cambiamento reale, capace di migliorare la vita dei cittadini. È con questo spirito, insieme di ambizione e dedizione, che IFEL Campania continuerà il suo cammino, pronta a trasformare le sfide in occasioni per migliorare, crescere e innovare.

Avv. Annapaola Voto
Direttore Generale

Sommario

Sommario.....	4
Indice delle figure.....	7
Indice delle tabelle.....	8
Glossario.....	9
Riferimenti statutari, normativi e fonti	12
Abstract del piano.....	13
IFEL Campania, un'organizzazione basata sull'autoapprendimento e l'interscambio di competenze	14
Driver del Piano triennale	15
Linee guida del piano triennale	16
La Fondazione IFEL Campania	18
Key Performance Indicators (KPI).....	22
Programma delle attività e degli investimenti.....	32
Commesse <i>On going</i>	32
Commesse <i>Prospect</i>	36
Progetti a finanziamento diretto	38
Investimenti.....	39
Aree di sviluppo	39
Potenziamento dell'attività come Stazione Appaltante.....	39
Assistenza amministrativa ai Comuni campani	40
Progettazione e creazione di strumenti finanziari	42
La sostenibilità come principio guida e supporto alle partecipate ed ai Comuni	43
Sicurezza informatica e Cyber security	44
Introduzione dell'IA nella rendicontazione e nel monitoraggio.....	45
Coerenza con il DEFRC del programma	46
Piano economico finanziario triennale e correlato budget annuale.....	52
Piano economico finanziario	52
Budget ...	58
Dotazione risorse umane e piano occupazionale.....	67
Struttura organizzativa e dotazione organica.....	67
Potenziamento delle competenze interne e aree di sviluppo strategico	73
La creazione della conoscenza.....	74
Attivare e rendere operativa la spirale delle conoscenze: il modello IFEL Campania.....	75
Processi interni di assessment di competenze e professionalità.....	76
Fabbisogno per il triennio 2026-2028	76

Alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili di importo superiore a 60.000 euro.....	88
Acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi.....	91
Operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria	92
Innovazione tecnologica e sviluppo della digitalizzazione	94
Attività di implementazione di servizi digitali a favore della Regione Campania	94
Dotazioni infrastrutturali e servizi informatici.....	94
Attività di ricerca, formazione e divulgazione	96
Ricerca con finalità operative.....	96
Formazione e divulgazione	97
Pubblicazioni	98
Attività editoriali e di comunicazione	99
Poliorama	99
Collana “Codici e Contesti”	99
Sito Web	100
Obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi	101
Stato di realizzazione degli obiettivi assegnati con DGR 706/2024 al 31/12/2025	103
OBIETTIVO 1 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Assicurare la reingegnerizzazione ed il tempestivo aggiornamento delle pagine del Portale per il miglioramento del servizio	104
OBIETTIVO 2 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Assicurare l’adesione alla Piattaforma “Monitoraggio Partecipate” e il caricamento dei dati richiesti.....	104
OBIETTIVO 3 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Garantire la verifica delle dichiarazioni in materia di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs 39/2013 da acquisire all’atto del conferimento di incarichi di vertice mediante il caricamento degli accertamenti sull’applicativo S.I.S.T.A.	104
OBIETTIVO 4 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Assicurare la riduzione del rischio di responsabilità amministrativa derivante da comportamenti illeciti ai sensi della Legge n. 231/2001	105
OBIETTIVO 5 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Dare tempestiva attuazione agli “Indirizzi operativi di gestione” formulati dal Socio con DGR 623/2024.....	106
Controllo strategico dell’attività.....	107
Sostenibilità economica aggregata “to be”	107
Piano di valutazione dei rischi e adeguati assetti organizzativi	109
Strumenti di controllo	112
Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.....	113
Controllo di Gestione	113
Piano degli obiettivi	114
Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza	114
Modello Gestionale 231	116
Certificazione di Qualità - ISO 9001	117
Certificazione di Parità di Genere – UNI 125	118
Certificazione Anticorruzione – UNI ISO 37001	119

Sicurezza sul lavoro	119
Privacy ...	120
Codice di Comportamento.....	121
Rating di legalità	122

Indice delle figure

Figura 1 – Driver evolutivi del piano triennale 2026-2028.....	15
Figura 2 – Articolazione della Mission dei Servizi e degli Ambiti di interesse della Fondazione.....	19
Figura 3 - Distribuzione livelli di expertise per le attività 2015-2024.....	23
Figura 4 - DG interessate dalle attività nel 2024	24
Figura 5 - Distribuzione livelli di expertise per le attività prestate nel 2024	25
Figura 6 - Distribuzione delle giornate di attività per il triennio 2022-2024	26
Figura 7 - Attività in corso nel biennio 2022-2024 – dettaglio per Area Tematica	27
Figura 8 – andamento presentazione SAL/distribuzione per mese – annualità 2024.....	28
Figura 9 - Valore delle spese rendicontate IVA esclusa anno 2024 – distribuzione per mese	28
Figura 10 - Disponibilità liquide periodo settembre 2024 – dicembre 2025	29
Figura 11 – Confronto nr SAL trasmessi/giorni medi per trasmissione periodo 2021-2025.....	31
Figura 12 - Modello di pianificazione strategica definito da United Nations agency for human settlements and sustainable urban development	42
Figura 13 - Proventi, ricavi e rimborsi 2015-2028 (euro)	65
Figura 14 - Patrimonio netto 2016-2028 (euro)	66
Figura 15 - Organigramma della Fondazione IFEL Campania	69
Figura 16 - Nonaka/Takeuchi, spirale della conoscenza.....	74
Figura 17 - Modalità di creazione e sviluppo della conoscenza IFEL Campania	75
Figura 18 - Patrimonio netto IFEL Campania 2021-2024.....	107
Figura 19 - Proventi, ricavi e rimborsi 2015-2024.....	107

Indice delle tabelle

Tabella 1 – KPI 2021/2024	22
Tabella 2 - Impegno di IFEL Campania in gg/uomo.....	23
Tabella 3 - Giornate attività 2022-2024	24
Tabella 4 - Giornate attività 2022-2024 distribuite in % per expertise	25
Tabella 5 – Parametri del cash flow	29
Tabella 6 - riepilogo affidamenti formalizzati	33
Tabella 7 – riepilogo affidamenti prospect (OTE inviate)	37
Tabella 8 - Corrispondenza delle attività IFEL Campania con il DEFRC.....	47
Tabella 9 - Proventi, Ricavi e rimborsi triennio 2026-2028.....	53
Tabella 10 - Spese, costi e oneri dell'attività triennio 2026-2028	55
Tabella 11 - Piano Triennale 2026-2028 - rapporto dipendenti/collaboratori professionali su ricavi da commessa.....	60
Tabella 12 - Piano Triennale 2025-2027 - rapporto dipendenti/collaboratori professionali su ricavi da commessa.....	60
Tabella 13 - Piano economico finanziario 2026-2028 Proventi, ricavi e rimborsi – riepilogo sintetico	64
Tabella 14 - Valori chiave di bilancio 2026-2028 (euro)	66
Tabella 15 - Livelli, declaratorie e Unità Organizzative di assegnazione del personale 2026-2028	72
Tabella 16 – Composizione dell’organigramma 2026 per profili personale a TI	73
Tabella 17 - Personale TI da assumere nel triennio 2026-2028.....	81
Tabella 18 - Costo del personale nel triennio 2026-2028	84
Tabella 19 - Costo del personale dipendente nel triennio 2026-2028.....	85
Tabella 20 - Elenco dei server IFEL Campania.....	95
Tabella 21 - Obiettivi da perseguire/indicatori quali/quantitativi	101
Tabella 22 – stato di attuazione degli obiettivi 2025 ex DGR 706/2024	103
Tabella 23 Indicatori/indici di bilancio 2020-2024.....	108
Tabella 24 - Indice di liquidità 2020-2024.....	109

Glossario

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
AIR	Analisi di Impatto della Regolazione
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANCI	Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANCI Campania	Associazione Nazionale Comuni Italiani sezione regionale della Campania
ARERA	Autorità di regolazione per energia reti e ambiente
ATN	Analisi tecnico normativa
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CCII	Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza
COVID	Corona Virus Disease
DD	Decreto Dirigenziale
DEFRC	Documento di Economia e Finanza della Regione Campania
DGR	Delibera della Giunta Regionale della Campania
ERP	Enterprise Resource Planning
FAD	Formazione a Distanza
FEAMP	Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca
FESR	Fondo Europeo Sviluppo Regionale
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FSC	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
FSE	Fondo Sociale Europeo
IFEL	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Fondazione IFEL
IFEL Campania	Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania - Fondazione IFEL Campania
ISO	International Organization for Standardization
ISTAT	Istituto nazionale di statistica
KPI	Key Performance Indicators
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
LMS	Learning Management System
LO	Learning Object
LR	Legge Regionale
MOGC	Modello Organizzativo di Gestione e Controllo
MOOC	Massive Open Online Course

NVIP	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OIV	Organismo indipendente di Valutazione
OO	Obiettivo Operativo
OP	Obiettivo di Policy
OT	Obiettivo Tematico
OTE	Offerta tecnica economica
PaaS	Platform as a Service
PAC	Piano di Azione per la Coesione
PdA	Piano di Attività
PdL	Postazione di Lavoro
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PO	Programma Operativo
POC	Programma Operativo Complementare
PON CAPCOE	Programma Operativo Nazionale Capacità per la Coesione
POR	Programma Operativo Regionale
PR	Programma Regionale
PRA	Piano di rafforzamento amministrativo della Regione Campania
PRiGA	Piano di Rigenerazione Amministrativa
PSR	Programma di Sviluppo Rurale
PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RAAdG	Referente dell'Autorità di Gestione
RIS3	Research and Innovation Strategies for Smart Specialization
ROS	Responsabile Obiettivo Specifico
RPCT	Responsabili per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
RUP	Responsabile Unico del Procedimento
SaaS	Software as a Service
SIAR	Sistema Informativo dell'amministrazione regionale
SIF	Strumenti di ingegneria finanziaria
SILF	Sistema Informativo Istruzione, Lavoro e Formazione
SIS	Sistema Informativo Sociale
SMiVaP	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
SOS	Struttura Organizzativa Stabile
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SURF	Sistema Unitario Regionale Fondi
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

TI	Tempo indeterminato
UE	Unione Europea
UOD	Unità Operative Dirigenziali
VIR	Verifica di Impatto della Regolazione
WBS	Work Breakdown Structure
ZES	Zona Economica Speciale
GEP	Gender Equality Plan
DSCR	Debt Service Cover Ratio

Riferimenti statutari, normativi e fonti

- Articolo 4 dello Statuto di IFEL Campania.
- DD 168 del 18 ottobre 2011 ai sensi della normativa vigente (DPR 361/00, DPGRC 619/03, DPR 616/77) - Riconoscimento della personalità giuridica).
- Delibera di Giunta della Regione Campania nr. 126 del 06/03/2018 - Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione”.
- DEFRC approvato dalla Giunta regionale della Campania con delibera n. 440 del 06 agosto 2024.
- DGR Campania nr.143 del 22/03/2022 “Modifiche allo Statuto della Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania - IFEL Campania”.
- D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.
- D. Lgs. 165/2001.
- La Crisi nelle Società Pubbliche, tra Tusp e CCII – Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

Abstract del piano

La finanza pubblica regionale vive una crescita sistematica della complessità e della domanda di trasparenza. IFEL Campania ha operato come dispositivo organizzativo capace di trasformare l'assistenza tecnica in capitale organizzativo: metodi, prassi e competenze maturate sul campo, quindi verificabili e trasferibili. Il rinnovato approccio per il prossimo triennio proposto dalla Fondazione è rendere i progetti complessi un'occasione di apprendimento, in cui ogni intervento produce valore condiviso con la Regione Campania e crea le condizioni per una continuità di lungo periodo basata su presupposti economico-finanziari, organizzativi e gestionali sempre più solidi ed evoluti.

Il Piano è articolato in modo da fornire una breve descrizione aggiornata della Fondazione ed un quadro di sintesi dei KPI, dai quali è possibile desumere la portata delle attività della Fondazione, l'impatto generato sugli strumenti in merito ai quali è stata chiamata a collaborare ed il potenziale di crescita ancora inespresso.

In linea con le prescrizioni della Direttiva, il Piano prosegue fornendo con un livello di dettaglio correlato alla rilevanza delle informazioni sull'equilibrio economico generale, le informazioni richieste.

La prima parte, illustra gli argomenti chiave del PdA che vengono sinteticamente individuati in: programma delle attività previste per il prossimo triennio, investimenti funzionali all'espletamento del programma, piano economico finanziario con previsione triennale, basato sulle informazioni disponibili alla data della stesura, budget annuale, intendendo per tale le previsioni economiche finalizzate alla verifica della sostenibilità delle commesse in portafoglio, dotazione delle risorse umane attuali e piano assunzionale.

La Direttiva prevede, inoltre, ulteriori temi quali alienazioni acquisizioni, operazioni finanziarie di medio termine ed operazioni di finanza straordinaria che, ai fini compilativi, vengono comunque menzionate e saranno oggetto di una breve descrizione, ma si anticipa sin d'ora che non appaiono strettamente pertinenti ad attività *core* ed alle previsioni per il prossimo triennio.

Oltre alle informazioni necessarie per lo svolgimento del controllo *ex ante* ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, il piano illustra anche la visione strategica della Fondazione rappresentando, in particolare, il nuovo modello gestionale oggetto di implementazione a valle dei *follow up* registrati nell'ultimi mesi; l'analisi degli impatti dei risultati, considerata come attività essenziale ai fini di una rappresentazione estesa delle performance della Fondazione e della capacità di incidere sugli obiettivi nella Regione Campania; il bilancio di sostenibilità sviluppato in linea con la recente direttiva CSRD, i principi ESG e gli obiettivi stabiliti da Agenda 2030, sui quali la Fondazione ha

svolto uno specifico approfondimento; il supporto alla creazione di strumenti finanziari potenzialmente adattabili sia alle misure in corso che a quelle in fase di adozione.

Gli strumenti di controllo *in itinere* per l'attività di monitoraggio da parte degli organi competenti sono riportati nell'allegato *strumenti di controlli*. Oltre alle previsioni numeriche indicate nel piano delle attività, la Fondazione ha inteso dotarsi di tutti gli strumenti previsti in materia di adeguati assetti organizzativi, implementando altresì quanto previsto in materia di controlli e redigendo un budget finanziario, e non solo economico, a 12 mesi, dal quale è possibile evincere il DSCR e la probabilità di *default*. Tale strumento di monitoraggio della situazione finanziaria, oltre che economica, consente di rappresentare la capacità di far fronte alle proprie obbligazioni, qualificando le modalità di interlocuzione con i fondatori e i responsabili preposti al controllo analogo *ratione materiae*, sia per monitorare in modo puntuale ed aggiornato la capacità di auto-sostenimento della crescita fornendo ogni opportuna rassicurazione ai responsabili delle commesse, sulla capacità finanziaria a contrarre ulteriori obbligazioni.

IFEL Campania, un'organizzazione basata sull'autoapprendimento e l'interscambio di competenze

Il modello di crescita sostenibile basato sulla valorizzazione del capitale umano e l'interscambio delle competenze maturate grazie al costante autoapprendimento è un'attitudine che verrà oltremodo potenziata nel corso del prossimo triennio, adottando diagnosi basate sulle *delivery unit*, un maggior orientamento al problem solving e la consapevolezza che ogni progetto è un'occasione per maturare nuove e conoscenze e competenze trasferibili.

Per formalizzare questo processo, si ritiene opportuno prevedere un processo di *assessment*, inteso quale naturale evoluzione verso una gestione ordinaria di processi standardizzati divenuti, anno dopo anno, best practice. L'allungamento della durata e l'aumento del valore delle convenzioni creano le condizioni di lungo periodo ed i presupposti economico-finanziari per una crescita piramidale dell'organico e creano le condizioni per un salto di qualità nella messa a sistema delle esperienze maturate negli anni.

La valutazione delle competenze tecniche, gestionali e trasversali accumulate, garantisce la congruenza interna delle proposte progettuali e delle nuove offerte presentate e rende la strategia coerente con i fabbisogni programmati e le esigenze emergenti, non solo della Regione Campania, ma anche di tutti i potenziali destinatari delle attività *prospect* previste dalla Fondazione per il prossimo triennio.

Driver del Piano triennale

Le traiettorie del piano triennale muovono da un riposizionamento previsto lungo due assi: l'ampliamento orizzontale delle tematiche presidiate e la crescita verticale della complessità trattata e della specializzazione necessaria.

In questo quadro, la Fondazione intende evolvere la propria mission potenziando le attività seguendo tre vettori innovativi: capitale umano, innovazione dei processi e sicurezza informatica, assumendo obiettivi trasversali che rendono coerente e scalabile l'evoluzione organizzativa.

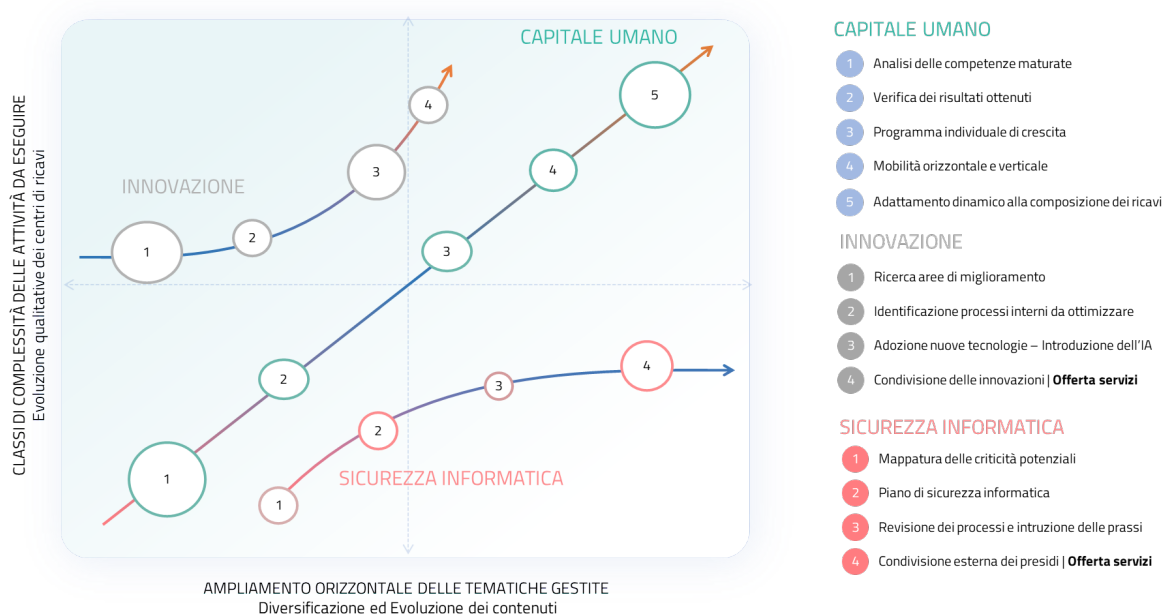


Figura 1 – Driver evolutivi del piano triennale 2026-2028.

Il primo obiettivo riguarda l'uniformità metodologica, poiché ogni nuova area di intervento viene inquadrata in un set di regole operative e modelli documentali condivisi, riducendo l'eterogeneità e accelerando l'onboarding, con conseguente efficientamento dei processi e riduzione del costo marginale per singola unità di *delivery*.

Ad essa si affianca la trasparenza, che assicura la tracciabilità dei flussi decisionali e di controllo mediante log e registri verificabili, garantendo accountability e verificabilità verso la committenza. Un terzo obiettivo è il governo del dato, che impone di gestire le informazioni secondo principi di qualità, metadattazione e interoperabilità, verificando ogni possibile integrazione con i sistemi regionali e favorendo il riuso di componenti informative già validate. Su questo punto, la Fondazione ha avviato un processo di check-up dei software di cui è proprietaria, creando una sorta di catalogo che non si limita a rappresentare i processi gestibili mediante il riuso, ma

indicando i margini customizzazione ed adattamento laterale, in sintonia con le norme in tema di riuso.

Il piano prevede, inoltre, che ogni miglioramento sia misurabile, con tempi di ciclo, qualità degli output, riduzione delle rilavorazioni, tasso di non conformità e livelli di servizio stabilmente rilevati in un cruscotto direzionale in corso di definizione.

La scalabilità viene perseguita standardizzando servizi presentati come processi, così che soluzioni sperimentate in pilota diventino prassi replicabili senza perdita di qualità. Tutto avviene con sicurezza e *privacy by design*: i requisiti cyber e la protezione dei dati, oggetto di specifica previsione in ambito organizzativo, passeranno da uno stato di verifica preliminare ed informativa ad un'incorporazione nativa nei nuovi processi, evitando che l'estensione orizzontale o l'aumento di complessità introducano vulnerabilità non presidiate.

Per essere sostenibile, la trasformazione pone come centrale, in linea con quanto eseguito negli scorsi anni, la valorizzazione del capitale umano attraverso formazione continua, comunità di pratica, affiancamenti mirati e percorsi di crescita che prevederanno altresì la mobilità interna e il trasferimento di conoscenza, rafforzando il benessere organizzativo e la capacità di gestire i picchi operativi con piani di continuità.

L'adozione selettiva dell'intelligenza artificiale nei processi documentali — estrazione, normalizzazione e pre-validazione — è guidata da criteri di etica, controllo umano e conformità regolatoria, producendo benefici tangibili su tempi e qualità senza spostare responsabilità dai ruoli di processo.

L'intero disegno rimane infine centrato sulla crescita del valore effettivo e percepito dalla Regione Campania e gli altri enti assistiti, per i quali chiarezza degli standard, affidabilità dei risultati e riduzione dei tempi di risposta rappresentano i benchmark di base per la misurazione dei risultati.

Linee guida del piano triennale

La varietà tematica e la maggiore durata media dei contratti in portafoglio hanno convertito interventi straordinari in processi tracciati e prassi riproducibili. Il risultato di questa evoluzione richiede un aggiornamento delle competenze a disposizione, in modo da prevenire il *mismatch* tra ruoli ed esperienze e rendere e strutturare i team di lavoro con il giusto equilibrio di *skill* di diagnosi rapida, competenze di progettazione, monitoraggio dei processi, controllo della qualità degli output, gestione e conservazione dei dati e *reporting*, valutazione impatti e gestione del rischio.

Il modello strategico proposto per il prossimo triennio, partendo dalla centralità del capitale umano, intende accelerare sulla crescita ed il consolidamento organizzativo mettendo a sistema

l'allargamento orizzontale delle materie gestite con una crescita verticale della profondità di analisi e gestione delle tematiche.

Nel vettore del capitale umano, indicato nella precedente Figura 1, l'intensità dell'azione prevede un focus orientato alla mappatura delle competenze e l'allineamento dei ruoli ai processi, fino a una piena istituzionalizzazione con percorsi di crescita codificati.

L'innovazione dei processi viene intesa come corso di azioni organizzato per assicurare il passaggio sempre più fluido ed efficiente delle informazioni, trasferite mediante processi controllati, tracciabili e scalabili, con un uso prospettico dell'intelligenza artificiale, mirato e responsabile e comunque sempre assistito dall'intervento umano.

Le sperimentazioni poste in essere sui progetti alla prima implementazione, vengono convertiti in servizi resi progressivamente omogenei e riusabili tra aree di attività diverse, facendo sì che ogni commessa in portafogli non sia solo un centro di ricavi, bensì un'*expertise* che accresce le chance di formalizzazione di commesse definite "prospect" ed un prerequisito per la candidatura a nuove iniziative aventi contenuti già affrontati. Per quanto riguarda la sicurezza informatica, le attività previste nel triennio passano da una sensibilizzazione di base e dal rafforzamento delle regole d'ingaggio fino a un'integrazione nativa della *cyber security* nelle procedure operative, con indicatori misurabili e programmi di miglioramento continuo a sostengono sia dell'allargamento delle attività sia dell'incremento della complessità.

La convergenza metodologica e l'adozione di set documentali comuni si traducono in una riduzione dei tempi di ciclo nelle fasi chiave, limitano le rilavorazioni e accrescono il tasso di "*first-time-right*", elevano la qualità dei dati e la loro tracciabilità, rendono scalabile la gestione dei picchi operativi, favoriscono l'allineamento interfunzionale con gli uffici regionali e, nel complesso, rafforzano la mitigazione dei rischi informativi.

La Fondazione IFEL Campania

La Fondazione IFEL Campania nasce su iniziativa e scelta strategica della Regione Campania ed è il risultato della collaborazione con la Fondazione IFEL - Istituto per la Finanza e l'Economia Localeⁱ ("Fondatori").

IFEL Campania è un organismo plurisoggettivo avente come attività *core* l'assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e - per conto della Regione stessa - agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparenteⁱⁱ.

I servizi vengono erogati in attuazione di specifiche convenzioni predisposte in linea con le procedure FESR e FSE, aventi ad oggetto:

- l'assistenza tecnica al Programma Regionale Campania 2021-2027;
- la gestione di progetti complessi nell'ambito della programmazione comunitaria;
- l'attività di analisi strategica, due diligence e pianificazione economico finanziaria, a supporto dei processi decisionali.

L'ambito di attività di IFEL Campania include:

- consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali; economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive; programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione; investimenti pubblici in conto capitale, anche cofinanziati con risorse aggiuntive di cui all'art. 119, comma 5, cost., ovvero dai fondi strutturali della politica di coesione comunitaria; riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate; attuazione del processo di digitalizzazione; applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio; valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali;

- attività di consulenza specialistica;
- assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento; percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

Mission

Assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e - per conto della Regione stessa - agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, integrata e trasparente

1. Assistenza tecnica al Programma Regionale Campania 2021-2027
2. Gestione di progetti complessi nell'ambito della programmazione comunitaria;
3. Attività di analisi strategica, due diligence e pianificazione economico finanziaria, a supporto dei processi decisionali.

Ambiti di attività

- Consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e gli Enti Locali della Campania in materia di finanza, fiscalità e tributi locali;
- Economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico e attività produttive;
- Programmazione, coordinamento e monitoraggio dei fondi strutturali e altri strumenti di programmazione;
- Investimenti pubblici in conto capitale;
- Riassetto, contabilità e bilancio degli enti pubblici e delle strutture pubbliche e private da essi partecipate;
- Attuazione del processo di digitalizzazione;
- Applicazione dei processi di innovazione tecnologica mediante la progettazione, creazione ed assistenza di sistemi informativi, applicati anche alla gestione economico-finanziaria degli enti locali ed alle politiche d'intervento sul territorio;
- Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare; altre azioni di sistema per il riequilibrio strutturale;
- Progettazione, realizzazione e diffusione di banche dati regionali contenenti informazioni di finanza ed economia territoriale, atte a supportare l'attività degli enti locali nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali;
- Prodotti editoriali, rapporti annuali sulla finanza locale regionale e assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali;
- Assistenza tecnica e formazione finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale: interventi di formazione e di aggiornamento;
- Percorsi e modelli formativi basati sull'utilizzo della Rete e delle tecnologie ad essa correlate; percorsi di miglioramento organizzativo orientati a facilitare i processi di semplificazione, innovazione, internazionalizzazione, il controllo di gestione, la misurazione e la valutazione delle performance.

Figura 2 – Articolazione della Mission dei Servizi e degli Ambiti di interesse della Fondazione.

La governance di IFEL Campaniaⁱⁱⁱ è centrata sull'organo del Consiglio di Amministrazione al quale sono attribuiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e le funzioni di gestione e di cura dell'amministrazione della Fondazione^{iv}.

Al CdA, composto da tre componenti, con durata triennale, spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

La rappresentanza legale, nonché un generale compito di impulso alle attività dell'Ente e di coordinamento delle stesse, è affidata al Presidente che viene nominato su designazione della Regione Campania, sentita IFEL Fondazione ANCI, tra personalità che, per professionalità, competenza ed esperienza possano efficacemente contribuire al perseguimento delle finalità dell'ente riconoscendogli un generale compito di impulso alle attività dell'Ente e di coordinamento delle stesse. Il Presidente cura le relazioni istituzionali esterne della Fondazione e convoca e presiede l'Assemblea dei Fondatori.

Al vertice della struttura operativa è prevista la figura di un Direttore Generale, con compiti che si sostanziano in funzioni prettamente esecutive di attuazione delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la liquidazione di spese e l'incasso delle somme, di cura degli adempimenti chiesti o demandati dal Consiglio, di gestione in piena autonomia dei budget assegnati per il perseguimento degli obiettivi fissati, con responsabilità della gestione delle attività e dei beni facenti parte del patrimonio della Fondazione, secondo le indicazioni generali impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore Generale è stato nominato dal CdA all'esito della procedura selettiva di evidenza pubblica che, nel corso dell'annualità 2022, è stata avviata per la ricerca e selezione di una figura dirigenziale con mansione di Direttore Generale, come previsto dall'art. 16 dello Statuto vigente, a tempo determinato, per la durata di tre anni. La procedura ha visto il coinvolgimento di una commissione di valutazione dei candidati composta da 3 membri, 2 nominati dalla Regione Campania e 1 nominato da IFEL Fondazione Anci, e si è conclusa con la nomina, a Direttore Generale della Fondazione IFEL Campania, dell'Avv. Annapaola Voto da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20/12/2022, con la relativa assunzione a far data dal 02/01/2023.

IFEL Campania^v, supporta il processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania, fornendo supporto e assistenza tecnica alla Regione Campania, agli enti regionali e - per conto della Regione stessa - agli enti locali della Campania nell'individuazione delle migliori metodologie e soluzioni per lo sviluppo di una finanza pubblica locale efficace ed efficiente, capace di adottare le politiche di coesione ed utilizzare i fondi strutturali in modo integrato e trasparente.

In coerenza con la propria mission, dedicata alla gestione di situazioni complesse ed esigenze emergenti, IFEL Campania ha definito nel corso della sua attività, in modo puntuale, alcuni aspetti cardine delle modalità di supporto ai Fondatori, indicando altresì la mappa dei possibili interventi sulla base dell'incrocio tra le aree di interesse e le *practice* evolute nel corso di questi ultimi anni.

Tale evoluzione è stata resa possibile dalla crescita dimensionale della Fondazione, dall'approfondita conoscenza delle dinamiche progettuali ed attuative maturate nel corso degli anni, nonché dalle importanti sinergie attivate con le commesse in portafoglio, applicando un modello organizzativo basato sulla individuazione di prassi impiegabili in diverse aree di intervento ed adottando schemi disegnati in base alle specifiche esigenze della committenza e le peculiarità della commessa.

In riferimento alle diverse attività, particolare attenzione viene rivolta all'implementazione di strumenti operativi e all'elaborazione di metodologie necessarie per rendere l'azione amministrativa maggiormente efficace ed efficiente, in quanto finalizzate a monitorare gli effetti degli interventi ed individuare e mettere in atto le azioni che consentono il conseguimento dei risultati.

L'efficacia delle performance della Fondazione viene perseguita mediante un modello gestionale *output oriented* che, nel rispetto dei vincoli formali previsti dalle procedure di impiego e rendicontazione dei progetti finanziati con fondi comunitari, concentra l'attenzione sul risultato, considerando le prestazioni quale mera condizione per il raggiungimento degli stessi e non come output. La definizione delle *expertise* è anch'essa frutto dell'approccio alla valutazione empirica dei fabbisogni correlati a ciascuna delle aree di attività. L'identificazione delle peculiarità del supporto offerto risponde ad una serie di esigenze, quali la necessità di assicurare alla committenza la migliore copertura professionale possibile, la certezza dei tempi e la qualità degli *output*.

La capacità di declinare le esigenze della Committenza in obiettivi definiti e stimare il fabbisogno in termini di risorse umane, servizi e beni strumentali è una competenza la cui qualità, come indicato dai più noti manuali di project management, è strettamente correlata all'esperienza. La capitalizzazione dell'esperienza maturata proprio in questi ultimi anni è un fattore critico di successo di IFEL Campania che ha dimostrato di disporre di tutti i requisiti per assolvere, con un elevato grado di precisione, l'implementazione dei servizi affidati.

La fiducia riposta da parte degli uffici regionali, che hanno dato seguito agli affidamenti e i positivi riscontri sulla regolarità delle attività svolte sulle varie commesse, hanno confermato la validità di un modello organizzativo che dà il dovuto rilievo alle attività di *follow up* degli interventi ultimati e dunque, alla prosecuzione delle verifiche *ex post*, i cui risultati costituiscono una fondamentale base dati insieme al *benchmarking*, ovvero al reperimento di casi assimilabili con i quali confrontare la qualità dei ritorni ed i possibili interventi di *fine tuning* da apportare anche in corso d'opera.

Key Performance Indicators (KPI)

La rappresentazione dei parametri dai quali è possibile desumere l'andamento economico finanziario della Fondazione e l'impatto della stessa su alcuni programmi ed iniziative promosse dalla Regione Campania, viene sintetizzato in un set di dati riportanti informazioni ed indicatori chiave.

I KPI, oltre a rappresentare l'andamento delle principali performance e delle grandezze economico-finanziarie riferite alle annualità precedenti, costituiscono anche una base di riferimento per l'analisi delle previsioni degli anni di piano.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali, sebbene determinati coefficienti siano desumibili solo a valle della chiusura dei rispettivi bilanci di esercizio, e quindi una volta apportate le scritture di assestamento e chiusura, il sistema di controllo della continuità aziendale, e dei valori sottoposti a monitoraggio mensile, trae comunque spunto dai valori macro di seguito esposti.

Tabella 1 – KPI 2021/2024

PARAMETRI	2021	2022	2023	2024
Capitale sociale versato	55.000	55.000	55.000	55.000
Patrimonio netto	1.080.002	1.638.257	1.848.722	1.992.839
Proventi, ricavi e rimborsi	12.288.463	14.401.924	11.312.721	12.234.961
EBIT	424.084	875.035	410.197	293.776
EBITDA	620.471	1.191.989	521.695	356.275
Risultato d'esercizio	238.542	558.257	210.464	144.116
Attivo fisso	268.036	235.408	185.806	323.948
Attivo circolante	15.027.943	9.369.893	11.636.787	15.830.166
Passività correnti	13.888.871	7.457.576	9.407.682	13.564.712
Capitale di funzionamento	15.302.476	9.623.043	11.829.966	16.177.747
Cash Flow operativo	244.324	676.726	149.419	136.199

In termini di capacità operativa sprigionata negli anni, IFEL Campania dispone di una struttura organizzativa, implementata e rafforzata nel corso degli ultimi anni, a fronte proprio dell'affidamento da parte della Regione Campania di attività connesse alla gestione delle politiche di coesione.

Nella tabella che segue vengono sintetizzate le gg/uomo, quali indicatori fisici di attività verso la Regione Campania, impegnate per l'esecuzione di prestazioni analoghe all'oggetto del presente documento, con evidenza del livello di expertise, per il periodo 2015-2024.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Tabella 2 - Impegno di IFEL Campania in gg/uomo

EXPERTISE	2015	2016	2017	2018	2019 ^{vi}	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
EXPERT ^{vii}	102	2.018	2.898	3.218	12.481	6.022	7.332	10.205	13.464	7.458	65.198
SENIOR	700	10.667	14.275	15.685	25.356	19.777	19.988	20.503	20.129	17.817	164.897
JUNIOR	421	9.761	14.463	16.244	27.280	31.646	29.606	26.268	22.164	28.590	206.443
Totale	1.223	22.446	31.636	35.147	65.117	57.445	56.926	56.976	55.757	53.865	436.538

Come evidenziato nella tabella, il numero complessivo delle gg/uomo impegnate nell'ultimo triennio fa registrare un valore medio pari ad oltre 55mila gg/uomo annuali. Il grafico successivo illustra la distribuzione percentuale delle risorse impiegate nel periodo 2015 - 2024.

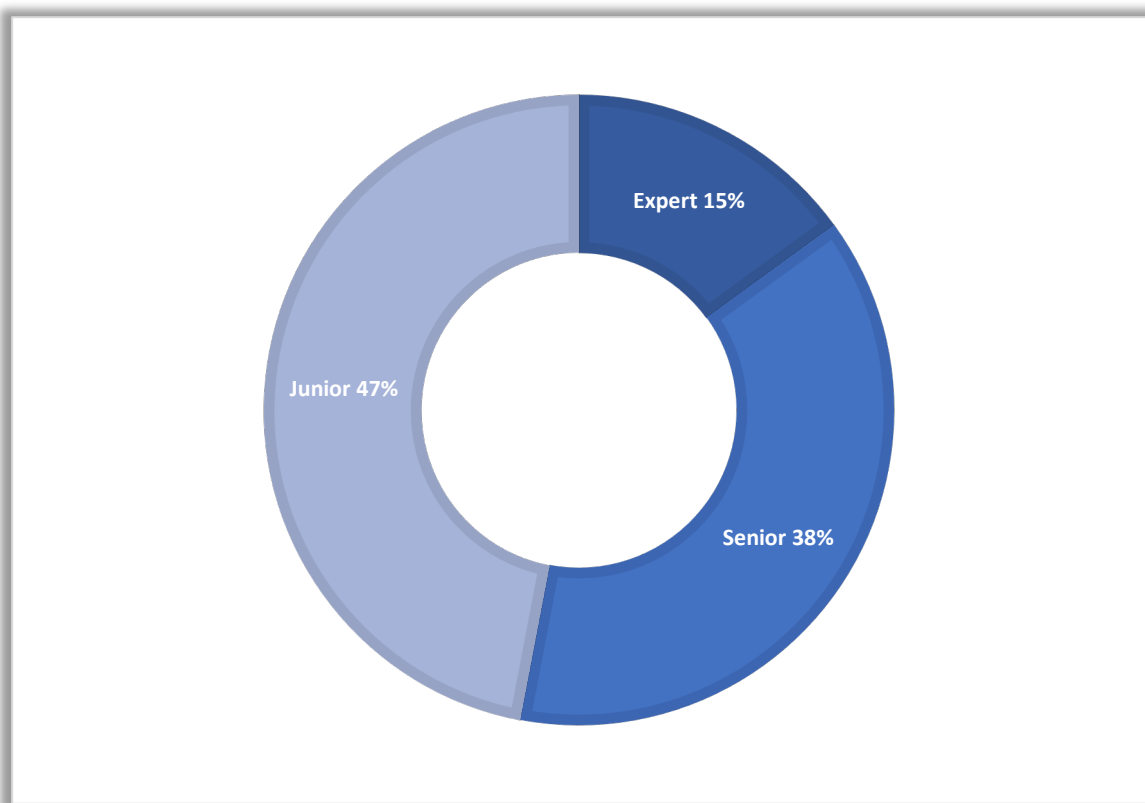


Figura 3 - Distribuzione livelli di expertise per le attività 2015-2024

Complessivamente, a partire dal 2016, il numero di gg/uomo impegnate, è stato costantemente incrementato, per attestarsi mediamente intorno alle 4.000 gg/uomo al mese. Va precisato che, nel corso del 2019, ed in particolare nei mesi centrali dell'anno, sono stati registrati valori *outlier* derivanti dall'affidamento delle attività relative ai Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto all'organizzazione delle Universiadi 2019^{viii}.

Nel corso del 2024, IFEL Campania ha dato corso ai servizi in favore della Regione Campania, articolati nei confronti di diverse Direzioni Generali, nelle percentuali evidenziate dal grafico seguente.

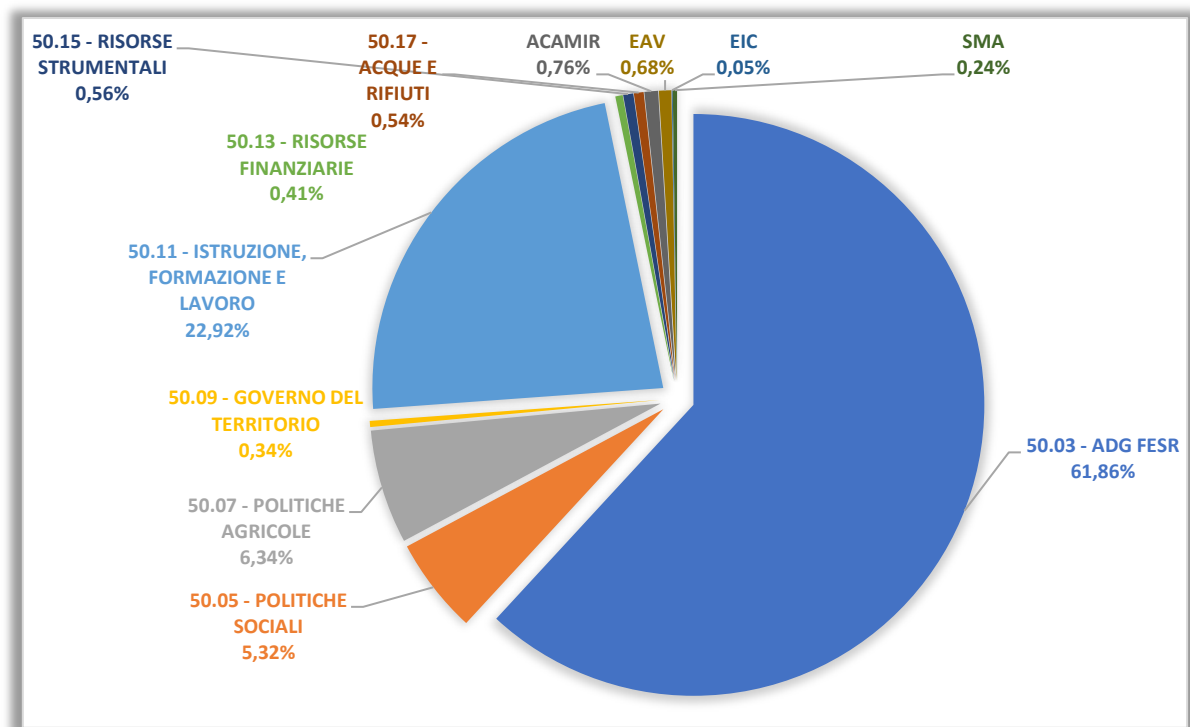


Figura 4 - DG interessate dalle attività nel 2024

Nel corso del 2024, IFEL Campania ha confermato, in termini di attività di servizio espletate nei confronti del committente regionale, il trend manifestato negli anni precedenti, come evidenziato nella tabella a seguire.

Tabella 3 - Giornate attività 2022-2024

EXPERTISE	2022	2023	2024	TOTALE
Specialista	10.205	13.464	7.458	31.127
Senior	20.503	20.129	17.817	58.449
Junior	26.268	22.164	28.590	77.022
Totale complessivo	56.976	55.757	53.865	166.598

Come rappresentato nella tabella precedente, delle circa 166mila gg/uomo impegnate nel triennio 2022-2024, 53.865 sono state assicurate nel corso dell'anno 2024 mentre, nella tabella che segue, si riporta la distribuzione percentuale di attività erogata sulla base delle diverse expertise.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Tabella 4 - Giornate attività 2022-2024 distribuite in % per expertise

Livello	Distribuzione % expertise/anno		
	2022	2023	2024
Specialista	18%	24%	14%
Senior	36%	36%	33%
Junior	46%	40%	53%

Il grafico successivo illustra, invece, la distribuzione percentuale delle risorse impiegate - in termini di expertise - nel corso dell'annualità 2024.

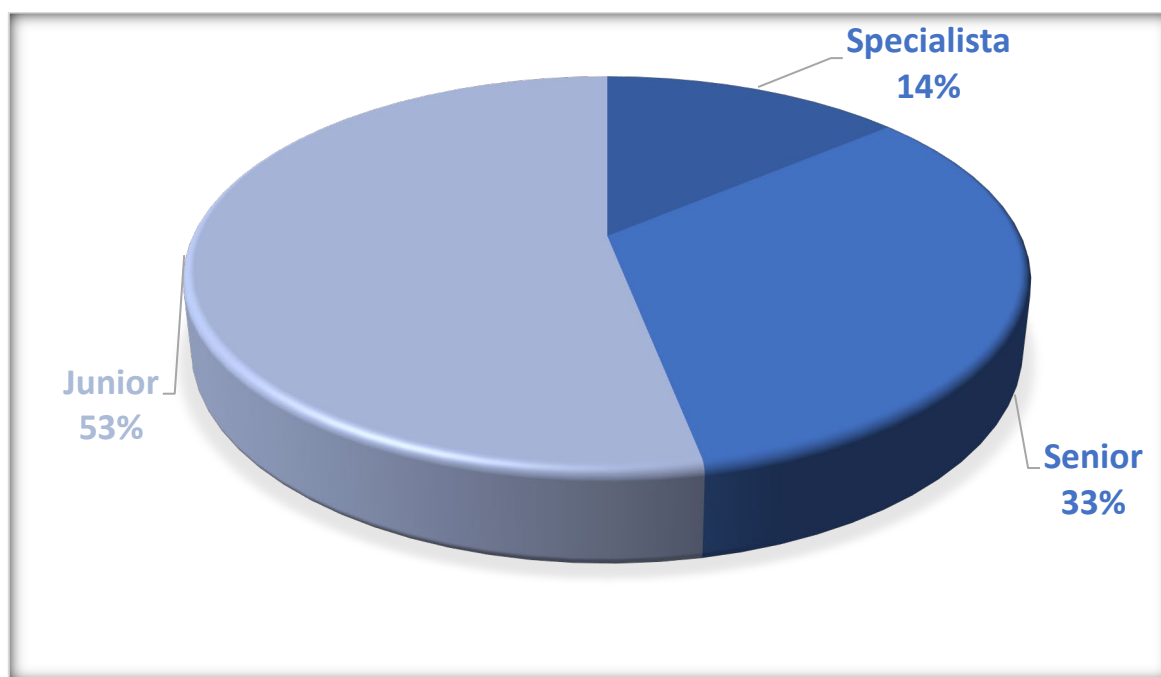


Figura 5 - Distribuzione livelli di expertise per le attività prestate nel 2024

Per quanto invece attiene l'andamento mensile delle giornate, è stato possibile stimare, rispetto al biennio precedente, un consolidamento del dato in termini di gg/uomo mese, per attestarsi mediamente sulle 4.488 gg/uomo erogate mensilmente.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

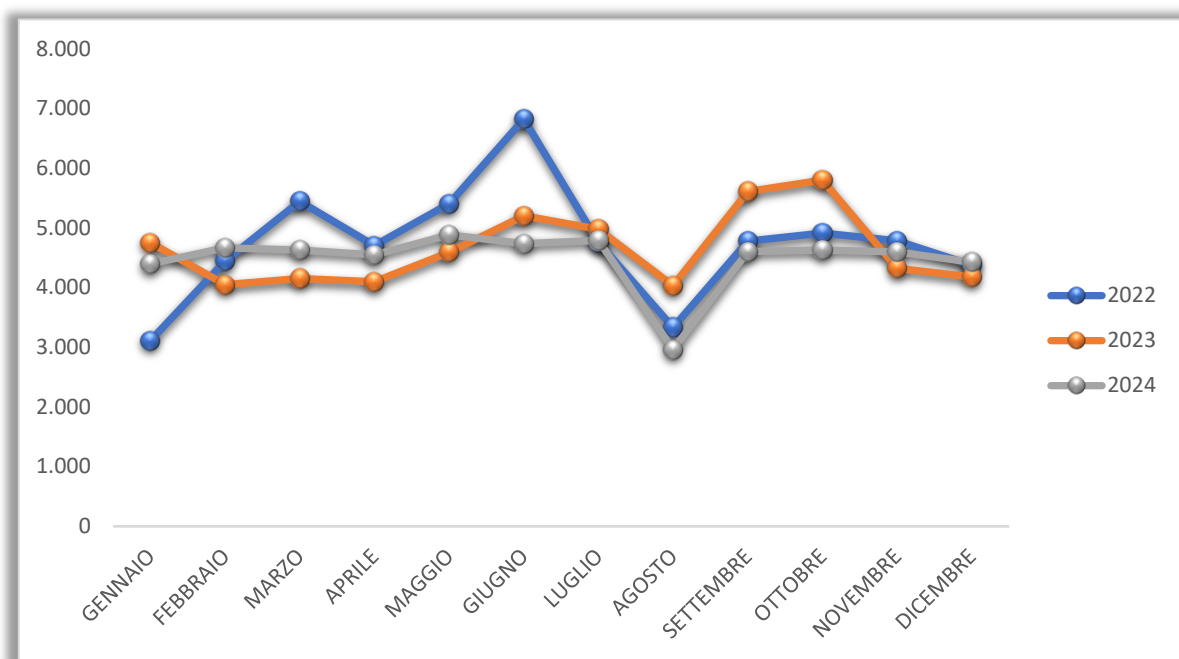


Figura 6 - Distribuzione delle giornate di attività per il triennio 2022-2024

A tal proposito, si sottolinea che le giornate prestate nel corso dell'anno confermano un trend positivo e del tutto in linea con quello caratterizzante il biennio precedente.

Ciò è particolarmente evidente dall'analisi del grafico che segue che, raggruppando per Area tematica gli affidamenti relativi al triennio 2022/2024, offre un confronto fra i relativi valori, restituendo così una panoramica globale delle attività realizzate e delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

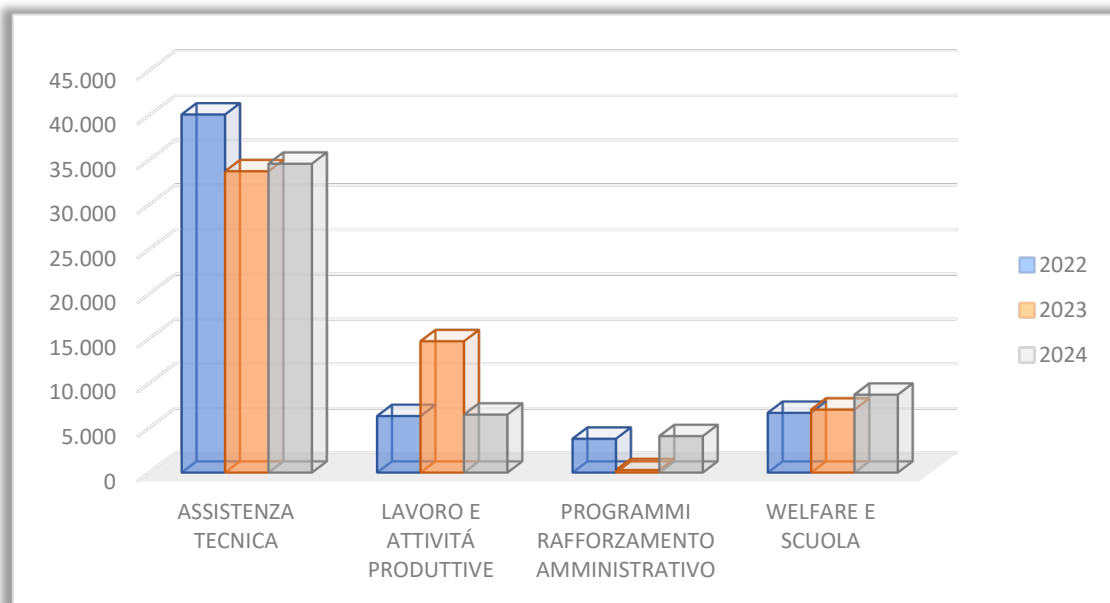


Figura 7 - Attività in corso nel biennio 2022-2024 – dettaglio per Area Tematica

Nel corso dell'anno 2024, IFEL Campania ha prodotto e trasmesso alle diverse Direzioni/Uffici regionali rendiconti di spesa per un valore complessivo di euro **12.309.127,16** (IVA esclusa), per attività realizzate nell'ambito di convenzioni sottoscritte nel corso dell'anno e/o a valere su annualità precedenti.

Di seguito, si propone l'andamento mensile dei SAL presentati nell'anno di riferimento.

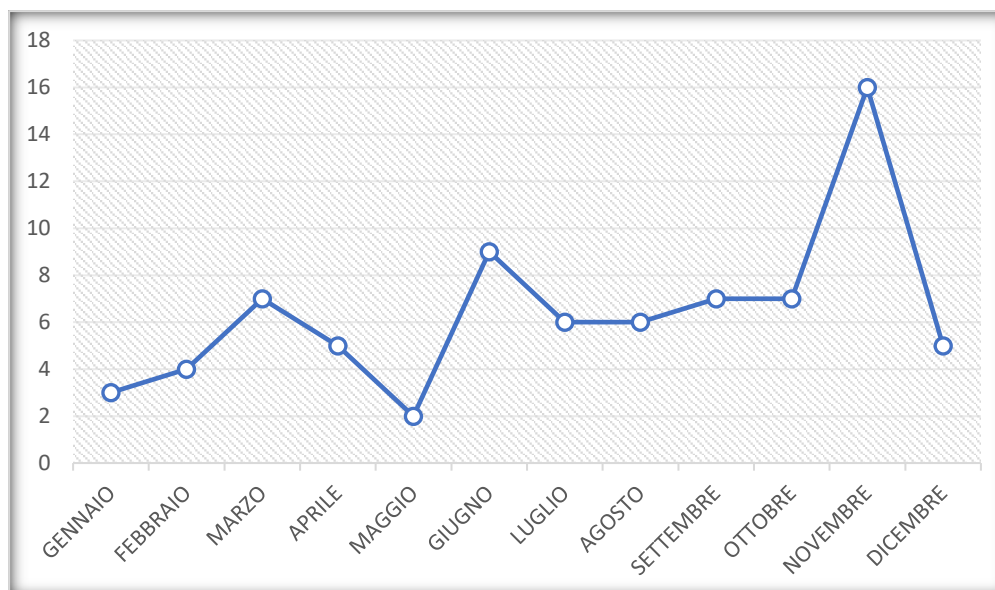


Figura 8 – andamento presentazione SAL/distribuzione per mese – annualità 2024

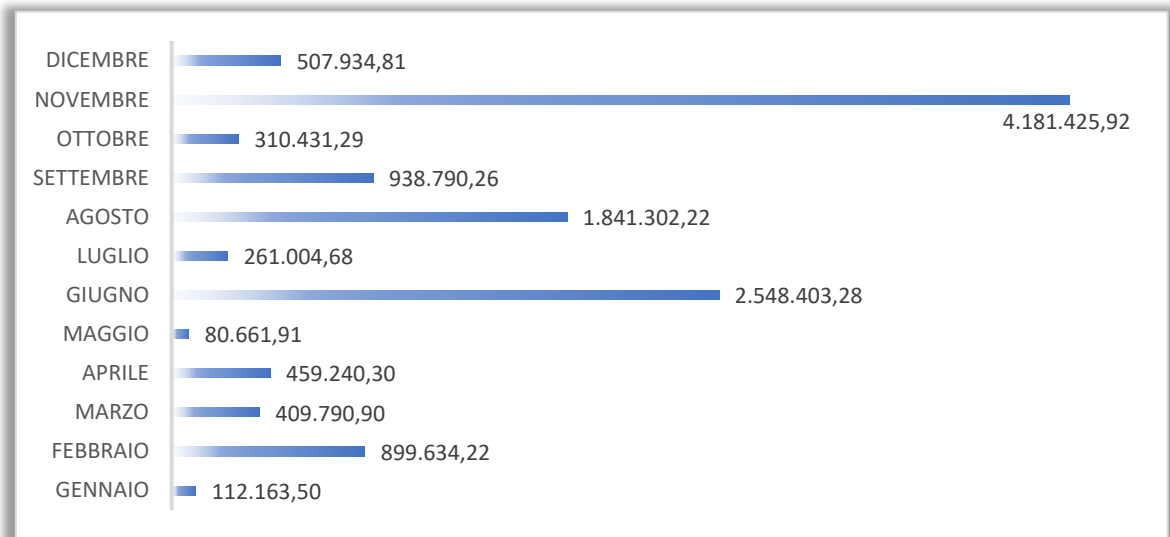


Figura 9 - Valore delle spese rendicontate IVA esclusa anno 2024 – distribuzione per mese

L'efficienza raggiunta nella rendicontazione consente, quindi, una notevole accelerazione anche dell'emissione delle fatture attive e, conseguentemente, degli incassi per le prestazioni rese, garantendo un cash flow sempre positivo e una solidità liquida importante, come evidenziato nella successiva figura, in termini di giacenza di conto corrente.

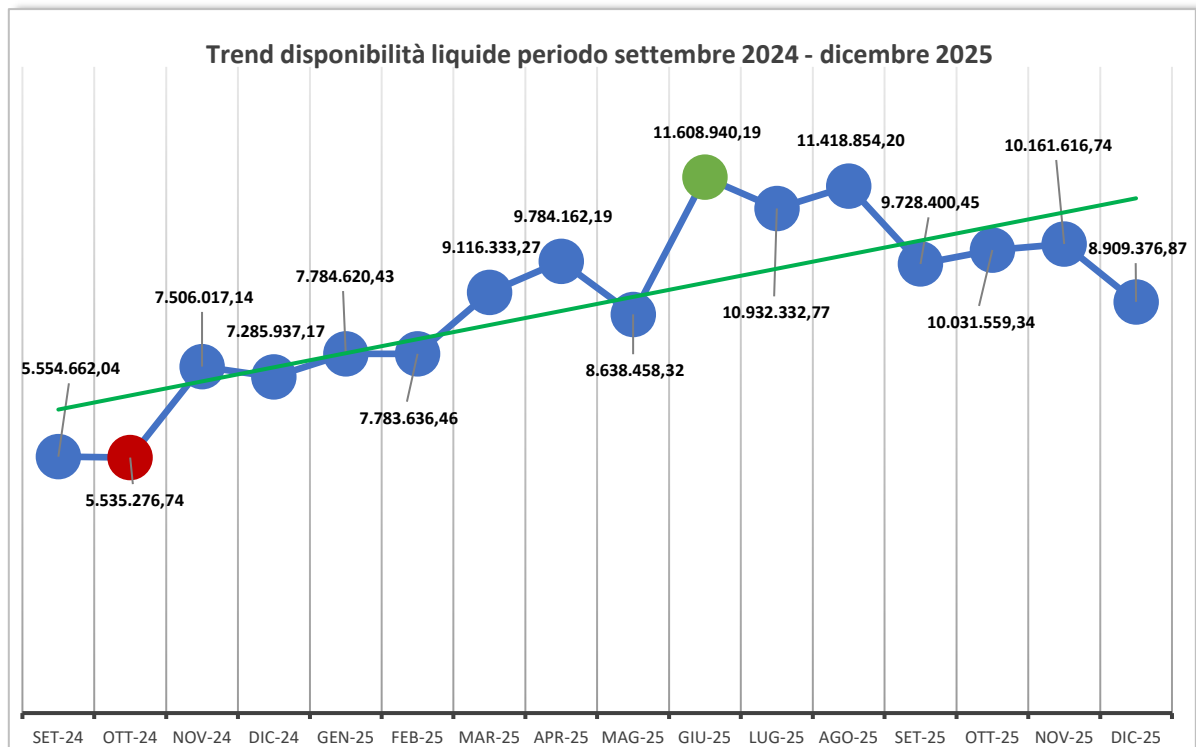


Figura 10 - Disponibilità liquide periodo settembre 2024 – dicembre 2025

Va evidenziato come il cash flow sia sempre stato positivo nell'intervallo considerato. Ciò non appare scontato, considerando lo stretto legame esistente tra le entrate e la rendicontazione delle attività a valere sulle diverse commesse affidate, responsabili del 98,52% dei ricavi della Fondazione (dati da Bilancio consuntivo 2024). Per completezza di informazioni, si rappresenta che i valori sopra riportati tengono conto delle somme relative all'accordo di collaborazione per la realizzazione della misura 1.7.2 - "Rete dei servizi di facilitazione digitale" del piano nazionale di ripresa e resilienza", fermo restando che, per tale progetto a valere sul PNRR, si è ritenuta opportuna una gestione finanziaria ad hoc, enucleando il conto dedicato dal Cash pooling, presente su tutti gli altri conti correnti della Fondazione.

In media, nelle casse della Fondazione sono state registrate disponibilità liquide per oltre 8 milioni di euro nel periodo preso in considerazione; il picco di liquidità è stato registrato nel mese di giugno 2025, pari ad euro 11.608.940,19, mentre il momento di maggior flessione coincide con il mese di ottobre 2024, con disponibilità pari ad euro 5.535.276,74.

Tabella 5 – Parametri del cash flow

MAX	MIN	MEDIA
11.608.940,19	5.535.276,74	> 8.000.000,00

Tale temporanea contrazione è ascrivibile al normale ciclo finanziario della Fondazione IFEL Campania, la cui alimentazione è funzione delle liquidazioni disposte dal committente a seguito dei controlli sui SAL rendicontati. Pertanto, ciclicamente si verificano degli sfasamenti determinate dalle normali operazioni di controllo e liquidazione delle fatture emesse a valere sui SAL di riferimento.

Nel corso del 2024, inoltre, si rappresenta come sotto impulso della Direzione Generale, IFEL Campania si sia dotata di una serie di strumenti migliorativi, finalizzati a garantire una più efficiente proceduralizzazione dell'iter di liquidazione dei pagamenti, in linea con quanto avviato nelle annualità precedenti. Ciò ha determinato, nel periodo 2020-2024, una significativa riduzione dei tempi medi di trasmissione dei SAL, passando da 266 giorni in media nel 2020 ai 106 nel 2024, testimonianza di un crescente e costante miglioramento nelle attività di rendicontazione, in raccordo con tutti gli uffici della Fondazione coinvolti a vario titolo.

Tale miglioramento interessa l'annualità 2025, il cui dato evidenzia un ulteriore efficientamento nei tempi di presentazione dei SAL.

Quanto detto è nel solco di un generale rafforzamento e potenziamento del ruolo dell'Amministrazione promosso dalla Direzione Generale al fine di salvaguardare il funzionamento di attività ritenute strategiche, non solo dal punto di vista dell'effettiva produzione (ciclo di rendicontazione degli affidamenti in portafoglio), quanto di presidio di funzioni chiave, come quelle attinenti al ciclo finanziario ed alla verifica delle disponibilità liquide dell'ente.

Quanto sopra è orientato al costante monitoraggio dell'equilibrio finanziario della Fondazione.

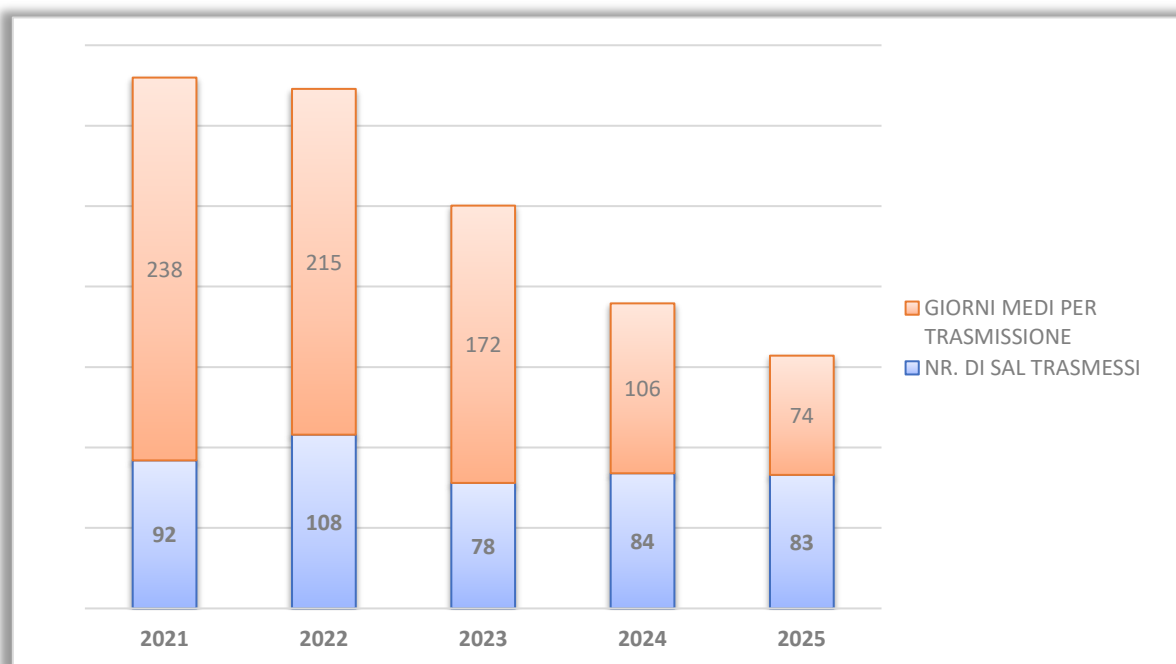


Figura 11 – Confronto nr SAL trasmessi/giorni medi per trasmissione periodo 2021-2025

Programma delle attività e degli investimenti

In conformità a quanto previsto dall'art. 8, comma 1 Direttiva, per la redazione del PdA, IFEL Campania ha svolto un'accurata attività di confronto con le funzioni regionali committenti, di cui è stata data evidenza all'ufficio controllante, finalizzata alla valutazione e alla definizione dei fabbisogni e delle attività da programmare nel triennio 2026-2028.

Tale attività è stata rivolta a garantire la coerenza complessiva dell'azione della Fondazione con gli obiettivi e le prescrizioni stabilite nelle direttive degli organi di indirizzo politico e amministrativo ed ha visto il coinvolgimento delle Direzioni Generali e degli Uffici Speciali della Regione Campania.

Le attività di ricognizione hanno consentito di definire per il triennio 2026-2028, un quadro di interventi che integra e amplia e le attività riferite a contratti già in essere che esplicano i loro effetti, nel prossimo triennio.

Per quanto riguarda la tipologia di attività previste, si precisa che la Fondazione ha al momento commesse formalizzate, identificabili dalla presenza del CUP, diverse proposte in corso emerse nel corso del calendario degli incontri con le direzioni competenti *ratione materiae*, nonché intende farsi promotore di iniziative specifiche riguardanti programmi coerenti con il DEFRC e che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di crescita e rafforzamento economico e sociale della Campania.

I centri di ricavi, in base al livello di formalizzazione, sono stati suddivisi in:

- Commesse *On going* – commesse avviate e in esecuzione;
- Commesse *Prospect* – attività oggetto di analisi e preventivazione al vaglio degli uffici competenti;
- Progetti a finanziamento diretto – rientrano in questa categoria i progetti presentati in risposta a specifici avvisi;
- Aree di sviluppo – attività che possono essere sviluppate in seguito all'adozione delle strategie di sviluppo coerenti con i *driver* indicati sopra.

Commesse *On going*

I volumi di attività attesi per il prossimo triennio sono correlati alle commesse *on going*, riportate nella tabella seguente. Per tali commesse è possibile considerare ragionevolmente attendibili i ricavi previsti nel corso degli anni del piano e riportati nelle sezioni dedicate agli aspetti finanziari.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Tabella 6 - riepilogo affidamenti formalizzati

Area	Ente committente	Commessa	Data contratto	Data conclusione	Riferimento
Assistenza Tecnica	203 00 00 – DG Risorse Strumentali	AT 1591 Ambiente Servizi di assistenza specialistica per la valorizzazione del patrimonio ambientale della Regione Campania	23/01/2025	31/12/2026	B31J25000070002
Assistenza Tecnica	203 00 00 – DG Risorse Strumentali	AT 1591 Patrimonio II Servizi di supporto legale, amministrativo e tecnico-operativo connessi al completamento delle attività di gestione del Patrimonio della Regione Campania	01/03/2025	28/02/2027	B21J25000000002
Assistenza Tecnica	203 00 00 – DG Risorse Strumentali	AT 1591 SAUIE Servizi di supporto alla gestione e amministrazione dei beni immobili della SAUIE S.r.l. società in liquidazione.	11/08/2025	10/02/2026	B21J25000400002
Assistenza Tecnica	207 01 03 - UOS - Pesca, acquacoltura, patrimonio faunistico e attività venatorie (DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali)	AT FEAMPA Servizio di assistenza tecnica per le attività di preparazione, gestione, controllo, audit, sorveglianza e valutazione del programma operativo del FEAMPA 2021-2027 di competenza della Regione Campania, in qualità di OI.	24/05/2024	24/05/2030	B69I24000410009
Assistenza Tecnica	214 00 00 – DG Protezione civile e uffici territoriali del genio civile	AT RISCHIO SISMICO Servizi di supporto tecnico – amministrativo per la gestione dei contributi concessi ai Comuni della Campania, di cui al Fondo per la prevenzione del rischio sismico, ex art. 11 D.L. n. 39/09.	05/02/2026	04/02/2027	B61J25001030001
Assistenza Tecnica	301 00 00 – Ufficio Speciale per l'amministrazione digitale	ACAMIR ITS "Servizio di supporto e consulenza specialistica nel campo delle applicazioni ITS", nell'ambito dell'intervento "1b. Fornitura di "kit di bordo" per l'abilitazione tecnologica degli autobus"	24/12/2024	31/12/2027	B20I23000000006
Assistenza Tecnica	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	FESR2127 Ben Servizio di assistenza tecnica PR FESR 2021/2027 Chiusura POR FESR 2014-2020 - Rafforzamento del supporto ai beneficiari	16/01/2024	21/04/2026	B21C23000820009

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2026-2028

Area	Ente committente	Commessa	Data contratto	Data conclusione	Riferimento
Assistenza Tecnica	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	FESR2127BIS Servizio di assistenza tecnica PR FESR 2021/2027 chiusura POR FESR 2014-2020	20/04/2023	19/04/2026	B21C23000610009
Assistenza Tecnica	Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti.	ACAMIR VIII Servizio di assistenza tecnica alle Unità dell'Agenzia per l'attuazione del piano di gestione del parco veicolare a valere sulle risorse regionali ex Decreto Dirigenziale n.115 del 29/08/2024 e n.65 del 27.05.2025.	13/11/2025	12/11/2026	CIG B905ECF151
Assistenza Tecnica	Comune di Maiori	AT MAIORI Servizi di assistenza tecnica e di supporto amministrativo e tecnico-operativo connessi alla realizzazione delle attività relative a progetti finanziati del Comune di Maiori.	27/03/2025	31/08/2026	CIG: B5CB7CFA51
Assistenza Tecnica	Film Commission Regione Campania	AT FILM CO Servizi di supporto amministrativo, gestionale e contabile connessi alle attività in essere della Fondazione Film Commission Regione Campania	23/05/2025	22/05/2026	
Collaborazioni istituzionali e progetti speciali	210 00 01 - UOS - Istruzione (DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione)	ELISA II Progetto E.Lis.A Campania – Enjoy Lis Art Campania percorsi multimediali inclusivi sul patrimonio artistico e culturale della Campania accessibili per le persone sorde	30/10/2023	30/06/2025	
Collaborazioni istituzionali e progetti speciali	301 00 00 – Ufficio Speciale per l'amministrazione digitale	DIGIT Collaborazione per la realizzazione del progetto "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE – REGIONE CAMPANIA"	16/01/2024	30/06/2026	G29I24000060006
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	202 01 01 - UOS - Predisposizione del documento economico finanziario regionale - Conti pubblici territoriali	CPT – OPEN Servizi di supporto strumentale tecnico per lo sviluppo di modelli di analisi dei dati funzionali alla successiva gestione e pubblicazione delle informazioni anche OpenData e WEB based	06/02/2025	30/09/2026	B61J24000110002
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	205.00.00 – DG Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport	CBFSE Rafforzamento della governance dei servizi sociali e sociosanitari	04/07/2024	04/07/2027	B24F24000680009

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2026-2028

Area	Ente committente	Commessa	Data contratto	Data conclusione	Riferimento
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	205.00.00 - DG Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport	SIS V Realizzazione degli interventi Sistema Informativo Sociale.	29/05/2025	29/11/2026	B21C25000030001
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	206 00 00 - DG Lavoro e formazione professionale	AT IFTS Servizi di Assistenza Tecnica per l'ottimizzazione dei percorsi formativi IFTS nella Regione Campania: miglioramento dell'inserimento lavorativo e della pertinenza formativa.	11/04/2024	11/11/2026	B62B24000200009
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	206 00 00 - DG Lavoro e formazione professionale	MCPI Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione del Piano Regionale di Rafforzamento dei Centri per l'Impiego	27/08/2020	30/06/2027	B29B19000070002
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	210 00 01 - UOS - Istruzione (DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione)	CAMIST2325 CAMIST – Campania Istruzione. Ampliamento e integrazione azioni della Cabina di Monitoraggio, del Programma Scuola Viva e dell'Osservatorio per le Politiche dell'Istruzione	24/01/2023	30/11/2026	B61I23000130006
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	213 00 00 - DG Difesa, Suolo, Ecosistema e Sostenibilità	SRSVS II Servizi specialistici per l'attuazione del Progetto "CAMPANIA 2030 - DALLA STRATEGIA AL PIANO D'AZIONE - Interventi per l'attuazione della SRSVS e per la territorializzazione degli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile"	12/05/2025	30/03/2026	B21C24000080003
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	CBFESR2526 Attivazione delle azioni di capacità amministrativa relative ai settori strategici del Ciclo Integrato delle acque e della Transizione verso un'economia circolare (azioni 2.5.CB e 2.6.CB).	15/11/2023	15/11/2026	B21C23000770009
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	CBFESR5152 Attivazione delle azioni di capacità amministrativa per l'attuazione delle Strategie territoriali e delle Strategie per le aree interne (Azioni 5.1.CB e 5.2.CB)	15/11/2023	15/11/2026	B21C23000780009

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Area	Ente committente	Commessa	Data contratto	Data conclusione	Riferimento
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	PC BEN Programma Nazionale Capacità per la Coesione 2021-2027. Priorità 1 – Azione 1.1 Operazione 1.1.4 - Sostegno ai Progetti di rafforzamento amministrativo - PRigA. Intervento di "Rafforzamento capacità amministrativa a beneficio degli enti locali coinvolti nell'attuazione delle strategie territoriali (urbane, masterplan, aree interne)"	13/02/2025	13/05/2027	B21C24000050007
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	PC EDISCO Servizi di Rafforzamento capacità amministrativa per l'attuazione del Piano regionale degli interventi di edilizia scolastica.	18/06/2025	30/06/2028	B21C24000070007
Rafforzamento delle competenze	206 03 00 – SET - Settore Formazione Professionale (D.G. Lavoro e Formazione professionale)	CAPIRE II Servizi di Assistenza Tecnica alle attività di "Potenziamento e rafforzamento del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze (SVCC) in coerenza con le Politiche di sviluppo dei Servizi per il Lavoro e dell'Offerta formativa delineate nelle norme nazionali e regionali che definiscono l'intero quadro normativo" - "SVCC Campania - Fase II 2024/2027"	28/11/2024	28/06/2027	B62E24031170006

Commesse *Prospect*

Le commesse *prospect* sono rappresentate da quei servizi che rispondo a precisi fabbisogni dei committenti attraverso richieste di offerta e per i quali è stata già sviluppata, o è in via di elaborazione, una specifica offerta tecnica economica. Sono pertanto commesse per le quali è sufficientemente attendibile che nell'arco del periodo oggetto di programmazione si realizzino i ricavi riportati nelle successive sezioni dedicate agli aspetti finanziari. È evidente che, in quanto non ancora formalmente approvate, l'ammontare dei ricavi attesi e/o la loro distribuzione nell'arco delle annualità di programmazione potrà essere suscettibile di variazioni.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Tabella 7 – riepilogo affidamenti prospect (OTE inviate)

Area	Ente committente	Commessa	Riferimenti	Importo
Assistenza Tecnica	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	AT FSC Supporto specialistico di assistenza tecnica in relazione agli interventi di cui agli allegati A3 e A5 dell'Accordo di Coesione	RdO: 0106069/2025 OTE: 452/2025	€ 8.115.334,00
Assistenza Tecnica	213 00 00 - DG Difesa, Suolo, Ecosistema e Sostenibilità	AT AREE PROTETTE Programmazione degli investimenti per la tutela e la gestione della biodiversità e lo sviluppo del sistema regionale delle aree naturali protette - Attuazione D.G.R. n. 765/2024	RdO: 0057922/2025 OTE: Nota IFEL del 17/03/2025	€ 279.724,00
Assistenza Tecnica	Agenzia Regionale Campania Turismo (ARETUR)	AT ARETUR Servizi di supporto tecnico amministrativo in relazione agli Interventi del "Programma di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale ed internazionale (giugno 2025 – dicembre 2025)".	RdO: 515/2026 OTE: 106/2026	€ 89.205,50
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	PN CAPCOE TRA Servizi di "rafforzamento della capacità amministrativa in materia di anticorruzione e trasparenza"	RdO: 0493545/2024 OTE: 60/2025	€ 819.671,50
Consulenza specialistica e rafforzamento amministrativo	205 00 00 - DG Politiche sociali, Politiche giovanili e Sport	CBFSE ST Supporto tecnico operativo alla sperimentazione del Servizio di Sociologia del territorio	D.D. 199/2025 Impegno risorse	€ 409.836,07
Assistenza Tecnica	308 00 00 – Ufficio Speciale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr).	FESR 2630 Servizi di assistenza tecnica nelle aree di interventi PR FESR 2021/2027 e chiusura POR FESR 2014-2020, a supporto dell'Autorità di Gestione e delle altre Strutture regionali delegate, a presidio della funzione contabile ed al rafforzamento del supporto ai beneficiari	RdO: 0625753/2025 OTE: 88/2026	€ 26.347.989,44
Collaborazioni istituzionali e progetti speciali	Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	ILASS Progetto per lo sviluppo di un servizio di Interpretariato LIS per l'Accesso ai Servizi della Sanità regionale	RdO: Nota del 26/05/2025 OTE: 08/07/2025	€ 418.558,00

In via prudentiale, rispetto alla precedente versione del Piano triennale, dall'elenco delle Commesse Prospect sono state espunte le commesse FCPI II Servizi di Assistenza Tecnica e Amministrativa di supporto alla realizzazione del Piano di potenziamento centri per l'impiego e

politiche attive del lavoro e RFP III Completamento del Progetto "FormAzione TACIT – TAV" - Tecnico di accompagnamento all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze - Tecnico della pianificazione e realizzazione di attività valutative in considerazione del mutato scenario operativo rispetto al periodo di presentazione delle OTE (rispettivamente dicembre 2023 e aprile 2024) che determina necessariamente una rivalutazione della sussistenza dei fabbisogni da parte della DG di riferimento.

Progetti a finanziamento diretto

IFEL Campania, già da tempo impegnata in progetti europei, ha presentato in qualità di leading partner la propria candidatura al programma ERASMUS+ con il progetto "YOU'RE IN" [2025-1-IT03-KA220-YOU-000354559 - Youths Revitalizing Internal Areas through their own Natural Resources]. Il Progetto è una iniziativa del valore di 400mila euro finanziato al 100% dal Programma europeo ERASMUS+ ed ha la durata di 36 mesi a partire dal 01/10/2025 fino al 30/09/2028. L'obiettivo principale del progetto YOU'RE IN è quello di trasformare i giovani delle aree svantaggiate — siano esse rurali, periferiche o fortemente degradate — in cittadini attivi, consapevoli e capaci di agire concretamente per la rigenerazione del proprio territorio. Attraverso un percorso di empowerment, il progetto mira a trasmettere competenze pratiche nella gestione ambientale, nella conservazione del paesaggio e nella sostenibilità delle risorse naturali, spostando l'energia della protesta ambientalista verso una partecipazione costruttiva e responsabile alla vita della comunità.

Lo scorso 18/09/2025 è stato acquisito al protocollo n. 1384/2025 della Fondazione l'Ammissione del progetto DIGITA FACILE CAMPANIA a valere sul bando Diritti al Punto, mediante il quale il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale ha invitato soggetti attuatori o sub-attuatori della misura M1C1 1.7.2 del PNRR a presentare proposte volte a realizzare attività di formazione digitale presso i Punti Digitale Facile, integrando in maniera efficace le attività già pianificate e attuate presso gli stessi, con l'obiettivo di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle competenze digitali dei cittadini. Il progetto redatto e presentato da IFEL Campania ha ad oggetto la realizzazione di 12 iniziative di formazione e il coinvolgimento di 16 punti di facilitazione della "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Campania" (Progetto DIGIT - misura 1.7.2 PNRR) e di altre 8 scuole o enti per un totale di n. 288 corsi dalla durata di 3 ore cadauno da erogare in modalità ibrida. I target individuati sono: adolescenti; giovani; anziani delle aree interne della Campania. I temi oggetto della formazione sono tre: Lavoro e sviluppo produttivo; Sicurezza ed uso consapevole dei servizi digitali; Accesso ai servizi essenziali.

All'interno di tale voce ed in totale analogia con l'impostazione testé descritta, sono stati valorizzati i costi associati alla "Prosecuzione delle attività Misura 1.7.2 RETE DEI SERVIZI DI

FACILITAZIONE DIGITALE a valere sul Fondo Innovazione" - Nota US del 19/12/2025 prot. 026488
- Piano operativo prot. Dipartimento per la Transizione Digitale (DTD) 0006756-A-22/10/2025.

Investimenti

Per quanto riguarda gli investimenti, nel corso degli anni di piano, si ritiene che la Fondazione possa dar seguito esclusivamente all'acquisto delle attrezzature strettamente necessarie al regolare svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda l'eventuale opportunità di ottenere un bene di proprietà regionale, da adeguare agli usi previsti per l'erogazione dei servizi, in presenza di tale circostanza, verranno effettuate le valutazioni del caso, prevedendo di convertire gli oneri di locazione in investimenti in ristrutturazione e adeguamento di un asset.

Aree di sviluppo

Potenziamento dell'attività come Stazione Appaltante

Nell'ambito del complessivo percorso di potenziamento delle proprie attività, IFEL Campania ha dedicato particolari sforzi organizzativi e in termini di impegno di risorse umane per tutto ciò che concerne le attività quale Stazione Appaltante Qualificata. Da ciò ne è derivato il miglioramento del livello di qualificazione raggiunta, a seguito del completamento delle procedure definite da ANAC per l'aggiornamento dei punteggi acquisiti. IFEL Campania, infatti, si è qualificata a livello SF1, avendo conseguito il massimo livello di qualificazione previsto dal sistema delineato dal D.Lgs. 36/2023. Questo importante traguardo consente alla Fondazione di bandire e aggiudicare appalti di servizi e forniture senza limiti di importo, nonché appalti di lavori fino ad un massimo di € 500.000,00. Grazie a questa qualificazione, IFEL Campania è completamente autonoma nella gestione delle proprie esigenze e quelle relative alle commesse, senza dover dipendere da altri soggetti. Ciò le consente di condurre l'intera fase di affidamento ed esecuzione dei contratti, anche per conto di altri enti non qualificati, rafforzando così il proprio ruolo di soggetto di riferimento per il procurement pubblico sul territorio.

Il riconoscimento del livello SF1 – per la tipologia di requisiti richiesti e per la loro puntuale verifica – non solo apre nuovi scenari di collaborazione e di supporto a favore di altri operatori pubblici regionali, ma costituisce anche un elemento di qualificazione dell'intera organizzazione e una forma indiretta di certificazione dei processi interni.

La qualificazione rappresenta per IFEL Campania un'importante leva di crescita e di rafforzamento della propria capacità operativa: consente di pianificare in modo più efficiente gli acquisti, ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche e migliorare il coordinamento tra gli uffici. L'idoneità

accertata in termini di personale in organico, la presenza di una Struttura Organizzativa Stabile (SOS), trasparenza e competenza nella gestione delle procedure di gara confermano il salto di qualità compiuto dalla Fondazione, sia in termini di conoscenza normativa sia di applicazione delle misure di legalità e trasparenza.

Dal passaggio iniziale di qualificazione, avvenuto nel giugno 2023, fino al conseguimento dell'attuale livello SF1, sono state avviate e concluse oltre 50 procedure di affidamento, per un valore complessivo superiore a 4 milioni di euro, incluse procedure finanziate con fondi PNRR.

Un risultato particolarmente significativo è che tutte le procedure sopra soglia sono state aggiudicate nei tempi strettamente previsti dal Codice dei Contratti, garantendo così efficienza, rapidità e piena conformità alla normativa. Questo dato testimonia in modo concreto la capacità operativa e la solidità organizzativa raggiunta dalla Fondazione.

Dal punto di vista strategico, la qualificazione SF1 consente a IFEL Campania di consolidare il proprio ruolo di soggetto di riferimento per la gestione di appalti pubblici nel territorio, di investire in formazione e sviluppo delle competenze interne e di sperimentare modelli di procurement sempre più innovativi. Tale percorso apre anche la strada alla partecipazione a progetti complessi e a partenariati istituzionali, con l'obiettivo di generare interventi ad alto impatto per lo sviluppo locale e regionale.

Infine, a conferma della sua funzione di supporto al sistema pubblico regionale, IFEL Campania ha stipulato un accordo di collaborazione con Interporto Campano S.p.A. per attività di committenza ausiliaria e di supporto tecnico-specialistico, rafforzando ulteriormente la propria capacità di rispondere in maniera efficace e tempestiva alle esigenze del territorio.

Assistenza amministrativa ai Comuni campani

Le competenze e le esperienze in continua espansione, di cui può disporre la Fondazione, in uno con l'implementazione dei servizi di Stazione Appaltante, costituiscono una leva per i Comuni chiamati a svolgere le proprie attività istituzionali ed amministrative, in una condizione di deficit strutturale di capitale umano.

In questo contesto, la Fondazione, potendo contare su un evoluto *background* continuamente arricchito da informazioni e dati raccolti sul campo e nell'ambito di specifiche attività di analisi e sui *follow up* della ciclica attività di programmazione, monitoraggio e controllo di investimenti pubblici, ha identificato un panel di servizi da offrire ai Comuni campani.

Il panel di servizi articolato in modo piramidale, parte dal supporto amministrativo offerto dalla Stazione Appaltante, a temi più complessi quali l'identificazione di strategie di consolidamento, riconfigurazione o sviluppo.

I principi su cui andranno formalizzate le proposte, si basano sull'applicazione del *placemaking*, strumento che consente di guidare lo sviluppo urbano sensibile alle esigenze delle comunità e la proposizione di un modello di pianificazione strategica articolato con un livello di dettaglio tale da contemplare le principali criticità da indagare.

Come base di riferimento per l'identificazione del panel dei servizi da proporre, verrà considerato, tra gli altri, il modello identificato da UN-Habitat - *United Nations agency for human settlements and sustainable urban development*-, articolato su un percorso lineare, costituito dai seguenti blocchi:

- A. Contestualizzazione
- B. Preparazione del progetto
- C. Impostazione della partecipazione
- D. Analisi e diagnosi
- E. Piano strategico
- F. Piano concettuale
- G. Piano strutturale
- H. Piano d'azione
- I. Gestione del territorio
- J. Mediatori istituzionali
- K. Abilitatori legali

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

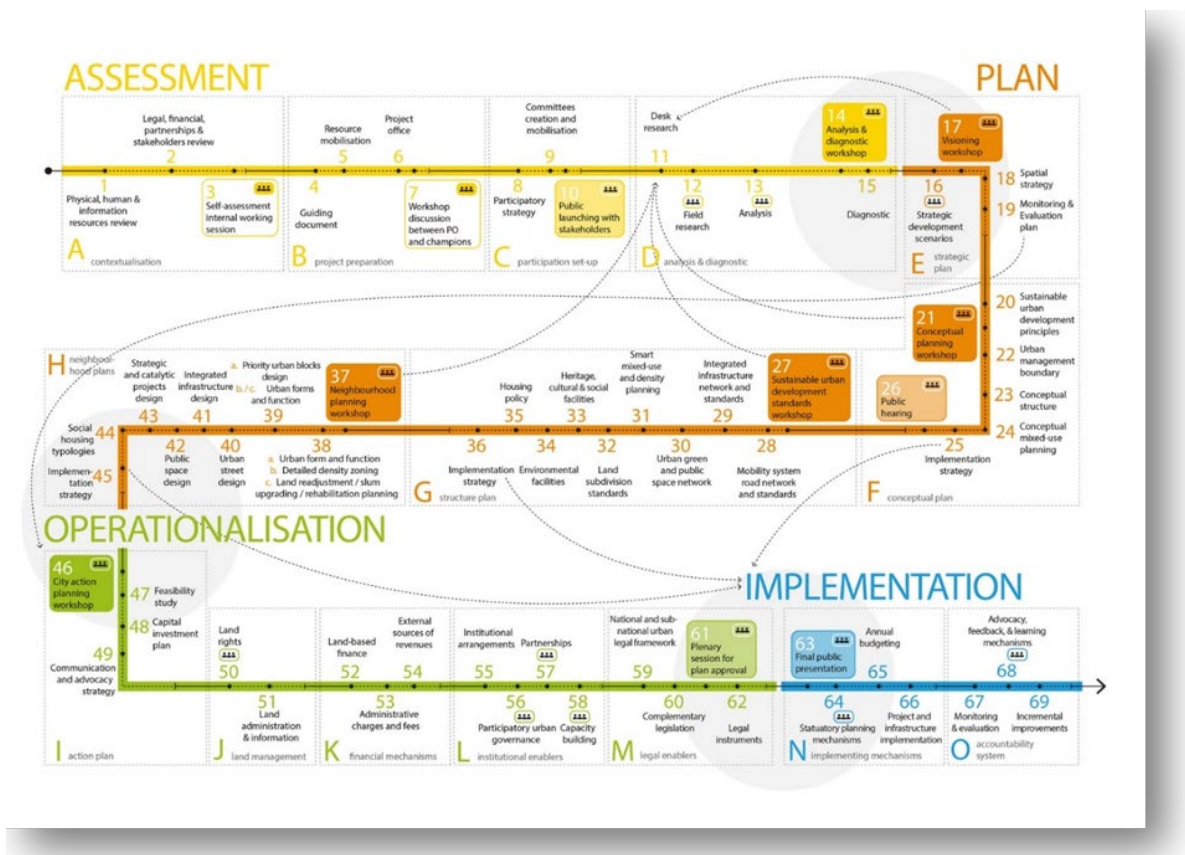


Figura 12 - Modello di pianificazione strategica definito da United Nations agency for human settlements and sustainable urban development

Progettazione e creazione di strumenti finanziari

La Fondazione dispone di una specifica conoscenza ed esperienza nella progettazione, creazione e impiego di strumenti finanziari.

Per quanto concerne l'attuazione dei programmi finanziati con fondi comunitari, IFEL Campania intende dar corso al monitoraggio delle valutazioni *ex ante*, le innovazioni e le applicazioni di strumenti finanziari adottati con i fondi comunitari.

Lo sviluppo dell'ingegneria finanziaria applicata ai fondi di provenienza comunitaria, si ritiene rappresenti un fattore di qualificazione dei modelli di sviluppo, in quanto:

- induce una crescita della leva professionale chiamata a confrontarsi con tematiche progressivamente più specialistiche e con impatti di medio-lungo termine;
- consente di attrarre capitali incrementali da investitori pubblici e privati, accrescendo la portata degli impieghi e creando una leva agli investimenti pubblici;

- promuove l'equità intergenerazionale, in base al quale trasformando contributi a titolo di grant in strumenti rotativi, si creano le condizioni affinché la Regione Campania possa disporre di risorse incrementali derivanti dal rientro degli impieghi effettuati a titolo di garanzia, equity, debito, quasi equity.

Sul tema dell'ingegneria finanziaria, IFEL Campania intende allinearsi ai suggerimenti e alle prassi promosse dalla BEI ed il Fei.

Fermo restando il costante aggiornamento su strumenti posti in essere da altre regioni europee, la Fondazione intende proseguire la propria attività di analisi, valutazione e progettazione anche di strumenti inediti, qualora gli stessi risultino funzionali ad esigenze emergenti o supportare obiettivi deliberati.

La sostenibilità come principio guida e supporto alle partecipate ed ai Comuni

Nel corso del 2025, la Fondazione IFEL Campania ha predisposto il primo bilancio di sostenibilità, svolgendo una prima analisi sulle modalità di analisi, redazione e controllo delle performance. La pubblicazione è stata prevista per accrescere il livello di trasparenza e accountability verso gli stakeholder in genere e la Regione Campania in particolare, redatto su base volontaria è stato impostato impiegando come riferimento l'ESRS VSME ED, opportunamente adattato.

Il perimetro riguarda l'anno 2024, ma va interpretato come baseline per il miglioramento continuo. La metodologia include materialità (impatto + finanziaria), modulistica ESRS "Base" e "PAT" (Politiche, Azioni, Target), coinvolgendo le aree interne e stakeholder chiave (Regione, IFEL ANCI, Comuni, università, fornitori strategici), con l'obiettivo di allineare commesse e impatti con i requisiti ESRS, stabilendo indicatori e priorità di raccolta dati partendo dalla Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD (Direttiva (UE) 2022/2464).

A seguito di questa interessante esperienza, a cui si darà seguito, si prevede di accompagnare Comuni e partecipate lungo un percorso in quattro tappe:

1. diagnosi e materialità: mappatura SDG rilevanti, stakeholder engagement leggero, perimetro dati e rischi;
2. architettura informativa: definizione di KPI e fonti, procedure di raccolta e controllo qualità, integrazione con sistemi contabili/gestionali;
3. redazione e assurance-readiness: predisposizione di relazione secondo ESRS/GRI, con governance dei dati, tracciabilità e prontuario documentale per eventuale assurance; (4) messa a sistema: cruscotti direzionali, allineamento con DUP/PEG e strumenti di programmazione, formazione del personale e riuso di modelli e componenti informative fra enti.

L'approccio privilegia standard riutilizzabili, coerenza con Agenda 2030 e strumenti pratici per la continuità nel tempo (template, checklist, librerie indicatori), massimizzando le sinergie tra Comune, partecipate e territorio.

Per i Comuni, in particolare, la relazione di sostenibilità (volontaria ma raccomandabile) offre vantaggi concreti: innanzitutto crea trasparenza integrata su politiche, progetti e risultati, favorendo la partecipazione dei cittadini e il dialogo con imprese e Terzo settore; consente di allineare programmazione e rendicontazione (DUP, PEG, Relazione al Rendiconto) a SDG e target locali, rendendo tracciabile il contributo agli obiettivi nazionali ed europei; migliora la gestione dei rischi (climatici, sociali, di fornitura) e la prioritizzazione degli investimenti; abilita un miglior accesso a bandi e finanza orientata alla sostenibilità; rafforza il governo delle partecipate, attraverso obiettivi condivisi e indicatori omogenei; infine, abilita sinergie intercomunali grazie a indicatori comparabili e riuso di template, con effetti di efficienza. In pratica, il Comune passa da una rendicontazione "a silos" a una narrazione misurabile dei risultati di medio periodo, collegando Piani, progetti e servizi a impatti verificabili.

Sicurezza informatica e Cyber security

Nel nuovo quadro regolatorio, l'Italia ha recepito la direttiva NIS2 con il D.Lgs. 138/2024 (in vigore dal 16 ottobre 2024), che estende platea e obblighi di cybersicurezza a soggetti pubblici e partecipati classificati come "essenziali" o "importanti", imponendo registrazione presso l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale ("ACN"), gestione del rischio, misure tecniche/organizzative proporzionate, notifica tempestiva degli incidenti e responsabilizzazione del vertice.

Tali obblighi si innestano su presidi già vigenti per la PA (art. 51 CAD su sicurezza e disponibilità dei dati) e, per gli ambiti critici, sul Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica (DL 105/2019 conv. L. 133/2019) con regole e verifiche rafforzate. ACN ha inoltre fissato finestre di registrazione e adempimenti operativi per gli enti ricompresi nel perimetro NIS2.

In questo contesto, il mercato della cyber nella PA campana è atteso in crescita nel triennio, trainato da compliance NIS2/Perimetro, consolidamento dei data center/servizi cloud pubblici e fabbisogni di continuità operativa per fondi UE e servizi territoriali, gli enti dovranno prioritariamente dotarsi di governance e policy di sicurezza, effettuare valutazioni del rischio e piani di trattamento, SOC/monitoraggio H24 con capacità di incident response e threat intelligence, gestione vulnerabilità/patching e pen test, backup/DR testati, security awareness periodica, oltre a canali e procedure di segnalazione conformi.

In tale prospettiva IFEL Campania intende sviluppare specifiche competenze interne adeguate innanzitutto a mantenere la propria compliance alle direttive in materia di sicurezza e, in una prospettiva di sviluppo, per proporsi in logica sussidiaria e a supporto della Regione Campania e degli enti locali come polo di competenze per servizi "compliance & capability building".

Introduzione dell'IA nella rendicontazione e nel monitoraggio

Analogamente, anche la sperimentazione di strumenti di intelligenza artificiale prevista per il prossimo triennio è progettata in coerenza con i requisiti regolatori dei fondi e dei Sistemi di Gestione e Controllo, assumendo che l'automazione debba rafforzare e non sostituire i presidi di conformità e tracciabilità.

Il percorso previsto muove da una fase di disegno e governance in cui vengono selezionati pochi casi d'uso a basso rischio ma ad alta densità documentale, vengono individuati i responsabili, definiti i criteri di qualità, istituiti i registri dei modelli e pianificati audit e valutazioni d'impatto quando richieste.

Una volta progettato il modello, si prevede di dar corso ad una fase di sperimentazione controllata in cui pipeline di estrazione e controllo lavorano sempre con supervisione umana obbligatoria, mentre tempi di ciclo, tassi di non conformità, quota di prime lavorazioni corrette e qualità dei dati sono misurati con regolarità e i componenti informativi vengono riutilizzati.

Coerenza con il DEFRC del programma

Il Piano, in coerenza con l'esigenza di monitorare le attività prospettiche e gli interventi di natura procedurale ed organizzativa, fornisce alcune informazioni di raccordo con indirizzi regionali definiti nel Documento di Economia e Finanza della Regione Campania, approvato nell'ultima redazione e con riferimento alla programmazione 2026-2028, con DGR 513 del 28/07/2025.

La programmazione strategica regionale per il triennio 2026-2028 è stata pertanto integralmente recepita dalla Fondazione, la quale ha declinato gli obiettivi strategici generali in concrete linee d'azione. I provvedimenti che afferiscono alla strategia ed ai sistemi di controllo rappresentano il contributo che IFEL Campania intende fornire alla Regione Campania per imprimere un'accelerazione al raggiungimento dei target ed una qualificazione della propria azione, affinché i risultati siano suffragati da metriche sempre più precise ed impatti attendibili.

La Fondazione agisce, pertanto, all'interno dei contesti di riferimento delle politiche definite nell'ambito delle missioni individuate dalla programmazione della Regione Campania: servizi istituzionali, generali e di gestione; giustizia; ordine pubblico e sicurezza; istruzione e diritto allo studio; tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali; politiche giovanili, sport e tempo libero; turismo; assetto del territorio ed edilizia abitativa; sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente; trasporti e diritto alla mobilità; soccorso civile; diritti sociali, politiche sociali e famiglia; tutela della salute; sviluppo economico e competitività; politiche per il lavoro e la formazione professionale; agricoltura, politiche agroalimentari e pesca; energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Con riferimento alle specifiche attività previste, le cui procedure sono state esperite o sono in corso di perfezionamento, la tabella che segue riporta la corrispondenza tra le attività della Fondazione, le aree di macro-obiettivi e gli obiettivi strategici proposti nel DEFRC.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Tabella 8 - Corrispondenza delle attività IFEL Campania con il DEFRC

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2026/2028	AT 1591 AMB	AT 1591 II	AT 1591 SAUIE	AT FEAMPA	AT RISCHIO SISMICO	AT FSC	AT AREE PROTETTE	CAMIST2325	CAPIRE II	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	FESR2127BEN	FESR2127BIS	IFTS	PN CAPCOE BEN	PN CAPCOE EDISCO	PN CAPCOE TRA	SIS V	SRSVS II
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione																				
0101 - Organi istituzionali																				
0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato																				
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali																				
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali																				
0108 - Statistica e sistemi informativi																				
0110 - Risorse umane																				
0112 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)																				
03 - Ordine pubblico e sicurezza																				
0301 - Polizia locale e amministrativa																				
0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana																				
04 - Istruzione e diritto allo studio																				
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria																				
0403 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)																				
0404 - Istruzione universitaria																				
0405 - Istruzione tecnica superiore																				



PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2026/2028	AT 1591 AMB	AT 1591 II	AT 1591 SAUIE	AT FEAMPA	AT RISCHIO SISMICO	AT FSC	AT AREE PROTETTE	CAMIST2325	CAPIRE II	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	FESR2127BEN	FESR2127BIS	IFTS	PN CAPCOE BEN	PN CAPCOE EDISCO	PN CAPCOE TRA	SIS V	SRSVS II
0407 - Diritto allo studio																				
0408 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)																				
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali																				
0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico																				
0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale																				
0503 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)																				
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero																				
0602 - Giovani																				
0603 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)																				
07 - Turismo																				
0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo																				
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa																				
0801 - Urbanistica e assetto del territorio																				
0803 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)																				
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente																				
0901 - Difesa del suolo																				



PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2026/2028	AT 1591 AMB	AT 1591 II	AT 1591 SAUIE	AT FEAMPA	AT RISCHIO SISMICO	AT FSC	AT AREE PROTETTE	CAMIST2325	CAPIRE II	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	FESR2127BEN	FESR2127BIS	IFTS	PN CAPCOE BEN	PN CAPCOE EDISCO	PN CAPCOE TRA	SIS V	SRSVS II
0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale																				
0903 - Rifiuti																				
0904 - Servizio idrico integrato																				
0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche																				
0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento																				
0909 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)																				
10 - Trasporti e diritto alla mobilità																				
1001 - Trasporto ferroviario																				
1002 - Trasporto pubblico locale																				
1004 - Altre modalità di trasporto																				
1005 - Viabilità e infrastrutture stradali																				
1006 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)																				
11 - Soccorso Civile																				
1101 - Sistema di protezione civile																				
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia																				
1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido																				
1202 - Interventi per la disabilità																				



PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2026/2028	AT 1591 AMB	AT 1591 II	AT 1591 SAUIE	AT FEAMPA	AT RISCHIO SISMICO	AT FSC	AT AREE PROTETTE	CAMIST2325	CAPIRE II	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	FESR2127BEN	FESR2127BIS	IFTS	PN CAPCOE BEN	PN CAPCOE EDISCO	PN CAPCOE TRA	SIS V	SRSVS II
1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale																				
1206 - Interventi per il diritto alla casa																				
1210 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)																				
13 - Tutela della salute																				
1301 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA																				
1302 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori																				
1305 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari																				
1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria																				
1308 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)																				
14 - Sviluppo economico e competitività																				
1401 - Industria, PMI e Artigianato																				
1403 - Ricerca e innovazione																				
1405 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)																				
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale																				
1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro																				
1503 - Sostegno all'occupazione																				



PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

MISSIONE/PROGRAMMA DEFRC 2026/2028	AT 1591 AMB	AT 1591 II	AT 1591 SAUIE	AT FEAMPA	AT RISCHIO SISMICO	AT FSC	AT AREE PROTETTE	CAMIST2325	CAPIRE II	CBFESR2526	CBFESR5152	CBFSE	FESR2127BEN	FESR2127BIS	IFTS	PN CAPCOE BEN	PN CAPCOE EDISCO	PN CAPCOE TRA	SIS V	SRSVS II
1504 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)																				
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca																				
1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare																				
1603 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)																				
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche																				
1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)																				
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali																				
1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali																				



Piano economico finanziario triennale e correlato budget annuale

Piano economico finanziario

Il Piano economico finanziario per il triennio 2026-2028 è stato redatto considerando l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi ("OSC") per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017)^{ix}.

La Fondazione, in quanto prestatore di servizi, non può essere beneficiaria di progetti a regia regionale ed è tenuta alla rendicontazione delle proprie spese a costi reali, ovvero presentando fatture per prestazioni di servizi resi accompagnate da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle spese sostenute. In applicazione OSC per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per la determinazione dei costi indiretti, ai soggetti *in house* si applica un coefficiente forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale^x.

Appare evidente che le opzioni di semplificazione adottate consentano la riduzione degli oneri amministrativi per tutta una serie di costi indiretti (fitti, utenze, etc.) che gravano sulla Fondazione in ragione e in dipendenza del numero e del volume delle attività affidate dalla Regione Campania.

Sotto il profilo della gestione - fermo restando tutti gli elementi di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale, nonché dallo Statuto della Fondazione in quanto organismo *in house* della Regione Campania - viene ridotto il numero di documenti di spesa da predisporre e vengono semplificate le verifiche condotte dai diversi uffici regionali competenti sulle singole attività, superando, per alcune tipologie di spesa, la sproporzione fra la complessità qualitativa e quantitativa dei documenti giustificativi da un lato e gli importi dichiarati in sede di rendiconto dall'altro.

Sul piano organizzativo la valutazione si concentra sulle attività prestate, sulla scorta delle relazioni periodiche ed a seguito delle constatazioni della regolarità e buona esecuzione dei servizi resi da parte dei competenti uffici (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Direzioni Generali, etc.).

IFEL Campania, oltre a recepire i contenuti nelle nuove offerte presentate dell'opzione di semplificazione adottata dalla Regione, già nelle annualità pregresse ha predisposto per ciascun contratto in essere una nuova pianificazione finanziaria, coerente con quella vigente e contenuta negli importi approvati, elaborando anche idonei prospetti di riconciliazione delle somme già rendicontate rispetto all'articolazione semplificata.

Il budget della Fondazione, in tal senso, per la parte relativa alle commesse, applica lo schema di semplificazione previsto dalla Regione Campania, prevedendo l'articolazione dei costi secondo il seguente schema:

- **costi per il personale** - costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno;
- **costi diretti** - direttamente legati all'attività laddove il legame con ogni singola attività può essere dimostrato (spese di viaggio, attrezzature, etc.);
- **costi indiretti** - rendicontati ad un tasso forfettario applicabile pari al 15%, che non sono o non possono essere collegati direttamente a un'attività (spese amministrative, materiali di consumo, costi gestionali, contabilità, fitti, pulizia, bollette telefoniche, dell'acqua e dell'elettricità, etc., per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica).

Sul piano finanziario, si conferma la coerenza della strumentazione di programmazione ed efficientamento della gestione adottata da IFEL Campania, in un'ottica di pianificazione strategica del ciclo finanziario, con specifico riferimento agli effetti di efficientamento e gestione virtuosa delle risorse pubbliche che, in ultimo, ne derivano^{xi}

A seguire, tabella riepilogativa che valorizza in termini economici la voce A Proventi, ricavi e rimborsi previsti nel Piano.

Tabella 9 - Proventi, Ricavi e rimborsi triennio 2026-2028

A - PROVENTI, RICAVI E RIMBORSI	2026	2027	2028
A.1 Rimborsi			
A.1.1 Rimborsi da fondatore IFEL	0,00	0,00	0,00
A.1.2 Altri rimborsi pubblici	556.900,00	85.500,00	27.810,00
A.1.3 Rimborsi per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023	2.817.370,00	0,00	0,00
A.1 Rimborsi Totale	3.374.270,00	85.500,00	27.810,00
A.2 Proventi			
A.2.1 Ricavi da commesse			
ASSISTENZA TECNICA			
ACAMIR ITS CUP B20I230000000006	164.890,00	164.890,00	0,00
ACAMIR VIII CIG B905ECF151	366.630,00	0,00	0,00
AT 1591 AMB CUP B31J25000070002	57.380,00	0,00	0,00
AT 1591 II CUP B21J250000000002	69.350,00	11.560,00	0,00
AT 1591 SAUIE CUP B21J250004000002	21.230,00	0,00	0,00
AT AREE PROTETTE PROT. 57922/2025	40.170,00	80.340,00	40.170,00
AT ARETUR PROT. 106/2026	52.470,00	36.730,00	0,00
AT FEAMPA CUP B69I24000410009	449.800,00	449.800,00	449.800,00
AT FILM CO PROT. 193/2025 ^{xii}	65.740,00	0,00	0,00
AT FSC PROT. 452/2025	737.760,00	1.770.620,00	1.770.620,00
AT MAIORI CIG B5CB7CFA51	38.680,00	0,00	0,00
AT RISCHIO SISMICO CUP B61J25001030001	20.490,00	61.470,00	

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2026-2028

A - PROVENTI, RICAVI E RIMBORSI	2026	2027	2028
FESR2127BEN CUP B21C23000820009	526.170,00	0,00	0,00
FESR2127BIS CUP B21C23000610009	2.745.980,00	0,00	0,00
FESR2630 PROT. 88/2026	4.687.540,00	7.031.310,00	7.031.310,00
SRSVS II CUP B21C24000080003	91.100,00	0,00	0,00
ASSISTENZA TECNICA Totale	10.135.380,00	9.606.720,00	9.291.900,00
CONSULENZA SPECIALISTICA E RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO			
CAMIST2325 CUP B61I23000130006	2.120.130,00	0,00	0,00
CAPIRE II CUP B62E24031170006	638.620,00	319.310,00	0,00
CBFESR2526 CUP B21C23000770009	735.430,00	0,00	0,00
CBFESR2526 CUP B21C23000770009 II TRIENNIO	123.570,00	988.580,00	988.580,00
CBFESR5152 CUP B21C23000780009	532.030,00	0,00	0,00
CBFESR5152 CUP B21C23000780009 II TRIENNIO	125.790,00	1.006.300,00	1.006.300,00
CBFSE CUP B24F24000680009	956.280,00	0,00	0,00
CBFSE ST DD 199/2025	273.220,00	136.610,00	0,00
CPT OPEN CUP B61J24000110002	66.020,00	0,00	0,00
IFTS CUP B62B24000200009	494.420,00	0,00	0,00
MCPI CUP B29B19000070002	835.710,00	417.850,00	0,00
PN CAPCOE BEN CUP B21C24000050007	2.560.180,00	3.532.930,00	0,00
PN CAPCOE EDISCO CUP B21C24000070007	878.820,00	1.569.900,00	1.304.270,00
PN CAPCOE TRA PROT. 60/2025	461.070,00	358.610,00	0,00
SIS V CUP B21C25000030001	222.030,00	0,00	0,00
CONSULENZA SPECIALISTICA E RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO Totale	11.023.320,00	8.330.090,00	3.299.150,00
<i>A.2.1 Ricavi da commesse Totale</i>	<i>21.158.700,00</i>	<i>17.936.810,00</i>	<i>12.591.050,00</i>
A.2 Proventi Totale	21.158.700,00	17.936.810,00	12.591.050,00
A.3 Altri ricavi e proventi			
A.3.1 Interessi attivi	24.360,00	24.360,00	24.360,00
A.3.2 Ricavi da Stazione Appaltante	25.000,00	45.000,00	60.000,00
A.3 Altri ricavi e proventi Totale	49.360,00	69.360,00	84.360,00
A - PROVENTI, RICAVI E RIMBORSI Totale	24.582.330,00	18.091.670,00	12.703.220,00

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2026-2028

Tabella 10 - Spese, costi e oneri dell'attività triennio 2026-2028

B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ	2026	2027	2028
B.1 Costi diretti delle commesse			
B.1.1 Personale			
B.1.1.a Dipendenti			
DIRIGENTI	114.430,00	427.950,00	501.960,00
QUADRI	439.340,00	730.800,00	755.000,00
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	443.010,00	683.270,00	792.770,00
IMPIEGATI/E CONCETTO II LIVELLO	294.390,00	542.580,00	612.780,00
IMPIEGATI/E D'ORDINE III LIVELLO	269.020,00	409.190,00	493.720,00
B.1.1.a Dipendenti Totale	1.560.190,00	2.793.790,00	3.156.230,00
B.1.1.b Collaborazioni professionali	15.027.070,00	12.114.520,00	7.548.840,00
B.1.1 Personale Totale	16.587.260,00	14.908.310,00	10.705.070,00
B.1.2 Altri Costi diretti delle commesse	1.782.630,00	920.710,00	280.190,00
B.1.3 Altri Costi relativi a rimborsi ricevuti	543.670,00	131.960,00	27.820,00
B.1.4 Costi relativi a rimborsi per cooperazione ex art. 7, co. 4 Digs 36/2023	2.817.380,00	0,00	0,00
B.1 Costi diretti delle commesse Totale	21.730.940,00	15.960.980,00	11.013.080,00
B.2 Spese generali			
B.2.1 Personale			
B.2.1.a Dipendenti			
DIRIGENTI	39.950,00	87.060,00	44.730,00
QUADRI	92.020,00	41.620,00	18.540,00
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	72.260,00	67.590,00	27.080,00
IMPIEGATI/E CONCETTO II LIVELLO	84.140,00	92.340,00	23.120,00
IMPIEGATI/E D'ORDINE III LIVELLO	33.710,00	34.550,00	0,00
B.2.1.a Dipendenti Totale	322.080,00	323.160,00	113.470,00
B.2.1.b Collaborazioni professionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
B.2.1.c Altri costi relativi al personale			
A) Indennità temporanee di funzione	140.120,00	81.410,00	57.160,00
B) Retribuzioni accessorie - performance organizzative	51.620,00	37.990,00	26.680,00
C) Retribuzioni accessorie - performance individuali	63.910,00	47.040,00	33.030,00
D) Welfare aziendale	27.040,00	19.900,00	13.970,00
E) Buoni pasto	58.800,00	73.920,00	77.280,00
B.2.1.c Altri costi relativi al personale Totale	341.490,00	260.260,00	208.120,00
B.2.1 Personale Totale	668.570,00	588.420,00	326.590,00
B.2.2 Spese per immobili e godimento beni di terzi			
B.2.2.a Locazioni	201.000,00	201.000,00	201.000,00
B.2.2.b Manutenzione e conduzione locali	145.000,00	95.000,00	65.000,00
B.2.2 Spese per immobili e godimento beni di terzi Totale	346.000,00	296.000,00	266.000,00
B.2.3 Altre spese generali			
B.2.3.a Mobili, arredi e attrezzature d'ufficio (beni inferiori ad euro 516,46)	45.000,00	12.000,00	10.000,00

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2026-2028

B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ	2026	2027	2028
B.2.3.b Spese di viaggio e trasferta	20.000,00	12.000,00	5.000,00
B.2.3.c Cancelleria e materiale consumo ufficio	30.000,00	12.500,00	8.000,00
B.2.3.d Spese varie	20.000,00	15.000,00	10.000,00
<i>B.2.3 Altre spese generali Totale</i>	<i>115.000,00</i>	<i>51.500,00</i>	<i>33.000,00</i>
B.2.4 Costi sostenuti per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023			
B.2.4.a Dipendenti	60.170,00		
B.2.4.b Collaborazioni professionali	17.140,00		
<i>B.2.4 Costi sostenuti per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023 Totale</i>	<i>77.310,00</i>		
B.2.5 Costi per mantenimento qualificazione Stazione Appaltante			
B.2.5.a Dipendenti	139.640,00	139.760,00	145.730,00
B.2.5.b Servizi esterni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>B.2.5 Costi per mantenimento qualificazione Stazione Appaltante Totale</i>	<i>154.640,00</i>	<i>154.760,00</i>	<i>160.730,00</i>
B.2 Spese generali Totale	1.361.520,00	1.090.680,00	786.320,00
B.3 Spese amministrative			
B.3.1 Servizi di consulenza amm.va, fiscale, legale e del lavoro			
B.3.1.a Servizi e consulenza contabile e fiscale	60.000,00	50.500,00	45.000,00
B.3.1.b Servizi e consulenza legale	30.540,00	18.000,00	14.000,00
B.3.1.c Servizi di elaborazione paghe e consulenza del lavoro	26.770,00	35.970,00	42.430,00
B.3.1.d Spese amministrative (notarili, registrazioni e bolli)	15.000,00	8.000,00	6.500,00
<i>B.3.1 Servizi di consulenza amm.va, fiscale, legale e del lavoro Totale</i>	<i>132.310,00</i>	<i>112.470,00</i>	<i>107.930,00</i>
B.3.2 Spese bancarie e assicurative			
B.3.2.a Servizi assicurativi	19.500,00	21.500,00	22.000,00
B.3.2.b Commissioni e spese bancarie	75.000,00	50.000,00	45.000,00
<i>B.3.2 Spese bancarie e assicurative Totale</i>	<i>94.500,00</i>	<i>71.500,00</i>	<i>67.000,00</i>
B.3.3 Servizi e adempimenti obbligatori per legge			
B.3.3.a Sicurezza del lavoro (L. 626/94 e s.m.i)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
B.3.3.b Certificazioni Sistema gestione ISO 9001, UNI PDR 125, 37001	15.000,00	15.000,00	15.000,00
B.3.3.c Spese mantenimento Sistema di compliance	15.500,00	15.500,00	15.500,00
B.3.3.d Organismo di Vigilanza	18.720,00	18.720,00	18.720,00
<i>B.3.3 Servizi e adempimenti obbligatori per legge Totale</i>	<i>54.220,00</i>	<i>54.220,00</i>	<i>54.220,00</i>
B.3 Spese amministrative Totale	281.030,00	238.190,00	229.150,00
B.4 Manutenzione, canoni e utenze			
B.4.1 Spese telefoniche, energetiche e telematiche	95.000,00	97.000,00	101.000,00
B.4.2 Servizi e canoni	67.020,00	45.000,00	30.200,00
B.4.3 Servizi informatici e di supporto	125.840,00	108.890,00	89.290,00
B.4 Manutenzione, canoni e utenze Totale	287.860,00	250.890,00	220.490,00
B.5 Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali			

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ

2026-2028

B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ	2026	2027	2028
B.5.1 Sviluppo, ricerca e programmi speciali			
B.5.1.a Progettazione, studi e ricerche	85.000,00	30.000,00	30.000,00
B.5.1.b Programmi Speciali Rafforzamento amministrativo	15.000,00	2.000,00	0,00
<i>B.5.1 Sviluppo, ricerca e programmi speciali Totale</i>	<i>100.000,00</i>	<i>32.000,00</i>	<i>30.000,00</i>
B.5.2 Formazione, eventi e seminari			
B.5.2.a Concessione borse di studio	20.000,00	10.000,00	5.000,00
B.5.2.b Organizzazione/partecipazione eventi/workshop	35.000,00	18.000,00	15.000,00
B.5.2.c Attività di formazione	55.000,00	30.000,00	25.000,00
B.5.2.d Stage e tirocini	5.000,00	0,00	0,00
<i>B.5.2 Formazione, eventi e seminari Totale</i>	<i>115.000,00</i>	<i>58.000,00</i>	<i>45.000,00</i>
B.5.3 Attività editoriali e di comunicazione			
B.5.3.a Realizzazioni editoriali e distribuzione	30.500,00	13.000,00	12.000,00
B.5.3.b Collaborazioni ex Legge 233/2012	5.000,00	0,00	0,00
<i>B.5.3 Attività editoriali e di comunicazione Totale</i>	<i>35.500,00</i>	<i>13.000,00</i>	<i>12.000,00</i>
B.5 Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali Totale	250.500,00	103.000,00	87.000,00
B.6 Organi			
B.6.1 Presidente CdA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
B.6.2 Componenti CdA	24.000,00	24.000,00	24.000,00
B.6.3 Collegio dei revisori	40.000,00	34.000,00	33.000,00
B.6.4 Direttore generale	28.360,00	19.450,00	0,00
B.6.5 Altre spese relative agli organi	12.500,00	7.500,00	7.500,00
B.6 Organi Totale	129.860,00	109.950,00	89.500,00
B.7 Ammortamenti			
B.7.1 Ammortamenti beni materiali	80.000,00	80.000,00	70.000,00
B.7.2 Ammortamenti e migliorie su beni di proprietà regionale	0,00	0,00	0,00
B.7.3 Ammortamenti e migliorie su beni di terzi	15.000,00	15.000,00	3.500,00
B.7.4 Ammortamenti Immateriali Programmi di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
B.7 Ammortamenti Totale	95.000,00	95.000,00	73.500,00
B.8 Accantonamenti a fondi			
B.8.1 Accantonamenti a fondo riserva	19.670,00	0,00	0,00
B.8.2 Accantonamenti a fondo rischi e oneri	36.870,00	0,00	0,00
B.8 Accantonamenti a fondi Totale	56.540,00	0,00	0,00
B.9 Oneri fiscali			
B.9 Oneri fiscali	169.550,00	173.150,00	168.620,00
B.9 Oneri fiscali Totale	169.550,00	173.150,00	168.620,00
B - SPESE, COSTI E ONERI DELL'ATTIVITÀ Totale	24.362.800,00	18.021.840,00	12.667.660,00

Budget

Il principio di redazione del budget previsionale si ispira alla limitazione dei costi fissi e sulla presenza di impegni pluriennali esclusivamente connessi alla realizzazione di attività di servizio richieste dalla Regione Campania e al loro termine contrattuale.

Le somme appostate risultano in linea con la pregressa programmazione triennale per attività connesse alle finalità istituzionali.

Nella voce A.1.2 Altri rimborsi pubblici, in linea con le annualità precedenti, vengono ricomprese le previsioni relative ai rimborsi derivanti dall'attività svolte in riferimento ai fondi diretti europei.

Nella voce A.1.3 Rimborsi per cooperazione ex art. 7, co. 4 D.lgs 36/2023, si riportano le somme relative all'accordo di collaborazione con il Fondatore Regione Campania, volto alla realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR "Realizzazione del Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale – Regione Campania" e servizi di assistenza tecnica", sottoscritto in data 16/01/2024.

L'accordo è sottoscritto a norma dell'articolo 7, comma 4, del D.lgs 36/2023 in quanto la collaborazione tra Regione Campania e la Fondazione IFEL Campania rispetta tutte le condizioni ivi previste, ossia:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione [..].

In tale ambito IFEL Campania opera quale soggetto sub – attuatore, così come previsto dal Piano Operativo regionale di attuazione della Misura 1.7.2. approvato dal Dipartimento per la Transizione Digitale della Presidenza del consiglio, per lo svolgimento di attività svolte in favore dei cittadini campani.

La parte entrate tiene altresì conto dei ricavi da commesse, stimati per le competenze prevedibili nell'arco del triennio di riferimento, comprensivi delle previsioni delle commesse non ancora contrattualizzate alla data, e dagli altri ricavi.

Per quanto attiene la parte dei costi, il budget triennale si articola nelle seguenti voci:

- Costi diretti per l'espletamento delle attività sulle commesse;
- Spese generali;
- Spese amministrative;
- Manutenzione, canoni e utenze;
- Sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali;
- Spese per organi sociali e di controllo;
- Ammortamenti e accantonamenti a fondi;
- Oneri fiscali.

L'articolazione proposta tiene conto, come già rappresentato, dell'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i fondi strutturali e di investimento europei (EGESIF_14-0017), per i soggetti che operano in modalità *in house providing*.

Nel calcolo dei costi diretti delle commesse, dunque, sono stati considerati i costi del personale e gli altri costi funzionali e direttamente correlati allo svolgimento delle singole commesse.

Per quanto attiene le spese generali, le stesse includono i costi di funzionamento e gestione della struttura organizzativa e direzionale di IFEL Campania, impegnata in attività trasversali rispetto ai singoli affidamenti.

Relativamente al contenimento delle spese di funzionamento e gestione, si conferma l'impostazione della Fondazione orientata a contenere i costi attraverso l'efficientamento dei processi organizzativi ed il miglioramento continuo.

Inoltre, l'efficientamento è mirato a garantire un incremento dei costi generali di funzionamento e gestione meno che proporzionale rispetto all'incremento del volume di attività previsto, ciò attraverso l'impegno della direzione a cogliere le possibilità di migliori condizioni di mercato in relazione all'aumento dei volumi (ad esempio, condizioni contrattuali di maggior favore nei confronti di fornitori di beni e servizi) cui è associato una riduzione dei costi. Inoltre, è intenzione della Direzione Generale agire sulla leva dei costi di funzionamento e gestione generati da attività non direttamente collegate alla fornitura di servizi verso la Regione (in particolare i costi per sviluppo, ricerca e programmi speciali).

Vengono inoltre allocate idonee risorse relative agli istituti contrattuali integrativi per il personale dipendente (indennità temporanee di funzione, retribuzioni accessorie, welfare aziendale, etc.). Si evidenzia che il relativo costo potrà essere rendicontato, in ragione di quanto previsto nei manuali di attuazione FESR, FSE, PSR, etc. e di quanto contrattualmente convenuto col committente nella stipula alle singole commesse.

Vengono altresì ricomprese nelle previsioni di costo del personale le risorse destinate al sistema di *welfare aziendale*^{xiii} costituito da benefit contrattuali consistenti nell'agevolazione per l'acquisto di

beni o per l'accesso a servizi volti a incrementare il benessere del lavoratore e della sua famiglia attraverso una diversa ripartizione della retribuzione^{xiv}.

Di seguito si propone un confronto, fra il Piano Triennale 2026-2028 ed il precedente Piano 2025-2027, relativamente alla composizione, in termini percentuali, delle voci associate alle risorse professionali (dipendenti e collaboratori professionali) in raffronto con i prevedibili ricavi da commessa.

Tabella 11 - Piano Triennale 2026-2028 - rapporto dipendenti/collaboratori professionali su ricavi da commessa

PIANO TRIENNALE 2026-2028	2026	2027	2028
Dipendenti (B.1.1.a - B.2.1.a - B.2.4.a - B.2.5.a - B.6.4)	2.184.940,00	3.294.090,00	3.431.450,00 ^{xv}
<i>Numero dipendenti</i>	35	44	46
<i>% dipendenti su ricavi da commessa</i>	10%	18%	27%
Collaborazioni professionali (B.1.1.b - B.2.1.b - B.2.4.b - B.3.1.a - B.3.1.b - B.3.1.c - B.3.3.a - B.3.3.b)	16.932.760,00	12.262.630,00	7.684.290,00
<i>% collaborazioni professionali su ricavi da commessa</i>	80%	68%	61%
A.2.1 Ricavi da commesse Totale	21.158.700,00	17.936.810,00	12.591.050,00

Tabella 12 - Piano Triennale 2025-2027 - rapporto dipendenti/collaboratori professionali su ricavi da commessa

PIANO TRIENNALE 2025-2027	2025	2026	2027
Dipendenti (B.1.1.a - B.2.1.a - B.2.4.a - B.2.5.a - B.6.4)	2.013.980,00	2.797.440,00	3.427.420,00
<i>Numero dipendenti</i>	29	39	46
<i>% dipendenti su ricavi da commessa</i>	7%	11%	19%
Collaborazioni professionali (B.1.1.b - B.2.1.b - B.2.4.b - B.3.1.a - B.3.1.b - B.3.1.c - B.3.3.a - B.3.3.b)	24.684.020,00	19.448.540,00	13.034.010,00
<i>% collaborazioni professionali su ricavi da commessa</i>	80%	77%	71%
A.2.1 Ricavi da commesse Totale	30.925.550,00	25.381.520,00	18.308.010,00

Dalla comparazione delle due tabelle riferite ai due Piani Triennali (PT2527 e PT2628), è possibile verificare come nel PT2527, rispetto al successivo PT2628, fosse stato previsto un più graduato inserimento in pianta organica di unità di personale, con un massimo a regime che resta comunque invariato in entrambi i piani (46 unità totali). Nell'ottica dell'incremento della complessità organizzativa registrata nel corso dell'ultimo anno per effetto della diversificazione del panel delle attività in portafoglio, anche al fine di garantire gli adeguati assetti amministrativi previsti dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) e ss.mm.ii, si ritiene auspicabile un consolidamento della pianta organica, rispetto alla precedente pianificazione, pur ad invarianza del numero massimo di risorse a regime.

Più in generale, sempre nell'ambito dell'analisi dei valori relativi alle collaborazioni professionali, nel PT2628, rispetto al precedente PT2527, si registra un calo progressivo del peso percentuale sui ricavi da commessa prevedibili nel triennio di riferimento, cui fa seguito una maggiore incidenza del

costo del personale interno da immettere in pianta organica. Tale scenario consente una valorizzazione delle competenze ed il rafforzamento dell'ente, pur sempre nel rispetto del rigoroso contenimento dei costi e del mantenimento dell'equilibrio finanziario, garantendo altresì un maggior effort nell'esecuzione delle attività da parte del personale dipendente, in favore di un minor ricorso alle collaborazioni esterne.

Oltre a parte dei costi del personale ed alle spese per immobili e godimento beni di terzi (locazioni, manutenzione e pulizia locali, le spese per beni mobili, arredi e attrezzature d'ufficio, beni inferiori ad euro 516,46), concorrono alla definizione dei costi generali, le spese di viaggio e trasferta non riferite alle singole commesse, quelle relative alla cancelleria e materiale consumo ufficio, etc.

In riferimento alle spese connesse al godimento di beni di terzi, per il triennio 2026/2028, si è tenuto conto delle nuove assunzioni di personale dipendente previste e della valutazione rispetto ai mq minimi da garantire a ciascun lavoratore (previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di requisiti dei luoghi di lavoro), oltre alla necessità di spazi di coworking per i gruppi di lavoro operanti nelle attività di assistenza tecnica - sebbene le stesse vengano svolte anche presso gli uffici regionali - da cui consegue la necessità di dotarsi di luoghi idonei aggiuntivi ed ulteriori rispetto a quelli attualmente disponibili. Ciò impatta proporzionalmente anche sui costi previsti per le manutenzioni delle sedi e delle spese telefoniche, energetiche e telematiche, che per loro intrinseca natura risentono in via diretta del dimensionamento degli uffici e del numero di risorse coinvolte. Tali previsioni risultano suscettibili di variazioni in diminuzione, nell'ipotesi dell'assegnazione di una sede regionale in comodato d'uso.

Si segnala che per sopperire alla carenza di luoghi fisici, nell'espletamento delle indagini di mercato finalizzate all'individuazione degli immobili da assumere in locazione passiva, la Fondazione ha sempre avviato le ricerche immobiliari volte a soluzioni allocative economicamente più vantaggiose conducendo negli anni le proprie ricerche seguendo tutte le possibili alternative sia facendo riferimento ad immobili della Regione Campania, che dell'Agenzia del Demanio, che partecipando ad una manifestazione d'interesse della Fondazione Banco di Napoli per un'unità immobiliare sita in via Toledo. In esito alle richieste di fabbisogno immobiliare in ultimo la Regione Campania Direzione Generale per le Risorse strumentale con nota prot. 0189577 dell'8/04/2021 ha comunicato la indisponibilità di cespiti con idonee caratteristiche. Nel corso del 2025 con nota prot.: 451/2025 si è provveduto nuovamente a richiedere la disponibilità di un immobile regionale, la cui richiesta ad oggi non ha ricevuto riscontro.

Inoltre, in ragione dell'ottenimento della qualifica di Stazione appaltante, sono stati appostati specifici costi necessari al mantenimento della qualificazione.

I costi amministrativi includono i costi per servizi necessari alla gestione dell'ente, intendendosi con essi quelli relativi alla consulenza amministrativa, fiscale, legale e del lavoro, le spese notarili, registrazioni e bolli, e quelle bancarie e assicurative.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, sono stati considerati anche gli interessi connessi ad eventuali linee di credito attivate allo scopo di riequilibrare il ciclo del capitale circolante ed allineare i tempi di pagamento al personale ed ai fornitori di servizi, con i tempi di rendicontazione fisica, fatturazione e incasso.

A fronte di tali necessità, è stata appostata una specifica voce previsionale che atteneva ad un'ipotesi di anticipazione tramite APC (apertura di credito transitoria).

Le motivazioni alla base del ricorso ad una strumentazione di pianificazione ed efficientamento della gestione finanziaria corrispondono alla necessità di gestire e contenere potenziali disallineamenti finanziari riconducibili a specifici elementi di criticità:

- split payment, adempimento che comporta l'anticipazione ai fornitori/collaboratori dell'IVA trattenuta dal committente pubblico;
- turnover degli affidamenti, che comporta la necessità di anticipare, in sede di saldo delle commesse, quote di costi fino al 10% degli importi affidati;
- tempistiche di incasso delle liquidazioni degli stati di avanzamento dei lavori (SAL) connessi a problematiche finanziarie e/o procedurali registrate dal committente^{xvi}.

L'adozione della canalizzazione su di un conto unico degli incassi e la successiva fase di provvista sui vari conti dedicati per la copertura dei costi di commessa – per effetto dell'adozione del *"Treasury Management and Cash Flows"* – ha ad oggi consentito ad IFEL Campania di svincolare ciascun affidamento dal suo specifico ciclo di rendicontazione/incasso fatture emesse, permettendo di onorare, con frequenza mensile, il pagamento di ciascuna risorsa professionale.

Tale equilibrio presenta specifici elementi di criticità, la cui manifestazione può incidere sulla capacità della Fondazione di autofinanziare il fabbisogno di circolante.

Tra questi occorre segnalare:

- tempestività nella consegna della documentazione amministrativa a titolo di SAL per ciascun affidamento, propedeutica alla successiva fase di fatturazione ed incasso;
- tempistiche, non prevedibili ex ante in quanto di esclusiva competenza del committente regionale, associate alle fasi di controllo della documentazione rendicontata, al fine del rilascio di regolare esecuzione ed autorizzazione alla fatturazione;

- entità degli importi oggetto di anticipazione finanziaria, finalizzati al sostenimento dei costi da rendicontare a saldo delle commesse in chiusura, laddove sia previsto tale meccanismo di erogazione dei corrispettivi.

In ossequio alle scelte strategiche di efficienza ed economicità, sono state considerate nelle spese amministrative anche quelle relative a servizi e adempimenti previsti per legge - connessi all'esigenze di pianificazione, di organizzazione, di gestione e di controllo - rivolti al consolidamento della struttura operativa nell'ottica del perseguimento di quegli obiettivi di innovazione amministrativa ed efficientamento dei servizi della PA, sanciti anche sul piano normativo.

Tra questi, in parte già avviati nel corso dello scorso anno, si prevedono interventi riguardanti il consolidamento della compliance: la sicurezza del lavoro (L. 81/08 e ss.mm.ii.), aggiornamenti annuali del Sistema gestione qualità (ISO 9000), che nel corso del 2025 è stato oggetto di verifica periodica, gli adempimenti relativi alla riforma del codice degli appalti e alle nuove normative in tema di società pubbliche (D.Lgs. 175/16 ss.mm.ii. e D.Lgs. 36/23 ss.mm.ii.), l'implementazione PTPCT (D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii.), l'implementazione dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.). Sono state altresì valorizzate le ulteriori certificazioni ottenute: nello specifico, la ISO 37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione e la certificazione UNI PDR 125 – Sistemi di gestione per la parità di genere.

Per quanto attiene manutenzione, canoni e utenze sono stati considerati tutti i costi per servizi a canone, comprensivi di spese telefoniche, energetiche e telematiche (internet, cloud, posta elettronica, servizi di sicurezza, etc.), assistenza e manutenzione delle attrezzature, servizi informatici e di supporto, etc.

In merito ai costi di sviluppo, ricerca, comunicazione ed altre spese immateriali, il budget proposto prevede, in linea con gli scopi statuari e in continuità con le precedenti programmazioni, attività di progettazione, studi e ricerche.

Il budget prevede ulteriori spese per la formazione, per eventi e seminari. In tal ambito, in continuità con le precedenti programmazioni triennali, sono incluse borse di studio destinate a giovani laureati.

La Fondazione, in aggiunta a quanto fin qui delineato, intende procedere con l'implementazione della rivista Poliorama^{xvii} e la realizzazione di ricerche anche di taglio scientifico, orientate a trovare soluzioni a problemi specifici, esigenze tangibili rilevate nel corso della ricognizione, delle attività operative e segnalate dalle Direzioni competenti.

Per quanto riguarda gli organi sociali, ed in particolare per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione, in assenza di deliberazioni dell'Assemblea cui compete la definizione dei compensi, ai soli fini di programmazione delle risorse, sono stati considerati i compensi stabiliti da strutture regionali analoghe. Per il compenso del Collegio dei Revisori, in assenza di ulteriori



disposizioni, si è tenuto conto di quanto stabilito dall'Assemblea dei Fondatori del 28/01/2019, fermo diverse e ulteriori deliberazioni in merito.

Per quanto attiene gli ammortamenti, essi sono stati calcolati con riferimento ai costi relativi ai beni materiali acquistati (attrezzature informatiche e d'ufficio, mobili, arredi, etc.). Sono state, inoltre, considerate le somme relative a lavori da realizzarsi. Si tratta di costi sostenuti dalla Fondazione al fine di migliorare, adattare e rendere funzionale i beni ricevuti in godimento. Inoltre, gli ammortamenti imputati tengono conto del principio della durata residua del diritto di utilizzazione, inferiore all'utilità futura delle spese sostenute.

Per quanto concerne gli accantonamenti a fondo riserva essi rappresentano una posta contabile relativa a passività potenziali, confermate solo al verificarsi di possibili eventi futuri riferibili a gestioni precedenti, in pieno rispetto del principio della prudenza nella gestione dell'ente. (es. oneri fiscali per annualità pregresse).

Infine, relativamente agli oneri fiscali, essi rappresentano le imposte sul reddito fiscale dopo le variazioni aumentative e diminutive dell'utile civilistico, previste dalla normativa tributaria vigente. Si tratta delle imposte IRES, calcolata sul reddito fiscale imponibile prevedibile, ed IRAP, determinata sul valore della produzione netta imponibile dopo aver applicato le deduzioni da cuneo fiscale.

Tabella 13 - Piano economico finanziario 2026-2028 Proventi, ricavi e rimborsi – riepilogo sintetico

A - PROVENTI, RICAVI E RIMBORSI	2026	2027	2028
A.1 Rimborsi			
A.1.1 Rimborsi da fondatore IFEL	-	-	-
A.1.2 Altri rimborsi pubblici	556.900,00	85.500,00	27.810,00
A.1.3 Rimborsi per cooperazione ex art. 7, co. 4 Dlgs 36/2023	2.817.370,00	-	-
A.1 Rimborsi Totale	3.374.270,00	85.500,00	27.810,00
A.2 Proventi	21.158.700,00	17.936.810,00	12.591.050,00
A.3 Altri ricavi e proventi			
A.3.1 Interessi attivi	24.360,00	24.360,00	24.360,00
A.3.2 Ricavi da Stazione Appaltante	25.000,00	45.000,00	60.000,00
A.3 Altri ricavi e proventi Totale	49.360,00	69.360,00	84.360,00
A - PROVENTI, RICAVI E RIMBORSI Totale	24.582.330,00	18.091.670,00	12.703.220,00

L'adozione del Piano Triennale delle Attività, secondo i termini stabiliti dalla Direttiva, costituisce per la Fondazione l'occasione per consolidare il lavoro svolto in questi anni di crescita, al fine di sostanziare, in coerenza con il principio della continuità aziendale (OIC nr. 11), una capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante, orientato al futuro.

Al fine di valutare, nell'ottica di continuità delle attività, la redditività presunta futura che si prevede di registrare, senza pretesa di esaustività ed attesa la natura previsionale dei dati riportati, si propone una valutazione del budget triennale presentato, in termini di volume delle attività, confrontato con dati consuntivi per le annualità 2016-2024 e previsionali per le annualità 2025 (Bilancio di previsione 2025 approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 11 marzo 2025) e per il periodo oggetto della presente programmazione.

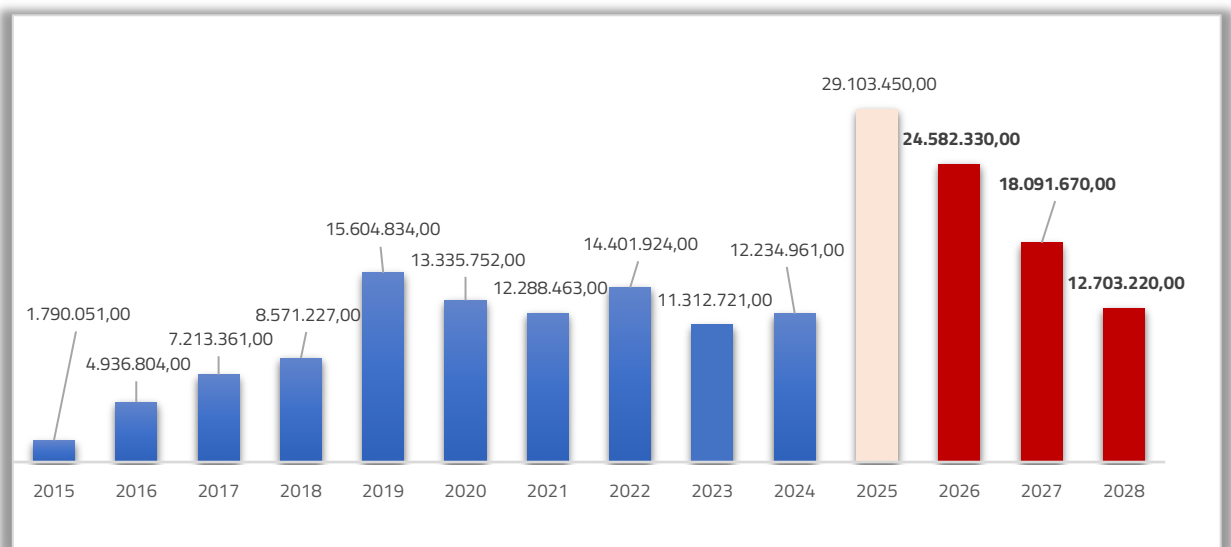


Figura 13 - Proventi, ricavi e rimborsi 2015-2028 (euro)

Il valore complessivo dei proventi, ricavi e rimborsi previsti a partire dal 2025 (Bilancio di previsione 2025) e per il triennio 2026-2028 mostra, in confronto con i valori rilevati alle annualità precedenti, un sostanziale consolidamento delle attività della Fondazione.

Per quanto invece attiene il patrimonio netto, si riportano i dati di bilancio dall'annualità 2016 all'annualità 2024, in uno con il dato estratto dal bilancio previsionale per l'anno 2025 e, infine, per il triennio 2026-2028, delle risultanze previste dal presente documento.

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

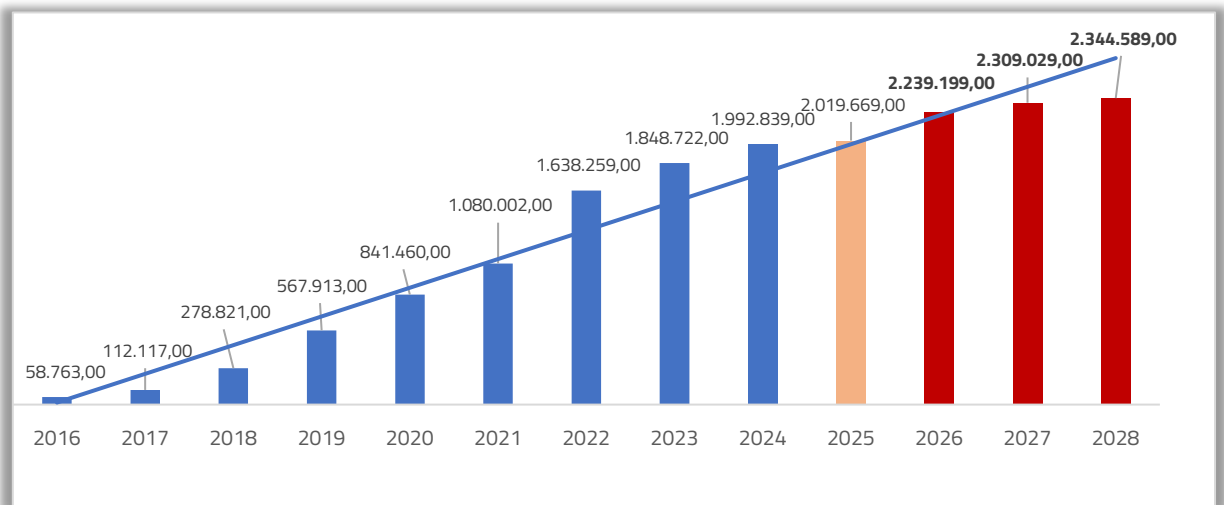


Figura 14 - Patrimonio netto 2016-2028 (euro)

La crescita, a partire dal 2016, del patrimonio netto della Fondazione contribuisce a definire un percorso virtuoso e di efficientamento delle risorse portato avanti da IFEL Campania anche in chiave prospettica, in un'ottica fortemente orientata al *going concern* ed al rafforzamento economico-patrimoniale.

In sede previsionale, il valore dell'EBIT conferma valori positivi, come registrato nel precedente triennio. Per quanto riguarda l'EBITDA, tale indice dimostra la possibilità di far fronte agli impegni pluriennali che la Fondazione prevede di assumere con riferimento al triennio 2026-2028.

Tabella 14 - Valori chiave di bilancio 2026-2028 (euro)

VALORI CHIAVE	2026	2027	2028
EBIT	464.080	292.980	249.180
EBITDA	615.620	387.980	322.680

Dotazione risorse umane e piano occupazionale

Le scelte di IFEL Campania in tema di produttività e costo del lavoro, sono state costantemente ispirate a criteri di massima prudenza amministrativa e controllo dei costi.

L'evoluzione del contesto esterno, unito alla sempre più fattiva collaborazione alla definizione di programmi, adozione di soluzioni tarate sulle specifiche esigenze delle misure e propensione al raggiungimento dei risultati prima che all'erogazione di servizi di assistenza tecnica, ha comportato una crescita della qualità dei carichi di lavoro ed una connessa variabilità organizzativa.

In continuità con quanto rappresentato nel precedente piano triennale 2025-2027, si ritiene opportuno, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con i vincoli normativi alle assunzioni di personale e di finanza pubblica, procedere con il rafforzamento dell'organico assecondando le evidenti esigenze organizzative e di consolidamento del capitale umano.

La programmazione del fabbisogno di personale, ispirata a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, è stata definita in base all'allocazione del personale attualmente impegnato sulle commesse in essere ed alle ragionevoli previsioni di crescita proiettate sulla base di scenari sottoposti ad aggiornanti periodici, in linea con le prescrizioni riportate nel paragrafo dedicato alla prevenzione dei rischi ed all'adozione degli adeguati assetti organizzativi.

L'attività di potenziamento dell'organico della Fondazione viene svolta nel rispetto del Regolamento in materia di reclutamento del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato^{xviii} della Fondazione IFEL Campania. Si tratta dello strumento nel quale sono definite puntualmente le procedure di reclutamento di personale di IFEL Campania, funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali, nel pieno rispetto dei vincoli normativi.

Struttura organizzativa e dotazione organica

Su impulso della governance e in coerenza con una rinnovata visione strategica della Fondazione, già a partire dal 2023 IFEL Campania ha inteso avviare un'ampia riflessione sull'organizzazione del lavoro, con l'obiettivo di pervenire a un modello che consentisse di:

- mantenere la flessibilità e la snellezza dell'attuale organizzazione, continuando nel contempo il percorso di stabilizzare delle risorse chiave per assicurare il presidio delle competenze distintive e gestire i rapporti con la regione Campania e gli stakeholder più rilevanti;
- rafforzare processi e strumenti di controllo economico e gestionale, consolidando le relative professionalità, anche alla luce del potenziamento di nuovi servizi che si intendono offrire agli interlocutori (ad esempio, la formazione diretta a soggetti esterni, la qualificazione della Fondazione come stazione appaltante);



- potenziare le modalità di gestione delle commesse, con particolare riferimento a quelle di maggiore dimensione economica,

L'attenzione posta ai driver di innovazione e sviluppo, determinano l'adozione di una struttura organizzativa *funzionale per progetti* che consente di governare in modo esplicito la dimensione strategica «innovazione». La struttura per progetti, basata sull'aggregazione di risorse, competenze e logiche in più unità organizzative, è adeguata alla gestione di attività che devono essere realizzate in un arco temporale definito, in un contesto ad elevata complessità.

Tali attività sono normalmente organizzate in diversi gruppi di lavoro tematici e con competenze specialistiche, adeguate sia all'espletamento di attività che si articolano nelle linee di servizio (assimilabili a progetti), che a garantire una gestione efficace delle mansioni e dei carichi di lavoro (i.e. i processi di pianificazione, di esecuzione delle attività, di valutazione, monitoraggio e controllo e della gestione dei relativi flussi informativi).

Pertanto, la struttura funzionale che sovrintende alle operazioni garantisce la continuità, la corretta gestione amministrativa e il presidio degli indirizzi operativi, mentre i gruppi di lavoro assicurano il corretto svolgimento in un ambito di autonomia delle scelte operative

L'individuazione delle aree di attività ha lo scopo di facilitare l'esecuzione di operazioni omogenee per contenuto e per ambito di intervento, anche attraverso la condivisione di informazioni e conoscenze.

Al vertice della struttura organizzativa, il Direttore ha le funzioni di esecuzione delle direttive e degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione. Sul piano decisionale, l'autonomia è espressa dalla visione degli organi statutari di indirizzo e controllo e dalle successive disposizioni attuative definite dalla Direzione Generale nell'ambito dei propri confini discrezionali.

Sul piano operativo, la competenza dei professionisti consente di gestire, anche in autonomia, le variazioni che si manifestano nelle attività di riferimento e, in certa misura, anche le relazioni con il committente e con i soggetti esterni, nel rispetto delle regole e delle procedure definite dal vertice strategico.

Da ciò discende l'assetto organizzativo, articolato in funzioni di supporto e gruppi di lavoro, in cui agli operatori professionisti è richiesto di svolgere le attività adattandosi ai modelli organizzativi del committente con una certa discrezionalità operativa nel rispetto degli indirizzi direzionali, con l'obiettivo di innescare un processo virtuoso di affiancamento *on site* orientato alla capacitazione amministrativa.

I driver di sviluppo individuati mettono in risalto l'esigenza di dotarsi di una specifica funzione dedicata alla sicurezza informatica che, pertanto, assume un ruolo strategico nelle funzioni dedicate alla compliance della Fondazione, in coerenza con la strategia nazionale e con gli obblighi

derivanti dalla regolamentazione europea. In questo senso, l'obiettivo della funzione di Cybersecurity e gestione IT, nell'ambito della compliance, è portare tutta l'organizzazione a un livello minimo di igiene digitale e consapevolezza, con regole chiare sulla gestione delle identità e degli accessi, sulla classificazione dei dati e sull'uso sicuro degli strumenti collaborativi.

L'evoluzione del contesto di riferimento e dei driver di sviluppo che la Fondazione intende perseguire, impongono anche l'adozione di uno specifico settore legale, indipendente dalle funzioni direttive e in collegamento diretto con le funzioni di indirizzo, espressamente dedicato a svolgere attività giuridico-legale di elevata complessità, anche con funzioni di rappresentanza e difesa in giudizio della Fondazione; a curare la redazione di atti e pareri legali, e supportare uffici e dipartimenti nella gestione dei procedimenti amministrativi e di eventuali contenziosi.

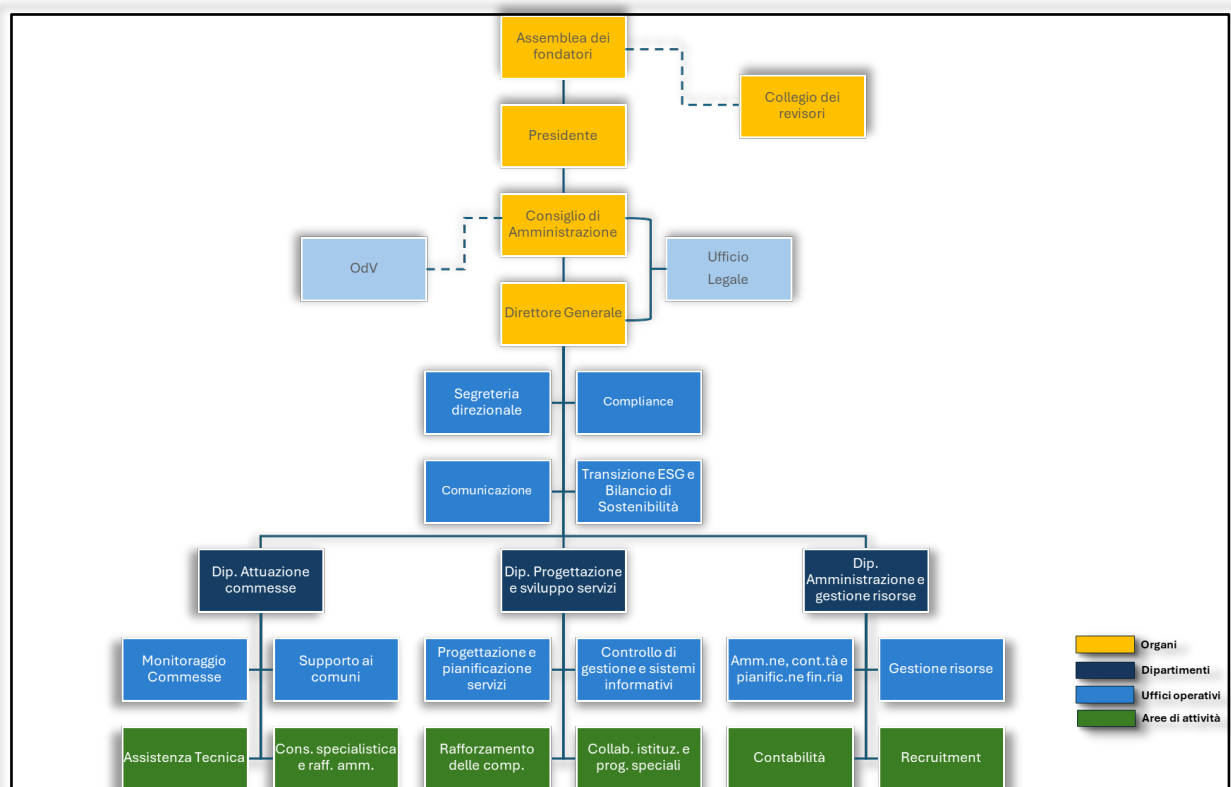


Figura 15 - Organigramma della Fondazione IFEL Campania

La variazione intervenuta nell'organigramma sopra riportato tiene conto di quanto segue.

1. Unità Operativa Transizione ESG e Bilancio di Sostenibilità:

La costituzione della nuova UO è coerente con l'obiettivo della Fondazione di attivare un'ulteriore area di sviluppo dedicata alla sostenibilità come principio guida e supporto alla Regione Campania, agli enti locali e alle partecipate. A partire

dall'esperienza maturata con la predisposizione della relazione di Sostenibilità allegata al Bilancio della Fondazione (perimetro 2024), impostato come baseline per il miglioramento continuo, l'Unità Operativa assume la responsabilità di strutturare e rendere scalabile un modello metodologico riutilizzabile, basato su standard europei (ESRS/GRI), logiche di materialità integrata e allineamento agli SDGs e di dare seguito all'esperienza prevedendo di accompagnare la Regione Campania, gli enti locali e le partecipate lungo un percorso in quattro tappe: diagnosi e materialità: mappatura SDG rilevanti, stakeholder engagement leggero, perimetro dati e rischi; architettura informativa: definizione di KPI e fonti, procedure di raccolta e controllo qualità, integrazione con sistemi contabili/gestionali; redazione e assurance-readiness: predisposizione di relazione secondo ESRS/GRI, con governance dei dati, tracciabilità e prontuario documentale per eventuale assurance; messa a sistema: cruscotti direzionali, allineamento con DUP/PEG e strumenti di programmazione, formazione del personale e riuso di modelli e componenti informative fra enti.

La creazione di una specifica area di responsabilità è ritenuta necessaria a creare le condizioni organizzative per poter correttamente disegnare e gestire i processi discendenti dall'attivazione di servizi rivolti verso l'interno (bilancio di sostenibilità) che all'esterno (offerta di servizi da erogare ad enti terzi).

Attualmente la responsabilità della UO è ad interim in capo al Direttore Generale. L'area operativa è composta da dipendenti della Fondazione che hanno di recente acquisito il titolo di Sustainability Manager che, oltre che a collaborare alla definizione del bilancio di sostenibilità interno, partecipano alla progettazione del servizio da offrire all'esterno. La costituzione di tale area non rileva ai fini del costo del personale.

2. Ufficio legale

L'istituzione di un ufficio legale all'interno rappresenta un elemento di fondamentale importanza per garantire la correttezza, la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In un contesto caratterizzato da una crescente complessità normativa, soprattutto in materia di appalti pubblici, contratti, gestione dei servizi e tutela dei dati, la presenza di una struttura interna specializzata in ambito giuridico consente di assicurare un costante supporto legale alle diverse aree operative dell'ente.

L'ufficio legale interno rafforza la capacità di governance dell'ente, favorendo un approccio integrato tra gli aspetti tecnici, amministrativi e giuridici, essenziale per la gestione di progetti complessi finanziati con fondi europei, PNRR e risorse regionali.



Tale struttura rappresenta anche un presidio di legalità e trasparenza, capace di vigilare sul corretto svolgimento delle procedure e di promuovere la cultura della conformità normativa all'interno dell'organizzazione e supportare i legali esterni in sede giudiziale e stragiudiziale, nonché fornire ogni supporto utile a tutela degli esclusivi interessi dell'ente.

La presenza dell'ufficio legale rappresenta un elemento strategico che consolida il percorso di compliance, efficienza e credibilità avviato dalla Fondazione, rafforzandone il ruolo di strumento operativo della Regione Campania al servizio dell'interesse pubblico.

L'UO, la cui responsabilità è attualmente ad interim in capo al Direttore Generale, mette a sistema e integra le professionalità interne alla Fondazione con apporti professionali esterni relativamente a tematiche specifiche e verticalizzate su specifiche materie. Oltre alla responsabilità in capo al direttore, pertanto, l'area operativa è composta da dipendenti della Fondazione con profilo tecnico-legale specializzati in materie specifiche (rapporti di lavoro; appalti pubblici; gestione degli organi; compliance) che, in relazione a specifiche esigenze, possono interfacciarsi con professionalità esterne. Si tenga presente che l'ufficio legale ha di fatto ampliato le competenze rispetto all'"area contratti" precedentemente inserito in organigramma in relazione al Dipartimento amministrazione e gestione risorse. La costituzione di tale area non rileva ai fini del costo del personale.

3. Cybersecurity

In un contesto in cui la digitalizzazione dei servizi pubblici rappresenta un pilastro fondamentale per l'efficienza e la trasparenza amministrativa, l'inserimento di un ufficio dedicato alla cybersecurity assume un ruolo strategico e imprescindibile. La crescente interconnessione delle infrastrutture digitali regionali, e il ruolo che spesso ricopre IFEL Campania anche alla gestione di servizi digitali per conto della Regione Campania, rendono indispensabile una struttura specializzata capace di prevenire, monitorare e mitigare i rischi legati alla sicurezza informatica.

L'ufficio di cybersecurity garantisce la protezione delle informazioni e l'aderenza alle normative nazionali ed europee in materia di protezione dei dati e sicurezza delle reti, come il GDPR e la Direttiva NIS2. Si consideri l'altissimo livello di informazioni e dati sensibili che la Fondazione gestisce in ragione delle sue attività di recruitment e che attualmente non è garantito da un adeguato sistema di protezione informatica.

Attualmente l'UO definisce esclusivamente l'ambito funzionale la cui responsabilità non è stata ancora individuata. Come riportato in tabella più sopra, per il 2026 è prevista l'assunzione di un impiegato II livello (ISI) Sicurezza Informatica.

La dotazione di personale della Fondazione è articolata come descritto nella tabella che segue, con riferimento ai livelli d'inquadramento, alle relative declaratorie contrattualmente previste e alle unità organizzative di assegnazione.

Tabella 15 - Livelli, declaratorie e Unità Organizzative di assegnazione del personale 2026-2028

LIVELLO INQUADRAMENTO	DECLARATORIA
DIRIGENTI	In grado di assicurare funzioni aziendali di elevato grado di professionalità, con ampia autonomia e discrezionalità e iniziativa e col potere di imprimere direttive a tutta la Fondazione o ad una sua parte autonoma. Partecipano e collaborano all'attività diretta a conseguire gli interessi della Fondazione ed il fine della sua utilità sociale.
QUADRI	In grado di svolgere, con carattere continuativo, funzioni direttive di rilevante importanza per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi della Fondazione nell'ambito di strategie e programmi definiti, in organizzazioni di adeguata dimensione e struttura anche decentrata. Hanno poteri di discrezionalità decisionale e responsabilità gestionali anche nella conduzione e nel coordinamento di risorse e persone, in settori o servizi di particolare complessità operativa. Sono preposti, in condizioni di autonomia decisionale, responsabilità ed elevata professionalità di tipo specialistico, alla ricerca ed alla definizione di progetti di rilevante importanza per lo sviluppo e l'attuazione degli obiettivi della Fondazione, verificandone la fattibilità economico-tecnica, garantendo adeguato supporto sia nella fase di impostazione sia in quella di sperimentazione e realizzazione, controllandone la regolare esecuzione e rispondendo dei risultati. Di norma ai quadri è demandata la responsabilità degli uffici operativi.
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	In grado di svolgere funzioni ad alto contenuto professionale anche con responsabilità di direzione esecutiva, che sovrintendono alle unità produttive o ad una funzione organizzativa con carattere di iniziativa e di autonomia operativa nell'ambito delle responsabilità ad essi delegate; capi di servizio e di ufficio tecnico, amministrativo; responsabili di elaborazione e realizzazione di progetti; product manager; esperti di sviluppo organizzativo. Può svolgere funzioni di responsabilità degli uffici operativi.
IMPIEGATI/E II LIVELLO	In grado di svolgere, compiti operativamente autonomi e/o con funzioni di coordinamento e controllo, esplicano la propria attività con carattere di creatività nell'ambito di una specifica professionalità tecnica e/o scientifica (addetti alla esecuzione di progetti o di parti di essi; contabili con mansioni di concetto; segretari di direzione con mansioni di concetto; assistenti del product manager; specialisti di controllo di qualità; analisti di procedure organizzative).
IMPIEGATI/E III LIVELLO	In grado di eseguire compiti operativi e relative operazioni complementari, e lavori che richiedono specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico-pratiche comunque acquisite (contabile amministrativo, addetto a mansioni d'ordine di segreteria).

Nella tabella che segue si riporta l'elencazione dei profili con la specificazione delle relative descrizioni e livelli di appartenenza.

Tabella 16 – Composizione dell'organigramma 2026 per profili personale a TI

LIVELLO	NR	COD	DESCRIZIONE	NR
DIRIGENTI	1	DIR	Direttore Generale	1
QUADRI	5	QGR	Funzionario/a Ufficio Gestione Risorse	1
		QAM	Funzionario/a direttivo amministrativo	1
		QAS	Funzionario/a direttivo area servizi	1
		QAT	Funzionario/a tecnico assistenza tecnica	2
IMPIEGATO I LIV	5	IDAT	Capo servizio tecnico AT	3
		IDAGS	Impiegato Affari Generali e Segreteria	1
		IDAM	Impiegato Amministrazione e Contabilità	1
IMPIEGATO III LIV	6	IOS	Addetto ai servizi	6
TOTALE	17			17

Potenziamento delle competenze interne e aree di sviluppo strategico

La crescente complessità degli scenari in cui operano le organizzazioni pubbliche e private, la sempre maggiore articolazione del quadro normativo, l'innalzamento delle aspettative dei cittadini e la sofisticazione dei processi e delle tecnologie, stanno rendendo sempre più importanti le risorse "immateriali" presenti nelle organizzazioni: la risorsa "conoscenza", in particolare, viene considerata un fattore preminente tra quelli che permettono di creare valore pubblico e promuovere un maggiore livello di attrattività sociale ed economica del territorio di riferimento.

Dal punto di vista della conoscenza, il territorio rappresenta il luogo dove questa si accumula, si sedimenta, si riproduce e si rinnova, trasformandosi e moltiplicandosi grazie al continuo interscambio tra fattori storici e innovazioni attivate dai soggetti che lo popolano (imprese, cittadini, istituzioni, pubblica amministrazione, università, terzo settore etc.), attraverso un processo di "ricombinazione" della conoscenza che porta al miglioramento e alla maggiore efficienza dell'intero sistema economico e sociale. In questo modo possono essere spiegati il successo e l'attrattività di determinati contesti (un esempio per tutti, la Silicon Valley negli Stati Uniti, ma anche i distretti industriali italiani, noti sia per la loro capacità di generare nuove conoscenze, sia di replicare e assimilare conoscenze anche prodotte all'esterno del territorio considerato).

Risulta subito evidente la funzione che può giocare la PA territoriale con le sue entità controllate quali la Fondazione IFEL Campania, sia come nodo critico che detiene conoscenze di fondamentale utilità, sia come "orchestratore" e facilitatore del funzionamento complessivo della rete sul

territorio, anche se appare chiaro il salto di qualità necessario per gestire le sfide che abbiamo di fronte.

La creazione della conoscenza

Secondo il pensiero di due ricercatori giapponesi di fama consolidata, Nonaka e Takeuchi, la creazione di conoscenza è il risultato di quattro processi complementari: l'esternalizzazione, la socializzazione, la combinazione e la internalizzazione della conoscenza, che consentono, attraverso un movimento interattivo "a spirale", di amplificare la conoscenza generata dagli individui e diffonderla nei vari livelli organizzativi (vedi figura).

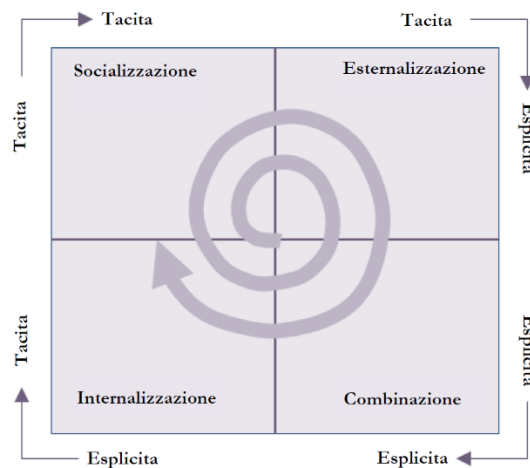


Figura 16 - Nonaka/Takeuchi, spirale della conoscenza

Analizziamo in dettaglio i singoli momenti:

- **Socializzazione:** nella maggior parte dei casi la conoscenza nelle organizzazioni nasce in forma tacita, attraverso processi di apprendimento individuali spesso generati da esperienze empiriche.
- **Esternalizzazione:** è il processo di conversione da conoscenza tacita a conoscenza esplicita. È un processo, essenzialmente basato sulla comunicazione, nel quale la conoscenza tacita diventa esplicita grazie a strumenti di varia natura.
- **Combinazione:** è il processo di sistematizzazione di concetti in un sistema di conoscenze; gli individui scambiano e combinano conoscenze attraverso mezzi svariati, quali documenti, incontri, conversazioni telefoniche e reti informatiche di comunicazione.
- **Internalizzazione:** è il processo che consente la traduzione delle conoscenze in nuove capacità utili per l'organizzazione.

Attivare e rendere operativa la spirale delle conoscenze: il modello IFEL Campania.

IFEL Campania, nelle attività che ha svolto e svolge in qualità di soggetto in-house della Regione Campania, ha preso sempre più a riferimento per la propria azione il paradigma della valorizzazione e condivisione del patrimonio di conoscenza, integrando i relativi strumenti nella maggior parte dei progetti realizzati. La tabella che segue presenta le principali modalità di creazione e sviluppo della conoscenza che hanno trovato concreta applicazione nelle nostre attività di Assistenza Tecnica e di Capacity Building e di cui abbiamo verificato l'efficacia, che sempre di più si intende applicare secondo un modello innovativo, integrato e coerente per contribuire alla efficace realizzazione delle politiche regionali.

SOCIALIZZAZIONE	ESTERNALIZZAZIONE	COMBINAZIONE	INTERNALIZZAZIONE
Affiancamento Supporto Comunità di pratica	Convegnistica Pubblicazioni Ricerche Disseminazione Formazione	Piattaforme operative Piattaforme formazione Sistemi di lavoro collaborativo MOOC	Affiancamento Supporto Comunità di pratica
			
APPLICAZIONE	STRUTTURAZIONE	SCAMBIO	INCORPORAZIONE

Figura 17 - Modalità di creazione e sviluppo della conoscenza IFEL Campania

La programmazione e la prevedibilità del comportamento transitano non solo o non più per la definizione di standard di comportamento, bensì sono prodotte dall'individuazione e dalla realizzazione di standard di competenze: le competenze standardizzate portano ai comportamenti desiderati e a elevate performance dell'organizzazione, garantendo governabilità e adattamento alla variabilità. Tali standard si formano sia all'interno dell'organizzazione, sia all'esterno della struttura, nei centri di sviluppo delle conoscenze, nelle business school e nelle università. Il potere del professionista risiede nelle competenze possedute e non nella posizione ricoperta. Gestisce, pertanto, le variazioni che si manifestano nelle sue attività, i confini dell'organizzazione e le relazioni con i soggetti esterni, riducendo ai minimi termini il ruolo operativo attribuibile al vertice strategico. In questo modo si crea una struttura piuttosto decentrata, in cui agli operatori professionisti – formati e indottrinati – è attribuito un considerevole controllo sul proprio lavoro, tanto da consentire loro di operare in modo relativamente autonomo.

Processi interni di assessment di competenze e professionalità

In questo contesto l'individuazione di strategie e modelli di empowerment in grado di valorizzare le competenze acquisite nell'esecuzione delle attività rappresenta il valore primario di sviluppo della Fondazione, un patrimonio non solo da non disperdere ma da mettere a valore e rendere disponibile all'interno dell'organizzazione e a supporto della Regione.

In tal senso rappresenta un elemento di sviluppo strategico garantire processi di assessment interno delle competenze tali da favorire processi di crescita professionale e consolidamento della rete professionale che rappresenta l'architrave della struttura organizzativa della Fondazione.

L'impianto metodologico si allinea a riferimenti nazionali ampiamente riconosciuti. Il Framework delle competenze del personale non dirigenziale promosso dalla Funzione Pubblica e dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione offre rubriche di competenze trasversali utili per selezione, sviluppo e valutazione.

Il Syllabus "Competenze digitali per la PA" definisce undici competenze in cinque aree e tre livelli di padronanza, costituendo la base comune per la crescita digitale e trovando riscontro nel Piano Triennale per l'Informatica.

Per i profili ICT specialistici risulta appropriato l'European e Competence Framework, standard CEN che classifica le competenze su cinque aree e cinque livelli, favorendo la definizione di famiglie professionali e percorsi di carriera. Infine, le linee guida sul ciclo della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica valorizzano l'integrazione tra valutazione individuale e obiettivi, rendendo naturale l'aggancio dell'assessment al sistema di pianificazione e controllo.

Il processo di assessment consente di assicurare la naturale evoluzione verso una gestione ordinaria di processi standardizzati divenuti, anno dopo anno, best practice. L'allungamento della durata e l'aumento del valore delle convenzioni creano le condizioni di lungo periodo ed i presupposti economico-finanziari per una crescita piramidale dell'organico e spingono ad un salto di qualità nella messa a sistema delle esperienze maturate negli anni. Ciò anche nella prospettiva di consolidare e sviluppare le professionalità che assicurano lo sviluppo operativo dei servizi consulenziali.

Fabbisogno per il triennio 2026-2028

Sulla base delle indicazioni strategiche connesse all'attuazione dei programmi di attività definiti con la Regione Campania, IFEL Campania si trova in una situazione in cui si rende necessaria, come peraltro già indicato nel Piano Triennale precedente, dare seguito al processo di consolidamento delle modalità di funzionamento organizzativo della Fondazione che rappresenti un'adeguata



risposta alle esigenze di *delivery* correlate alla crescita dimensionale ed all'innalzamento della complessità degli *outcome*.

La dotazione organica di IFEL Campania è stata dimensionata in modo da assicurare il regolare svolgimento delle commesse in portafoglio, delle iniziative *Prospect* in corso di definizione.

In tal senso, l'attivazione dei meccanismi di valorizzazione delle esperienze lavorative - prevista all'art.4 c. 4 del Regolamento - presenta alcuni indubbi vantaggi gestionali, quali il fatto di assicurare il conseguimento di significative economie di apprendimento (conoscenza dell'ambiente organizzativo di riferimento, del quadro funzionale e normativo etc.), che contribuiscono significativamente a rafforzare la cd. "*curva d'esperienza*" di IFEL Campania.

Questo elemento consente di ottimizzare il tempo di messa a regime del modello organizzativo di riferimento di IFEL Campania, migliorandone la produttività e la qualità degli output, coerentemente con le esigenze di tempestività sopra rappresentate. Va, in ogni caso, evidenziato come l'attivazione dei meccanismi previsti agli articoli indicati salvaguardi in ogni caso un adeguato accesso dall'esterno e che, oltre a rispondere alle esigenze di offrire opportunità di impiego a soggetti esterni, costituisce la base per il processo di osmosi con il mondo esterno indispensabile per lo sviluppo armonico delle organizzazioni.

La programmazione del fabbisogno del personale riportata nel presente Piano è stata definita sulla base della valutazione degli affidamenti in corso, delle attività e dei relativi carichi di lavoro.

La previsione che, nel periodo 2026-2028, la Fondazione debba dotarsi di un organico di almeno 46 unità assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato, rappresenta e conferma il fabbisogno consolidato nella precedente programmazione, che si ritiene possa trovare continuità nel triennio di riferimento.

La previsione di addetti – considerando, *mutatis mutandis*, la caratterizzazione "*no profit*" delle attività della Fondazione - è assolutamente in linea con le medie di fatturato per addetto registrate nel settore del management consulting^{xix} e tiene conto della valutazione di impatto sia in termini economici che di benessere organizzativo e di efficientamento delle attività interne condotta dalla Fondazione.

Negli ultimi anni, infatti, la Fondazione ha impresso un'evoluzione al proprio carattere gestionale passando da struttura deputata ad intervenire su criticità emergenti e con target di breve termine ad organismo strutturato, in grado di consolidare ed implementare processi gestionali, operativi e informativi. Fermo restando la coerenza strategica, legata al focus originario incentrato sull'impegno a sviluppare competenze flessibili e dinamiche in grado di analizzare ed affrontare rapidamente temi anche inediti e pertanto privi di *track record* operativi, la Fondazione ha interpretato il ruolo di struttura di supporto beneficiaria di un ampio ventaglio di esperienze, in una

logica di costante accumulo di conoscenze e stratificazione delle competenze, da restituire alla Regione Campania in termini di efficienza, efficacia ed economicità delle prestazioni.

Il modello organizzativo per progetti si è dimostrato sinora idoneo a rispondere alle molteplici esigenze della Regione Campania, consentendo di operare in modo snello e flessibile, riducendo nel corso degli anni l'incidenza dei costi di struttura sul budget complessivo. In questa ottica, il programma assunzionale costituisce una soluzione necessaria e non procrastinabile per formalizzare il consolidamento del capitale umano che ha consentito di ottenere i risultati che hanno portato alla conferma ed all'ampliamento dimensionale delle commesse e che, pertanto, costituiscono la pietra angolare su cui assicurare una perdurante e strutturale evoluzione organizzativa, anche con riguardo al potenziamento delle funzioni trasversali e dei *core-process* della Fondazione, caratterizzati da elevata specificità, particolare diversità di campi d'azione e di competenza e tempi non brevi di apprendimento.

Sul piano della gestione aziendale, l'obiettivo che la Fondazione intende perseguire con la programmazione di assunzioni di personale a TI è quello di assicurare il presidio delle funzioni aziendali, nell'ottica di un'organizzazione flessibile, ma allo stesso tempo qualificata in grado di sostenere gli obiettivi, nella prospettiva di medio periodo, di accrescimento e di consolidamento del *know how* nelle molteplici aree d'interesse della Fondazione.

A tal fine, il Piano Triennale alloca idonee risorse per la copertura dei costi per il personale dipendente: sia per quello impegnato direttamente nella realizzazione delle singole commesse, sia con riferimento alla struttura amministrativa e direzionale di IFEL Campania, impegnata in attività trasversali rispetto ai singoli affidamenti (cui non è possibile effettuare una riconducibilità esclusiva e diretta) ed il cui dimensionamento appare funzione diretta del volume dei progetti attivi.

Lo sviluppo dimensionale di questi ultimi anni, attestato dalla crescita consolidata del valore della produzione e del patrimonio netto, ha nel tempo sempre più evidenziato l'esigenza per la Fondazione IFEL Campania di attuare azioni di potenziamento organizzativo tramite la contrattualizzazione di personale con rapporto a tempo indeterminato, anche al fine di rafforzare le funzioni trasversali e migliorare l'efficacia del modello adottato. In tale ottica, pertanto, il fabbisogno di personale rappresenta, è bene evidenziarlo, il punto di arrivo di un percorso triennale rispetto al quale IFEL Campania è, in questa sede di programmazione, in grado di prevedere, alla luce delle commesse affidate e in corso di affidamento, non solo l'andamento complessivo delle attività in termini di volume d'affari, ma anche di individuare lo scenario organizzativo da mettere a disposizione per garantire le funzioni strategiche e strutturali per supportare la crescita e il consolidamento dell'organizzazione nel medio periodo e corrispondere alla mission ad essa affidata dalla Regione Campania. Nell'arco del triennio di riferimento, dunque, l'evoluzione annuale del fabbisogno, potrà, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018, essere controllata e

verificata anche in rapporto a eventuali scenari evolutivi che si dovessero palesare nelle attività della Fondazione.

È ancora in corso di completamento la procedura di assunzione di unità lavorative da assumere con contratto a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, nell'ambito della selezione avviata con l'avviso del 12/10/2020. La procedura, che ha visto la presentazione di circa 500 candidature, è stata condotta prevedendo l'applicazione degli strumenti di semplificazione amministrativa previsti dal D.L. 44/2021 convertito in Legge 76/2021 cd. Riforma Brunetta, anche al fine di consentire alla Fondazione di poter disporre, al termine dell'intero processo di selezione, di graduatorie per ogni profilo con il più alto numero possibile di candidature selezionate, prevedendo il rispetto dei principi anche di derivazione europea di trasparenza, pubblicità e imparzialità (cfr. art. 3 c. 1 Regolamento IFEL Campania). Le attività di selezione, sospese durante il periodo di emergenza COVID, sono riprese a partire dal 21/09/2021 con la consegna, in data 11/03/2022 e in data 23/03/2022, da parte di RANDSTAD S.P.A., degli esiti delle attività svolte dalla Commissione. Allo stato le graduatorie finali sono state approvate dalla Fondazione e la loro validità è fino a giugno 2026.

La Fondazione IFEL Campania, attesa la persistenza, in coerenza con l'andamento delle attività affidate, dell'effettiva necessità del fabbisogno di personale volto a garantire il presidio delle funzioni strategico/strutturali aziendali, ha l'esigenza di dare piena attuazione al reclutamento di personale in coerenza con il piano assunzionale e la pianta organica adottati. In tale ottica, nel pieno rispetto dei principi di economicità, risultato, efficienza, parità di trattamento, imparzialità e trasparenza, la Fondazione intende completare il programma assunzionale, integrando le nuove unità programmate in un arco temporale atto a misurare efficacemente la funzionalità e l'economicità dell'intero processo e secondo priorità organizzative degli uffici. In tal senso, la Fondazione intende avvalersi delle procedure di selezione già svolte (Avviso del 12/10/2020), procedendo all'assunzione in servizio per i soli candidati collocati nelle posizioni utili rispetto al numero dei posti programmati e avvalendosi, laddove se ne riscontrino esigenze, di procedure di mobilità da altri Enti e Società partecipate della Regione Campania, e/o di nuove procedure di selezione. Ove possibile, per le posizioni non previste in Avviso, si farà ricorso all'indizione di specifiche procedure di selezione nel rispetto della normativa vigente e dell'art. 18 del Regolamento dell'organizzazione e del personale della Fondazione.

Nell'ambito delle procedure previste dal citato Regolamento IFEL Campania assicurerà il rispetto delle c.d. clausola *anti pantouflage*, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, con esclusione di ex dipendenti dell'amministrazione regionale e l'applicazione delle disposizioni per il diritto al lavoro dei disabili.

Inoltre, per eventuali comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo e/o eccezionale, la Fondazione prevede di poter attivare anche procedure selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile, previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa vigenti per tempo.

La tabella che segue riporta la programmazione annuale delle risorse da assumere a tempo indeterminato nell'arco del triennio di riferimento che si prevede possa essere compatibile con la necessità di pervenire al complessivo assetto delle funzioni organizzative della Fondazione. La programmazione delle assunzioni tiene, quindi, conto della precedente pianificazione dei fabbisogni 2025-2027 approvata con DGR 706/2024.

A tal riguardo, con riferimento alle prescrizioni previste dalla DGR 706/2024 di approvazione del Piano Triennale 2025-2027, si rappresenta quanto segue:

- il CdA della Fondazione IFEL Campania, in data 30/09/2024, ha approvato le graduatorie finali di cui all'Avviso del 2020, demandando al Direttore Generale tutti gli atti connessi e conseguenti in attuazione degli adempimenti regolamentari e normativi vigenti, nonché l'assunzione in servizio, subordinatamente alla positiva verifica, effettuata mediante specifico provvedimento, di persistenza dell'effettiva necessità della risorsa o delle risorse individuate per i candidati che, sulla base dell'attribuzione dei punteggi di valutazione dell'apposita Commissione, sono collocati in posizione utile;
- con nota prot. n. 1754/2024 del 23/10/2024 è stata comunicata all'Ufficio Speciale Enti e Società Partecipate, Vigilanza e Controllo della Regione Campania l'intenzione della Fondazione IFEL Campania - nel pieno rispetto dei principi di economicità, risultato, efficienza, parità di trattamento, imparzialità e trasparenza – di avviare il programma di assunzione gradatamente, integrando le nuove unità in un arco temporale atto a misurare efficacemente la funzionalità e l'economicità dell'intero processo e secondo priorità organizzative degli uffici, avvalendosi, a seguito dell'approvazione delle graduatorie, delle procedure di selezione già svolte (Avviso del 12/10/2020) e procedendo all'assunzione in servizio per i soli candidati collocati nelle posizioni utili rispetto al numero dei posti programmati e compatibilmente alla copertura finanziaria;
- con nota di riscontro PG 506127 del 25/10/2024, l'Ufficio Speciale Enti e Società Partecipate, Vigilanza e Controllo della Regione Campania ha invitato la Fondazione a procedere all'assunzione in servizio, coerentemente con le disposizioni previste nell'Avviso, dei soli candidati vincitori, richiamando l'attenzione al rispetto di quanto formulato dalla Giunta regionale al punto 1.2 della succitata delibera n. 59/2024 in ordine al "*riequilibrio dei costi di produzione, attraverso una riduzione delle spese per servizi in ragione dell'aumento del costo per il personale, comunque nell'ottica di un tendenziale contenimento dei suddetti costi*", rinviando:

- alla Fondazione le valutazioni preliminari sulla coerenza dei profili professionali attualmente mancanti con quelli ricercati attraverso la procedura selettiva espletata nel 2020 e la verifica della validità della relativa graduatoria;
- a successive determinazioni da parte del Socio la questione delle ulteriori posizioni vacanti non coperte dalle procedure selettive già avviate;
- la Fondazione con nota prot. n. 1926 del 27/11/2024 ha evidenziato, al citato Ufficio Speciale regionale, la validità delle procedure di cui all'avviso indetto nel 2020 e delle relative graduatorie approvate confermando che il programma assunzionale procederà gradatamente in ragione dell'evoluzione dei fabbisogni programmatori della Fondazione e delle essenziali esigenze operative e organizzative rilevate, secondo gli orientamenti formulati in un'ottica di costante concertazione con l'Ufficio regionale, prevedendo al contempo un riequilibrio dei costi di produzione, attraverso una riduzione delle spese "per servizi" in ragione dell'aumento del costo "per il personale".

Tabella 17 - Personale TI da assumere nel triennio 2026-2028

LIVELLO	IN SERVIZIO	ASSUNZIONI PROGRAMMATE NEL TRIENNIO			
		2026	2027	2028	TOT
DIRIGENTE	1 ^{xx}	1	2		4
QUADRO	5	3	1		9
IMPIEGATO DIRETTIVO I LIVELLO	5	4	2	1	12
IMPIEGATO II LIV		9	2		11
IMPIEGATO III LIV	6	1	2	1	10
TOTALE INCREMENTO ANNO		18	9	2	
TOTALE ORGANICO	17	35	44	46	46

Le assunzioni programmate per l'anno 2026 tengono conto, oltre che del citato completamento della procedura di selezione avviato nel 2020, anche di:

- completamento della procedura di assunzione per un soggetto appartenente alle categorie protette, da inquadrare nel III livello, avendo la Fondazione superato il limite, previsto dalla normativa, delle 15 unità. A tal proposito, si rappresenta che la Fondazione è in attesa di ricevere riscontro in merito da parte del collocamento mirato, avendo avviato, nei termini previsti dalla normativa vigente, tutte le procedure previste;
- fabbisogno emergente relativamente all'individuazione di una figura professionale cui affidare, anche in termini di responsabilità diretta come previsto dalla normativa vigente, il tema della sicurezza informatica (per il quale è prevista l'individuazione di una figura professionale da inquadrare nel II livello);

- specifiche procedure da indire per quanto riguarda le figure Dirigenziali cui affidare la responsabilità dei Dipartimenti della Fondazione. A titolo meramente precauzionale, anche con riferimento alla necessità di garantire gli equilibri di bilancio, nell'anno 2026 è stata prevista l'assunzione in servizio di una sola figura professionale di tale fattispecie. Al riguardo si specifica che la Fondazione intende valutare, sulla scorta dell'andamento della gestione finanziaria e del portafoglio delle commesse attive, la possibilità di poter incrementare tale numero, in considerazione della molteplicità di attività che è chiamata a realizzare e che, allo stato, confluiscono tutte in un unico punto decisionale, ovvero il Direttore Generale.

Con riferimento al costo del personale dipendente, si ritiene opportuno fornire una precisazione puntuale, finalizzata a definire correttamente il perimetro di riferimento e a contestualizzare le previsioni formulate per l'esercizio 2026.

L'attuale configurazione della pianta organica prevede la presenza di un'unica figura dirigenziale in servizio: il Direttore Generale. In assenza di ulteriori dirigenti, al Direttore Generale compete la supervisione integrale delle funzioni dirigenziali afferenti ai tre Dipartimenti previsti dall'organigramma – Dipartimento Attuazione Commesse, Dipartimento Progettazione e Sviluppo Servizi e Dipartimento Amministrazione e Gestione Risorse (cfr. Piano Triennale 2026 2028) – nonché la gestione di ulteriori ambiti di responsabilità strategica e gestionale.

Tale assetto organizzativo, seppur funzionale nell'immediato, non risulta ottimale in relazione alla complessità e al volume delle attività attualmente raggiunti. La concentrazione delle responsabilità dirigenziali in capo a un'unica figura limita la distribuzione equa dei ruoli strategici e delle responsabilità operative. Sul piano economico, questa configurazione comporta un significativo contenimento della spesa per il personale, poiché non sono presenti ulteriori dirigenti da includere nel costo aziendale. Il risparmio strutturale derivante incide in modo rilevante sull'equilibrio complessivo del costo del lavoro, costituendo un elemento qualificante dell'attuale politica di razionalizzazione della spesa. Una stima indicativa del risparmio generato dall'attuale configurazione, scelta contingente e provvisoria in attesa della definizione delle procedure per nuove assunzioni dirigenziali, si attesta in oltre 100.000 euro annui nell'ipotesi di progressione verticale e oltre 350.000 euro annui in caso di nuove assunzioni.

Parallelamente, negli ultimi esercizi, il volume delle attività della Fondazione ha evidenziato una crescita costante e strutturata. Tale dinamica è confermata anche nelle previsioni per il 2026, in considerazione dell'aumento stimato dei ricavi da commesse rispetto all'esercizio precedente. La decisione di mantenere invariato, allo stato, il numero delle posizioni dirigenziali – nonostante l'incremento delle attività e la crescente complessità gestionale – risponde a una logica di prudenza e contenimento della spesa, coerente con l'esigenza di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari nel breve periodo.

Tuttavia, alla luce dell'evoluzione organizzativa e delle programmazioni previste nei Piani Triennali a scorrimento annuale, al fine di assicurare e garantire gli adeguati assetti amministrativi previsti dal D.Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza) e ss.mm.ii, appare non più differibile l'avvio di un percorso graduale di rafforzamento della pianta organica, con particolare riferimento ai profili ad alta specializzazione e di livello dirigenziale. In tale prospettiva, si prevede, a partire dall'esercizio 2026, l'avvio di un primo inserimento dirigenziale, in coerenza con il progressivo ampliamento delle attività, con la necessità di assicurare un adeguato presidio organizzativo, gestionale e strategico ed in piena aderenza con quanto rappresentato dall'Ufficio Speciale controlli con la richiamata nota prot. PG/2024/0506127: *"[...] Si invita, pertanto, la Fondazione a procedere all'assunzione in servizio, coerentemente con le disposizioni previste nell'Avviso, dei soli candidati vincitori, richiamando l'attenzione al rispetto di quanto formulato dalla Giunta regionale al punto 1.2 della succitata delibera n. 59/2024 in ordine al "riequilibrio dei costi di produzione, attraverso una riduzione delle spese per servizi in ragione dell'aumento del costo per il personale, comunque nell'ottica di un tendenziale contenimento dei suddetti costi". [...]"*.

Questo percorso consentirà di coniugare, in una logica di sostenibilità e gradualità, l'attuale contenimento della spesa per il personale con l'esigenza di adeguare la struttura organizzativa ai crescenti livelli di complessità, garantendo nel medio periodo un assetto più equilibrato e resiliente, fondato sul rafforzamento dei livelli più elevati di responsabilità e specializzazione.

Il contenimento del costo del personale si realizza, inoltre, mediante il ricorso all'internalizzazione (insourcing) di attività che, in via ordinaria, comporterebbero l'affidamento a consulenti esterni (outsourcing), con conseguente aggravio di spesa.

L'espletamento di tali funzioni da parte del personale interno genera ulteriori economie e valorizza le competenze presenti in organico. Rientrano, a titolo meramente esemplificativo, le seguenti attività:

- Prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT);
- GDPR e protezione dei dati personali;
- Compliance.

Si propone, di seguito, una tabella di comparazione del costo delle risorse professionali presente nel Bilancio Previsionale 2026, con i dati del Bilancio Previsionale 2025 (nelle more dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2025, che avverrà entro il 30 giugno 2026, come da scadenza statutariamente prevista).

Tali valori sono rapportati, in termini di incidenza percentuale, alla variazione del volume delle attività prevedibile nei rispettivi documenti di programmazione.

Ai fini della valutazione della sostenibilità dei costi previsti, la tabella che segue esplicita le previsioni di costo del personale nell'arco ultrannuale, stimato in considerazione dei volumi di attività previsti per il triennio 2026-2028. La previsione proposta si riferisce, in considerazione della natura contrattuale degli affidamenti da parte della Regione Campania, esclusivamente a rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

Tabella 18 - Costo del personale nel triennio 2026-2028

COSTO DEL PERSONALE	2026	2027	2028
Dipendenti (B.1.1.a - B.2.1.a - B.2.4.a - B.2.5.a - B.6.4)	2.184.940,00	3.294.090,00	3.431.450,00
Collaborazioni professionali (B.1.1.b - B.1.3.b - B.1.4.a - B.2.1.b - B.2.4.b - B.3.1.a - B.3.1.b - B.3.1.c - B.3.3.a - B.3.3.b)	16.932.760,00	12.262.630,00	7.684.290,00
TOTALE	19.117.700,00	15.556.720,00	11.115.740,00

La tabella sopra riportata tiene conto di tutte le collaborazioni previste nel corso del triennio, tenuto conto non solo delle collaborazioni professionali strettamente correlate all'erogazione delle attività a valere sulle commesse in portafoglio (che si avvalgono di prestatori d'opera professionale), quanto di tutti quegli apporti consulenziali a supporto dell'ente (spese per consulenza fiscale, del lavoro, legale, etc.), strettamente necessari al suo regolare funzionamento.

Si conferma che il costo complessivo del personale, come riportato nelle precedenti tabelle, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse che la Regione Campania è impegnata a trasferire a IFEL Campania nell'ambito di contratti di servizio e/o degli atti relativi ad affidamenti di attività, per le prestazioni effettuate.

Nello specifico della determinazione dei costi del personale dipendente, in via generale, - analogamente a quanto previsto dal Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.) della Fondazione IFEL del 08/07/2008 - considerata la specifica attività esercitata da IFEL Campania, nonché il settore merceologico-produttivo nella quale la stessa si inserisce, il CCNL di riferimento, valido ed efficace, applicabile alla generalità dei lavoratori è quello vigente per il settore "Terziario-Distribuzione Servizi", sia per la parte economica che per quella normativa, con salvezza di accordi integrativi. Per aree specifiche d'intervento connesse alla comunicazione si farà riferimento alla contrattazione nazionale di riferimento^{xxi}.

La tabella che segue dettaglia per livello contrattuale i costi aziendali - comprensivi di tutti gli oneri fiscali, contributivi e previdenziali, diretti e indiretti, IRAP, etc. - del personale dipendente previsto, per il triennio 2026-2028, con evidenza delle eventuali decontribuzioni e fiscalizzazioni previste allo stato attuale della normativa applicabile^{xxii}.

Tabella 19 - Costo del personale dipendente nel triennio 2026-2028

LIVELLI	2026		2027		2028	
	NR	Importo	NR	Importo	NR	Importo
DIRIGENTI	2	294.290,00	4	629.750,00	4	645.960,00
QUADRI	8	651.030,00	9	828.060,00	9	829.250,00
IMPIEGATI/E DIRETTIVI I LIVELLO	9	538.250,00	11	757.620,00	12	826.620,00
IMPIEGATI/E CONCETTO II LIVELLO	9	378.530,00	11	634.920,00	11	635.900,00
IMPIEGATI/E D'ORDINE III LIVELLO	7	322.840,00	9	443.740,00	10	493.720,00
Totale	35	2.184.940,00	44	3.294.090,00	46	3.431.450,00

Per l'ulteriore programmazione, si rimanda alla successiva definizione dello scorrimento annuale del Piano triennale di attività della Fondazione, che sarà disposto entro il 30 settembre di ciascun anno, ai sensi dell'art.8 della Direttiva di cui alla DGR 126/2018.

Infine, si rappresenta che In merito alle assunzioni effettuate con riferimento alla procedura di selezione del 2020, i dati forniti a pag. 10 della relazione analitica DGR 623/2024 (trasmessa con nota prot. 272/2025) non hanno subito variazioni. Pertanto, si conferma che le assunzioni effettuate sono le seguenti:

- 1 risorsa afferente al I Livello per il profilo IDAM;
- 1 risorsa afferente al I Livello per il profilo IDAGS;
- 4 risorse afferenti al III Livello per il profilo IOS.

La procedura di selezione del 2020 prevedeva i seguenti profili:

LIVELLO	COD.	PROFILO	TOTALE
Quadro	<i>QAT</i>	Funzionario/a tecnico assistenza tecnica	3
I livello	<i>IDAT</i>	Capo servizio tecnico assistenza tecnica	2
	<i>IDAM</i>	Impiegato/a contabile amministrativo	1
	<i>IDAGS</i>	Impiegato/a AAGG e segreteria	2
	<i>ID</i>	Impiegato/a	1
II livello	<i>ICAM</i>	Addetto/a ai servizi - impiegato contabile amministrativo	2
	<i>ICCQ</i>	Addetto/a ai servizi - Specialista controllo qualità	1
	<i>ICS</i>	Addetto/a ai servizi - segretario/a di direzione	2
	<i>ICSAT</i>	Addetto/a ai servizi - impiegato specializzato servizi AT	5
III livello	<i>IOS</i>	Addetto/a ai servizi	7
Totale			26

Nella seduta del CdA del 30/09/2024 è stato deliberato, in ragione del permanere di tutte le richiamate esigenze assunzionali da soddisfare tenendo conto dell'equilibrio economico-

finanziario della Fondazione e delle essenziali esigenze operative e organizzative rilevate, di procedere attingendo dalle graduatorie approvate di cui all'Avviso del 2020 all'assunzione in servizio a tempo pieno e indeterminato per n. 10 risorse totali, così suddivise:

- 1 risorsa afferente al I Livello per il profilo IDAM;
- 1 risorsa afferente al I Livello per il profilo IDAGS;
- 1 risorsa afferente al II Livello per il profilo ICAM;
- 7 risorse afferenti al III Livello per il profilo IOS.

Pertanto, è stato avviato il relativo iter che si è concluso con la sottoscrizione, in data 17/04/2025, di n. 6 contratti di lavoro a tempo indeterminato per le seguenti figure professionali:

- 1 risorsa afferente al I Livello per il profilo IDAM;
- 1 risorsa afferente al I Livello per il profilo IDAGS;
- 4 risorse afferenti al III Livello per il profilo IOS.

Alla luce della richiesta effettuata, si riporta un prospetto sintetico nel quale sono inseriti i posti previsti dalla procedura di selezione del 2020 per ogni profilo, il numero delle assunzioni effettuate e il numero delle assunzioni programmate per il 2026 (in coerenza con quanto già riportato nel Piano Triennale):

LIVELLO	COD	DESCRIZIONE	NR POSTI PREVISTI	ASSUNZIONI EFFETTUATE	ASSUNZIONI PROGRAMMATE 2026
DIRIGENTI	DIR	Dirigente	0	0	1
QUADRI	QAT	Funzionario/a tecnico assistenza tecnica	3	0	3
IMPIEGATI I LIV	IDAT	Capo servizio tecnico AT	2	0	2
	IDAGS	Impiegato/a AAGG e segreteria	2	1	1
	IDAM	Impiegato/a contabile amministrativo	1	1	0
	ID	Impiegato/a	1	0	1
IMPIEGATI II LIV	ICAM	Impiegato/a contabile amministrativo	2	0	0
	ICCQ	Specialista controllo qualità	1	0	1
	ICS	Segretario/a di direzione	2	0	2
	ICSAT	Impiegato specializzato servizi AT	5	0	5
	ISI	Sicurezza Informatica	0	0	1
IMPIEGATO III LIV	IOS	Addetto/a ai servizi	7	4	1
TOTALE			26	6	18

Le assunzioni programmate per l'anno 2026 tengono conto, oltre che del completamento della procedura di selezione avviato nel 2020, anche di:

- completamento della procedura di assunzione per un soggetto appartenente alle categorie protette, da inquadrare nel III livello, avendo la Fondazione superato il limite, previsto dalla normativa, delle 15 unità. A tal proposito, si rappresenta che la Fondazione è in attesa di ricevere riscontro in merito da parte del collocamento mirato, avendo avviato, nei termini previsti dalla normativa vigente, tutte le procedure previste;
- fabbisogno emergente relativamente all'individuazione di una figura professionale cui affidare, anche in termini di responsabilità diretta come previsto dalla normativa vigente, il tema di sicurezza informatica (per il quale è prevista l'individuazione di una figura professionale da inquadrare nel II livello);
- specifiche procedure da indire per quanto riguarda le figure Dirigenziali cui affidare la responsabilità dei Dipartimenti della Fondazione. A titolo meramente precauzionale, anche con riferimento alla necessità di garantire gli equilibri di bilancio, nell'anno 2026 è stata prevista l'assunzione in servizio di una sola figura professionale di tale fattispecie. Si segnala che la Fondazione, in ragione dell'andamento della gestione finanziaria e del portafoglio delle commesse attive, è chiamata a realizzare molteplici attività, di carattere amministrativo-contabile, che, allo stato, confluiscono tutte in un unico punto decisionale, ovvero il Direttore Generale.

Alienazioni e acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili di importo superiore a 60.000 euro

Nel corso degli ultimi anni, a seguito della progressiva articolazione delle attività istituzionali e di servizio svolte da IFEL Campania, sono emerse nuove esigenze di adeguamento funzionale, strutturale e logistico, alle quali la Fondazione – nel rispetto delle pianificazioni e delle programmazioni adottate, nonché dei vincoli di bilancio – ha fornito risposte tempestive attraverso l'acquisizione di servizi e di dotazioni indispensabili allo svolgimento delle attività. Al fine di rendere più efficiente la programmazione degli approvvigionamenti, IFEL Campania predispone il Programma degli acquisti di beni e servizi per le annualità 2026–2028. Tale Programma riporta, per il triennio considerato, le acquisizioni stimate di importo pari o superiore alle soglie previste dalla normativa vigente, corredate dall'indicazione delle risorse necessarie, articolate per annualità e fonte di finanziamento, nonché dall'elenco degli acquisti con i relativi elementi essenziali di identificazione. Le acquisizioni programmate rappresentano inoltre il risultato di un processo di aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi omogenei, riconducibili a specifici centri di costo, finalizzato a limitare la frammentazione delle forniture e a garantire una gestione più efficiente delle singole commesse.

Il Programma si configura come strumento dinamico di organizzazione e progettazione delle attività della Fondazione, destinato ad essere periodicamente aggiornato in ragione dell'emersione di fabbisogni nuovi o non prevedibili, connessi sia alle attività già in corso sia all'eventuale avvio di nuove iniziative. I fabbisogni individuati non assumono pertanto carattere statico, ma presentano natura flessibile e suscettibile di adattamento, così da assicurare una costante corrispondenza con l'evoluzione del contesto operativo e normativo. Essi potranno essere rimodulati, ove necessario, per garantire il pieno allineamento con nuove commesse istituzionali, sviluppi tecnologici o mutamenti organizzativi, inclusi l'ampliamento e la riorganizzazione delle sedi operative. Tale impostazione, coordinata in una prospettiva triennale, è finalizzata ad assicurare continuità operativa, efficienza organizzativa e adeguatezza tecnologica, consentendo alla Fondazione di mantenere una capacità programmatica efficace e coerente con gli obiettivi strategici e con la sostenibilità economico-finanziaria.

Alla luce del progressivo incremento della dotazione organica e del numero di consulenti esterni, si evidenzia altresì la necessità di prevedere ulteriori sedi operative, idonee ad accogliere l'espansione delle attività istituzionali e progettuali. La crescita delle risorse umane, interne ed esterne, comporta infatti un fabbisogno logistico più articolato, che richiede spazi adeguati non solo per le postazioni lavorative, ma anche per attività di riunione, formazione e archiviazione documentale.

Per la stima dei costi relativi alle **Locazioni (B.2.2.a)** si è tenuto conto delle nuove assunzioni di personale dipendente previste e della valutazione rispetto ai mq minimi da garantire a ciascun

lavoratore (previsti dal D.lgs. 81/08 in materia di requisiti dei luoghi di lavoro e ss.mm.ii.). A tal riguardo, in ultimo con nota prot.: 451 del 27/03/2025, è stata richiesta la disponibilità di un immobile regionale ad uso ufficio, allo stato mai riscontrata, così da poter abbattere le spese connesse alle locazioni delle sedi attualmente in uso.

Nel solco delle esigenze manifestate in termini di dotazioni di sedi o, ancora meglio, di un'unica sede direzionale/amministrativa, oltre alla valutazione testé richiamata di soluzioni locative, si ritiene strategico avviare un percorso di analisi volto a identificare l'opportunità di acquisire direttamente nuove unità immobiliari, anche mediante processi di acquisto, così da garantire maggiore stabilità, economicità e continuità gestionale nel medio-lungo periodo. L'eventuale acquisizione di immobili di proprietà consentirebbe infatti di ridurre i costi locativi, valorizzare il patrimonio immobiliare della Fondazione e disporre di spazi personalizzati in funzione delle esigenze istituzionali. Tale ipotesi sarebbe coerente con la solidità economico-finanziaria raggiunta dalla Fondazione IFEL Campania^{xxiii}, che consentirebbe altresì la patrimonializzazione di asset immobiliari, previa autorizzazione dei Fondatori e fermo restando le necessarie verifiche di carattere amministrativo, finanziario e contabile.

Si prevede, nel corso del I semestre 2026, di dar compiuto avvio ad un'attività di analisi finalizzata alla razionalizzazione delle sedi e ad una loro implementazione in termini di spazi disponibili, anche attraverso analisi di mercato volte all'acquisto. Per quanto attiene la copertura finanziaria relativamente a quest'ultima ipotesi, si rappresenta che nel piano economico-finanziario, per ciascuna annualità, sono appostate spese per immobili e godimento beni di terzi (nelle quali rientrano locazioni, manutenzioni e conduzione locali, etc.) la cui eliminazione a seguito di acquisto renderebbe disponibili fonti finanziarie tali da supportare efficacemente l'ipotesi di acquisizione di un immobile a titolo di sede.

Contestualmente, sarà oggetto di attenta valutazione l'eventuale dismissione o riallocazione di sedi non più rispondenti ai criteri di funzionalità, efficienza ed economicità, con l'obiettivo di razionalizzare l'utilizzo degli immobili e ottimizzare l'allocazione delle risorse. Tale processo terrà conto di parametri oggettivi quali localizzazione, accessibilità, fruibilità per personale e stakeholder esterni, nonché conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. L'ampliamento del numero di sedi, unitamente alla razionalizzazione di quelle esistenti, rappresenta una scelta strategica volta a sostenere la crescita della Fondazione, garantendo efficienza operativa, adeguate condizioni lavorative e un'immagine istituzionale coerente con la rilevanza del ruolo svolto a livello regionale.

Per quanto attiene alle alienazioni e alle acquisizioni di servizi, beni mobili e immobili, la Fondazione proseguirà nell'implementazione delle dotazioni necessarie a garantire la piena funzionalità delle sedi operative, con interventi di adeguamento e manutenzione realizzati tramite specifici servizi di

Global Service, nonché con investimenti in infrastrutture tecnologiche – hardware, software, servizi cloud e sistemi di networking – funzionali sia allo svolgimento delle commesse affidate sia all'adeguamento del sistema di gestione aziendale. Ulteriori fabbisogni riguardano l'acquisizione di licenze software originali, la stipula di accordi quadro per la fornitura di materiali di consumo, di cancelleria e l'aggiornamento periodico delle attrezzature informatiche. L'insieme di tali interventi, programmato su base triennale, è destinato a garantire continuità operativa, sostenibilità economico-finanziaria e adeguatezza tecnologica e organizzativa della Fondazione.

Le suddette esigenze, in quanto riconducibili ai fabbisogni strutturali e funzionali della Fondazione, saranno oggetto di puntuale valutazione ed eventuale rimodulazione in relazione alle specifiche attività progettuali, alle richieste dei committenti e agli obblighi convenzionali derivanti, al fine di assicurare un costante allineamento tra la programmazione triennale, le esigenze operative e gli adempimenti contrattuali.

Acquisizione e/o dismissione di partecipazioni in altri organismi

Non sono previste, nell'arco del triennio di riferimento, acquisizioni di partecipazioni in altri organismi, né allo stato sussistono partecipazioni da dismettere.

Operazioni finanziarie a medio e lungo termine e altre operazioni di finanza straordinaria

Al fine di rendere ancora più efficiente la gestione finanziaria della Fondazione, si prevede di effettuare operazioni di investimento finanziario a zero rischio per la liquidità eccedente gli impieghi finanziari programmati. In sostanza, la giacenza media di liquidità della Fondazione, come descritto nelle pagine precedenti, è storicamente superiore alle necessità finanziarie di breve periodo e, pertanto, tale eccedenza può essere utilizzata in operazioni finanziarie di breve periodo, ovviamente mirando esclusivamente a prodotti zero rischio, determinando proventi finanziari che gioverebbero all'ente. In alternativa, si potrebbero mantenere cristallizzate sui conti correnti somme non diversamente utilizzabili nel breve periodo e, pertanto, non fruttifere. La tipologia di operazione finanziaria ipotizzabile potrebbe essere l'investimento in un "Fondo liquidità" (*Time Deposit*): si tratta di fondi comuni di investimento che non possono investire in azioni di Borsa, ma soltanto in titoli a breve e brevissimo termine e obbligazioni.

Per ciò che concerne le operazioni di M/L periodo si tratta dell'ipotesi di accensione di un mutuo bancario per l'eventuale ristrutturazione e/o adeguamento di un eventuale nuova sede amministrativa e operativa della Fondazione. La crescita delle attività e le commesse gestite dalla Fondazione ed il conseguenziale incremento delle risorse professionali necessarie, ha reso gli spazi operativi, attualmente disponibili, ridotti rispetto alle normali necessità lavorative. Pertanto, è in programma l'individuazione di una sede più adeguata e principalmente utile a mantenere la massima efficienza delle attività lavorative.

Nell'ottica del continuo efficientamento finanziario della Fondazione a valere sul triennio 2026-2028, nell'alveo della previsione di operazioni di investimento finanziario a rischio zero richiamate, si prevede l'istituzione di un Fondo fruttifero dedicato in cui far confluire il trattamento di fine rapporto (TFR) maturato, oltre che dei successivi incrementi annuali.

Nel dettaglio, si riepiloga il dato relativo al trattamento di fine rapporto desumibile dal bilancio consuntivo 2024, che rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio 2024, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
230.471	193.902

Tale somma, maggiorata degli incrementi annuali, risulta vincolata per destinazione di bilancio: pertanto, si ritiene opportuno destinarla ad un fondo fruttifero specifico, a latere rispetto alle

disponibilità liquide della Fondazione, al fine di salvaguardare tali flussi dalle eventuali carenze di liquidità che si dovessero presentare, nonché con l'obiettivo di efficientare finanziariamente tali somme, mettendole al riparo dall'inflazione e generando interessi attivi, seppure di piccola entità in virtù del livello di rischio pari a zero.

Innovazione tecnologica e sviluppo della digitalizzazione

Attività di implementazione di servizi digitali a favore della Regione Campania

IFEL Campania ha, nel corso degli anni, sviluppato e reso disponibili servizi digitali di supporto ad azioni ed interventi messi in campo dalla Regione Campania in diversi settori.

Sono state sviluppate le piattaforme necessarie a facilitare la presentazione e gestire le successive fasi istruttorie delle domande di accesso ai contributi da parte di famiglie e imprese.

In particolare, sono state sviluppate piattaforme informatiche funzionali a diversi programmi, quali a titolo esemplificativo: l'accesso ai benefici previsti dai bonus una tantum per le microimprese; per le imprese del settore turistico; per i lavoratori dello spettacolo dal vivo e audiovisivo; per le guide turistiche, alpine e vulcanologiche; e, infine, per i musei e le biblioteche, la gestione delle richieste di borse di studio destinate agli studenti delle scuole superiori di secondo grado.

I servizi digitali di informazione e condivisione della documentazione, finalizzati a valorizzare le azioni di rafforzamento amministrativo destinate ad attori istituzionali (istituti scolastici), agli stakeholder coinvolti in processi decisionali relativi alla programmazione dei fondi europei (componenti del partenariato socioeconomico) ed alle famiglie, sviluppati negli anni passati e per i quali la Fondazione detiene la gestione dei dati, costituiranno uno dei set informativi sui quali verranno adottate tutte le misure in tema di sicurezza e protezione dei informatica.

La Fondazione intende costruire un catalogo che, oltre a rappresentare i processi gestibili mediante riuso, esplicita i margini di customizzazione e di adattamento laterale, in piena aderenza al quadro normativo sul riuso.

Dotazioni infrastrutturali e servizi informatici

IFEL Campania, nell'ambito delle sue attività di gestione ed assistenza a supporto della Regione Campania, ha disposto l'acquisizione di attrezzature informatiche di diverso genere, per consentire al proprio personale interno ed ai consulenti esterni, di operare in maniera efficace nei diversi ambiti progettuali a loro assegnati.

Le sempre maggiori esigenze di un supporto tecnologico efficiente per le tipologie di attività svolte, anche in considerazione della crescita costante della Fondazione, richiedono un potenziamento delle strutture informatiche - sia hardware che software.

La Fondazione utilizza come apparati di sistema server in cloud, appliance e firewall. Per brevità, è possibile qualificare il lavoro svolto attraverso strumenti informatici di office automation:

applicazioni Office (Word, Excel, Powerpoint, Visio, Project), applicazioni CAD, applicazioni grafiche (Photoshop e editing video), applicazioni web, applicazione Enterprise.

Per quanto riguarda i sistemi server, Fondazione IFEL Campania utilizza strutture di primaria caratura (Aruba SpA e Aruba Business SpA), come provider principali per tutti i servizi online quali: Posta Elettronica professionale; Posta Elettronica Certificata (PEC); Firme digitali; Nomi a Dominio; Certificati SSL; Cloud Computing. Il servizio di Cloud Computing, in particolare, è utilizzato per la gestione completa dei server della Fondazione. Data la complessità delle attività della Fondazione, l'infrastruttura dei server è stata suddivisa in: server stand-alone; private LAN indipendenti. Sia i server stand-alone che le Private LAN sono allocate nel Data Center DC1-IT di Aruba. Nella tabella seguente l'elenco completo dei server:

Tabella 20 - Elenco dei server IFEL Campania

TIPOLOGIA/ INFRASTRUTTURA	URL	UNITÀ OPERATIVA	TECNOLOGIA	SISTEMA OPERATIVO	SSL
portale/private LAN	IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 6.x	SI
repository/server	fesr.fondazioneIFELcampania.it	FESR	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 6.x	SI
repository/server	cloud.IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
gestione documentale/server	dms.IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
piattaforma/server	maxiplan.IFELcampania.it	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
gestione documentale/server	mcpi.IFELcampania.it	MCPI	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI
piattaforma call conference/server	IFELcampania.it/smartroom	Tutti gli Uffici operativi	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 6.x	SI
portale/hosting	poliorama.it	POLIORAMA	php/mysql/centos/linux	GNU/Linux CentOS 7.x	SI

Inoltre, IFEL Campania monitora costantemente gli asset informatici, al fine di individuare attrezzature obsolete per le attività richieste dalla Fondazione e valutare l'eventuale upgrade di tali apparecchi (ad esempio: aggiornamento RAM, etc.) o la sostituzione del parco macchine con caratteristiche di ultima generazione, garantendo così prestazioni di medio/lungo termine^{xxiv}.

Attività di ricerca, formazione e divulgazione

Ricerca con finalità operative

In applicazione dell'art.3, c. 2, lett c) dello Statuto della Fondazione, gli obiettivi specifici pertinenti alle attività di ricerca, studi e formazione della Fondazione verranno attuati nell'ambito di un rinnovato approccio orientato alla selezione degli argomenti, alla promozione di pubblicazioni e ricerche strettamente funzionali alla qualificazione dei servizi, alla crescita personale e professionale del capitale umano ed alla concreta correlazione ai centri di ricavi.

Fermo restando le tematiche di interesse, che restano perimetrare su argomenti quali la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale. Inoltre, in ragione dell'impatto delle nuove tecnologie abilitanti e dell'IA nella gestione dei processi e di supporto alle decisioni, le attività di approfondimento saranno riprogrammate prediligendo la creazione di task organizzative composte da un mix di risorse composto da esperti della materia ed operatori impegnati in attività operative o programmi prospect.

IFEL Campania, quindi, porrà in essere attività, che prevedono il coinvolgimento di partnership a cui potranno prendere parte professionalità provenienti dal mondo accademico, professionale, istituzionale, produttivo e del terzo settore dotate di comprovata esperienza negli ambiti di ricerca finalizzata.

Le linee di approfondimento saranno delineate in modo da qualificare le attività in corso, le proposte progettuali in fase di definizione e l'individuazione di nuovi processi o metodologie operative trasferibili agli stakeholder.

In presenza di risultati dimostrabili e di innovazioni sostanziali, si valuterà, altresì, l'opportunità di realizzare prodotti editoriali, pubblicare rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornire assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali. Ciò anche attraverso la realizzazione di rapporti, survey, studi, analisi e ricerche in materia di politica di coesione, di federalismo, di evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, della rete del welfare e delle politiche di inclusione, nonché sull'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.

Gli ambiti tematici previsti dal Piano sono i seguenti:

- Transizione digitale della PA locale;
- Implementazione delle Politiche di Coesione 2021-2027 e del PNRR;

- Generatività e finanza sociale;
- Lavoro ed attività produttive;
- Regional Forecasting;
- Welfare e servizi sociali;
- Giovani e Aree Interne;
- Humanities, trasformazioni sociali, società dell'inclusione;
- Cultura come fattore di sviluppo;
- Rapporti internazionali ed accesso ai programmi Europei.

Formazione e divulgazione

La Fondazione pone particolare attenzione alla divulgazione delle attività di ricerca e studi condotte, soprattutto sui risultati (anche in itinere) conseguiti, verso una platea vasta e variegata: dagli specialisti ai semplici cittadini, dagli addetti ai lavori agli studiosi e ricercatori. Tali attività potranno essere, quindi, oggetto di appositi eventi di presentazione, di giornate di studio e di seminari formativi.

Tali obiettivi, considerato che le platee che più verosimilmente potranno essere interessate alle attività descritte (professionisti, addetti ai lavori, amministratori, funzionari e dirigenti di enti ed agenzie locali) sono sovente scoraggiate da problemi logistici e di tempo utile da dedicare all'apprendimento nelle forme tradizionali, vedendo un sempre maggiore ricorso a piattaforme evolute di e-learning e collaborative learning.

Al fine del miglior utilizzo delle risorse a disposizione e della massimizzazione del ritorno degli investimenti, sia tecnologici che di natura didattica, realizzati da istituzioni pubbliche impegnate in forme avanzate di *interactive classroom management* e di *enriched learning experience*, IFEL Campania si propone di concludere intese con Università e centri di ricerca per l'utilizzo di strumenti e metodologie già sperimentati con successo in contesti accademici e della più alta formazione.

Al fine di accrescere la possibilità di condivisione delle conoscenze e stimolare nuove forme di iterazione tra le risorse umane che a vario titolo collaborano con la Fondazione, si prevede l'ampliamento dell'attuale biblioteca con nuove acquisizioni tematiche e pubblicazioni di particolare prestigio. La creazione di una "*Biblioteca IFEL Campania*" rappresenterà altresì un'occasione per accrescere la capacità di archiviazione di monografie, volumi, testi specialistici e di abbinamento di volumi a specifici progetti o iniziative. Il costante ricorso a riferimenti esterni e la copiosa raccolta di materiale troverà nella stratificazione della biblioteca una forma di archiviazione dinamica e testimonianza "fisica" della crescita e dell'evoluzione culturale della Fondazione.

L'impegno ad aggiornare la formazione con un approccio permanente, viene concretizzato anche mediante la realizzazione di interventi formativi via web e mobile based, ed in particolare il ricorso a Webinar (formazione o informazione svolti da un docente, al quale è possibile partecipare in modo virtuale, interagendo con gli altri partecipanti o con il relatore consentendo di aumentare la platea dei partecipanti e naturalmente riducendo sensibilmente i costi organizzativi e l'impronta ecologica).

La Fondazione IFEL Campania ha in corso di predisposizione un avviso pubblico rivolto agli Atenei regionali per la concessione di sei borse di studio, che hanno ad oggetto tematiche afferenti alle attività espletate ed in linea con i propri obiettivi operativi.

Le borse di studio sono indirizzate, di volta in volta, a ricerche sviluppate all'interno delle aree tematiche che rappresentano il profilo operativo e di attuazione per le progettualità proposte e pianificate dalla Fondazione IFEL Campania nei Programmi di attuazione triennale.

La Fondazione IFEL Campania pone da sempre particolare attenzione ai temi della ricerca, della formazione e delle politiche del lavoro, dando la possibilità di effettuare brevi ma significative esperienze all'interno delle proprie strutture organizzative, finalizzate alla formazione e preparazione dei giovani universitari.

Pubblicazioni

L'attività editoriale rappresenta un valore aggiunto nel perseguimento della mission della Fondazione. Le pubblicazioni, infatti, assumono un ruolo cardine nel potenziamento e diffusione dei risultati, anche intermedi, delle attività di supporto e rafforzamento che IFEL Campania fornisce alla Regione e agli Enti Locali, anche favorendo la condivisione con gli stakeholder delle migliori pratiche, delle metodologie innovative e dei risultati raggiunti, diventando una risorsa preziosa per tutti i soggetti interessati.

Le pubblicazioni, sia sotto forma cartacea che digitale tali da consentire diffusione capillare e accessibile, consentono la ridefinizione accurata e sistematica dei contenuti connessi alle proprie attività istituzionali e, ovviamente, anche a quelle relative a tutte le attività di formazione e ricerca.

Tale attività di formazione e ricerca è condotta, sia in proprio che in partnership con università e dipartimenti universitari, e consiste in ricerche e sperimentazioni i cui risultati assumono forma di saggio, articolo, survey, report, dataset e monografia, pubblicate dalla Fondazione o da case editrici specializzate, e che sovente trovano spazio anche in riviste scientifiche di rilievo nazionale ed internazionale.

Attività editoriali e di comunicazione

Poliorama

Si tratta di un magazine trimestrale gratuito diffuso prevalentemente on line, ma in circostanze ed eventi anche in versione cartacea, che si occupa di approfondimenti economici, scientifici, culturali e politici attraverso i contributi di firme prestigiose del mondo accademico e istituzionale nonché del know-how dei consulenti di IFEL Campania.

Nel 2024 sono stati pubblicati 75 articoli, affrontando tematiche quali le politiche di coesione, i processi di innovazione nelle pubbliche amministrazioni e le culture digitali, diritto ed economia, enti locali, ambiente e welfare.

Tutti i contenuti sono pubblicati in parallelo anche su <https://www.poliorama.it/>, il sito internet del giornale.

Collana "Codici e Contesti"

La collana scientifica "Codici e Contesti" intende offrire soluzioni in tema di riforma e innovazione delle amministrazioni pubbliche e delle policies di riferimento.

La collana comprende le seguenti sezioni:

- QUADERNI, che contengono linee guida e metodi di intervento per far conoscere e comprendere le trasformazioni che riguardano i diversi settori e ambiti di intervento della Regione Campania che impattano sui Comuni, anche con il supporto di esempi di realizzazioni con cui confrontarsi;
- MONOGRAFIE, che propongono studi ed approfondimenti di temi di interesse sia nella definizione di scenari e contesti, sia di metodologie e modelli di approccio al miglioramento delle strategie e politiche per il cambiamento nelle amministrazioni pubbliche.

Inoltre, nell'ambito delle attività di supporto all'attuazione dei Programmi Comunitari a gestione concorrente, è stato avviato il progetto IWT "Europa in tasca", che ha la finalità generale di integrare, all'azione di supporto alla Regione nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dall'UE, la funzione di analisi di specifici temi di particolare rilievo connessi alle finalità statutarie della Fondazione.

Tale iniziativa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027 risulta, in particolare, rivolta all'approfondimento di temi riguardanti:

- applicazione delle normative di riferimento;
- prefigurazione di soluzioni attuative in grado di superare/mitigare le potenziali criticità attuative;

- linee guida su temi specifici quali ad esempio i) procedure di rendicontazione, ii) ammissibilità della spesa, iii) rispetto dei c.d. "principi orizzontali";
- Nell'ambito del progetto sono attualmente in via di predisposizione le seguenti monografie:
- Applicazioni delle OSC al ciclo di programmazione 2021-2027;
- Climate Proofing;
- Monitoraggio, rendicontazione, valutazione d'impatto.

Sito Web

La reingegnerizzazione del portale istituzionale è attualmente in corso a seguito della procedura di gara espletata, con l'obiettivo di conseguire un complessivo potenziamento delle funzionalità e dei contenuti, nonché di incrementare la capacità di adattamento ai diversi dispositivi (computer desktop e portatili, tablet, smartphone, ecc.), in piena aderenza alle Linee guida AGID. L'intervento è volto a garantire la conformità normativa e tecnica, oltre a rendere la piattaforma maggiormente performante, intuitiva e idonea a soddisfare in maniera efficace e continuativa le esigenze dell'utenza.

Contestualmente, è in fase di avanzata realizzazione il restyling grafico del sito, anch'esso condotto in stretta conformità alle Linee guida AGID, al fine di assicurare uniformità rispetto agli standard nazionali in materia di accessibilità, usabilità e sicurezza. Tale attività è finalizzata a offrire un portale istituzionale trasparente, agevolmente fruibile e pienamente rispondente ai requisiti della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

È altresì prevista l'attivazione di un'apposita sezione dedicata alla valorizzazione delle attività di ricerca, progettata e gestita secondo i criteri di conformità AGID, nella quale saranno resi disponibili i progetti in corso di svolgimento, i gruppi di lavoro coinvolti, gli obiettivi perseguiti e i relativi tempi di realizzazione. La sezione, oggetto di aggiornamento costante, comprenderà altresì la pubblicazione dei risultati conseguiti – intermedi e finali – in formato digitale (link e file PDF), al fine di assicurare la massima diffusione, trasparenza e tracciabilità, nel rigoroso rispetto delle linee guida e degli standard tecnici nazionali.

Obiettivi da perseguire e indicatori qualitativi e quantitativi

Di seguito si riepilogano gli obiettivi da perseguire, in rapporto allo statuto, con il dettaglio sia di quelli qualitativi che quantitativi.

Tabella 25 - Scopi statutari ed obiettivi da perseguire

SCOPO STATUTARIO		OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
art.3 c.1 lett a)	Svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica, formazione, informazione e comunicazione per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania	garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
		garantire la continuità operativa dei servizi, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza degli stessi
		rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità previsti per le operazioni finanziate con le risorse SIE
art.3 c.1 lett d)	svolgere attività di consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione - per la Regione, gli enti regionali e per gli Enti Locali della Campania - finalizzate alla qualificazione del personale e a riposizionare il complesso delle competenze e delle professionalità dell'amministrazione regionale e locale	assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale di IFEL Campania
		contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.
		garantire il rispetto dei tempi di attuazione così come previsti dalle disposizioni di cui ai Regolamenti comunitari, nazionali, regionali in materia, nonché dai piani d'interventi approvati
art.3 c.1 lett c)	realizzare prodotti editoriali, pubblica rapporti annuali sulla finanza locale regionale e fornisce assistenza tecnica e formativa al personale degli enti locali	contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione, la rete del welfare e delle politiche di inclusione, le connessioni tra i settori dell'università e della ricerca scientifica con le attività produttive e la PA, l'impatto delle politiche pubbliche sui processi economici e sullo sviluppo delle attività produttive in ambito regionale e nazionale.

Tabella 21 - Obiettivi da perseguire/indicatori quali/quantitativi

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ANNUALE
1. Implementare ed aggiornare tempestivamente le pagine del Portale istituzionale	Relazione analitica periodica sul perseguimento dell'obiettivo	2
2. Tempestiva circolarizzazione delle situazioni debitorie e creditorie	% posizioni circolarizzate nel termine assegnato dall'Amministrazione Regionale	100%

PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ANNUALE
3. Corretto sviluppo, monitoraggio e controllo degli interventi in materia di trasparenza, di accesso e di prevenzione della corruzione	Riscontri forniti in maniera adeguata e tempestiva / Riscontri richiesti dalla Regione	100%
	Verifica delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità, valutando anche eventuali ulteriori incarichi	Relazione annuale sulle verifiche condotte
4. Corretta esecuzione degli adempimenti previsti dalle convenzioni con gli Uffici committenti, con particolare riguardo alla completa e tempestiva rendicontazione.	nr. SAL presentati / nr. SAL previsti dalle convenzioni	≥80%
5. Contenimento delle spese di funzionamento e gestione rispetto all'anno precedente	Relazione analitica sull'andamento delle spese di funzionamento e gestione in ragione dei ricavi della Fondazione	1
6. Contribuire alle riflessioni sui temi che riguardano la politica di coesione, il federalismo, l'evoluzione dei processi della pubblica amministrazione.	n. Pubblicazioni (comprese quelle della rivista "Poliorama")	≥ 6
	Aggiornamento della relazione di sostenibilità della Fondazione (allegato al bilancio consuntivo)	1
	Relazione sul contributo di IFEL Campania sullo stato di attuazione dei target di agenda 2030 in Campania	1
7. Erogare contributi diretti ed indiretti e patrocini gratuiti per iniziative prive di scopo lucrativo, volte a conseguire le finalità, gli scopi e le attività statutarie	n. iniziative patrocinate	2
8. Proposta di efficientamento finanziario	Relazione annuale sugli interventi di efficientamento finanziario (Time deposit/efficientamento TFR) nell'ambito di prodotti a capitale garantito, al fine di ottimizzare eccessi temporanei di liquidità, da sottoporre agli organi deliberanti	1
9. Miglioramento del clima lavorativo e politiche di miglioramento del benessere	Progettare un sistema di welfare aziendale aperto anche ai prestatori d'opera professionale	1

Stato di realizzazione degli obiettivi assegnati con DGR 706/2024 al 31/12/2025

La Fondazione, nel quadro del suo rinnovato assetto organizzativo definisce annualmente, nel proprio Piano degli obiettivi, quelli strategici da perseguire, anche tenendo conto degli obiettivi definiti dall'Ufficio Regionale preposto, contestualmente all'approvazione del Piano Triennale della Fondazione per l'anno di riferimento.

Di seguito, pertanto, si fornisce tabella riepilogativa dei risultati raggiunti in termini di obiettivi per l'annualità 2025, nella quale si fa espresso riferimento agli obiettivi previsti dalla DGR 706/2024 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale delle Attività 2025-2027.

Successivamente, viene proposta un'analisi approfondita per ciascuno di essi, unitamente alla descrizione dei risultati raggiunti e delle metriche di calcolo adottate.

Il piano degli obiettivi 2025 della Fondazione IFEL Campania è stato approvato nella seduta del CdA del 10/02/2025.

Tabella 22 – stato di attuazione degli obiettivi 2025 ex DGR 706/2024

OBIETTIVI	INDICATORI	TARGET ANNUALE	RISULTATO RAGGIUNTO
1. Assicurare la reingegnerizzazione ed il tempestivo aggiornamento delle pagine del Portale per il miglioramento del servizio	portale reingegnerizzato ed aggiornato	ON	100%
2. Assicurare l'adesione alla Piattaforma "Monitoraggio Partecipate" e il caricamento dei dati richiesti	n. documenti inseriti / n. documenti richiesti	100%	100%
3. Garantire la verifica delle dichiarazioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs 39/2013 da acquisire all'atto del conferimento di incarichi di vertice mediante il caricamento degli accertamenti sull'applicativo S.I.S.T.A.	n. dichiarazioni verificate sul portale SISTA / n. incarichi di vertice conferiti	100%	100%
4. Assicurare la riduzione del rischio di responsabilità amministrativa derivante da comportamenti illeciti ai sensi della Legge n. 231/2001	Proposta al CdA di aggiornamento del "modello n. 231"	ON	100%
5. Dare tempestiva attuazione agli "Indirizzi operativi di gestione" formulati dal Socio con DGR 623/2024	Proposta operativa delle azioni che si intendono mettere in campo con evidenza delle eventuali criticità entro il 28/02/2025	ON	Nota prot. 272/2025

Di seguito si propone un breve excursus per ciascuno degli obiettivi riportati in tabella.

OBIETTIVO 1 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Assicurare la reingegnerizzazione ed il tempestivo aggiornamento delle pagine del Portale per il miglioramento del servizio

La Fondazione, a seguito di un'attenta indagine di mercato con connessa richiesta di preventivo ai fini dell'affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, nel corso del 2025 ha indetto apposita procedura per l'individuazione dell'offerta più performante ed attinente alle esigenze d'implementazione di tutti i processi gestionali delle attività istituzionali perseguite.

La procedura espletata ha avuto ad oggetto la *"Realizzazione del sito web istituzionale e piattaforma di registrazione consulenti per la Fondazione IFEL Campania"*, scelta che non solo riscontra la piena corrispondenza alle attività descritte dell'obiettivo in parola ma, integra le policy di implementazione dei processi organizzativi definiti da un modello di Governance orientato alla semplificazione delle procedure digitali, anche in un'ottica di incremento del grado della *citizen satisfaction* che punta all'evoluzione del cittadino da utente del sito web istituzionale per la fruizione di un determinato servizio, a destinatario attivo delle politiche pubbliche perseguite dalla Fondazione.

OBIETTIVO 2 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Assicurare l'adesione alla Piattaforma "Monitoraggio Partecipate" e il caricamento dei dati richiesti

In riferimento a tale obiettivo, si rappresenta che si è proceduto al caricamento della documentazione prevista sulla Piattaforma *"Monitoraggio Partecipate"*, nell'ambito dell'articolazione prevista, che tiene conto dei seguenti aspetti:

- Bilanci;
- Verbali Organo Amministrativo;
- Verbali Organo di Controllo;
- Verbali Organo di indirizzo.

Pertanto, si conferma l'avvenuto caricamento di tutta la documentazione disponibile.

OBIETTIVO 3 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Garantire la verifica delle dichiarazioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs 39/2013 da acquisire all'atto del

conferimento di incarichi di vertice mediante il caricamento degli accertamenti sull'applicativo S.I.S.T.A.

La Fondazione per ottemperare all'adempimento dell'obiettivo 3 di cui in epigrafe, in seguito alla nomina avvenuta in data 29 agosto 2025 del Presidente della Fondazione IFEL Campania e alla nomina del componente del CdA da parte della Regione Campania, ha proceduto al caricamento su SISTA degli accertamenti al fine di verificare inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs 39/2013 da acquisire all'atto del conferimento di incarichi di vertice. Successivamente, in data 27 novembre 2025 è stato nominato il terzo componente del CdA ai sensi dell'art. 15 c. 2 dello Statuto, in seguito alla modifica statutaria approvata dall'Assemblea dei Fondatori del 28 ottobre 2025 Repertorio 21772 Raccolta 14464 Notaio Pietro di Nocera, e pertanto è stato caricato l'accertamento su SISTA ai fini della verifica della dichiarazione di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs 39/2013.

IFEL Campania ha prontamente proceduto a verificare e, pertanto, ad evadere ogni accertamento caricato dalle altre Amministrazioni sulla piattaforma SISTA per un numero pari a 57 accertamenti esitati al 31/12/2025.

OBIETTIVO 4 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Assicurare la riduzione del rischio di responsabilità amministrativa derivante da comportamenti illeciti ai sensi della Legge n. 231/2001

La Fondazione ha predisposto come adempimento dell'obiettivo in parola, l'aggiornamento del Modello ai sensi della Legge n. 231/2001, approvato nella seduta del C.d.A. del 27/11/2025.

Per le società in controllo pubblico risulta fondamentale mantenere un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo efficace e aggiornato, conforme alle disposizioni normative e alle best practice del settore.

La cura dell'aggiornamento si pone come fine la prevenzione dei reati unitamente all'esigenza di tutela dell'ente da eventuali responsabilità e si basa, principalmente, sull'implementazione di procedure, controlli e misure di compliance adeguate.

Lo scopo dell'aggiornamento è la mitigazione del rischio che si verifichino comportamenti illeciti che coinvolgano la Fondazione, pertanto, risulta determinante essere in grado di dimostrare l'evidenza dell'efficacia delle misure adottate, in caso di verifiche o contenziosi.

Anche la formazione costituisce un'efficace misura preventiva, in quanto contribuisce alla diffusione di una cultura dell'etica e della legalità all'interno della Fondazione.

Al fine di individuare potenziali vulnerabilità, l'aggiornamento, coinvolge anche la revisione delle procedure, soprattutto di quelle che dovessero risultare interessate da adeguamenti normativi.

Per ridurre significativamente il rischio di responsabilità amministrativa, inoltre, la Fondazione persegue il costante miglioramento della trasparenza con il connesso incremento della reputazione istituzionale.

Assicurare che il Modello sia parte integrante delle strategie di gestione e controllo dell'ente e gli altri sistemi di gestione andrà a costituire un passaggio fondamentale per l'armonica definizione del Modello aggiornato con il pratico vantaggio di incidere, significativamente, sulla riduzione del rischio di responsabilità amministrativa da reato ex Legge 231/2001.

OBIETTIVO 5 EX ALL. 2 DGR 706/2024 - Dare tempestiva attuazione agli "Indirizzi operativi di gestione" formulati dal Socio con DGR 623/2024

In riferimento a tale punto, si rappresenta di aver inviato apposita relazione all'Ufficio Speciale Ufficio Enti e Società partecipate, vigilanza e controllo e all'Autorità di Gestione FESR (nota prot.: 272/2025 del 28/02/2025), che fornisce gli indirizzi operativi in merito alle azioni da mettere in campo - con evidenza di eventuali criticità - in riferimento a quanto previsto dalla DGR 623/2024, esponendo in modo analitico lo stato di avanzamento connesso ai seguenti aspetti specifici:

- 1) gestione aziendale;
- 2) gestione del personale;
- 3) adempimenti trasversali.

Pertanto, si rappresenta il pieno raggiungimento dell'obiettivo in parola.

Controllo strategico dell'attività

Sostenibilità economica aggregata "to be"

Per quanto riguarda la capacità della Fondazione di far fronte alla crescita programmata, si rappresentano alcuni indicatori di natura finanziaria, partendo dall'evoluzione del patrimonio netto, il quale è passato nel triennio 2021-2024, da euro 1.080.002 ad euro 1.992.839.

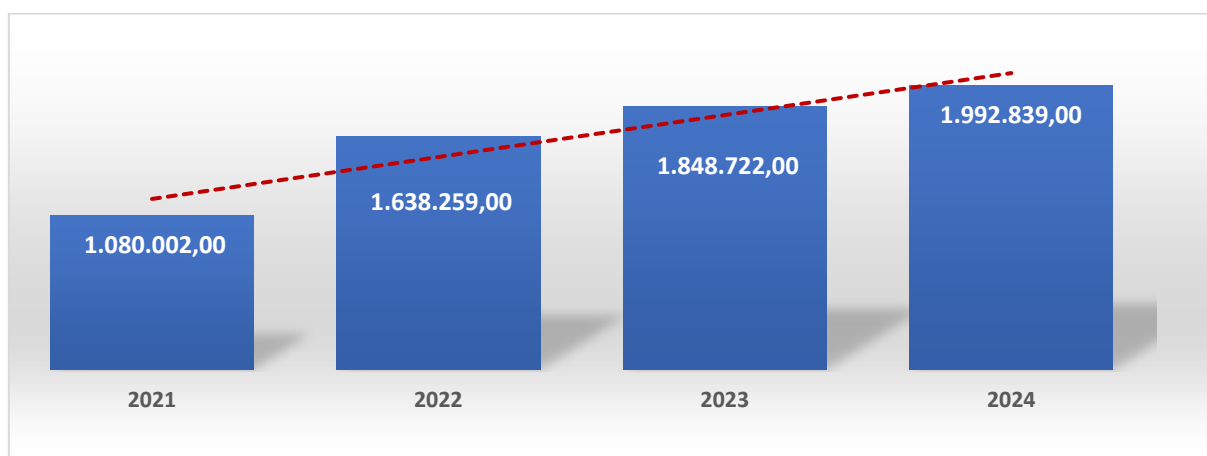


Figura 18 - Patrimonio netto IFEL Campania 2021-2024

Nel corso del 2024, IFEL Campania ha registrato un volume delle attività pari ad euro 12.234.961. Nella figura a seguire si dettaglia il volume delle attività registrato nelle pregresse annualità e nella successiva tabella, invece, si propone uno specifico confronto sul triennio 2021-2024.

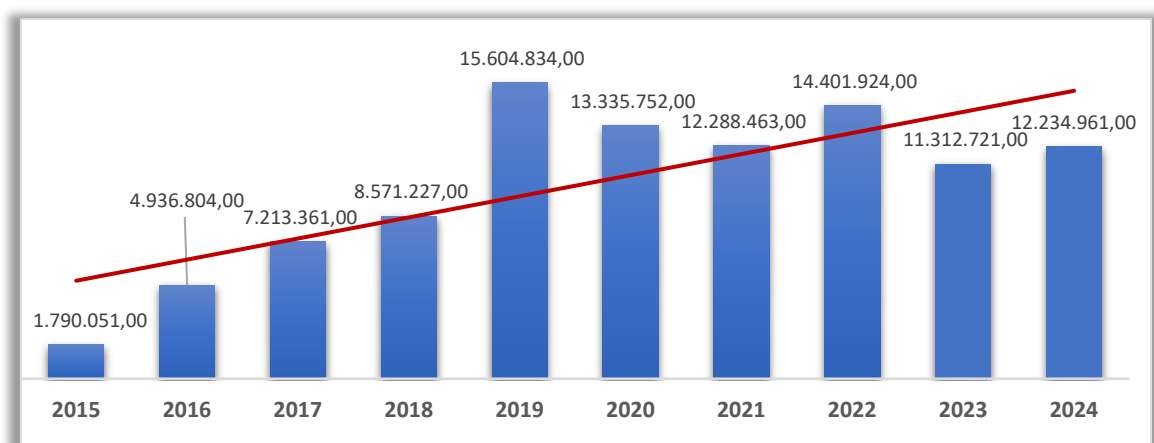


Figura 19 - Proventi, ricavi e rimborsi 2015-2024

Parametri	2021	2022	2023	2024
Proventi, ricavi e rimborsi	12.288.463	14.401.924	11.312.721	12.234.961
Variazione in % su anno prec.		17,20%	-21,45%	8,15%

I risultati raggiunti nel triennio 2021-2024 trovano espressione non solo nell'analisi proposta dei valori chiave dei bilanci consuntivi, ma si riflettono nei valori dei principali indicatori ed indici di bilancio.

Tali valori indicano un sostanziale equilibrio finanziario della Fondazione, per quanto tale tipologia di ente debba essere necessariamente valutato, per sua natura, in termini non lucrativi. La disanima dei principali indicatori, infatti, rafforza sicuramente quanto rilevato in merito all'efficienza amministrativa ed alla gestione snella e flessibile che ha contraddistinto e contraddistingue la Fondazione.

A tal riguardo, si precisa come gli indicatori di redditività abbiano una finalità di carattere sostanzialmente "estetico-rappresentativa", essendo gli stessi poco aderenti alla Fondazione che, per condizioni soggettive e di contesto gestionale normativo in cui opera (risorse comunitarie), non può avere come obiettivo il reddito.

Non a caso, infatti, l'inserimento di indici ed indicatori ha una finalità orientata a fornire un'evidenza storica, esprimendo il trend acquisito, piuttosto che restituire informazioni reddituali che, benché utili, non risultano aderenti alla veste giuridica dell'ente.

Nel caso di specie, l'*EBIT^{xxv}* coincide sostanzialmente con il reddito operativo e presenta risultati positivi, soprattutto in considerazione della natura istituzionale e non lucrativa delle attività perseguite da IFEL Campania. Per quanto invece attiene l'*EBITDA^{xxvi}*, esso presenta risultati positivi, per le medesime ragioni espresse per l'*EBIT*.

Tabella 23 Indicatori/indici di bilancio 2020-2024

INDICI - INDICATORI PRINCIPALI	2020	2021	2022	2023	2024
Equilibrio finanziario	0,06	0,09	0,24	0,23	0,17
Redditività e produttività dell'impresa	0,07	0,09	0,30	0,12	0,06
Solvibilità dell'impresa	0,03	0,04	0,10	0,09	0,09
Margine di struttura primario	704.779	844.273	1.435.672	1.727.531	1.733.505
Q del margine strutturale	4,98	4,03	6,96	12,04	6,83
Q di disponibilità	1,05	1,08	1,25	1,23	1,16
Margine di tesoreria	1.041.762	1.177.831	1.962.882	2.296.717	2.353.549
Acid test	1,05	1,08	1,25	1,23	1,16
ROE	32,51%	22,08%	34,08%	11,38%	7,23%
ROS	2,07%	1,99%	3,98%	1,91%	1,20%

INDICI - INDICATORI PRINCIPALI	2020	2021	2022	2023	2024
ROI	2,27%	2,78%	9,09%	3,49%	1,81%
ROA	1,44%	1,56%	5,80%	1,78%	0,89%
EBIT	429.244	424.084	875.035	412.394	292.770
EBITDA	526.562	620.471	1.191.989	523.892	355.269
Indice di indebitamento (leverage)	22,52	14,17	5,87	6,40	8,12
Rotazione del capitale investito	70,37%	80,30%	149,66%	95,63%	75,63%
Oneri finanziari su fatturato	-0,17%	-0,16%	-0,02%	-0,10%	-0,12%

Il *margin di tesoreria*^{xxvii}, anche questo con valore positivo, indica la presenza nella Fondazione di fonti liquide sufficienti per la copertura dei fabbisogni di breve termine.

L'indice di liquidità corrente, anche denominato *acid test ratio* o *indice di tesoreria*^{xxviii}, ha registrato i seguenti valori:

Tabella 24 - Indice di liquidità 2020-2024

Indice	2020	2021	2022	2023	2024
Acid test ^{xxix}	1,05	1,08	1,25	1,23	1,16

Simili valori indicano che la Fondazione detiene disponibilità finanziarie immediate e differite almeno pari agli impegni finanziari di breve termine e, conseguentemente, la restante porzione del capitale circolante lordo, caratterizzata da un minor grado di liquidabilità, trova copertura con le fonti di lungo termine.

Tutti gli indici ed indicatori reddituali soprariportati fanno registrare un trend costante e consolidato, validando e consolidando l'equilibrio finanziario raggiunto, con un incremento significativo nel margine di struttura primario e nel margine di tesoreria.

Piano di valutazione dei rischi e adeguati assetti organizzativi

La Fondazione, al fine di suffragare la crescita attesa, ha inteso adottare un idoneo sistema di prevenzione dei rischi ex artt. 6, co. 2 e 14, co. 2 e ss. del Testo Unico delle Società Partecipate ("TUSP") ed assetto adeguato ex art. 2086 che il cod. civ. richiede per tutte le società.

Partendo, dal presupposto che il programma prescritto dall'art. 6, co. 2 del TUSP è lo strumento organizzativo con il quale gli organismi a controllo pubblico strutturano il monitoraggio del rischio di crisi, ovvero la probabilità che l'organismo venga a trovarsi in una condizione di crisi così come viene definita dal CCII, a partire dalla matrice comune ricostruita alla luce dell'art. 3, co. 3 e 4 del Codice della crisi, fatta salva l'opportunità di introdurre elementi di "specificità" alla luce delle peculiarità della singola realtà societaria, gli organismi a controllo pubblico:

- sono tenuti ad adottare un Programma di valutazione del rischio di crisi ex art. 6, co. 2, TUSP;
- tale Programma deve consentire di prevedere la crisi prima del suo verificarsi e quindi di monitorare il grado del "rischio di crisi" (e, con esso, della probabilità della crisi), così da rilevare tempestivamente stati di difficoltà anteriori a quello coincidente con la nozione normativa di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII;
- solo qualora risulti integrato l'indicatore di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (non sostenibilità del debito a dodici mesi) e dunque solo in presenza dello stato di "crisi" ai sensi del CCII, si attiva l'obbligo di cui all'art. 14, co. 2, TUSP, presidiato ai sensi del successivo co. 3, e assistito dai vincoli di cui ai successivi co. 4 e 5;
- sino all'emersione dell'indicatore di crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII, e quindi nell'ambito di una situazione di mero "rischio di crisi" (monitorato, intercettato e valutato nell'ambito del programma di cui all'art. 6, co. 2, TUSP), quand'anche integrante, per grado di probabilità, uno stato di pre-crisi (in cui cioè la crisi risulta il più probabile degli eventi possibili), sono configurabili non comportamenti doverosi, bensì esclusivamente buone prassi, e quindi – nel quadro della discrezionalità manageriale (con conseguente operatività della *business judgment rule*) – iniziative volte a mitigare il rischio di crisi (e pertanto a ridurre la probabilità che la crisi emerga) così come sono configurabili segnalazioni e sollecitazioni in tal senso, senza però potersi ravvisare alcun obbligo normativo di attivazione e reazione;

Posto che l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici integrante la crisi risultava – alla luce della precedente definizione recata dal CCII – rapportata genericamente alle "obbligazioni pianificate" e, quindi, con l'insindacabilità delle scelte degli amministratori, laddove non manifestamente irragionevoli.

In tale ottica, in considerazione dell'interesse pubblico connesso alla natura (pubblica) della partecipazione di controllo, il Programma di valutazione del rischio di crisi di cui all'art. 6, co. 2, TUSP, in ossequio alla "specificità" richiesta dalla norma in rapporto alle peculiarità della società in concreto, può prevedere, al ricorrere di uno stadio di difficoltà prossimo a quello integrante la crisi di cui all'art. 2, co. 1, lett. a) del CCII (stadio da predeterminarsi nell'ambito dello stesso Programma, anche eventualmente alla luce di parametri ulteriori):

- l'intensificazione del monitoraggio del rischio di crisi, mediante aumento della periodicità e del dettaglio della relativa rilevazione;
- la verifica di eventuali scostamenti rispetto al piano industriale o al budget; e, alla luce di tale verifica, la valutazione, sindacabile secondo la *business judgment rule*, circa l'opportunità di adottare eventuali misure correttive in funzione della mitigazione del rischio di crisi (sempreché proporzionate al grado di rischio riscontrato salvo, ovviamente, la crisi non sia ancora emersa).

Il piano di valutazione dei rischi si riferisce agli adempimenti connessi al codice della crisi di impresa D.Lgs. 14/2019 e ss.mm.ii. Il 18/12/2024 è stato adottato dal CdA della Fondazione IFEL Campania il modello deputato alla verifica

Il Modello adottato dal C.d.A demanda il Direttore Generale ad adottare le procedure ritenute utili al fine di fornire i Key Performance Indicators (KPI) necessari per le verifiche richieste dal legislatore, a garanzia di *'un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa'*. L'implementazione degli indicatori richiede la produzione di report trimestrali per rilevare tempestivamente segnali di crisi, permettendo così di mappare le aree di rischio, assicurando la corretta valutazione della continuità aziendale.

Strumenti di controllo

La Fondazione ha un consolidato sistema di compliance che risponde sia alla necessità di adeguarsi ed aggiornarsi costantemente agli adempimenti normativi, che alla necessità di definire uno solido percorso per ridurre al minimo i rischi di danni economici e reputazionali, migliorandone al contempo la competitività e il funzionamento organizzativo.

In tal senso gli ambiti su cui la Fondazione intende operare nel corso del periodo di riferimento 2026-2028 sono:

- implementazione delle attività di attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (art. 10 cc. 1, 2, 3, D.Lgs. 33/2013 modificato dall'art. 10 D.Lgs. 97/2016), così come sono state declinate e articolate all'interno del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, al fine di garantire una generale diffusione della cultura della legalità;
- supporto alle attività dell'organismo di valutazione e aggiornamento del programma di conformità ai requisiti discendenti dal D.Lgs. 231/2001, circa la responsabilità amministrativa degli enti;
- implementazione del "sistema di gestione per la qualità" basato sul modello della norma ISO 9001, consolidando un approccio graduale al miglioramento, al fine di governare le attività, ottenere miglioramenti delle prestazioni produttive e perfezionare i meccanismi di costing;
- rafforzamento del sistema di certificazione della parità di genere basato sulla prassi UNI/PdR 125:2022, finalizzato alla realizzazione di azioni che favoriscano la riduzione delle asimmetrie di genere e la valorizzazione di tutte le diversità;
- adeguamento ed aggiornamento dell'organizzazione della Fondazione alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (l.626/1994, D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009), con l'obiettivo di salvaguardare l'integrità psicofisica dei lavoratori e verificare il rispetto, da parte dei lavoratori, delle norme antinfortunistiche, oltre che valutare i rischi presenti e potenziali sul luogo del lavoro;
- implementazione e adeguamenti necessari alla protezione e al trattamento dei dati personali, tenendo conto delle modalità, garanzie e limiti del trattamento dei dati personali secondo le indicazioni previste dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- Rendicontazione Sociale, come strumento di trasparenza, relazione, informazione e comunicazione volto a costruire un proficuo rapporto con gli stakeholder.



Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza

Il Codice della crisi di impresa, introdotto con il D.Lgs. 14/2019 e successivamente modificato dal D.Lgs 83/2022, impone agli operatori economici di compiere azioni idonee a rispettare determinati parametri e criteri di efficienza che certificano, in buona sostanza, lo stato di salute economico-finanziaria dell'ente. Le norme da qua non costituiscono un nuovo "onere" da subire, ma come occasione per monitorare ulteriormente, e migliorare, i propri assetti organizzativi interni.

Il Codice prevede una serie di misure per favorire l'emersione tempestiva della crisi d'impresa prima che si giunga ad una eventuale situazione di insolvenza conclamata. La segnalazione della situazione di difficoltà è affidata ad un doppio canale, oltre che all'attivazione autonoma da parte degli organi di governance: a) l'avvio può essere determinato dall'intervento degli organi di controllo interno e b) l'altro dai creditori istituzionali, INPS e Fisco.

Già a far data dal 2024 la Fondazione ha proceduto all'acquisto di un software che consentisse di verificare l'adeguatezza degli assetti organizzativi, la continuità aziendale e monitorare il risk management. La soluzione prescelta permette di generare anche un fascicolo al fine della Valutazione Economico Finanziaria (EBA), secondo le linee guida entrate in vigore il 30 giugno 2022, per mantenere i propri finanziamenti o per negoziarne di nuovi.

Si tratta di un'applicazione in Cloud finalizzata a valutare e misurare lo stato di salute e le prospettive dell'azienda, individuare la cura in caso di sintomi o accedere se necessario alla procedura di composizione negoziata. Nel software, inoltre, è presente una sezione dedicata alla Composizione negoziata della Crisi, comprensiva di Test e Lista di controllo introdotti dal D.L. 118/2021.

Controllo di Gestione

La Fondazione, su impulso e coordinamento della Direzione Generale, monitora periodicamente l'andamento dei ricavi delle commesse in portafoglio mediante riunioni con i diversi responsabili di commessa. Il controllo di gestione, così inteso, assicura il monitoraggio costante dell'avanzamento economico (in termini di costi e ricavi) delle commesse attive, rispetto alle previsioni formulate nel Bilancio di Previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea dei Fondatori ogni anno entro il 28 febbraio.

In tale sede, inoltre, viene anche monitorato l'avanzamento finanziario delle commesse (in termini di entrate ed uscite di cassa prevedibili).

A valle delle riunioni convocate con i responsabili di commessa, nelle quali vengono analizzati i diversi punti^{xxx} all'ordine del giorno, viene redatta una relazione conclusiva, riepilogativa dei principali elementi su cui porre particolare attenzione, emersi nei diversi colloqui, corredata da tre



allegati^{xxxix}: l'avanzamento delle commesse previste nel Bilancio previsionale (All.1); l'avanzamento degli impegni rispetto ai costi generali e il dettaglio dei costi indiretti maturati (All.2); il riepilogo delle fatture e note di debito emesse e la percentuale di incassi realizzata (All.3).

L'obiettivo del management è quello di assicurare il costante monitoraggio degli impegni contrattualmente vincolanti assunti dalla Fondazione fino alla fine dell'anno, sia per le attività di commessa (rendicontabili e rimborsabili), che per tutte le attività trasversali e istituzionali (non rendicontabili e non rimborsabili) che si tradurranno, con ragionevole probabilità, in costi e corrispondenti ricavi dell'anno.

Piano degli obiettivi

Un importante strumento di Governance, introdotto dal 2023, è rappresentato dal Piano degli obiettivi della Fondazione che mira a misurare e migliorare l'efficienza e la trasparenza delle attività svolte dalla Fondazione per i servizi resi alla Regione Campania e agli stakeholder di riferimento.

Il Piano trae ispirazione dalle previsioni della disciplina di cui al d. lgs. n. 150/2009, opportunamente adattate alla realtà istituzionale e organizzativa della Fondazione IFEL Campania e si colloca nell'ambito degli strumenti indirizzo strategico e programmazione delle attività della Fondazione, di cui rappresenta un elemento di raccordo e sintesi operativa.

Il Piano, teso al raggiungimento di standard qualitativi ed economici elevati nelle attività svolte, definisce annualmente gli obiettivi assegnati - internamente dalla Fondazione tramite il Piano Triennale ed esternamente dalla Giunta regionale - e gli indicatori di performance, fornendo una griglia di risultati attesi che permette di valutare l'efficacia dell'organizzazione nel raggiungimento dei risultati, nonché gli strumenti per valutare la performance operativa delle singole unità organizzative

Dal 2024 è stata introdotta anche la Risk Analysis, focalizzata su specifici aspetti legati alle attività di IFEL Campania, al fine di considerare le circostanze endogene, legate alla gestione diretta e indiretta delle attività della Fondazione, e le circostanze esogene, ovvero gli eventi che sfuggono al controllo diretto del management e consentire di presidiare tempestivamente - per i singoli obiettivi - le aree che potenzialmente possono rappresentare un vulnus rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di IFEL Campania risponde all'esigenza di perseguire, anche attraverso questo strumento, la correttezza nell'operato della Fondazione e del suo personale, di diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la

prevenzione dei comportamenti illeciti e, infine, di contribuire a migliorare il proprio sistema di controlli interni, nonché contribuire a ridurre il rischio di commissione di reati, con specifico riferimento a fenomeni corruttivi, così come declinati dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

Ad oggi è in vigore il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2025-2027 adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29/01/2025.

Attraverso lo strumento del Piano e le metodologie suggerite dalle norme vigenti, la Fondazione ha definito "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e indicato gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio così come richiesto dalla normativa. Il Piano è aggiornato annualmente, secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto degli obiettivi strategici individuati dagli organi di vertice, delle modifiche normative intervenute e delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2025/2027 della Fondazione IFEL Campania si basa sulle realizzazioni e sui risultati conseguiti dai precedenti Piani, costituendone il naturale proseguimento e sviluppo: il Piano vigente è elaborato sulla base delle risultanze delle attività 2024.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza risponde, inoltre, alla finalità di sensibilizzare tutti gli interessati alla prevenzione dei fenomeni di corruzione e, in generale, ad agire secondo legalità, trasparenza, correttezza e responsabilità. L'efficacia del PTPC 2025/2027 è connessa alla collaborazione di tutti i destinatari e non può prescindere dalle indicazioni e segnalazioni dei dipendenti, dei dirigenti e dei responsabili. L'adeguamento conoscitivo e la sensibilizzazione del personale e dei collaboratori rappresentano un presupposto imprescindibile per la realizzazione delle misure e devono essere finalizzati al consolidamento di una cultura della Fondazione orientata ai valori etici di trasparenza, linearità dei processi organizzativi, rispetto dei valori costituzionali e di civile convivenza, rispetto del lavoro e dell'accessibilità delle informazioni, nonché alla creazione delle condizioni utili anche all'applicazione dei dispositivi di prevenzione del rischio di illecito di cui al D.lgs. 231 dell'8 giugno 2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Le indicazioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assumono carattere di indirizzo strategico ed operativo nei confronti di tutti coloro che, a diverso titolo, partecipano alle attività svolte da Fondazione IFEL Campania e all'attuazione delle linee di servizi anche attraverso la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni professionali. Il Piano, annualmente aggiornato, si articola nella presentazione del contesto esterno, del contesto interno, della disciplina di riferimento e individua le misure di prevenzione e repressione, misure che sono soggette a costante

implementazione e adeguamento, in ragione delle nuove esigenze, dell'organizzazione e degli eventi.

Per i temi della trasparenza, i contenuti sono reperibili on line sul sito di IFEL Campania (www.ifelcampania.it) nell'apposita sezione, visibile sull'home page, "Amministrazione Trasparente". L'attività viene svolta dagli uffici individuati e con l'attività di coordinamento del Responsabile individuato per un monitoraggio costante della sezione dedicata del sito istituzionale e viene richiesto il costante aggiornamento delle varie sezioni sulla base delle attività svolte. Particolare attenzione viene riservata anche ai temi della diffusione dei valori della trasparenza anche attraverso la sensibilizzazione degli uffici preposti e dei vari soggetti ai cicli di webinar organizzati su queste tematiche dalla Fondazione IFEL. Tale strumento è ritenuto particolarmente efficace.

Modello Gestionale 231

Nella fase di crescita e di consolidamento delle attività della Fondazione, particolarmente significativa appare l'esigenza di implementazione di un modello organizzativo - base imprescindibile per la compliance al D.Lgs. 231/01^{xxxii} - sviluppato e integrato nel sistema di gestione che declini: l'inquadramento dell'ente, le sue attività e le aree "sensibili" o "a rischio", i protocolli e/o i processi contenenti direttive e controlli idonei a prevenire la commissione dei reati, la pianificazione e la registrazione dei controlli eseguiti, nonché le attività di informazione e formazione continua, sia verso l'interno che l'esterno.

In data 16 luglio 2020, l'Assemblea dei Fondatori ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC) di IFEL Campania, in conformità ai requisiti previsti dal D. Lgs. 231/2001 ed in coerenza con il contesto normativo e regolamentare di riferimento, oltre che con i principi già radicati nella propria cultura di governance, al fine di predisporre un sistema strutturato ed organico, costituito da procedure ed attività di controllo (preventive ed ex post), che abbia come obiettivo primario la riduzione del rischio di commissione dei reati. L'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ha determinato la mappatura delle "aree di attività a rischio" e la conseguente proceduralizzazione delle attività prese in considerazione. Nella predisposizione del Modello (MOGC), la Fondazione, dunque, ha tenuto conto delle procedure e dei sistemi di controllo già esistenti ed ampiamente operanti al suo interno, ove giudicati idonei a valere come misure di prevenzione dei reati e di controllo sulle aree a rischio. Con l'adozione di un proprio Modello si è inteso prevenire ed impedire la commissione dei reati, reagendo tempestivamente ed efficacemente in caso di realizzazione.

Nella costruzione del Modello 231 si è presa in considerazione la concreta attività svolta da IFEL Campania, la cui azione è sempre stata improntata al rispetto della legislazione vigente, oltre che



al rispetto dei diritti dei lavoratori e dei soggetti che, in favore dell'Ente, prestano la propria azione professionale. Ai fini della predisposizione del Modello 231, in coerenza metodologica con quanto proposto dalle Linee Guida di Confindustria, sono state identificate le attività sensibili tramite un processo di mappatura dei rischi; identificati i principi etici e le regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D.Lgs. 231/2001; predisposti specifici protocolli/procedure che individuino controlli idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto, identificando ed implementando azioni di miglioramento del sistema esistente. Ai fini dell'attuazione del Modello 231, è stata, inoltre, prevista l'istituzione, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) del Decreto, di un Organismo di Vigilanza, da individuare con successivo provvedimento, con specifici compiti di controllo sull'efficace attuazione, effettiva applicazione e corretto funzionamento del Modello e di costante aggiornamento dello stesso.

Certificazione di Qualità - ISO 9001

In un'ottica di continuo miglioramento ed efficientamento delle strategie aziendali, IFEL Campania si è dotata di un Sistema di Gestione della Qualità, basato sul modello della norma ISO 9001:2015.

Il Sistema di Gestione della Qualità mira, attraverso la definizione e la condivisione di un sistema di regole che governano l'attività della Fondazione, a diffondere la cultura delle decisioni basate su fatti oggettivi e misurabili e a favorire un approccio sistemico al miglioramento, orientato al risultato e alla soddisfazione del cliente/committente. Il Sistema di Gestione per la Qualità di IFEL Campania è improntato su un approccio di *risk-based thinking*, che consente all'organizzazione di determinare i fattori che potrebbero generare deviazioni dei processi rispetto alla Norma ISO 9001:2015 e di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e cogliere al meglio le opportunità offerte dal mercato, anticipandone le tendenze.

Il percorso di certificazione, iniziato a gennaio 2018, ha raggiunto un primo importante traguardo con l'audit di certificazione del SGQ del 27 luglio 2018, condotto da Rina Services (azienda con esperienza pluriennale nella certificazione, accreditata da diversi enti, quali ACCREDIA, ANAB, INMETRO e NABCB per rilasciare certificazioni ISO 9001 di sistemi di gestione per la qualità). Il 26/07/2019, in occasione dell'audit di mantenimento, il SGQ è stato oggetto di un'estensione del campo di applicazione all'EA CODE 37 per il settore della



formazione. Nel corso del 2019, il SGQ della Fondazione è stato poi ampliato con la procedura di progettazione ed erogazione di servizi formativi, al fine di poter rispondere alle ulteriori esigenze derivanti da nuovi affidamenti, per i quali si è reso necessario fornirsi di strumenti e regole per la gestione delle attività formative. A seguito dell'audit, IFEL Campania è risultata conforme alla norma ISO 9001:2015 anche per il settore della formazione, con il seguente campo di applicazione: progettazione ed erogazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica, comunicazione, formazione ed informazione per la Regione, per gli Enti Regionali e per gli Enti Locali della Campania in materia di governance, rafforzamento amministrativo, economia del territorio e dei sistemi urbani, sviluppo economico ed attività produttive.

Il certificato nr. 36942/18/S è stato acquisito in data 02/08/2018 e nel corso del 2024 è stato oggetto di ricertificazione, con l'emissione di un nuovo certificato valido fino al 2027. A luglio 2025 l'ente di certificazione RINA ha svolto le previste verifiche periodiche, ad esito delle quali è stata confermata la certificazione emessa, con validità triennale.

Certificazione di Parità di Genere – UNI 125

La Fondazione ha conseguito, nell'agosto 2024, la certificazione UNI PDR 125 con l'intento di rendere IFEL Campania un'organizzazione nella quale valorizzare il patrimonio delle risorse umane nella loro unicità, in virtù di una valutazione meritocratica, senza alcuna forma di pregiudizio di genere.

La certificazione UNI PDR 125 della Fondazione, ispirata a voler perseguire l'attuazione di una governance guidata ed orientata dai principi comunitari che, passa anche attraverso i percorsi di certificazione dei sistemi di gestione dei processi interi, rappresenta, inoltre, un modello di leadership innovativa, per le Società in House in controllo pubblico, in quanto capace di coniugare una visione integrata dei processi istituzionali pubblicistici, con le best practice delle norme ISO internazionali.



La UNI PDR 125 riflette, pertanto, una crescita sostenibile della Fondazione come organizzazione che sostiene un cambiamento culturale, non solo formale, ma strutturato in azioni concrete e dirette al miglioramento di ogni singolo processo: dal recruitment alla carriera, dall'equità salariale alla genitorialità, dal work-life balance alla prevenzione degli abusi e delle molestie.

Nel corso dell'anno 2025, l'Organismo di Certificazione ANCCP Certification Agency ha svolto le previste verifiche periodiche, ad esito delle quali è stata confermata la certificazione emessa, con validità triennale.

Certificazione Anticorruzione – UNI ISO 37001

La Fondazione ha ottenuto, nel luglio del 2024, la Certificazione UNI ISO 37001 per il suo Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, a seguito dell'Audit condotto da ANNCP Certification Agency. La conformità ottenuta dimostra la solida volontà di puntare al miglioramento ed all'efficientamento delle strategie aziendali.

Nel 2025, le verifiche ispettive condotte da Organismi terzi hanno confermato la validità della certificazione conseguita, fino a tutto il 2027. La norma ISO 37001 rappresenta lo standard internazionale delle best practice per i sistemi di gestione finalizzato alla riduzione dei rischi dei fenomeni di corruzione.

La certificazione, ottenuta all'esito di un percorso lungo, laborioso e sinergico tra tutte le aree della Fondazione, da quella amministrativa a quella contabile, appare ancor più sintomatica di una linea di gestione votata all'implementazione, non solo di modelli operativi virtuosi ed aderenti ai processi descritti dalla norma ISO 37001, ma un'incisiva misura attuativa di riduzione del rischio corruttivo che costituisce un efficace investimento per creare cultura della legalità ed, in termini reputazionali, accrescere la fiducia da parte dei cittadini nell'impiego trasparente ed efficiente delle risorse pubbliche comunitarie.



Il risultato ottenuto orienta maggiormente l'azione della Fondazione verso l'adozione di processi veloci e trasparenti e, soprattutto, idonei a costituire un presidio operativo ed efficace alla lotta della corruzione, anche in termini di tutela degli interessi economici della Comunità Europea.

Sicurezza sul lavoro

La Fondazione IFEL Campania dedica particolare attenzione agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (l.626/1994, D. Lgs. 81/2008 e D.Lgs. 106/2009).

Il coordinamento del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ovvero "l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni alla Fondazione finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" viene svolto dal Responsabile esterno del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), nominato con Determina n. 563 del 11/11/2024, che opera in posizione di neutralità e a supporto della Fondazione, consentendo così di pianificare, programmare e monitorare tempestivamente gli interventi atti a garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Fondazione, tenendo conto sia delle sedi in cui opera che delle attività lavorative, si adegua puntualmente alle disposizioni previste provvedendo alla valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, programmando al contempo le adeguate misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza e procedendo agli aggiornamenti opportuni all'implementazione del sistema di sicurezza aziendale.

Il sistema improntato dalla Fondazione, in coerenza con la normativa vigente e teso alla valorizzazione del dialogo sociale interno, si focalizza anche su una strategia prevenzionistica, basata sull'attenzione all'informazione, la formazione e l'addestramento del lavoratore. Sulla base delle procedure di assunzione eseguite e di quelle programmate, la Fondazione, con determina n. 395/2025, ha provveduto alla nomina delle figure previste dagli artt. 2, 18 e 32 del Dlgs 81/2008 e smi.

Inoltre, anche in relazione all'eventuale differenziazione riconducibile ai diversi livelli professionali e alle relative conoscenze e competenze dei dipendenti, è stata avviata un'adeguata attività formativa, in applicazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento, volta a rendere edotti i lavoratori sugli strumenti preventivi e correttivi per tutelare la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Le attività formative dirette, più nello specifico, a fornire conoscenze utili all'identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro, all'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e alle procedure di lavoro - inducendo inevitabilmente alla consapevolezza e responsabilizzazione dei comportamenti all'interno dei luoghi di lavoro - consentono l'effettiva salvaguardia dell'integrità delle persone e del lavoratore, oltreché la competitività e l'efficientamento dell'intero sistema produttivo.

Il complesso delle disposizioni e misure di cui si è dotata la Fondazione a partire dal campo della prevenzione è differenziato sulla base della particolarità del lavoro svolto, dell'esperienza e della tecnica e, al fine di evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente anche esterno, viene pertanto monitorato, aggiornato e, all'uopo, migliorato periodicamente.

Privacy

IFEL Campania, nell'ottica del consolidamento della compliance aziendale, provvede scrupolosamente e costantemente a rafforzare la propria accountability anche per ciò che attiene la gestione del sistema privacy.

La consapevolezza dei dati trattati e l'affidabilità del trattamento degli stessi rappresentano dei sistemi valoriali rispetto ai quali Fondazione, al di là degli adempimenti disposti dal Reg. UE



2016/679, ha intrapreso un progressivo percorso che non può prescindere dall'assunzione di un carattere etico, responsabile e consapevole dei processi che caratterizzano un sistema efficiente, trasparente ed efficace di gestione delle informazioni. In tale ottica, la Fondazione viene affiancata da professionisti ed esperti nel processo di compliance GDPR, dotandosi, in primis, di un DPO esterno, il *Data Protection Officer*, cui è affidato il compito di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali e la loro protezione, nel rispetto delle normative europee e nazionali di settore. Contestualmente, la Fondazione monitora costantemente la corretta protezione e l'efficace trattamento dei dati in funzione dei fatti e delle circostanze di ciascun caso specifico, con particolare attenzione al rischio inerente al trattamento. Sulla base delle specificità dei dati, la Fondazione mette in atto misure tecniche ed organizzative adeguate, anche volte a riesaminare ed aggiornare continuamente il sistema di corretta gestione dei dati, procedendo a rafforzare la compliance GDPR anche in relazione alle singole attività di servizi che la Fondazione presta nei confronti della Committenza.

Allo stato attuale, il massivo ricorso al digitale e, ove possibile, allo smart working, richiede la predisposizione di adeguate garanzie per fronteggiare le inattese vulnerabilità in termini di sicurezza informatica e protezione della moltitudine di dati che la Fondazione si trova a gestire in virtù dei propri fini statutari.

IFEL Campania, sulla base della digitalizzazione e informatizzazione dei sistemi di organizzazione e gestione dei dati, intende dedicare particolare attenzione alla tutela della riservatezza e protezione delle informazioni mediante la pianificazione di specifici corsi formativi inerenti la complessa materia della privacy, anche in relazione alla digitalizzazione dei processi interni, alla riforma del Codice di Amministrazione digitale, al codice di comportamento e alle normative in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione.

Codice di Comportamento

Il Codice di Comportamento rappresenta una delle principali misure tese a contrastare il fenomeno delle condotte di corruzione. Inoltre, incide sulla politica di parità di genere, vietando qualsiasi forma di discriminazione, nonché sull'applicazione del principio di trasparenza che, in un'ottica evolucionistica, è stato elevato ad una vera e propria forma di controllo della spesa pubblica e di utilizzo dei fondi comunitari del PNRR nel modello di Open Government che si sta via via affermando.

La Fondazione ha prestato grande attenzione non solo alla cura dell'aggiornamento del Codice ma anche alla sua diffusione, sia tra i dipendenti che tra i consulenti ed i collaboratori.



A seguito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, si è resa necessaria da parte del Legislatore, attuare una innovazione del suo contenuto, in particolare per l'evidente esigenza di predisporre misure di sicurezza e protezione delle informazioni e dei dati.

In aderenza a tali modifiche, introdotte dal DPR 81/2023, la Fondazione ha provveduto ad adeguare il contenuto del Codice in vigore.

Di conseguenza, attraverso il rispetto del contenuto del Codice, non si persegue più solo l'aspirazione ad avere dipendenti fedeli, integri e scevri da comportamenti a rischio di fenomeni corruttivi, ma anche in grado di recepire una nuova cultura della legalità che si inserisce nel contesto di transizione al digitale che i modelli di Governance stanno attraversando.

In particolare, si sono introdotte norme di comportamento per la gestione dell'account di posta istituzionale, dei social e tutte le comunicazioni tecnologiche che devono essere sempre finalizzate all'assolvimento delle esigenze lavorative ed i compiti istituzionali e mai per scopi personali, per nessun motivo devono mettere a rischio la reputazione dell'ente.

Parimenti è stata sottolineata nell'ultima versione adottata del Codice, l'importanza di evitare lo spreco di risorse che possano impattare sull'ambiente unitamente all'esigenza di porre la massima attenzione nel conferimento dei rifiuti per non invalidare il processo del riciclo. A sostegno di tale disposizione, è stata anche predisposta una circolare di supporto al corretto conferimento dei rifiuti nei contenitori posti all'interno degli uffici.

Rating di legalità

A valle del complessivo sistema di compliance in atto, la Fondazione intende avviare anche l'iter per il riconoscimento del rating di legalità, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato AGCM quale indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

Accertata la capacità della Fondazione di garantire la stabilità nel tempo dei requisiti sia normativi che extra normativi (volontari) necessari, previsti dal Regolamento attuativo in materia di rating di legalità di cui alla Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165, si procederà quindi all'analisi e valutazione per l'ottenimento non solo del punteggio base identificato con stella ma anche della persistenza degli elementi necessari ad incrementarlo di un + al ricorrere delle condizioni previste dal regolamento attuativo. Il conseguimento di tre segni + comporta l'attribuzione di una stella aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di tre stelle.

Nell'inquadramento complessivo dei precetti organizzativi e di sistema di cui la Fondazione si sta dotando, il Rating di legalità contribuirà al rafforzamento, oltre che al "riconoscimento", del sistema valoriale della Fondazione basato sul rispetto della legalità, della trasparenza, della responsabilità



sociale e del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. Il riconoscimento dell'AGCM, così come previsto dal Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 MEF-MISE che disciplina il Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti, facilita, inoltre, l'accesso al credito in termini di minor tempo, costi di istruttoria e migliori condizioni, agevola la concessione di finanziamenti pubblici e aumenta la trasparenza oltre che reputazione della Fondazione.

ⁱ Costituita nel 2006 dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI)

ⁱⁱ Con DGR n. 562/2015, la Giunta Regionale ha rilevato la necessità di introdurre modifiche statutarie tese a garantire armonia dispositiva nei contenuti statutari e a rafforzare ulteriormente il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Tali modifiche statutarie – disposte con DGR n. 120/2016 e approvate dal Collegio dei Fondatori nella riunione del 12/12/2016 – rivestono un significativo impatto, in particolare, in materia di controllo dell'organismo partecipato, di rafforzamento del ruolo dei fondatori promotori, di articolazione delle competenze in materia di designazione degli organi della Fondazione e di assegnazione della titolarità delle funzioni, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione. Con successiva DGR n. 353 del 20/06/2017, la Giunta Regionale, all'esito degli approfondimenti istruttori effettuati, ha inteso adempiere alle disposizioni di cui alle Linee guida ANAC n. 7 del 2017, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, proponendo l'adeguamento dello Statuto di IFEL Campania, con l'inserimento di un esplicito riferimento al principio secondo cui l'80% del fatturato è svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house. Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 28/07/17 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio 6269 Racc.4777 del 31/07/17).

Inoltre, con Delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/11/2017, la Regione Campania – in considerazione del fatto che IFEL Campania è impegnata, quale struttura in house, in azioni di assistenza tecnica che prevedono, in particolare, un approccio metodologico improntato lungo le seguenti direttrici: caratteristiche di stabilità e riproducibilità tali da favorire la standardizzazione delle relative procedure e la replicabilità all'interno dell'Amministrazione; trasferimento di "conoscenze", strumenti e metodologie in modo da sviluppare le competenze delle strutture direttamente coinvolte – ha ritenuto opportuno precisare e puntualizzare, con maggiore dettaglio, gli scopi e le attività della Fondazione e conseguentemente modificare l'art. 3 dello Statuto di IFEL Campania, esplicitando che la Fondazione supporta la Regione Campania nei processi di riforma, di modernizzazione, di rafforzamento e di semplificazione amministrativa, attraverso attività di consulenza, affiancamento e formazione, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità dei servizi, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Le modifiche proposte sono state adottate dall'Assemblea dei Fondatori del 05 febbraio 2018, Repertorio n° 6678 Raccolta n° 5112, Notaio Carmine Romano in Napoli.

ⁱⁱⁱ Con DGR 143 del 22/03/2022 la Giunta Regionale in relazione alla continua evoluzione delle attività demandate alla Fondazione ha inteso procedere ad una ridefinizione della governance amministrativa, adeguando gli organi della Fondazione agli scenari operativi in cui la Fondazione è chiamata ad operare, al fine di assicurare il più efficiente perseguimento delle finalità statutarie. A tal fine si è inteso valorizzare l'elemento rappresentativo e collegiale di cui sono espressione, all'interno del nuovo organigramma, il Consiglio di amministrazione e le modalità di designazione dei suoi componenti nonché prevedere la figura del Direttore Generale. Tali modifiche sono state approvate nella riunione dell'Assemblea dei Fondatori della Fondazione IFEL Campania del 22/03/2022 (atto del notaio Carmine Romano Repertorio n.9715 Raccolta n. 7477).

^{iv} Art. 15 Statuto della Fondazione IFEL Campania.

^v Art. 3 comma 1 Statuto della Fondazione IFEL Campania.

^{vi} L'anno 2019 ha visto un rilevante impatto, in termini di giornate erogate, per effetto dell'affidamento, da parte dell'ARU, dei "Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto all'organizzazione delle Universiadi 2019" CUP C61F18000180001 e C69E19001210003 (nel prosieguo "ARU") che ne ha determinato un incremento "eccezionale", limitato esclusivamente all'annualità 2019.

^{vii} In tale fattispecie sono ricomprese le figure Specialista, Manager e Capo Progetto.

^{viii} L'affidamento "Servizi di Assistenza Tecnica e amministrativa di supporto all'organizzazione delle Universiadi 2019" CUP C61F18000180001 è stato sottoscritto in data 09/11/2018, per terminare in data 31/10/2019. In data 27/08/2019 è stato inoltre sottoscritto un addendum alla sopracitata convenzione, con CUP C69E19001210003 e scadenza al 31/12/2019.

^{ix} Il regolamento recante le disposizioni comuni Regolamento (UE) 1303/2013 offre ai Fondi SIE opzioni per calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile sulla base dei costi reali, ma anche sulla base di un finanziamento a tasso forfettario, di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari. La rendicontazione delle attività prevede l'utilizzo di opzioni di semplificazione ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d) del Regolamento (UE) 1303/2013, ovvero un finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti. Nello specifico, per la determinazione dei costi indiretti delle operazioni, è

applicabile un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lett. b) del già menzionato Regolamento.

^x Costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro ed il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno.

^{xi} Si tratta di una specifica procedura "Treasury Management and Cash Flows" (TMCF approvata dall'Assemblea dei Fondatori il 28 febbraio 2018) che - tenuto conto delle specificità derivanti dall'applicazione dello split payment (ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/72) e della necessità di assicurare la rendicontazione a costi reali delle spese sostenute in coerenza con la gestione delle tempistiche tra fase di presentazione dei SAL e relativo incasso - mira a garantire e salvaguardare l'equilibrio finanziario della Fondazione IFEL Campania e, di conseguenza, la regolare esecuzione delle attività oggetto di affidamento da parte della Regione Campania, garantendo un metodico controllo dei fabbisogni e la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.

^{xii} La commessa in questione non annovera un CUP in quanto il Soggetto titolare del progetto (Fondazione FILM Commission) non l'ha mai comunicato ad IFEL Campania. Si rappresenta che, come previsto dal sistema nazionale MIP-CUP "La responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al Soggetto titolare del progetto di investimento pubblico cui compete l'attuazione degli interventi".

^{xiii} Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/02/2022.

^{xiv} Prestazioni previste, ad esempio, dagli articoli 51 e 100 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi – TUIR (DPR 917/1986): buoni pasto, previdenza complementare, sanità integrativa e alcune forme di protezione sociale offerte dal sistema delle assicurazioni, ma anche a servizi quali mensa, trasporti, asili nido, servizi sanitari, sostegno alle famiglie, libri di testo, vacanze estive e così via.

^{xv} Nel PT2628 si è tenuto conto anche degli aumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di riferimento.

^{xvi} I suddetti aspetti impattano significativamente sull'equilibrio finanziario di IFEL Campania che è, allo stato, in grado di garantire la continuità del servizio ed il pagamento delle risorse professionali impegnate nelle attività, esclusivamente nella misura in cui riesce ad anticipare risorse finanziarie incamerate, per effetto degli acconti previsti dagli atti convenzionali connessi ad altri affidamenti in portafoglio, attraverso il meccanismo del "Treasury management and Cash Flows" (TMCF), approvato dall'Assemblea dei Fondatori del 28 febbraio 2018.

^{xvii} Tali approfondimenti potranno avere la forma di discussion papers con l'intento di produrre strumenti di supporto concreto al sistema regionale e degli Enti locali campani; position papers per affermare principi utili a qualificare la programmazione ed apportare fine tuning strategici introducendo contenuti sollecitati da tematiche emergenti. In tale ambito, la Fondazione potrà proporre accordi con partner editoriali, istituti di ricerca e centri universitari. In parallelo e coerentemente con gli obiettivi specifici pertinenti alle attività di ricerca, studi e formazione della Fondazione si intende implementare il progetto inerente alla rivista periodica "Poliorama", registrata presso il Tribunale di Napoli sez. Volontaria Giurisdizione n.9 del 15/03/2018. "Poliorama", prevalentemente a diffusione on line, è una rivista gratuita trimestrale a carattere economico, scientifico, culturale e politico, che prevede la pubblicazione di dossier e numeri speciali, anche occasionalmente in versione cartacea.

^{xviii} Regolamento approvato con Assemblea dei Fondatori del 28/01/2019 che ha deliberato ai sensi dell'art. 13 comma 2 e dell'art. 18 del vigente Statuto.

^{xix} Il fatturato per professional, tipico indicatore di produttività del settore, è pari a quasi 112 mila euro annui, in leggero calo rispetto all'anno precedente (-0,2%). Rimane ancora da recuperare in gran parte il calo del 3,4% registrato nel 2020. Nel corso del 2022 il calo nella produttività per professional ha toccato tutte le classi dimensionali ad eccezione delle medie società di consulenza che fanno registrare un aumento dell'1,1%. Rimane molto grande il divario del valore della produzione per professional tra le micro e le grandi società di consulenza: le prime si attestano in media poco al di sopra dei 61 mila euro, mentre le grandi società di consulenza superano i 163 mila euro di valore della produzione per professional. Le piccole società hanno valori comparabili a quelli delle micro (quasi 70 mila rispetto a 61 mila), mentre le medie società di consulenza si trovano in una situazione intermedia (circa 119 mila euro). Le rilevazioni per il 2023 indicano un ulteriore lieve calo della produttività a livello Italia (-0,2%), pur a fronte di un suo aumento nel segmento delle grandi imprese (+0,3%). Le previsioni per il 2023 indicano un ulteriore lieve calo della produttività a livello Italia (-0,2%), pur a fronte di un suo aumento nel segmento delle grandi imprese (+0,3%). OSSERVATORIO SUL MANAGEMENT CONSULTING IN ITALIA Rapporto annuale 2022 – 2023 In collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

^{xx} In pianta organica risulta essere presente anche una ulteriore figura dirigenziale, allo stato in aspettativa non retribuita. Pertanto, non si è proceduto ad una valorizzazione economica.

^{xxi} In particolare, trova applicazione la seguente contrattualistica: per i impiegati e quadri - CCNL "Commercio e Servizi" Accordo del 07/12/2012 Confcommercio, Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltuuc-Uil; per i Dirigenti - CCNL "Dirigenti delle aziende del Commercio e Servizi" 31/07/2013; per la comunicazione - Contratto nazionale di lavoro giornalistico FIEG FNSI del 24/06/2014. In via analogica, laddove compatibile, potrà trovare applicazione Contratto Collettivo Integrativo (C.C.I.) della FONDAZIONE IFEL del 8/07/2008 e Accordo ad integrazione per anno 2018 del 13/12/2017

^{xxii} Il costo teorico assunzione riportato rappresenta un costo indicativo su 14 mensilità, così calcolato: retribuzione tabellare per ciascuna categoria, valore medio trattamento accessorio, oneri riflessi, IRAP, etc.

^{xxiii} La Fondazione IFEL Campania, sin dalla sua costituzione ha sempre realizzato avanzi di gestione. A tal riguardo, si segnala come la dotazione del Patrimonio netto risalente all'ultimo bilancio consuntivo approvato (annualità 2024) risulti essere pari ad euro 1.992.839 al 31/12/2024.

^{xxiv} L'eventuale procedura di dismissione delle attrezzature ritenute obsolete per la Fondazione, potrà avvenire sia attraverso una cessione ai titolari di contratti di comodato d'uso delle stesse, ad un valore da definire tenendo conto del valore di ammortamento residuo e del valore di mercato, sia attraverso la cessione a titolo gratuito di apparecchiature elettriche ed elettroniche a: istituti scolastici statali, Istituti scolastici paritari degli enti locali, ai sensi dell'art. 1, comma 1-2 della L. n. 62/2000 e paritari privati, determinati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. n. 62/2000; enti Locali; organismi di volontariato iscritti negli appositi registri operanti in Italia ed all'estero per scopi umanitari; enti ed associazioni no-profit, quali Onlus, Pro Loco, enti di promozione sociale iscritte Registro regionale (Regione Campania) delle persone giuridiche di cui all'art. 7 comma 1 del D.P.R. n. 361/2000, pubblicato sul sito ufficiale della Regione Campania; altri enti senza scopo di lucro e che perseguono finalità di solidarietà sociale.

^{xxv} L'EBIT è utilizzato per ottenere il ROI (Return on investment, dato da EBIT/Capitale Investito Netto), espressione, appunto, della redditività dei capitali complessivamente investiti, a prescindere dalla loro provenienza.

^{xxvi} L'EBITDA fornisce una misura il più oggettiva possibile della ricchezza generabile attraverso la gestione operativa, isolando gli effetti di una componente che è frequentemente oggetto di politiche di bilancio, ovvero le immobilizzazioni.

^{xxvii} Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità e costituisce la differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti.

^{xxviii} È una grandezza sintetica utile alla valutazione dell'attitudine dell'impresa a soddisfare impegni finanziari di breve termine mediante l'utilizzazione della parte di capitale circolante lordo formata da crediti e disponibilità immediate. Il quoziente standard di tesoreria dovrebbe essere, secondo la prassi internazionale, almeno pari ad uno.

^{xxix} I valori di riferimento dell'Acid Test: Ottimo > 1,01-1,20; Buono 0,90-1; Sufficiente 0,80-0,90; Critico < 0,70-.

^{xxx} L'oggetto delle riunioni attiene ai seguenti punti: 1) stato di presentazione dei SAL; 2) analisi trend finanziario e ricognizione stato incassi fatture presentate; 3) analisi scostamento impegni/budget 2024 per ogni singola commessa; 4) eventuale proposta di acquisto o risorse professionali da contrattualizzare; 5) varie ed eventuali; 6) modifiche alla progettazione.

^{xxxi} L'allegato 1 mette a confronto gli impegni assunti alla data dalla Fondazione (sia per i costi del personale e che per i costi diretti delle commesse) per ognuna delle commesse previste nel Bilancio di Previsione 2025, con dettaglio della percentuale di avanzamento e del residuo da impegnare rispetto al budget approvato nel Bilancio previsionale 2025; l'allegato 2 mette a confronto gli impegni assunti alla data dalla Fondazione per tutte le voci di costo non direttamente imputabili alle commesse (costi generali) previste nel Bilancio di Previsione 2025, con dettaglio della percentuale di avanzamento e del residuo da impegnare rispetto al budget approvato nel Bilancio previsionale 2025; l'allegato 3 riepiloga le fatture e note di debito emesse dal 1° gennaio alla data di redazione del documento, con dettaglio degli incassi realizzate e ancora da realizzare.

^{xxxii} Il Decreto Legislativo n. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un nuovo regime di "responsabilità" a carico degli enti, la "responsabilità amministrativa", derivante dalla commissione o dal tentativo di commissione, di determinate fattispecie di reato, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, disponendo la facoltà dell'Ente di adottare ed attuare specifici modelli di organizzazione, gestione e controllo, atti a prevenire e sanzionare la commissione dei reati.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Gaetano PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
110	08/09/2026	204	05	00

Oggetto:

***UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II CORSI DI LAUREA TRIENNALE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE ANNO ACCADEMICO 2026 2027.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che il 3° comma dell'art. 6 del D.lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;
- b) che con Deliberazione n. 88 del 28/02/2023 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;
- c) che l'art. 14 di detto Protocollo d'Intesa dal titolo "Durata del Protocollo d'Intesa - Attivazione Corsi di Laurea e sedi", prevede che: il Protocollo d'intesa ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel quinquennio. Alla scadenza del protocollo è consentita una proroga tecnica nelle more della sottoscrizione di un nuovo atto ovvero una conferma espressa del protocollo.
Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi di Laurea da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, saranno per ciascun anno accademico individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del competente Dirigente Regionale, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Napoli Federico II e la Regione Campania, che provvederà preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attivazione presso le proprie sedi dei Corsi di laurea assumendone gli oneri previsti;
- d) che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di cinque anni, è stato regolarmente sottoscritto nei modi di legge con il *numero di repertorio n.12 del 30/03/2023*;

RIVELATO

- a) che il M.U.R., con propri decreti nn. 1014 del 06/08/2026 e 1017 del 07/08/2026 ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2026/2027”;
- b) che l'Università degli Studi di Napoli “Federico II” con nota prot. n. 0104332 del 04/08/2026 ha trasmesso la propria proposta di attivazione di corsi di laurea delle professioni sanitarie 2026/2027 nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal M.U.R. con propri provvedimenti;

VISTE

- a) le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
 - o I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
 - o il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
 - o la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;
 - o il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;
 - o l'Ateneo con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO di dover provvedere a quanto previsto dall' art. 14 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2026/2027 nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 88 del 28/02/2023;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 12 del 30/03/2023;
- la nota dell'Università degli Studi di Napoli Federico II prot. n. 0104332 del 04/08/2026;
- i Decreti del M.U.R., nn. 1014 del 06/08/2026 e 1017 del 07/08/2026.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" da attivare per l'anno accademico 2026/2027, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

Corso di Laurea	ISCRIVIBILI a.a. 2026-2027
Infermieristica	510
Federico II	238
ASL NA1	30
AORN Cardarelli	40
I.R.C.C.S Pascale (c/o PO Ascalesi)	32
ASL Benevento (Corso Replica dall'a.a. 2026/27)	30
A.O. San Pio Benevento (Corso Replica dall'a.a. 2026/27)	50
Asl Na 2 Nord Frattaminore (Corso Replica dall'a.a. 2026/27)	50
Asl Na3 Sud Nola (Corso Replica dall'a.a. 2026/27)	40

Ostetricia	60
Federico II	45
A.O. San Pio Benevento	15

Fisioterapia	85
Federico II	55
AO Colli (Monaldi)	15
A.O. San Pio Benevento	15

Tecniche di Laboratorio Biomedico	55
Federico II	25
IRCCS Pascale (P.O. Ascalesi)	15
AO Colli (Cotugno)	15

Tecniche di Radiologia medica per immagini e radioterapia	70
Federico II	40
IRCCS Synlab SDN	15
IRCCS Pascale (P.O. Ascalesi)	15

2. di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
3. di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Gaetano Patrone

Gaetano PATRONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Gaetano PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
111	08/09/2026	204	05	00

Oggetto:

***UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SALERNO CORSI DI LAUREA TRIENNALE DELLE
PROFESSIONI SANITARIE ANNO ACCADEMICO 2026 - 2027***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che il 3° comma dell'art. 6 del D.lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;
- b) che con Deliberazione n. 87 del 28/02/2023 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;
- c) che l'art. 14 di detto Protocollo d'Intesa dal Titolo "Durata e Attivazione Corsi di Laurea", prevede che: il Protocollo d'intesa ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel quinquennio.
Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi di Laurea da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, saranno per ciascun anno accademico individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del competente Dirigente Regionale, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi di Salerno e la Regione Campania, che provvederà preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attivazione presso le proprie sedi dei Corsi di laurea assumendone gli oneri previsti di cui all'art. 11 del citato protocollo;
- d) che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di cinque anni, è stato sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio n. 14 del 30/03/2023;

RIVELATO

- a) che il MUR, con propri decreti nn. 1014 del 06/08/2026 e 1017 del 07/08/2026 ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2026/2027";
- b) che l'Università degli Studi di Salerno con propria nota protocollo 2026-UNSACLE-0653470 del 05/08/2026 ha trasmesso la propria proposta di attivazione dei corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal M.U.R. con propri provvedimenti;

VISTE

- a) le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
 - I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
 - il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
 - la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;

- il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;
- l'Ateneo/i con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO di dover provvedere a quanto previsto dall'art. 14 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno, procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2026/2027, nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 87 del 28/02/2023;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio 14 del 30/03/2023;
- la proposta di attivazione dell'Università degli Studi di Salerno protocollo 2026-UNSACLE-0653470 del 05/08/2026 per i corsi di laurea delle professioni sanitarie;
- i Decreti del M.U.R., nn. 1014 del 06/08/2026 e 1017 del 07/08/2026.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi di Salerno da attivare per l'anno accademico 2026/2027, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

L/SNT1 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie Infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica			
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie/sede didattica	Sede di tirocinio	Posti distinti per sede di tirocinio*	Posti disponibili per il Corso di Laurea *
INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) sede didattica Campus Universitario Baronissi	Sedi di Tirocinio per gli studenti che optano per la sede Didattica di Baronissi		78
	POLLA (A.S.L. SALERNO)	26	
	VALLO DELLA LUCANIA (A.S.L. SALERNO)	26	

	NOCERA INFERIORE (A.S.L. SALERNO)	26	
INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere - corso replica) Sede didattica A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona	SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona)	75	75
OSTETRICA (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) Sede didattica A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona	SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona)	35	
L/SNT2 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della Riabilitazione			
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie/sede didattica	Sedi di tirocinio	Posti distinti per sede di tirocinio *	Posti disponibili per il Corso di Laurea *
FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) Sede didattica Campus Universitario Baronissi	(A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona)	30	50
	SALERNO (A.S.L. SALERNO)	20	

L/SNT3 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche (area tecnico-assistenziali)		
Corso di Laurea delle Professioni Sanitarie/sede didattica	Sede di tirocinio	Posti disponibili *
TECNICHE di RADIOLOGIA, per IMMAGINI e RADIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) Sede didattica A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona	SALERNO (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)	25
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico) Sede Didattica Campus universitario Baronissi	Sede Didattica Baronissi (Campus universitario) Sede di Tirocinio (A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona)	35

- di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Salerno e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Salerno;
- di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata "Amministrazione Trasparente" – Casa di Vetro per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- Dott. Gaetano Patrone -

Gaetano PATRONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Gaetano PATRONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
112	08/09/2026	204	05	00

Oggetto:

***UNIVERSITA DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI CORSI DI LAUREA
TRIENNALE DELLE PROFESSIONI SANITARIE ANNO ACCADEMICO 2026 2027***

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;
- b) che con Deliberazione n. 86 del 28/02/2023 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per l'attivazione dei corsi di laurea di ambito sanitario, ai sensi dell'art. 3 della Legge 19.11.1990 n. 341 e comma 3, art. 6 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e ss. mm. e ii. per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;
- c) che l'art. 13 di detto Protocollo d'Intesa, dal Titolo "Durata e attivazione Corsi di Laurea", prevede che: Il presente Protocollo d'intesa ha durata quinquennale dalla data di sottoscrizione ed esplica i suoi effetti per tutta la durata dei Corsi di Laurea attivati nel quinquennio. Alla scadenza del protocollo è consentita una proroga tecnica nelle more della sottoscrizione di un nuovo atto, ovvero una conferma espressa del protocollo. Il numero degli allievi iscrivibili e la tipologia dei Corsi di Laurea da attivare, nonché le sedi di svolgimento degli stessi, saranno per ciascun anno accademico individuati, rispettivamente con decreto interministeriale e con Decreto del competente Dirigente Regionale, a seguito di corrispondenza tra l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e la Regione Campania, che provvederà preventivamente ad acquisire il formale impegno da parte delle A.S.L./A.O./I.R.C.C.S. all'attivazione presso le proprie sedi dei corsi di laurea assumendone gli oneri previsti";
- d) che il suddetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, avente la durata di cinque anni, è stato regolarmente sottoscritto nei modi di legge con il numero di repertorio n. 13 del 30/03/2023;

RIVELATO

- a) che il M.U.R., con proprio decreto n. 1014 del 06/058/2026 e 1017 del 07/08/2026 ha proceduto alla definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie a.a. 2026/2027";
- b) che l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" con propria nota protocollo n. 2026-UNA2CLE-0123792 del 29/07/20265 ha trasmesso la propria proposta di attivazione di corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché la suddivisione fra le sedi centrali e periferiche dei posti attribuiti dal M.U.R. con propri provvedimenti;

VISTE

- a) le note con cui i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli I.R.C.C.S. le cui strutture sono state individuate quali sedi decentrate dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, attestano:
 - o I profili professionali per i quali hanno disponibilità ad ospitare corsi di laurea in sede decentrata;
 - o il possesso per ciascuna delle strutture messe a disposizione dei requisiti previsti dal Decreto Interministeriale 24/9/97;
 - o la disponibilità ad assumere a proprio carico l'onere finanziario derivante dall'attivazione e gestione dei corsi in questione;

- o il numero massimo di posti per i quali hanno capacità di ospitare le sedi decentrate in questione;
- o l'Ateneo con cui intendono attivare ciascuno dei corsi di laurea per i quali è stata dichiarata la disponibilità;

RITENUTO di dover provvedere a quanto previsto dall' art. 13 del predetto Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", procedendo all'individuazione delle sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie da attivare per l'anno accademico 2025/2026, nonché del numero di allievi da assegnare a ciascuna delle sedi in questione;

VISTI:

- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- la D.G.R.C. n. 539 del 10/10/2016;
- il DPGR n. 3 del 03/01/2020 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 10 Personale del SSR al Dott. Gaetano Patrone;
- la Deliberazione n. 86 del 28/03/2023;
- il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" per la formazione di laureandi dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie, sottoscritto nei modi di legge il numero di repertorio 13 del 30/03/2023
- la nota dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli protocollo n. 2026-UNA2CLE-0123792 del 29/07/20265;
- i Decreti del M.U.R. n. 1014 del 06/058/2026 e 1017 del 07/08/2026.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.Lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere all'individuazione delle sottoelencate sedi decentrate dei corsi di Laurea delle professioni sanitarie dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" da attivare per l'anno accademico 2026/2027, nonché del numero di allievi da assegnare alle sedi in questione a fianco di ciascuna indicato:

CORSO DI STUDIO	POTENZIALE FORMATIVO – Numero Posti disponibili –
-----------------	--

Infermieristica (classe L/SNT1)	540 di cui Sede Napoli: • Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 105; • A.O. dei Colli n. 75; • ASL Napoli 1 Centro n. 65; • ASL Napoli 2 Nord Caivano n. 30; Sede Avellino: • A.O. Moscati n. 105; • ASL AV Grottaminarda n. 60; Sede Caserta: • A.O. S. Anna e San Sebastiano n. 40; • ASL CE Aversa n. 60;
Nursing (Infermieristica in Lingua Inglese) (classe L/SNT1)	20 di cui • n. 10 riservati agli studenti extracomunitari residenti all'estero • n. 10 riservati agli studenti comunitari e non comunitari residenti in Italia)
Infermieristica Pediatrica (classe L/SNT1)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 45
Ostetricia (classe L/SNT1)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 45
Fisioterapia (classe L/SNT2)	100 di cui: Sede Napoli: • Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 47; Sede Avellino: • A.O. Moscati n. 15; • ASL AV Sant'Angelo dei Lombardi n. 38
Logopedia (classe L/SNT2)	60 di cui: Sede Napoli: • Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 30 Sede Avellino: • ASL AV Grottaminarda n. 30
Ortottica ed assistenza oftalmologica (classe L/SNT2)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 18
Terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (classe L/SNT2)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 60
Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (classe L/SNT2)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 20
Igiene dentale (classe L/SNT3)	Università degli studi della Campania "L. Vanvitelli" n. 15

Tecniche di laboratorio biomedico (classe L/SNT3)	60 di cui: Sede Napoli: • Università degli studi della Campania “L. Vanvitelli” n. 20; • A.O. Cardarelli n. 15 Sede Benevento: AO San Pio n. 25
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (classe L/SNT3)	80 di cui: Sede Napoli: • Università degli studi della Campania “L. Vanvitelli” n. 26; • A.O. Cardarelli n. 20; Sede Caserta: • A.O. S. Anna e San Sebastiano n. 20 Sede Avellino: • A.O. Moscati n. 14
Tecniche della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe L/SNT4)	Università degli studi della Campania “L. Vanvitelli” n. 20
Assistenza Sanitaria (classe L/SNT4)	Università degli studi della Campania “L. Vanvitelli” n. 35
Scienze Infermieristiche/Ostetriche (classe LM/SNT1)	Università degli studi della Campania “L. Vanvitelli” n. 65
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie (classe LM/SNT2)	Università degli studi della Campania “L. Vanvitelli” n. 30

- a) di trasmettere il presente provvedimento al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli” e al Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- c) di trasmettere il presente provvedimento, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., al portale istituzionale per la pubblicazione sul sito nella sezione dedicata “Amministrazione Trasparente” – Casa di Vetro per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Gaetano Patrone

Gaetano PATRONE
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Ugo TRAMA
Pietro BUONO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
295	04/09/2026	204	00	00

Oggetto:

***Adozione Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale per la malattia dell'Epidermolisi
Bollosa Ereditaria Codice RN0570***

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con D.M. 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il “Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n°124”;
- b. che il citato D.M. n° 279/01 all’art. 2, comma 1 prevede:
 - l’istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l’informazione e la formazione, ridurre l’onere che grava sui malati e sulle famiglie.
 - che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati, preferibilmente ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche.
 - che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per i gruppi di malattie o per le malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l’emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;
- c. che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 190 del 24/5/2011 ha approvato l’istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;
- d. con il D.C.A. n. 48/2017 è stato approvato il Primo Piano Regionale per le Malattie Rare ed il Documento Percorso Diagnostico Assistenziale generale comune a tutte le patologie rare (All.1);
- e. con D.G.R.C. n. 556 del 10/10/2023 è stato Recepito l’Accordo Stato – Regioni del 24 maggio 2023 relativo al “Piano Nazionale per le Malattie Rare 2023-2026”;
- f. con la D.G.R.C. n.29/2024 è stato approvato il Piano Regionale per le malattie rare 2023-2026 e il Documento di Riordino della Rete Regionale delle Malattie Rare;
- g. con la D.G.R.C. n.13/2025 è stata rimodulata la rete campana delle Malattie Rare alla luce delle Osservazioni Ministeriali;
- h. che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 459 dell’11/7/2025 e con D.G.R. n. 204 del 03/10/2025 ha integrato e modificato la composizione del suddetto Gruppo Tecnico di lavoro costituito da Esperti in Malattie Rare;

PRESO ATTO che:

- a) il D.C.A. n.48/2017 e ss.mm.ii, ha stabilito che il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, in accordo con il Centro di Coordinamento Regionale e la Direzione Generale Tutela della Salute, potesse proporre prioritariamente nuovi modelli assistenziali intra e interaziendali;
- b) il D.C.A. n. 48/2017 e ss.mm.ii. ha, altresì, disposto che sarebbero stati identificati gruppi di lavoro, per definire protocolli condivisi relativamente ai percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per le malattie rare, costituiti da personale operante presso il Centro di Coordinamento Regionale, personale operante

presso i presidi della rete regionale coinvolti nell'assistenza alla specifica malattia, da operatori delle aziende sanitarie locali, sia presso gli ospedali che nei distretti, e da una rappresentanza di pediatri di famiglia, medici di medicina generale e di associazioni di malati rari specifiche per la patologia in esame;

c) con il successivo D.C.A. n.61/2018 ad integrazione del Percorso Diagnostico Assistenziale del paziente raro di cui al DCA n. 48/2017, è stato approvato il Documento integrativo al Percorso Diagnostico Assistenziale del Paziente Raro (All.1);

CONSIDERATO che:

a) il Gruppo Tecnico di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania, con il Centro di Coordinamento Regionale e la Direzione Generale Tutela della Salute, ha ritenuto di procedere alla elaborazione del Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la seguente malattia:

- EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA CODICE RN0570 in Regione Campania.

b) alla stesura del documento *“Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA”* hanno partecipato i gruppi di lavoro costituiti, ai sensi del DCA 48/17, da personale operante presso il Centro di Coordinamento Regionale, personale operante presso i presidi della rete regionale coinvolti nell'assistenza alla specifica malattia, da operatori delle aziende sanitarie locali, sia presso gli ospedali che nei distretti, e da una rappresentanza di pediatri di famiglia, medici di medicina generale e di associazioni di malati rari specifiche per la patologia in esame;

c) che nella definizione del *“Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA”* è stato pienamente rispettato quanto stabilito con D.C.A n. 32 del 25/3/2019 che approva il “Documento tecnico di indirizzo sulla metodologia di stesura dei PDTA in Regione Campania” e con la D.G.R. 356 del 9/07/2026 che approva, modifica e aggiorna i documenti allegati al D.C.A. n. 32/2019;

d) che il documento *“Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA”*, “è stato preventivamente condiviso con le Direzioni aziendali dei presidi della rete e delle ASL con nota prot. N.0689992/2026 del 07/08/2026.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere:

- a) all'adozione del *“Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l'EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA”* che è allegato al presente Decreto (Allegato 1) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;

VISTO

- a) il DM 18 maggio 2001, n° 279 *“Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124”*;
- b) il DPCM del 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;
- c) il DCA n. 34 del 18/5/2016;
- d) il DCA n. 48 del 27/10/2017;

- e) il DCA n.61 del 5/7/2018;
- f) il DCA n.32 del 25/3/2019;
- g) la DGRC n. 29 del 25/1/2024;
- h) la DGRC n.13 del 16/1/2025;
- i) la DGRC n. 356 del 9/07/2026;
- j) il Documento “*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la malattia dell’EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA*” approvato nella seduta del 5 agosto 2026 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Assistenza Territoriale

per quanto sopra esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di adottare il Documento “*Percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per l’EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA*” CODICE RN0570, in Regione Campania, approvato nella seduta del 5 agosto 2026 dal Gruppo di Esperti in Malattie Rare, che è allegato al presente Decreto (ALLEGATO 1) e che ne forma parte sostanziale ed integrante;
2. di inviare il presente decreto a tutte le Aziende Sanitarie della Regione Campania, ai Presidi di riferimento Regionale delle Malattie Rare, nonché al BURC e alla Casa di Vetro per tutti gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza.

Reggente Ugo TRAMA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale

EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA

Malattia Rara

CODICE

RN0570

Versione 3 del 04/09/2026

*Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

INDICE

1. EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA: DATI EPIDEMIOLOGICI, ETIOPATOGENETICI E CLINICI.....	3
2. OBIETTIVI DEL PDTA.....	6
3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI.....	7
4. PERCORSO DIAGNOSTICO, CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO.....	8
5. PERCORSO TERAPEUTICO.....	12
6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA/URGENZA.....	13
7. TELEMEDICINA.....	14
8. TRANSIZIONE.....	15
9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA.....	15
10. ESENZIONE.....	16
11. ANALISI DELLE CRITICITA' E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA.....	16
12. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PDTA EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA.....	17
13. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA.....	19
14. BIBLIOGRAFIA.....	20
15. SITOGRAFIA.....	20
ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE (PDR)-CENTRI CERTIFICATORI	
ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA	

1. EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA: DATI EPIDEMIOLOGICI, ETIOPATOGENETICI E CLINICI

DEFINIZIONE

Le epidermolisi bollose ereditarie (EBE) costituiscono un ampio gruppo di patologie genetiche della cute, caratterizzate da una fragilità della stessa che porta alla formazione di bolle ed erosioni cutanee, talvolta anche con interessamento delle mucose. Altre manifestazioni comprendono la presenza di alterazioni ungueali (distrofia o assenza della matrice ungueale), milia, cheratodermia palmo plantare, fotosensibilità, poichilodermia, cicatrici e aplasia cutanea. Manifestazioni extracutanee associate sono alopecia; erosioni delle mucose orofaringee, esofago, laringe, ano; anomalie del tratto digerente (atresia del piloro o stenosi esofagea acquisita); erosioni congiuntivali e corneali; coinvolgimento di altri organi (es. reni, muscoli). Le EBE si manifestano alla nascita o nella prima infanzia. L'espressività clinica è variabile da forme moderate o gravi fino a forme incompatibili con la vita.

Le EBE si suddividono in quattro gruppi principali (Tab.1):

1. EB semplice o epidermolitica (SEB) con bolle intraepidermiche o erosioni spontanee o da traumi;
2. EB giunzionale (JEB) con bolle nella lamina lucida al di sopra della giunzione derma-epidermide;
3. EB distrofica o dermolitica (DEB) con bolle subepidermiche. Soltanto in questo gruppo le bolle e le erosioni danno esiti cicatriziali (scarring);
4. Kindler EB.

EPIDEMIOLOGIA

La prevalenza stimata è di circa 1,9 casi/100.000 abitanti.

In Campania, sulla base di una popolazione di 5.568.703 (Dati ISTAT al 1° gennaio 2026) si stima la presenza di circa 106 casi con questa condizione. Nel Registro Malattie Rare della Regione Campania sono presenti in totale 82 casi certificati e residenti in Campania di Epidermolisi Bollosa.

ETIOLOGIA

Le epidermolisi bollose ereditarie costituiscono un gruppo di malattie cutanee ad espressività clinica variabile per gravità e distribuzione delle lesioni (localizzate o generalizzate).

PDTA EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA REGIONE CAMPANIA

Le EBE mostrano una notevole eterogeneità genetica sia per le modalità di trasmissione ereditaria, autosomica dominante (nella maggior parte dei casi) ed autosomica recessiva, sia per l'eterogeneità di locus (geni diversi causa della stessa condizione), che per l'eterogeneità allelica (lo stesso gene causa di condizioni diverse).

Tipi classici di EB in base al livello della lesione cutanea	Tipi di EB	Ereditarietà	Geni	Proteine
Intraepidermico	EB simplex	Autosomica Dominante	KRT5, KRT14 PLEC KLHL24	Keratina5, Keratina14 Plectina Kelch-like24
		Autosomica Recessiva	KRT5, KRT14 DST PLEC EXPH5 CD151 (TSPAN24)	Keratina5, Keratina14 Distonina (Ag Pemfigoide bolloso, BPAG1) Plectina Exofillina5 (Slac2.b) Antigene CD151 (tetraspasmina24)
Giunzionale	EB giunzionale	Autosomica Recessiva	LAMA3, LAMB3, LAMC2 COL17A1 ITGA6, ITGB4, ITGA3	Laminine 332 CollagenoXVII Integrina A6 Integrina B4 Integrina A3
Intradermico	EB distrofica	Autosomica Dominante	COL7A1	Collageno VII
		Autosomica Recessiva	COL7A1	Collageno VII
Misto	EB Kindler	Autosomica recessiva	FERMT1 (KIND1)	Fermitina1 (kindlina1)

Tabella 1. *Classificazione dell'Epidermolisi Bollosa Ereditaria*

DIAGNOSI-DIAGNOSI DIFFERENZIALE

La diagnosi necessita in primis della valutazione clinica e dei dati anamnestici riguardanti i familiari. Per un corretto inquadramento diagnostico si effettua la biopsia cutanea con indagini istologiche, immunoistochimiche ed immunofluorescenza. Ad integrazione anche la Microscopia Elettronica ove possibile.

Infine, si effettuano i test genetici per la diagnosi etiologica di conferma, necessaria per il counselling genetico alla famiglia.

Nella diagnosi differenziale è importante considerare le altre condizioni di fragilità della cute (vedi tab. 2), le malattie bollose di origine infettiva (es. impetigine bollosa) o altre forme genetiche (es. eritrodermia ittisiiforme bolloso congenito), ma anche infezioni erpetiche neonatali.

Cleavage cute	Condizione	Ereditarietà	Geni	Proteine target
Disordini di Peeling cute Intraepidermici	Disordini di peeling cute	Autosomica Recessiva	TGM5 CSTA CTSB SERPINB8 FLG2 CDSN CAST DSG1 SPINK5	Transglutaminasi5 Cistatina A Cistatina B Inib8B Serpina proteasi Filaggrina 2 Corneodesmosina Calpastatina Desmogleina1 LEKTI
Disordini erosivi Intraepidermici	Disordini fragilità erosiva cute	Autosomica Recessiva	DSP JUP PKP1 DSC3 DSG3	Desmoplakina Plakog/obina P/acofilina1 Desmocollina3 Desmogleina3
Disordini ipercheratosici con fragilità cutanea Intraepidermici	Ittiosi cheratinopatiche Pachionichia congenita	Autosomica dominante Autosomica Recessiva Autosomica dominante	KRT1, KRT10, KRT2 KRT10 KRT6A, KRT68, KRT6C BRT16, KRT17	Cheratina1,10, 2 Cheratina10 Cheratina 6A, 6B, 6C Cheratina16,17
Disordini Connettivo con fragilità della cute Intradermici	Sindromi con fragilità cutanea da anomalia del connettivo	Autosomica Recessiva	PLOD3	Lisil-idrossilasi3

Tabella 2. Altre condizioni con fragilità della cute

2. OBIETTIVI DEL PDTA

Gli obiettivi del PDTA per la patologia comprendono gli obiettivi segnalati dalle linee guida europee:

- Definire il percorso diagnostico
- Garantire una diagnosi precoce
- Valutare i fattori di rischio, i fattori di severità
- Valutare l'iniziale condizione clinica della patologia, il suo stato ed eventuali complicanze, in base agli esiti dei principali esami diagnostici
- Specificare il tipo di coinvolgimento multisistemico e le potenziali comorbidità
- Valutare la possibilità di un'indagine molecolare per un inquadramento genetico ai fini di una accurata diagnosi e prognosi
- Indicare le terapie farmacologiche e le modalità di accesso alle stesse
- Garantire una gestione appropriata del percorso assistenziale in toto del paziente.

Quest'ultimo aspetto clinico - assistenziale è fondamentale in un'ottica di appropriatezza, gestione del rischio ed efficienza di utilizzo delle risorse, e si realizza attraverso la:

- ✓ valutazione e classificazione clinica delle EBE in base all'età di esordio e alle caratteristiche cliniche;
- ✓ riduzione dello stress da ospedalizzazione ed orientamento del paziente pediatrico e non, e dei suoi familiari;
- ✓ ottimizzazione della relazione Ospedale -Territorio sviluppando e potenziando in rete i diversi servizi già esistenti, favorendo l'assistenza a domicilio e la possibilità di un ricovero facilitato in caso di riacutizzazione o di necessità di intervento specialistico;
- ✓ definizione di criteri di appropriatezza, efficacia ed efficienza nella gestione delle consulenze specialistiche necessarie quali: Neonatologica, Dermatologica, Genetica Medica, Pediatrica, Neurologica, Gastroenterologica, Cardiologica, Pneumologica, Nutrizionale, Chirurgia plastica.

Agli obiettivi sopra elencati si associano gli obiettivi della stesura dei PDTA come da allegato A del Decreto n. 32 del 25/03/2019 Regione Campania:

1. Eliminare o quantomeno contenere la variabilità non necessaria sia nella fase diagnostica che terapeutica, che può determinare inappropriatezza nell'offerta assistenziale;
2. Assicurare la continuità, il coordinamento dell'assistenza, la riconciliazione terapeutica;
3. Ridurre al minimo i rischi per i pazienti;
4. Migliorare gli esiti delle cure;

5. Eliminare il più possibile ritardi e sprechi.

3. ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI BISOGNI

Dato il numero di pazienti e date le possibili sequele legate alla patologia, è indispensabile:

1. Creare una rete tra tutti gli operatori coinvolti: medici di famiglia/pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali del territorio, strutture ospedaliere delle ASL e Presidi di riferimento della Rete Regionale Malattie Rare (PDR). Poiché vi è la necessità di specifici esami di laboratorio per la diagnosi, di certificazione da parte di personale e organismi competenti nonché di un piano terapeutico adatto alle condizioni cliniche generali del paziente è opportuno favorire un'iniziale convergenza dal territorio verso le unità operative dedicate delle strutture ospedaliere: gli specialisti del territorio, i pediatri di libera scelta (PLS) e i medici di medicina generale (MMG) potranno mettersi in contatto con i PDR riportati nell'Allegato A, i cui riferimenti sono elencati nel sito dedicato del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania

(www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania, www.malattierarecampania.it).

Nei PDR è prevista la presenza di personale dedicato al coordinamento dei passaggi diagnostico-terapeutici per l'inquadramento del paziente (*disease manager*). I nominativi dei disease manager sono consultabili nel sito sopra riportato.

Inoltre, sarà cura del disease manager informare e aggiornare il PLS o il MMG nonché lo specialista del territorio che ha indirizzato il paziente alla struttura.

2. Garantire un approccio multidisciplinare, coinvolgendo professionisti di ambiti specialistici diversi. Ogni PDR conta su un team multidisciplinare, i cui componenti gestiscono gli aspetti diagnostici (es. esami istologici, radiologici) e terapeutici a seconda del quadro clinico del singolo paziente (es. presenza di comorbidità, complicanze, supporto psicologico), nonché gli aspetti legati alla fase di transizione, al fine di garantire appropriata ed adeguata governance del paziente dalla fase pediatrica a quella adulta.
3. Fornire al paziente un percorso strutturato per i successivi follow-up. Nel PDR, il disease manager si occuperà di informare il paziente sui successivi passaggi diagnostici e/o terapeutici da eseguire, di contattare, se necessario, i professionisti del team multidisciplinare, di mantenere i contatti con gli specialisti del territorio, i pediatri di libera scelta e i medici di medicina generale.
4. Migliorare i rapporti con le associazioni dei pazienti al fine di diffondere il PDTA in maniera

capillare, informando il maggior numero di persone possibile.

A tal fine si rendono necessarie le seguenti risorse:

1. Risorse logistiche: ambulatori dedicati, indicazioni precise per accedere all'ambulatorio (sia riportate su cartaceo all'interno della struttura stessa che menzionate sul sito web);
2. Risorse tecnologiche: supporto e sistema informatico per la prenotazione e collegamento con il Registro regionale malattie rare per la certificazione del paziente;
3. Risorse umane: personale medico e infermieristico specializzato e dedicato, per ogni presidio della rete, già dipendente a tempo indeterminato dell'Azienda, ovvero da reclutare nell'ambito dei ptfp 2024/2026 già approvati e dei ptfp 2025/2027 in istruttoria.

4. PERCORSO DIAGNOSTICO, CRITERI DI ENTRATA E DI USCITA DEL PAZIENTE PER LA PRESA IN CARICO

PERCORSO DIAGNOSTICO

Il **CASE MANAGER** è rappresentato dal MMG/PLS del paziente che, come riportato dal DCA n. 48 del 27/10/2017 della Regione Campania, sarà informato degli esiti e condividerà con il DISEASE MANAGER i passaggi necessari del processo diagnostico. Il **DISEASE MANAGER** è rappresentato dal dermatologo specialista del PDR di riferimento che si occupa della specifica patologia (Allegato A).

L'iter diagnostico prevede:

1. Prima visita presso il MMG/PLS o il medico specialista (dermatologo) non appartenente al PDR che, valutando anamnesticamente o clinicamente il paziente, rilevano la presenza di bolle ed erosioni cutanee e mucosali con l'eventuale associazione di alterazioni ungueali (distrofia o assenza delle stesse), milia, cheratodermia palmo plantare, fotosensibilità, poichilodermia, cicatrici e aplasia cutanea, oppure accesso al Pronto Soccorso per paziente con aggravamento o sovra infezioni di tali condizioni. A seconda del risultato della valutazione clinica, gli stessi inviano il paziente al PDR per sospetto di patologia rara.
2. Previo contatto del MMG/PLS, dello specialista o del referente di Pronto Soccorso che ha posto il sospetto di malattia, il paziente accede al PDR con visita specialistica. Se confermato il sospetto di malattia rara, attraverso valutazione anamnestica e clinica del paziente, lo specialista del PDR prescrive le indagini atte alla conferma/esclusione della

diagnosi e management del paziente come da PDTA con codice R99.

3. Il disease manager provvederà a:

indirizzare il paziente ad eseguire esami diagnostici:

A. Istopatologici: la biopsia cutanea per indagine istologica, immunoistochimica; immuno-fluorescenza diretta e Microscopia Elettronica. Per i pazienti con JEB e DEB si tratta di indagini indispensabili per valutare la presenza di carcinomi squamocellulari.

L'analisi immunopatologica su criosezioni consente di individuare il piano di clivaggio e di identificare l'assenza o la riduzione di espressione a livello della giunzione dermo-epidermica della proteina responsabile, utilizzando un pannello di anticorpi che riconoscono proteine implicate nell'adesione dei cheratinociti al sottostante mesenchima o tra i cheratinociti stessi e tecniche di immunofluorescenza diretta o amplificata. Solo in rari casi dubbi è necessario l'esame ultrastrutturale con microscopia elettronica per completare l'inquadramento diagnostico. Entrambi questi tipi di analisi permettono di definire il sito di clivaggio nella cute e quindi poter distinguere tra i diversi tipi di EB ad eccezione della Kindler nella quale determinare il piano di clivaggio non ha valore diagnostico. L'indagine ultrastrutturale, inoltre, permette di evidenziare alterazioni morfologiche quali/quantitative di strutture implicate nell'adesione dermo-epidermica o intercheratinocitaria quali:

- assenza o marcata riduzione dei tonofilamenti di cheratina nei cheratinociti basali nella SEB,
- assenza di fibrille di ancoraggio nella DEB,
- riduzione di numero e alterazioni strutturali degli emidesmosomi praticamente in tutte le forme di JEB,
- riduzione di numero e alterazioni strutturali delle fibrille di ancoraggio, osservabile nella grande maggioranza dei casi di DEB,
- estese duplicazioni della lamina densa della membrana basale cutanea, reperto tipico e precoce della SK.

B. laboratorio: emocromo con formula, azotemia, creatinina, elettroliti, AST, ALT, GGT, bilirubina, FA, QPE, albumina, HBV, HGV, HIV, VES, glicemia, HbA1c, trigliceridi, colesterolo totale e LDL, ANA, esame delle urine, per pazienti di sesso femminile: rHCG); e strumentali:

- Rx transitoesofageo ed EsoGagoGastroDuodenoScopia - EGDS (pazienti affetti da DEB e pazienti affetti da SK) per valutare la presenza e l'entità dell'interessamento esofageo;
- Rx mani (pazienti con DEB o SK) per valutare la presenza della pseudosindattilia;
- MOC DEXA (Mineralometria Ossea Computerizzata Dual PhotonX-ray Absorbimetry) per la misurazione della densitometria ossea ed evidenziare un'eventuale osteopenia o

osteoporosi;

- Ecografia renale, urografia e/o cistoscopia (pazienti affetti da JEB e DEB, sintomatici) per evidenziare eventuali alterazioni renali e/o stenosi ureterali;
- Ecografia cardiaca per evidenziare un'eventuale miocardiopatia dilatativa, valvulopatie o endocarditi.

C. richiedere i test genetici per la conferma della diagnosi clinica e per il counselling familiare presso i Presidi della Rete Regionale di Genetica Clinica e di Laboratorio.

La diagnosi di conferma si effettua mediante sequenziamento di nuova generazione (NGS) su DNA genomico estratto da linfociti da sangue periferico o in casi molto rari e limitati su RNA estratto da sangue intero o materiale biotico cutaneo mediante pannelli multigenici. Con la progressiva diffusione e disponibilità di laboratori dedicati, l'analisi genetica viene effettuata di routine in tutti i pazienti.

La conferma della diagnosi risponde anche ad altre esigenze della consulenza genetica:

- l'accertamento del rischio di ricorrenza della malattia nelle future gravidanze del paziente o di un suo consanguineo (utile in particolare per i casi sporadici di EBE che possono essere trasmessi sia con modalità autosomica dominante che recessiva che consente di pianificare un percorso diagnostico prenatale.

4. Se confermata la diagnosi di malattia rara si procederà a:

- a. Inserire il paziente all'interno del Registro Campano delle MR e rilasciare la certificazione per malattia rara (RN0570);
- b. Contattare gli altri membri del team multidisciplinare per inquadramento specialistico multisistemico;
- c. Definire protocollo di terapia (Allegato B);
- d. Impostare il follow-up.

5. Il paziente, recandosi presso l'ASL di appartenenza ed esibendo copia stampata del certificato rilasciato dal PDR, potrà ottenere il codice di esenzione. I codici di malattia rara garantiscono l'accesso alle prestazioni di assistenza sanitaria, incluse nei livelli essenziali di assistenza, efficaci ed appropriate per il trattamento ed il monitoraggio della malattia dalla quale i pazienti sono affetti e per la prevenzione di ulteriori aggravamenti.

6. Il follow-up potrà essere eseguito presso specialisti appartenenti al PDR o presso specialisti del territorio presenti presso l'ASL di provenienza del paziente.

CRITERI DI ENTRATA: SOSPETTO CLINICO DI EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA

Le EBE si manifestano solitamente alla nascita o nelle fasi precoci di vita, con bolle ed erosioni cutanee e mucosali. Possono essere associate alterazioni ungueali (distrofia o assenza delle stesse), milia, cheratodermia palmo plantare, fotosensibilità, poichilodermia, cicatrici e aplasia cutanea. A tali manifestazioni si possono accompagnare complicazioni principalmente infettive, nutrizionali, digestive e bucco-dentali.

Le EBE devono essere sospettate su basi cliniche (manifestazioni tipiche alla nascita o nei primi anni di vita), e la diagnosi si avvale inoltre dell'anamnesi familiare e personale. In seguito, si esegue biopsia cutanea per esame istologico standard immunoistochimica, oltre al test genetico sul DNA estratto da sangue periferico.

Il paziente, dopo valutazione con sospetto di EBE, viene indirizzato al Presidio della Rete, dove, a seconda della complessità, verrà seguito con una gestione esterna (ambulatoriale) o interna (Day hospital, ove appropriato, o regime di ricovero ordinario) dal team multidisciplinare della struttura.

Il team multidisciplinare comprende i seguenti specialisti:

- dermatologo;
- pediatra/neonatologo;
- gastroenterologo;
- cardiologo;
- pneumologo;
- oculista;
- otorinolaringoiatra;
- odontoiatra;
- nutrizionista;
- endocrinologo;
- diabetologo;
- medico genetista;
- oncologo;
- psicologo;
- chirurgo;
- fisiatra/fisioterapista;
- neuropsichiatra;

- neurologo;
- psichiatra.

Un altro criterio di entrata è costituito dall'aggravamento delle lesioni e/o la comparsa di complicazioni.

CRITERI DI USCITA: STABILIZZAZIONE DEL QUADRO CLINICO

Il paziente completerà il suo percorso di presa in carico presso il PDR in caso di stabilità del quadro clinico. Resta inteso che il paziente è tenuto a seguire il calendario di follow-up stabilito dal disease manager. Il follow-up sarà svolto presso specialisti appartenenti al PDR o presso specialisti del territorio presenti presso l'ASL di provenienza del paziente. In caso di peggioramento del quadro clinico, il paziente entrerà nuovamente nel percorso di presa in carico presso il PDR.

5. PERCORSO TERAPEUTICO

La prevenzione nonché la guarigione delle ferite rappresentano lo scopo principale nel trattamento delle EBE. Le linee guida internazionali confermano l'efficacia di un approccio integrato e personalizzato nella gestione delle ferite da EB, sottolineando la necessità di un trattamento centrato sul paziente, particolarmente per le varianti cliniche a più elevata severità.

Pertanto, risultano essenziali sia un'adeguata valutazione delle stesse (es. superficie corporea interessata, presenza/assenza di erosioni, presenza/assenza di essudato) sia la considerazione di altri fattori quali l'età del paziente, eventuali patologie concomitanti e la forma di EB al fine di poter permettere al clinico di scegliere il trattamento più adatto. È indicato l'utilizzo di medicazioni, l'uso di emollienti e l'uso di disinfettanti cutanei per la pulizia delle ferite per evitare lo sviluppo di sovrainfezioni. Nel caso di ferite con infiammazione persistente, aumento del prurito o evidenza di colonizzazione batterica può essere richiesto l'utilizzo di terapia antibiotica per via topica.

Nel trattamento delle EBE è importante, inoltre, la valutazione e la gestione del dolore per cui vengono maggiormente raccomandati paracetamolo e tramadolo.

Nel corso del 2024, in Italia è stata resa disponibile a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), la prima terapia topica a base di estratto di corteccia di *Betula pendula* Roth, *Betula pubescens* Ehrh. e ibridi di entrambe le specie, specifica per il trattamento di lesioni a

spessore parziale associate a epidermolisi bollosa distrofica nella forma recessiva (RDEB), nei pazienti di età pari o superiore a 6 mesi.

Al momento della stesura del presente documento, è inoltre in corso di valutazione l'autorizzazione AIFA e l'eventuale rimborso a carico del SSN della prima terapia avanzata per il trattamento delle ferite nei pazienti con epidermolisi bollosa distrofica (DEB) con mutazione/i nel gene della catena alfa 1 del collagene di tipo VII (COL7A1), da applicarsi per via cutanea già dalla nascita.

Per il protocollo di terapia si rimanda all'Allegato B.

6. GESTIONE DI EVENTI ACUTI IN EMERGENZA/URGENZA

Data la fragilità di cute e mucose, traumi anche minimi (frizioni o urti) causano la formazione di bolle con conseguenti erosioni e ulcerazioni, nonché un'aumentata suscettibilità alle infezioni. Il dolore è costante ed esacerbato dalle procedure. Il prurito è spesso importante. L'EB può causare numerose complicanze extracutanee, quali difficoltà di deglutizione, stenosi delle alte vie aeree, malnutrizione, anemia, osteopenia/osteoporosi, insufficienza renale, problemi dentari, danni oculari e aumentato rischio di sepsi. Quasi tutte le procedure di emergenza possono essere eseguite, ma è necessario prendere delle precauzioni specifiche. Si possono somministrare farmaci analgesici e ansiolitici.

PROCEDURE/AZIONI DA EVITARE:

- Evitare di far scivolare il paziente, ma utilizzare il metodo "Solleva e posiziona".
- Evitare, per quanto possibile, medicazioni aderenti e cerotti adesivi.
- Evitare lo sfregamento della cute.
- Evitare la frizione durante la manipolazione o la svestizione.

MODALITA' DI CURA RACCOMANDATE

- Rimuovere le medicazioni aderenti mediante spray al silicone o, se non disponibile, bagnandole abbondantemente con acqua.
- Tamponare, non strofinare, durante la pulizia e la disinfezione della cute.
- Lubrificare tutti i dispositivi (termometri, cateteri, cannule, sondini, etc.) ed utilizzare il minimo calibro adeguato di cateteri e sondini.

- Imbottire le aree soggette a traumatismi (es. prima di applicare il manicotto per misurare la pressione arteriosa).
- Utilizzare pulsiossimetri con sensori a clip lubrificati.
- Per eseguire l'ECG, rimuovere gli adesivi dagli elettrodi e fissarli sulla cute con medicazioni non aderenti
- Bucare le bolle utilizzando una lancetta pungidito o un ago ipodermico, e drenare delicatamente senza rimuovere il tetto della bolla.

Secondo le raccomandazioni ERN-Skin (aggiornamento 2024), alcune complicanze richiedono gestione immediata in ambiente ospedaliero:

- *Sepsi o shock settico*: rischio elevato nei lattanti e nelle forme severe; evitare manovre traumatiche sulla cute.
- *Disidratazione grave*: secondaria a perdite cutanee estese o ridotto apporto.
- *Ostruzione delle vie aeree superiori*: per bolle o edema laringeo, richiede intervento esperto per l'intubazione.
- *Impatto del bolo alimentare*: segno di stenosi esofagea, necessaria valutazione endoscopica urgente.
- *Ritenzione urinaria acuta*: dovuta a stenosi uretrale, richiede cateterismo delicato.
- *Emorragia da carcinoma squamocellulare*: gestione emostatica e consulenza oncologica urgente.
- *Erosione corneale acuta*: dolore e fotofobia, richiede valutazione oculistica immediata.

7. TELEMEDICINA

Con la Delibera del 12 gennaio 2021 n. 6, la Giunta Regionale ha definito le "Linee di indirizzo regionali sull'attivazione dei servizi sanitari erogabili a distanza (telemedicina) e impiego nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale Campano".

Con il medesimo provvedimento è stato previsto l'utilizzo della piattaforma SINFONIA, da parte delle Aziende Sanitarie, per tutte le attività (specialità assistenziali e servizi idonei) di Telemedicina in regione, laddove l'indicazione risulti appropriata.

Tale piattaforma non è mai comunque sostitutiva dell'atto medico (visita generale o specialistica).

Nell'applicazione del percorso diagnostico assistenziale specifico per le EBE (codice RN0570) le Aziende sanitarie devono definire ed attivare tutti i servizi appropriati ad una pronta diagnosi, presa in carico, trattamento e prescrizioni terapeutiche, monitoraggio in follow-up del paziente, in coordinamento con la Direzione Generale, il Centro Coordinamento malattie rare e la struttura tecnica-operativa di So.Re.Sa. in coerenza con l'art. 61, comma 1, lettera a) della legge regionale 29 giugno 2021, n. 5.

8. TRANSIZIONE

Come per tutte le malattie croniche a esordio pediatrico e in particolar modo per le condizioni genetiche, uno dei momenti più critici è rappresentato dalla fase della transizione dall'assistenza pediatrica a quella per l'individuo adulto, per la quale deve essere organizzato un adeguato percorso.

Tale percorso va programmato prima del compimento dei 18 anni, avvalendosi di sedute di ambulatorio a cui partecipano in contemporanea sia il team pediatrico, che quello dell'adulto. Nella Regione Campania sono già attivi PDR sia per l'età pediatrica (reparti pediatrici con expertise nelle malattie genetiche dello scheletro e dell'accrescimento), che per l'età adulta (prevalentemente reparti di Genetica Medica).

In aggiunta, relativamente al passaggio per la presa in carico del paziente dal PDR pediatrico al PDR di medicina dell'adulto, limitatamente alle funzioni affidate alla medicina territoriale, va anche programmata una transizione dal PLS al MMG, avvalendosi di sedute ambulatoriali congiunte o del trasferimento delle informazioni relative al paziente. Tale passaggio va supervisionato dal PDR a cui il paziente fa riferimento e l'organizzazione dell'assistenza al paziente deve uniformarsi a quanto già indicato in precedenza dal Disease Manager.

9. INDICATORI SECONDO LA FASE DEL PDTA

Fase1- Prima visita presso il MMG/PLS o specialista (dermatologo) o pronto soccorso:

% esecuzione di visita specialistica secondo le tempistiche del decreto 34, 08/08/2017 Regione Campania, B (Breve): entro 10 gg; D (Differibile): entro 30 gg. (Numero di pazienti con EB diagnosticata dalla struttura/numero di pazienti con sospetto di EB afferenti alla struttura).

Fase 2 - Sospetto clinico: % di pazienti che vengono inviati al PDR, non solo in caso di conferma, ma anche in caso di sospetto della patologia.

Fase 3-Diagnosi: % di pazienti con diagnosi di malattia secondo le linee guida con, al denominatore, numero totale pazienti sospettati al momento della disponibilità del profilo anamnestico e dell'esame istologico.

Fase 4 - Presa in carico: % di pazienti che eseguono visite di follow up in funzione della fase di malattia e verifica della compliance del paziente.

10. ESENZIONE

Il primo accesso del paziente presso il PDR avviene mediante impegnativa del medico curante. Il codice di esenzione per sospetto di malattia rara (R99) può essere attribuito dallo specialista del PDR referente per la patologia dopo visita presso il PDR in caso di sospetto di malattia e quando non sia possibile, al momento della valutazione, certificare la malattia in assenza della conferma della diagnosi o in mancanza di alcuni criteri diagnostici. Una volta soddisfatti i criteri diagnostici, il paziente ottiene la certificazione per malattia rara (RN0570) dallo specialista referente del PDR.

11. ANALISI DELLE CRITICITA' E IDENTIFICAZIONE DEGLI OSTACOLI LOCALI ALL'APPLICAZIONE DEL PDTA

1. Criticità/ostacoli strutturali: carenza di spazi (ambulatori) dedicati;
2. Criticità/ostacoli tecnologici: necessità di maggiori dettagli su supporto informatico (sito web) nell'accesso agli ambulatori per malattie rare e aggiornamento degli stessi; aggiornamento tecnologico delle metodiche diagnostiche e terapeutiche da effettuare presso il PDR;
3. Criticità/ostacoli organizzativi: continua condivisione e aggiornamento tra i medici del territorio e ospedalieri sulle condizioni cliniche del paziente; invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia (dermatologo);
4. Criticità/ostacoli professionali: invio del paziente al professionista che principalmente si occupa della patologia (dermatologo); formazione e aggiornamento del personale;
5. Criticità/ostacoli da contesto socioculturale: attesa del paziente prima di consultare il

medico del territorio (MMG/PLS, specialista) per possibile sottovalutazione delle proprie condizioni cliniche;

6. Criticità/ostacoli orografici e di viabilità: accesso dei pazienti a strutture sovra distrettuali, difficoltà negli spostamenti dei pazienti verso le strutture dedicate causa condizioni cliniche invalidanti o mancanza di personale per l'accompagnamento.

12. GRUPPO DI LAVORO PER LA STESURA DEL PDTA EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA

- Dott.ssa Paola Nappa, dirigente medico, UOC Dermatologia Clinica, Dipartimento ad Attività Integrata di Sanità Pubblica, Farmacoutilizzazione e Dermatologia, AOU Federico II, Napoli;
- Dott. Vincenzo Cimmino, medico in formazione specialistica presso la Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia, A.O.U. Federico II, Napoli;
- Dott.ssa Filomena Barbato, Dermatologia AORN Santobono Pausillipon, Napoli;

Centro Di Coordinamento Malattie Rare: Prof. Giuseppe Limongelli, Dott.ssa Chiara De Stasio, Dott.ssa Anna Fusco, Dott. Bruno De Rosa, Dott.ssa Martina Caiazza, Dott.ssa Francesca Marzullo.

Tavolo Tecnico farmaceutica:

Coordinatore: Maria Galdo

Componenti: Dott.ssa Francesca Futura Bernardi, Dott.ssa Giulia De Marchi

Tavolo Tecnico Malattie Rare:

Prof. Generoso Andria, Dott. Francesco Bencivenga, Dott.ssa Francesca Futura Bernardi, Dott. Roberto Bianco, Ing. Giuseppe Borriello, Dott. Pietro Buono, Dott.ssa Addolorata Cozzoli, Dott.ssa Maria De Giovanni, Dott. Pierino De Silverio, Dott.ssa Sara Fusco, Prof. Giuseppe Limongelli, Prof. Emanuele Miraglia Del Giudice, Dott.ssa Maria Galdo, Dott.ssa Barbara Morgillo, Dott.ssa Monica Pagliaro, Dott.ssa Moira Pardo, Prof. Giancarlo Parenti, Prof. Silverio Perrotta, Dott. Gaetano Piccinocchi, Dott.ssa Eliana Raiola, Prof.ssa Margherita Ruoppolo, Dott. Gioacchino Scarano, Prof. Raffaele Scarpa, Prof.ssa Francesca Simonelli, Dott. Ugo Trama, Prof. Massimo Triggiani, Dott. Antonio Varone.

Direzione generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale:

Dott. Ugo Trama

204 01 00 - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica e veterinaria

Dirigente: Michele Valentino Chiara

204 01 01 - UOS Prevenzione ed igiene sanitaria

Dirigente: Francesco Bencivenga

204 02 00 - Settore Assistenza territoriale

Dirigente: Pietro Buono

204 02 01 - UOS Sviluppo dell'assistenza territoriale del SSR, attività consultoriale e assistenza materno-infantile

Dirigente: Pietro Buono (ad interim)

204 02 02 - UOS Assistenza sociosanitaria

Dirigente: Sara Fusco

204 03 00 - Settore Assistenza ospedaliera

Dirigente: Anna Maria Ferriero

204 03 01 - UOS Qualità delle cure, reti e percorsi

Dirigente: Moira Pardo

204 04 00 - Settore Accreditamento istituzionale, Health Technology Assessment (HTA), rapporti con il mercato

Dirigente: Ugo Trama

204 04 02 - UOS Politiche del Farmaco e dei dispositivi medici – HTA

Dirigente: Francesca Futura Bernardi

204 05 00 - Settore Controllo di gestione del sistema sanitario regionale

Dirigente: Gaetano Patrone

13. GRUPPO DI VALIDATORI PDTA

Direttori Generali e Direttori Sanitari Aziende Ospedaliere: AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; AORN San Giuseppe Moscati, Avellino; AORN Santobono Pausilipon, Napoli; AOU Federico II, Napoli; AORN Cardarelli, Napoli; AORN San Pio, Benevento; AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno.

Referenti malattie rare aziende ospedaliere: Dott.ssa Anna Galdieri, Prof.ssa Daniela Pasquali, referenti AOU Luigi Vanvitelli, Napoli; Prof. Nicola Brunetti Pierri, Dott. Alessandro Barbarino, referenti AOU Federico II, Napoli; Dott.ssa Antonella Maisto, AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno; Dott. Daniele De Brasi, Dott.ssa Sabina Sole, referenti AORN Santobono-Pausilipon, Napoli; Dott. Camelo Piscopo, Dott.ssa Filippina Onofaro, Dott. Gennaro Di Biase, referenti AORN Cardarelli, Napoli; Dott. Giuseppe Cerciello, AO San Pio, Benevento; Dott.ssa Gaetana Cerbone, Dott. Antonio Ceglia, AORN San Giuseppe Moscati, Avellino.

Referenti ASL malattie rare: Dott.ssa Nevicella Cardellicchio, referente ASL Avellino; Dott. Alessandro Bozza, referente ASL Benevento; Dott.ssa Tiziana Ciarambino, referente ASL Caserta; Dott.ssa Giovanna Mazzone, referente ASL Napoli 1 Centro; Dott. Ciro Ciliberti, Dott.ssa Daniela De Riso, referenti ASL Napoli 2 Nord; Dott.ssa Eliana Raiola, referente ASL Napoli 3 Sud; Dott.ssa Adele Paolino, referente ASL Salerno.

Tavolo tecnico regionale per le malattie rare: malattie della cute e del tessuto sottocutaneo

Coordinatore: Dott. Gioacchino Scarano

Referenti: Prof. Giuseppe Argenziano AOU Vanvitelli Napoli; Prof. Paolo Ascierto Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione G. Pascale Napoli; Dott.ssa Filomena Barbato AORN Santobono-Pausilipon Napoli; Dott. Stefano Caccavale AOU Vanvitelli Napoli; Dott.ssa Gaetana Cerbone AORN San Giuseppe Moscati Avellino; Dott. Massimo Nacca AORN Sant'Anna e San Sebastiano Caserta; Dott.ssa Paola Nappa AOU Federico II Napoli; Prof.ssa Serena Lembo AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Salerno; Dott.ssa Francesca Romano AORN Cardarelli Napoli; Dott. Luigi Rossiello AORN Cardarelli Napoli; Dott.ssa Elena Sammarco AORN Santobono-Pausilipon Napoli; Dott. Giovanni Sarracco

AORN San Pio Benevento; Dr. Luigi Scarpato Prof. Paolo Ascierto Istituto Nazionale Tumori
IRCCS Fondazione G. Pascale Napoli.

Associazioni: DEBRA ITALIA ONLUS

14. BIBLIOGRAFIA

1. Chiaverini C, Bourrat E, Mazereeuw - Hautier J, Hadj - Rabia S, Bodemer C, Lacour JP. Epidermolyses bulleuse ereditaires: protocole National de diagnostic et de soins (PNDS). Hereditary epidermolysis bullosa: French national guidelines (PNDS) for diagnosis and treatment. Ann Dermatol Venereal. 2017; 144:6-35.
2. Cohn HI, Teng JM. Advancement in management of epidermolysis bullosa. Curr Opin Pediatr. 2016;28:507-516.
3. Has C. ; Bauer JW et al. Consensus reclassification of inherited epidermolysis bullosa and other disorders with skin fragility. Br J Dermatol 2020; 183:614-627.
4. Koller U and Bauer. Emerging DNA & RNA editing strategies for the treatment of epidermolysis bullosa. J Dermatolog Treat 2024; 35:2391452.
5. Kocsy K, Wilkinson H, Felix-Ilemhenbho F et al. Gene editing for collagen disorders: current advances and future perspectives. Gene Ther 2025 Aug 11; doi 10.1038/s41434-025-00560-7.

15. SITOGRAFIA

- CENTRO DI COORDINAMENTO MALATTIE RARE REGIONE CAMPANIA - AORN DEI COLLI:
<http://www.malattierarecampania.it>
<https://www.ospedalideicolli.it/malattie-rare-campania/>
- REGIONE CAMPANIA: <https://www.regione.campania.it>
- AIFA: <https://farmaci.agenziafarmaco.gov.it/bancadatifarmaci/cerca-farmaco>
- PUBMED: <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov>
- MINISTERO DELLA SALUTE: <https://www.salute.gov.it>

ALLEGATO A: PRESIDI DELLA RETE (PDR)-CENTRI CERTIFICATORI

PRESIDI DELLA RETE(PDR)	UNITA OPERATIVE
A.O. San Pio - Presidio Ospedaliero Rummo, Benevento	U.O.C. Dermatologia
A.O.R.N. S. Giuseppe Moscati, Avellino	U.O.C. Dermatologia e Dermochirurgia
A.O.R.N. Santobono-Pausilipon - Ospedale Santobono, Napoli	UOC Dermatologia
	U.O.C. Pediatria Generale e Dermo-Immuno-Reumatologia
AOU "San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona", Salerno	U.O.C. Dermatologia
Azienda Ospedaliera Universitaria dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Napoli	U.O.C. Dermatologia
Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, Napoli	UOC Dermatologia Clinica

I centri riportati in tabella sono certificatori e prescrittori per l'Epidermolisi Bollosa.

L'U.O.S.D. di Genetica Medica dell'A.O. San Pio e l'U.O.C. di Genetica Medica dell'A.O.R.N. Cardarelli rappresentano centri di Genetica Medica con expertise nella diagnosi (centri certificatori) delle forme ereditarie di Epidermolisi Bollosa.

Di seguito, viene riportato il sito del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Campania. Attraverso la piattaforma, aggiornata ogni due mesi, sarà possibile accedere alle informazioni riguardo ai medici certificatori e relativi recapiti: www.malattierarecampania.it

ALLEGATO B: PROTOCOLLO DI TERAPIA

(aggiornamento luglio 2026)

Trattamento farmacologico topico delle lesioni cutanee in pazienti pediatrici e adulti

Terapia	Concentrazione	Note
Estratto di corteccia di <i>Betula pendula</i> Roth, <i>Betula pubescens</i> Ehrh. e ibridi di entrambe le specie	<u>Posologia:</u> Deve essere applicato uno strato di gel dello spessore di circa 1 mm sulla superficie della ferita, coprendo con una medicazione sterile non adesiva, oppure il gel deve essere applicato sulla medicazione in modo che sia a contatto diretto con la ferita.	Trattamento di lesioni a spessore parziale associate a epidermolisi bollosa distrofica nella forma recessiva (RDEB) nei pazienti di età pari o superiore a 6 mesi. Classe di rimborsabilità: H
Urea	Varie concentrazioni	Preparazione galenica magistrale. Azione emolliente. Non raccomandata se la cute risulta infiammata, lesa od erosa.
Glicole propilenico	<20%	Preparazione galenica magistrale. Azione emolliente.
Dexpantenolo	5%	Preparazione galenica officinale. Azione emolliente.
Glicerolo (glicerina)	15-20%	Preparazione galenica officinale. Azione emolliente.
Vaselina bianca e lanolina	Vaselina bianca: 90% Lanolina: 5%	Preparazione galenica officinale. Azione emolliente.
Vitamina E in soluzione oleosa	-	Preparazione galenica. Azione lenitiva ed emolliente.
Associazioni a base di clorexidina digluconato, acido undecilenico, climbazolo ed estratto glicolico di timo e/o associazioni a base di acido ialuronico, aloe vera, vitamina E, dipotassio glicirizzinato, bisabololo ed estratto di calendula	-	Azione detergente.
Acido ialuronico [#]	-	Azione cicatrizzante (garze, spray, crema, gel). Funzione

PDTA EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA REGIONE CAMPANIA

		lubrificante ed umettante (collirio).
Acido ialuronico in associazione a sulfadiazina argentica [#]	-	Azione cicatrizzante (garze, crema).
Acido fusidico [#] ± betametasone [#]	Acido fusidico 2% ± betametasone 0,1%	Azione antibiotica ± azione antinfiammatoria e antipruriginosa.
Gentamicina [#] ± betametasone [#]	Gentamicina 0,1% ± betametasone 0,1%	Azione antibiotica ± azione antinfiammatoria, antiallergica e antipruriginosa.
Agenti per la disinfezione della cute: a) clorexidina [#] , ipoclorito di sodio [#] , iodopovidone [#] b) preparazioni galeniche: permanganato di potassio, eosina soluzione	Varie	Pulizia delle ferite al fine di evitare lo sviluppo di sovrainfezioni.
Antisettici (tobramicina, ofloxacina) [#]	- -	Azione antisettica oculare (collirio).

[#]classe di rimborsabilità C

Trattamento farmacologico per la gestione del dolore

Terapia	Via di somministrazione	Note
Tramadolo	Orale	Azione antidolorifica.
Paracetamolo in associazione a codeina (comprese)	Orale	Azione antidolorifica. La codeina non deve essere assunta da bambini di età <12 anni, a causa di rischio di tossicità da oppioidi.

PDTA EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA REGIONE CAMPANIA

Elenco dispositivi medici

A: Ausili monouso in Allegato 2 al DPCM 12 gennaio 2017 e presenti in gara regionale			
CND	Descrizione	Caratteristiche del prodotto	Note
M02030201	Medicazioni costituite da garze e sostanze ad azione emolliente	-	
M03030103	Rete elastica tubulare	-	
M040402	Medicazioni in alginato	-	Per lesioni con alta essudazione.
M040403	Medicazioni in idrocolloidi	-	Per lesioni con essudato medio- basso.
M040404	Medicazioni in idrofibra	-	Per lesioni con essudato medio-alto.
M040406	Medicazioni in poliuretano	-	Per lesioni a spessore parziale o totale a media secrezione.
M04040801 M04040802	Medicazioni in argento	-	Per lesioni infette, ad evidente rischio di infezione o con eccessiva carica batterica che provoca un ritardo nella guarigione.
B: Dispositivi medici non ricompresi nell'allegato 2 del DPCM 12 gennaio 2017 ma presenti in gara regionale per cui è necessaria valutazione multidisciplinare in capo al NAT per singolo paziente			
M0303010103	Bende elastiche di fissaggio non adesive biestensibili	Medicazione tubolare di fissaggio biestensibile: - tessuto elastico bidirezionale (2-way stretch) in viscosa, elastan e poliammide; - struttura tubolare continua (senza cuciture); - non compressivo;	Utilizzo per fissaggio medicazioni, copertura cutanea, protezione cute fragile.

PDTA EPIDERMOLISI BOLLOSA EREDITARIA REGIONE CAMPANIA

		- alta estensibilità e adattabilità; - traspirante; - riutilizzabile (in alcuni contesti); - taglie codificate per distretti corporei.	
M04041002	Medicazioni in collagene di origine animale associato ad altre sostanze	Medicazione bioattiva a base di collagene $\pm$ argento che favorisce la formazione di tessuto di granulazione e l'epitelizzazione.	Necessario applicare medicazione secondaria.
M9002	Dispositivi protettivi, lubrificanti e lenitivi (spray, gel, liquidi e creme)	Crema barriera per la protezione del film idrolipidico a base miele di Manuka antibatterico di grado medicale (30%). Prodotto ipoallergenico.	Per la protezione della cute integra, perilesionale. Applicazione 2-3 volte al giorno o dopo cambio medicazione o bagno.
M9002	Dispositivi protettivi, lubrificanti e lenitivi (spray, gel, liquidi e creme)	Crema barriera per la cute perilesionale, a lunga durata.	Per la protezione della cute perilesionale.
Altri DM		Garze cotone non medicate Aghi sterili monouso	Quantità e misure secondo le indicazioni cliniche.
C: Ausili in Allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017			
V9099		Ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo- tessuto filato in fibroina di seta.	Prescrivibile a carico SSN solo nel primo mese di vita. La scelta della taglia (0/3 – 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito.

PRESCRIZIONE ED EROGAZIONE DELLA TERAPIA

Prescrizione SSR

La terapia farmacologica con tramadolo o paracetamolo/ codeina è a carico SSR su ricetta MMG/PLS.

Distribuzione territoriale

1. Per i farmaci classificati in classe di rimborsabilità H, il PDR procede alla compilazione del Piano Terapeutico e l'erogazione avviene presso il Servizio Farmaceutico territoriale dell'ASL di appartenenza del paziente per i cicli successivi al primo. Il primo ciclo verrà invece erogato dal Servizio Farmaceutico del Centro prescrittore.
2. I farmaci di fascia C che costituiscono una personalizzazione del trattamento farmacologico, saranno prescritti a carico SSR per i soli casi in cui il medico del PDR dichiara "essenziali e salvavita" in mancanza di alternative terapeutiche per il trattamento della malattia stessa; il medico del PDR procede alla compilazione del Piano Terapeutico Personalizzato che viene sottoposto alla valutazione e all'autorizzazione dei NAT di pertinenza e l'erogazione autorizzata avviene presso il Servizio Farmaceutico territoriale dell'ASL di appartenenza del paziente.
3. I farmaci galenici magistrali seguono lo stesso percorso dei farmaci di fascia C e le modalità prescrittive seguiranno i formalismi a norma di legge; l'erogazione dei preparati galenici indicati dal clinico del PDR avverrà da parte del Servizio Farmaceutico territoriale dell'ASL di appartenenza del paziente.
4. La fornitura a carico SSR dei dispositivi medici presenti nell' "Elenco dispositivi medici" al punto A e al punto C avverrà da parte dell'ASL di appartenenza del paziente secondo le seguenti indicazioni riportate nel Piano Terapeutico Individuale redatto dal PDR, nel rispetto dei criteri riportati nel DPCM.
5. Per la fornitura a carico SSR dei dispositivi medici presenti nell' "Elenco dispositivi medici" al punto B dispositivi medici non presenti nell'allegato 2 al DPCM 12 gennaio 2017 ma presenti in gara regionale, è necessaria la valutazione del Piano Terapeutico Personalizzato e autorizzazione della singola richiesta da parte del NAT dell'Asl di appartenenza del paziente.

Si rappresenta che, per eventuali Piani terapeutici Personalizzati riportanti la prescrizione di dispositivi che esulano dagli elenchi sopra riportati, si rende necessario un diverso percorso di valutazione in termini di appropriatezza da parte dei NAT aziendali, di insostituibilità del

trattamento da parte del PDR, di sostenibilità da parte della ASL di appartenenza del paziente. Il NAT di competenza coordinerà dunque la valutazione multidisciplinare di ogni singola richiesta.

Resta inteso che i soggetti menzionati nel paragrafo precedente si assumono la piena responsabilità amministrativo-contabile e gestionale per le attività di rispettiva competenza.

Segnalazione delle reazioni avverse sospette

Tutti gli operatori sanitari e i cittadini dovranno segnalare qualsiasi sospetta reazione avversa secondo una delle seguenti modalità:

- compilando la scheda di segnalazione e inviandola al Responsabile di farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza via e-mail oppure al Titolare dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC) del medicinale che si sospetta abbia causato la reazione avversa;
- direttamente on-line sul sito AIFA.

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Dario GARGIULO**Salvatore CRINO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
337	07/09/2026	205	00	00

Oggetto:

D.D n. 124 del 29/04/2026- Obiettivo Specifico 3.2- Azione 3.2.1 “Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l’offerta del trasporto pubblico extraurbano”. DD n. 7 del 07/10/2025. Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all’attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus – Rettifica elenco – sezione A – graduatoria dei Comuni fino a 15.000 abitanti

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con Deliberazione di Giunta n. 457 del 26/07/2023, la Regione Campania ha effettuato la programmazione delle risorse pari € 10 Mln, a valere sul PR FESR 2021/2027, RSO 3.2- Azione 3.2.1, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di scuolabus, in favore dei piccoli comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti con la finalità di migliorare gli standard ambientali di riduzione delle emissioni;
- b) in attuazione della citata DGR, con D.D. n. 89 del 14/02/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus;
- c) con Delibera di giunta regionale n. 436 del 6 agosto 2024 sono state programmate ulteriori risorse, ad integrazione della DGR n. 457 del 26 luglio 2023, pari a € 15 Mln a valere sul POR FESR 2021-2027, RSO3.2 - Azione 3.2.1 per il potenziamento dell'intervento finalizzato all'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus, in favore dei piccoli Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti;
- d) con Delibera di giunta regionale n. 379 del 16/06/2025 sono state programmate ulteriori risorse pari a € 14 Mln, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus in favore dei piccoli Comuni della Campania con popolazione inferiore ai 15 mila abitanti;
- e) con DD n. 1250 del 29/11/2024 sono stati ammessi a finanziamento n. 87 Comuni rispetto ai 139 Comuni elencati nella graduatoria approvata;
- f) con DD n. 98 del 21/11/2025 sono stati ammessi a finanziamento gli ulteriori n. 52 Comuni, a completamento dei 139 Comuni elencati nella graduatoria approvata a seguito della valutazione delle istanze presentate in risposta all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 89 del 14/02/2024;
- g) con Deliberazione di Giunta n. 592 del 06/08/2025, la Regione Campania ha effettuato la programmazione delle risorse pari ad € 16 Mln, a valere sul PR FESR 2021/2027, RSO3.2 – Azione 3.2.1, per l'acquisto di mezzi da destinare al servizio di Scuolabus, e nello specifico:
 - 1. risorse pari a 6 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione fino a 15 mila abitanti ad integrazione delle economie derivanti dall'attuazione degli indirizzi formulati con le DDGRC n. 457/2023, n. 436/2024 e n. 379/2025;
 - 2. ulteriori risorse pari a 10 milioni di euro in favore dei Comuni della Campania con popolazione superiore ai 15 mila e fino a 30 mila abitanti;
- h) in attuazione della citata Deliberazione di Giunta, con D.D. n. 7 del 07/10/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni interessati all'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus;
- i) entro il 19/11/2025, termine di scadenza per la presentazione delle manifestazioni di interesse al citato Avviso, sono pervenute n. 162 istanze, così come comunicato da ACaMIR con nota prot. n. 660022 del 26/11/2025.

PREMESSO altresì che

- a) con D.D n. 2 del 14/01/2026 è stata nominata la Commissione tecnica per la valutazione delle candidature;
- b) con il Decreto Dirigenziale n. 124 del 29/04/2026 si è provveduto a prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione e ad approvare l'elenco delle istanze valutate, articolato in due sezioni:
 - 1. elenco - sezione A - graduatoria dei Comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, composto da n. 139 comuni;

2. elenco - sezione B - graduatoria dei Comuni con popolazione compresa tra i 15.001 e i 30 mila abitanti, composto da n. 21 comuni.

CONSIDERATO che

- a) all'esito di successivi controlli, è stato rilevato che nell'elenco - sezione A - graduatoria dei Comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, sono stati inseriti alcuni Comuni che risultano aver già partecipato in forma singola o in forma associata all'Avviso pubblico per l'attivazione e/o potenziamento del servizio di scuolabus approvato con D.D. n. 89 del 14/02/2024, con la presentazione di progettualità ammesse a finanziamento con D.D. n. 1250 del 29/11/2024, e nello specifico:
 1. Roccamonfina (partecipazione al precedente avviso in forma singola);
 2. San Mauro Cilento (partecipazione al precedente avviso in forma associata con i Comuni di Pollica e Serramezzana);
 3. Conza della Campania (partecipazione al precedente avviso in forma associata con i Comuni di Sant'Andrea di Conza);
 4. Celle di Bulgheria (partecipazione al precedente avviso in forma associata con il Comune di Roccagloriosa);
- b) l'art. 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 7 del 07/10/2025 prevede che non possono presentare nuova istanza di partecipazione all'avviso i Comuni che siano già stati ammessi a finanziamento a seguito della partecipazione al precedente avviso approvato con D.D. n. 89 del 14/02/2024;
- c) con note prot. n. 608793, n. 608808, n. 608876 e n. 608894 del 08/07/2026 è stato comunicato ai Comuni sopra citati l'avvio dell'iter procedimentale finalizzato alla rettifica della graduatoria con l'esclusione degli stessi dalla medesima.

CONSIDERATO altresì che

- a) nell'elenco approvato per la sezione A, il Comune di Laurino risulta indicato come raggruppamento, mentre lo stesso non ha presentato l'Allegato C - Dichiarazione partecipante raggruppamento, obbligatorio per la candidatura in forma di raggruppamento, e va pertanto considerato come candidatura singola, modificando peraltro il punteggio erroneamente assegnato come raggruppamento.

RITENUTO, pertanto

- a) di dover modificare l'elenco - sezione A - graduatoria dei Comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, approvato con D.D. n. 124 del 29/04/2026
 1. escludendo dallo stesso i Comuni che, essendo già stati ammessi a finanziamento a seguito della partecipazione al precedente avviso approvato con D.D. n. 89/2024, non hanno rispettato le condizioni di cui all'art. 3 dell'Avviso approvato con D.D. n. 7 del 07/10/2025;
 2. rettificando il punteggio assegnato al Comune di Laurino in conseguenza della sua candidatura come singolo e procedendo alla relativa riclassificazione in conseguenza del punteggio complessivo risultante.

VISTI

- a) la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati;
- b) la DGR n. 304 del 04/06/2025 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione-Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport (205.00.00);

- c) la DGR n. 336 del 10/06/2025 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 205.01.00;
- d) la DGR n. 589 del 06/08/2025 di conferimento delle funzioni di Dirigente della UOS 205.01.02.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dagli Uffici della UOS 205.01.02 della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport ed attestata dal Dirigente della medesima, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di modificare l'elenco - sezione A - graduatoria dei Comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, approvato con D.D. n. 124 del 29/04/2026:
 - 1.1 escludendo dallo stesso i Comuni di Roccamonfina (id utente n.109), San Mauro Cilento (id utente n. 226), Conza della Campania (id utente n. 113) e Celle di Bulgheria (id utente n. 6), che essendo già stati ammessi a finanziamento, in forma singola o associata, a seguito della partecipazione al precedente avviso approvato con D.D. n. 89/2024, non hanno rispettato le condizioni di cui all'art. 3 dell'Avviso approvato con D.D. n. 7 del 07/10/2025;
 - 1.2 rettificando il punteggio assegnato al Comune di Laurino in conseguenza della sua candidatura come singolo e procedendo alla relativa riclassificazione in conseguenza del punteggio complessivo risultante;
2. di riapprovare l'elenco - sezione A - graduatoria dei Comuni con popolazione fino ai 15 mila abitanti, così come modificato, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di confermare in ogni altra parte non modificata con il presente atto il decreto dirigenziale n. 124 del 29/04/2026;
4. di rinviare gli adempimenti in termini di trasparenza ai sensi del D.lgs. 33/2013 al momento dell'ammissione a finanziamento;
5. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta- Registrazione Atti Monocratici- Archiviazione Decreti ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio speciale Autorità di gestione FESR, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica a tutti i soggetti interessati.

Dario GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

SEZIONE A - AVVISO PUBBLICO PER L' ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALL'ATTIVAZIONE E/O POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI
SCUOLABUS - Graduatoria per Comuni con popolazione fino a 15000 abitanti

n. progressivo	id utente	Comune	Popolazione	punteggio popolazione	Singolo / Raggruppamento	punteggio partecipazione	Offerta scolastica	Tempi di percorrenza	Servizi scuolabus	Totale
1	23	Lustra	1017	25	Singolo	0	20	20	20	85
2	188	Ispani	975	25	Singolo	0	20	15	20	80
3	181	Pontelatone	1646	25	Singolo	0	15	20	20	80
4	5	Salento	1744	25	Singolo	0	20	15	20	80
5	94	Marzano Appio	1953	25	Singolo	0	20	15	20	80
6	214	Pago Veiano	2216	25	Singolo	0	15	20	20	80
7	97	Contrada	3099	25	Singolo	0	15	20	20	80
8	182	Ginestra degli Schiavoni	384	25	Singolo	0	20	10	20	75
9	2	Pietraroja	496	25	Singolo	0	20	20	10	75
10	165	Stella Cilento	618	25	Singolo	0	20	10	20	75
11	140	Cassano Irpino	966	25	Singolo	0	15	15	20	75
12	139	Puglianetto	1285	25	Singolo	0	20	10	20	75
13	184	Melito Irpino	1780	25	Singolo	0	15	15	20	75
14	108	Caianello	1795	25	Singolo	0	10	20	20	75
15	183	Durazzano	2074	25	Singolo	0	15	15	20	75
16	233	Castel San Lorenzo	2236	25	Singolo	0	10	20	20	75
17	114	San Sossio Baronia	2240	25	Raggruppamento	5	15	20	10	75
18	3	Torchiaro	3193	25	Raggruppamento	5	10	15	20	75
19	51	Zungoli	906	25	Singolo	0	10	15	20	70
20	19	Castelpoto	1115	25	Singolo	0	10	15	20	70
21	42	Prata Sannita	1317	25	Singolo	0	15	20	10	70
22	201	Castelpagano	1350	25	Singolo	0	15	20	10	70
23	61	San Potito Ultra	1491	25	Singolo	0	15	20	10	70
24	10	Scala	1521	25	Singolo	0	20	15	10	70
25	198	San Rufo	1590	25	Singolo	0	10	15	20	70
26	124	Comiziano	1677	25	Singolo	0	15	10	20	70
27	134	Castelfranci	1691	25	Singolo	0	10	15	20	70
28	211	Pannarano	1989	25	Singolo	0	15	10	20	70
29	240	Frasso Telesino	2000	25	Singolo	0	15	10	20	70
30	107	Santo Stefano del Sole	2100	25	Singolo	0	15	20	10	70
31	179	Auletta	2117	25	Singolo	0	10	15	20	70
32	142	Piana Di Monte Verna	2118	25	Singolo	0	20	15	10	70
33	133	Apollosa	2458	25	Singolo	0	10	15	20	70
34	112	Fragneto Monforte	2587	25	Raggruppamento	5	10	20	10	70
35	168	Rotondi	3361	25	Singolo	0	10	15	20	70
36	166	Casola Di Napoli	3627	25	Singolo	0	10	15	20	70
37	81	Sant'Angelo dei Lombardi	3836	25	Singolo	0	10	15	20	70
38	167	Roccadaspide	6968	20	Singolo	0	15	15	20	70
39	95	San Giorgio del Sannio	9708	20	Singolo	0	15	15	20	70
40	7	Letino	619	25	Singolo	0	10	10	20	65
41	103	Roscigno	696	25	Singolo	0	20	10	10	65
42	219	Tora E Picilli	744	25	Singolo	0	20	10	10	65
43	13	Controne	764	25	Singolo	0	20	10	10	65
44	223	Castel di Sasso	1010	25	Singolo	0	10	20	10	65
45	84	Savignano Irpino	1034	25	Singolo	0	10	20	10	65
46	213	Castel Baronia	1051	25	Singolo	0	15	15	10	65
47	85	Prignano Cilento	1118	25	Singolo	0	15	15	10	65
48	157	Torre le Nocelle	1216	25	Singolo	0	10	20	10	65
49	35	Laviano	1309	25	Singolo	0	15	15	10	65
50	11	Calvanico	1427	25	Singolo	0	15	15	10	65
51	143	Guardia Lombardi	1475	25	Singolo	0	15	15	10	65
52	221	Liveri	1482	25	Singolo	0	20	10	10	65
53	217	Mosciano	1549	25	Singolo	0	10	10	20	65
54	209	Pesco Sannita	1833	25	Singolo	0	10	20	10	65
55	71	Caselle in Pittari	1865	25	Singolo	0	10	20	10	65
56	236	Pietradefusi	1936	25	Singolo	0	10	20	10	65
57	128	Paternopoli	2137	25	Singolo	0	15	15	10	65
58	83	Novi Velia	2361	25	Singolo	0	15	15	10	65
59	86	Castelvenere	2405	25	Singolo	0	15	15	10	65
60	125	Prata di Principato Ultra	2647	25	Singolo	0	10	10	20	65
61	234	Pietrelcina	2900	25	Singolo	0	10	10	20	65
62	22	Rocca d'Evandro	2980	25	Singolo	0	15	15	10	65
63	66	Montefalcione	3047	25	Singolo	0	10	20	10	65
64	54	Casamarciano	3050	25	Singolo	0	15	15	10	65
65	65	Falcchio	3197	25	Singolo	0	15	15	10	65
66	92	Torrecuso	3200	25	Singolo	0	15	15	10	65
67	98	Foglianise	3289	25	Singolo	0	10	10	20	65
68	16	Cusano Mutri	3737	25	Singolo	0	10	20	10	65
69	235	Tramonti	4264	25	Singolo	0	15	15	10	65
70	138	Apice	5251	20	Singolo	0	10	15	20	65
71	164	Mirabella Eclano	6658	20	Singolo	0	15	20	10	65
72	156	Cimitile	6918	20	Singolo	0	15	10	20	65
73	155	Altavilla Silentina	7094	20	Singolo	0	15	20	10	65
74	106	Teleso Terme	7743	20	Singolo	0	20	15	10	65
75	29	Sant'Egidio del Monte Albino	8802	20	Singolo	0	10	15	20	65
76	43	Montecorvino Pugliano	11119	15	Singolo	0	15	15	20	65
77	31	Sala Consilina	12199	15	Singolo	0	15	15	20	65
78	222	Furore	680	25	Singolo	0	10	15	10	60

79	127	Villamaina	887	25	Singolo	0	10	15	10	60
80	204	Gioi	1077	25	Singolo	0	10	15	10	60
81	216	Morra De Sanctis	1093	25	Singolo	0	10	15	10	60
82	220	Reino	1100	25	Singolo	0	10	15	10	60
83	78	Laurino	1230	25	Singolo	0	10	15	10	60
84	149	Bonea	1415	25	Singolo	0	10	15	10	60
85	82	Lapio	1422	25	Singolo	0	10	15	10	60
86	25	Villanova del Battista	1438	25	Singolo	0	10	15	10	60
87	12	Castelvetere sul Calore	1463	25	Singolo	0	15	10	10	60
88	123	Comune Di Formicola	1483	25	Singolo	0	15	10	10	60
89	193	Valva	1529	25	Singolo	0	15	10	10	60
90	148	Taurasi	2072	25	Singolo	0	10	15	10	60
91	39	San Lorenzello	2108	25	Singolo	0	10	15	10	60
92	224	San Michele di Serino	2426	25	Singolo	0	15	10	10	60
93	200	Vallata	2447	25	Singolo	0	10	15	10	60
94	67	Mignano Monte Lungo	3006	25	Singolo	0	10	15	10	60
95	154	San Paolo Bel Sito	3381	25	Singolo	0	10	15	10	60
96	229	San Salvatore Telesino	3861	25	Singolo	0	10	15	10	60
97	239	Sant'Angelo a Cupolo	4005	25	Singolo	0	10	15	10	60
98	47	Padula	4758	25	Singolo	0	10	15	10	60
99	99	Vietri sul Mare	6190	20	Singolo	0	10	10	20	60
100	203	Albanella	6303	20	Singolo	0	10	20	10	60
101	93	Sapri	6345	20	Singolo	0	15	15	10	60
102	180	Carinara	7077	20	Singolo	0	10	10	20	60
103	237	Sparanise	7257	20	Singolo	0	10	10	20	60
104	117	Casapesenna	7351	20	Singolo	0	10	10	20	60
105	21	Mariglianella	8010	20	Singolo	0	10	10	20	60
106	197	Airola	8102	20	Singolo	0	15	15	10	60
107	48	Cellole	8272	20	Singolo	0	15	15	10	60
108	212	Frignano	9026	20	Singolo	0	10	10	20	60
109	242	Gricignano di Aversa	12900	15	Singolo	0	15	10	20	60
110	121	Gallo Matese	480	25	Singolo	0	10	10	10	55
111	189	Trevico	791	25	Singolo	0	10	10	10	55
112	32	Foiano di Val Fortore	1296	25	Singolo	0	10	10	10	55
113	160	Paupisi	1453	25	Singolo	0	10	10	10	55
114	118	San Potito Sannitico	1977	25	Singolo	0	10	10	10	55
115	120	Baia e Latina	1995	25	Singolo	0	10	10	10	55
116	176	Chiusano Di San Domenico	2070	25	Singolo	0	10	10	10	55
117	122	Calvi	2504	25	Singolo	0	10	10	10	55
118	150	Molano	4019	25	Singolo	0	10	10	10	55
119	52	Caiazzo	5194	20	Singolo	0	10	15	10	55
120	227	Lettere	6198	20	Singolo	0	10	15	10	55
121	105	Montesano sulla Marcellana	6259	20	Singolo	0	10	15	10	55
122	100	Roccapiemonte	8705	20	Singolo	0	10	15	10	55
123	231	Santa Maria la Carità	11700	15	Singolo	0	10	10	20	55
124	15	Pollena Trocchia	12580	15	Singolo	0	15	15	10	55
125	243	San Marcellino	12900	15	Singolo	0	10	10	20	55
126	126	Bellizzi	13506	15	Singolo	0	15	15	10	55
127	187	San Cipriano d'Aversa	13676	15	Singolo	0	10	10	20	55
128	132	Fisciano	14110	15	Singolo	0	15	15	10	55
129	4	Mugnano Del Cardinale	5213	20	Singolo	0	10	10	10	50
130	34	Bracigliano	5309	20	Singolo	0	10	10	10	50
131	146	Siano	9360	20	Singolo	0	10	10	10	50
132	26	Piedimonte Matese	10021	15	Singolo	0	10	15	10	50
133	170	San Prisco	12195	15	Singolo	0	15	10	10	50
134	115	Cicciano	12294	15	Singolo	0	15	10	10	50
135	88	Montecorvino Rovella	12367	15	Singolo	0	10	15	10	50



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo GARGIULO

Giovanna PAOLANTONIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
653	08/09/2026	206	00	00

Oggetto:

PR FSE + 2021-2027 - D.G.R. n. 338 del 03/07/2024. Avviso pubblico D.D. n. 186 del 24/03/2025 e D.D. n. 195 del 31/03/2025 "Campania Academy Industry" (CAI). Proroga dei termini costituzione delle S.c.a.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con D.G.R. n. 338 del 03/07/2024 è stato approvato il documento denominato “Campania Academy Industry” e programmato l’importo complessivo di €32.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
- b) con deliberazione n. 456, del 06/08/2024, la Giunta Regionale della Campania ha stabilito, a modifica e integrazione della D.G.R. n. 338 del 3/7/2024, di ripartire le risorse programmate per l’importo complessivo di €32.000.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027;
- c) con deliberazione n. 114 del 13/03/2025 la Giunta Regionale della Campania ha formulato indirizzo alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili affinché disponga il coinvolgimento di Sviluppo Campania S.p.A., organismo in house della Regione Campania, al fine della sollecita e proficua attuazione del progetto Campania Academy, programmato con DD.GG.RR. nn. 338/2024 e 456/2024;
- d) con D.D. n. 186 del 24/03/2025, rettificato con D.D. n. 195 del 31/03/2025, è stato approvato l’Avviso pubblico “*Campania Academy Industria (CAI): per la creazione ed il riconoscimento di Academy aziendali e di Academy di filiera in settori produttivi ritenuti strategici per l’economia campana (Formare per Lavorare)*”;
- e) in data 25/11/2025 (prot. R.C. n. 0655130/2025) è stata sottoscritta la Convenzione tra la Direzione Generale regionale Lavoro e Formazione professionale e Sviluppo Campania SpA che prevede, tra l’altro, da parte della stessa società *in house* l’istruttoria di ammissibilità formale, di valutazione di merito e di attribuzione del punteggio delle domande presentate in modalità telematica;

CONSIDERATO che

- a) con D.D. n. 344 del 25/05/2026, a rettifica del DD. N. 107 del 24/02/2026, è stato approvato l’elenco definitivo delle n. 56 Academy ammissibili – comprensivo del soggetto (ID 74) ammesso con riserva – e quello delle n. 3 nuove Academy ammissibili per altri settori o filiere non espressamente individuate nell’ambito dell’Avviso (art. 3);
- b) con decreto n. 634 del 18/08/2026, pubblicato sul BURC n. 45 del 24/08/2026, la Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale ha preso atto degli esiti delle valutazioni di merito della Commissione, trasmesse da Sviluppo Campania S.p.A., acquisite agli atti dell’ufficio, dalla quale risultano n. 20 Academy ammesse e finanziabili, n. 22 Academy ammesse non finanziabili e n. 14 Academy non ammesse per mancato raggiungimento del punteggio minimo di 60 punti ai sensi dell’art. 12 dell’Avviso;

RILEVATO che

- a) ai sensi dell’art. 5 dell’Avviso pubblico, di cui al D.D. n. 186 del 24/03/2025 rettificato con D.D. n. 195 del 31/03/2025, è stabilito che entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BURC della graduatoria di merito, dalla quale risulti che la specifica proposta della Academy di filiera è risultata assegnataria di risorse a valere sul PR Campania FSE+ 2021 - 2027, le imprese e gli enti di formazione accreditati dovranno provvedere alla costituzione dinanzi ad un notaio della Società Consortile a responsabilità limitata (Scarl) con un capitale sociale minimo di 10.000,00 (Diecimila/00) Euro, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania;
- b) ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso pubblico, di cui al D.D. n. 186 del 24/03/2025 rettificato con D.D. n. 195 del 31/03/2025, è previsto che ogni Academy dovrà dotarsi di un Comitato di Indirizzo, assicurando la presenza delle associazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori e, nel caso lo si ritenga opportuno, anche professori universitari, ricercatori ed esperti della filiera di riferimento, con il compito di: facilitare e promuovere i rapporti tra formazione e contesto produttivo; monitorare l’adeguamento

continuo dell'offerta formativa sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro; promuovere e favorire il raccordo tra l'Academy, la rete delle Academy, e le Istituzioni; valutare l'efficacia degli interventi in termini formativi e occupazionali;

RITENUTO

di dover prorogare i termini previsti dall'art. 5 dell'avviso e consentire alle Scarl, vista la complessità delle stesse e la molteplicità degli adempimenti propedeutici per la loro costituzione, nonché le numerose richieste in tal senso pervenute, di costituirsi entro sessanta giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito sul BURC n. 45 del 24/08/2026;

VISTI tutti gli atti sopra richiamati;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP – Dirigente del Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi – e della regolarità della stessa attestata mediante la sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. di prorogare i termini previsti all'Art. 5 dell'avviso e consentire alle Scarl di costituirsi entro 60(sessanta) giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito sul BURC n. 45 del 24/08/2026;
2. di trasmettere il presente atto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, per opportuna conoscenza, all'AdG per quanto di competenza e per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'FSE + 2021-2027, e alla Segreteria di Giunta per l'acquisizione agli atti dell'Ente e per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica agli interessati nonché, successivamente alla numerazione, a Sviluppo Campania per quanto di competenza.

Paolo GARGIULO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanna PAOLANTONIO

Maurizio COPPOLA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
14	09/09/2026	206	01	00

Oggetto:

***TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA – ART. 53 – TER DEL D.L. N. 50 DEL 2017.
INTEGRAZIONE DD 12/2026 DEL 06/08/2026***

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la legge 30/12/2025, n. 199 (legge di bilancio 2026), art. 1, comma 165, ha rifinanziato per l'anno 2026, nell'ambito delle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione, i trattamenti di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, destinando ulteriori risorse pari a 100 milioni di euro per il completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'art. 44, comma 11-bis, del D.lgs. n. 148/2015;
- b. l'art. 14, comma 1-sexies, del D.L. n. 200/2025, convertito dalla legge n. 26/2026, ha previsto la possibilità di destinare, per l'anno 2026, le predette risorse anche alle finalità di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, al fine di prorogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori delle aree di crisi industriale complessa;
- c. secondo quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 3 del 10 febbraio 2026, la gestione delle risorse è accentrata presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che verifica, col supporto dell'INPS, la sostenibilità finanziaria delle richieste regionali nei limiti delle risorse stanziare per l'anno 2026, pari a 100 milioni di euro;
- d. l'art. 25-ter del D.L. n. 119/2018, convertito dalla legge n. 136/2018, prevede la possibilità di concedere, per un periodo massimo di dodici mesi, il trattamento di mobilità in deroga ai lavoratori delle aree di crisi industriale complessa che abbiano cessato o cessino la mobilità ordinaria o in deroga entro il 31 dicembre 2026;
- e. la Regione Campania, con D.G.R. n. 590 del 26 settembre 2017, ha individuato le aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 27 del D.L. n. 83/2012, successivamente riconosciute con D.M. del Ministero dello sviluppo economico del 22 novembre 2017;

CONSIDERATO CHE

- a. con D.D. n. 3 del 28 aprile 2026 è stato approvato l'avviso pubblico regionale per la presentazione delle istanze di accesso al trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2026, quale proroga della mobilità ordinaria scaduta nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026, nonché della mobilità in deroga cessata negli anni 2025 e 2026; decreto e avviso pubblicati sul sito <https://servizidigitali.regione.campania.it/MobilitaInDeroga>;
- b. le istanze di accesso al trattamento potevano essere presentate dal 11 maggio 2026 al 28 giugno 2026, data di scadenza dell'avviso *de quo*;
- c. alla scadenza del termine previsto dall'avviso citato, sono pervenute complessivamente trecentoquarantasette (347) candidature;
- d. con D.D. n. 12 del 06/08/2026 è stata autorizzata la concessione del trattamento di mobilità in deroga, per la durata prevista dalla normativa vigente, in favore di duecentosessantanove (269) lavoratori, per i quali è stata certificata la sostenibilità finanziaria da parte del MLPS con nota acquisita al protocollo regionale n. 674357/2026 del 3 agosto 2026 per un importo complessivo autorizzabile pari a € 5.289.497,64;
- e. al punto 4 della sezione "decreta" del predetto provvedimento è specificato <<che per le dodici (12) posizioni individuate dai codici domanda nn. 269, 244, 125, 301, 220, 186, 293, 164, 150, 205, 270 e 89 (cfr Allegato 2) sono in corso gli ulteriori approfondimenti istruttori richiesti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riservando a successivo provvedimento l'eventuale autorizzazione del trattamento in caso di esito positivo delle verifiche>>;
- f. che l'amministrazione regionale, in attuazione del suindicato punto 4, ha proceduto al supplemento d'istruttoria richiesto dal MLPS, all'esito del quale è risultato:
 - f.1. per undici (11) delle dodici posizioni segnalate sussistono tutti i requisiti per beneficiare del trattamento (seppure per un importo inferiore rispetto a quello inizialmente previsto);

f.2. un (1) nominativo corrispondente al codice di domanda n. 150 è carente dell'indefettibile requisito della continuità del trattamento;

- g. conclusa la fase istruttoria, la medesima amministrazione in applicazione delle circolari ministeriali n. 16/2025 e n. 3/2026 ha, con nota prot. 690031/2026 del 07/08/2026, rivolto al MLPS l'ulteriore richiesta di sostenibilità finanziaria per le undici (11) posizioni anzidette, per un importo complessivo pari a € 146.739,62, proporzionalmente riparametrato sulla base delle risultanze dell'istruttoria supplementare appena richiamata e dettagliata nella nota in parola.

DATO ATTO CHE

- a. il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0719925/2026 del 31/08/2026, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del trattamento di mobilità in deroga in favore di undici (11) lavoratori (cfr. allegato 1), per un importo complessivo autorizzabile pari a € 146.739,62;
- b. ai sensi delle attuali indicazioni ministeriali, il provvedimento autorizzativo del trattamento di mobilità in deroga deve essere adottato dalla Regione Campania nei limiti delle risorse finanziarie certificate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e in coerenza con la positiva valutazione ministeriale dell'elenco dei beneficiari e del periodo di ammissione al trattamento effettuata con la comunicazione relativa alla sostenibilità finanziaria detta.

RITENUTO

- a. di dover autorizzare la concessione del trattamento di mobilità in deroga in favore degli undici (11) lavoratori predetti in possesso dei requisiti, nei limiti delle risorse finanziarie autorizzate dal MLPS con l'attestazione della sostenibilità finanziaria, come individuati nell'allegato 1 al presente provvedimento;
- b. di dover prendere atto della non accoglibilità della domanda codice ID 150 per mancanza dei requisiti, come individuata nell'allegato 2;
- c. di dover trasmettere il presente provvedimento all'INPS tramite il Sistema Informativo Percettori (SIP), secondo le modalità operative vigenti, utilizzando il codice convenzionale di decreto 20026;
- d. di dover, in ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, come riportato nell'avviso de quo, riportare per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

VISTI

- a. l'art. 1 della L. 30/12/2025, n. 199, comma 165, come modificato dall'art. 14, comma 1-*sexies*, D.L. 31/12/2025, n. 200, convertito dalla L. 27/02/2026, n. 26;
- b. la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 16 del 08/10/2025 e la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 5035 del 18/03/;
- c. il D.L. 31 dicembre 2025, n. 200, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2026, n. 26 - Istruzioni operative;
- d. la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 5167 del 20/03/2026;
- e. la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 3 del 10/02/2026;
- f. l'art. 44 comma 11-*bis* del D.lgs. 14/09/2015, n.148;
- g. la L. 30/12/25, n. 199;
- h. il D.L. 31/12/2025, n. 200;
- i. la L. 27/12/2017, n. 205;

- j. la L. 15/05/1989, n. 181;
- k. il D.I. (decreto interministeriale) 01/08/2014, n. 83473;
- l. il D.L. 22/06/2012, n. 83;
- m. il D.M. (decreto ministeriale) 20/02/2018, n. 20;
- n. le circolari INPS 31/10/2017, n. 159, e 1/08/2018, n. 90;
- o. i messaggi INPS 22/05/2026, n. 1702, e 27/10/2025, n. 3205
- p. il decreto dirigenziale (D.D.) 28/04/2026, n. 3;
- q. la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, acquisita al prot. reg. con n. 0719925/2026 del 31/08/2026;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente ufficio UOS 206.01.01, incardinato nel Settore Politiche del lavoro e dei servizi (206.01.00) della Direzione generale Lavoro e formazione professionale (206.00.00), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Settore in parola a mezzo della sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di prendere atto della conferma della sostenibilità finanziaria comunicata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota prot. n. 0719925/2026 del 31/08/2026 per undici (11) lavoratori, per un importo complessivo di risorse autorizzabili pari a € 146.739,62;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 25-ter del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136, in combinato disposto con l'art. 53-ter del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, e con l'art. 1, comma 142, della L. 27 dicembre 2017, n. 205, la concessione del trattamento di mobilità in deroga, per la durata prevista dalla normativa vigente, in favore di undici (11) lavoratori individuati nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di stabilire che il trattamento autorizzato è riconosciuto esclusivamente in favore dei lavoratori in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblico approvato con D.D. n. 3 del 28 aprile 2026 e nei limiti delle risorse finanziarie oggetto di verifica positiva da parte del MLPS;
4. di non ammettere al trattamento di mobilità in deroga il nominativo con codice di domanda indicato nell'allegato 2, per le motivazioni riportate nel medesimo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
5. in ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, di riportare per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'avviso *de quo*;
6. di disporre la trasmissione del presente provvedimento all'INPS tramite il Sistema Informativo Percettori (SIP), secondo le modalità operative vigenti e utilizzando il codice convenzionale di decreto 20026, come previsto dai messaggi INPS nn. 3205 del 27 ottobre 2025 e 1702 del 22 maggio 2026;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice entro il termine di trenta (30) giorni dalla pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania "Casa di Vetro", da presentare alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale – Settore Politiche del Lavoro e dei Servizi, corredata della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti;
8. di trasmettere il presente atto all'Assessora al Lavoro, alla Direzione lavoro e formazione professionale, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, all'ufficio competente per la pubblicazione del presente decreto e dei suoi allegati sul BURC e nella sezione

relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" del portale web istituzionale nonché sul portale Silf-Campania.

Giovanna PAOLANTONIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

ALLEGATO 1 “ N. 11 DOMANDE AUTORIZZATE CON I.D.”

Codice domanda avviso DD 3/2026	Data inizio prestazione mobilità in deroga	Data fine prestazione mobilità in deroga
164	17/04/2026	16/04/2027
293	11/09/2026	10/09/2027
125	16/12/2025	13/07/2026
186	09/12/2025	13/07/2026
270	09/12/2025	31/12/2025
205	19/10/2026	18/10/2027
244	21/01/2026	20/01/2027
259	07/07/2026	06/07/2027
89	05/01/2026	04/01/2027
301	16/03/2026	15/03/2027
220	26/12/2025	12/07/2026

ALLEGATO 2 “ N. 1 DOMANDA ANNULLATA E NON AMMESSA CON I.D.”

Codice domanda avviso DD 3/2026	Esisto istruttoria
150	NON AMMESSO - Assenza di continuità del trattamento



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosa Caterina MARMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
129	03/09/2026	207	03	02

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale (P.G.F.) congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Montoro e Contrada (AV), periodo di vigenza decennio 2026/2035.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
- b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”, a mezzo del comma 1 dell’articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell’articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
- c. il comma 2 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l’altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
- d. per l’attuazione del disposto del comma 1 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”;
- e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
- f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
- g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l’U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima;
- h. a seguito dell’istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall’U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
 - parere dell’Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
 - nulla osta dell’Ente gestore dell’Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
 - parere di Valutazione d’Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
 - parere del Soprintendente all’Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all’articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 e per i beni silvo-pastorali tutelati ai sensi dell’articolo 136 del D.lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che:

- a. l’U.O.D. Ambiente, Foreste e Clima (oggi UOS Ambiente e Foreste) con la nota del 4/6/2025, prot. n. 276537, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Montoro e Contrada (AV), redatto dal comune capofila di Montoro;
- b. il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Montoro e Contrada (AV) poiché approvato in minuta dopo l’1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell’articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

- a. in merito al Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Montoro e Contrada (AV):
 - l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale con nota del 17/9/2025, prot. n. 33260, ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni;

- il Parco Regionale dei Monti Picentini ha espresso il proprio *nulla osta* in data 11/9/2025, prot. n. 2853, con prescrizioni;
- l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della regione Campania, con decreto del 1/4/2026, n. 92, ha emesso il provvedimento di valutazione d'incidenza appropriata, con prescrizioni;
- b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 i comuni di Montoro e Contrada (AV) dovranno richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VIncA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
- c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
- d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:

- a. il libero professionista incaricato dal comune capofila di Montoro (AV) con le PEC del 25/3/2026 e 13/4/2025, s.n., acquisite al protocollo regionale in date 25/3/2026, con il n. 305525, e 14/4/2026, con il n. 356247, in merito alla procedura di approvazione del PGF *de quo*, ha trasmesso i su citati pareri;
- b. l'U.O.S. Ambiente e Foreste, visti gli atti d'ufficio, con nota del 15/4/2026, prot. n. 360780, ha autorizzato il comune capofila di Montoro (AV) a predisporre la versione definitiva del Piano in questione;
- c. il Consiglio comunale di Montoro (AV) con deliberazione del 25/6/2026, n. 19, ha approvato e adottato il P.G.F. in questione, con periodo di vigenza 2026/2035;
- d. il Consiglio comunale di Contrada (AV) con deliberazione del 18/6/2026, n. 14, ha approvato e adottato il P.G.F. in oggetto, con periodo di vigenza 2026/2035;
- e. il comune capofila di Montoro (AV) con le note PEC del 11/8/2026, prot. n. 22120, e dell'1/9/2026, prot. n. 23663, acquisite agli atti della UOS Ambiente e Foreste in date 24/8/2026, con prot.n. 0708004, e 1/9/2026, con prot. n. 0721748, in merito alla procedura di approvazione definitiva del Piano di Gestione Forestale ha trasmesso la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza decennio 2026/2035 con la prescritta documentazione amministrativa.
- f. i RUP dei comuni di Montoro e Contrada (AV) nonché il tecnico professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione, di possesso e di proprietà delle aree oggetto di pianificazione;
- g. il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Montoro e Contrada (AV) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l' U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
- h. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
- i. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:

- a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori;

- b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Montoro e Contrada (AV), predisposto per il decennio 2026/2035, e redatto dal comune capofila di Montoro (AV);

VISTI:

- a. la L.R. n. 11/1996;
- b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
- c. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Gestione Forestale congiunto dei beni silvo-pastorali dei comuni di Montoro e Contrada (AV), predisposto per il decennio 2026/2035, redatto dal comune capofila di Montoro (AV) e corredato delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari, dei Regolamenti del pascolo che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. dare atto che le prescrizioni degli atti indicati in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, è depositato presso l' U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs n. 33/2013, la pubblicità, ad opera dei comuni di Montoro e Contrada (AV) del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
7. inviare il presente decreto:
 - 7.1 ai comuni di Montoro e Contrada (AV);
 - 7.2 alla Comunità Montana Irno - Solofrana;
 - 7.3 all'U.O.S. - 207.02.03 - Servizi territoriali provinciali di Avellino - PAC I PILASTRO - Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (OCM) - Avellino;
 - 7.4 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.5 all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali – 306.00.00;
 - 7.6 all'U.O.S. - 103.00.01 - Ufficio Relazioni con il Pubblico e BURC;
8. adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema Sinfonia Atti, ai fini di "Amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Rosa Caterina MARMO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosa Caterina MARMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
132	07/09/2026	207	03	02

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 – Rettifica del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di San Gregorio Magno (SA), periodo di vigenza decennio 2019/2028, approvato con DD 24/5/2019, n. 120.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. Il Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di San Gregorio Magno (SA), periodo di vigenza decennio 2019/2028, è stato approvato con Decreto Dirigenziale del 24/5/2019, n. 120, della ex UOD Ufficio Centrale Foreste e Caccia (oggi UOS Ambiente e Clima);
- b. il comune di San Gregorio Magno (SA) nel corso dell'attuazione del proprio PGF ha rilevato delle discrepanze tra le date delle annualità di taglio riportate nel piano dei tagli della Compres A "Fustaia di Faggio" e quelle indicate nelle descrizioni particellari del "Registro di tassazione" nonché nel riepilogo generale del piano dei tagli riportato nel capitolo "Allegati";
- c. il comune di San Gregorio Magno (SA) con la nota del 14/4/2026, prot. n. 4003, acquisita al protocollo regionale in data 15/4/2026 con il n. 360809, ha chiesto alla UOS Ambiente e Clima delle indicazioni in merito alle discrepanze sopra esposte;
- d. la UOS Ambiente e Clima con nota del 16/4/2026, prot. 364683, riscontrando la nota del comune di San Gregorio Magno (SA) n. 4003/2026, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017, ha comunicato che:
 - ogni singola Compresa del PGF deve essere dotata, in caso di previsioni di tagli boschivi, di un organico piano dei tagli, il quale deve essere adeguato al periodo di vigenza del Piano di Gestione Forestale. Tale piano dei tagli deve essere redatto sulla scorta dei rilievi di campo, della forma di governo e del trattamento assestamentale da adottare;
 - le descrizioni particellari del "Registro di tassazione" devono recepire le indicazioni del piano dei tagli in merito agli elementi essenziali riguardanti l'anno silvano/stagione silvana di taglio e la ripresa nonché le indicazioni circa la forma di governo e trattamento assestamentale indicati nella descrizione della Compresa di appartenenza oltre che descrivere eventuali situazioni particolari ivi presenti;
 - nel caso in cui vi sia discrepanza, a causa di meri errori di trascrizione, tra gli anni silvani/stagioni silvane di taglio indicati nel piano dei tagli della Compresa e quelli delle descrizioni particellari devono essere presi a riferimento i primi e non i secondi;

CONSIDERATO che:

- a. la UOS Ambiente e Clima con nota dell'1/7/2026, prot. 587173, ha:
 - ulteriormente avvisato il comune di San Gregorio Magno (SA) che, esaminato più nel dettaglio il PGF *de quo*, è emerso che l'anno di taglio (anno silvano) indicato nelle schede descrittive delle particelle forestali n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 della compresa A "Fustaie di faggio" non coincide con quello indicato nel riepilogo generale del piano dei tagli del capitolo Allegati;
 - chiesto al Comune, al fine di poter adottare i provvidenti consequenziali, di far sapere se questa differenza è dovuta a un mero errore materiale di trascrizione, o meno;
- b. il comune di San Gregorio Magno (SA) con la nota del 14/7/2026, prot. n. 7366, acquisita al protocollo regionale in pari data 15/4/2026 con il n. 624430, ha comunicato alla UOS Ambiente e Clima che le incongruenze rilevate sono riconducibili a meri errori materiali di trascrizione;

DATO ATTO che:

- a. il Piano di Gestione Forestale, rettificato, del comune di San Gregorio Magno (SA) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l' U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
- b. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
- c. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

- d. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori;
- e. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

PRESO ATTO che:

- a. la UOS Ambiente e Clima, ai sensi delle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e della legge 7/8/1990, n. 241, ha provveduto d'Ufficio a rettificare il Piano di Gestione Forestale comunale uniformando le date degli anni di taglio (anni silvani) contenute nel piano dei tagli della Compresa A, nelle descrizioni particellari del Registro di tassazione e del riepilogo generale del piano dei tagli contenuto nel capitolo Allegati del Piano di Gestione Forestale *de quo*, i cui contenuti e periodo di vigenza (decennio 2019/2028) rimangono confermati;

RITENUTO che, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del Regolamento regionale n. 3/2017 e della legge 7/8/1990, n. 241, sussistono i presupposti per approvare la rettifica d'ufficio dei meri errori materiali riscontrati nel Piano di Gestione Forestale del comune di San Gregorio Magno (SA), predisposto per il decennio 2019/2028, senza modificarne la natura e la sostanza;

VISTI:

- a. la L.R. n. 11/1996;
- b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
- c. il D.lgs. n. 33/2013;
- d. il Regolamento regionale n. 3/2017;
- e. la legge 7/8/1990, n. 241;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare la rettifica d'Ufficio del Piano di Gestione Forestale del comune di San Gregorio Magno (SA), i cui contenuti e periodo di vigenza (decennio 2019/2028) rimangono confermati;
2. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, è depositato presso l' U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
3. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicità, ad opera del Comune, del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
5. dare atto che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
6. inviare il presente decreto:
 - 6.1. al comune di San Gregorio Magno (SA);
 - 6.2. all'U.O.S. - 207.02.02 - Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio;
 - 6.3. alla Comunità Montana Tanagro – Alto e Medio Sele;

- 6.4. al sito Regione Campania “Casa di Vetro”;
- 6.5. all'U.O.S. - 103.00.01 - Ufficio Relazioni con il Pubblico e BURC;
- 7. di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema Sinfonia Atti, ai fini di “Amministrazione trasparente” di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 “Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017”.

Rosa Caterina MARMO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Claudio ANSANELLI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
143	04/09/2026	207	02	00

Oggetto:

PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Presa d'atto delle ultime decadenze intervenute.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- a. il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/06/2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("*Do not significant harm*" - DNSH);
- b. il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 04/06/2021 che integra il regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- c. il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12/02/2021 – nel quadro del regime di aiuti SA.109572 (2023);
- d. il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 riguardante l'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", in vigore dal 01/01/2024, che sostituisce il Reg. (UE) n. 1407/2013;
- e. la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18/02/2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- f. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14/07/2021;
- g. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06/08/2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- h. il Decreto del Ministero dell'Agricoltura n. 413219 del 08/08/2023, recante la definizione delle modalità di emanazione dei bandi regionali per la sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare";
- i. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 53263 del 02/02/2023, recante il riparto in favore delle Regioni e delle Province autonome;
- j. /il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 144081 del 26/03/2024, che modifica il DM n. 413219 del 08/08/2023;
- k. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 364441 del 09/08/2024, recante l'accertamento dell'importo massimo di risorse finanziarie necessarie al finanziamento degli investimenti destinati alla sottomisura "ammodernamento delle macchine agricole" - PNRR – Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare, ripartite per Regioni e Province autonome e assegnazione delle relative risorse, con cui, tra l'altro, è stata concessa la proroga

di 30 giorni del termine per l'approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi per la sottomisura in oggetto, con nuovo termine stabilito al 30 settembre 2024, originariamente previsto per il 31/08/2024;

l. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 690640 del 22/12/2025, recante "Rimodulazione delle risorse finanziarie relative a euro 500 milioni destinati al PNRR, M2C1 - I2.3 - 'Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare', e modifica del cronoprogramma delle attività finalizzate al conseguimento del target M2C1-8;

m. il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 147686 del 27/03/2026, recante "PNRR, M2C1 - I2.3 – "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" - Proroga del termine per la trasmissione al Soggetto Attuatore, da parte dei beneficiari, degli atti connessi alla rendicontazione del target M2C1 - 8.";

n. la DGR n. 305 del 25/05/2023, avente a oggetto "Linee guida operative per l'attuazione del Piano nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale complementare in Regione Campania". – Determinazioni";

o. la DGR n. 560 del 10/10/2023 avente a oggetto "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 -Componente 1 - Investimento 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare, Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole", con cui, tra le altre, è stato demandato alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali, in raccordo con le strutture regionali dell'Ufficio Special Grandi Opere - PNRR competenti in materia di PNRR, di adottare gli adempimenti conseguenti, in conformità alla "Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania" approvate con la DGR n.305/2023;

p. il DRD n. 965 del 27/12/2023 recante "Bando della Sottomisura - "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" prevista all'interno della Missione 2 Componente 1 (M2C1) Investimento 2.3 - "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";

q. il DRD n. 562 del 10/09/2024, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare" Sottomisura - "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Bando approvato con DRD n. 965 del 27.12.2023. Approvazione Graduatoria Definitiva";

- r. il DRD n. 607 del 30/09/2024, con cui sono state approvate le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di cui alle sottomisure “Ammodernamento frantoi oleari” e “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l’introduzione di tecniche di agricoltura di precisione” relative alla Misura PNRR M2C1I2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”;
- s. il DRD n. 679 del 24/10/2024, recante “PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”. Precisazione della graduatoria definitiva approvata con DRD n. 562/2024. Concessione del finanziamento e approvazione del modello di atto d'obbligo”;
- t. il DRD n. 777 del 20/11/2024, con cui sono state approvate le Linee guida operative per l'attuazione del PNRR M2 C1 I2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare;
- u. il DRD n. 1014 del 30/12/2024, con cui sono state le Linee guida per la proposizione della domanda di pagamento, dell'istanza di variazione progettuale e/o del cambio beneficiario;
- v. il DRD n. 4 del 14/01/2025, con cui è stato disposto d’ufficio il differimento del termine di completamento dei progetti in scadenza alla data del 31/01/2025;
- w. il DRD n. 283 del 21/05/2025, con il quale si è preso atto delle rinunce e delle varianti intervenute in seguito alla concessione del finanziamento;
- x. la DGR n. 299 del 04/06/2025 con cui il Dott. Luigi Riccio ha assunto l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e, per l’effetto, quello di Responsabile del Procedimento in oggetto;
- y. il DRD n. 374 del 02/07/2025, recante “PNRR. M2C1. Inv. 2.3. Sottomisura “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”. Presa d’atto delle decadenze intervenute e del secondo gruppo di varianti pervenute in seguito alla concessione del finanziamento”;
- z. il DRD n. 488 del 04/09/2025, recante “PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione”. Differimento d’ufficio del termine di conclusione dei progetti”;
- aa. il DRD n. 99 del 24/10/2025, recante “Preso d’atto del terzo gruppo di rinunce e varianti progettuali e ulteriore differimento d’ufficio del termine di conclusione dei progetti”;
- bb. il DRD n. 39 del 23/12/2025, recante “PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 “Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di

tecniche di agricoltura di precisione". Differimento d'ufficio del termine di conclusione dei progetti";

cc. il DRD n. 70 del 06/03/2026, recante "PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Presa d'atto delle ulteriori rinunce e del quarto gruppo di varianti progettuali autorizzate";

dd. il DRD n. 19 del 27/03/2026, recante "PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare". Sottomisura Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione". Differimento del termine di conclusione dei progetti d'investimento e di presentazione della domanda di pagamento di saldo";

DATO ATTO che 15 imprese beneficiarie, ulteriori rispetto a quelle già richiamate nei DDRRDD nn. 283/2025, 374/2025, 99/2025 e 70/2026, hanno rinunciato alla realizzazione del progetto d'investimento loro assentito e, per l'effetto, sono decadute dal contributo concesso dal DRD n. 679/2024;

TENUTO CONTO che il progetto di investimento identificato dal CUP F71G24000480006, per effetto dell'accoglimento della domanda di variante per cambio beneficiario recante barcode 64930000407/2026, è transitato nella titolarità dell'impresa MASSERIA JAMMELLA SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI DE ANGELIS MAURO & C (C.F./P. IVA 01884190628);

CONSIDERATO che

a. l'Ufficio competente ha ultimato l'istruttoria di tutte le domande di pagamento presentate dalle imprese beneficiarie che hanno chiesto la liquidazione del contributo concesso dal DRD n. 679/2024;

b. sono decadute dal contributo, in quanto revocato, le imprese beneficiarie che, benché non rinuncianti, non hanno presentato la domanda di pagamento del saldo, nonché quelle la cui domanda di pagamento è stata istruita negativamente e, quindi, respinta;

RITENUTO di dover

a. prendere atto che:

a.1 le imprese beneficiarie indicate nell'Allegato 1 al presente atto, che costituisce dello stesso parte integrante, sono decadute al beneficio concesso con DRD n. 679/2024;

a.2 l'ammontare complessivo dei contributi precedentemente ammessi, pari a € 11.139.679,27, deve essere riquantificato nell'importo di € 10.244.846,44 con conseguente riduzione dell'ammontare destinato alla Regione Campania per l'attuazione della sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" prevista dal PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 della somma di € 894.832,83;

b. disporre, per tutte le imprese decadute dal beneficio concesso con DRD n. 679/2024, la rimozione dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato dei riferimenti relativi al progetto d'investimento proposto al finanziamento del PNRR;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. prendere atto che:

1.1 le imprese beneficiarie individuate nell'Allegato 1 al presente atto, che costituisce dello stesso parte integrante, sono decadute dal beneficio concesso con DRD n. 679/2024;

1.2 l'ammontare complessivo dei contributi precedentemente ammessi, pari a € 11.139.679,27, deve essere riquantificato nell'importo di € 10.244.846,44 con conseguente riduzione dell'ammontare destinato alla Regione Campania per l'attuazione della sottomisura "Ammodernamento dei macchinari agricoli che permettano l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione" prevista dal PNRR. Missione 2 Componente 1. Investimento 2.3 della somma di € 894.832,83;

2. disporre, per tutte le imprese decadute dal beneficio concesso con DRD n. 679/2024, la rimozione dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato dei riferimenti relativi al progetto d'investimento proposto al finanziamento del PNRR;

3. dare atto che per il presente provvedimento:

3.1 sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

3.2 sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;

4. trasmettere, per quanto di competenza, il presente decreto:

4.1 all'Assessore all'Agricoltura;

4.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania 101.00.00;

4.3 alla Struttura di Missione PNRR 402.00.00;

4.4 agli Uffici della Direzione Generale;

4.5 al MASAF agli indirizzi aoo.disr@pec.masaf.gov.it e aoo.pnrr@pec.masaf.gov.it con una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento;

4.6 al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania <http://www.agricoltura.regione.campania.it/>;

4.7 all'AGEA - Organismo Pagatore, anche al fine di provvedere all'aggiornamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato in ordine ai dati relativi alle imprese decadute, a vario titolo, dal beneficio concesso dal DRD n. 679/2024;

4.8 al BURC per la pubblicazione e la notifica ai soggetti interessati.

Claudio ANSANELLI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato 1 - Decadenze intervenute

Barcode domanda	CUAA	Beneficiario	Contributo	CUP
44920081849	05558920657	BDB AGRICOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	22.750,00 €	F61G24000760006
44920046974	*****OMISSIS*****	CACCIAPUOTI GIOVANNI	20.702,76 €	F11G24000570006
44920056213	*****OMISSIS*****	CAPARCO GUIDO	22.750,00 €	F81G24000880006
44920052634	*****OMISSIS*****	CATALANO LUCIA	22.563,22 €	F91G24001910006
44920029863	*****OMISSIS*****	CHUMAKOVA LIDIYA	22.698,00 €	F21G24000520006
44920090154	*****OMISSIS*****	CIMMINO LUIGI	11.102,00 €	F81G24002250006
44920022405	*****OMISSIS*****	CIOFFI VITO	22.750,00 €	F71G24000900006
44920079843	*****OMISSIS*****	COMENTALE UMBERTO	22.482,92 €	F51G24000610006
44920081583	*****OMISSIS*****	D'UVA CARMINE	22.511,78 €	F61G24000560006
44920023130	*****OMISSIS*****	DE DIVITIIS PASQUALE	22.750,00 €	F61G24000370006
44920085378	*****OMISSIS*****	DEL VECCHIO FERDINANDO	10.991,66 €	F71G24000860006
44920025549	*****OMISSIS*****	DI BRIGIDA GINA	12.404,62 €	F41G24000550006
44920018130	*****OMISSIS*****	DI CICILIA COSTANTINA	22.637,03 €	F81G24002540006
44920080049	*****OMISSIS*****	DI CONZA GIUSEPPE	18.664,10 €	F31G24001800006
44920066295	*****OMISSIS*****	DI MELLA IDA	9.123,34 €	F81G24002180006
44920066246	*****OMISSIS*****	DI MELLA SANTINO	21.270,66 €	F81G24002240006
44920049960	*****OMISSIS*****	DI MUCCIO FILIPPO	22.750,00 €	F91G24000540006
44920076716	*****OMISSIS*****	DIANA CRESCENZO	17.784,00 €	F91G24000800006
44920078191	*****OMISSIS*****	FATIGATI ANDREA	21.632,00 €	F41G24001920006
44920020458	*****OMISSIS*****	FAZZONE ENRICO	22.460,30 €	F71G24000880006
44920064787	*****OMISSIS*****	FISCANTE GIUSEPPE	22.750,00 €	F61G24001880006
44930000094	*****OMISSIS*****	IANNOTTA ANTONIO	21.580,00 €	F11G24001870006
44920024351	*****OMISSIS*****	LANARO DANILO	19.792,50 €	F21G24000590006
44920024302	*****OMISSIS*****	LANARO GIORGIA	15.972,13 €	F21G24000530006

44920068911	09707611217	LEMON FLATS SORRENTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	22.750,00 €	F11G24001920006
44920047691	*****OMISSIS*****	LOMBARDI GIOVANNI	22.288,50 €	F81G24000950006
44920083647	*****OMISSIS*****	MELILLO FILOMENA	11.830,00 €	F81G24002510006
44920076666	*****OMISSIS*****	PAOLELLA CARMINE	22.750,00 €	F91G24000750006
44920060298	*****OMISSIS*****	PICA DANILO	22.750,00 €	F61G24000740006
44920083704	*****OMISSIS*****	POMPILIO ROBERTO	21.330,52 €	F11G24000840006
44920060041	*****OMISSIS*****	PUNZI NUNZIO	22.750,00 €	F21G24000720006
44920026414	*****OMISSIS*****	RENZI FRANCESCO	21.994,70 €	F91G24001880006
44920072244	*****OMISSIS*****	RINALDI FRANCESCO	18.905,32 €	F81G24000670006
44920060371	*****OMISSIS*****	SALVATORE FRANCA ANTONIETTA	11.053,83 €	F61G24000730006
44920081088	*****OMISSIS*****	SAMPIETRO NICOLINA	20.653,92 €	F11G24001810006
44920080270	*****OMISSIS*****	SANTILLO ANTONIO	11.042,05 €	F11G24001850006
44920055868	*****OMISSIS*****	SCALA AGOSTINO	22.750,00 €	F21G24000650006
44920077615	*****OMISSIS*****	SILVESTRI SALVATORE PIO	26.202,36 €	F41G24001890006
44920087606	04122370614	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FAIELLA S.N.C. DI FAIELLA RAFFAELE & C.	9.774,38 €	F51G24000480006
44920082532	01796220612	SOCIETA' AGRICOLA PAGLIARA ZOOTECNICA SRL	22.750,00 €	F91G24001820006
44920079181	*****OMISSIS*****	SPALLIERI GIULIO	22.750,00 €	F11G24000630006
44920076872	*****OMISSIS*****	TAMBURRINO GAETANO	22.750,00 €	F71G24001990006
44920032040	*****OMISSIS*****	VIETRI RAFFAELLA	22.734,01 €	F21G24000630006
44920056437	*****OMISSIS*****	ZAGARIA ROSARIO	19.556,22 €	F21G24000710006
54940013847	*****OMISSIS*****	SIMONE GIUSEPPE	22.594,00 €	F41G24000760006
		TOTALE	894.832,83 €	

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maurizio CINQUE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
688	07/09/2026	207	01	03

Oggetto:

PN FEAMPA 2021/2027 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2 "Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Azione 4 "Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" - Intervento 02 (art. 28 del Reg. UE n. 2021/1139) - Approvazione Bando

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

- a. con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
- b. con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
- c. con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
- d. il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOI) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
- f. il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
- g. ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOI si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
- h. inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- i. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
- j. il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;
- k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC.

PREMESSO, ALTRESÌ, che

- a. con nota del 10/10/2023. prot. n. 0559696, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale per l'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi con l'assegnazione alla Regione Campania di una dotazione finanziaria di € 70.188.680,00, articolata sui diversi Obiettivi Specifici e Tipologie di Intervento;
- b. con nota del 18/07/2025. prot. n. 0333068, l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 ha comunicato la chiusura della consultazione scritta del Tavolo Istituzionale avviata con nota prot. n. 0290011 del 26/06/2025 per l'approvazione delle Disposizioni attuative relative alle Azioni ricadenti negli obiettivi specifici 1.1, 1.2, 1.6, 2.1 e 2.2;

- c. con DDR n. 211 del 05/11/2025, è stato adottato il documento "Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione" (*così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli"*), versione 02, che prevede, tra l'altro, all'Appendice 7 le disposizioni per la "Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia", che costituiscono parte integrante del bando di attuazione di cui al presente provvedimento;

TENUTO CONTO che:

- a. l'attuale dotazione del Piano Finanziario assegnato all'OI Regione Campania per la Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 – Intervento 2, è pari ad € 500.000,00;
- b. detta dotazione finanziaria a seguito della rimodulazione per l'annualità 2026 delle risorse del Piano Finanziario del PN FEAMPA 21-27 nell'ambito della medesima Priorità ed intervento, da sottoporre all'approvazione dei Servizi della Commissione Europea, sarà incrementata attribuendo all'obiettivo Specifico 2.2 la dotazione complessiva di **€ 4.500.000,00**;
- c. la dotazione finanziaria complessiva di € 4.500.000 è così suddivisa in quote:
- € 2.250.000,00 quota UE (50%),
 - € 1.575.000,00 quota Stato (35%),
 - € 675.000,00 quota Regione (15%);

VISTI i documenti predisposti dalla UOS 207.01.03 della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nelle Linee guida sulle spese ammissibili e nelle disposizioni attuative relative all'azione 2 e all'azione 4 del PN FEAMPA 2021/2027, nonché nelle Disposizioni Procedurali del Referente regionale dell'Autorità di Gestione, riguardanti:

- Bando di attuazione della Priorità 2 - **Codici Intervento 222202 - 222402**;
- Allegato1: Istanza di sostegno;
- Allegato 2: Informazioni tecniche;
- allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento **Codice 222202** e griglia punteggi in autovalutazione
- Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento **Codice 222402** e griglia punteggi in autovalutazione;
- Allegato 3 - Dichiarazione recante informazioni che qualificano un'impresa come PMI;
- Allegato 4 - Modello delega per invio pec e domiciliazione per comunicazioni;

CONSIDERATO che, si rende necessario di:

- a. approvare il Bando di attuazione della Priorità 2 - Codici Intervento 222202 - 222402, completo di allegati 1, 2, A, B e 3 con una dotazione finanziaria di € 500.000, in termini di contributo pubblico totale, da incrementare, a seguito dell'approvazione dei Servizi della Commissione Europea, in € 4.500.000,00;
- b. stabilire, al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, che i seguenti allegati siano resi disponibili in formato word sul sito <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>:
- Allegato1: Istanza di sostegno;
 - Allegato 2: Informazioni tecniche;
 - allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento **Codice 222202** e griglia punteggi in autovalutazione
 - Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento **Codice 222402** e griglia punteggi in autovalutazione;
 - Allegato 3 - Dichiarazione recante informazioni che qualificano un'impresa come PMI;
 - Allegato 4 - Modello delega per invio pec e domiciliazione per comunicazioni;
- c. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 24:00 del giorno 30 ottobre 2026;

RITENUTO di:

- a. approvare il Bando di attuazione della Priorità 2 - Codici Intervento 222202 - 222402, completo di allegati 1, 2, A, B, 3 e 4 con una dotazione finanziaria di € 500.000, in termini di contributo pubblico totale, da incrementare, a seguito dell'approvazione dei Servizi della Commissione Europea, in € 4.500.000,00;
- b. stabilire, al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, che i seguenti allegati siano resi disponibili in formato word sul sito <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>..:
- Allegato 1: Istanza di sostegno;
 - Allegato 2: Informazioni tecniche;
 - allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento **Codice 222202** e griglia punteggi in autovalutazione
 - Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento **Codice 222402** e griglia punteggi in autovalutazione;
 - Allegato 3 - Dichiarazione recante informazioni che qualificano un'impresa come PMI;
 - Allegato 4 - Modello delega per invio pec e domiciliazione per comunicazioni;
- c. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 24:00 del giorno 30 ottobre 2026;
- d. dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, il quale, all'articolo 26 comma 1, prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere;
- e. dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
- f. dover pubblicare il bando di attuazione delle Azioni 2 e 4 della Priorità 2, Ob. Specifico 2.2, Intervento 2 (art. 28 del Reg. (UE) n. 2021/1139), completo di allegati 1, 2, A e B, approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060;

VISTI:

- a. l'articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- b. la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
- c. la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- d. la Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- e. la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOS 207.01.03 "Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico ed Attività venatorie";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOS 207.01.03 "Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico ed Attività venatorie" mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare il Bando di attuazione della Priorità 2 - Codici Intervento 222202 - 222402, completo di allegati 1, 2, A, B e 3 con una dotazione finanziaria di € 500.000, in termini di contributo pubblico totale,

- da incrementare, a seguito dell'approvazione dei Servizi della Commissione Europea, in € 4.500.000,00;
2. stabilire, al fine di consentire ai candidati un'agevole compilazione delle parti ritenute necessarie per la presentazione dell'istanza di sostegno, che i seguenti allegati siano resi disponibili in formato word sul sito <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>.:
 - Allegato1: Istanza di sostegno;
 - Allegato 2: Informazioni tecniche;
 - allegato A - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 222202 e griglia punteggi in autovalutazione
 - Allegato B - Disposizioni attuative specifiche di intervento Codice 222402 e griglia punteggi in autovalutazione;
 - Allegato 3 - Dichiarazione recante informazioni che qualificano un'impresa come PMI;
 - Allegato 4 - Modello delega per invio pec e domiciliazione per comunicazioni;
 - Appendice 7 - Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia
 3. stabilire per la presentazione delle istanze di sostegno il termine ultimo alle ore 24:00 del giorno 30 ottobre 2026;
 4. pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza all'art. 26, comma 1, del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
 5. pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
 6. pubblicare il bando di attuazione della Priorità 2, Ob. Specifico 2.2, Codici Intervento 222202 e 222402, completo di allegati 1, 2, A, B e 3, approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 7. di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Assessora alla pesca e acquacoltura;
 - al Settore Attività di raccordo con le Strutture Amministrative e Supporto alle Politiche Regionali - Staff del Capo Di Gabinetto - UOS 101.01.02 Supporto nelle politiche regionali in materia di istruzione, formazione, università, lavoro, agricoltura, attività produttive;
 - alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
 - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
 - al Settore gestione, controllo e semplificazione dei processi amministrativi in ambito agricolo – valorizzazione (207.02.00) per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo:
<https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>.

Maurizio CINQUE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Bando di attuazione

Priorità n. 2

Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE

Obiettivo specifico 2.2

Azione 2

Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura

Codice Intervento 222202

Azione 4

Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura

Codice Intervento 222402

(Art. 28 del Reg. UE n. 2021/1139)

QUADRO DI RIFERIMENTO DEGLI INTERVENTI

CODICE INTERVENTO	222202
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti.
Azione	<i>Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura</i>
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 54, 55, 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Campania

CODICE INTERVENTO	222402
Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.2 Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti.
Azione	<i>Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca ed acquacoltura</i>
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
Operazioni-Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79	Codici operazioni: 07, 09, 18, 19, 20, 66
Modalità attuativa	Regia
Competenza	Regione Campania

DEFINIZIONI

- **Azione** - attività concreta e specifica, finanziata dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), volta a raggiungere gli obiettivi strategici definiti dal PN FEAMPA 2021/2027.
- **Candidato** - soggetto, in forma singola o associata, deputato alla presentazione dell'istanza di sostegno e direttamente interessato alle azioni ed alle operazioni del presente bando.
- **Istanza di sostegno** - richiesta di ammissione a finanziamento a valere sul Programma FEAMPA 2021/2027.
- **Istanza specifica** - richiesta di ammissione a finanziamento corrispondente all'istanza di sostegno riferita ad una sola azione/intervento dell'obiettivo specifico.
- **Istanza generale** - richiesta di ammissione a finanziamento corrispondente all'istanza di sostegno presentata da un candidato su più azioni/interventi ricompresi nel presente bando e composta da "istanze specifiche" per ciascuna azione/intervento.
- **Impresa acquicola** - organismo che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura.
- **Impresa di pesca** - organismo che esegue l'attività di pesca commerciale professionale in ambienti marini, salmastri o dolci, sia in forma autonoma che collettiva.
- **Intervento** - iniziativa che mira a raggiungere uno o più degli obiettivi specifici del PN FEAMPA e che rientra in una delle tipologie previste dall'Allegato IV al Reg. UE n. 2021/1139.
- **Investimento** - tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi e spese generali relativa all'istanza di sostegno a valere sul presente bando;
- **PNSA** - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- **Prodotti della pesca e dell'acquacoltura** - i prodotti elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013.
- **"Piccola pesca costiera"**: attività di pesca praticate da:
 - a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del regolamento (CE) n. 1799/2006 del Consiglio e di stazza inferiore a 15 GT;
 - b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.
- **Soggetto attuatore dell'intervento** - Autorità di Gestione (AdG) ovvero Organismi Intermedi (OO.II.) del PN FEAMPA 2021/2027.
- **Tipologia di Intervento** - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA riportati nell'Allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.
- **Tipologia di Operazione** - Una o più operazioni, con codice da 1 a 66, riportate nella Tabella 7 del Reg. (UE) 2022/79.
- **Indicatore di risultato** - Parametro per misurare i risultati di quanto finanziato rispetto alle azioni attivate in coerenza con PN FEAMPA 2021/2027.
- **Innovazione** - prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai precedenti prodotti o processi dell'unità e che è reso disponibile ai potenziali utenti (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).

INQUADRAMENTO GENERALE

1 OBIETTIVO SPECIFICO

Le azioni dell'OS 2.2 rispettano le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE (COM (2021) 236 final), contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del *Green Deal* europeo e della strategia *Farm to Fork* e possono sostenere il MO3 e il MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA) nell'attuazione di alcune specifiche linee strategiche.

Le azioni dell'OS 2.2 possono sostenere la transizione energetica, la competitività delle imprese e la sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca ed acquacoltura, le Organizzazioni dei produttori (OP), anche attraverso il rispetto della equa concorrenza nei mercati per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

2 FINALITÀ DEL BANDO, AZIONI ED OPERAZIONI ATTIVABILI

Le finalità delle azioni previste dal bando sono:

- sostenere la capacità produttiva e gestionale delle imprese anche mediante la promozione del lavoro in sicurezza per gli operatori dei settori della commercializzazione e della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (*codice intervento 222202*);
- favorire la performance delle imprese che operano nell'ambito della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione diretta) del settore della pesca e dell'acquacoltura. Gli investimenti possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta nell'ambito della catena di approvvigionamento dei prodotti alieutici ed acquicoli (*codice intervento 222402*).

Le azioni, attraverso l'intervento *“Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti”* attivano le operazioni riportate nella tabella che segue:

CODICE INTERVENTO	OPERAZIONI ATTIVABILI
222202	54-Investimenti in dispositivi di sicurezza 55-Investimenti nelle condizioni di lavoro 66-Altre operazioni (economico)
222402	07-Investimenti per migliorare la tracciabilità 09-Attività di marketing 18-Sviluppo dell'innovazione di marketing 19-Sviluppo dell'innovazione di processo 20-Sviluppo dell'innovazione di prodotto 66-Altre operazioni (economico)

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

3 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL BANDO

Nell'ambito del PN FEAMPA Campania 2021/2027, il presente bando contribuisce all'attuazione delle azioni 2 e 4 dell'intervento 2 dell'Obiettivo Specifico 2.2, individuate rispettivamente con codice di intervento **222202** e **222402**, disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'investimento finanziato, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente bando, allocata sugli interventi con codice 222202 e 222402 del Piano Finanziario della Regione Campania, è pari a € **500.000,00**. Con la ripartizione 2026 del Piano Finanziario del PN FEAMPA 21-27, da sottoporre all'approvazione dei Servizi della Commissione Europea, l'Amministrazione ha previsto di destinare a tali interventi ulteriori risorse, incrementando la dotazione complessiva fino a € **4.500.000,00**.

Il RADG si riserva la facoltà di revocare il presente bando in qualsiasi momento, anche successivo alla sua scadenza, qualora la dotazione finanziaria non venga confermata o non risulti disponibile, in tutto o in parte, a seguito della rimodulazione del Piano Finanziario del PN FEAMPA, nonché per effetto di atti dell'Autorità di Gestione (Masaf) o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. La revoca comporta l'archiviazione d'ufficio delle istanze di sostegno, indipendentemente dalla data di presentazione.

Responsabile dell'azione/intervento è la dott.ssa Linda Toderico – Funzionario dell'Unità Operativa Semplice (UOS del Referente regionale dell'Autorità di Gestione) 207.01.03 "Pesca, Acquacoltura, Patrimonio Faunistico ed Attività venatorie", della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (DG).

Per l'attuazione del presente bando, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RADG), avvalendosi della propria Unità individua un Responsabile della Ricevibilità (RdR) per la gestione delle istanze di sostegno e, per ciascuna istanza, un Responsabile del Procedimento (RdP) per la valutazione e l'ammissione a finanziamento e un Responsabile del Controllo (RdC) per l'erogazione dei sostegni.

3.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili al finanziamento, per gli investimenti di cui al successivo paragrafo 3.2, i seguenti soggetti:

CODICE INTERVENTO	SOGGETTI AMMISSIBILI
222202	• Micro e PMI¹ come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE²;

¹ Ai fini del presente Bando, la qualifica di **Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)** è determinata sulla base delle disposizioni introdotte dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea e dei contenuti della "Guida dell'utente alla definizione di PMI" della Commissione Europea.

² In caso di imprese devono essere attive nei settori della trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e/o commercializzazione dei propri prodotti (vendita diretta);

222402	• Micro e PMI come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE. Le operazioni di codice 18, 19, 20 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche; • Organizzazioni di produttori e loro Associazioni di Organizzazioni di Produttori che operano nel settore dell'acquacoltura in conformità con il Reg. (UE) n. 2022/2473. Le operazioni di codice 18, 19, 20 devono essere realizzate in collaborazione con Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche.
--------	---

3.2 Investimenti ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

Sono ritenuti ammissibili a contributo gli investimenti per:

- la realizzazione e l'ammodernamento degli impianti e delle infrastrutture per migliorare la competitività e le condizioni di lavoro e sicurezza;
- l'acquisto di attrezzature per il miglioramento della competitività e delle condizioni di salute, sicurezza e di lavoro degli addetti;
- lo sviluppo di processi commerciali sostenendo l'accesso a nuovi mercati e/o migliori condizioni di commercializzazione per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti con metodi ad impatto limitato sull'ambiente, per i prodotti da acquacoltura biologica (Reg. (CE) 834/2007 (abrogato dal Reg. (UE) 2018/848, Reg. (CE) 710/2009) e/o da acquacoltura sostenibile (Certificazione Acquacoltura Sostenibile – SQN);
- l'innovazione di processi, attrezzature, prodotti e tecniche di marketing nuovi o migliorati (*shelf-life*, confezionamento, scarti di lavorazione, delivery, e-commerce);
- il potenziamento dei processi di trasformazione e commercializzazione in materia di prodotti semi-lavorati, finiti e pronti all'uso (compreso il *packaging*) e di altre operazioni di trasformazione di catture non destinabili al consumo umano;
- il potenziamento dell'informatizzazione e della digitalizzazione;
- il miglioramento della tracciabilità e valorizzazione dei prodotti ittici (certificazione e promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, buone pratiche nella gestione dei rifiuti da pesca, acquacoltura e trasformazione di scarti e sottoprodotti, valorizzazione delle produzioni secondarie, specie sotto-commercializzate, sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica – ecolabel - di cui al Reg. (UE) 1379/2013, tracciabilità dei prodotti nazionali e/o d'importazione in settori della filiera la cui provenienza non è valorizzata (es: Ho.Re.Ca.) e nelle filiere corte di prodotti di eccellenza locali ed artigianali;

3.3 Localizzazione degli investimenti finanziabili (ambito territoriale)

Il presente bando trova applicazione su tutto il territorio regionale della Campania, in base alla sede legale ovvero operativa dell'impresa.

3.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente bando è fissata al giorno 30 ottobre 2026 ore 24:00.

Per tutta la durata di apertura il presente bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>.

Per ogni richiesta di chiarimento sul bando e per eventuali FAQ, da effettuarsi entro e non oltre la data del 15 ottobre 2026, va utilizzato esclusivamente il seguente indirizzo mail:

caccia.pesca@regione.campania.it

3.5 Misura del contributo pubblico

Le aliquote massime del contributo pubblico sono riportate nell'Allegato III "ALIQUOTE MASSIME SPECIFICHE DI INTENSITÀ DI AIUTO IN REGIME DI GESTIONE CONCORRENTE" del Reg. (UE) 2021/1139.

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.

In deroga a tale aliquota nella tabella seguente si riportano le aliquote applicabili all'intervento

Nr. riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
2	Le operazioni intese a contribuire all'attuazione dell'obbligo di sbarco di cui all'art.15 del Reg. (UE) 1380/2013; operazioni intese a facilitare la commercializzazione delle catture indesiderate sbarcate provenienti da stock commerciali in conformità all'art.8, paragrafo 2, lett.b) del Reg.(UE) 1379/2013	75
7	Operazioni connesse alla piccola pesca costiera	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazione di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60
18	Operazioni a sostegno di prodotti, processi o attrezzature innovativi nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione	75
19	Operazioni attuate da organizzazioni di pescatori o altri beneficiari collettivi	60

Nel caso in cui ricorra la condizione di cui alle righe 2 e 18, si precisa che l'intensità di aiuto pari al 75% sarà applicata in deroga solo con riferimento alla spesa ammissibile necessaria per l'attivazione delle operazioni relative ai codici 18, 19 e 20.

Nel caso in cui ricorra la condizione di cui alla riga 17, si precisa che il possesso della qualifica di PMI del beneficiario costituisce condizione essenziale e vincolante da verificare conformemente ai criteri di calcolo previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE e attestati tramite la dichiarazione di cui all'Allegato 3.

Nel caso in cui ricorra la condizione di cui alla riga 7, l'impresa deve dimostrare di operare nel settore della piccola pesca costiera e che i benefici derivanti dalla realizzazione dell'investimento ricadano esclusivamente sul comparto della piccola pesca costiera.

3.6 Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile per la realizzazione dell'investimento è fissata in € 1.500.000,00 mentre quella minima è fissata in € **50.000,00**. Il valore si riferisce alla spesa massima ammissibile su cui applicare la percentuale di contribuzione pubblica spettante al beneficiario.

Qualora un candidato abbia partecipato, per un diverso investimento, a precedenti Avvisi adottati dalla Regione Campania ovvero da altre Amministrazioni a valere sulla medesima Priorità e sul medesimo Obiettivo specifico del PN FEAMPA 21-27 del presente Bando, le spese presentate a valere sul presente Bando, siano esse già sostenute ovvero da sostenere, devono essere distinte e ulteriori rispetto a quelle già ammesse a finanziamento nell'ambito dei precedenti Avvisi.

Conseguentemente, non sono ammissibili le spese che abbiano già beneficiato di un contributo pubblico nell'ambito dei suddetti Avvisi, né le stesse possono essere rendicontate o imputate, anche solo parzialmente, al progetto presentato a valere sul presente Bando.

L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario.

Ciascun candidato, nell'ambito del presente bando, può presentare una sola istanza di finanziamento.

ISTANZA DI SOSTEGNO

4 FORMALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

4.1 Titolare dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno deve essere presentata dai soggetti ammissibili a finanziamento, in forma singola o associata, direttamente interessati alle azioni ed alle operazioni del presente bando.

L'istanza di sostegno può essere riferita ad una o più operazioni di una sola azione/intervento (istanza specifica) o di entrambe le azioni/interventi (istanza generale) del presente bando.

4.2 Redazione e recapito dell'istanza di sostegno

L'istanza di sostegno, compilata integralmente utilizzando il modello di cui all'**Allegato 1**, deve essere accompagnata dall'**Allegato 2** debitamente compilato, dalla documentazione richiesta nel presente bando e dalla griglia di autovalutazione. Tutti i documenti, incluse le istanze, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive e ogni altro documento che richieda una firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante e, ove previsto, dal tecnico progettista.

La sottoscrizione può avvenire, alternativamente:

- a) in forma autografa, mediante scansione della domanda corredata da copia fotostatica di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, DPR 445/2000; oppure
- b) mediante firma digitale qualificata del richiedente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

Si precisa che la mera trasmissione mediante PEC non sostituisce la sottoscrizione della domanda.

L'istanza di sostegno va inoltrata esclusivamente a mezzo PEC, alla Unità Operativa Semplice (UOS) del RADG, all'indirizzo agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it, e deve riportare in oggetto la dicitura: **"FEAMPA Campania 2021/2027 – candidatura al Bando di Intervento multi-azione.....(codice/i dell'intervento/i) – Decreto Dirigenziale n. ____ del ____ - Mittente – Sede dell'investimento: ____ – Titolo dell'investimento: ____"**

Qualora l'istanza di sostegno e la documentazione allegata, dovesse essere di elevata dimensione tale da dover essere inviata con più di una PEC, bisognerà indicare nell'oggetto della PEC oltre la sopracitata dicitura anche la seguente: "invio di n..... di ...".

L'istanza di sostegno deve pervenire entro e non oltre il termine perentorio di scadenza del bando del 30 ottobre 2026 ore 24:00.

La domanda potrà essere inviata, esclusivamente a mezzo PEC, anche per il tramite di delegato o rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, purché la domanda sia corredata, a pena di irricevibilità/inammissibilità, da valido atto di delega o conferimento del potere di rappresentanza secondo il modello **Allegato 4**, sottoscritto con le modalità di legge, nonché dalla documentazione richiesta dal presente bando. In tal caso, la trasmissione può avvenire dalla casella PEC del delegato e il richiedente può eleggere presso tale indirizzo il proprio domicilio digitale speciale per il presente procedimento, ai fini della ricezione e dell'invio delle comunicazioni dell'Amministrazione di cui alla presente procedura. Restano ferme le regole di validità delle istanze telematiche di cui all'art. 65 del d.lgs. n. 82/2005 e all'art. 38 del d.P.R. n. 445/2000.

Il candidato è tenuto a valorizzare le tabelle dell'Allegato 2, indicando con precisione le azioni e le operazioni per le quali concorre. Inoltre, dovrà riportare, a pena di esclusione, gli indicatori di risultato dell'investimento, come definiti nel PN FEAMPA 2021/2027, (All.2 Tab. A.2.5.4.1) nonché quelli aggiuntivi per Infosys in quanto necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale e gli indicatori per il monitoraggio ambientale (All. 2 - Tab A.2.5.4.2).

Al termine del progetto, nella documentazione di saldo, il candidato dovrà indicare i valori effettivi raggiunti per ciascun indicatore di risultato afferente all'investimento.

Il candidato deve, inoltre, valorizzare e allegare all'istanza la griglia dei punteggi, estratta dagli Allegati A e/o B al presente bando, esprimendo la propria autovalutazione.

L'istanza deve essere accompagnata da un valido documento di riconoscimento (carta d'identità o passaporto) del richiedente (persona fisica o legale rappresentante della persona giuridica) e, se previsto, del tecnico progettista, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 445/2000.

La presentazione della domanda vale quale presa visione del bando che si intende accettato e ci si impegna alla sua osservanza.

Con la domanda il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, pubblicata sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al FEAMPA all'indirizzo: <https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA-privacy.html>, oppure all'indirizzo diretto: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/pdf/GDPR_Inform_2025-12_FONDI.pdf

Con la presentazione della domanda, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti nei modi e per le finalità di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139.

4.3 Ricevibilità dell'istanza di sostegno

Non è ricevibile l'istanza di sostegno:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. inviata oltre il termine di scadenza del bando;
3. priva dell'Istanza di sostegno (Allegato 1), o del documento Informazioni tecniche (Allegato 2), o delle rispettive sottoscrizioni.

Le istanze di sostegno pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell'Ente. L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva della documentazione, la data di protocollazione e l'orario.

Le istanze che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Qualora l'istanza sia irricevibile, il RdR trasmette la relativa comunicazione al candidato.

Al di fuori dei casi sopra riportati l'istanza è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

4.4 Caratterizzazione del candidato

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il candidato alla data di presentazione dell'istanza di sostegno deve possedere tutti i requisiti previsti nei successivi sottoparagrafi tra cui quelli necessari per il mantenimento delle condizioni anche dopo la sua presentazione.

Qualora il candidato sia una PMI è necessario fornire le informazioni che qualificano l'impresa così come previsto nella dichiarazione di cui all'Allegato 3 al presente bando.

4.4.1 Requisiti generali di ammissibilità

Il candidato, per accedere al finanziamento delle operazioni previste dal presente bando, deve essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissibilità che, a pena di esclusione, devono essere mantenuti per tutta la durata del procedimento:

1. applicazione del C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. altri requisiti generali ulteriori:
 - a) di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
 - b) non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno PN FEAMPA;
 - c) dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria del progetto, valutato sulla base dell'indice di indebitamento calcolato come rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4. L'indice di indebitamento deve esser dimostrato con relazione resa dal beneficiario. Per le società che redigono il bilancio d'esercizio, ai sensi del codice civile e nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC), i dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente l'istanza di sostegno.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di Commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio, l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

Qualora la condizione non sia già dimostrata entro la data di presentazione dell'istanza di sostegno, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento, (conferimenti, versamenti, ecc.), e dal bilancio redatto ai

sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

- d) non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- e) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- f) non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- g) di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

4.4.2 Requisiti soggettivi specifici dell'Investimento

Il candidato, per accedere al finanziamento delle operazioni previste dal presente bando, deve essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissibilità:

- a) rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par.3.1 del presente bando;
- b) avere sede legale e/o operativa, in uno dei comuni della Regione Campania³.

4.4.3 Requisiti specifici dell'Investimento

L'investimento è ammissibile al finanziamento solo se sussistono, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza di sostegno, le seguenti condizioni:

- a) concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2.2 del PN FEAMPA 21-27;
- b) (*in caso si tratti di imprese acquicole*) è coerente con i macro-obiettivi MO3 ed MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA);
- c) rientra negli investimenti ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
- d) in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- e) se già avviato, non sia già concluso, come previsto al successivo sottoparagrafo 4.4.6 del presente bando;
- f) il progetto d'investimento è cantierabile, in quanto di livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023. Esso è completo di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso art. 22.

³ Sono ammesse anche le istanze di sostegno presentate da imprese, singole o associate, che hanno sede legale fuori dalla Regione Campania, a patto che la sede operativa, cui si riferisce la domanda, sia in Regione Campania

- g) di essere in possesso dell'immobile oggetto dell'istanza di sostegno in qualità di proprietario o titolare di altro diritto reale o titolare di diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie, sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e smi.

La disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto di investimento deve essere assicurata per un periodo sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

Nel caso della locazione il possesso deve essere dimostrato da contratto registrato (o atto integrativo al contratto stesso, analogamente registrato). Al fine di consentire il rispetto del periodo di vincolo collegato alla stabilità dell'operazione (5 anni dalla data di emissione del saldo finale) il contratto di locazione se ex novo deve espressamente riportare la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392; se già vigente, e registrato al momento della presentazione dell'istanza di sostegno, deve essere accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla prima scadenza e di assenso all'esecuzione dell'investimento.

Nel caso di realizzazione di lavori o di acquisto di beni da installare su beni immobili/terreni in concessione demaniale, qualora la scadenza di quest'ultima è antecedente alla scadenza del vincolo di stabilità dell'operazione, il richiedente all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo dovrà presentare polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione.

- h) se l'investimento è destinato a singole attrezzature, il sostegno non deve essere stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario.

4.4.4 Requisiti di cui all'art. 138, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2024/2509

L'istanza di sostegno è inammissibile se presentata dal candidato che:

- versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave⁴;

⁴ In particolare, l'articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:

- aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
- aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
- aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
- aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
- aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.
- aver incitato alla discriminazione, all'odio o alla violenza nei confronti di un gruppo di persone o un membro di un gruppo o attività analoghe contrarie ai valori su cui si fonda l'Unione, sanciti dall'articolo 2 TFUE, qualora tale illecito abbia un'incidenza sull'integrità della persona o dell'entità che influisce

- d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
- i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371⁵ e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee⁶;
 - ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371⁷ o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea⁸, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI⁹, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
 - iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI¹⁰;
 - iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849¹¹;
 - v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente agli articoli da 3 a 12 della direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 14 di detta direttiva;
 - vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE¹²;
- e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;
- f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995¹³;
- g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g);

negativamente sull'esecuzione dell'impegno giuridico o rischia concretamente di pregiudicarla;

⁵ Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

⁶ Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

⁷ Già dettagliata alla precedente nota 5.

⁸ Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

⁹ Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

¹⁰ Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

¹¹ Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

¹² Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

¹³ Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita".

- i) si è opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti. Si considera integrata l'opposizione quando il richiedente compie azioni allo scopo o con l'effetto di impedire, ostacolare o ritardare lo svolgimento delle attività necessarie per eseguire l'indagine, la verifica o l'audit. Tali azioni comprendono, in particolare, il rifiuto di concedere l'accesso necessario ai propri locali o a qualsiasi altra zona utilizzata a fini professionali, nascondere o rifiutare di comunicare informazioni o fornire informazioni false.

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EURATOM) n. 2024/2509, all'art. 141..

4.4.5 Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 2021/1139

Ai sensi dell'art. 11 par. 1, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal candidato che versi in una delle seguenti condizioni:

- a) ha commesso infrazioni gravi a norma dell'art. 90 del Regolamento (UE) n. 2023/2842 del Parlamento Europeo e del Consiglio¹⁴ o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- b) ha partecipato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1005/2008;
- c) ha commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva (UE) 2024/1203¹⁵ del Parlamento europeo e del Consiglio, se la domanda di sostegno è presentata a norma dell'articolo 27 del Reg. (UE) n. 2021/1139.

Se una qualsiasi delle situazioni di cui sopra si verifica durante il periodo compreso tra la presentazione della domanda di sostegno e cinque anni dopo l'esecuzione del pagamento finale, il sostegno corrisposto a titolo del FEAMPA e relativo a tale domanda è recuperato dall'operatore in conformità dell'articolo 44 del Reg. (UE) n. 2021/1139 e dell'articolo 103 del regolamento (UE) 2021/1060.

Ai sensi dell'art. 11 par. 3, l'istanza di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal candidato in capo al quale sia stata accertata la commissione di una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee¹⁶, nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 11¹⁷, e disciplinato nell'ambito del par. 4.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 11, dopo la presentazione dell'istanza il beneficiario deve continuare a rispettare l'assenza delle condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'investimento finanziato, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

¹⁴ Regolamento (UE) n. 2023/2842 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 novembre 2023, che modifica i regolamenti (CE) n. 1224/2009 e altri regolamenti per quanto riguarda i controlli nel settore della pesca (GU L, 2023/2842, 20.12.2023).

¹⁵ Direttiva (UE) 2024/1203 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativa alla tutela dell'ambiente attraverso il diritto penale e che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE (GU L, 2024/1203, 30.04.2024).

¹⁶ Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

¹⁷ Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 11, in esercizio del potere di cui all'art. 62 dello stesso regolamento.

4.4.6 Requisiti di ammissibilità della spesa

Il candidato è tenuto a presentare un cronoprogramma dettagliato dell'investimento, comprensivo di *milestone* e indicatori di risultato, che consenta di monitorarne l'avanzamento fisico e finanziario nel tempo. Il cronoprogramma dovrà inoltre indicare il dettaglio delle tempistiche previste per i pagamenti effettuati e per le successive richieste di erogazione di fondi a carico dell'Amministrazione.

Sulla base del cronoprogramma iniziale comunicato dal beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il RdI impegna le relative risorse. Ogni qualvolta si verifichino variazioni al cronoprogramma, quali slittamenti delle attività, esiti di procedure di verifica sugli atti di gara o esiti di procedure di variante, il beneficiario è tenuto a comunicare tempestivamente al RdI il nuovo cronoprogramma aggiornato. Inoltre, annualmente entro il mese di settembre, il beneficiario è tenuto a confermare o aggiornare il cronoprogramma. Il RdI, sulla base delle comunicazioni ricevute, adotta i conseguenti provvedimenti contabili di adeguamento e allineamento.

Al fine di verificare la corrispondenza tra lo stato di avanzamento effettivo e quello programmato, nonché per procedere alla certificazione delle spese, il RdI ha la facoltà di richiedere al beneficiario, il monitoraggio dell'investimento redatto secondo il file excel presente tra i modelli per beneficiari regia regionale (modello n.14_monitoraggio) sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA_documentazione.html

Ai sensi dell'art. 63, comma 2, del CPR, le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione e pagate per l'attuazione di operazioni tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA gli investimenti materialmente completati o pienamente attuati prima che l'istanza di sostegno a valere sul Programma sia stata presentata dal candidato, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'investimento può essere definito materialmente completato o pienamente attuato quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa, ovvero l'investimento è funzionante, ai fini dell'obiettivo del progetto, anche se non sono terminate le opere;
- nel caso di investimenti riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature l'investimento può essere definito materialmente completato o pienamente attuato con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) ovvero l'investimento è funzionante;
- nel caso di investimenti riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'investimento può essere definita materialmente completato o pienamente attuato, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte;
- nel caso siano attivate più azioni con il medesimo Avviso Pubblico, l'investimento si intende materialmente completato o pienamente attuato quando tutte le operazioni che costituiscono l'istanza generale sono materialmente completate o pienamente attuate;

Le spese già sostenute tra il 1° gennaio 2021 e la data di presentazione dell'istanza di sostegno a valere sul presente bando saranno ammissibili in una percentuale non superiore al 40% del totale del progetto d'investimento presentato che prevede una spesa max ammissibile di € 1.500.000,00, fermo restando, per escludere che si tratti di investimenti già completamente attuati, quanto indicato al precedente capoverso.

Le spese che diventano ammissibili in seguito a una modifica del programma sono ammissibili dalla data di presentazione alla Commissione, tramite SFC, della corrispondente proposta di modifica.

Se un programma è modificato per dare risposta a una catastrofe naturale, il programma può prevedere che l'ammissibilità delle spese connesse a tale modifica decorra dalla data in cui si è verificata la catastrofe naturale.

Un investimento può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

- a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;
- b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma

DISPOSIZIONI ATTUATIVE GENERALI DI INTERVENTO

5 DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Il presente bando è integrato con:

- **ALLEGATO A – Codice intervento 222202**
- **ALLEGATO B – Codice intervento 222402**

che riportano le indicazioni specifiche relative alle tipologie di operazioni attivabili e la griglia dei criteri di selezione delle istanze di sostegno

- **APPENDICE 7 “Realizzazione dell’operazione negli interventi a regia”** alle Disposizioni Procedurali del Referente dell’Autorità di Gestione, adottate con il DD n. 211 del 05/11/2025

che disciplina, in particolare, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell’investimento a partire dalla concessione del finanziamento per quanto attiene l’accettazione del sostegno, il rispetto degli obblighi a suo carico, la rimodulazione della concessione (varianti e proroghe), l’erogazione del sostegno e la regolarità della spesa, e altre informazioni che l’Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché ai documenti adottati dall’AdG nazionale. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nel presente bando, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5.1 Tipologia di operazioni attivabili per ciascun codice di intervento

Per ciascun codice di intervento di cui al capitolo 2, nelle disposizioni specifiche di cui agli allegati A e B si riportano le indicazioni dettagliate sulle operazioni attivabili. Ciascun progetto di investimento potrà riguardare una o più operazioni attivabili nell’ambito di ciascuna istanza specifica.

5.2 Criteri di selezione

Gli investimenti in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata in base ad una griglia di criteri specifici per ciascun codice di intervento, previsto al capitolo 2, di cui agli allegati A e B.

La metodologia di calcolo da applicare per la selezione al finanziamento è riportata nel documento generale sui Criteri di selezione presentato nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 marzo 2023 e approvato con procedura scritta del 10 maggio 2023 e modificato nell'ambito della procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del 15 Luglio 2024.

A ciascuna istanza specifica sarà assegnato il punteggio di merito. Le istanze che NON avranno raggiunto il punteggio complessivo di 40 NON saranno ammissibili a contributo e ad esse si attribuirà convenzionalmente un punteggio pari a 0.

Al termine delle istruttorie sarà predisposta una graduatoria unica, ove il punteggio assegnato a ciascuna istanza generale sarà dato dalla somma dei punteggi raggiunti dalle istanze specifiche di intervento.

Le istanze generali ammesse accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando.

Nel caso in cui due o più istanze di sostegno ottengano lo stesso punteggio, si darà priorità alla domanda presentata dal beneficiario di età più giovane¹⁸.

Al candidato è richiesta l'autovalutazione attraverso la presentazione della propria griglia dei punteggi corredata della documentazione giustificativa (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato; altro.

¹⁸ Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

5.3 Spese ammissibili

Nell'ambito delle operazioni attivabili di cui agli allegati A e B al presente bando le categorie di spese ammissibili riguardano:

- a) Spese per lavori;
- b) Spese per beni e servizi;
- c) Acquisto di terreni;
- d) Acquisto di edifici;
- e) Locazione finanziaria;
- f) Ammortamento;
- g) Spese generali.
- h) Costi del personale *(solo per gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni di codice 18, 19 e 20)*

Ai fini dell'ammissibilità delle spese relative alle suddette categorie non specificamente indicate nel presente bando, si rinvia alle disposizioni contenute nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027, approvate con Decreto Ministeriale n. 112481 del 7 marzo 2024, e nel Decreto del Presidente della Repubblica che disciplina i criteri generali di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021-2027.

a. Spese per lavori

Le spese per lavori possono riguardare l'ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti; lavori per costruzione ex novo di impianti, limitatamente all'area del sito produttivo, e lavori per la costruzione ex novo/ammodernamento di stabilimenti galleggianti (imbarcazioni). Tali spese sono ammesse per le operazioni di codice 54, 55 e 66 descritte negli allegati A e B al presente bando.

Per la realizzazione di lavori il progetto dovrà essere di livello esecutivo/cantierabile, ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 del D.lgs 36/2023, ovvero provvisto dei titoli abilitativi, autorizzazioni, pareri, nulla osta, e quant'altro necessario alla realizzazione dell'investimento e corredato di tutta la documentazione richiesta al punto 4 dello stesso articolo 22.

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione dell'istanza di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'investimento nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il candidato è tenuto a invitare almeno tre operatori economici a presentare offerte, basate sul computo metrico, contenenti: prezzo unitario per voce di spesa (non superiore a quello del Prezzario Regionale), importo totale, ribasso percentuale sul totale, eventuali sconti specifici, tempistica di realizzazione, validità del preventivo, data, firma e IVA separata.

È richiesto che i preventivi siano presentati da imprese distinte, caratterizzate da rappresentanti legali, direttori e soci di maggioranza diversi, non facenti capo allo stesso gruppo societario e con sedi amministrative o legali differenti. Inoltre, le imprese partecipanti devono svolgere attività compatibili

con l'oggetto dell'offerta.

Non sono soggetti al limite dei “Nuovi Prezzi” i manufatti monoblocco prefabbricati o altri manufatti non presenti nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania. In questi casi, è ammessa la quantificazione "a corpo" dell'opera, da determinarsi tramite una perizia asseverata redatta da un tecnico progettista, debitamente datata, timbrata e sottoscritta. L'importo dell'opera a corpo è inteso comprensivo di tutti i costi, quali quelli di fondazione, trasporto, posa in opera, elementi strutturali (anche prefabbricati o in calcestruzzo armato precompresso) e ogni altra componente necessaria al suo completamento. Il bene e il prezzo devono essere congrui e proporzionati.

Per la determinazione del prezzo “a corpo” il richiedente è tenuto a presentare i preventivi di almeno tre (3) diversi operatori economici specializzati e qualificati (iscritti in stato attivo alla Camera di Commercio per le attività pertinenti). La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o PEC, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza e devono essere dettagliati, con l'indicazione delle dimensioni, caratteristiche tecniche (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, ecc.), tempi di consegna e costi IVA esclusi.

b. Spese per beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi, il candidato è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni fatta eccezione di quanto previsto al capitolo 7.12 del documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027, approvate dal Tavolo Istituzionale e con Decreto n. 112481 del 07/03/2024 dell'AdG PN FEAMPA 2021-2027.

Per l'acquisto di beni materiali e di servizi il candidato è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o PEC, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota I.V.A. cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'investimento, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. A parità di condizioni, la scelta sarà orientata al bene con costo più basso.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti può essere fornito da una sola ditta; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

A titolo esemplificativo, si riporta una lista indicativa ma non esaustiva dei beni ammissibili al sostegno:

- a. acquisto di attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici per la realizzazione di investimenti che migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro quali ad esempio:
 - apparecchiature antincendio quali allarmi, estintori, coperte antifiama, rivelatori d'incendio e di fumo, respiratori, porte tagliafuoco;
 - rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas;
 - protezioni sulle macchine, ecc.;
 - illuminazione di emergenza;
 - videocamere e schermi di sicurezza;
 - acquisto e installazione di cassette di pronto soccorso e di medicinali e dispositivi per cure urgenti;
 - servizi igienico-sanitari quali gabinetti e lavabi;
 - attrezzi per la pulizia ai fini del mantenimento delle condizioni igieniche nei luoghi di lavoro;
 - attrezzature per diminuire la movimentazione manuale di carichi pesanti;
 - vernici antiscivolo e stuoie di gomma antiscivolo;
 - dispositivi di protezione acustica e termica e apparecchi di ausilio alla ventilazione;
 - abiti da lavoro e equipaggiamento di sicurezza, quali calzature di sicurezza impermeabili, dispositivi di protezione degli occhi e dell'apparato respiratorio, guanti protettivi e caschi, o equipaggiamento protettivo anti-caduta;
 - segnali di emergenza e di allarme di sicurezza;
- b. acquisto di macchinari ed attrezzature per investimenti relativi al commercio quando questo formi parte integrante dell'impresa di pesca e di acquacoltura ovvero per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti/sottoprodotti quali ad esempio:
 - macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature;
 - banconi refrigerati, bilance di precisione;
 - macchine per il ghiaccio, tavoli di sezionamento;
 - contenitori utilizzati nel ciclo di lavorazione;
 - carrelli e nastri trasportatori;
 - celle frigo di pronta installazione;
 - coltelli per il sezionamento e filettatura del prodotto, bollitori, macchine per il sottovuoto,
 - vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario;
 - celle di affumicamento, essiccatoi;
 - macchine filetatrici, macchine tritatrici, macchine per l'imballaggio e per il confezionamento, ecc.;
- c. macchinari ed attrezzature per etichettatura;
- d. acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti all'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.

Sono altresì ammissibili spese per:

- la realizzazione ed organizzazione di attività informative e comunicative;
- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessari alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'investimento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. verifiche strutturali)
- acquisizione di servizi per attività legate alla realizzazione dell'investimento;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione dell'investimento: elaborazione e grafica di report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);

c. Acquisto di terreni

L'acquisto di terreni, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è spesa ammissibile se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'investimento;
- b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'investimento considerato, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%;
- c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, solo nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.

La precedente lettera b) non si applica nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente, quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

- a) l'acquisto è stato effettuato sulla base di giustificati motivi e di una decisione positiva da parte dell'Autorità di Gestione;
- b) il terreno è destinato all'uso stabilito per un periodo determinato nella decisione positiva dell'AdG;
- c) il terreno non ha una destinazione agricola salvo in casi debitamente giustificati decisi dall'Autorità di Gestione;
- d) l'acquisto è effettuato da parte o per conto di un'istituzione pubblica o di un organismo di diritto pubblico.
- e) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno

d. Acquisto di edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico FEAMPA, è

spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a), purché sia direttamente connesso all'investimento oggetto dell'istanza di sostegno, alle seguenti condizioni:

- a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
- b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'investimento prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
- c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
- d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'Autorità di Gestione;
- e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'investimento.
- f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio;

e. Locazione finanziaria

Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, purché direttamente connessa all'investimento, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) è ammissibile alle seguenti condizioni:

- a) nel caso in cui il beneficiario sia il concedente:
 - 1) il sostegno è utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria;
 - 2) i contratti di locazione finanziaria comportano una clausola di riacquisto oppure prevedono una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
 - 3) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minima, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire alle autorità nazionali interessate, mediante accredito al fondo appropriato, la parte della sovvenzione europea corrispondente al periodo residuo;
 - 4) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al sostegno; l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
 - 5) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing non indicate al numero 4), tra cui le tasse, il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali, gli oneri assicurativi;
 - 6) l'aiuto versato al concedente è utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
 - 7) il concedente dimostra che il beneficio dell'aiuto è trasferito interamente all'utilizzatore, elaborando una distinta dei pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;

- b) nel caso in cui il beneficiario sia l'utilizzatore:
- 1) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile;
 - 2) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
 - 3) l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 2) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati; se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'investimento cofinanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'investimento;
 - 4) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'investimento ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile;
- c) qualora il regime di aiuti di Stato applicabile imponga l'obbligo di acquistare i beni oggetto del leasing:
- 1) l'atto di conferimento dell'aiuto contiene una clausola per l'esercizio obbligatorio dell'opzione di acquisto del bene da parte del locatario o prevede un periodo minimo di locazione equivalente alla durata di vita utile del bene oggetto del contratto;
 - 2) l'esercizio dell'opzione di acquisto deve concretizzarsi al più tardi al termine del contratto di locazione;
 - 3) se il riscatto non è effettuato dal locatario, entro il termine di scadenza del contratto di leasing, il beneficiario dell'aiuto si impegna per iscritto a rimborsare l'aiuto concesso in relazione al leasing finanziario, conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato;
- d) i canoni pagati dall'utilizzatore in forza di un contratto di vendita e conseguente retro locazione finanziaria sono spese ammissibili ai sensi della lettera b); i costi di acquisto del bene non sono ammissibili.

f. Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'investimento per le quali non è stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture, calcolate conformemente alla normativa vigente, sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- a) l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti giustificativi con valore probatorio equivalente alle fatture per costi ammissibili, quando rimborsati nella forma di cui all'articolo 53, paragrafo 1, lettera a) del CPR;
- b) i costi si riferiscono esclusivamente al periodo di sostegno all'investimento;
- c) all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

g. Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'investimento finanziato e necessarie per la sua preparazione o esecuzione e sono da computare nel modo seguente:

- per gli investimenti soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) le spese ammissibili sono quelle previste da tale normativa connesse alla realizzazione degli interventi;
- per gli investimenti non soggetti all'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici, sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a beneficiare del finanziamento FEAMPA. La percentuale indicata è valida per le spese riferite unicamente ad un progetto finanziato. Nel caso in cui fanno riferimento a più attività il calcolo avverrà mediante l'applicazione di equi "criteri di imputazione", secondo un metodo di ripartizione oggettivo, giustificato.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'investimento, se previsto da prescrizioni dell'AdG;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori
- le spese per la costituzione di ATI/ATS etc.;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati dall'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'investimento cofinanziato;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'AdG;

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

In alternativa per i costi indiretti sostenuti dal beneficiario è possibile applicare un tasso forfettario fino al 7 % dei costi diretti ammissibili, nel qual caso lo Stato membro non è tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

h. Costi del personale (solo per gli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni di codice 18, 19 e 20)

I costi del personale degli Organismi scientifici/tecnici iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche che collaborano alla realizzazione delle operazioni si dividono in due categorie di costi: costi del personale dipendente e costi del personale esterno, se non legato da un rapporto di lavoro dipendente.

I costi diretti per il personale di un'operazione possono essere calcolati a un tasso forfettario fino

al 20% dei costi diretti di tale operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza che lo Stato membro sia tenuto a eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, a condizione che i costi diretti dell'operazione non comprendano appalti pubblici di lavori o di forniture o servizi il cui valore superi le soglie stabilite all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio o all'articolo 15 della direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Al fine di determinare i costi diretti per il personale si può calcolare una tariffa oraria in uno dei modi seguenti:

- a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale;
- b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina.

Quando si applica la tariffa oraria, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno o mese non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria; l'applicazione della suddetta metodologia di calcolo della tariffa oraria per i costi diretti del personale sarà valutata in analogia a quanto previsto per le Opzioni semplificate in materia di costi.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati o dall'atto di impiego, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi.

Per le unità di personale che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate. In caso di persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo pieno, detta percentuale è pari al 100 per cento. Ai fini dell'attestazione del tempo impiegato per determinare l'importo della spesa ammissibile per le persone impiegate nell'ambito dell'operazione, il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce la percentuale fissa applicata all'operazione.

Si evidenzia che il costo annuo o mensile lordo del lavoro per il personale è rappresentato dalla retribuzione lorda, determinata in linea con la consueta pratica di retribuzione del beneficiario per la categoria di funzione in questione o in linea con il diritto nazionale applicabile, gli accordi collettivi o le statistiche ufficiali, comprensiva, nel rispetto dei contratti collettivi, delle retribuzioni in natura e le altre indennità aggiuntive, nel rispetto dei contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori, nonché dagli oneri sociali volontari e obbligatori a carico del datore di lavoro e dagli oneri differiti. È ammissibile la spesa relativa anche solo ad alcune delle voci sopra citate o parte delle stesse.

Si fa presente che il prospetto del calcolo della tariffa oraria non è sufficiente come documento di spesa; infatti, dovrà essere dimostrato l'avvenuto pagamento della busta paga e degli oneri riflessi. Per le spese relative ad imposte, tasse ed oneri, queste sono riconosciute ammissibili purché siano direttamente riferibili all'attività oggetto dell'investimento.

5.4 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili i seguenti costi:

- a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'investimento interessato; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
- c) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo i casi ivi previsti e specificati nel paragrafo 7.5.

Fatte salve le previsioni specifiche relative al Fondo FEAMPA, sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139;
- i deprezzamenti e le passività;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

In base all'articolo 66 del CPR, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014.

Infine, ai sensi dell'art.13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le operazioni per il trasferimento di proprietà di un'impresa;

6 VARIAZIONI, VERIFICHE E CONCESSIONI

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione relativa ai dati, alle informazioni e alle dichiarazioni rese nell'istanza di sostegno e nella documentazione allegata.

Le variazioni intervenute prima dell'approvazione della graduatoria finale non possono, in alcun caso, determinare l'attribuzione di punteggi aggiuntivi, priorità o altri vantaggi ai fini della selezione. Esse possono esclusivamente comportare una riduzione del punteggio attribuito ovvero, nei casi previsti, l'inammissibilità dell'istanza.

Successivamente all'approvazione della graduatoria finale, le variazioni non devono comportare la perdita dei requisiti di ammissibilità o delle condizioni che hanno determinato l'inserimento in posizione utile della graduatoria. Qualora tali variazioni determinino una collocazione in graduatoria non più utile ai fini del finanziamento, il candidato decade dal beneficio e non può essere ammesso al sostegno.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle istanze pervenute è avviata dopo la data di scadenza del presente bando.

Il RAdG assegna le istanze di sostegno risultate ricevibili ai Responsabili del Procedimento (RdP) incaricati delle attività di ammissibilità e valutazione, secondo quanto previsto dal Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio Regione Campania.

I RdP individuati faranno parte di una Commissione, presieduta dal RdI, avente funzione consultiva e finalizzata all'armonizzazione delle soluzioni interpretative e operative connessi all'attuazione del bando e dei relativi procedimenti. Le soluzioni adottate dalla Commissione

hanno natura consultiva e non vincolante.

Al candidato è data comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, con indicazione del Responsabile del Procedimento e dell'esito della verifica di ricevibilità dell'istanza.

Per l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa, il RdP può richiedere integrazioni documentali, chiarimenti o precisazioni ritenuti necessari ai fini della verifica di ammissibilità, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della Legge n. 241/1990. Le richieste e i relativi riscontri devono essere trasmessi, per conoscenza, anche al RdI.

Contestualmente all'attività istruttoria sono avviate le verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati e l'acquisizione delle certificazioni e della documentazione prevista dalla normativa vigente.

Per le istanze di sostegno che prevedono spese sostenute prima della relativa presentazione, è svolta la verifica in loco finalizzata ad accertare l'effettiva realizzazione delle spese dichiarate e la fornitura dei beni oggetto della richiesta di sostegno. Detta verifica assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

L'istruttoria per l'ammissibilità dell'istanza termina, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando.

Al termine dell'istruttoria, a ciascuna istanza ammissibile è attribuito il punteggio previsto dai criteri di selezione ai fini della formazione della graduatoria. I punteggi e gli eventuali requisiti di priorità sono riconosciuti esclusivamente se dichiarati nell'istanza di sostegno e positivamente verificati in sede istruttoria.

Ciascun RdP trasmette al candidato, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990 l'esito del giudizio di ammissibilità con relativo punteggio, qualora attribuito e, contestualmente, procede all'implementazione dell'elenco delle istanze pervenute, anche nelle more dei riscontri relativi alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni.

L'istanza di riesame, ai fini della rivalutazione istruttoria (di ricevibilità, ammissibilità e valutazione), corredate della documentazione ed elementi integrativi ritenuti necessari, vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito istruttorio; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per l'istanza di sostegno. Il riesame è deciso, di norma, nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione motivata al candidato.

Esaurite le attività istruttorie, le procedure di riesame e le verifiche sulle dichiarazioni rese, ciascun RdP aggiorna l'elenco delle domande con esito consolidato. In caso di esito non favorevole, il candidato riceve apposita comunicazione recante l'indicazione dei termini e delle modalità di impugnazione decorrenti dall'approvazione della graduatoria finale.

La graduatoria finale è adottata, su proposta del RdI, con provvedimento dirigenziale del RAdG; il provvedimento è pubblicato sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA all'indirizzo web: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html>

Successivamente all'approvazione della graduatoria finale si procederà all'adozione dei decreti di concessione in favore dei soggetti utilmente collocati e finanziabili.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dal RAdG e notificato al Beneficiario.

Dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il beneficiario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio

Regione Campania e, in particolare, nell'Appendice 7¹⁹ "Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia", nonché delle ulteriori prescrizioni indicate nel provvedimento medesimo.

DOCUMENTAZIONE

7 DOCUMENTI

7.1 Documenti a corredo della domanda di finanziamento

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

	Allegato 1 al bando (istanza di sostegno specifica o generale), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal candidato.
	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche), compilato, laddove possibile, in base alla disponibilità delle informazioni e corredato della relativa documentazione, datato e sottoscritto dal candidato e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
	Griglia dei punteggi in autovalutazione , estratta dall'Allegato A e/o dall'Allegato B, corredata della documentazione giustificativa dei punteggi attribuiti (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, elenco dei progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato, altro), datata e sottoscritta dal candidato.
	Allegato 3 "DICHIARAZIONE RECANTE INFORMAZIONI CHE QUALIFICANO UN'IMPRESA COME PMI"
	(<i>in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile</i>) Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).
	(<i>in caso di locazione</i>) contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente.
	(<i>in caso di locazione</i>) contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392.
	(<i>eventuale</i>) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento.

¹⁹ Dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il beneficiario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nel Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Organismo Intermedio Regione Campania e, in particolare, nell'Appendice 7 "Realizzazione dell'operazione negli interventi a regia", nonché delle ulteriori prescrizioni indicate nel provvedimento medesimo.

	<i>(in caso di immobili/terreni detenuti in concessione demaniale in scadenza ai sensi del DL 131/2024)</i> dichiarazione di impegno del legale rappresentante a presentare all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo, polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione..
	progetto d'investimento cantierabile e immediatamente realizzabile redatto, qualora comprenda lavori, a livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023; qualora il progetto d'investimento riguardi esclusivamente la fornitura e installazione di attrezzature e macchinari, è corredato della documentazione tecnica necessaria alla sua completa realizzazione. In entrambi i casi, il progetto è completo degli elaborati tecnici, dei computi metrici e/o delle specifiche tecniche di fornitura, nonché di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e degli altri atti di assenso comunque denominati, ove richiesti dalla normativa vigente.
	Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società.
	<i>(ad eccezione delle ditte individuali)</i> Copia, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di sostegno e a sottoscrivere gli allegati e la documentazione richiesta dal bando.
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
	<i>(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio)</i> Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge.
	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'investimento.
	<i>(eventuale)</i> dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il cofinanziamento.
	<i>(nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso)</i> Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato.
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
	<i>(eventuale)</i> Copia del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.
	relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si intendono adottare nel caso di nuove attività
	Documentazione completa delle offerte dei professionisti contattati
	<i>(nel caso di acquisto di terreno o edificio)</i> Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno;
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

	Copia del documento d'identità del/dei tecnico/ci progettista/i, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di sostegno conforme alle indicazioni di cui al punto 19 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal candidato, o necessaria date le circostanze dell'istanza di sostegno o le caratteristiche dell'investimento, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Allegato 4 (eventuale) - atto di delega o conferimento del potere di rappresentanza all'invio della PEC e di elezione di domicilio digitale.
	...altro (specificare)

7.2 Modelli allegati al bando

I seguenti schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PN FEAMPA Campania 2021/2027, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>:

- Allegato 1 – Istanza di sostegno;
- Allegato 2 – Informazioni tecniche;
- Allegato 3 - "Dichiarazione recante informazioni che qualificano un'impresa come PMI"
- Allegato 4 – atto di delega o conferimento del potere di rappresentanza all'invio della PEC e di elezione di domicilio digitale.
- Allegato A – Disposizioni attuative specifiche di intervento - Codice 222202
- Allegato B – Disposizioni attuative specifiche di intervento - Codice 222402

ALLEGATO 1

ISTANZA DI SOSTEGNO²⁰

PROTOCOLLO	ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PN FEAMPA 2021/2027 REGG. (UE) 1139/2021-1060/2021
	PRIORITA 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - INTERVENTO 02 AZIONE 2: “Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura” AZIONE 4: “Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell’organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e acquacoltura” ESTREMI BANDO²¹: _____ del _____

☐ Domanda iniziale	☐ Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____
---	---

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

☐ Individuale	☐ Associazione di imprese / Consorzio/Associazioni ed Organizzazioni
--------------------------------------	---

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale XXXXXXXXXX		
Nome XXXXXXXXXX	Sesso M	Comune di nascita XXXXXXXXXX
Forma giuridica DITTA INDIVIDUALE		
Partita IVA XXXXXXXXXXXXXX	Codice Fiscale XXXXXXX	
COD. Iscrizione Camera di Commercio XXXXXXX	COD. Iscrizione INPS XXXXXXX	

²⁰ Si tratta della richiesta di ammissione a finanziamento corrispondente all'istanza di sostegno specifica se presentata dal Candidato su una sola azione/intervento dell'obiettivo specifico, di cui al capitolo 2 del bando, o all'istanza di sostegno generale se presentata dal Candidato su entrambe le azioni/interventi di cui al capitolo 2 del bando e composta da “istanze specifiche” una per ciascuna azione/intervento.

²¹ Inserire il numero del decreto di approvazione del bando e la data



Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico XXXXXXXX		Tel. XXXXXXX	Cell. XXXXXX
Comune XXXXXXXXXX		Prov. XXXXX	Cap XXXXX
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)			

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome	
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita	
Codice Fiscale			

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico		Tel.	Cell.
Comune		Prov.	CAP

Impresa

☐ Esistente
☐ Di nuova costituzione

Dimensioni dell'impresa

☐ Micro	☐ Media
☐ Piccola	☐ Diverse dalle PMI

Tipo di impresa²²

☐ **Impresa autonoma**
☐ soggetto fisico ☐ soggetto giuridico

☐ **Impresa associata**

☐ **Impresa collegata**

Impianto

☐ Esistente ☐ Nuova realizzazione

²² Per la determinazione del tipo di impresa in applicazione dell'articolo 6 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI è necessario rendere la dichiarazione prevista nell'Allegato 3 al presente bando.



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**



In caso di impianto già esistente indicare il codice ASL/Numero CEE

Codice ASL

Numero CEE

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto XXXXXXXXXX

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti previsti dal bando – completare ove di propria pertinenza)

Requisiti generali di ammissibilità

- ☐ (qualora ci si avvalga di personale dipendente) che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è sottoscritto in data e con validità, nonché di rispettarne le disposizioni;
- ☐ di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non risultare iscritto nel registro dei debitori della Regione Campania per somme definitivamente accertate e non regolarizzate;
- ☐ di non aver già usufruito di un finanziamento per gli stessi investimenti nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno FEAMPA;
- ☐ di possedere la capacità finanziaria necessaria per rispettare le condizioni stabilite nel bando e per ottenere e mantenere il contributo richiesto in relazione all'investimento presentato;
- ☐ di avere l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge
- ☐ di non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- ☐ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- ☐ di non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- ☐ di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

Requisiti soggettivi specifici dell'investimento:

- ☐ di rientrare tra i soggetti ammissibili come definiti al par. 3.1 del bando;
- ☐ di avere sede legale e/o operativa, in uno dei comuni della Regione Campania

Requisiti specifici dell'investimento:

- ☐ che l'investimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2.2 del PN FEAMPA 21-27;
- ☐ (*in caso si tratti di imprese acquicole*) che l'investimento è coerente con i macro-obiettivi MO3 ed MO4 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura (PSNA);
- ☐ che l'investimento rientra tra quelli ammissibili di cui al par. 3.2 del presente bando;
- ☐ che l'investimento, in tutto o in parte, non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- ☐ che il progetto d'investimento è cantierabile e immediatamente realizzabile e che, qualora comprenda lavori, è redatto a livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023; qualora riguardi esclusivamente la fornitura e installazione di attrezzature e macchinari, è corredato della documentazione tecnica necessaria alla sua completa realizzazione. In entrambi i casi, il progetto è completo degli elaborati tecnici, dei computi metrici e/o delle specifiche tecniche di fornitura, nonché di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e degli altri atti di assenso comunque denominati, ove richiesti dalla normativa vigente;
- ☐ (barrare esclusivamente la fattispecie applicabile) di essere in possesso per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno di un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà o la titolarità di altro diritto reale o la titolarità di diritto personale di godimento (ad esclusione del comodato d'uso);
- ☐ (barrare esclusivamente la fattispecie applicabile) di essere in possesso, per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno, di un contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente;
- ☐ (barrare esclusivamente la fattispecie applicabile) di essere in possesso, per il terreno/immobile oggetto di istanza di sostegno, di un contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392;
- ☐ (barrare esclusivamente la fattispecie applicabile) di essere in possesso, relativamente al terreno/immobile oggetto della domanda di sostegno, di concessione demaniale con scadenza al _____ e, poiché tale scadenza risulta antecedente al termine presunto per il rispetto del periodo di stabilità dell'operazione, di impegnarsi a presentare, in occasione della richiesta di anticipo e/o di SAL/saldo, apposita polizza fideiussoria a garanzia del periodo residuo compreso tra la scadenza della concessione demaniale e il termine del vincolo di stabilità dell'operazione.
- ☐ che l'investimento destinato a singole attrezzature non è stato già concesso nel corso del periodo di programmazione per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- ☐ (*ove previsto*) di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- ☐ (*ove previsto*) di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS;

- ☐ (per le sole imprese in attività) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente DG 04 – Unità Operativa dirigenziale “Prevenzione e Sanità Pubblica veterinaria” competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- ☐ (ove previste) di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto;
- ☐ di essere in possesso della documentazione dichiarata ai fini dell'attribuzione del punteggio;

Requisiti di cui all'art. 138, par. 1, del Reg. (UE/Euratom) 2024/2509:

- ☐ di non versare in stato di fallimento, di una procedura di insolvenza o di liquidazione, in stato di amministrazione controllata, di non aver stipulato un concordato preventivo con i creditori, di non aver cessato le sue attività, di non trovarsi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell'Unione o nazionale;
- ☐ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di non aver ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- ☐ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave;
- ☐ di non aver subito sentenza definitiva che accerti di essersi reso colpevole di:
 1. frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 2. corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371 o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
 3. comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI;
 4. riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849;
 5. reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente agli articoli da 3 a 12 della direttiva (UE) 2017/541 del Parlamento europeo e del Consiglio, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'articolo 14 di detta direttiva;;
 6. lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE;
- ☐ di non aver mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti o dall'EPPO in seguito a verifiche, audit o indagini;

- ☐ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995²³
- ☐ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di aver creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la propria sede di attività principale;
- ☐ di non aver subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti di aver creato un'entità con l'intento di cui al precedente punto.
- ☐ di non essersi opposto intenzionalmente e senza adeguata giustificazione a un'indagine, a una verifica o a un audit effettuati da un ordinatore o dal suo rappresentante o da un revisore, dall'OLAF, dall'EPPO o dalla Corte dei conti.

Requisiti di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE/2021/1139):

- ☐ di non aver commesso infrazioni gravi a norma dell'art. 90 del Regolamento (UE) n. 2023/2842 del Parlamento Europeo e del Consiglio o di altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della PCP;
- ☐ di non essere stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 del Reg. (CE) n. 1005/2008;
- ☐ di non aver commesso uno qualsiasi dei reati ambientali di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva (UE) 2024/1203²⁴ del Parlamento europeo e del Consiglio
- ☐ di non aver commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ☐ di non aver commesso una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee²⁵, nell'ambito del FEAMP o del FEAMPA;
- ☐ di impegnarsi, dopo la presentazione dell'istanza di sostegno, a rispettare l'assenza delle condizioni di cui ai primi tre punti dei presenti requisiti, per tutto il periodo di attuazione dell'investimento finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

Requisiti di ammissibilità della spesa:

- ☐ di impegnarsi per tutto il periodo di attuazione dell'investimento a rispettare il cronoprogramma e il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario previsto con l'istanza di sostegno e secondo le modalità e le richieste del RdI;
- ☐ di non aver ottenuto per le spese dichiarate a valere sul PO FEAMPA finanziamenti su precedenti avvisi, su altri fondi o programmi dell'Unione Europea;
- ☐ (*nel caso di spese già sostenute*) che l'investimento già realizzato (relativo alle opere edilizie e/o all'acquisto di attrezzature) non è materialmente completato o pienamente attuato;

²³ Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita."

²⁴ Direttiva (UE) 2024/1203 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativa alla tutela dell'ambiente attraverso il diritto penale e che sostituisce le direttive 2008/99/CE e 2009/123/CE (GU L, 2024/1203, 30.04.2024).

²⁵ Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

- ☐ di optare per l'applicazione del tasso forfettario dei costi indiretti nella misura del 7%, rinunciando al riconoscimento delle spese generali a costi reali fino alla percentuale massima del 12%

DICHIARA INOLTRE

- ☐ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- ☐ che tutte le informazioni tecniche riportate nell'Allegato 2 al presente bando rispondono a verità;
- ☐ che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- ☐ di riservarsi la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno a seguito di modifiche al presente bando apportate da parte della Commissione Europea;
- ☐ che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- ☐ (*nel caso di acquisto di terreno o edificio*) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio o il terreno;
- ☐ (*nel caso di acquisto di fabbricati*) che il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico (tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime);
- ☐ (*in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative*) che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo del fabbricato nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;
- ☐ di non aver concluso, nei tre anni precedenti, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Pubblica Amministrazione, i quali, nei propri ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali in attività della Pubblica Amministrazione nei confronti del sottoscritto.

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto predisposto dal **Bando** e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'INVESTIMENTO

- ad informare l'Amministrazione dell'avvio dell'investimento, qualora la stessa sia ammessa a finanziamento, nei modi e nei tempi stabiliti nell'appendice 7 allegata al bando;
- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nell'istanza di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- ad utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a. del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del

24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'investimento; per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'investimento e ad essa dedicato;

- a realizzare l'intero investimento, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità all'investimento originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi previste, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato al punto 17 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione. L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'investimento;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dall'investimento finanziato;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'investimento o per singole spese dello stesso, altri finanziamenti, a valere sullo stesso programma, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg. (UE) n. 1139/2021;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'investimento;
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'investimento, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, alle imbarcazioni e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'investimento, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'investimento che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria previsti al punto 5 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli obblighi in materia di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1060/2021 art. 50 e al punto 8 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli obblighi in materia di conservazione della documentazione previsti al punto 9 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'INVESTIMENTO

(in materia di stabilità dell'investimento - tutti i punti sono obbligatori con la sigla e timbro posta in calce si intendono assolti e dichiarati)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 11 par. 2 del Reg. (UE) n. 1139/2021 e agli Art 44 e 103 del Reg. (UE) n. 1060/2021 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti all'art. 65 del Reg. (UE) 1060/2021 per un periodo di cinque (5) dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica e declinati al punto 10 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione;
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui agli artt. 11-12 del Reg. (UE) n. 1139/2021

- per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;
- *(nel caso di concessioni demaniali in scadenza)* , a presentare all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione al punto 21 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione, che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.
- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e GDPR Reg. (UE) n. 679/2016;
- a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti nei modi e per le finalità di cui all'art. 60 del Reg. (UE) n. 2021/1139.

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1139/2021 e Reg. (UE) 1060/2021, come da Programma Operativo – PN FEAMPA Campania 2021/2027, l'ammissione al finanziamento dell'investimento a valere **PRIORITA 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - AZIONE 2 e/o AZIONE 4 (come sopra precisato) - INTERVENTO 02**, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

(Barrare le caselle di interesse)

☐	Allegato 1 al bando (istanza di sostegno specifica o generale), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal candidato.
☐	Allegato 2 al bando (informazioni tecniche), compilato, laddove possibile, in base alla disponibilità delle informazioni e corredato della relativa documentazione, datato e sottoscritto dal candidato e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
☐	Griglia dei punteggi in autovalutazione , estratta dall'Allegato A e/o dall'Allegato B, corredata della documentazione giustificativa dei punteggi attribuiti (ad esempio: certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS), certificazione UNI/PdR125:2022, elenco dei progetti di inclusione sociale ai quali si è partecipato, altro), datata e sottoscritta dal candidato.
☐	<i>(in caso di proprietà, di possesso o altro titolo reale o personale di godimento di un terreno e/o di un immobile)</i> Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).
☐	<i>(in caso di locazione)</i> contratto di affitto ex novo registrato, della durata di 6+6 anni, riportante la clausola di RINUNCIA PREVENTIVA da parte del locatore ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392, se già vigente.

	(in caso di locazione) contratto di affitto già stipulato e registrato, della durata residua di 8 anni, accompagnato dalla dichiarazione del locatore di rinuncia preventiva ad esercitare la facoltà di diniego della rinnovazione alla scadenza, per i motivi tassativamente indicati dagli artt. 28 e 29 della L. 27 luglio 1978, n. 392.
	(eventuale) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'investimento, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione dell'investimento.
	(in caso di immobili/terreni detenuti in concessione demaniale in scadenza ai sensi del DL 131/2024) dichiarazione di impegno del legale rappresentante a presentare all'atto di richiesta di anticipo, o di sal/saldo, polizza fidejussoria a copertura del tempo residuo tra la scadenza della concessione demaniale e quella prevista per la stabilità dell'operazione.
	progetto d'investimento cantierabile e immediatamente realizzabile redatto, qualora comprenda lavori, a livello esecutivo ai sensi dell'art. 22 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. 36/2023; qualora il progetto d'investimento riguardi esclusivamente la fornitura e installazione di attrezzature e macchinari, è corredato della documentazione tecnica necessaria alla sua completa realizzazione. In entrambi i casi, il progetto è completo degli elaborati tecnici, dei computi metrici e/o delle specifiche tecniche di fornitura, nonché di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e degli altri atti di assenso comunque denominati, ove richiesti dalla normativa vigente.
	Copia dell'Atto costitutivo e dello statuto, ed elenco di soci della società.
	(ad eccezione delle ditte individuali) Copia, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di sostegno e a sottoscrivere gli allegati e la documentazione richiesta dal bando.
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA;
	(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri approvato dall'organo competente per legge.
	Preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene oggetto dell'investimento.
	(eventuale) dichiarazione di accollo delle spese eccedenti il cofinanziamento.
	(nel caso di acquisto di terreno e/o edificio, se non sia possibile avere conoscenza del valore in modo diverso) Perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che ne attesti il valore di mercato.
	Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ai fini del controllo antimafia e dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi ai fini del controllo antimafia.
	(eventuale) Copia del contratto, nel caso di acquisto di beni mobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa.
	relazione circa le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si intendono adottare nel caso di nuove attività
	Documentazione completa delle offerte dei professionisti contattati

	(nel caso di acquisto di terreno o edificio) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile con l'alienante l'edificio o il terreno;
	Copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	Copia del documento d'identità del/dei tecnico/ci progettista/i, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
	(eventuale) Documentazione relativa alle spese sostenute prima della presentazione dell'istanza di sostegno conforme alle indicazioni di cui al punto 19 dell'Appendice 7 "REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA" alle Disposizioni Procedurali del Referente dell'Autorità di Gestione.
	Ogni altra documentazione ritenuta utile dal candidato, o necessaria date le circostanze dell'istanza di sostegno o le caratteristiche dell'investimento, o che afferisca a dati che i modelli allegato al bando non consentano di riferire;
	Allegato 3 - "DICHIARAZIONE RECANTE INFORMAZIONI CHE QUALIFICANO UN'IMPRESA COME PMI"
	Allegato 4 (eventuale) - atto di delega o conferimento del potere di rappresentanza all'invio della PEC e di elezione di domicilio digitale.
	<i>Altro (specificare)</i>

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

li

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento

Numero del documento

Rilasciato da

il Data di scadenza

IN FEDE

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI

(se dovuta)

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov.

_____ il _____, e residente a _____

prov. _____ via _____, C.F. _____,



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



tel. _____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale
rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA
_____, con sede legale in _____ via
_____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio
Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'investimento denominata _____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Priorità 2 - codice 222202 e/o codice 222402 del FEAMPA Campania 2021/2027 è di € _____;
2. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui alla tab. A2.4.2. Riepilogo delle spese eleggibili dell'allegato 2 eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al par. 3.6 del Bando per € _____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti l'importo del cofinanziamento determinato secondo le modalità previste dal presente Bando e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'investimento.

Data, _____

Il candidato



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Familiari conviventi²⁶

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ prov. _____
il _____, e residente a _____
prov. _____ via _____, C.F. _____,
tel. _____ cellulare _____ fax _____, in qualità di legale
rappresentante della Società/Ditta denominata: _____, C.F./P.IVA
_____, con sede legale in _____ via
_____ n. _____ CAP _____ Prov. _____; iscritta alla Camera di Commercio Ufficio
Registro delle Imprese, di _____ al n. _____;
consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento
emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché
delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci ed in caso di falsità in atti di cui
all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- ☐ di non avere familiari conviventi di maggiore età²⁷
☐ di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Data, _____

Il candidato

²⁶ La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

²⁷²⁷ Per familiari conviventi si intende chiunque conviva con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne

ALLEGATO 2**INFORMAZIONI TECNICHE**

La compilazione del presente allegato è obbligatoria.

Esso sintetizza informazioni utili ai fini della valutazione dell'investimento e per l'attribuzione del punteggio in autovalutazione e da parte del Responsabile del Procedimento.

Affinché l'istanza di sostegno possa essere valutata correttamente, le sezioni del presente allegato per le quali si dispone di dati/informazioni devono essere compilate integralmente. Le sezioni per le quali non si è in possesso di dati/informazioni o non pertinenti all'investimento dovranno essere barrate.

A2.1 CODICE INTERVENTO/AZIONE ED OPERAZIONI**CODICE: 222202**

☐	54	☐	55	☐	66
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------	----

CODICE: 222402

☐	7	☐	9	☐	18
☐	19	☐	20	☐	66

A2.2 TITOLO E DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

Nel riquadro successivo dovrà essere descritto, in modo sintetico, l'investimento oggetto di candidatura. La descrizione dovrà indicare gli obiettivi e le finalità dell'investimento e in che modo lo stesso è coerente con gli obiettivi dell'azione e dell'intervento. Vanno, inoltre, descritte le operazioni che saranno attivate e le specificità delle stesse (ad es. livello di innovazione tecnologica, di inclusione sociale che si intende perseguire) per la realizzazione dell'investimento.

Titolo:**Descrizione dell'investimento**

A2.2.1 LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Indirizzo e n. civico

Comune	Prov.
--------	-------

Tel.	CAP
------	-----

☐ Aree Natura 2000	☐ ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
☐ ZPS – Zone di Protezione Speciale	☐ ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
☐ SIC – Siti di Importanza Comunitaria	☐ Aree Direttiva 2000/60/CE
☐ ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	☐ Altre Aree Protette o Svantaggiate
	☐ <i>(Altro da specificare)</i>

A2.2.2 DURATA DELL'INVESTIMENTO

a partire dalla data di concessione del sostegno (in mesi)

--

A2.3 INFORMAZIONI DI BASE

A2.3.1 DIMENSIONI DEL SOGGETTO

TAB. A2.3.1

Tipologia	Numero dipendenti/partner	Fatturato annuo	Totale bilancio annuo	Forma giuridica
Micro ²⁸				
Media ²⁸				
Piccola ²⁸				
Grande				
Partenariato ²⁹ temporaneo				
Partenariato stabile				
Partenariato misto imprese ittiche – istituti di ricerca				

A2.3.2 ATTIVITÀ SVOLTE

TAB 2.3.2

Tipologia ³⁰	Descrizione
Pesca	
Acquacoltura	
Trasformazione prodotti ittici	
Commercializzazione prodotti ittici	
Altre attività svolte all'interno della filiera pesca e acquacoltura	

²⁸ Ai fini del presente Bando, la qualifica di Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) è determinata sulla base delle disposizioni introdotte dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea e dei contenuti della “Guida dell’utente alla definizione di PMI” della Commissione Europea. Il possesso della qualifica di PMI del beneficiario costituisce condizione essenziale e vincolante da verificare conformemente ai criteri di calcolo previsti dalla Raccomandazione 2003/361/CE e attestati tramite la dichiarazione di cui all’Allegato 3

²⁹ Possono essere costituiti in partenariato le Associazioni ed Organizzazioni dei settori della pesca e dell’acquacoltura e le Organizzazioni di produttori e loro Associazioni riconosciuti ai sensi del Reg. (UE) n. 1379/2013;

³⁰ Indicare l’effettiva attività svolta (ad esempio: trasformazione di prodotti ittici in conserve alimentari).

A2.3.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE ED IL SUO VALORE ECONOMICO³¹

Nella tabella seguente dovranno essere indicate per tipologia di prodotto le quantità lavorate nel biennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento.

TAB. A2.3.3.1

TIPOLOGIA	QUANTITÀ ULTIMO ANNO T ³² /anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO T/anno	QUANTITÀ MEDIA T/anno	Dato previsionale T/anno	Incremento % (a regime) dato previsionale/Quantità media T/anno
Prodotti freschi o refrigerati					
Prodotti di conserva o semi-conserva					
Prodotti surgelati o congelati					
Prodotti provenienti da catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano					
Sottoprodotti derivanti dalle attività di trasformazione principale					
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)					
Prodotti insacchettati					
Prodotti depurati					
Prodotti stabulati					
Altre tipologie di prodotto					
TOTALE PRODUZIONE IN TONNELLATE					

³¹ La compilazione delle tabella A2.3.3.1 e A2.3.3.2 è obbligatoria per consentire la valutazione dell'operazione

³² T=Tonnellate

Nella seguente tabella, il valore della produzione deve far riferimento alle quantità di prodotto indicate nella precedente tabella A2.3.3.1

TAB. A2.3.3.2

TIPOLOGIA	VALORE DEL PRODOTT O PER UNITA' DI MISURA EURO/T	(A) VALORE PRODUZIO NE PENULTIM O ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIO NE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIO NE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(D) DATO PREVISIONAL E POST INVESTIMEN TO (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMEN TO (MIGLIAIA DI EURO) = D – C
Prodotti freschi o refrigerati						
Prodotti di conserva o semi-conserva						
Prodotti surgelati o congelati						
Prodotti provenienti da catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano						
Sottoprodotti derivanti dalle attività di trasformazione principale						
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)						
Prodotti insacchettati						
Prodotti depurati						
Prodotti stabulati						
Altre tipologie di prodotto						
TOTALE VALORE PRODUZION E						

A2.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

TAB. A2.3.4

TIPOLOGIA DI ACCORDO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE ³³	QUANTITÀ T/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_ al _/_/_)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A2.3.5 POSSESSO DI BENI

TAB 2.3.5

BENE	TITOLO DI POSSESSO ³⁴	LOCAZIONE	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI ³⁵
Terreno					
Fabbricato					
Imbarcazione					
Altro (specificare)					

A2.3.6 ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE³⁶ DAL SOGGETTO

TAB 2.3.6

Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di acquisto	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

A2.3.7 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TAB. A2.3.7

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO
--------------------	-------

33 La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare)

34 Titolo di proprietà, di possesso o di altro diritto reale o personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso, così come indicati al paragrafo 4.4.3 del presente bando, che abbia durata sufficiente a garantire la realizzazione dell'investimento ed il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni (cinque anni dalla data di emissione del decreto di saldo finale).

35 Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, locazione, concessione, altro).

36 Con il termine gestione si intendono le attrezzature acquisite con contratto di leasing

Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

A2.3.8 ESPERIENZA NEL CAMPO DELL'INCLUSIONE SOCIALE

Nel riquadro successivo dovrà essere descritta, in modo sintetico, l'esperienza del candidato nel campo dell'inclusione sociale³⁷ con riferimento all'ambiente lavorativo della propria impresa.

A2.3.9 MANODOPERA AZIENDALE

TAB. A2.3.9

CATEGORIA	DATO ATTUALE					DATO PREVISIONALE ³⁸				
	N. ADDE TTI	UOMI NI	DON NE	GIOVA NI (PG) Età >= 40 ANNI	DISABILI CERTIFIC ATI	NUME RO ADDE TTI	UOMI NI	DON NE	GIOVA NI (PG) Età >= 40 ANNI	DISABILI CERTIFIC ATI
Manodopera familiare										
Dipendenti a tempo indeterminato										
Dipendenti a tempo determinato										
Lavoratori autonomi										
TOTALE										

³⁷ L'inclusione sociale nelle PMI si riferisce alla creazione di un ambiente di lavoro dove tutti i dipendenti, indipendentemente dal loro background, provenienza, età, genere, orientamento sessuale, disabilità, o altre caratteristiche personali, si sentano valorizzati, rispettati e abbiano le stesse opportunità di crescita e sviluppo.

³⁸ Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

Lavoratori posti in disoccupazione in mesi										
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

A2.3.10 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TAB A2.3.10

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE	
	SI	NO	SI	NO
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO
Certificazione di Prodotto	SI	NO	SI	NO
Certificazioni di Processo	SI	NO	SI	NO
Certificazione per la parità di genere come previsto da UNI/PDR125:2002	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)				

A2.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE

A2.4.1 COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO

TAB A2.4.1

PRIORITÀ	OB.SPECIFICO	AZIONE	INTERVENTO	ISTANZA DI SOSTEGNO	
				COSTO TOTALE (Ct ³⁹)	CONTRIBUTO RICHIESTO
2	2.2	2	02	€ _____	€ _____
2	2.2	4	02	€ _____	€ _____

A2.4.2 QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO PER CATEGORIA DI SPESA

TAB A2.4.2

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto	Spesa a carico dell'impresa
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						
B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						

³⁹ Costo totale dell'investimento

E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI 12 %						
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct "(Euro)						

A2.4.3 Quadro economico dell'investimento relativo alle azioni 2 e 4 (in conformità con il Sistema di Gestione Pesca ed Acquacoltura – SIGEPA)⁴⁰

TAB A2.4.3.1 CODICE INTERVENTO 222202

Descrizione Voce di Spesa SIGEPA		Costo
54-Investimenti in dispositivi di sicurezza	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00
55-Investimenti nelle condizioni di lavoro	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00
66-Altre operazioni (economico)	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	

⁴⁰ I contenuti del quadro economico esplicitati nella Tabella A2.4.2 devono essere riaggregati secondo le voci riportate nelle seguenti Tabelle al fine di consentire la corretta implementazione del SIGEPA - Sistema di gestione Pesca e Acquacoltura per le operazioni finanziate

	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00

TAB A2.4.3.2 CODICE INTERVENTO 222202

TOTALE DI CIASCUNA DELLE VOCI DI SPESA DI CUI ALLE TABELLE PRECEDENTI PER LE OPERAZIONI 54, 55 e 66	
Descrizione Voce di Spesa SIGEPA	Costo
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
IVA su lavori e oneri di sicurezza	
IVA residua	
Imprevisti	
SUB TOTALE	€ 0,00

TAB. A2.4.3.3 CODICE INTERVENTO 222402

Descrizione Voce di Spesa SIGEPA		Costo
07-Investimenti per migliorare la tracciabilità	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00
09-Attività di marketing	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00
18-Sviluppo dell'innovazione di marketing	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	

	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00
19-Sviluppo dell'innovazione di processo	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00
20-Sviluppo dell'innovazione di prodotto	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00
66-Altre operazioni (economico)	Altro	
	Materiali inventariabili	
	Materiale di consumo	
	Progettazione e studi	
	Lavori	
	Oneri di sicurezza	
	IVA su lavori e oneri di sicurezza	
	IVA residua	
	Imprevisti	
	SUB TOTALE	€ 0,00

TAB. A2.4.3.4 CODICE INTERVENTO 222402

TOTALE DI CIASCUNA DELLE VOCI DI SPESA DI CUI ALLE TABELLE PRECEDENTI PER LE OPERAZIONI 07, 09 e 66	
Descrizione Voce di Spesa SIGEPA	Costo
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	

Oneri di sicurezza	
IVA su lavori e oneri di sicurezza	
IVA residua	
Imprevisti	
SUB TOTALE	€ 0,00

TAB. A2.4.3.5 CODICE INTERVENTO 222402

TOTALE DI CIASCUNA DELLE VOCI DI SPESA DI CUI ALLE TABELLE PRECEDENTI PER LE OPERAZIONI 18, 19 e 20	
Descrizione Voce di Spesa SIGEPA	Costo
Altro	
Materiali inventariabili	
Materiale di consumo	
Progettazione e studi	
Lavori	
Oneri di sicurezza	
IVA su lavori e oneri di sicurezza	
IVA residua	
Imprevisti	
SUB TOTALE	€ 0,00

A2.4.4 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA
TAB. A2.4.4

CAPITALE PROPRIO ULTIMO ANNO	FATTURATO PENULTIMO ANNO	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICHE INIZIATIVE⁴¹ DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO
TAB A2.4.5

Iniziative specifiche	Costo investimento specifico (Ci)	Costo totale investimento⁴² (Ct)	Rapporto Ci/Ct
------------------------------	--	--	-----------------------

⁴¹ Il costo di ciascuna iniziativa deve essere riferito alle specifiche categorie di spesa riportate nella precedente Tabella A2.4.2 e riaggregati secondo il SIGEPA nella precedente Tabella A2.3.3.

⁴² Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale (Ct) indicato nella precedente Tabella A2.4.2 e riaggregati secondo il SIGEPA nella precedente Tabella A2.3.3.

L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori			
Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento			
(nel caso di innovazioni di prodotto e di processo) L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati			
L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili			
L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura			
L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli			
L'iniziativa prevede investimenti che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale			
L'iniziativa prevede investimenti che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura			
L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura			
L'iniziativa prevede investimenti finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili			
L'iniziativa prevede investimenti che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano			
L'iniziativa prevede investimenti che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali			
L'iniziativa prevede investimenti che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 che abroga il Reg. (CE) n.834/2007			

A2.5 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il candidato deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda che si intende conseguire grazie al sostegno

A2.5.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

TAB. A2.5.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

A2.5.2 PECULIARITÀ AMBIENTALI E DI INVESTIMENTO

Da compilare esclusivamente se l'investimento ha carattere ambientale.

TAB A2.5.2.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (descrizione max 3.000 CARATTERI)		
(Descrizione)		
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili ⁴³ (dato % sul fabbisogno energetico totale)		
<15%	15%÷50%	>50%
(Descrizione)		
CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (descrizione max 3.000 CARATTERI)		

⁴³ Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

(Descrizione)						
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
(Descrizione)						
UTILIZZO DI STRUMENTI INNOVATIVI, DIGITALI E TECNOLOGICI						
(Descrizione)						
IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
ACQUA	CONSUMO TOTALE ⁴⁴		RIDUZIONE FABBISOG NO	___%		
(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)						
ARIA/ATM OSFERA	INCREMENTO EMISSIONI	___%	RIDUZIONE EMISSIONI	___%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE E SUOLO	___%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	___%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
(Descrizione dell'impatto)						
BIODIVERSITÀ (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE			
	SI	NO	SI	NO		
(Descrizione dell'impatto)						

⁴⁴ Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

A2.5.3 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

TAB A2.5.3

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Trasformazione di prodotti acquistati			
Produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
(Descrizione)			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA COERENTEMENTE AI PROGRAMMI PREVISTI DALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			
(Descrizione)			

A2.5.4 INDICATORI DI RISULTATO RISPETTO ALLE AZIONI ATTIVATE

TAB A2.5.4.1 - Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27 e indicatori aggiuntivi per Infosys

Codice Operazione	Indicatore	Unità di Misura	Dato pre investimento	Dato post investimento
54	Persone beneficiarie	Numero di persone		
55 - 66	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone		
66	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni		
7	Imprese con un fatturato elevato	Numero di entità		
09 – 18 – 19 -20	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone		
7- 18 – 19 -20	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi		
19	Entità che migliorano l'efficienza delle risorse nella produzione e / o nella trasformazione	Numero di entità		

TAB A2.5.4.2 - Indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale

CODICE INTERVENTO 222202

Codice Operazione	Indicatore	Unità di misura	Valore
66	Furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	Numero	
	Furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale	Numero	
	Interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	Numero	
	Interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	Numero	
	Interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –“Pianificazione e gestione del rumore di cantiere”	Numero	

CODICE INTERVENTO 222402

Codice Operazione	Indicatore	Unità di misura	Valore
7	Sistemi di tracciabilità avviati	Numero	
19	Innovazioni di processo riguardanti la sostenibilità ambientale	Numero	
20	Innovazioni di prodotto riguardanti la sostenibilità ambientale	Numero	
66	Furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	Numero	
	Furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	Numero	

Codice Operazione	Indicatore	Unità di misura	Valore
	Interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	Numero	
	Interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	Numero	
	Interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 – "Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	Numero	

A2.5.5. CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

TAB A2.5.5

RELAZIONE TECNICA CHE EVIDENZIA LA CORRELAZIONE TRA L'INVESTIMENTO PROPOSTO E ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI A VALERE CON IL FEAMP O DA ALTRI FONDI/PROGRAMMI UE O NAZIONALI QUALI AD ESEMPIO INTERREG, LIFE, HORIZON NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA CHE EVIDENZIA LA COMPLEMENTARIETÀ E SINERGIA TRA L'INVESTIMENTO PROPOSTO E ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI DELL'UNIONE EUROPEA/NAZIONALI O STRATEGIE MACROREGIONALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL FEASR E AGLI ALTRI FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA CHE EVIDENZIA LA COERENZA TRA L'INVESTIMENTO PROPOSTO E LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE⁴⁵ – SNAI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A2.5.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO

TAB A2.5.6 (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			

⁴⁵ La **Strategia Nazionale per le Aree Interne** rappresenta un'importante iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone interne del Paese. Nei Comuni interessati possono essere previste sinergie rivolte ai prodotti ittici locali indirizzate alla valorizzazione, allo sviluppo delle filiere produttive, alla creazione di specifici percorsi turistici enogastronomici.

COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

A2.5.7 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

TAB. A2.5.7

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (<i>packaging</i>) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per la trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci	
Svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale)	

A2.5.8 AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI BRAND MANAGEMENT

TAB. A2.5.8

Caratteristiche delle azioni di informazione e comunicazione	
(Descrizione)	
Campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o alle scuole	
(Descrizione)	
Campagne di comunicazione e azioni di <i>brand management</i> in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto trasformato	
(Descrizione)	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

Data, _____

IN
FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

A2.6 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____, C.F. _____, P.IVA _____, e
residente a _____ Prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine
professionale _____ al n. _____ della Provincia _____,

in qualità di progettista per l'investimento oggetto dell'istanza di sostegno presentata a valere sul bando di attuazione della **PRIORITÀ 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - AZIONE 2 e/o AZIONE 4 - INTERVENTO 02** del FEAMPA Campania 2024/2029 dal titolo _____,

a seguito di incarico conferito da _____, P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____, alla via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché alle disposizioni del Codice della Strada, ove applicabili, e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti

DICHIARA⁴⁶

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa, economico-finanziaria e realizzativa dell'intervento.
- ☐ l'esistenza delle indagini geologiche, geotermiche, geognostiche e, ove necessario, archeologiche nell'area d'intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- ☐ che il progetto presenta un livello di definizione adeguato alla natura dell'investimento e, qualora comprenda lavori, è redatto a livello esecutivo ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art. 22 dell'Allegato I.7 al medesimo decreto;
- ☐ la completezza, adeguatezza e chiarezza della documentazione a corredo del progetto esecutivo così come prevista al punto 4 dell'art.22 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, in relazione all'entità dell'opera;
- ☐ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione, gestione e funzionalità dell'investimento;
- ☐ il rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari, tecniche e legislative comunque applicabili all'intervento;
- ☐ la coerenza e il coordinamento tra il progetto, il computo metrico estimativo, le specifiche tecniche, il capitolato e ogni ulteriore documentazione allegata;
- ☐ (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti) che la fornitura richiesta costituisce completamento ed integrazione di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa;
- ☐ che la scelta dei preventivi ritenuti maggiormente rispondenti alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione è stata effettuata sulla base di criteri di economicità, efficacia, qualità e congruità della spesa, e/o tramite OCS, come illustrato nell'apposita relazione tecnica allegata (vedi Tab. A2.5.6);

⁴⁶ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto e se del caso, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

- ☐ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ☐ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare operatori economici alternativi in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di sostegno in quanto beni esclusivi. A tal fine allega dichiarazione del produttore o distributore esclusivista attestante il regime di esclusività, la relativa durata e l'ambito territoriale di validità;
- ☐ *(ove previsto)* che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire di cui all'art. 10 del DPR 380 del 6.6.2001 e ss.mm.ii, ma che le stesse rientrano :
- ☐ tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 e s.m.e.i. (SCIA o SCIA alternativa al PDC);
 - ☐ tra quelle sottoposte a regime autorizzativo semplificato di cui all'articolo 6 bis del DPR 380/2001 (CILA);
 - ☐ nell'attività edilizia libera di cui all'art. 6 del succitato DPR 380/2001 e s.m.i.;
- ☐ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06, 797/06 e 318/2015 ed ai regolamenti UE 852/2004-853/2004 e 625/2017 e s.m.i.;
- ☐ che il progetto candidato al sostegno è immediatamente cantierabile e/o realizzabile e che sono stati acquisiti tutti i titoli, pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati necessari alla sua esecuzione, di seguito elencati:
1. _____
 2. _____
 3. _____
 4. _____
 5. _____

Data, _____

**Il progettista
(firma e timbro)**

Data _____

**IN FEDE
(Firma del beneficiario o del rappresentante legale)**

ALLEGATO 3

DICHIARAZIONE RECANTE INFORMAZIONI CHE QUALIFICANO UN'IMPRESA COME PMI

SEZIONE 1
MODELLO DI DICHIARAZIONE
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PMI

Identificazione precisa dell'impresa

Cognome e Nome o ragione sociale.....
Indirizzo della sede sociale.....
Partita IVA.....Codice fiscale.....
Cognome e Nome e qualifica del o dei dirigenti principali ⁽⁴⁸⁾

Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare con una croce in quale caso si trova l'impresa richiedente:

- ☐ Impresa autonoma In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai conti dell'impresa richiedente.
Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.
- ☐ Impresa associata
Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella seguente.
- ☐ Impresa collegata

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.

(**) In migliaia di euro.

Importante: rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ No

☐ Sì [in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente ⁽⁴⁹⁾].

Cognome e Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.

Firma

.....

⁴⁸ Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

⁴⁹ Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

SEZIONE 2 - NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

1. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI ⁽⁵⁰⁾ distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ⁽⁵¹⁾.

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;
- e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ⁽⁵²⁾;
- e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ⁽⁵³⁾.

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,
- e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo

⁵⁰ Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

⁵¹ Definizione, articolo 3.

⁵² Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

⁵³ Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente associata.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ⁽⁵⁴⁾ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

2. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ⁽⁵⁵⁾

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Una ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

⁵⁴ Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

⁵⁵ Definizione, articolo 5.

SEZIONE 3 - ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE CALCOLO PER LE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Allegati da accludere se necessario

- Allegato A, se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B, se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associata ⁽⁵⁶⁾ (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ⁽⁵⁷⁾:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (*) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B ⁽⁵⁸⁾]			
2. Dati (*) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (*) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

⁵⁶ Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

⁵⁷ Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4).

⁵⁸ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 3.1 - ALLEGATO A - Impresa associata

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare nome/identificazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa associata diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione precisa dell'impresa ASSOCIATA

Cognome e Nome o ragione sociale.....

Indirizzo della sede sociale.....

Partita IVA Codice Fiscale.....

Cognome e Nome e qualifica del o dei dirigenti principali ⁽¹⁾.....

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata ⁽²⁾. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione ⁽³⁾ detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:

.....
.....
.....
.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

1 Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

2 Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

3 Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 6, paragrafo 2, primo comma).

.....
.....
.....
Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

SEZIONE 3.2 - ALLEGATO B - Impresa collegata

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- ☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]
- ☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ⁽⁶³⁾.

⁶³ Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede sociale	Partita IVA	Cognome e nome e qualifica del o dei dirigenti principali (*)
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

(*) Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente.

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come *partner* dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.

(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO — N. ...

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Cognome e Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale.....

Partita IVACodice Fiscale.....

Cognome e Nome e qualifica del o dei dirigenti principali ⁽⁶⁴⁾.....

2. Dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽⁶⁵⁾.

Tali imprese associate vanno trattate come *partner* diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato»

⁶⁴ Presidente («Chief executive»), direttore generale o equivalente

⁶⁵ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

ALLEGATO 4**DELEGA UTILIZZO PEC E
DOMICILIAZIONE PER RICEZIONE ED
INVIO DI COMUNICAZIONI**

Il sottoscritto / La sottoscritta

Generalità

Cognome o Ragione Sociale		Nome
	Sesso	Comune di nascita
Forma giuridica		
Data di nascita	Partita IVA	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune Comune	Prov.	Cap

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune Comune	Prov.	CAP

In attuazione dell'art.38 del D.P.R. 445/2000

DELEGA

il signor/ la signora

cognome _____ nome _____

nato/a _____ il _____

residente nel comune di _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale/P.Iva _____

titolare della casella di posta certificata _____

(inserire indirizzo pec)

all'invio tramite posta elettronica certificata (PEC) della documentazione richiesta per la partecipazione al Bando di attuazione Priorità 2 obiettivo specifico 2.2 "Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE";

AUTORIZZA

- il delegato ad inviare e ricevere tutte le comunicazioni inerenti il Bando di attuazione Priorità 2 obiettivo specifico 2.2;
- la Regione Campania ad utilizzare la precitata casella di posta elettronica certificata, da valere quale domiciliazione del delegante, per tutte le comunicazioni inerenti il predetto Bando.

Altresì il/la sottoscritto/a delegante

DICHIARA

- che tutta la documentazione e le dichiarazioni che saranno trasmesse dal delegato tramite la predetta PEC devono intendersi inviate **in nome e per conto del delegante**, nei limiti del presente atto;
- di essere consapevole che, secondo la disciplina sulle istanze amministrative, la riferibilità soggettiva dell'atto richiede il rispetto delle forme previste dall'art. 38 d.P.R. 445/2000, inclusa l'allegazione del documento di identità nei casi richiesti;
- di assumere ogni responsabilità in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese e dei documenti prodotti nell'ambito del procedimento.

La presente delega vale fino a revoca scritta.

Si allega **copia di un documento di riconoscimento in corso di validità** del delegante (non è obbligatorio allegare il documento nel solo caso di firma digitale della presente delega)

Luogo e data_____

Firma_____

ALLEGATO A**DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO****CODICE 222202****OPERAZIONI ATTIVABILI E SELEZIONE AL FINANZIAMENTO****OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITÀ AMMISSIBILI**

L'intervento di codice 222202 può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nel capitolo 2 del Bando.

Di seguito si riportano le indicazioni specifiche delle operazioni attivabili nell'ambito dell'intervento.

54 - Investimenti in dispositivi di sicurezza

L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti mediante l'acquisto di macchinari ed attrezzature per il miglioramento della sicurezza degli operatori del settore (es: sistemi antincendio, sistemi di sicurezza e di allarme, sistemi di riduzione del rumore). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

55 - Investimenti nelle condizioni di lavoro

L'operazione promuove l'ammodernamento degli impianti con investimenti per migliorare le condizioni di lavoro, la tutela della salute ed il miglioramento dell'igiene degli addetti (es: strutture ricettive dedicate comprensive di servizi igienici, aree comuni, cucine e strutture di ricovero). Sono ammissibili a sostegno solo investimenti che vanno al di là dei requisiti previsti dal diritto unionale o nazionale.

66 - Altre operazioni (economico) – Investimenti produttivi

L'operazione è finalizzata al miglioramento della competitività delle attività del settore della pesca e dell'acquacoltura. A tal fine l'operazione sostiene investimenti produttivi mediante l'ammodernamento di impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti che:

- contribuiscono a ridurre l'impatto sull'ambiente, incluso il trattamento dei rifiuti;
- migliorano la sicurezza, l'igiene, la salute e le condizioni di lavoro;
- sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano;
- si riferiscono alla trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali;
- si riferiscono alla trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica conformemente agli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) 2018/848;
- portano alla realizzazione di prodotti nuovi o migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati⁴⁷.

⁴⁷ Secondo quanto riportato nel Manuale di OSLO, la realizzazione di un prodotto o un processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) è innovazione

SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non sia applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Griglia dei punteggi codice 222202

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T1=SI C=1	1	0
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	1	1
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	23	23
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	1	0
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	1	0
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 0<R4≤10 C=0,8 10<R4 C=1	1	0
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 2<R5 C=1	1	0
SR6	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	10	0
SR7	Il richiedente è rappresentato da imprese di pesca e/o acquacoltura che, attraverso la realizzazione del progetto, avviano l'attività di commercializzazione diretta e/o di trasformazione all'interno della stessa impresa (R7)	R7=SI C=1 R7=NO C=0	2	2
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	25	25

Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2)	$C = \text{Costo investimento innovazione} / \text{Costo totale dell'intervento}$	10	0
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per le donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3)	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ $C = PD / (0,5 * PT)$ $PD > 0,5 * PT$ $C = 1$	1	1
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro previsti per giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4)	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ $C = PG / PT$ $PG > 0,5 * PT$ $C = 1$	1	0,33
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	$Q5 = SI$ $C = 1$ $Q5 = NO$ $C = 0$	1	0
Q6	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q6)	$Q6 = SI$ $C = 1$ $Q6 = NO$ $C = 0$	1	0
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	$Q7 = SI$ $C = 1$ $Q7 = NO$ $C = 0$	1	0
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q8)	$Q8 = SI$ $C = 1$ $Q8 = NO$ $C = 0$	1	0
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1)	$O1 = 1$ $C = 0$ $O1 = 2$ $C = 0,9$ $O1 = 3$ $C = 1$	10	10
SO2	L'iniziativa prevede interventi a diversi stadi della filiera (O2)	$O2 = SI$ $C = 1$ $O2 = NO$ $C = 0$	1	1
SO3	L'iniziativa prevede investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, igiene e sicurezza dei lavoratori (O3)	$C = \text{Costo investimento tematico} / \text{Costo totale dell'investimento}$	1	0,15
SO4	L'iniziativa prevede investimenti in attrezzature tecnologiche per l'acquisizione e la digitalizzazione di dati utili alla gestione degli impianti (O4)	$O4 = SI$ $C = 1$ $O4 = NO$ $C = 0$	5	0
SO5	L'iniziativa è attuata da nuova impresa (O5)	$O5 = NO$ $C = 0$ $O5 = SI$ $C = 1$	1	0
TOTALE			100	63,48

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

ALLEGATO B**DISPOSIZIONI ATTUATIVE SPECIFICHE DI INTERVENTO****CODICE 222402****OPERAZIONI ATTIVABILI E SELEZIONE AL FINANZIAMENTO****OPERAZIONI ATTIVABILI ED ATTIVITÀ AMMISSIBILI**

L'intervento Codice 222402 può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nel paragrafo 2 del Bando.

Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivabili nell'ambito dell'intervento.

07 - Investimenti per migliorare la tracciabilità

L'operazione contribuisce a migliorare la tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, dal momento dello sbarco o della raccolta nel caso dell'acquacoltura al prodotto trasformato ed al consumo (es: movimentazione, trattamento, lavorazione). L'operazione può sostenere investimenti per sistemi informatici relativi allo sviluppo della tracciabilità (es: servizi e tecnologie *software*, portali web, applicazioni per dispositivi mobile, lettori scanner integrati da software di *Artificial Intelligence*).

09 - Attività di marketing

L'operazione sostiene investimenti in attività di marketing e di pianificazione strategica delle attività di impresa finalizzate a supportare la promozione dell'azienda ed i suoi prodotti (es: miglioramento delle strategie di posizionamento commerciale e promozionali, creazione di opportunità di vendita, azioni di branding), il miglioramento dell'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e se del caso lo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (*ecolabel*) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'attuazione di misure di cui all'art. 8 e 15 del Reg. (UE) n.1379/2013.

18 - Sviluppo dell'Innovazione di marketing

L'innovazione di marketing è incentrata su iniziative innovative volte alla identificazione o all'applicazione di nuove idee utili per trovare soluzioni a problemi di marketing, nonché allo sviluppo di nuove strategie commerciali finalizzate a migliorare la competitività delle imprese (es: identificare e sviluppare nuovi mercati per specie che attualmente hanno un valore di mercato nullo o basso, rispondere all'esigenza di soddisfare le nuove richieste del mercato come le vendite biologiche o la registrazione dei marchi).

L'operazione attivata con procedura a Regia deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

19 - Sviluppo dell'Innovazione di processo

L'innovazione di processo è incentrata su iniziative innovative volte alla identificazione o all'applicazione di nuove idee utili al miglioramento dei processi aziendali (es: modifiche o miglioramenti, nuove impostazioni o rinnovamento dei sistemi organizzativi, dei processi operativi, e dei processi di supporto

alle attività aziendali). L'operazione si concentra su "come" eseguire le attività aziendali per migliorarne i processi produttivi. E' incoraggiata la cooperazione fra esperti scientifici e imprese del settore.

L'operazione attivata con procedura a Regia deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

20 - Sviluppo dell'Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è incentrata su iniziative innovative volte alla identificazione o all'applicazione di nuove idee utili per trovare soluzioni a problematiche relative ai prodotti (sviluppare e diversificare in nuovi prodotti, aggiungere valore ai prodotti, migliorare le apparecchiature di lavorazione, gli imballaggi, la conservazione dei prodotti).

L'operazione attivata con procedura a Regia deve essere realizzata direttamente dall'Organismo scientifico o tecnico ovvero in collaborazione con esso. L'Organismo scientifico o tecnico ne convalida i risultati che devono essere adeguatamente pubblicizzati dallo Stato Membro.

66 -Altre operazioni (economico) - Miglioramento delle performance aziendali

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso investimenti finalizzati a:

- a) promuovere il valore aggiunto e la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura favorendo:
 - i. la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012;
 - ii. la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente;
 - iii. la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale, alla pesca delle specie migratorie e alla pesca a piedi o dei produttori del settore dell'acquacoltura;
 - iv. la presentazione e l'imballaggio dei prodotti;
- b) trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, tra cui:
 - i. specie con un potenziale di mercato;
 - ii. catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013;
 - iii. prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848;
- c) redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione.

SELEZIONE AL FINANZIAMENTO

Il peso dato ad ogni parametro (Ps) può essere compreso tra 0 (il valore 0 potrà essere assegnato solo qualora il criterio non sia applicabile alle iniziative attivate dall'avviso pubblico) e 100; la somma di tutti i pesi della griglia selettiva deve essere pari a 100. Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale.

Criteri di selezione intervento codice 222402

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1) Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante e/o All. 2 – TAB A2.3.9	T1=NO C=0 T1=SI C=1	0,5	0
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2) Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5	0,5
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) Rif All. 2 -TAB A2.3.1	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,9 R1=Media C=0,8	10	10
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022 Rif All. 2 -TAB A2.3.10	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,5	0
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale Rif All. 2 - A2.3.8	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,5	0
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4) Rif All. 2 -TAB A2.3.9	R4=0 C=0 R4=Max C=1	0,5	0
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5) Rif All. 2 -TAB A2.3.1	R5=1 C=0 1<R5 C=1	0,5	0
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese del settore ittico-istituti di ricerca (R6) Rif All. 2 -TAB A2.3.1	R6=SI C=1 R6=NO C=0	0,5	0
SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79) Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante	R7=Min C=1 R7=40 C=0	NA	
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79) Rif All. 2 -TAB A2.3.9	0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1	NA	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				

Q1	Coerenza con gli obiettivi dell'azione (Q1) Rif All. 2 -A2.2 – Descrizione dell'investimento	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,9 Q1=bassa C=0,8	40	40
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento (Q2) Rif All. 2 - TAB A2.4.5	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	0
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q3) Rif All. 2 - TAB A2.3.9	$0 \leq PD \leq 0,5 * PT$ C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,5	0,5
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT) (Q4) Rif All. 2 - TAB A2.3.9	$0 \leq PG \leq 0,5 * PT$ C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,5	0,5
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5) Rif All. 2 - A2.3.8	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,5	0
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6) Rif All. 2 - A2.5.8	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	0,5	0
Q7	L'iniziativa capitalizza attività già realizzate cofinanziate dal FEAMP o da altri Fondi/Programmi UE o nazionali quali ad esempio Interreg, LIFE, Horizon (Q7) Rif All. 2 -TAB A2.5.5	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,5	0
Q8	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q8) Rif All. 2 -TAB A2.5.5	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,5	0
Q9	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea/nazionali o Strategie macroregionali (Q9) Rif All. 2 -TAB A2.5.5	Q9=SI C=1 Q9=NO C=0	0,5	0
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di tipologie di operazioni attivate (O1) Rif. All. 2.1	O1=1 C=0 O1=2 C=0,9 O1=3 C=1	6	6
SO2	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici (O2) Rif All. 2 -TAB A2.5.2	O2=NO C=0 O2=SI C=1	10	0
SO3	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di produzione, trasformazione e commercializzazione diretta di specie marine e di acque dolci (O3) Rif All. 2 -TAB A2.5.7	O3=NO C=0 O3=SI C=1	0,5	0
SO4	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla produzione di prodotti nuovi o migliorati, a processi nuovi o migliorati o a sistemi di gestione e di organizzazione nuovi o migliorati (O4) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0
SO5	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O5)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	3,8

	Rif All. 2 -TAB A2.4.5			
SO6	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione diretta/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O6) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/Costo totale	5	0
SO7	L'iniziativa prevede interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli (O7) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0
SO8	L'iniziativa prevede interventi che facilitano la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca costiera artigianale (O8) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0.02
SO9	L'iniziativa prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo (O9) Rif All. 2 -TAB A2.3.10	O9=NO C=0 O9=SI C=1	0,5	0
SO10	L'iniziativa prevede interventi che contribuiscono alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O10) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0
SO11	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di comunicazione e di promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (O11) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0
SO12	L'iniziativa prevede interventi finalizzati alla realizzazione di campagne di educazione alimentare rivolte alla comunità e/o scuole (O12) Rif All. 2 - A2.5.8	O12=NO C=0 O12=SI C=1	0,5	
SO13	L'iniziativa prevede azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto ittico nazionale (O13) Rif All. 2 - A2.5.8	O13=NO C=0 O13=SI C=1	0,5	0.5
SO14	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione delle catture di pesce commerciale che non possono essere destinate al consumo umano (O14) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0
SO15	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione dei sottoprodotti risultanti dalle attività di trasformazione principali (O15) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0
SO16	L'iniziativa prevede interventi che sostengono la trasformazione di prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del Reg. (UE) 2018/848 che abroga il Reg. (CE) n.834/2007 (O16) Rif All. 2 -TAB A2.4.5	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,5	0

SO17	L'iniziativa prevede lo svolgimento di indagini di mercato e studi (es: analisi di contesto e di prodotto; ricerche di mercato, in ambito nazionale ed internazionale) (O17) Rif All. 2 -TAB A2.5.7	O17=NO C=0 O17=SI C=1	0,5	0
SO18	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O18) Rif. All. 1- Dati identificativi dell'istante	O18=NO C=0 O18=SI C=1	0,5	0
TOTALE			100	61,82

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, l'Amministrazione controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'intervento.

Al fine della liquidazione del contributo, tale punteggio deve comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento, pena la revoca del contributo.

APPENDICE 7 – REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA

SOMMARIO DELL'APPENDICE

DIRITTO AL SOSTEGNO	182
1. Accettazione della Concessione	182
2. Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria	183
3. Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia)	184
OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO	185
4. Obblighi vari a carico del beneficiario	185
5. Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria	185
6. Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio	186
7. Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione	187
8. Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione	187
9. Obblighi in materia di conservazione della documentazione	187
STABILITÀ DELL'OPERAZIONE	188
10. Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione	188
11. Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione	189
RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE	189
12. Gara e aggiudicazione	189
13. Varianti e variazioni in corso d'opera	190
14. Proroga	192
EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA	193
15. Modalità di erogazione del sostegno	193
16. Erogazione dell'Anticipazione	194
17. Erogazione dell'Acconto e del Saldo	194
18. Riconoscimento della spesa per costi reali	195
19. Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta	198
20. Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS)	200
DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO	200
21. Trattamento dei dati personali. Rinvio	200
22. Ambito di applicazione del presente documento	200

DIRITTO AL SOSTEGNO

1. Accettazione della Concessione

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, il beneficiario è tenuto ad avviare la realizzazione dell'operazione e a darne comunicazione al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La comunicazione è resa a mezzo Posta Elettronica Certificata¹, ed è corredata dalle seguenti informazioni e documenti:

- 1) accettazione espressa e incondizionata del sostegno concesso, che riporti gli estremi della Concessione;
- 2) indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti (la stessa con cui è resa la comunicazione in questione);
- 3) dichiarazione di accollo della totalità degli oneri di spesa eccedenti l'importo di finanziamento pubblico concesso, indicati nella Concessione, necessari alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;

¹ Come stabilito dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, con il quale è stata data attuazione all'articolo 5-bis del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005, recante il Codice dell'amministrazione digitale, che prevede che a partire dal 2013 lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati.

- 4) comunicazione di avvio dell'operazione;
- 5) comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- 6) comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione del caso (SCIA, DIA, Consegna lavori, ecc.);
- 7) coordinate del conto corrente dedicato all'operazione e le generalità e codice fiscale delle persone abilitate ad operarvi, oppure coordinate del conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia (in caso di beneficiario ente pubblico)²;
- 8) generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- 9) generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
- 10) copia conforme dei documenti di conferimento di altri incarichi pertinenti all'operazione, o di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- 11) indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione;
- 12) dichiarazione che, per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
- 13) dichiarazione di impegno a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- 14) dichiarazione di impegno a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- 15) copia conforme dei contratti e delle conferme d'ordine, come descritti nel presente documento [\(si veda il punto 18\)](#);
- 16) cronoprogramma fisico e finanziario dettagliato;
- 17) eventuale altra documentazione prevista nello specifico Bando di sostegno.

La mancata accettazione espressa e incondizionata da parte del beneficiario non consente di perfezionare giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e, pertanto, comporta la revoca del Decreto di concessione del sostegno.

2. Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria

La decadenza dal sostegno è configurata dalla normativa come totale o parziale a seconda della violazione. La decadenza è parziale in relazione alla inosservanza riferibile a parte soltanto dell'operazione, alla parziale realizzazione dell'operazione, o alla minore spesa riconosciuta a consuntivo, e sempre che non ne risulti pregiudicata la regolarità, la funzionalità e la finalità dell'intera operazione. Sono sempre salve le ipotesi di più gravi violazioni e sanzioni.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione, che può rilevarne le cause, o riceverne notizia da altri Organi di controllo, in qualunque momento, e in qualunque fase di verifica e controllo, in corso di realizzazione o nel successivo periodo di stabilità dell'operazione.

L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990, assegnando un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi. L'Amministrazione, se valuta non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario.

Con il provvedimento di decadenza e revoca l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso sono corrispondentemente ridotti (in caso di revoca è parziale), o azzerati (in caso di revoca totale).

² I pagamenti delle provvidenze finanziarie dell'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (ai sensi dell'articolo 1 comma 1052 della Legge 296 del 27 dicembre 2006) e che in caso mancata o errata dichiarazione all'Amministrazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) il sostegno non potrà essere erogato, e l'Amministrazione non potrà esserne ritenuta responsabile.

Con il provvedimento di revoca si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali previsti dalla normativa vigente; laddove possibile il recupero è disposto anche a mezzo decurtazione di pari importo di somme dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione a valere sul medesimo fondo.

Al ricevimento del provvedimento di revoca o di rimodulazione, con contestuale recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento. La richiesta di restituzione non è subordinata all'escussione dell'eventuale polizza fideiussoria che assiste l'operazione. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia la fase di esecuzione forzata.

Al fine di accertare la sussistenza di irregolarità, o nel caso di irregolarità accertate, possono essere effettuati, o promossi presso altre Amministrazioni o Autorità, ulteriori controlli rispetto a quelli descritti nel presente documento.

Ai sensi degli articoli 71 e 75 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ne emerga la non veridicità, il dichiarante decade dai benefici conseguenti. Per lo stesso caso, l'articolo 76 del medesimo decreto dispone anche sanzioni penali, e il Bando di sostegno, o altre disposizioni di legge o adottate dall'AdG, possono disporre l'esclusione da nuove procedure di sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, e successivi programmi.

Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La revoca per decadenza sanzionatoria può essere disposta dall'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per inosservanza degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione, come illustrati nel presente documento ([si veda il punto 7](#) e [si veda il punto 8](#) e [si veda il punto 10](#) e [si veda il punto 11](#)).

In ogni caso, ogni incoerenza, irregolarità o anomalia, nella documentazione, nella realizzazione dell'operazione, o nel suo mantenimento, può essere rilevata in qualsiasi momento, nel corso della realizzazione come nel periodo di Stabilità dell'operazione, anche se già rilevabile in precedenza.

3. Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia)

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) è possibile sia prima che dopo la concessione, oltre che nel periodo di stabilità dell'operazione.

La rinuncia può essere anche parziale, ovvero riferita a parte dell'operazione; resta fermo che il beneficiario deve garantire il mantenimento della funzionalità dell'operazione stessa.

In ogni caso, sono cause ostative alla rinuncia:

- a) l'avvenuto avvio di un procedimento di revoca per decadenza;
- b) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'avvio di un Controllo in loco;
- c) l'avvenuta comunicazione al beneficiario, della presenza di irregolarità, con riferimento a una domanda presentata;
- d) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'esito negativo di controlli, dovuto a cause che sono ostative alla concessione del sostegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La rinuncia deve essere richiesta al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La richiesta deve essere debitamente giustificata e documentata. Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità, e di mancanza di cause ostative.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta. Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La Rinuncia può essere presentata all'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per recedere dal vincolo degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione. Oltre alle disposizioni del presente paragrafo si applicano le altre pertinenti disposizioni del presente documento ([si veda il punto 7](#) e [si veda il punto 10](#)).

OBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

4. Obblighi vari a carico del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a:

- a) utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- b) realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato nel presente documento ([si veda il punto 17](#)). L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
- c) utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'operazione: per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'operazione e ad essa dedicato; per i beneficiari soggetti pubblici, sul conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia, osservando i principi di corretta registrazione delle operazioni nelle scritture contabili, per assicurarne l'evidenza e l'univocità;
- d) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie, su richiesta dell'Amministrazione, per consentirle di monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- e) garantire l'accesso agli immobili, imbarcazioni, e luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, dove potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento;
- f) garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione, che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire;
- g) assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte le fasi del procedimento di finanziamento;
- h) restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- i) astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- j) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché le disposizioni del Bando di sostegno di riferimento, durante tutta la realizzazione e fino al termine di garanzia della Stabilità dell'operazione;
- k) garantire, il più possibile, in ogni fase della procedura di sostegno, l'uso della Posta Elettronica Certificata per ogni comunicazione e trasmissione di documenti, e il ricorso a documentazione informatica, in formato immutabile e aperto ("open data"), preferibilmente in estensione .pdf/A o equivalente, firmata in modalità digitale (o elettronica, secondo le indicazioni dei responsabili del procedimento)³.

Ulteriori obblighi a carico del beneficiario possono essere riportati nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi posti a proprio carico potrà incorrere nella non ammissione al sostegno di parte della spesa sostenuta, o nella più grave revoca del sostegno per decadenza sanzionatoria, di cui al presente documento ([si veda il punto 2](#)).

5. Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria

Ai fini della correttezza delle operazioni di spesa, il beneficiario è tenuto a operare tutti i movimenti finanziari esclusivamente su un conto corrente bancario appositamente aperto (anche presso Poste Italiane spa) e dedicato all'operazione. Il beneficiario è tenuto a comunicare gli estremi del conto e le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi, con la comunicazione di accettazione del sostegno, di cui al presente documento ([si veda il punto 1](#)), oltre che a comunicare ogni modifica degli stessi dati. Fanno eccezione i beneficiari soggetti pubblici, obbligati al conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia.

Ai fini della corretta esecuzione della spesa il beneficiario è tenuto a effettuare ogni pagamento con bonifico bancario, spiccato dal conto corrente dedicato (o quello proprio di Tesoreria Unica). La mancata osservanza di questo obbligo è

³ Il beneficiario deve attenersi il più possibile alle disposizioni del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005, recante il Codice dell'amministrazione digitale, e in particolare degli articoli 20 e 65.

causa di inammissibilità della spesa eseguita in violazione. Ogni movimento deve risultare nel conto corrente dedicato, il cui estratto, fornito di volta in volta all'Amministrazione concedente, deve coprire tutta la sua durata, dall'apertura alla chiusura.

Il beneficiario è tenuto a riportare, e a far riportare ai propri fornitori, sugli atti e documenti pertinenti l'operazione, i dati, e in particolare CUP e CIG (quest'ultimo laddove pertinente), secondo le disposizioni in tema di rendicontazione rese dal Bando di sostegno, dal provvedimento di Concessione, e nel presente documento ([si veda il punto 5](#) e [si veda il punto 18](#)).

In particolare, ogni fattura pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente). La mancata indicazione del CUP e del CIG in fattura è causa di inammissibilità della spesa che essa rappresenta⁴.

In particolare, ancora, ogni bonifico bancario pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente), in tutti i casi in cui il sostegno sia interessato, a qualsiasi titolo, a lavori, servizi e forniture pubblici⁵. In tali casi, la mancata indicazione del CUP e del CIG nel bonifico bancario è causa di inammissibilità della spesa che esso rappresenta.

Circa l'obbligo di indicazione del CUP in fattura, si precisa che ne sono esentate le fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, e quelle emesse prima dell'attribuzione del CUP (laddove il Bando di sostegno le ammetta). In tali casi, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, è garantita mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare la fattura non indicante il CUP e successiva emissione di nuova fattura completa di CUP, il tutto entro l'anno dall'emissione della fattura priva di CUP; oppure mediante integrazione elettronica della fattura, da conservare unitamente ad essa, se decorso un anno dalla sua emissione⁶; o ancora, per le fatture di fornitore estero, mediante apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, con scrittura indelebile, anche a timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI)⁷. Si precisa che le integrazioni appena descritte non hanno alcun risvolto sugli adempimenti fiscali da farsi o compiuti.

6. Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio

Il Cronoprogramma è uno schema che riporta il grado di realizzazione dell'operazione, previsto di norma su base mensile, fino alla sua ultimazione, sia con riferimento alla realizzazione fisica che all'esborso della spesa da parte del beneficiario; nel cronoprogramma sono indicate anche le scadenze alle quali il beneficiario prevede di richiedere ogni singola erogazione del sostegno all'Amministrazione concedente.

Il Cronoprogramma è inoltrato, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la prima volta in occasione dell'accettazione del sostegno.

Il beneficiario, nel caso rilevi l'impossibilità di rispettare le previsioni di spesa, e soprattutto le scadenze previste per le domande di erogazione, comunica allo stesso responsabile l'aggiornamento del Cronoprogramma; l'aggiornamento è comunicato anche concluso il procedimento di verifica sugli atti di gara, illustrato nel presente documento ([si veda il punto 12](#)), e quello di variante, illustrato nel presente documento ([si veda il punto 13](#)).

Nel mese di settembre di ogni anno il beneficiario inoltra allo stesso Responsabile la conferma o l'aggiornamento del Cronoprogramma ultimo trasmesso.

In qualsiasi momento, nel corso della realizzazione dell'operazione, a richiesta dell'Amministrazione, il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione di spesa e la Scheda di riepilogo fatture aggiornati; questo al fine del costante svolgimento del monitoraggio fisico e finanziario sull'operazione, o della certificazione della spesa.

⁴ Ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del Decreto Legge 13 del 24 febbraio 2023.

⁵ Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010.

⁶ L'integrazione va unita all'originale, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto "TD20", secondo le modalità indicate dalle Circolari dell'Agenzia delle Entrate 13/E del 2 luglio 2018 e soprattutto 14/E del 17 giugno 2019, a cui si rinvia.

⁷ Comunicazione da farsi entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento, come stabilito dall'articolo 1 comma 3-bis lettera b) del Decreto Legislativo 127 del 5 agosto 2015, salvi i casi di comunicazione non dovuta ai sensi dello stesso comma.

7. Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione

Ai sensi dell'articolo 11 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, per il periodo che corre dalla presentazione della domanda di sostegno fino a 5 anni dopo l'esecuzione del pagamento finale il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dallo stesso articolo 11, a pena della restituzione del sostegno percepito, in conformità dell'articolo 44 dello stesso Regolamento e dell'articolo 103 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Per lo stesso periodo, il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dall'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

Sempre per lo stesso periodo, il beneficiario deve mantenere tutti i requisiti posti dal Bando di sostegno come condizione di ammissibilità al sostegno. La variazione degli elementi posti dal Bando di sostegno a base della valutazione per l'attribuzione del punteggio non può comportare una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perdere all'operazione stessa la priorità e la posizione utile in graduatoria per l'accesso al sostegno.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento ([si veda il punto 10](#)).

8. Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione

Gli oneri di pubblicità dell'operazione, a carico del beneficiario, sono previsti all'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021; il quale dispone che i beneficiari sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre in modo visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzia il sostegno dell'Unione;
- (qualora l'operazione abbia un costo complessivo superiore a € 100.000,00, e comporti investimenti materiali o installazione di attrezzature acquistate) esporre in modo chiaramente visibili al pubblico, targhe o cartelloni permanenti in cui compare l'emblema dell'Unione, che siano conformi alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX dello stesso Regolamento⁸, a partire già dall'avvio materiale dell'operazione;
- (qualora l'operazione non rientri in quelle di cui alla lettera c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente, che rechi informazioni sull'operazione, e evidenzia il sostegno dell'Unione; (in caso di beneficiario persona fisica) garantire, per quanto possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno dell'Unione, in un luogo visibile al pubblico o mediante display elettronico;
- (qualora trattasi di operazione di importanza strategica o il cui costo totale sia superiore a € 10.000.000,00), organizzare un evento o un'attività di comunicazione, secondo opportunità, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'AdG.

L'articolo 47 dello stesso Regolamento rimarca che i beneficiari sono tenuti, nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, a utilizzare l'emblema dell'Unione⁹ in conformità alle disposizioni del già citato Allegato IX al medesimo Regolamento.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui ai citati articoli 47 e 50, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, il RAdG è tenuto all'applicazione di misure di soppressione del sostegno, fino al 3% dell'importo spettante all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

9. Obblighi in materia di conservazione della documentazione

Tutti i documenti pertinenti all'operazione, giustificativi di quanto realizzato e delle spese sostenute, devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui gli è stato effettuato il pagamento finale.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

⁸ Confronta <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R1060&qid=1724158279772>.

⁹ Confronta https://commission.europa.eu/resources-partners/european-commission-visual-identity_en?prefLang=it.

I documenti dovranno essere conservati in originale cartaceo o elettronico, o in forma di copia autenticata. Gli eventuali supporti elettronici devono essere quelli comunemente accettati, in linea con gli standard di sicurezza e i requisiti giuridici nazionali.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento [\(si veda il punto 10\)](#).

STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

10. Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione

A garanzia della stabilità dell'operazione sono imposti al beneficiario vincoli di non alienabilità, vincoli di destinazione, e impegni ex post, previsti all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e di seguito riportati.

Nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è restituito dal beneficiario all'Amministrazione, laddove entro 5 anni dal pagamento finale, si verifichi:

- a) una cessazione o una ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
- b) un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'importo è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore"¹⁰.

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI¹¹.

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI¹², (nel qual caso è comunque dovuta la comunicazione all'Amministrazione che ha concesso il sostegno). Qualora il contributo del Programma assuma la forma di Aiuto di Stato, il periodo di 10 anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di Aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nello specifico:

- o ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno 5 anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno;
- o la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di 5 anni;
- o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 anni.

¹⁰ Per la cui definizione, e casistica esemplificativa, si rimanda al documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PN FEAMPA 2021/2027, oltre che alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17 dicembre 1970), consultabile all'indirizzo web <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT>

¹¹ Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

¹² Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

È salvo il particolare caso di sostituzione, prima della scadenza del termine dei 5 anni, del bene acquistato, con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti; in tal caso, il beneficiario deve presentare preventiva richiesta di autorizzazione al RAdG, il quale rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, appunto, dimostra che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata, o adeguata, per la realizzazione di un progetto (ad esempio: imbarcazione al servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca – V e VI categoria; o imbarcazione per attività di charter nautico o trasporto passeggeri), la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale, nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione¹³.

Il beneficiario, inoltre, è obbligato, per tutto il periodo vincolativo:

- o al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione, come illustrato nel presente documento [\(si veda il punto 7\)](#);
- o al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
- o alla conservazione dei documenti giustificativi di spesa, opportunamente organizzati, e all'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione e dalle Autorità competenti.

In caso di inosservanza di detti obblighi, l'Amministrazione concedente il sostegno avvia il procedimento di Decadenza sanzionatoria e Revoca della Concessione del sostegno, come illustrata nel presente documento [\(si veda il punto 2\)](#).

Si precisa che i termini sopra riportati decorrono dal pagamento finale, intendendosi per esso la data della quietanza del Mandato di pagamento, in favore del beneficiario, a titolo di Saldo del sostegno.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, o presso il Pubblico Registro Automobilistico. Sui pescherecci, il vincolo è annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca.

11. Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione

Dal momento della chiusura l'operazione è soggetta ai così detti Controlli ex post, finalizzati a verificare il funzionamento dell'operazione e l'osservanza degli obblighi in capo al beneficiario, successivi alla realizzazione dell'operazione illustrati nel presente documento [\(si veda il punto 11\)](#), agli obblighi di Pubblicità dell'operazione illustrati nel presente documento [\(si veda il punto 8\)](#), agli obblighi di Mantenimento dei requisiti illustrati nel presente documento [\(si veda il punto 7\)](#), e agli obblighi di Stabilità dell'operazione illustrati nel presente documento [\(si veda il punto 10\)](#).

Inoltre, anche dopo la sua conclusione, l'operazione è soggetta alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tutti i casi, il beneficiario è tenuto a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie a richiesta dell'Amministrazione, garantire l'accesso a luoghi, beni e documenti pertinenti all'operazione, nonché assicurare collaborazione e supporto, a richiesta dell'Amministrazione, per l'espletamento di dette verifiche.

RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE

12. Gara e aggiudicazione

Il beneficiario soggetto pubblico: se stazione appaltante ai sensi dell'articolo 1 dell'Allegato I.1 del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di contratti ed evidenza pubblica di cui al medesimo Decreto; se Amministrazione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, è tenuto all'osservanza delle vigenti norme in materia di conferimenti degli incarichi al proprio interno e all'esterno¹⁴.

¹³ Così come disposto nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" adottato dall'AdG, al paragrafo 10.

¹⁴ In proposito si richiamano, a titolo meramente indicativo, il Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, il Decreto Presidente della Repubblica 195 del 5 ottobre 2010, il Decreto Legislativo 39 del 8 aprile 2013, e lo stesso Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Il beneficiario soggetto privato è tenuto all'osservanza dello stesso codice nei casi in cui è tenuto all'osservanza della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 13 della stessa Direttiva.

In questi casi il beneficiario, espletata la procedura di gara e relativo affidamento, è tenuto a presentare, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la seguente documentazione, sempre salvo quanto disposto dal Bando di sostegno e dall'atto di Concessione, e quanto richiesto di volta in volta dal Rdl:

- 1) copia degli atti di gara o preliminari alla gara (atti della progettazione non inoltrati o successivi alla domanda di sostegno, nomina del verificatore, atti della verifica, nomina del RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, commissioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);
- 2) dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
- 3) copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.);
- 4) copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.);
- 5) altra documentazione eventualmente indicata nello specifico Bando di sostegno.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità della procedura, del nuovo quadro economico, e della coerenza con l'operazione; a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso nei casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento [\(si veda il punto 6\)](#).

Salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, ai beneficiari soggetti pubblici può essere erogata la sola Anticipazione anche prima della verifica sulla documentazione di gara; ai beneficiari soggetti privati che siano anche stazioni appaltanti, invece, non possono essere erogate somme ad alcun titolo, prima dell'esito favorevole della stessa verifica.

13. Varianti e variazioni in corso d'opera

Il beneficiario è tenuto alla realizzazione dell'operazione esattamente come configurata all'atto del provvedimento di Concessione. Ai fini dell'ammissibilità al PN FEAMPA 2021/2027, le varianti in corso d'opera e le variazioni vanno contenute nei termini e nei limiti di cui appresso.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- a) cambio del beneficiario e trasferimento soggettivo degli impegni;
- b) cambio della localizzazione dell'investimento;
- c) modifiche del quadro economico originario;
- d) modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti sono ammissibili a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Salve diverse disposizioni previste nello specifico Bando di sostegno, non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa¹⁵ del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

¹⁵ Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto di immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

Non sono ammissibili varianti il cui importo sia maggiore del 40%, riferito al costo totale dell'operazione (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali. Si precisa che, la soglia del 40% potrà essere derogata solo per cause o eventi eccezionali, imprevisi o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

Qualora il sostegno all'operazione sia stato accordato in base a una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al sostegno.

Non possono essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione. Ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti all'operazione, derivanti da modifiche o da diverse modalità di realizzazione della stessa, non costituiscono economie.

Le varianti non consentono deroghe ai limiti e ai vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura o anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, descritti nel presente documento [\(si veda il punto 10\)](#).

Non sono ammesse varianti che comportino l'aumento del costo totale dell'operazione per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture, e gli acquisti previsti in variante, dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale autorizzazione. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente il sostegno, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata autorizzazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che, nel caso in cui l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità, le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di Concessione del sostegno, non interessate dal progetto di variante, possono essere riconosciute; in caso contrario si procederà alla revoca del sostegno concesso.

Il beneficiario è sempre tenuto a chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti. La richiesta deve essere inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

La richiesta deve essere debitamente giustificata e documentata, e corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, della documentazione integrale del progetto di variante e di un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, incluso il Computo Metrico di raffronto. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata. La richiesta dovrà essere corredata delle approvazioni, pareri e autorizzazioni integrative eventualmente necessarie.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per autorizzare la variante.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 60 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento [\(si veda il punto 6\)](#).

Sono variazioni, ma non sono considerate varianti, gli adeguamenti tecnici del progetto: ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico, tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non possono comportare un aumento del costo totale dell'investimento, e in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Il cambio di fornitore, della marca, e del modello dell'attrezzatura, sono considerati adeguamenti tecnici.

È variazione, ma non è considerata variante, l'aumento dei prezzi di mercato dell'attrezzatura, nel caso in cui interessi una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, il Direttore dei Lavori, ove presente, d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale dell'Amministrazione concedente il sostegno. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il beneficiario è sempre tenuto a comunicare preventivamente l'adozione di variazioni non varianti, con tutta la documentazione illustrativa, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. Sulla documentazione è effettuata verificata di regolarità, ed è accertato che le modifiche comunicate non integrino gli estremi della variante.

In caso di variante in corso d'opera, come anche di variazione, a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso. In ogni caso entrambe non possono comportare un aumento del valore del sostegno concesso (eventualmente rimodulato per esito di gara); tuttavia, possono comportare un aumento dei tempi di realizzazione, nei limiti di quanto stabilito in materia di proroga di cui al presente documento [\(si veda il punto 14\)](#).

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera, di cui al Decreto Legislativo 36 del 30 marzo 2023; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il sostegno entro nei limiti di detta normativa.

14. Proroga

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intera operazione nel termine indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento; da tale termine decorre il termine previsto per la presentazione dell'istanza di erogazione del saldo.

Il beneficiario può ottenere una proroga sempre che dimostri l'impossibilità a ultimare l'operazione per motivi indipendenti dalla propria volontà, e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata a una variante, e per un periodo non superiore al 50% della durata dell'operazione indicata nel provvedimento di Concessione del sostegno.

Ulteriori proroghe, o deroghe al periodo massimo di proroga, sono consentite solo per cause o eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

La richiesta di proroga deve essere inoltrata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata, corredata del nuovo cronogramma fisico e finanziario e di una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'operazione.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per concederla.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA

15. Modalità di erogazione del sostegno

La modalità di erogazione del sostegno è scelta del beneficiario tra le alternative indicate di seguito, sempre che esse siano coerenti con le Disposizioni attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione.

- 1) Erogazione con Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
 - o Anticipazione (obbligatoria): il beneficiario può ottenere l'Anticipazione in numero massimo di una e per importo non superiore al 40% del sostegno concesso¹⁶. La domanda è assistita da garanzia di importo pari all'Anticipazione chiesta e di durata pari a tutto il periodo di realizzazione dell'operazione fino all'erogazione del Saldo.
 - o Acconto (facoltativa): una volta ottenuta l'Anticipazione, il beneficiario può ottenere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento in numero massimo di due, ridotto a uno nel caso di operazione di spesa complessiva inferiore o pari a € 100.000,00, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, e sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia superiore al 50% della spesa ammissibile. In tale modalità, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione, al netto dell'anticipo erogato. La somma dell'anticipazione e degli acconti erogati non può superare il 90% del sostegno totale concesso.
 - o Saldo (obbligatoria): a realizzazione ultimata, il Beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione, anche senza aver prima chiesto, o ottenuto, anticipazione o acconti.
- 2) Erogazione senza Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
 - o Acconto (facoltativa): il beneficiario, che non ha chiesto, oppure non ha ottenuto, l'Anticipazione, può ottenere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento in numero massimo di due, ridotto a uno nel caso di operazione di spesa complessiva inferiore o pari a € 100.000,00, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia almeno pari al 30% della spesa ammissibile. In tale modalità non è prevista Anticipazione e non è richiesta prestazione di garanzia; l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione. La somma degli acconti erogati non può superare il 90% del sostegno totale concesso.
 - o Saldo (obbligatoria): a realizzazione ultimata, il beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione, anche senza aver prima chiesto, o ottenuto, acconti.

A quanto sopra disposto costituisce deroga quanto di seguito riportato:

- la garanzia prestata dai beneficiari Enti Pubblici per l'ottenimento dell'Anticipazione è pari all'intero importo del sostegno pubblico concesso;
- l'erogazione dell'acconto ai beneficiari Enti pubblici è liquidata senza decurtazione dell'importo dell'Anticipazione già erogata;
- sono sempre salve specifiche disposizioni per taluni interventi, eventualmente previste nelle Disposizioni Attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027;
- sono sempre salve specifiche disposizioni del Bando di sostegno;
- nell'ambito degli interventi a valere sulla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027, le modalità di erogazione illustrate nel presente punto si applicano alle Azioni realizzate da terzi selezionati dal GAL; le modalità di erogazione relative alle altre tipologie di azione sono trattate nel documento "Realizzazione delle Strategie di Sviluppo Locale" di cui al presente Manuale [\(si veda l'appendice 8\)](#)

Per spesa ammissibile si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del sostegno, (quella sulla quale è stata calcolata la quota di sostegno pubblico). In ogni caso, per spesa ammissibile, e per sostegno concesso, si intende l'importo rideterminato, se del caso, a seguito di aggiudicazione definitiva di gara, e a seguito di variante;

Le disposizioni che riguardano la domanda di erogazione, l'eventuale garanzia, la documentazione necessaria, e la relativa erogazione, sono illustrati nei punti che seguono.

¹⁶ Il limite del 40% è imposto dall'articolo 91 paragrafo 5 lettera b del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

16. Erogazione dell'Anticipazione

Il beneficiario che abbia accettato la concessione del sostegno, e che sia in regola con gli adempimenti a proprio carico successivi alla concessione, come descritto nel presente documento ([si veda il punto 1](#)), può presentare la domanda di erogazione dell'Anticipazione.

La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. L'Anticipazione non può essere chiesta se il beneficiario ha ottenuto un Acconto, o ha una domanda di Acconto in corso di istruttoria.

Nel caso di beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante la domanda potrà essere inoltrata solo successivamente all'aggiudicazione della gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento ([si veda il punto 12](#)). L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico, invece, è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata; l'eventuale ribasso d'asta è assorbito dal primo acconto¹⁷.

Il beneficiario soggetto privato è tenuto a presentare la garanzia in forma di polizza fideiussoria. Il beneficiario soggetto pubblico è tenuto a presentare un valido strumento di garanzia, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico. La garanzia deve essere sempre presentata in originale, e in ogni caso deve coprire l'intera durata dell'operazione, fino al saldo.

Le disposizioni relative alle garanzie fideiussorie sono riportate nel vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli, adottato dalla Regione Campania ([si veda il Manuale al paragrafo 11.2](#)).

L'importo dell'Anticipazione è coperto dalle spese sostenute, giustificate, e ammissibili, portate a rendiconto nelle successive domande di erogazione, entro i termini stabiliti per la loro presentazione. Sono sempre salvi i limiti, di numero e importo, posti all'erogazione degli acconti.

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, e la sussistenza di tutte le condizioni previste per l'accoglimento della domanda.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

17. Erogazione dell'Acconto e del Saldo

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, può chiedere Acconti in base a Stati di avanzamento delle opere e attività realizzate. La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

Ai beneficiari, sia soggetti pubblici che privati, che siano anche stazioni appaltanti, non può essere erogato l'Acconto prima della verifica sulla documentazione di gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento ([si veda il punto 12](#)).

Con la domanda di Acconto il beneficiario chiede anche l'erogazione del sostegno riferito alle spese già sostenute, se ammesse al sostegno, senza presentare nuovamente la documentazione già presentata in sede di domanda di ammissione al sostegno.

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, o uno o più Acconti, conclusa la realizzazione dell'operazione, presenta la domanda di erogazione del Saldo del sostegno. La domanda è obbligatoria, e deve essere espressa.

La domanda di erogazione del Saldo deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

¹⁷ Vale a dire che l'importo del primo acconto è erogato decurtato della differenza tra il quadro economico finanziario dell'operazione prima della gara, e quello dopo l'approvazione degli atti di gara.

Qualora la domanda di erogazione del Saldo sia presentata con ritardo, ma comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza per la sua presentazione, sarà applicata una sanzione pari al 3% del sostegno dovuto. Qualora la domanda sia presentata con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza per la sua presentazione, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatti salvi i casi di ritardo per causa di forza maggiore e per causa non imputabile alla volontà del beneficiario.

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, lo stato dell'operazione, la conformità alla normativa vigente di quanto realizzato, la sussistenza di tutte le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. In particolare, in sede istruttoria della domanda di erogazione del Saldo, è effettuata una verifica finale e complessiva sull'intera documentazione presentata nel corso dell'operazione, sull'intera operazione realizzata e spesa sostenuta.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

Il Responsabile del Controllo, se non già fatto, è comunicato al beneficiario. Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La spesa non riconosciuta in tutto o in parte comporta la rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione, inclusa la rimodulazione delle spese generali ammesse in rapporto a quelle.

Qualora dalla rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione risulti un saldo negativo, tra il sostegno riferito alle spese complessivamente riconosciute e le erogazioni già effettuate, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

18. Riconoscimento della spesa per costi reali

Salve diverse e specifiche disposizioni del Bando di sostegno, la rendicontazione della spesa sostenuta è formata e confezionata nel modo di seguito illustrato.

La documentazione, per la cui redazione sia prevista la prestazione di un professionista, deve essere redatta e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi albi professionali.

All'atto dell'accettazione del sostegno, o al più tardi con la domanda di erogazione in cui la pertinente spesa è portata a rendiconto, è trasmessa la seguente documentazione:

- 1) Documentazione relativa alle procedure di selezione delle ditte esecutrici, delle ditte fornitrici, e degli affidatari incaricati, incluso ogni relativo curriculum vitae;
- 2) Contratti di lavori, servizi e forniture stipulati, contratti o lettere di incarico relativi agli incarichi affidati, conferme d'ordine rese, pertinenti alla realizzazione dell'operazione. I contratti o i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo;
- 3) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili, completa di dati catastali, titolo giuridico di acquisto, prezzo, eventuali diritti di credito, vincoli, diritti reali, e ipoteche sussistenti sugli stessi, costi contrattuali, regime IVA, quietanzate di versamento delle imposte, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;
- 4) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni, completa di verbale di consegna, liberazione dal vincolo di riservato dominio, trascrizioni della vendita presso l'Autorità marittima, estratto matricolare o del registro Navi Minori e Galleggianti, elenco dei macchinari e delle attrezzature installati sull'imbarcazione, loro fornitori e numeri di matricola, licenza di navigazione, attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile, il Rapporto Prova di Stabilità e approvazione delle Istruzioni al Comandante e delle Annotazioni di Sicurezza rilasciate ai sensi dell'articolo 4 della Legge 616 del 5 giugno 1962, documentazione ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 26 luglio 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di Nulla Osta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 29 settembre 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di riconoscimento ai sensi dell'articolo 7 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 531 del 30 dicembre 1992, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;

- 5) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di veicoli o altri beni mobili registrati, completa di Libretto di circolazione (o altro equivalente per legge), Certificato di proprietà, Estratto del pubblico registro in cui è iscritto il bene, Certificati di assicurazione obbligatori per legge, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria.

La domanda di erogazione dell'Acconto è corredata dalla seguente documentazione:

- 6) Dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività e Relazione descrittiva degli interventi realizzati, rese in originale;
- 7) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Giornale dei lavori, Libretto delle misure, Registro di contabilità, Stato avanzamento lavori, Conto finale con allegata relazione, Relazione finale riservata del RUP, ecc.), resi in originale, sottoscritti dal Direttore dei lavori e dall'esecutore;
- 8) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione all'attualità (rinvenibile sul SiGePa);
- 9) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, gli estremi del conto corrente dell'emittente, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le diciture IVA, le diciture e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre diciture fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare la dicitura "Operazione finanziata a valere sul PN FEAMPA 2021/2027", il Codice dell'Intervento, il titolo del progetto, il CUP¹⁸, il CIG (se dovuto), e gli estremi del Decreto di Concessione; devono, inoltre, riportare la descrizione del lavoro, fornitura o servizio, e/o richiamare il preventivo o il contratto a cui si riferiscono, e/o il documento di trasporto; devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, o, nell'impossibilità, una numerazione progressiva, devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA;
- 10) Dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, relativa a ogni documento diverso da fattura, rappresentativo di spesa portata a rendiconto, in cui sono riportati gli estremi del documento stesso, l'indicazione che la spesa è finanziata con il PN FEAMPA 2021/2021, indicazione che il documento non viene portato a rendiconto a valere su altre forme di sostegno, il Codice dell'Intervento, il CUP, CIG (se dovuto) e gli estremi del Decreto di Concessione. La dichiarazione può essere resa anche in forma di documento unico per tutti i documenti ivi elencate. Ogni dichiarazione va resa in originale;
- 11) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture;
- 12) Documentazione attestante le attività effettivamente svolte dai professionisti e collaboratori esterni, proprie relazioni sulle attività svolte, timesheet, e documentazione prodotta, e attestazione della loro conformità al progetto, resa in originale;
- 13) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto (e degli oneri previdenziali e assistenziali, qualora dovuti) pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti e collaboratori esterni, portate a rendiconto;
- 14) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
- 15) *(per i beneficiari soggetti privati)* Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei beni forniti con esse, nonché gli estremi, il CRO o altro identificativo unico dell'operazione bancaria, la data e l'importo dei bonifici con i quali le fatture sono state pagate. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
- 16) *(per i beneficiari soggetti privati)* Bonifici bancari (o postali) SCT (bonifico SEPA) e SDD (ex RID), e Ricevute Bancarie (RIBA), anche disposti tramite home banking, relativi all'accredito effettuato a titolo di pagamento delle fatture portate a rendiconto. La contabile bancaria, la ricevuta bancaria, o la stampata da home banking dell'operazione eseguita, deve riportare l'emittente intestatario del conto corrente, l'importo, il beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (CRO o TRN o l'identificativo unico della RIBA), la descrizione

¹⁸ Nel caso di fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera d) del Decreto Presidente della Repubblica 633 del 26 ottobre 1972, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento ([si veda il punto 5](#)).

della causale dell'operazione con il riferimento chiaro e univoco al titolo di spesa pagato, oppure, ai CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici¹⁹, (il CIG è richiesto ove pertinente);

- 17) *(per i beneficiari soggetti privati)* Estratti del conto corrente dedicato all'operazione dall'apertura del conto, o aggiornamento all'attualità;
- 18) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Provvedimenti amministrativi di approvazione degli Sal e dello Stato finale dei lavori, del Quadro economico consuntivo, del Certificato di collaudo;
- 19) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Certificato di collaudo, Certificato di verifica di conformità, Verbali e Certificato di regolare esecuzione, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici;
- 20) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Provvedimenti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione, pertinenti alla spesa portata a rendiconto;
- 21) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Mandati di pagamento debitamente quietanzati, pertinenti alle spese portate a rendiconto, completi di indicazione dei CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici²⁰, (il CIG è richiesto ove pertinente);
- 22) *(laddove la spesa sia ammissibile)* Provvedimenti, atti e giustificativi completi, pertinenti alle spese di personale dipendente impegnato nella realizzazione dell'operazione.

La domanda di erogazione del Saldo è corredata dalla stessa documentazione indicata per l'Acconto, e, se non già trasmessa, e se pertinente all'operazione, dalla seguente documentazione:

- 23) Relazione illustrativa dei risultati raggiunti, corredata dei relativi indicatori di progetto di cui al Bando di sostegno e realizzati a consuntivo, resa in originale;
- 24) Dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori, Relazione illustrativa, e Perizia asseverata del tecnico incaricato, rese in originale;
- 25) Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o eventualmente di variante), resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori;
- 26) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Conto finale dei lavori, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei Lavori o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.
- 27) Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
- 28) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
- 29) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
- 30) Autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc., previste per legge, (ad esempio: Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali, ecc.);
- 31) Registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L., ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari, e del Regolamento (CE) 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, con versamenti allegati;
- 32) Attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto), ai sensi delle normative vigenti in materia, circa la sussistenza dei requisiti di sicurezza dell'imbarcazione, e che con l'intervento non ne siano variati i dati tecnici;
- 33) Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
- 34) Annotazione sul pertinente Registro del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, e sui veicoli e altri beni mobili registrati, a cura degli uffici competenti, (l'annotazione può essere richiesta anche d'ufficio, acquisendo poi copia dell'estratto o dichiarazione di avvenuta annotazione);
- 35) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
- 36) Eventuale altra documentazione o ulteriore atto e adempimento espressamente previsto dal Bando di sostegno o dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

¹⁹ Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 [\(in proposito si veda il punto 5\)](#).

²⁰ Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 [\(in proposito si veda il punto 5\)](#).

A discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio, può essere richiesta ulteriore documentazione, tra cui, indicativamente:

- 37) Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa, anche mediante dichiarazione (soggetta a verifica) rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge, o l'operazione di spesa in questione, non è soggetta al regime di recupero IVA;
- 38) Registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato, ovvero altro documento equipollente previsto dalla vigente normativa.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Ai fini dell'erogazione dell'Acconto, la spesa per la fornitura di beni ed eventuale posa in opera dilazionata in diverse tranche, sempre che sia effettivamente sostenuta, anche se parziale, è riconosciuta a condizione che il contratto riporti le modalità di dilazione della fornitura e del pagamento, e ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura anche parziale; in caso contrario, il riconoscimento della specifica spesa è differito all'Acconto successivo, o al Saldo, sempre che ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura.

Per i beneficiari soggetti pubblici, i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con una domanda di erogazione, possono essere trasmessi, al più tardi, con la domanda di erogazione successiva. Ogni domanda di erogazione, però, deve sempre portare Mandati di pagamento quietanzati per una spesa di importo pari almeno all'importo complessivamente già erogato; i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con il Saldo, possono essere trasmessi anche dopo l'erogazione del Saldo stesso, ma al più presto, dopo aver eseguito i pagamenti pertinenti a detti mandati.

Il beneficiario può concordare, con l'Amministrazione concedente, una ponderata dilazione del termine per la trasmissione della relazione sui risultati raggiunti e report degli indicatori di progetto realizzati a consuntivo.

Non sono riconosciute le operazioni di spesa sostenuta in violazione delle disposizioni in materia di Tracciabilità Finanziaria, riportate nel presente documento ([si veda il punto 5](#)).

Non sono riconosciute le operazioni di spesa affette da irregolarità fiscali (incluso il mancato versamento della ritenuta di acconto, o la sua mancata giustificazione al rendiconto). Fanno eccezione le spese affette da violazione in materia di imposta di bollo, le quali sono ammissibili, ma oggetto di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, a norma dell'articolo 19 del Decreto Presidente della Repubblica 642 del 26 ottobre 1972.

19. Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta

Per spese già sostenute si intendono le spese documentate nel periodo di eleggibilità; il singolo Bando di sostegno precisa il momento iniziale, dal quale la spesa deve essere stata sostenuta per essere ammissibile, e quello finale (adozione del Bando, presentazione della domanda, ecc.).

La spesa già sostenute sono ammissibili se previste dal Bando di sostegno, e nei limiti posti da questo. Il Bando di sostegno prevede anche il momento in cui esse vanno rendicontate.

La domanda di ammissione della spesa già sostenuta è corredata dalla seguente documentazione (se pertinente all'operazione):

- 1) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Giornale dei lavori, Libretto delle misure, Registro di contabilità, Stato avanzamento lavori, ecc.), allo stato di avanzamento attuale, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori e dall'esecutore;
- 2) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione allo stato di avanzamento (rinvenibile sul SiGePa);
- 3) Tre preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato.
- 4) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le deduzioni IVA, le deduzioni e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre deduzioni fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare l'esatto

- riferimento ai lavori effettuati, o l'esatta indicazione dei beni e dei servizi forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura), ed essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA²¹;
- 5) *(per gli acquisti di immobili, beni mobili registrati, e beni usati, e per altri acquisti eventualmente indicati espressamente dal Bando di sostegno)* Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'articolo 2359 e seguenti del Codice Civile, tra gli amministratori e legali rappresentanti del richiedente e quelli della ditta fornitrice o esecutrice, per i lavori e per ciascun bene o servizio fornito²²;
 - 6) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture;
 - 7) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti, portate a rendiconto;
 - 8) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
 - 9) (per i beneficiari soggetti privati) Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei beni forniti con esse, nonché gli estremi del pertinente pagamento secondo quanto descritto al punto successivo. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
 - 10) Documentazione dimostrativa dei pagamenti effettuati:
 - a) per pagamenti con bonifico bancario o postale, o con ricevuta bancaria anche disposti tramite home banking:
 - o contabile bancaria, ricevuta bancaria, o stampata da home banking dell'operazione eseguita, che riporti 'emittente, l'importo, il destinatario, l'identificativo dell'operazione, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato;
 - o estratto del conto corrente bancario, o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti detto pagamento e l'effettiva uscita finanziaria, o, in alternativa, documento rilasciato dalla Banca (o da Poste Italiane) attestante l'esecuzione della transazione, con indicazione dell'identificativo unico di riferimento dell'operazione di pagamento;
 - b) per pagamenti con utilizzo di carta di credito o debito (anche prepagata) aziendale o bancomat:
 - o copia della ricevuta di pagamento;
 - o estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita;
 - c) per pagamenti con assegno circolare non trasferibile:
 - o fotocopia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del numero dell'assegno e del prestatore;
 - o estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno;
 - d) per pagamenti con assegno bancario (o così detto "postale") non trasferibile²³:
 - o fotocopia dell'assegno bancario/postale contenente l'indicazione del numero dell'assegno, del prestatore, della clausola di non trasferibilità;
 - o estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno.
 - 11) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti, qualora la realizzazione e la fornitura siano concluse;

²¹ La dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento ([si veda il punto 5](#)).

²² Il requisito è previsto nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027", adottato dall'AdG, ai paragrafi 7.12, 7.13 e 7.14.

²³ La spesa a mezzo assegno bancario (o così detto "postale") è ammissibile nei soli casi previsti dall'articolo 3 comma 2 della Legge 136 del 13 agosto 2010, vale a dire i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti, e fornitori di beni e servizi, rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche.

- 12) Certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere non detraibile dell'IVA di cui, eventualmente, si chiede il riconoscimento, resa in originale e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
- 13) Certificazione relativa ai beni forniti, attestante che si tratta di beni di nuova fabbricazione, (salvo l'ammissibilità dell'acquisto di beni usati). Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta fornitrice, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
- 14) Ogni altra documentazione prevista dal Bando di sostegno, o richiesta dal responsabile del procedimento o del controllo istruttori.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Il successivo completamento dell'operazione, della spesa, e della documentazione di rendiconto, segue le disposizioni del presente documento.

20. Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS)

Le opzioni di costo semplificato (OCS) sono ammissibili solo qualora il Bando di sostegno ne prevede espressamente il riconoscimento, in applicazione dell'articolo 53 del Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

I costi ammissibili riferiti alle OCS sono quantificati in base a metodi di calcolo predefiniti, rispetto allo stesso Bando di sostegno, in documenti dedicati. Il Bando di sostegno prevede casi e limiti di ammissibilità, e individua precisamente i documenti metodologici di riferimento.

Quanto alla modalità di erogazione, si applicano le stesse disposizioni previste per il sostegno erogato in base al riconoscimento della spesa per costi reali. Si applicano, inoltre, le stesse disposizioni relative all'anticipazione, alle garanzie, agli acconti e al saldo.

Quanto alla modalità di rendicontazione, invece, non si applicano le disposizioni relative ai documenti rappresentativi di spesa. Il grado di avanzamento dell'operazione, infatti, è determinato con riferimento all'avanzamento fisico comprovato dalla documentazione rappresentativa dell'effettività e della regolarità di quanto realizzato.

Le modalità di erogazione, e la documentazione da produrre, sono definite nel Bando di sostegno anche con riferimento ai pertinenti documenti metodologici per specifica OCS. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a produrre, secondo le indicazioni contenute nel Bando di sostegno, la relazione sullo stato di avanzamento fisico (e, a saldo, relazione finale) di realizzazione dell'operazione, esplicitativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, delle professionalità e delle collaborazioni di cui ci si è avvalsi, delle attività svolte, delle tempistiche di lavoro e di realizzazione, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione necessarie alla loro puntuale identificazione.

La documentazione rappresentativa della spesa non prevista nei documenti metodologici di riferimento, ed eventualmente nel Bando di sostegno, può essere chiesta al beneficiario in caso di motivata necessità.

DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO

21. Trattamento dei dati personali. Rinvio

Tutta la procedura di sostegno è svolta nell'osservanza dei diritti propri del beneficiario relativi al trattamento dei dati personali, come disciplinati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. L'informativa prevista dall'articolo 13 del medesimo regolamento è resa nei modi e con i riferimenti previsti dal Bando di sostegno, al quale il presente documento è allegato o dal quale è espressamente richiamato.

22. Ambito di applicazione del presente documento

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del Bando di sostegno che lo porta in allegato o lo richiama espressamente.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Flora DELLA VALLE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
363	09/09/2026	207	00	00

Oggetto:

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - SRE01: "Insediamento giovani agricoltori". Bando approvato con DRD 256 del 03.07.2026 – Proroga termine di presentazione domande di sostegno

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- b. con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- c. con Decreto Dirigenziale Regionale (D.D.) n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
- d. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1) e con Deliberazione n. 634 del 07.11.2023, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto di tale modifica;
- e. con D.D. n. 943 del 21/12/2023 sono state approvate le *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0."*;
- f. con D.D. n. 999 del 23/12/2024 sono state aggiornate le predette disposizioni comuni, provvedendo all'approvazione del documento: *"Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1."*
- g. con D.D. n. 14 del 16/01/2024 e con D.D. n. 45 del 31/01/2024 questa Direzione Generale ha approvato la versione 2.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 2.1);
- h. con D.D. n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il *"Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo"- versione 1.0;*
- i. con D.D. n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le *"Misure organizzative per gli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027"*;
- j. con D.D. n. 321 del 28/05/2024, sono state approvate le *"Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0"*;
- k. con DGR n. 408 del 31.07.2024 e ss.mm.ii, è stato approvato il nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, in attuazione della L.R. 15 maggio 2026, n. 6;
- l. con DGR n. 306 del 04.06.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;
- m. con D.D. n. 85 del 20/10/2025 sono state individuate, per ciascun intervento del CSR, le strutture della Direzione Generale 207.00.00 responsabili dei procedimenti;
- n. con D.D. n. 144 del 15/05/2026 è stato approvato, tra l'altro, il documento consolidato *"Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027"* - Edizione 8.0;
- o. con D.D. n. 207 del 12/06/2026 è stata approvata la versione 2.0 del *"Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento - Interventi non a superficie e/o a capo del CSR Campania 2023/2027"*, aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 408 del 31.07.2024;
- p. a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Commissione europea, con Decisione di esecuzione C (2026) 4735 final del 10/07/2026, ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - Versione 8.0;
- q. la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della suddetta modifica con la Deliberazione n. 408 del 23 luglio 2026;

- r. tra gli interventi finanziati nell'ambito del CSR Campania 2023-2027 è previsto l'intervento SRE01: *"Insediamento giovani agricoltori"*, che ha la finalità di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani imprenditori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative, anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali;
- s. con D.D. n. 256 del 03/07/2026, è stato approvato il bando di selezione dell'intervento SRE01 - *Insediamento giovani agricoltori* – e fissata la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, alla data del 15/09/2026;

PRESO ATTO che:

- a. sono pervenute a questa DG richieste di proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno, provenienti da soggetti interessati all'Intervento e/o dalle organizzazioni rappresentative del comparto agricolo;
- b. con le predette richieste sono state rappresentate difficoltà connesse ai tempi necessari per il completamento degli adempimenti amministrativi e documentali propedeutici alla presentazione delle domande di sostegno;
- c. è stata altresì evidenziata l'esigenza di assicurare ai potenziali beneficiari un periodo temporale adeguato alla predisposizione della documentazione necessaria, coerenti con gli obiettivi dell'Intervento e conformi alle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

CONSIDERATO che:

- a. alcuni dei suddetti adempimenti, propedeutici al rilascio della domanda di sostegno, richiedono l'intervento di soggetti terzi (CAA, Camere di Commercio, Istituti previdenziali) i cui tempi di lavorazione hanno subito un sensibile rallentamento nel periodo estivo;
- b. la proroga dei termini di cui al bando risulta compatibile con il cronoprogramma dell'intervento e con i termini di attuazione del CSR Campania 2023-2027;

RITENUTO, al fine di favorire la più ampia partecipazione all'Intervento SRE01 e garantire un tempo congruo per il completamento degli adempimenti propedeutici alla presentazione delle domande di sostegno:

- a. di dover accogliere le richieste formulate e di procedere alla proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno;
- b. di dover fissare il nuovo termine per la presentazione delle domande di sostegno alle ore 16:00 del 30 settembre 2026, confermando quant'altro previsto dal bando approvato con DRD n. 256 del 03/07/2026;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'intervento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del Settore *"Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano"* - 207.01.00,

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con riferimento al bando dell'Intervento SRE01, approvato con DRD 256 del 03.07.2026, di:

1. **accogliere** le richieste formulate e di procedere alla proroga del termine di presentazione delle domande di sostegno;

2. **fissare** il nuovo termine per la presentazione delle domande di sostegno **alle ore 16:00 del 30 settembre 2026**, confermando quant'altro previsto dal bando approvato con DRD n. 256 del 03/07/2026;
3. **incaricare** il Settore 207.02.00 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del presente provvedimento;
4. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
5. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
6. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - 6.1 Assessore Agricoltura;
 - 6.2 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale (101.00.00);
 - 6.3 Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - 6.4 Segreteria del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR Campania 2023-2027;
 - 6.5 AGEA, Organismo Pagatore;
 - 6.6 Settori ed alle Unità Operative Semplici (UU.OO.SS.) competenti in materia di CSR Campania 2023/27 della Direzione Generale 207.00.00;
 - 6.7 U.O.S. "Gestione documentale e conservazione" – 301.02.03, del Settore Tecnico-operativo – Ufficio speciale per l'amministrazione digitale – 301.02.00;
 - 6.8 BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Rosa Caterina MARMO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
135	09/09/2026	207	03	02

Oggetto:

L. R. n. 11/1996, Regolamento regionale n. 3/2017 - Approvazione del Piano di Gestione Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Omignano (SA), periodo di vigenza decennio 2026/2035.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. 7 maggio 1996, n. 11, modificata ed integrata dal Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Gestione Forestale – P.G.F. - con validità decennale;
- b. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017”, a mezzo del comma 1 dell’articolo 12, ha autorizzato la Giunta Regionale a disciplinare, con uno o più regolamenti, da adottare ai sensi dell’articolo 56, comma 4, dello Statuto della Regione Campania, il funzionamento del sistema forestale regionale;
- c. il comma 2 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 dispone, tra l’altro, che i regolamenti di cui al comma 1 debbano espressamente elencare le disposizioni della L. R. n. 11/96 che sono abrogate dalla loro entrata in vigore;
- d. per l’attuazione del disposto del comma 1 dell’articolo 12 della L. R. n. 3/2017 la Giunta Regionale con Deliberazione del 26/9/2017, n. 585, ha approvato il “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale”;
- e. il Presidente della Giunta Regionale, vista la Deliberazione n. 585/2017, ha emanato il Regolamento regionale del 28 settembre 2017, n. 3, di pari titolo;
- f. il Presidente della Giunta Regionale, viste le Deliberazioni n. 568/2018 e n. 58/2020, con i Regolamenti regionali del 24 settembre 2018, n. 8, del 21 febbraio 2020, n. 2, e del 20 giugno 2022, n. 4, ha modificato e integrato il Regolamento regionale n. 3/2017;
- g. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano approvati con Decreto del dirigente della Struttura Regionale Centrale competente, nella fattispecie l’U.O.S. Ambiente e Foreste;
- h. il Regolamento regionale n. 3/2017, dispone che i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici siano corredati, tra le altre cose, anche delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo;
- i. i Piani di Gestione Forestale dei Comuni e degli Enti pubblici approvati in minuta dopo l’1/1/2018 ricadono nella condizione di cui al comma 3, dell’articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017
- j. a seguito dell’istruttoria tecnica ed amministrativa svolta dall’U.O.S. Ambiente e Foreste, in conformità al disposto della Normativa regionale di settore vigente, i Piani di Gestione Forestale sono approvati in minuta e prima della loro approvazione definitiva, qualora ricorrano le condizioni, devono essere dotati di:
 - parere dell’Autorità di Bacino competente di conformità del P.G.F. alla pianificazione di bacino vigente.
 - nulla osta dell’Ente gestore dell’Area Protetta, ai sensi della L. R. n. 33/93 ed alla Legge n. 394/1991;
 - parere di Valutazione d’Incidenza, nel caso in cui i beni silvo-pastorali oggetto di pianificazione rientrino, anche in parte, nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000;
 - parere del Soprintendente all’Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica – art. 146 del D.lgs. n. 42/2004) per gli interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all’articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018;

CONSIDERATO che:

- a. l’U.O.S. Ambiente, Foreste e Clima (oggi U.O.D. Ambiente e Foreste) con la nota del 26/2/2024, prot. n. 98699, ha approvato in minuta il Piano di Gestione Forestale del comune di Omignano (SA);
- b. il Piano di Gestione Forestale del comune di Omignano (SA) poiché approvato in minuta dopo l’1/1/2018 ricade nella condizione di cui al comma 3, dell’articolo 179 del Regolamento regionale n. 3/2017;

PRESO ATTO che:

- a. in merito al proprio Piano di Gestione Forestale il comune di Omignano (SA) ha trasmesso:

- il *nulla osta* e il sentito, con prescrizioni, del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni del 30/9/2024, prot. n. 14194, espressi sulla Minuta del PGF, con alleato parere del consulente;
 - il parere, con prescrizioni, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 2/10/2024, prot. n. 29824;
 - il decreto VIncA dell'Ufficio di Valutazione di Incidenza del comune di Omignano (SA) del 19/12/2024, n.3, espressa con prescrizioni;
- b. per l'attuazione degli interventi di miglioramento fondiario e di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali di cui all'articolo 9 del D.lgs. n. 34/2018 il comune di Omignano (SA) dovrà richiedere specifici provvedimenti di valutazione d'incidenza appropriata (VIncA) e i pareri del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica) come disposto dall'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
- c. per l'attuazione dei tagli colturali, come definiti dall'articolo 25 del Regolamento regionale n. 3/2017 e dall'articolo 149 del D.lgs. n. 42/2004, non è richiesto il parere del Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (autorizzazione paesaggistica);
- d. le su citate prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del Piano di Gestione Forestale in questione ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento;

CONSIDERATO che:

- a. il libero professionista incaricato della redazione del PGF dal comune di Omignano con nota PEC del 5/2/2025, s.n., acquisita agli atti della U.O.S. Ambiente, Foreste e Clima in data 7/2/2025 con prot. n. 64077, nell'ambito dell'istruttoria di approvazione del Piano di Gestione Forestale comunale, ha trasmesso i pareri e *nulla osta* degli altri Enti territorialmente competenti;
- b. l'U.O.S. Ambiente, Foreste e Clima, visti gli atti d'ufficio, con nota del 12/2/2025, prot. n. 72371, ha autorizzato il comune di Omignano (SA) a predisporre la versione definitiva del Piano, corredato del Regolamento del pascolo;
- c. il Consiglio comunale di Omignano (SA) con deliberazione del 31/7/2026, n. 15, ha approvato e adottato il Piano di Gestione Forestale di specie, corredato delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo, con periodo di vigenza 2026/2035;
- d. il comune di Omignano con nota trasmessa a mezzo PEC del 19/8/2026, prot.n. 4160, acquisita agli atti della U.O.S. Ambiente e Foreste in data 24/8/2026 con prot. n. 0708047, ha inviato all'U.O.S. Ambiente e Foreste la versione definitiva del Piano di Gestione Forestale con periodo di vigenza decennio 2026/2035 con la prescritta documentazione amministrativa;
- e. il RUP del Comune ed il libero professionista incaricato hanno attestato l'assenza di conflitti di confinazione e di proprietà delle aree oggetto di pianificazione;
- f. il Piano di Gestione Forestale del comune di Omignano (SA) è depositato, con tutta la pertinente documentazione, presso l' U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
- g. il comma 1, lettera "a", dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano pubblicare i propri atti di governo del territorio, tra cui i Piani di Gestione Forestale i quali, così come definiti dalla L. R. n. 11/96 e dal Regolamento regionale n. 3/2017, rientrano nelle fattispecie;
- h. il comma 3, dell'articolo n. 39, del D.lgs. n. 33/2013 dispone che la pubblicità degli atti di cui al già menzionato comma 1, lettera "a", è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi;

DATO ATTO che:

- a. sussistono le condizioni di pubblicazione del presente provvedimento ai sensi del D.P.G.R. del 20 novembre 2009, n. 15, in quanto rivolto a una generalità di soggetti indeterminati ed indeterminabili a priori;

- b. la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L.R. n. 23/2017 nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";

RITENUTO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 121 del Regolamento regionale n. 3/2017, sussistono i presupposti per l'approvazione del Piano di Gestione Forestale del comune di Omignano (SA), predisposto per il decennio 2026/2035, corredato delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo;

VISTI:

- a. la L.R. n. 11/1996;
- b. il D.P.G.R. n. 15/2009;
- c. il D.lgs. n. 33/2013;
- d. il Regolamento regionale n. 3/2017;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

- 1. approvare il Piano di Gestione Forestale del comune di Omignano (SA), con periodo di vigenza decennio 2026/2035, corredato delle Modalità di godimento e stato dei diritti di Uso Civico, delle Norme per la raccolta dei prodotti secondari e del Regolamento del pascolo che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 2. dare atto che le prescrizioni indicate in premessa sono parte integrante e sostanziale del Piano di Gestione Forestale in questione e trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione dello stesso ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
- 3. dare atto che il predetto Piano di Gestione Forestale con tutta la pertinente documentazione, è depositato presso l' U.O.S. Ambiente e Foreste, incardinata presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e che a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia dello stesso è stata depositata, in formato digitale, presso la predetta U.O.S. e sarà pubblicata sul seguente sito internet della Regione Campania dedicata alle Foreste: http://agricoltura.regione.campania.it/foreste/PGF_2018.html;
- 4. dare atto che il su citato Piano di Gestione Forestale costituisce, ai sensi dell'articolo n. 10, comma 4, della L. R. n. 11/96, e dell'articolo 86, comma 7, del Regolamento regionale n. 3/2017, Atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
- 5. dare atto che, ai sensi e per gli effetti del disposto del comma 3 dell'articolo n. 39 del D.lgs. n. 33/2013, la pubblicità, ad opera del comune di Omignano (SA), del Piano di Gestione Forestale di specie è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dello stesso;
- 6. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 23 e 39 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, e della L. R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione dedicata del Portale denominata "Regione Campania Casa di Vetro";
- 7. inviare il presente decreto:
 - 7.1. al comune di Omignano (SA);
 - 7.2 all'U.O.S. - 207.02.02 - Servizi territoriali provinciali di Salerno. Gestione del rischio;
 - 7.3 all'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
 - 7.4 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - 7.5 alla Comunità Montana Alento Monte Stella;
 - 7.6 all'U.O.S. - 103.00.01 - Ufficio Relazioni con il Pubblico e BURC;
- 8. di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema Sinfonia Atti, ai fini di "Amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Rosa Caterina MARMO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Ferdinando GANDOLFI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
362	09/09/2026	207	00	00

Oggetto:

CSR Campania 2023/2027: Approvazione della versione aggiornata delle Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SRG09.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- a) in data 2 dicembre 2021, è stato approvato il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- b) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia, che disciplina il sostegno finanziato dall'Unione con il Fondo FEAGA e il Fondo FEASR;
- c) con la Deliberazione n. 715 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP) dell'Italia;
- d) con Decreto Dirigenziale Regionale n. 33 del 31 gennaio 2023 l'Autorità di Gestione Regionale del FEASR (AdGR) ha approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania 2023-2027 (ver 1.0), che riporta la declinazione a livello regionale della strategia nazionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzano l'attuazione in Campania;
- e) tra gli interventi finanziati nell'ambito del CSR Campania 2023-2027 sono previsti l'intervento SRH03 *"Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"* e l'intervento SRG09 *"Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"*;
- f) con il DRD n. 621 del 23.10.2023 e ss.mm.ii, avente ad oggetto *"PS PAC 2023.2027- Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA-Fondo FEASR: Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH01, SRH03, SRG09 - Approvazione Avviso"*, questa Direzione Generale ha approvato l'avviso per l'Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione dei suddetti interventi SRH01, SRH 03 e SRG09;
- g) con DRD n. 624 del 07.10.2024, al fine di una corretta realizzazione delle attività di formazione, sono state approvate, tra l'altro, le *"Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SRG09"*;
- h) con il DRD n. 118 del 28.02.2025 è stato approvato l'aggiornamento delle suddette Linee guida di cui al DRD 624/2024;
- i) con DGR n. 306 del 04.06.2025 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni anche di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR Campania 2023-2027;
- j) con DRD n. 85 del 20.10.2025 sono state individuate, per ciascun intervento del CSR, le strutture della Direzione Generale 207.00.00 responsabili dei procedimenti;
- k) con DRD n. 207 del 12.06.2026 è stata approvata la versione 2.0 del *"Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento - Interventi non superficie e/o a capo del CSR Campania 2023-2027"*, aggiornato alla luce del nuovo ordinamento degli uffici della Giunta Regionale, approvato con DGR n. 408 del 31.07.2024 e ss.mm.ii;
- l) con il DRD 223 del 18.06.2026 è stato approvato il testo consolidato dell'Avviso pubblico per l'istituzione dell'elenco degli organismi di formazione e consulenza qualificati di cui al già menzionato DRD 621/23;
- m) a seguito delle diverse modifiche al Piano Strategico della PAC 2023-2027, la Commissione europea, con Decisione di Esecuzione C (2026) 4735 final del 10.07.2026, ha approvato la settima modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia - versione 8.0;
- n) la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della suddetta modifica con la Deliberazione n. 408 del 23 luglio 2026;

CONSIDERATO che, a seguito

- a) dell'approvazione del nuovo ordinamento degli uffici regionali con DGR 408 del 31.07.2024;
- b) dell'adozione, da parte di questa DG, del DRD n. 85 del 20.10.2025 con il quale sono state individuate, per ciascun intervento del CSR, le strutture responsabili dei procedimenti;
- c) dell'approvazione, con DRD 223 del 18.06.2026, del testo consolidato dell'Avviso pubblico per l'istituzione dell'elenco degli organismi di formazione e consulenza qualificati,

si è reso necessario aggiornare le *“Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SRG09”*, con relativi allegati, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa, allineare le procedure e dare piena operatività agli interventi di che trattasi consentendo agli operatori economici di realizzare i corsi.

RITENUTO pertanto, di dover approvare la versione aggiornata delle *“Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SRG09”*, con i relativi allegati, al fine di una corretta realizzazione delle attività di formazione a valere sugli interventi SRH03 e SRG09;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 207.03.00 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Settore,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **approvare** la versione aggiornata delle *“Linee guida per la realizzazione di azioni di formazione e aggiornamento a valere sugli interventi SRH03 e SRG09”*, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in uno ai relativi allegati;
2. **incaricare** il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione Campania, sezione *“CSR Campania 2023-2027 – Documentazione ufficiale”*;
3. **dare atto** che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6-ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1, come modificata dalla L.R. 28 luglio 2017, n. 23, nella sezione *“Regione casa di vetro”* del sito istituzionale della Regione;
4. **trasmettere** il presente provvedimento, per quanto di competenza, a:
 - Assessore all'Agricoltura;
 - Capo di Gabinetto della Giunta Regionale;
 - Settori e UOS della Direzione Generale 207.00.00;
 - Settore 207.02.00 per la pubblicazione sul sito istituzionale;
 - BURC per la pubblicazione.

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche
Agricole, Alimentari e Forestali*

*LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FORMAZIONE E
AGGIORNAMENTO*



**SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti
alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia,
industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici
funzionali allo sviluppo delle aree rurali”;**
**SRG 09 “Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione
e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare”**

(Versione 3.0 – LUGLIO 2026)

INDICE

Sommario

PREMESSA	3
FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEE GUIDA	3
ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA.....	3
A. Avvio delle attività formative	4
B. Presidio delle attività formative	11
C. CONCLUSIONE ATTIVITA'	16
D. Richiesta contributo per attività realizzate.....	21
E. ALLEGATI	23

PREMESSA

Le presenti Linee Guida si applicano agli interventi formativi gestiti dalla Regione Campania, Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali Settore 207.03.00 - "Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture" in attuazione degli interventi a sostegno dell'AKIS previsti dal CSR Campania 2023/2027 relativamente alle tipologie di intervento:

SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" e SRG 09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare".

FINALITA' E DESTINATARI DELLE LINEE GUIDA

Le linee guida mirano a migliorare la realizzazione degli interventi formativi attraverso la sistematizzazione delle procedure da seguire e l'omogeneizzazione degli strumenti da utilizzare. Inoltre, disciplinano i rapporti e le comunicazioni che necessariamente devono avvenire solo a mezzo PEC¹ tra gli Operatori Economici (O.E.), attuatori delle attività, e gli Uffici competenti della Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali (Settore 207.03.00, UOS 207.03.01 e UOS 207.02.00).

Le linee guida si rivolgono agli Operatori Economici, soggetti attuatori delle attività previste dalle tipologie di intervento SRH03 e SGR09 e danno indicazioni sulla corretta organizzazione e gestione delle attività formative.

ARTICOLAZIONE DELLE LINEE GUIDA

Le Linee Guida si articolano in tre fasi sequenziali e auto consistenti:

¹ psrmisura1@pec.regione.campania.it

1.1.1.A) Avvio delle attività: è il momento successivo alla sottoscrizione del Decreto di ammissione al contributo (DICA). In questa fase l'O.E. ha la responsabilità di predisporre il calendario delle lezioni per avviare il corso nel rispetto del progetto presentato in risposta al bando e allegato alla Domanda di Sostegno.

1.1.1.B) Presidio delle attività: è la fase operativa del corso. L'O.E. deve assicurare il corretto svolgimento dei corsi assegnati e definito nella fase di avvio.

1.1.1.C) Conclusione delle attività: è il momento finale del corso. In questa fase, l'O.E. deve procedere alla chiusura dei corsi, predisporre la richiesta di contributo e la documentazione necessaria.

Per ogni fase (avvio, gestione e conclusione delle attività) sono definite le attività da svolgere e i documenti da produrre.

Inoltre, durante tutte le fasi, l'O.E. deve utilizzare ed implementare l'apposito software on line predisposto dal Settore 207.03.00 con il supporto del FormezPA per la gestione dei dati relativi ai corsi e per l'utilizzo dei previsti documenti e accessibile dall'apposita area dedicata al seguente link: www.akis-campania.it

A. Avvio delle attività formative

Dopo la Decisione Individuale di Ammissione al Contributo (DICA), l'O.E., per avviare i corsi previsti, deve procedere al caricamento delle istanze sulla piattaforma on line e all'invio delle stesse alla pec psrmisura1@pec.regione.campania.it per i controlli sulle autodichiarazioni. Una volta ricevuto l'esito potrà inviare, sempre a mezzo pec, la richiesta di approvazione del corso allegando il *calendario didattico di dettaglio* (**A11.B Calendario di dettaglio**) predisposto in coerenza a quello presentato in risposta al bando e allegato alla domanda di sostegno, i supporti previsti, l'assicurazione stipulata per i partecipanti e i questionari di valutazione e gradimento.

Nello specifico, per l'avvio del corso è necessario realizzare le attività riportate sinteticamente nella tabella seguente e descritte nel prosieguo del documento:

Attività	Tempi	Documenti da produrre	Soggetto a cui inviare i documenti
1. Caricamento istanze in piattaforma e invio delle stesse per i controlli	Prima dell'avvio del corso	Elenco partecipanti (all.A) e istanze	Settore 207.03.00
1. Assicurazione partecipanti	Prima dell'avvio del corso	Assicurazione	
2. Trasmissione del calendario di dettaglio	Prima dell'avvio del corso	Calendario delle lezioni (all. B)	
3. Predisposizione dei registri	Prima dell'avvio del corso	Registri (All.C)	
4. Predisposizione questionari di valutazione e gradimento	Prima dell'avvio del corso	- Strumenti di valutazione e gradimento Valutazione in ingresso, intermedia e fine corso Gradimento fine corso	
5. Predisposizione supporti didattici	Prima dell'avvio del corso	Supporti didattici previsti nell'offerta	

A.1 Caricamento istanze in piattaforma

L'O.E. provvede al caricamento delle istanze nel software on line www.akis-campania.it e a stampare l'elenco partecipanti definitivo (All. A) da inviare al Settore 207.03.00 all'indirizzo pec: psrmisura1@pec.regione.campania.it che provvederà ad inoltrarle al responsabile dei "Controlli sulle autodichiarazioni e Regolare Esecuzione".

In caso di adesioni eccedenti il numero massimo di allievi iscrivibili al corso (20 partecipanti), l'O.E. applicherà criteri di selezione coerenti con quanto indicato dagli Obiettivi specifici del CSR Campania dando priorità alle istanze di partecipazione pervenute da giovani imprenditori e alle donne.

Il numero di destinatari per ciascun corso è compreso tra 10 e 20 unità ed è con riferimento a tale numero che si definisce, in base all'unità di costo standard, il valore del corso. Si precisa che, sono previste sanzioni e riduzioni sul numero di partecipanti che non hanno raggiunto la percentuale minima di presenze al corso (80%).

Non è possibile sostituire i partecipanti una volta approvato il corso e non è prevista la figura di uditore.

Tempi e documenti

L'O.E. deve predisporre l'elenco partecipanti prima dell'inizio del corso. L'elenco partecipanti andrà inviato al Settore 207.03.00 all'indirizzo pec psrmisura1@pec.regione.campania.it

A.2 Assicurazione partecipanti

L'O.E. dopo aver formato l'aula nel rispetto dei criteri di selezione dei partecipanti in coerenza con quanto previsto dal CSR, dovrà stipulare l'assicurazione per tutti i partecipanti che andrà successivamente allegata al calendario didattico di dettaglio. Le polizze assicurative stipulate per i partecipanti ai corsi devono essere relative al ramo infortuni ed al ramo RCT e la documentazione attestante l'avvenuta stipula deve essere conservata agli atti e resa disponibile per eventuali controlli successivi.

Tempi e documenti

L'O.E. deve stipulare l'assicurazione partecipanti dopo aver predisposto l'elenco partecipanti definitivo. L'assicurazione andrà inviata contestualmente al calendario di dettaglio.

A.3 Predisposizione del calendario didattico

Il calendario didattico di dettaglio va inserito sulla piattaforma on line www.akis-campania.it e successivamente estratto in formato pdf dall'apposita sezione Report.

Il calendario deve essere coerente con quello presente nel progetto formativo allegato alla domanda di sostegno con in più l'indicazione delle date e dell'orario delle singole lezioni e se trattasi di Aula, Visita o FAD.

E' importante tenere presente che:

- le percentuali di attività in aula, fuori aula e FAD devono rispettare quanto previsto nel progetto didattico allegato alla domanda di sostegno;
- la durata delle singole lezioni non può essere inferiore alle 2 (due) ore e non può superare le 6 (sei) ore giornaliere. Esclusivamente per le visite/viaggio di studio è prevista una durata massima di 8 (otto) ore al giorno, in questo caso deve essere prevista una pausa di almeno 1 ora non computabile nelle ore totali del corso
- Le attività possono essere erogate anche in modalità Formazione a Distanza (FaD) purché in modalità sincrona;
- la modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e fino a un massimo del 50 per cento (50%) del monte ore di teoria da intendersi come attività d'aula;
- le attività didattiche possono essere svolte anche in ore serali (comunque non oltre le ore 21,00 salvo i casi che prevedono la presenza dei partecipanti nei campi);
- le lezioni devono essere svolte dal lunedì al venerdì;
- le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso;

- la durata dei corsi è esplicitata nei documenti di programmazione;
- le eventuali ore aggiuntive previste nel progetto didattico possono essere svolte in aula e fuori aula (visite). Anche in questo caso la modalità fad è consentita fino a un massimo del 50% delle ore di teoria da intendersi come attività d'aula.
- La percentuale massima delle ore fuori aula è del 60% delle ore totali del corso.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono caricare il calendario in piattaforma prima di inviare la richiesta di approvazione del corso.

A.4 Predisposizione degli strumenti di valutazione e gradimento

Gli strumenti di valutazione e gradimento devono essere predisposti a cura dell'OE in conformità a quelli descritti nel progetto formativo presentato in risposta al bando e sono:

Valutazione in ingresso, intermedia e fine corso: gli strumenti utilizzati devono valutare le conoscenze di ingresso dei partecipanti, quelle maturate a metà del corso e al termine dello stesso e prevedere una sessione specifica di recupero, nel caso di carenze evidenziate, prima dello svolgimento dell'esame finale. Per i corsi della durata pari o inferiore a 20 ore non è previsto il questionario di valutazione intermedia;

Gradimento fine corso: gli strumenti utilizzati devono rilevare, a fine corso, il livello di gradimento dei partecipanti rispetto ad alcuni aspetti: tematiche trattate, docenti, metodologia didattica, organizzazione e logistica.

L'O.E. deve elaborare i dati emersi anche attraverso l'utilizzo di rappresentazioni grafiche e i risultati dovranno essere trasferiti in un report ai fini dell'adozione di eventuali azioni correttive e/o di miglioramento.

Inoltre, l'O.E. deve predisporre i suddetti documenti e renderne disponibile la consultazione insede di controlli di I livello.

Tempi e documenti

Gli O.E. devono predisporre i seguenti documenti:

- Questionari di valutazione in ingresso, intermedio e di fine corso
- Questionari di gradimento fine corso.

I questionari devono essere inviati contestualmente alla richiesta di approvazione del corso e resi disponibili per la consultazione insede di controlli di I livello.

A.5 Predisposizione dei supporti didattici

I supporti didattici devono essere predisposti in coerenza con quanto previsto nel progetto formativo allegato alla domanda di sostegno e rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità del CSR Campania.

Tempi e documenti

I supporti devono essere inviati contestualmente alla richiesta di approvazione del corso e resi disponibili per la consultazione insede di controlli di I livello.

A.6 Piattaforma FAD

Qualora siano previste ore di FAD l' O.E. dovrà utilizzare una piattaforma per la Didattica a Distanza in modalità sincrona che garantisca il monitoraggio dell'attività realizzata. In particolare, deve consentire di registrare e inviare all'esterno i dati relativi alle ore formative erogate, e produrre report di tracciamento.

Tempi e documenti

L'indirizzo della piattaforma FAD e le credenziali di accesso devono essere indicati nel calendario e/o inviati contestualmente alla richiesta di approvazione del corso

A.7 Richiesta approvazione del corso

Gli O.E. per poter avviare un corso devono richiederne l'approvazione al Settore

207.03.00 almeno 10 giorni prima dell'inizio, inviando alla pec

psrmisura1@pec.regione.campania.it i seguenti documenti:

- Lettera richiesta autorizzazione avvio corso;
- Calendario didattico di dettaglio prodotto dalla piattaforma akis (All. B)
- Elenco partecipanti prodotto dalla piattaforma Akis (All.A)
- Dichiarazione caratteristiche piattaforma FAD (All.G)
- Assicurazione
- Supporti didattici
- Strumenti di valutazione e di gradimento

A.8 Predisposizione dei registri

E' necessario provvedere alla stampa del registro presenza e del registro consegna attestati (All. C1 e C2) e alla predisposizione del registro di consegna materiali relativi a ciascun corso, avendo cura di numerare le singole pagine in ordine progressivo. Tutti i registri devono essere timbrati e vidimati da un Ufficio della Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali o della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili. L'assenza o la mancata vidimazione del registro comporta l'immediata chiusura del corso e l'applicazione di sanzioni e riduzioni.

Tempi e documenti

L'O.E. deve predisporre i seguenti registri timbrati e vidimati prima dell'inizio del corso:

- Registro delle lezioni e presenze partecipanti prodotto dal software online di gestione corsi (All. C1)
- Registro di consegna dei materiali ai partecipanti
- Registro di consegna degli attestati prodotto dal software online di gestione corsi (All.C2)

A.9 Varianti

La sostituzione di uno o più docenti con altri presenti nel corpo docenti autorizzato ai sensi del DRD 621/24 s.m.i è consentito. Eventuali sostituzioni di docenti con altri non presenti nell'elenco autorizzato ai sensi del DRD 621/24 s.m.i. comportano una variante della Domanda di Sostegno e saranno autorizzate in via eccezionale e/o per cause di forza maggiore e comunque non più di una volta, previa verifica dei livelli di competenza del docente subentrante che dovranno essere superiori o uguali al docente da sostituire.

In tal caso l'O.E. dovrà farne apposita richiesta a mezzo PEC all'indirizzo psrmisura1@pec.regione.campania.it allegando una breve relazione esplicativa delle motivazioni della richiesta, la nota curriculare del docente subentrante con l'evidenza delle esperienze/competenze corrispondenti ai profili dichiarati in sede di partecipazione all'avviso e coerenti con le macroaree di e agli argomenti del corso (modulo) per il quale saranno impegnati.

Sulla base della documentazione ricevuta, il Settore 207.03.00 valuterà l'opportunità di autorizzare o meno la variante. In caso positivo sarà cura dell'O.E. provvedere alla variante della DdS attraverso il portale SIAN.

B. Presidio delle attività formative

Dopo l'avvio e durante la realizzazione delle attività l'O.E. deve garantire il corretto svolgimento dei corsi e facilitare l'attività di controllo svolta dagli Uffici competenti. Nel caso in cui l'O.E. rilevi una riduzione superiore al 50% del numero dei partecipanti frequentanti il corso è obbligato a darne comunicazione al Settore 207.03.00 pena l'applicazione delle relative sanzioni.

Sarà cura dell'OE valutare la possibilità di sospendere il corso, recuperare gli allievi e riprendere le attività oppure portarlo a termine comunque.

In particolare, deve gestire le seguenti attività:

Attività	Tempi	Documenti da produrre	Soggetto a cui inviare i documenti

1. Comunicazioni Variazioni	Con almeno 3 giorni di anticipo	Lettera di variazione	Settore 207.03.00 e per conoscenza al personale incaricato dei controlli
2. Gestione dei registri	Durante lo svolgimento del corso		
3. Monitoraggio fisico	Durante lo svolgimento del corso		Software on line di gestione corsi
4. Controlli di I livello	Durante lo svolgimento del corso	Eventuali documenti di integrazione e lettera di accompagnamento a seguito di richiesta di integrazione in sede distesura del verbale o successivamente a seguito di richiesta dell'ufficio.	personale incaricato dei controlli

B.1 Comunicazioni Variazioni

Variazioni relative a date di calendario, orari di svolgimento, tutor, devono essere riportate nel calendario presente sulla piattaforma on line e preventivamente comunicate a mezzo pec al Settore 207.03.00 e, con mail ordinaria al personale incaricato dei controlli comunicato in fase di approvazione del corso.

Per quanto riguarda i docenti sono ammesse esclusivamente variazioni che non implicano modifiche all'elenco approvato.

In caso di variazioni non comunicate la/e lezione/i in oggetto non sarà riconosciuta e laddove pertinente saranno applicate ulteriori sanzioni e riduzioni.

Tempi e documenti

L'O.E. deve comunicare le variazioni con almeno 3 giorni di anticipo salvo i casi di comprovata urgenza ed imprevedibilità.

B.2 Gestione dei registri

L'O.E. deve garantire la corretta tenuta dei registri attraverso la compilazione quotidiana degli stessi e l'aggiornamento in tempo reale della piattaforma akis-campania; a tal fine deve:

- attestare la veridicità del contenuto attraverso l'apposizione della firma (visto di controllo) su ogni pagina del registro delle lezioni e delle presenze partecipanti;
- compilare il registro presenze in tempo reale e rigorosamente in ordine cronologico. In particolare, giornalmente devono essere annotate le assenze dei partecipanti, inserendo la parola "assente" o barrare gli spazi vuoti in corrispondenza dei rispettivi nominativi e curare che la firma dei presenti venga apposta all'atto dell'entrata e dell'uscita. Devono essere registrati, nella stessa pagina, eventuali ingressi ritardati e/o allontanamenti anticipati rispetto all'orario di inizio e fine delle lezioni ed essere riportati, nelle note, eventuali abbandoni del corso;

- Nel caso il corso preveda anche attività in FAD, il registro delle lezioni cartaceo presente in aula dovrà contenere anche la pagina relativa alla specifica giornata con indicazione che trattasi di lezione FAD. Nel caso di lezioni già svolte, in corrispondenza della data della lezione, va inserito il report degli accessi scaricato dalla piattaforma e stampato.
- compilare il registro consegna materiali
- aggiornare le presenze dei partecipanti sulla piattaforma akis-campania

In caso di irregolarità nella tenuta dei registri verranno applicate sanzioni e riduzioni.

Tempi e documenti

L'O.E. deve garantire che, al termine di ogni lezione, il responsabile del corso, il tutor e i docenti abbiano cura di firmare e compilare il registro in tutte le sue parti e aggiornare l'apposita sezione della piattaforma akis-campania entro il giorno lavorativo successivo alla lezione.

B.3 Monitoraggio

Durante la realizzazione dei corsi gli O. E. sono tenuti ad implementare la piattaforma akis-campania con i dati di monitoraggio fisico delle attività, sia realizzate in presenza che in fad, per consentire il rilevamento sistematico dei dati di avanzamento. In particolare, gli OE devono provvedere al caricamento delle presenze dei partecipanti entro il giorno successivo alla data di realizzazione dell'attività; qualora la data successiva cada in un giorno festivo la scadenza s'intende rimandata al giorno feriale seguente.

Per quanto riguarda le attività realizzate in fad andranno inserite nella piattaforma gestione corsi del CSR le ore effettive di presenza dei partecipanti risultanti dal report di tracciamento prodotto dalla piattaforma e-learning utilizzata dall'ente.

Tempi e documenti

Gli O.E. sono tenuti ad implementare entro le 24 ore la piattaforma akis-campania

B.4 Controlli di I livello

Le attività formative realizzate e le documentazioni che ne accertano il regolare svolgimento sono oggetto di controlli di I livello gestiti dal personale della Regione Campania con l'obiettivo di garantire che i fondi comunitari siano utilizzati in modo efficiente, regolare e conforme.

I suddetti controlli saranno affidati al personale appositamente individuato.

Il controllo riguarderà prevalentemente gli aspetti organizzativi e didattici relativi al corso. I controlli saranno effettuati sul 100% dei corsi e riguarderanno almeno una lezione per corso nel caso di corsi fino a 49 ore, almeno due lezioni per corsi di durata da 50 a 99 ore e almeno 3 lezioni per i corsi da 100 a 199 ore e almeno 4 lezioni per i corsi da 200 ore. In ogni caso, qualora durante il controllo siano state rilevate inadempienze, saranno effettuati ulteriori controlli per verificare l'andamento del corso.

Gli ispettori si recheranno presso la sede del corso senza preavviso e sulla base del calendario prodotto dall'O.E. e, insieme al responsabile del corso/tutor, verificheranno la qualità, la conformità e il regolare svolgimento delle attività e compileranno il relativo verbale che dovrà essere sottoscritto dagli ispettori incaricati e dal responsabile/tutor del corso.

Qualora la documentazione accertante il regolare svolgimento del corso risulti incompleta, gli ispettori rilasciano all'O.E. una copia del verbale di controllo con la richiesta di integrazioni. Tali integrazioni devono essere inviate nei tempi e secondo le modalità indicate nel verbale stesso. Successivamente all'O.E. sarà comunicato l'esito positivo o negativo del controllo dall'Ufficio competente. In caso di esito negativo saranno applicate laddove pertinenti le sanzioni e riduzioni previste.

Al fine di consentire il corretto svolgimento dei controlli, l'O.E. deve collaborare garantendo che presso l'aula formativa sia disponibile la seguente documentazione:

- Copia del calendario didattico di dettaglio comprese eventuali variazioni

dicalendario;

- Copia del documento di riconoscimento dei partecipanti;
- Registro lezioni e presenze partecipanti;
- Registro consegna materiali;
- Supporti didattici;
- Questionari di valutazione somministrati ai partecipanti;

Tempi e documenti

Eventuali integrazioni relative alla documentazione devono essere inviate nei tempi stabiliti dal verbale di controllo e accompagnati da apposita comunicazione.

C. CONCLUSIONE ATTIVITA'

Gli O.E. a conclusione del corso devono svolgere le seguenti attività

Attività	Tempi	Documenti da produrre*	Soggetto a cui inviare i documenti
1. Esame finale	Entro 15gg. dalla chiusura del corso	- Lettera nomina commission e d'esame - Verbale di esame (All.D)	Settore 207.03.00
2. Rilascio attestati		-Attestati (All.E1 e E2)	
3. Trasmissione documenti per la chiusura del corso	Prima della richiesta del contributo	-documentazione di fine corso	

4. Richiesta del contributo	Secondo quanto stabilito nel bando	- Richiesta erogazione contributo (All. _F1-F2) - Domanda di pagamento SIAN (Agea OP)	
-----------------------------	------------------------------------	--	--

C.1 Esame finale

Entro 15 gg. dalla chiusura del corso è obbligatorio svolgere l'esame, per verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nel programma del corso. A tale esame sono ammessi i partecipanti che hanno conseguito almeno l'80% di presenze rispetto alle ore totali previste dal corso. Si precisa che le ore impiegate per l'esame finale non rientrano nel computo delle ore totali di corso. Le prove finali devono svolgersi in un solo giorno e possono prevedere una prova orale o test a risposta multipla.

L'O.E. fissa la data per l'esame finale e richiede a mezzo pec, al Settore 207.03.00, la nomina della commissione, comunicando nel contempo il nominativo del membro nominato o dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio o dall'ASL (solo corsi PAN e benessere animale) ed il membro da loro designato.

L'individuazione dei suddetti componenti può essere preliminarmente condivisa con il responsabile esami finali individuato dal Settore 207.03.00.

Contestualmente alla richiesta di nomina commissione, l'O.E. deve inviare copia del registro delle presenze partecipanti per consentire la verifica della corrispondenza con i dati presenti nel software online.

La commissione deve essere così composta:

1. un tecnico incardinato nella DG con funzione di Presidente;
2. il responsabile del corso;
3. un rappresentante dell'O.E.;
4. un tecnico designato dall' Ordine Provinciale dei dottori agronomi e

forestali competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014 e s.m.i il membro di cui al punto 4 va sostituito da due rappresentanti ASL:

- un dirigente o un suo delegato del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione della ASL;
- un dirigente o un suo delegato del Servizio Prevenzione e salute negli ambienti di lavoro del Dipartimento di Prevenzione della ASL;

Per i soli corsi sul benessere animale, validi ai fini dei requisiti sulla condizionalità dello Sviluppo Rurale, di cui al punto 4 va sostituito da un veterinario designato dall'ASL competente per territorio.

La commissione è validamente costituita se sono presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso; un tecnico designato dall'Ordine Provinciale degli Agronomi competente per territorio.

Per i soli corsi per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del Piano di Azione Nazionale (PAN) DM 22/01/2014 e s.m.i, perché la Commissione sia valida devono essere presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso; un dirigente o un suo delegato delle Aziende Sanitarie Locali.

Per i soli corsi sul benessere animale su indicati perché la Commissione sia valida devono essere presenti almeno i seguenti componenti: il Presidente; il responsabile del corso, un veterinario designato dall'ASL competente per territorio.

Solo per motivi eccezionali e giustificati il responsabile del corso, previa autorizzazione, può essere sostituito da un rappresentante qualificato dell'ente.

Ai soli componenti della commissione su indicati, aventi diritto², l'O.E. potrà riconoscere un gettone di presenza di euro 100,00 lordi più eventuale rimborso spese autorizzato dall' O.E.. L'eventuale partecipazione degli stessi componenti ad altre commissioni esaminatrici nella stessa giornata non dà diritto alla

² Per i dipendenti pubblici si applica quanto previsto al comma 11 art 53 del Dlgs 165/2001 e disciplinare regionale approvato con DGR 316/2016 e s.m.i

liquidazione di ulteriore gettone di presenza.

Per i dipendenti pubblici, l'erogazione del gettone di presenza è subordinata all'acquisizione, da parte dell'O.E., dell'autorizzazione preventiva rilasciata dall'amministrazione di appartenenza ai sensi dell'art. 53, commi 7-10, del D. Lgs. 165/2001.

L'O.E. è altresì tenuto a comunicare all'amministrazione di appartenenza l'avvenuta corresponsione del compenso entro 15 giorni, ai sensi del comma 11 del medesimo articolo. Si applica inoltre il disciplinare regionale approvato con DGR 316/2016 e s.m.i.”

Il presidente della commissione procede all'identificazione dei partecipanti e al termine dell'esame, compila il verbale di esame (**All. D**) in duplice copia.

Una copia va inviata al Settore 207.03.00 e un'altra deve restare agli atti dell'O.E. In caso di partecipanti ammessi all'esame ma assenti alla seduta è possibile prevedere, per giustificati motivi, il recupero nella sessione d'esame di un altro corso, previa specifica richiesta di autorizzazione all'Ufficio competente.

Tempi e documenti

L'esame finale deve essere svolto entro 15 giorni dalla chiusura del corso e l'O.E. deve inviare all'Ufficio competente i seguenti documenti:

- la richiesta di nomina della commissione d'esame (con almeno 7 giorni di anticipo)
- copia del registro partecipanti
- per le ore in FAD: dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che attesta veridicità e conformità del report automaticamente prodotto dalla piattaforma indicante il percorso individuale (tracking) di tutti i discenti, docenti e tutor/responsabile;
- Il verbale di esame (entro 10 giorni dalla seduta di esame) (**All. D**).

C 2 Rilascio attestati

Ai partecipanti che abbiano superato con esito positivo l'esame finale viene

rilasciato un attestato di frequenza secondo il modello allegato (**All. E1**).

Al termine della seduta di esame, il responsabile esami finali, sulla base della copia del verbale di esame, implementa la piattaforma akis-campania per consentire la stampa degli attestati all'O.E. L'O.E., entro 10 giorni dalla seduta d'esame, deve inviare gli attestati al Settore 207.03.00 con apposita lettera di accompagnamento indicante il numero degli stessi.

Dopo la firma del Presidente e del Dirigente, gli attestati saranno restituiti agli O.E. con una lettera di accompagnamento.

Il responsabile del corso/tutor provvederà, poi, a consegnare gli attestati ai partecipanti previa compilazione di un apposito registro di consegna attestati nel quale devono essere annotati, in ordine progressivo, i dati relativi agli attestati consegnati.

Per quanto riguarda i corsi per il rilascio dell'abilitazione all'acquisto e utilizzo dei p.f. l'attestato (**All. E2**) non sostituisce il certificato ma è propedeutico al rilascio dello stesso che va ritirato presso l'ufficio competente per territorio previa consegna della richiesta di rilascio del certificato disponibile sul sito

http://www.agricoltura.regione.campania.it/formazione/formazione_patentino.html

corredata da n.2 foto formato tessera e marca da bollo da 16 euro.

Tempi e documenti

L'O.E. deve inviare all'Ufficio competente entro 10 giorni dalla seduta d'esame:

- Attestati (**All. E1, E2**)

C. 3 Trasmissione documenti per la chiusura del corso

Alla chiusura del corso l'O.E., ai fini del rilascio dell'attestato di regolare esecuzione, deve trasmettere, a mezzo PEC, al Settore 207.03.00 tutta la documentazione relativa al corso.

In particolare, dovrà produrre in copia conforme la seguente documentazione:

- Registro consegna attestati,
- Registro consegna materiali
- Supporti didattici prodotti/forniti
- Elaborazione questionari

Per la parte del corso realizzata in FAD gli O.E. sono tenuti obbligatoriamente ad inviare anche il report di monitoraggio sugli accessi alla piattaforma e-learning. Tutta la documentazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del Legale

Rappresentante dell'O.E. che attesta che la stessa è conforme all'originale. Il materiale del corso in originale deve essere archiviato dall'O.E. per eventuali verifiche in loco da parte degli organi competenti.

La suddetta documentazione trasmessa a mezzo pec sarà inoltrata al Responsabile controlli autodichiarazioni partecipanti.

D. Richiesta contributo per attività realizzate

La richiesta di contributo, redatta secondo il modello predisposto (All. F1 e All.F2), va presentata dagli O.E. contestualmente alla domanda di pagamento come previsto dalle "Disposizioni specifiche AKIS".

La presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire a conclusione dell'attività. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano corsi completati (dopo l'avvenuta consegna dei relativi attestati di frequenza). Una volta presentata la domanda di pagamento non sarà più possibile permettere il recupero dell'esame a quei partecipanti ammessi ma assenti alla seduta d'esame di quel corso.

In particolare, sulla documentazione prodotta dall'O.E., sugli elaborati progettuali e sulle risultanze dei controlli effettuati durante lo svolgimento dei corsi e sulla % di

partecipanti idonei, verrà svolta un'istruttoria tecnica al fine di redigere un attestato di regolare esecuzione tecnica (conformità) delle attività corsuali, presupposto per il completamento dell'istruttoria delle domande di pagamento.

Nel caso di non conformità si applicheranno le sanzioni e riduzioni previste.

Per ogni corso completato, il contributo richiesto dovrà essere calcolato sulla base dell'UCS relativo alla modalità di erogazione (in presenza/FAD) che è composto da una quota fissa data dal "costo ora di formazione" e una quota variabile data dal "costo ora allievo".

Il contributo richiedibile per ogni singolo corso (costo massimo corso i-esimo) sarà calcolato come di seguito indicato:

costo massimo corso i-esimo = costo massimo ore in presenza + costo massimo ore in FAD di cui:

- costo massimo ore in presenza = quota fissa in presenza (costo ora di formazione) X (n. ore corso i-esimo) + quota variabile (somma ore di presenza di ogni allievo del corso i-esimo che abbia raggiunto l'80% delle presenze totali) X (costo ora allievo in presenza)
- costo massimo ore in FAD = quota fissa in fad (costo ora di formazione) X (n. ore corso i-esimo) + quota variabile (somma ore di presenza di ogni allievo del corso i-esimo che abbia raggiunto l'80% delle presenze totali) X (costo ora allievo in FAD)

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni previste.

L'O.E. si obbliga a conservare presso la propria sede, per dieci anni dall'ultimo saldo, l'intera documentazione contabile e fiscale relativa alle spese sostenute e renderla disponibile per eventuali controlli da parte delle autorità competenti pena la revoca del contributo.

E. ALLEGATI

Per la realizzazione delle attività devono essere utilizzati i format di seguito riportati.

Si precisa che i documenti A -elenco partecipanti, B – Calendario di dettaglio , C1- Registro delle lezioni, C2 – Registro consegna attestati, D-verbale esame e E-attestati sono elencati ma non allegati al presenti Linee Guida in quanto devono essere utilizzati quelli elaborati attraverso la piattaforma on line:

A - Elenco partecipanti (da piattaforma)

B – Calendario di dettaglio (da piattaforma)

B1 – Documento visite di studio

C1 – Registro delle lezioni (da piattaforma)

C2 – Registro consegna attestati (da piattaforma)

D – Verbale d’esame (da piattaforma)

E1 – Attestati (da piattaforma)

E2 – Attestati (da piattaforma)

F 1 – Richiesta contributo

F2 - Richiesta contributo corsi forestali

G - Dichiarazione caratteristiche piattaforma FAD

all. B1

CSR CAMPANIA 2023-2027

INTERVENTO SRH 03 “Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali”.

O.E. _____

VISITE DI STUDIO

Descrivere per ogni visita prevista:

DATA/ PERIODO DELLA VISITA

DESTINAZIONE

SEDE/I DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

FINALITÀ/OBIETTIVI:

CONTENUTI:

MODALITÀ DI TRASFERIMENTO:

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

ALL'AGEA
Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
per il tramite di
Regione Campania
SETTORE 207.03.00

Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione in agricoltura di cui al bando DRD n. _____ del _____ - CUP _____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro* _____ come di seguito riportato:

Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____ di cui in FAD _____
Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____ di cui in FAD _____
Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____ di cui in FAD _____

CORSO	A) Ore di lezione in presenza**	UCS ora corso in presenza	B) Ore di lezione in FAD**	UCS ora corso in FAD	C) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	D) Somma delle ore di frequenza in FAD di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in FAD	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		217,68		208,64		1,48		1,43	(A x €217,68) + (B x €208,64) + (C x €1,48) + (D x €1,43)
TOTALE									

* Indicare le ore del corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa corrispondenti a quanto riportato nel progetto approvato

** Per il corretto calcolo del costo la somma di A e B deve corrispondere al totale ore corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa.

A tal fine, il sottoscritto/a _____ codice fiscale
_____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ via
_____ n. _____ cap _____
tel. _____ fax _____ email _____, in qualità di legale
rappresentante di _____ P.iva _____ Cod.Fisc _____, consapevole
delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

Dichiara

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001.

di non aver richiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il/i medesimo/i progetto formativo.

Dichiara altresì

che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

Si allega fotocopia documento d'identità del dichiarante

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

ALL'AGEA
Agenzia per le erogazioni in Agricoltura
per il tramite di
Regione Campania
SETTORE 207.03.00

Richiesta contributo economico per la realizzazione di corsi di formazione in ambito forestale di cui al bando DRD n. _____ del _____ - CUP _____

In riferimento all'oggetto si richiede l'erogazione del SAL /SALDO per una somma complessiva pari ad euro* _____ come di seguito riportato:

Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____
 Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____
 Corso _____ realizzato dal _____ al _____ numero iscritti _____ numero di allievi ammessi all'esame _____ numero idonei _____ totale ore corso* _____

CORSO	A) Ore di lezione in presenza **	UCS ora corso in presenza	B) Somma delle ore di frequenza in presenza di tutti gli allievi che hanno superato 80% di frequenza	UCS ora allievo in presenza	COSTO TOTALE ATTIVITA
Corso xxx		479,89		3,35	(A x €479,89) + (B x €3,35)
TOTALE					

* Indicare le ore del corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa corrispondenti a quanto riportato nel progetto approvato.

** Per il corretto calcolo del costo il valore di A deve corrispondere al totale ore corso senza considerare le eventuali ore aggiuntive previste nell'offerta migliorativa.

A tal fine, il sottoscritto/a _____ codice fiscale
_____ nato/a a _____ prov. _____ il
_____ residente a _____ via
_____ n. _____ cap _____ tel.
_____ fax _____ email _____, in qualità di legale
rappresentante di _____ P.iva _____ Cod.Fisc _____, consapevole
delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi (articolo 76, DPR n. 445/2000)

Dichiara

di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs n. 165/2001.

di non aver richiesto ed ottenuto altro finanziamento pubblico per il/i medesimo/i progetto formativo.

Dichiara altresì

che l'intera documentazione fiscale è stata regolarmente contabilizzata ed è archiviata agli atti dello scrivente.

Luogo e data _____ Firma _____

Si allega fotocopia documento d'identità del dichiarante

CARTA INTESTATA DEL RICHIEDENTE

Alla
Regione Campania
SETTORE 207.03.00

Oggetto: Dichiarazione di conformità ai requisiti minimi del sistema di formazione a distanza (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

CSR Campania 2023/2027 Intervento SRH 03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il
_____ e residente in _____ Via _____ in qualità di Legale
rappresentante dell'Organismo formativo _____, con sede legale in
_____ alla via /piazza _____ n. _____ cf/p.iva _____ il
quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

-) Che lo scrivente Organismo di formazione intende garantire l'erogazione della FAD attraverso l'utilizzo della piattaforma _____;
-) che la piattaforma utilizzata per la Didattica a Distanza in modalità sincrona garantisce un sistema di gestione della formazione e-learning (LMS - Learning Management System) in grado di monitorare e di certificare l'attività realizzata, nonché di garantire adeguata stabilità per reggere il traffico degli utenti;
-) che la piattaforma utilizzata prevede il collegamento contemporaneo in videoconferenza degli allievi e consente l'interazione contestuale tra questi, i docenti, i tutor, con l'utilizzo di strumenti tecnologici che garantiscono il tutoraggio on-line, assistenza informatica, presenza di validi meccanismi di tracciabilità delle frequenze degli allievi e delle attività svolte da docenti e tutor nonché disponibilità dei riepiloghi degli accessi di tutti i soggetti coinvolti, l'esplicitazione delle modalità di controllo sulle presenze degli allievi e sui livelli di frequenza finale; (es. "aule virtuali telematiche", "webinar");
-) Che l'attività formativa sarà realizzata in conformità a standard idonei a garantire la tracciabilità, nell'ambito della piattaforma LMS utilizzata, dello svolgimento ed il completamento delle attività didattiche di ciascun utente, della partecipazione attiva del discente, del tutor e del docente, dell'attività svolta durante il collegamento al sistema e la durata, della regolarità e la progressività di utilizzo del sistema da parte dell'utente, delle modalità e il superamento delle valutazioni di apprendimento intermedie e finale realizzabili in modalità e-learning;

SI IMPEGNA A

-) garantire, mediante idonee soluzioni tecniche, la profilazione dell'utente nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e della privacy e un'interfaccia di comunicazione con l'utente per fornire, in modo continuo nel corso dell'erogazione dell'attività formativa, assistenza, interazione, usabilità e accessibilità;
-) garantire, fermo restando l'applicazione integrale di tutte le prescrizioni e sanzioni contenute provvedimento di concessione, che la FAD sia documentata sia da copia del registro delle presenze che dovrà essere sottoscritto da docente, tutor e responsabile di progetto in maniera autografa o con firma digitale, e sottoscritto con firma digitale dal rappresentante legale del soggetto attuatore, sia da appropriati elementi probatori che consentano di accertare gli orari di fruizione della piattaforma FAD. In particolare, con riferimento a questi ultimi, la frequenza degli allievi verrà comprovata dalla produzione, per ogni giornata formativa svolta, della griglia utenti per oggetto didattico o report utenti, estratta dalla piattaforma FAD e riportante i log di sistema confermativi dell'accesso degli utenti e dell'indirizzo IP degli stessi, a cui risalire per individuare gli allievi ed i docenti partecipanti, da produrre anche in formato excel e pdf (questo ultimo sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto attuatore);

| garantire, in relazione alle operazioni di controllo di primo livello, l'accesso alla piattaforma FAD alla Regione Campania attraverso il rilascio delle seguenti credenziali _____ al fine di consentire l'accesso all'aula virtuale e di consultare i riepiloghi dettagliati relativi agli accessi degli allievi, dei docenti e dei tutor.

DICHIARA

di essere consapevole che, in difetto di tutto quanto sopra riportato, il corso potrà essere annullato e non ammissibile a finanziamento.

Firma del legale rappresentante

Allegare documento di riconoscimento del firmatario.



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
106	09/09/2026	208	02	02

Oggetto:

***L.R. N. 7/2020 ART. 55 CO.2 E CO. 3 - TESTO UNICO SUL COMMERCIO.
PUBBLICAZIONE POSTEGGI DISPONIBILI E SCHEMA DI BANDO***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la L.R. 21 aprile 2020, n. 7 e ss.mm.ii., recante il “Testo Unico sul Commercio” recita, al comma 2 dell’art. 55 (Assegnazione dei posteggi): *“Entro il 30 luglio di ogni anno, i comuni, sede di posteggio, trasmettono alla struttura amministrativa competente della Regione Campania il numero dei posteggi che si sono resi disponibili o non ancora assegnati in tutte le tipologie di mercati, specificandone la periodicità, il numero identificativo, la superficie ed eventualmente l'appartenenza al settore alimentare o non alimentare o la specifica tipologia, se trattasi di mercato specialistico e se prevista nell'atto istitutivo del mercato a cui si riferiscono”*;
- b) il comma 3 dell’art. 55 della predetta legge regionale recita: *“Entro quarantacinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 2 la Regione rende pubblico nel bollettino ufficiale della regione Campania l'elenco dei posteggi disponibili, nonché il modello di bando a cui i comuni si uniformano”*;
- c) il comma 1 dell’art. 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022) recita: *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, da sancire entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge”*;

DATO ATTO che

- a) nella seduta del 30 aprile 2026, come da repertorio atti n. 55/CU del 30 aprile 2026 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, è stata sancita l’Intesa ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sullo schema di Linee Guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l’esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui all’articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2023, n. 214;
- b) le menzionate Linee Guida sono stata adottate dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy - MIMIT in data 5 giugno 2026, con Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 161 del 14 luglio 2026;

PREMESSO altresì che sulla base di quanto previsto dalla L.R. n. 7/2020 e delle suddette linee guida è stato elaborato l’allegato modello di schema di bando, a cui i comuni si uniformano per mettere a gara i posti disponibili o non ancora assegnati in tutte le tipologie di mercati di cui all’art. 52 della citata L.R. n. 7/2020;

ATTESO che i Comuni indicati nella tabella allegata al presente decreto hanno trasmesso, come previsto dall’art. 55 comma 2 della L.R. n. 7/2020, la comunicazione dei posteggi disponibili o non ancora assegnati in tutte le tipologie di mercati;

RITENUTO, pertanto

- a) di dover provvedere a rendere pubblici i posteggi disponibili o non ancora assegnati in tutte le tipologie di mercati nei comuni che hanno provveduto alla comunicazione di cui all’art. 55 comma 2 della L.R. n.7/2020, come da tabella allegata *sub 1* al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- b) di dover pubblicare lo schema di bando di cui all’art. 55 comma 3 della L.R. 7/2020, allegato *sub 2* al presente decreto, a cui i Comuni si uniformano ai sensi del predetto art. 55 della L.R. 7/2020, nel rispetto delle Linee Guida

adottate dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy - MIMIT in data 5 giugno 2026, con Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 161 del 14 luglio 2026;

DATO ATTO altresì che

- a) la legge regionale n. 6 del 15 maggio 2024, avente ad oggetto: “Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale”, ha approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali;
- b) la D.G.R. n. 408/2024, ha definito le attività e l’articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali e, pertanto, le competenze della UOS 208.02.02 “Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerarie” nell’ambito “Settore Attrazione Investimenti e Regolazione dei Mercati” della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive sono “Piani, programmi, semplificazione e gestione dei regimi regolatori e autorizzatori in materia di acque minerali naturali e termali. Attività di competenza su commercio, artigianato, Osservatorio dei prezzi, fiere e mercati”;
- c) con la D.G.R. n. 589 del 06 agosto 2025, e con il successivo D.P.G.R. 220 del 22/09/2025, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l’incarico di Dirigente della “Uos Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali” della Direzione Generale Sviluppo delle Attività Produttive, codice 208.02.02;

VISTO

- a) la L.R. 21 aprile 2020, n. 7;
- b) l’art. 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214;
- c) il Decreto MIMIT pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 161 del 14 luglio 2026;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOS 208.02.02 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1) di rendere pubblici i posteggi disponibili o non ancora assegnati in tutte le tipologie di mercati nei comuni che hanno provveduto alla comunicazione di cui all’art. 55 comma 2 della L.R. n.7/2020, come da tabella allegata *sub 1* al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare lo schema di bando di cui all’art. 55 comma 3 della L.R. 7/2020, allegato *sub 2* al presente decreto, a cui i Comuni si uniformano ai sensi del predetto art. 55 della L.R. 7/2020, nel rispetto delle Linee Guida adottate dal Ministero delle Imprese e del Made In Italy - MIMIT in data 5 giugno 2026, con Decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 161 del 14 luglio 2026.
- 3) di trasmettere il presente decreto:
 - a) all’Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
 - b) alla struttura 103.00.00 - Ufficio Stampa, Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell’art. 55 della L.R. n. 7/2020;
 - c) alla struttura 208.01.03 UOS SURAP per la pubblicazione sul sito web del SURAP.

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Modello di Bando

*ai sensi dell'art. 55 della Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 "Testo Unico sul Commercio"
e delle Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su
aree pubbliche (Decreto Mimit 5 giugno 2026, pubblicato in GURI n. 161 del 14 luglio 2026)*

Comune di _____ Prov. _____

Servizio/Settore _____

Decreto Dirigenziale n. _____

OGGETTO: Bando pubblico per l'assegnazione di n. _____ posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato ubicato in Via/Piazza _____ con cadenza _____ nel/nei giorno/i di _____

Il Responsabile del Servizio/Settore _____

VISTI

- il D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147;
- la Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- l'art. 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2022";
- l'Intesa sancita ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, nella seduta del 30 aprile 2026, come da repertorio atti n. 55/CU del 30 aprile 2026 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sullo schema di Linee guida per il rilascio delle concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 30 dicembre 2023, n. 214 (d'ora innanzi "Linee guida");
- il Decreto del Ministero delle Imprese e del Made In Italy - MIMIT 5 giugno 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 161 del 14 luglio 2026, con il quale sono state adottate le menzionate Linee guida, allegate al presente bando per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO ALTRESÌ

il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. _____ del _____ recante la pubblicazione dell'elenco posteggi, emanato ai sensi del citato art. 55 comma 3 e pubblicato sul BURC n. _____ del _____ che, tra l'altro, in riferimento al mercato in parola, riporta la disponibilità del numero complessivo di posteggi, pari a _____

RENDE NOTO

che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione, per la durata di dieci anni e nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità:

a) numero _____ posteggi nel mercato _____ del giorno/dei giorni _____, sito in _____, con orario di vendita dalle ore _____ alle ore _____, destinati ad operatori del settore alimentare, contraddistinti come segue:

- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;

b) numero _____ posteggi nel mercato _____ del giorno/dei giorni _____, sito in _____, con orario di vendita dalle ore _____ alle ore _____, destinati ad operatori del settore non alimentare, contraddistinti come segue:

- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;

c) numero _____ posteggi nel mercato _____ del giorno/dei giorni _____, sito in _____, con orario di vendita dalle ore _____ alle ore _____, riservati ai soggetti portatori di handicap¹, contraddistinti come segue:

- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;

d) numero _____ posteggi nel mercato _____ del giorno/dei giorni _____, sito in _____, con orario di vendita dalle ore _____ alle ore _____, riservati agli imprenditori agricoli per la vendita delle produzioni, provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, così come disciplinato dall'art. 4 del D.Lgs. 228/2001, anche con riferimento alla stagionalità delle medesime, e ai coltivatori diretti², contraddistinti come segue:

- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;

e) numero _____ posteggi nel mercato _____ del giorno/dei giorni _____, sito in _____, con orario di vendita dalle ore _____ alle ore _____, riservati alle organizzazioni del commercio equo e solidale di cui alla Legge regionale 6 marzo 2015, n. 6, contraddistinti come segue:

- numero _____ superficie mq. _____;
- numero _____ superficie mq. _____;

¹ Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi ai soggetti in condizione di disabilità, nella percentuale del 10 per cento del totale dei posteggi da assegnare. Nel caso di carenza di richieste, l'assegnazione segue la procedura prevista dall'articolo 55, comma 5, della L.R. 7/2020.

² Ai sensi dell'art. 56 comma 1 della L.R. 7/2020, il comune riserva posteggi agli imprenditori agricoli e ai coltivatori diretti nella percentuale non inferiore al 10% del settore alimentare nel mercato.

- numero _____ superficie mq. _____.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica prescelta, regolarmente costituite ai sensi della normativa vigente, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unico sul Commercio", ai sensi del quale:

"1. All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.

2. L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".

I produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. 228/2001 e i soggetti in condizione di disabilità possono partecipare al presente bando limitatamente ai posteggi ad essi rispettivamente riservati. In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante e/o ad altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sito del Comune di _____ completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di _____ (indirizzo PEC _____), tramite posta elettronica certificata (PEC) o piattaforma informatica che garantisca la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, entro il _____ (21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando).

Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC o della piattaforma informatica. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande siano prive della firma del richiedente.

L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di _____.

L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4 della L.R. 7/2020, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica all'amministrazione comunale il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55 comma 9 della L.R. 7/2020).

Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.

Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione Europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente bando è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55 comma 7 L.R. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia la concessione e la contestuale autorizzazione sulla base della graduatoria redatta secondo quanto stabilito ai punti 6, 7, 8 e 9 delle Linee guida.

Con particolare riferimento ai criteri di cui ai punti 6 (stabilità occupazionale) e 7a (Professionalità – anzianità impresa) delle Linee guida, il punteggio relativo a tali indicatori è attribuito secondo i criteri di calcolo di cui all'allegato 1 delle predette Linee guida.

Con riferimento agli ulteriori criteri integrativi di cui al punto 9 delle Linee guida, si specifica quanto segue:

- *criterio di cui alla lettera b) - offerta di prodotti tipici e di qualità.* Il punteggio premiale, pari a 8 punti, è attribuito agli operatori che propongono la vendita di prodotti alimentari o artigianali la cui produzione o manifattura è allocata nel territorio regionale della Campania. Deve trattarsi di prodotti che rendono il mercato maggiormente attrattivo, e soprattutto danno alla vendita ambulante un valore aggiunto rispetto al commercio in sede fissa. Il punteggio di 8 punti può essere attribuito solo se nel caso in cui almeno il 50% della merce venduta sia riconducibile a tale categoria;
- *criterio di cui alla lettera d) - presentazione di progetti innovativi.* Il punteggio premiale, pari a 2 punti, è attribuito agli operatori che presentano progetti innovativi, anche relativi a caratteristiche di compatibilità architettonica dei banchi rispetto al territorio in cui si collocano, ottimizzando il rapporto tra la struttura e il contesto. Ai fini dell'attribuzione dei 2 punti possono considerarsi progetti innovativi i seguenti: _____
[indicare esempi di progetti innovativi];
- *criterio di cui alla lettera e) - utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale.* Il punteggio premiale, pari a 6 punti, è attribuito agli operatori che propongono l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale, quali ad esempio: _____ [indicare esempi di mezzi a basso impatto ambientale];
- *criterio di cui alla lettera f) - partecipazione a corsi di formazione nelle materie attinenti alla conoscenza delle norme di settore, regole professionali, conoscenza di lingue straniere.* Il punteggio premiale, pari a 7 punti, è attribuito agli operatori che dimostrano la partecipazione a corsi di formazione nelle materie attinenti alla conoscenza delle norme di settore e delle regole professionali relative ai mercati su aree pubbliche, nonché alla conoscenza di lingue straniere.

[Eventuale] Il Comune di _____ prevede i seguenti criteri ulteriori per un massimo complessivo di 5 punti³:

³ Tali criteri devono essere correlati alla qualità dell'offerta o al livello di servizio fornito, e devono essere tali da non riprodurre, neanche indirettamente, i criteri obbligatori né da incidere in modo determinante sull'esito della procedura selettiva. In alternativa, tale punteggio può essere spalmato fra i criteri integrativi di cui alle lettere da b) ad f) del punto 9

— _____ ;
— _____ ;
— _____ .

Ove all'esito della procedura di evidenza, residuino posteggi non assegnati per insufficienza delle domande, tali posteggi sono assegnati prioritariamente agli operatori economici inseriti nella graduatoria degli spuntisti, ove sussistente, che ne facciano richiesta e sempre che gli stessi non risultino già titolari di altra concessione nel medesimo mercato.

Se residuano ancora posteggi liberi, questi possono essere assegnati agli aspiranti concessionari già utilmente collocati in graduatoria che ne facciano richiesta, secondo l'ordine della stessa, comunque nel rispetto del contingente massimo di posteggi assegnabile di cui all'art. 54 c. 4 della L.R. 7/2020.

Ove dovessero verificarsi situazioni di parità di punteggio conseguito, esse sono risolte con l'assegnazione all'impresa con maggiore anzianità, documentata secondo quanto previsto al punto 7, lettera a) delle Linee guida.

Le concrete modalità di applicazione dei criteri e le esemplificazioni dei metodi di calcolo per la progressione aritmetica sono riportati nell'Allegato 1 delle Linee guida.

I punteggi sono attribuiti esclusivamente sulla base della documentazione allegata alla domanda. Non sono valutabili titoli, requisiti o elementi non dichiarati e non documentati entro il termine di presentazione delle istanze.

Per qualsiasi altro aspetto della presente procedura si applicano le disposizioni delle Linee guida nonché, in quanto applicabili, del Capo III del Titolo II della Legge Regionale 21 aprile 2020, n. 7 e del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche n. ____ del _____, adottato ai sensi dell'art. 70 della L.R. 7/2020.

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 L.R. 7/2020).

Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso, a far data dalla suddetta pubblicazione, entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio _____.

Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta con copia del documento di identità del delegante. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato

delle Linee guida, o i Comuni possono valorizzare maggiormente uno di essi.

d'ufficio al termine delle operazioni di scelta. La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.

Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Servizio/Settore _____ del Comune di _____, al Responsabile del procedimento _____, nei giorni _____ dalle ore _____ alle ore _____, tel. _____. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di _____ e sul sito web _____, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 "*General Data Protection Regulation*" - G.D.P.R e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di _____, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazione delle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del G.D.P.R.

NORME FINALI

Il Comune procederà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, alla verifica, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alle conseguenze penali previste dalla normativa vigente, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguiti e dalla concessione eventualmente rilasciata.

L'assegnatario è tenuto a conservare per tutta la durata della concessione i requisiti morali e professionali prescritti dalla normativa vigente.

Il titolo abilitativo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche decade nei casi previsti dall'art. 147 comma 8 della L.R. 7/2020.

Il Dirigente/Responsabile del Servizio

[illegible]

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	35 M	28,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	36 M	39,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	37 M	6,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	4 M	30,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	6 M	22,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	7 M	25,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	8 M	22,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	PIAZZA MEROLA	9 M	25,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	VIA DELLA LIBERTA'	2 L	22,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	VIA DELLA LIBERTA'	3 L	8,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	VIA DELLA LIBERTA'	4 L	8,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	VIA DELLA LIBERTA'	5 L	8,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	VIA DELLA LIBERTA'	6 L	8,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	VIA DELLA LIBERTA'	7 L	8,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	11	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	17	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	18	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	21	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	25	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	27	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	29	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	30	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	31	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	33	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	34	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	35	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	42	72,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	46	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	48	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	51	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	52	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	53	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	54	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	55	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	59	60,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	60	60,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	62	60,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	63	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	64	64,38	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	65	100,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	66	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	69	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	77	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	78	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	79	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	80	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	81	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	83	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	84	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	87	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	88	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	89	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	90	54,96	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	91	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	92	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	93	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	94	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	95	57,42	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	96	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	97	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	101	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	102	57,42	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	103	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	105	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	106	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	107	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	108	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	112	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	113	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	114	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	115	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	116	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	117	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	118	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	121	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	122	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	123	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	125	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	126	72,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	127	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	130	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	131	72,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	133	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	134	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	137	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	138	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	140	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	143	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	144	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	146	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	VIGNAGRANDE - V.LE SANDRO PERTINI	150	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AGROPOLI	SA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	10 S	12,25	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE (DAL 15/06 AL 15/09)	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
AGROPOLI	SA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	13 S	12,25	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE (DAL 15/06 AL 15/09)	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
AGROPOLI	SA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	14 S	14,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE (DAL 15/06 AL 15/09)	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
AGROPOLI	SA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	9 S	12,25	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE (DAL 15/06 AL 15/09)	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
AMOROSI	BN	VIA ROMA-VIA XXV APRILE	10-H28	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AMOROSI	BN	VIA ROMA-VIA XXV APRILE	27-E07	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
AMOROSI	BN	VIA ROMA-VIA XXV APRILE	5-H04	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	1	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	7	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	8	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	9	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	9	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	10	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	11	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	12	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	13	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	14	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	15	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	18	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	19	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	20	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	22	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	23	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	24	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	25	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	28	9,00	ALIMENTARE	SI	ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	29	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	31	42,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	32	42,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	33	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	34	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	35	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	36	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	37	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	38	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	39	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	40	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	41	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	42	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	43	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	52	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	53	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	54	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	55	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	56	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	57	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	58	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	59	42,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	60	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	61	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	62	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	63	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	64	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	65	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	66	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	67	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	68	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
ANGRI	SA	CORSO VITTORIO EMANUELE	70	21,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC1	2,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC10	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC11	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC12	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC13	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC14	2,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC17	2,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC18	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC19	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC2	2,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC20	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC21	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC22	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC25	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC26	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC27	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC28	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC29	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC33	2,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC34	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC35	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC36	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC37	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC4	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC43	2,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC5	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	PIAZZA DELLA SAPIENZA - PIAZZA DEL DIALOGO	MC9	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	VIA DELL'ARTE	5/P05	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	VIA DELL'ARTE	6/P06	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
APICE	BN	VIA DELL'ARTE	7/P07	16,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	1	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	2	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	3	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	4	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	6	81,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	10	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	13	81,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	14	81,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	20	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	21	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	22	24,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	24	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	25	24,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	26	30,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ARZANO	NA	VIA CARDARELLI	27	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	3	25,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	22	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	27	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	28	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	44	31,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	59	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	70	56,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	71	56,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	72	56,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	86	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	87	56,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	89	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	90	52,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	93	52,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	94	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	95	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	105	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	106	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	111	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	118	38,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	121	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	123	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	124	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	127	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	129	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	130	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	131	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	132	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	133	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	134	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	136	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	139	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	140	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	141	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	142	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	143	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	144	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	145	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	151	85,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	152	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	153	70,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	156	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	158	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	161	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	167	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	169	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	172	64,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	173	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	174	56,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	177	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	178	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	181	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	182	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	183	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	184	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	185	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	186	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	187	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	189	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	190	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	191	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	192	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	197	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	198	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	202	22,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	206	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	207	25,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	208	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	212	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	213	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	214	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	217	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	222	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	226	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	228	75,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	229	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	233	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	239	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	240	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	241	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	246	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	248	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	249	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	251	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	252	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	256	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	257	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	258	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	263	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	264	56,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	274	70,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	277	70,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	280	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	282	56,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	283	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	284	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	285	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	287	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	288	52,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	311	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	314	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	315	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	317	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	319	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	320	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	321	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	322	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	325	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	330	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	331	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	332	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	333	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	334	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	335	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	336	24,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	337	30,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	338	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	339	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	340	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	341	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	342	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	344	40,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	345	35,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	350	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	358	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	359	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	360	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	361	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	362	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	363	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	364	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	366	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	367	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	370	52,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	371	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	372	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	373	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	374	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	375	33,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	376	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	379	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	380	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	381	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	382	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	385	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	386	44,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	389	55,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	391	38,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	392	38,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	393	44,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	394	44,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	397	38,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	398	77,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	400	44,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	401	46,75	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	403	46,75	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	404	33,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	405	24,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	406	24,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	414	28,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	415	30,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	416	20,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	418	30,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	421	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	422	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	425	24,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	427	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	431	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	433	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	435	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	438	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	440	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	444	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	446	12,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	448	12,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	451	12,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BATTIPAGLIA	SA	VIA BARASSI	452	9,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	10BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	11BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	13BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	14BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	17BZ	37,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	18BZ	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	19BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	1BZ	55,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	22BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	24BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	25BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	26BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	27BZ	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	2BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	30BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	34BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	36BZ	25,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	37BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	38BZ	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	39BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	3BZ	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	40BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	41BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	42BZ	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	43BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	44BZ	36,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	45BZ	36,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	46BZ	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	47BZ	36,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	48BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	49BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	50BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	51BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	52BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	53BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	54BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	55BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	56BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	57BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	58BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	59BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	60BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	61BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	62BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	63BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	64BZ	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	65BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	66BZ	25,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	68BZ	37,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	69BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	6BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	70BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	71BZ	25,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	72BZ	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA BONAZZI	73BZ	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
BENEVENTO	BN	VIA CASSELLA	16CAS	8,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIA CASSELLA	17CAS	8,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIA CASSELLA	18CAS	8,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIA CASSELLA	20CAS	8,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIA CASSELLA	21CAS	8,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIA CASSELLA	23CAS	8,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIA POERIO	18POE	16,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	103COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	104COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	105COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	106COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	107COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	108COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	109COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	10COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	110COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	111COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	112COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	113COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	114COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	115COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	116COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	118COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	11COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	120COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	121COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	122COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	123COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	124COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	125COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	126COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	127COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	128COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	129COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	12COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	13COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	14COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	15COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	168COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	16COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	17COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	188COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	189COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	18COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	192COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	193COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	195COL	55,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	196COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	197COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	198COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	199COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	19COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	201COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	202COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	203COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	204COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	207COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	208COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	209COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	20COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	210COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	211COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	213COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	218COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	219COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	21COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	22COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	232COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	233COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	234COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	236COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	237COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	239COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	23COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	240COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	241COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	242COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	243COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	244COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	247COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	248COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	249COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	250COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	251COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	252COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	253COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	254COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	255COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	256COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	25COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	27COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	29COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	34COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	37COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	38COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	42COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	44COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	48COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	49COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	4COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	50COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	51COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	52COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	53COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	55COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	57COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	58COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	59COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	5COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	60COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	61COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	62COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	63COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	64COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	65COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	66COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	67COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	68COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	69COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	6COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	70COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	71COL	55,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	72COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	73COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	74COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	75COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	76COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	77COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	79COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	7COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	82COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	83COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	84COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	85COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	87COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	88COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	89COL	50,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	8COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	91COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	92COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	93COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	94COL	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	95COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	96COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	97COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	98COL	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIA SANTA COLOMBA	9COL	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
BENEVENTO	BN	VIALE MELLUSI	10MEL	6,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
BENEVENTO	BN	VIALE MELLUSI	2MEL	6,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	12	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	13	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	19	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	23	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	28	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	29	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	30	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	31	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	35	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	36	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	39	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	41	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	45	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	46	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	49	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	1AA	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	1AP	26,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	1E	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	1J	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	1K	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	1O	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	1P	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2AK	26,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2AQ	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2ARA	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2AV	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2AW	22,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2AX	22,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2AZ	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2BAA	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2BAB	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2BG	26,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2BIA	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2BL	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2BM	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2BN	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2C	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2E	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2G	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2H	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2I	23,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2LA	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2P	26,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2R	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2S	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	2W	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AA	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AB	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AD	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AG	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AH	23,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AIA	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AIB	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AJ	23,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AL	26,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AM	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3AW	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BC	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BD	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BF	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BG	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BI	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BN	26,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BP	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BR	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BS	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BT	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BU	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BV	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3BW	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CB	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CC	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CD	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CF	23,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CFD	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CFE	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CI	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3CL	23,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3G	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3GA	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3H	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3I	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3J	37,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3K	46,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3L	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3M	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3N	23,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3O	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3PB	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3PC	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3PF	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3U	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3X	29,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3Y	38,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CAVA DE TIRRENI	SA	CORSO PALATUCCI	3Z	28,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	1	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	2	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	3	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	4	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	5	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	6	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	7	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	8	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	9	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	10	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	11	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	12	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	13	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	14	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	15	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	16	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	17	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	18	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	19	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	20	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	21	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	22	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	23	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	24	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	25	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	26	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	27	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	28	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	29	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	30	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	31	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	32	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	33	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	34	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	35	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	36	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	37	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	38	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	39	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	40	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	41	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	42	42,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	43	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	44	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	45	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	46	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	47	42,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	48	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	49	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	50	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	51	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	52	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CESA	CE	VIA MATTEOTTI	53	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	1	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	3	51,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	5	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	6	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	10	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	14	63,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	18	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	22	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	24	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	27	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	28	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	30	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	31	42,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	32	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	36	18,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
CRISPANO	NA	VIA CANCELLO SNC	37	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
EBOLI	SA	VIALE DELLE OLIMPIADI	19	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
EBOLI	SA	VIALE DELLE OLIMPIADI	28	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
EBOLI	SA	VIALE DELLE OLIMPIADI	88	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
EBOLI	SA	VIALE DELLE OLIMPIADI	104	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	1.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	10.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	12.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	13.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ, VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	15.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	16.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	17.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ, VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	2.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	3.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	4.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ, VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	5.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	6.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
FORIO	NA	PANZA-PIAZZALE C.DI SCALA	7.1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	1	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ, VENERDÌ
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	2	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	3	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ, GIOVEDÌ
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	4	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	5	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ, SABATO
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	6	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ, SABATO
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	7	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
FORIO	NA	VIA MATTEO VERDE 1	8	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	4	42,00	ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	7	42,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	13	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	14	48,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	15	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	16	48,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	17	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	31	42,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	33	42,00	NON ALIMENTARE	SI	ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	34	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
GRAGNANO	NA	PIAZZALE AMENDOLA - EX SCALO MERCI FERROVIARIO	35	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	1	44,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	2	44,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	3	44,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	4	44,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	5	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	6	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	7	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	8	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	9	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	10	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	11	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	12	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	13	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	14	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	15	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	16	66,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	17	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	18	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	19	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	20	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	21	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	22	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	23	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	24	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	25	84,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	26	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	27	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	28	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	29	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	30	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	31	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	32	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	33	59,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	34	84,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	35	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	36	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	37	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	38	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	39	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	40	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	41	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	42	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	43	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	44	84,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	45	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	46	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	47	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	48	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	49	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	50	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	51	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	52	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	53	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	54	84,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	55	66,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	56	66,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	60	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	61	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	62	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	63	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	64	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	65	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	66	49,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	10A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	11A	58,45	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	12A	58,45	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	13A	58,45	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	14A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	1A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	2A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	3A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	4A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	5A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	6A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	7A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	8A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MACERATA CAMPANIA	CE	VIA CARDUCCI	9A	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ, SABATO
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	1	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	2	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	3	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	4	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	5	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	6	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	7	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	8	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	9	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	10	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	11	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	12	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	13	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	14	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	15	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	16	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	17	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	18	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
MELITO IRPINO	AV	VIALE DELLA RINASCITA	19	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
NAPOLI	NA	PENDIO AGNANO - VIA TACITO 41	11 PA	21,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	PENDIO AGNANO - VIA TACITO 41	2 PA	7,70	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	PENDIO AGNANO - VIA TACITO 41	3 PA	7,70	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	PENDIO AGNANO - VIA TACITO 41	4 PA	6,15	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	PENDIO AGNANO - VIA TACITO 41	5 PA	7,30	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	PENDIO AGNANO - VIA TACITO 41	6 PA	8,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	PENDIO AGNANO - VIA TACITO 41	7 PA	10,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	10 SZ	29,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	11 SZ	20,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	12 SZ	20,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	13 PT SZ	35,02	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	13/14	43,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	15 SZ	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	20 SZP	10,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	22 SZ	20,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	29/30 SZ	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	37 SZ	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	38 SZ	16,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	41 SZ	16,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	46 SZ	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	47 SZ	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	48 SZ	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	49 SZ	16,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	4SZ	16,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	50 SZ	16,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	6 PT SZ	18,85	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	6 SZ	16,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	7 PT SZ	26,24	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	STARZA - VIA ACATE 8	8 PT SZ	14,82	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	11 GH	17,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	12 GH	17,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	13 GH	17,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	15 GH	17,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	16 GH	17,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	17 GH	17,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	2 GH	30,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	21 GHH	17,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA ARCANGELO GHISLERI 154	3 GH	30,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	10BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	1BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	2BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	3BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	4BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	5BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	6BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	7BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	8BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA BENEVENTO	9BEN	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA DEL RIPOSO	5 DXR	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA DEL RIPOSO	10 SXR	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA DEL RIPOSO	2 DXR	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA DEL RIPOSO	24 DXR	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA DEL RIPOSO	3 SXR	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA DEL RIPOSO	4 SXR	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA DEL RIPOSO	7 SXR	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	10 FG	19,20	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	11 FG	43,80	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	11 PP	13,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	13 FG	33,60	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	14 PP	13,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	3 PP	13,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	4 PP	13,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	6 PP	19,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	7 PP	21,90	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERDINANDO GALIANI 30	8 FG	27,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	1	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	2	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	3	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	5	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	6	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	7	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	8	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	9	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	11	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	12	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	13	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	14	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	15	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	16	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	17	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	18	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	21	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	22	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	23	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	24	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	25	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	26	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	28	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	29	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	30	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	33	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	34	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	35	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	37	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	39	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	40	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	42	8,40	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	43	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	44	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	46	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	47	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	48	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	49	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	50	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	51	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	52	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	53	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	54	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	55	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	56	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	57	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	58	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	62	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	63	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	64	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	65	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	66	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	67	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	68	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	69	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA FERRARA	4	8,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	12 K	11,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	15 K	10,60	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	19 K	11,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	2 K	11,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	20 K	11,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	21 K	11,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	23 K	10,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	27 K	8,90	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA KERBAKER	28 K	10,10	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MACELLO CASALE DE BUSTIS 9	19 C	17,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MACELLO CASALE DE BUSTIS 9	32 C	9,90	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MACELLO CASALE DE BUSTIS 9	34 CD	9,60	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	11 MP	17,80	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	15 MP	17,80	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	17 MP	17,80	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	19 MP	17,80	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	2 MP	18,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	21 MP	17,80	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	23 MP	10,70	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	26 MP	10,70	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	29 MP	10,70	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARCO POLO 17	5 MP	18,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	75	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	76	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	77	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	79	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	80	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	82	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	141	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	142	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	143	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	145	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	146	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	148	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	164	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	190	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	220	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	221	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	223	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	225	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	226	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	228	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	229	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	232	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	266	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	270	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	285	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	288	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	290	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	293	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	294	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	295	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	296	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	297	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	298	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	299	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	300	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	301	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	302	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	303	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	304	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	305	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	306	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	307	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	319	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	324	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	325	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	326	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	344	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	346	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	350	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	369	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	370	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	377	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	378	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	379	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	380	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	381	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	382	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	383	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	384	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	385	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	387	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	389	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	390	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	391	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO ALTA FREQUENZA	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	410	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	420	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	425	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	434	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	436	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	437	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	438	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	444	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	446	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	448	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	450	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	452	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	457	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA

[illegible]

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	511	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	515	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	518	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	522	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	524	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	525	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	526	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	530	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	531	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	532	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	538	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	540	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	541	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	542	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	544	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	545	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	546	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	548	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	549	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	550	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	551	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	552	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	24 CA	21,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MARINO DI CARAMANICO 110	4 CA	24,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	10 M	20,60	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	10 ST	19,64	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	11 M	18,60	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	12 ST	19,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	17 M	14,20	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	17 ST	20,22	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	19 ST	20,41	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	2 ST	20,36	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	20 ST	20,56	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	21 ST	20,60	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	23 ST	19,30	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	24 ST	19,13	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	25 ST	19,14	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	26 ST	19,15	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	27 ST	19,16	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	28 ST	19,21	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	29 ST	19,15	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	3 ST	20,41	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	30 ST	19,15	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	31 M	13,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	32 M	12,70	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	32 ST	36,46	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	33 M	13,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	36 ST	18,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	37 M	15,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	37 ST	13,82	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	38 ST	14,18	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	4 ST	20,43	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	40 M	15,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	42 M	13,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	43 M	13,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	45 M	13,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	47 M	14,41	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	48 M	14,23	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	49 M	13,71	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	5 M	21,70	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	5 ST	23,47	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	6 M	19,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	7 ST	19,76	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	8 M	19,60	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	8 ST	19,71	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA MONTESOMMA	9 ST	19,66	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO
NAPOLI	NA	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO	1 DX	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO	3 DX	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO	4 DX	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO	5 DX	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO	6 DX	3,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
NAPOLI	NA	VIA SANTA MARIA DEL PIANTO	7 DX	3,45	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	3	45,55	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	15	10,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	17	44,20	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	24	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	29	55,25	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	38	48,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	39	52,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	43	39,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	44	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	60	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	63	52,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	69	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	76	44,20	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	77	58,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	79	52,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	80	10,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	81	52,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	105	48,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	113	48,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	114	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	121	58,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	124	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	138	55,25	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	140	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	145	10,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	147	10,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PAGANI	SA	VIA SAN DOMENICO	152	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	VENERDÌ
PIMONTE	NA	VIA NAZIONALE	7	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	1	18,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	2	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	3	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	4	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	8	36,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	15	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	16	36,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	18	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	19	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	22	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	23	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	24	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	26	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	30	51,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	33	48,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	34	45,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	41	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	52	51,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	55	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	58	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	69	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	70	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	71	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	72	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	73	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	74	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	12A	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	15A	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	16A	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	17A	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	18A	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	19A	36,00	ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	20A	36,00	ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	21A	18,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	PIAZZALE EX TABACCHIFICIO CENTOLA	4 ALIM	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	1	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	2	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	3	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	4	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	5	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	6	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	7	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	8	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	9	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	10	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	11	36,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	1 P.A.	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	1A	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	2 P.A.	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	2A	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	3 P.A.	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	3A	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	4 P.A.	36,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	4A	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	5A	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	6A	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA MONTE GRAPPA	7A	48,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
PONTECAGNANO FAIANO	SA	VIA POMPEI	CHIOSC O 2	12,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
PORTICI	NA	VIA FARINA	2	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	3	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	4	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	5	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	7	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	8	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	9	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	18	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	20	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	42	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
PORTICI	NA	VIA FARINA	43	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	46	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
PORTICI	NA	VIA FARINA	51	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	SABATO
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF11	12,32	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF12	12,32	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF15	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF16	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF18	12,42	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF2	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF20	12,46	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF21	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF22	12,41	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF26	12,42	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF27	12,42	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF29	12,46	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF3	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF30	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF31	12,42	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF38	12,32	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF39	12,42	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF44	12,42	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF45	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF46	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA N. FASANO	VF47	12,37	ALIMENTARE	NO		MERCATO GIORNALIERO O RIONALE	MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO, DOMENICA
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON112	31,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON114	31,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON20	37,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON24	37,50	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON31	45,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON32	45,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON36	45,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON37	45,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON38	45,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON44	45,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON45	45,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
POZZUOLI	NA	VIA PETITO/NICOLARDI LOCALITÀ MONTERUSCIELLO	MON73	31,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MERCOLEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	11	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	13	60,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	23	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	24	48,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	26	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	28	20,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	29	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	30	20,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	31	20,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	32	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	37	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	38	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	39	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	40	35,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	41	30,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	42	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	44	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	45	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
ROCCADASPIDE	SA	PARCO DELLA CONCORDIA	46	40,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	LUNEDÌ
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	6	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	10	40,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	13	12,00	NON ALIMENTARE	SI	ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	14	12,00	NON ALIMENTARE	SI	ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	19	12,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	20	12,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	21	12,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SANT'ANTONIO ABATE	NA	LARGO PERTINI	45	12,00	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SANZA	SA	VIA ROMA	4	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	5	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	6	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	7	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	8	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	9	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	10	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	11	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	12	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	13	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	14	32,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	15	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	16	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	17	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	18	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	19	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	20	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	21	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	22	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	23	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SANZA	SA	VIA ROMA	24	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
SANZA	SA	VIA ROMA	25	32,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	DOMENICA
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	25	48,10	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	27	52,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	33	52,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	34	53,30	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	43	36,40	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	46	51,35	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	56	45,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	61	48,00	NON ALIMENTARE	SI	ORGANIZZAZIONI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	68	32,50	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	79	48,75	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	84	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	88	43,20	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	89	43,20	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	103	42,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	106	67,89	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	107	69,35	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	116	28,08	NON ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	117	28,08	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	146	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	147	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	148	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	149	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	150	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	151	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	152	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	153	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	154	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	155	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	156	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	157	4,00	ALIMENTARE	SI	IMPRENDITORE AGRICOLO	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	162	39,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	163	39,00	ALIMENTARE	SI	SOGGETTO IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ	MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	164	49,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
SARNO	SA	VIA SAN VALENTINO	99	43,20	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	GIOVEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	7	36,00	ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	16	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	17	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	27	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	29	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	35	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	36	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	38	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	39	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	40	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	41	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	42	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	43	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	44	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	45	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	47	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	48	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	50	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	53	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	54	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	55	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	62	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	64	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	72	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	73	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	75	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	76	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	77	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	78	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	79	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	80	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	87	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	88	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	89	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	94	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	96	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	103	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	106	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	107	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	108	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	112	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	113	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	115	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	116	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	120	54,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	123	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	124	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	125	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	126	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ

COMUNE	PROV.	MERCATO/INDIRIZZO	ID. POST.	SUPERFICIE MQ	SETTORE ALIMENTARE O NON ALIMENTARE	RISERVATO	TIP. BENEFICIARIO	TIPOLOGIA MERCATO/FREQUENZA	GIORNI SETTIMANALI
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	127	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	128	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	129	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	130	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	61	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ
VOLLA	NA	VIA SAN GIORGIO	99	36,00	NON ALIMENTARE	NO		MERCATO ORDINARIO BASSA FREQUENZA	MARTEDÌ



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
102	03/09/2026	208	02	02

Oggetto:

Decreto di proroga del permesso di ricerca di acque sotterranee (P.U.L.) da denominarsi “Palazzo Sirignano”, attraverso la realizzazione di tre pozzi, di cui due di presa e uno di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 196 Particella 213, rilasciato con D.D. n. 64 del 31/07/2025.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

con D.D. n. 64 del 31/07/2025, pubblicato sul B.U.R.C. 56 del 11/08/2025, il sig. Salvatore Colella nato a *OMISSIS*il *OMISSIS*, nella qualità di amministratore unico della società "Palazzo Sirignano s.r.l." con sede in Milano alla Piazza Castello, 1 - CF/P.IVA 12909010964, è stato autorizzato alla ricerca di acque sotterranee, da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi "Palazzo Sirignano", attraverso la realizzazione di tre pozzi, di cui due di presa e uno di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 196 Particella 213, di cui la società Palazzo Sirignano s.r.l. è locataria;

con nota acquisita al protocollo n. 0425213/2025 del 01/09/2025 la società concessionaria ha comunicato che la ricerca sarebbe iniziata il 15/09/2025, e che tali lavori sarebbero stati effettuati dalla ditta La Fontana Italpozzi s.r.l. - Caterino Perforazioni, con sede legale in Casal di Principe (CE) alla via Johann Sebastian Bach, 20 - C.F. 00926390626, e di aver individuato come tecnico preposto alla direzione dei lavori il dott. geol. Luigi Pianese;

con nota acquisita al protocollo n. 0620136/2026 del 13/07/2026 il dott. geol. Luigi Pianese, in qualità di direttore dei lavori, ha comunicato di non poter chiudere i lavori di ricerca allo scadere dei dodici mesi così come stabilito dal D.D. n. 64 del 31/07/2025, essendo necessario eseguire le prove di emungimento necessarie alla progettazione esecutiva, nonché il corretto dimensionamento del pozzo n. 3;

con la predetta nota il dott. geol. Pianese ha chiesto la proroga del permesso di ricerca per almeno sei mesi;

con nota al protocollo n. 0634847/2026 del 17/07/2026, la richiesta di proroga in oggetto è stata formalmente avanzata dal sig. Salvatore Colella, in qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante della società Palazzo Sirignano s.r.l.;

con nota prot. 0656490/2026 del 27/07/2026 è stato comunicato alla Palazzo Sirignano s.r.l. l'avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990;

DATO ATTO che

con nota prot. n. PR_MIUTG_Ingresso_0257097_20260727 è stato richiesto, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Milano il rilascio della comunicazione antimafia per la società richiedente, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011, risultata alla data odierna senza riscontro;

è stata verificata la regolarità contributiva del richiedente;

l'art. 6 comma 5-ter del Regolamento regionale n. 12/2012 stabilisce che *"il permesso di ricerca delle piccole utilizzazioni locali è rilasciato, per la durata massima di un anno ed è prorogabile una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti"*;

RITENUTO

di dover procedere, per i motivi riportati nella relazione del direttore dei lavori sui lavori svolti e quelli ancora da realizzare, alla proroga, per un periodo di sei mesi dalla data di scadenza del precedente permesso di ricerca, del permesso di ricerca di acque sotterranee (P.U.L.) da denominarsi "Palazzo Sirignano", attraverso la realizzazione di tre pozzi, di cui due di presa e uno di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 196 Particella 213 di cui la società Palazzo Sirignano s.r.l. è locataria;

RILEVATO che

con la L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD

50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 “Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali”;

con D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

con D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTO

il R.D. n. 1775/1933;

il R.R. n. 12/2012;

la L.R. n. 27/2019 - art. 1 commi 63, 64 e 65;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prorogare fino 31 gennaio 2027 il permesso di ricerca di acque sotterranee (P.U.L.) da denominarsi “Palazzo Sirignano”, attraverso la realizzazione di tre pozzi, di cui due di presa e uno di resa, nel comune di Napoli, individuati catastalmente sul Foglio 196 Particella 213, rilasciato con D.D. n. 64 del 31/07/2025, pubblicato sul B.U.R.C. 56 del 11/08/2025, al sig. Salvatore Colella nato a *OMISSIS*il *OMISSIS*, nella qualità di amministratore unico della società “Palazzo Sirignano s.r.l.” con sede in Piazza Castello n. 1 – 20121 Milano, CF/P.IVA 12909010964;**
2. **di obbligare** il concessionario:
 - **all'osservanza** di tutti gli obblighi previsti dal regolamento regionale n. 12/2012;
 - **all'osservanza** di tutte le prescrizioni già disposte dal D.D. n. 64 del 31/07/2025;
3. **di specificare** che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
4. **di stabilire** che costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall'art.105 del R.D. 1775/1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi competenti;
5. **di stabilire** che l'autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775/1933;
6. **di specificare** che il presente provvedimento è sottoposto a condizione risolutiva della titolarità conferita, nel caso dovesse intervenire, a carico del concessionario, comunicazione antimafia interdittiva da parte della Prefettura - UTG di Milano, come previsto dall' art. 88 del D.Lgs. 159/2011;
7. **di notificare** il presente provvedimento alla società “Palazzo Sirignano s.r.l.” previo assolvimento dell'imposta di bollo;
8. **di trasmettere** il presente decreto in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
 - al Comune di Napoli;
 - all'Assessore alle Attività produttive e Sviluppo economico;
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - all'ASL Napoli 1 Centro - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Riccardo ROCCASALVA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
103	03/09/2026	208	02	02

Oggetto:

Permesso di ricerca di acque sotterranee da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi “Montecorvo”, attraverso la realizzazione di un pozzo, nel comune di Forio (NA), su un lotto di terreno riportato in Catasto al Foglio 29 particella 426.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

in data 16/01/2026 con protocollo n. 032530/2026 è stata acquisita l'istanza di rilascio del permesso di ricerca di una Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominare "Montecorvo" nel comune di Forio (NA) al Foglio 29 particella 426, attraverso la perforazione di un pozzo, prodotta dal sig. *****OMISSIS*****, nato il **OMISSIS* a *****OMISSIS***** e residente in *****OMISSIS***** – C.F. *****OMISSIS*****, in qualità di proprietario;

a seguito della verifica preliminare di procedibilità ai sensi dell'art. 8 del Regolamento regionale n. 12/2012 in data 10/02/2026 con protocollo n. 0109464/2026 sono state richieste le integrazioni riscontrate in data 07/04/2026 con protocollo n. 0336376/2026;

in data 16/04/2026 con protocollo n. 0366267/2026 è stato necessario chiedere ulteriori integrazioni riscontrate in data 23/04/2026 con protocollo n. 0385469/2026 e da ultimo il 30/04/2026 con protocollo n. 0408021/2026;

in data 08/05/2026 con protocollo n. 0427564/2026 è stato dato avvio al procedimento finalizzato al rilascio del permesso di ricerca in oggetto;

in data 25/05/2026 sul BURC n. 26 è stato pubblicato l'avviso relativo all'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 10 del regolamento regionale n. 12/2012;

lo stesso avviso in data 01/06/2026 con protocollo n. 0497264/2026 è stato inviato al comune di Forio ai fini della pubblicazione sull'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012, per la ricerca di domande concorrenti previste nell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

in data 18/06/2026 con protocollo n. 0547402/2026 il comune di Forio è stato invitato all'espressione del parere di competenza sul progetto di ricerca in oggetto e sulle relative opere di derivazione, secondo quanto prescritto dall'Allegato D del regolamento regionale n. 12/2012;

in data 21/07/2026 il comune di Forio, con nota acquisita al protocollo n. 0640048/2026, ha comunicato di avere pubblicato l'avviso relativo all'avvio del procedimento, sul proprio albo pretorio, dal 04/7/2026 al 19/07/2026;

DATO ATTO che

nel periodo di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul BURC e all'albo pretorio del comune di Forio (NA) non sono pervenute opposizioni od osservazioni da soggetti terzi;

con nota PR_NAUTG_Ingresso_0299335_20260720 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli il rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 per il sig. *****OMISSIS*****;

PRESO ATTO

della mancata determinazione, nei termini di 30 giorni stabiliti nella richiesta, da parte del comune di Forio, che equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della legge 241/1990;

RITENUTO che

per quanto sopra esposto sussistano le condizioni per autorizzare il sig. *****OMISSIS*****, alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi "Montecorvo", attraverso la realizzazione di un pozzo, nel comune di Forio (NA), su un lotto di terreno riportato in Catasto al Foglio 29 particella 426 in qualità di proprietario;

RILEVATO che

con L.R. n. 6 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato approvato il nuovo modello di organizzazione degli uffici regionali e rinviata a successiva deliberazione di Giunta la definizione delle attività e l'organizzazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;

con D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata l'articolazione in Settori e Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali. In particolare, ai sensi della predetta D.G.R. le competenze istruttorie della UOD 50.02.02 sono attualmente in carico alla UOS 208.02.02 "Commercio, artigianato, Osservatorio prezzi – Fiere e Mercati – Risorse termali e minerali";

con D.G.R. n. 708 del 12 dicembre 2024 sono stati definiti i criteri per la graduazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali correlati alle funzioni e alle connesse responsabilità;

con D.G.R. n. 589 del 6 agosto 2025 e successivo D.P.G.R.C. n. 220 del 22 settembre 2025 è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico dirigenziale relativo alla UOS 208.02.02;

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.S. 208.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

il R.D. n. 1775/1933;

il Regolamento regionale n. 12/2012;

la L. R. 22 dell'08/08/2016;

l'art. 1 commi 63, 64 e 65 della L.R. 27/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.S. 208.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della predetta struttura regionale mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare il sig. *****OMISSIS*****, nato il **OMISSIS* in *****OMISSIS***** e residente in**OMISSIS** alla *****OMISSIS***** – C.F. *****OMISSIS*****, alla ricerca di acque sotterranee da utilizzare come Piccola Utilizzazione Locale (P.U.L.) da denominarsi "Montecorvo", attraverso la realizzazione di un pozzo, nel comune di Forio, su un lotto di terreno riportato in Catasto al Foglio 29 particella 426 in qualità di proprietario;**
2. **di stabilire che il sig. *****OMISSIS*****:**
 - a) **potrà eseguire** eventuali saggi e indagini preliminari alla perforazione definitiva del pozzo, del diametro massimo di perforazione pari a 100 mm., e se lasciati in opera dovranno essere opportunamente condizionati e relazionati nella documentazione tecnica finale;
 - b) **dovrà fare riferimento** al progetto del pozzo, alla realizzazione della perforazione, così come presentato in istanza, in particolare, alla profondità massima raggiungibile, alle falde captabili e alla posizione così come da planimetria agli atti dell'istanza;
 - c) **dovrà effettuare** e rapportare prove di misura del livello, di temperatura e di portata, sulle varie falde rinvenute nel corso dei lavori di perforazione almeno due volte al giorno a distanza di 6 ore;
 - d) **dovrà comunicare**, prima dell'inizio dei lavori, alla scrivente UOS e al comune competente per territorio, la data di inizio delle attività di perforazione e i dati identificativi dell'impresa incaricata della loro esecuzione e del direttore dei lavori, previa acquisizione dell'eventuale titolo abilitativo edilizio;
 - e) **dovrà comunicare** e dare inizio ai lavori di ricerca entro due mesi dalla notifica del presente provvedimento, pena la revoca dello stesso così come previsto dall'art. 6 comma 6 del regolamento regionale 12/2012;

- f) **dovrà osservare** il termine per la conclusione dei lavori stabilito in dodici mesi dalla notifica del provvedimento. Tale termine può essere prorogato ai sensi dell'art. 100 del R.D. 1775/1933;
- g) **dovrà eseguire** la perforazione del pozzo con l'assistenza del direttore dei lavori nominato in istanza o, se diverso, da un professionista geologo o ingegnere minerario il cui nominativo corredato dal curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla scrivente UOS;
- h) **dovrà redigere** uno studio di compatibilità idrologica – idraulica che valuti le condizioni di sicurezza idraulica del sito di ricerca. In assenza di tale studio di compatibilità, ovvero qualora detto studio individui condizioni di criticità idraulica per il sito di ricerca, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:
- che le attività di ricerca siano eseguite in condizioni di sicurezza, in periodi o giorni per i quali non siano previste condizioni meteo in grado di dar luogo a fenomeni di piena di eventuali corsi d'acqua prossimi al sito;
 - che in caso di esito positivo della ricerca, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nei perfori che possano contaminare la falda; le opere di presa e di restituzione dovranno essere collocate in camere di avampozzo completamente interrato, realizzate con fondo e pareti impermeabilizzati e dotate di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna;
 - che nell'ipotesi in cui, durante la perforazione del pozzo, siano intercettate eventuali falde idriche a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde del perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali) sia in fase di completamento del pozzo (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);
 - che in caso di esito negativo delle attività di ricerca, i perfori siano ripristinati con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti, e sia ripristinato a regola d'arte lo stato dei luoghi;
 - che siano adottate le cautele per prevenire possibili inquinamenti delle falde;
 - che siano installati idonei tubi guida per le apparecchiature, idonei a rilevare il livello della falda e a consentire prelievi di campioni di acqua da parte della pubblica amministrazione;
- i) **dovrà attivare**, per le trivellazioni superiori a 30 metri di profondità dal piano campagna, la procedura prevista nella legge 464/1984, che stabilisce in caso di inosservanza le relative sanzioni da applicare;
3. **di obbligare il sig. *****OMISSIS*****:**
- **all'osservanza** di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento regionale n. 12/2012;
 - **all'acquisizione** di eventuali pareri, atti, nulla-osta ed autorizzazioni eventualmente dovuti dalle competenti autorità per l'applicazione di specifiche normative, in particolare in materia ambientale (valutazione di incidenza ambientale, vincolo paesaggistico, eventuali vincoli di area parco, ecc.), di difesa del suolo (vincolo idrogeologico, vincolo forestale, ecc.) e urbanistica, poiché il presente provvedimento attiene esclusivamente all'aspetto geotermico;
 - **alla comunicazione**, a questo Ufficio, della fine dei lavori e, per il rilascio del provvedimento di concessione alla derivazione, alla formalizzazione della domanda e a trasmettere entro trenta giorni dal termine dei lavori di trivellazione, la documentazione stabilita dall'art. 7 e dall'Allegato C1 del regolamento regionale n. 12/2012;
4. **di stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato senza pregiudizio del diritto dei terzi;
5. **di specificare** che costituiscono motivi di sospensione o revoca del permesso di ricerca i casi previsti dall'art.105 del R.D. 1775/1933, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto, o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
6. **di precisare** che la presente autorizzazione può essere, in particolare, revocata ai sensi dell'art. 101 del R.D. 1775/1933;
7. **di stabilire che il presente provvedimento è sottoposto alla condizione risolutiva, nel caso in cui sopravvenga un'interdittiva antimafia a carico del sig. *****OMISSIS*******, da parte della Prefettura - UTG di Napoli, come previsto dall' art. 88 del D.Lgs. 159/2011;
8. **di notificare il presente decreto al sig. *****OMISSIS******* previo assolvimento dell'imposta di bollo;

9. **di trasmettere** il presente provvedimento in forma telematica, per conoscenza e/o competenza:
- al comune di Forio;
 - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico;
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione
 - all'ASL Napoli 2 Nord - Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo ROCCASALVA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Vito MEROLA**Serena CUTOLO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
502	03/09/2026	210	00	00

Oggetto:

***PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 PRIORITÀ 5 - AZIONI SOCIALI INNOVATIVE -
OBIETTIVO SPECIFICO ESO4.1. - AZIONE 5.A.1. AVVISO PUBBLICO "MISURE DI
RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA CAMPANIA" D. D. N. 175
DEL 01/08/2025 - BURC N. 55 DEL 07/08/2025. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO
PROGETTO ASmart AEROSPACE THROUGH INTELLIGENT LEARNING (SAIL) -
NAVIGATING THE FUTURE OF AEROSPACE WITH AI - SOGGETTO CAPOFILA ATS
INIZIATIVA CUBE S.R.L. CUP B61J26000580009 CML OP 32392 24057AP000000009.***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- b. con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- c. con Decisione n.C (2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- d. con la Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 12 novembre 2020 è stato adottato il "documento regionale di indirizzo strategico" periodo di programmazione 2021/2027.
- e. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27 settembre 2022 si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2022)6831 in merito all'approvazione del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, dando mandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle disposizioni regolamentari europee, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la corretta gestione del Programma e l'avvio dell'attuazione dello stesso;
- f. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- g. con la Deliberazione n. 709 del 20 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- h. con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24 gennaio 2023;
- i. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29 giugno 2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- j. con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 luglio 2023 con il quale è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...);
- k. con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06 maggio 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- l. con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 che ridefinisce il quadro normativo nazionale per l'ammissibilità della spesa nell'ambito dei fondi europei relativi al ciclo di programmazione 2021-2027;
- m. con il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30 dicembre 2025 è stato aggiornato il SI.GE.CO. e la relativa manualistica;
- n. con il Decreto Dirigenziale n. 360 del 15 maggio 2026 è stato aggiornato il SI.GE.CO.

PREMESSO altresì che

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 "*Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS3 Campania*" è stato approvato l'aggiornamento della strategia della RIS3 che ha ratificato l'evoluzione delle Aree di specializzazione verso gli ecosistemi dell'innovazione;

- b. il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (RIS3 Campania) indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, individuando le Traiettorie Tecnologiche Prioritarie per massimizzare gli effetti degli investimenti;
- c. la Regione Campania intende promuovere una strategia di investimenti e politiche mirate per sostenere l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione al fine di dare slancio all'imprenditoria innovativa ed accrescere i livelli occupazionali dei giovani;
- d. risulta prioritario sostenere l'autoimprenditorialità, in coerenza con le traiettorie della "*Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente RIS3 Campania*" di cui alla D.G.R. n. 655 del 07 dicembre 2022, anche al fine di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale;
- e. il PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nell'ambito della Priorità 5, l'Obiettivo Specifico ESO4.1 "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale";
- f. nell'ambito del succitato Obiettivo Specifico ESO 4.1 è prevista l'Azione 5.a.1: "*Costituzione di partenariati composti da Università, soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa, per l'implementazione di Piani di sostegno alla creazione di impresa, focalizzati sugli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3, nonché sui temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari*";
- g. l'intervento è finalizzato allo sviluppo delle competenze sulle attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di start up e spin off, anche con l'affiancamento degli aspiranti imprenditori, attraverso il coinvolgimento di soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa che opereranno in collaborazione con le Università.

PRESO ATTO che:

- a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 656 del 21/11/2024 pubblicata sul BURC n. 85 del 16/12/2024 sono state programmate risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, - Priorità 5 Azioni sociali innovative - Obiettivo specifico ESO4.1. - Azione 5.a.1 per cofinanziare l'intervento "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della Campania";
- b. con il Decreto Dirigenziale n. 175 del 01/08/2025 pubblicato sul BURC n. 55 del 07/08/2025 la Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione è stato approvato l'Avviso pubblico "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della Campania" a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, - Priorità 5 Azioni sociali innovative - Obiettivo specifico ESO4.1. - Azione 5.a.1 ed ha nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Annamaria Bordini;
- c. il suddetto Avviso, all'art. 8, ha statuito quale termine ultimo per la presentazione delle istanze di cofinanziamento alle ore 23.59 del 26/09/2025;
- d. con il Decreto Dirigenziale n. 4 del 18/09/2025 pubblicato sul BURC n. 64 del 22/09/2025, il termine di chiusura della piattaforma dedicata alla presentazione delle istanze di partecipazione al suddetto Avviso è stato prorogato alle ore 23.59 del 10 ottobre 2025, per garantire la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari, consentendo loro di predisporre proposte progettuali adeguatamente strutturate e considerando le istanze di proroga dei termini di presentazione pervenute alla DG 210.00.00, con evidenziazione di criticità operative nella fase di completamento della progettazione;
- e. con il Decreto Dirigenziale n. 196 del 11/11/2025 è stata nominata la Commissione di valutazione per la fase di valutazione di merito delle istanze pervenute, così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblico "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Campania" approvato con Decreto Dirigenziale n. 175 del 01/08/2025 pubblicato sul BURC n. 55 del 07/08/2025;
- f. con Il Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/04/2026 pubblicato sul BURC n. 23 del 04/05/2026 è stata approvata la graduatoria dell'Avviso pubblico "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Campania".

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. **0520260/2025** del **13/10/2025** è stata registrata al protocollo regionale la domanda di finanziamento ID n. **28** per il Progetto **Smart Aerospace through Intelligent Learning (SAIL) - Navigating the Future of Aerospace with AI**, presentato dalla costituenda A.T.S. composta da:

	BENEFICIARI	CF/PIVA	Sede legale
Capofila	INIZIATIVA CUBE S.R.L.	05752831213	Via Porzio Centro Direzionale IS. G7 80143 Napoli (NA)
Partner	Università degli Studi di Napoli Federico II Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A)	00876220633	C.so Umberto I, n. 40 80138 Napoli (NA)

- b. il Progetto **Smart Aerospace through Intelligent Learning (SAIL) - Navigating the Future of Aerospace with AI**, presentato dalla costituenda A.T.S. con Soggetto Capofila **INIZIATIVA CUBE S.R.L.** risulta inserito nell'Allegato A ("Elenco dei progetti ammissibili e finanziabili") del Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/04/2026;
- c. sono stati verificati con esito positivo i requisiti di ammissibilità in capo ai soggetti del partenariato, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Campania", approvato con Decreto Dirigenziale n. 175 del 01/08/2025;
- d. nei casi previsti dalla legge, si è proceduto alla richiesta della documentazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Unica (BDNA) ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. e che si può pertanto procedere all'ammissione al finanziamento, fermo restando che l'efficacia del presente provvedimento resta subordinata alla condizione risolutiva espressa della revoca immediata del finanziamento e del recupero integrale delle somme eventualmente erogate in caso di successiva comunicazione ostativa o informativa interdittiva da parte della Prefettura competente a carico di uno qualsiasi dei soggetti beneficiari;
- e. si è provveduto, per il sopra citato Progetto, all'acquisizione del Codice Unico di Progetto CUP: B61J26000580009 e alla generazione del codice CML OP_32392 24057AP000000009;
- f. con il Decreto Dirigenziale n. 403 del 16/07/2026 è stato approvato lo schema dell'Atto di concessione volto a disciplinare i rapporti tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari.

RITENUTO pertanto di dover:

- a. ammettere a finanziamento il Progetto **Smart Aerospace through Intelligent Learning (SAIL) - Navigating the Future of Aerospace with AI** con Codice CUP **B61J26000580009** e Codice CML **OP_32392 24057AP000000009** per un costo complessivo di **€ 250.000,00 (€ Duecentocinquantamila/00)**, a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 - Priorità 5 Azioni sociali innovative - Obiettivo specifico ESO4.1. Azione 5.a.1.;
- b. dare atto che il sopra citato progetto è stato presentato da **INIZIATIVA CUBE S.R.L.**, con sede legale in **Napoli, Prov. (NA), CAP 80143, Via Porzio Centro Direzionale IS. G7**, C.F./P.IVA **05752831213**, in qualità di soggetto designato quale Capofila della costituenda ATS composta dai soggetti di seguito riportati, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento per le rispettive quote di finanziamento indicate nella tabella seguente:

BENEFICIARI	CF/P.IVA	SEDE LEGALE	IMPORTO FINANZIATO
Capofila INIZIATIVA CUBE S.R.L.	05752831213	Via Porzio Centro Direzionale IS. G7 80143 Napoli	€ 160.000,00
Partner Università degli Studi di Napoli Federico II	00876220633	C.so Umberto I, 40 80138 Napoli	€ 90.000,00

Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A)			
TOTALE			€ 250.000,00

- c. prendere atto e approvare il seguente quadro economico dell'operazione, come riportato nell'Allegato C della proposta progettuale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

PIANO DEI COSTI			
Macrovoce	<u>Capofila</u> INIZIATIVA CUBE S.R.L.	<u>Partner</u> Università degli Studi di Napoli Federico II Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A)	Totale progetto
B1 Totale preparazione	€ 13.299,00	€ 11.079,00	€ 24.378,00
B2 Totale realizzazione	€ 97.148,71	€ 30.416,15	€ 127.564,86
B3 Totale diffusione dei risultati	€ 16.594,00	€ 6.330,00	€ 22.924,00
B4 Totale direzione e controllo interno	€ 22.491,00	€ 36.287,00	€ 58.778,00
TOTALE COSTI DIRETTI	€ 149.532,71	€ 84.112,15	€ 233.644,86
COSTI INDIRETTI 7%	€ 10.467,29	€ 5.887,85	€ 16.355,14
TOTALE COSTO PROGETTO	€ 160.000,00	€ 90.000,00	€ 250.000,00

- d. prendere atto e approvare altresì il cronoprogramma procedurale dell'operazione, come presentato nella proposta progettuale e riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- e. demandare alla successiva sottoscrizione dell'Atto di concessione, da parte del soggetto Capofila dell'ATS, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari, nonché la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento e dei reciproci diritti e obblighi;
- f. subordinare la sottoscrizione dell'Atto di concessione all'acquisizione dell'atto di costituzione dell'ATS, ai sensi degli articoli 3 e 10 dell'Avviso, nonché, ove ricorra, all'apertura di una sede operativa nel territorio della Regione Campania entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione dell'Atto medesimo, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso;
- g. notificare il presente atto al Soggetto Capofila della costituenda ATS, comprensivo dell'Allegato 1 (Cronoprogramma);
- h. dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza.

VISTI:

- ✓ gli atti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
- ✓ il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 "PR FSE+ Campania 2021/2027 che individua i Responsabili di Obiettivo specifico;
- ✓ la Legge Regionale n. 6 del 15/05/2024 "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale";

- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 di aggiornamento Responsabili di Obiettivo specifico;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024 “Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale”,
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 309 del 04/06/2025 “Incarichi dirigenziali. Struttura 210.00.00. Determinazioni;
- ✓ il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 64 del 27/06/2025 “Conferimento incarico dirigenziale. Struttura 210.00.00”.
- ✓ il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 223 del 22/09/2025, “Conferimento incarichi dirigenziali. Strutture 210.00.01/210.01.01/210.01.02/210.02.01”
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 1 del 26/09/2025 “Aggiornamento responsabili di Obiettivo Specifico alla luce della L.R. 6/2024”;
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 41 del 10/10/2025 di “ISTITUZIONE TEAM OBIETTIVO SPECIFICO 4.1”;
- ✓ il Decreto dirigenziale n. 129 del 29/10/2025 di” Parziale rettifica ed integrazione del Decreto Dirigenziale n. 41 del 10/10/2025;
- ✓ il Decreto dirigenziale n. 341 del 24/06/2026 avente ad oggetto: "PR CAMPANIA + 2021 – 2027 – Rettifica ed Integrazione Team Obiettivo Specifico 4.1;
- ✓ la Legge regionale n. 2. del 27 marzo 2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026”;
- ✓ la Legge regionale 27 marzo 2026, n. 3. “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 108 del 31 marzo 2026 “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026/2028 della Regione Campania”;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 10 aprile 2026 “Approvazione Bilancio Gestionale 2026/2028 della Regione Campania – Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente *ad interim* della UOS 210.01.02 e dal Direttore della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. ammettere a finanziamento il Progetto **Smart Aerospace through Intelligent Learning (SAIL) - Navigating the Future of Aerospace with AI** con Codice **CUP B61J26000580009** e Codice **CML OP_32392 24057AP000000009** per un costo complessivo di **€ 249.952,00** (€ Duecentoquarantanovemilanovecentocinquantadue/00), a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 - Priorità 5 Azioni sociali innovative - Obiettivo specifico ESO4.1. Azione 5.a.1.;
2. dare atto che il sopra citato progetto è stato presentato da **INIZIATIVA CUBE S.R.L.**, con sede legale in **Napoli, Prov. (NA), CAP 80143, Via Porzio Centro Direzionale IS. G7, C.F./P.IVA 05752831213**, in qualità di soggetto designato quale Capofila della costituenda ATS composta dai soggetti di seguito riportati, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento per le rispettive quote di finanziamento indicate nella tabella seguente:

BENEFICIARI	CF/P.IVA	SEDE LEGALE	IMPORTO FINANZIATO
Capofila INIZIATIVA CUBE S.R.L.	05752831213	Via Porzio Centro Direzionale IS. G7 80143 Napoli	€ 160.000,00
Partner	00876220633	C.so Umberto I, 40	€ 90.000,00

Università degli Studi di Napoli Federico II Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A)		80138 Napoli	
TOTALE			€ 250.000,00

3. prendere atto e approvare il seguente quadro economico dell'operazione, come riportato nell'Allegato C della proposta progettuale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

PIANO DEI COSTI			
Macrovoce	<u>Capofila</u> INIZIATIVA CUBE S.R.L.	<u>Partner</u> Università degli Studi di Napoli Federico II Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (Ce.S.M.A)	Totale progetto
B1 Totale preparazione	€ 13.299,00	€ 11.079,00	€ 24.378,00
B2 Totale realizzazione	€ 97.148,71	€ 30.416,15	€ 127.564,86
B3 Totale diffusione dei risultati	€ 16.594,00	€ 6.330,00	€ 22.924,00
B4 Totale direzione e controllo interno	€ 22.491,00	€ 36.287,00	€ 58.778,00
TOTALE COSTI DIRETTI	€ 149.532,71	€ 84.112,15	€ 233.644,86
COSTI INDIRETTI 7%	€ 10.467,29	€ 5.887,85	€ 16.355,14
TOTALE COSTO PROGETTO	€ 160.000,00	€ 90.000,00	€ 250.000,00

4. prendere atto e approvare altresì il cronoprogramma procedurale dell'operazione, come presentato nella proposta progettuale e riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. demandare alla successiva sottoscrizione dell'Atto di concessione, da parte del soggetto Capofila dell'ATS, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso, la disciplina dei rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari, nonché la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento e dei reciproci diritti e obblighi;
6. subordinare la sottoscrizione dell'Atto di concessione all'acquisizione dell'atto di costituzione dell'ATS, ai sensi degli articoli 3 e 10 dell'Avviso, nonché, ove ricorra, all'apertura di una sede operativa nel territorio della Regione Campania entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento e, comunque, prima della sottoscrizione dell'Atto medesimo, ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso;
7. notificare il presente atto al Soggetto Capofila della costituenda ATS, comprensivo dell'Allegato 1 (Cronoprogramma);
8. dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza;
9. trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
- ✓ al Gabinetto del Presidente e al Responsabile della Programmazione Unitaria 101.00.00;
 - ✓ all'Autorità di Gestione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 – Uff Spec. 307.00.00;
 - ✓ al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - ✓ al sito FSE+ della Regione Campania <https://www.fse.regione.campania.it/>;

- ✓ al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione “Regione Campania Casa di Vetro” ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

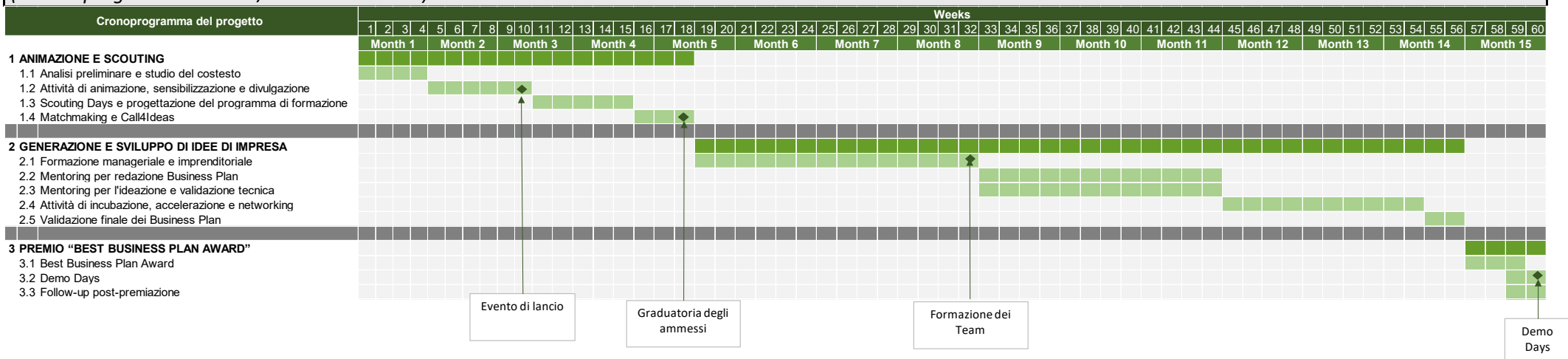
Vito MEROLA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato A – Proposta progettuale

8. Cronoprogramma

(Durata progetto minimo 12/ massimo 18 mesi)





Allegato A – Proposta progettuale

Data 10/10/2025

ENTE	TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE ¹
INIZIATIVA CUBE S.R.L.	
Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (CeSMA)	

¹ La dichiarazione è sottoscritta da tutti gli interessati con firma digitale.

I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Annalisa DE SIMONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
98	09/09/2026	210	02	00

Oggetto:

***PR CAMPANIA FESR 2021-2027. PRIORITÀ 1, O.S. 1.1 – AZIONE 1.1.2 - RIS3 -
TRAIETTORIA AEROSPAZIO. DGR N. 113 DEL 07/03/2024 E N. 42 DEL 05/02/2025.
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO
TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO. PROGETTO CADIRASAT -
FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL, CUP
B69J24002670007 - SURF 24067BP0000000008. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO,
CONCESSIONE DEGLI AIUTI ED APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE***

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24/06/2021 del Parlamento e del Consiglio Europeo stabilisce il quadro d'azione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo Plus, del Fondo di coesione, del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund – JTF), del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi ed al Fondo Asilo, migrazione ed integrazione, al Fondo Sicurezza interna ed allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
- b. con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 *final* del 15/07/2022, la Commissione europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato ed adottato in data 19/07/2022;
- c. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022, la Commissione europea, in esito al processo negoziale, ha approvato il "Programma regionale Campania FESR 2021-2027" (PR CAMPANIA FESR 2021-2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia (codificato come CCI 2021IT16RFPR005);
- d. con Deliberazione n. 559 del 03/11/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022;
- e. con Deliberazione n. 700 del 20/12/2022, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027;
- f. con D.D. dell'AdG FESR n. 147 del 16/05/2023, si è preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 con procedura di consultazione scritta d'urgenza avviata con nota PG/2023/0152457 del 21/03/2023 e conclusasi con nota PG/2023/0170699 del 29/03/2023;
- g. con D.P.G.R. n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii., sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-2027;
- h. con Deliberazione n. 374 del 29/06/2023, la Giunta Regionale ha approvato la prima versione del Si.Ge.Co. del PR Campania FESR 2021-2027;
- i. con D.D. dell'AdG FESR n. 49 del 22/03/2024, sono state approvate le modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed al Manuale per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
- j. il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento e modifica la direttiva 2003/87/CE ed i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- k. con la Comunicazione C/2024/3209 del 13/05/2024, la Commissione ha approvato la "Nota di orientamento relativa a talune disposizioni del Regolamento (UE) 2024/795 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP)";
- l. in data 09/08/2024, la Regione Campania ha presentato alla Commissione Europea una proposta di rimodulazione del PR Campania FESR 2021-2027, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP – priorità 1bis "Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP";
- m. con Decisione di esecuzione C (2024) 6748 *final* del 26/09/2024, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027;
- n. con Deliberazione n. 527 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della suindicata Decisione;
- o. i Criteri di selezione sono stati approvati, da ultimo, a seguito dell'introduzione della priorità 1 bis, dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021-2027 con procedura scritta d'urgenza, avviata con nota PG/2024/0490390 del 17/10/2024 e conclusasi con nota PG/2024/0505597 del 25/10/2024;
- p. con D.D. dell'AdG FESR n. 12 del 21/01/2025, è stato approvato il Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – versione 3;

PREMESSO, altresì, che:

- a. con Deliberazione n. 113 del 07/03/2024, la Giunta Regionale ha programmato la somma di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale;
- b. con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FESR n. 259 del 19/11/2024 e ss.ii.mm., è stato istituito il Gruppo di Lavoro STEP Campania;
- c. con Deliberazione n. 738 del 21/12/2024, la Giunta Regionale ha disposto gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR FESR 2021-2027, finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del FESR;
- d. con Deliberazione n. 42 del 05/02/2025, la Giunta Regionale ha:
 - confermato la programmazione - disposta con DGR n. 113 del 07/03/2024 - dell'importo di € 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", da destinarsi a progetti afferenti al settore aerospaziale;
 - imputato l'intero importo di cui al punto precedente all'Azione 1.1.2 – “Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione” – del PR Campania FESR 2021-2027, confermando che, in linea con quanto già disposto con la DGR n. 113/2024, la somma massima di € 10.000.000,00 sarà destinata ai progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il Programma di Lavoro CAJU;
 - programmato un'ulteriore somma – pari a € 10.000.000,00 – a valere sulle risorse della Priorità 1 bis “Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla piattaforma STEP” del PR Campania FESR 2021-2027, da destinarsi a progetti, presentati da imprese operanti nel settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche, come individuate dal Regolamento (UE) 2024/795 del 29/02/2024;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 106 del 04/04/2025, sono stati approvati, nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 (Priorità 1 – Obiettivo specifico 1.1 – Azione 1.1.2 “*Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione*” e Priorità 1bis – Obiettivo specifico 1.6 – Azione 1.6.1 “*Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche*”), l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano (di seguito, denominato *Avviso*) ed i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento medesimo;
- f. con D.D. n. 115 del 17/04/2025, sono state approvate le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER);
- g. l'*Avviso de quo* è stato comunicato alla Commissione Europea tramite il protocollo informatico SANI2, ricevendo il numero di identificazione SA.118767;
- h. è stato registrato il regime di aiuti relativo al succitato *Avviso* (CAR-RNA 33650);

CONSIDERATO che:

- a. alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, sono pervenute n. 25 istanze;
- b. con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 227 del 07/08/2025, in linea con quanto previsto al par. 4.2 - punto 2 dell'*Avviso*, è stata disposta la nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione connesse alla procedura in questione;
- c. a completamento dell'istruttoria svolta, la suddetta Commissione ha proceduto alla formazione delle proposte di graduatoria, in base ai criteri indicati ai paragrafi 2.6 e 3.6 dell'*Avviso* pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano;
- d. sulla scorta degli esiti di tali valutazioni, con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, sono state approvate le graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento con riferimento alle Azioni:
 - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio (tot. n. 11 progetti);
 - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettoria Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking – CAJU (tot. n. 3 progetti);
 - 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (tot. n. 2 progetti);
- e. con il medesimo D.D. n. 77/2025, è stato approvato, altresì, l'elenco delle n. 9 operazioni non ammissibili (riferite all'Azione 1.1.2 – Aerospazio e Clean Aviation Joint Undertaking);

CONSIDERATO, altresì, che:

- a. il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025 prevede, quale fase successiva, l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e la concessione degli aiuti con provvedimenti del ROS;
- b. il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS), individuato tra gli altri, con D.D. n. 12 del 03/10/2025, per le Azioni 1.1.2 e 1.6.1 del PR Campania FESR 2021-2027, è il Direttore della "DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione";
- c. con L.R. n. 6 del 15/05/2024 e D.G.R. n. 408 del 31/07/2024, sono stati approvati il nuovo modello di organizzazione degli Uffici Regionali e l'articolazione in Settori ed Unità operative dirigenziali semplici delle strutture amministrative apicali;
- d. con D.P.G.R. n. 223 del 22/09/2025, è stato disposto, in attuazione della D.G.R. n. 589 del 06/08/2025, il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici nell'ambito della "DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" - codice 210.00.00, individuando, tra gli altri, il dott. Gaetano Riccio quale Dirigente della UOS Ricerca e Trasferimento Tecnologico – cod. 210.02.01;
- e. con Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/12/2025, è stato conferito al dott. Roberto Aquino ed al dott. Roberto Caruso, funzionari incardinati nella suddetta UOS, l'incarico di Responsabile del Procedimento, per la gestione degli adempimenti procedurali relativi alle specifiche Azioni dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano;
- f. con nota prot. n. 0665536 del 30/07/2026, il Direttore della DG 210.00.00 ha disposto la delega delle funzioni di Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) per l'*Avviso de quo* alla sottoscritta Dirigente del Settore "*Ricerca, Innovazione e Start up*" - codice 210.02.00 (a seguito del passaggio del dott. Gaetano Riccio ad altra Amministrazione), demandando alla medesima l'individuazione dei singoli Responsabili del Procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- g. con Decreto Dirigenziale n. 95 del 03/09/2026, nell'esercizio delle funzioni delegate, è stato disposto di integrare il succitato D.D. n. 1 del 23/12/2025 nominando, quali ulteriori Responsabili del Procedimento, il dott. Pasquale Migliucci ed il dott. Marco Miele per la gestione di ogni adempimento procedimentale relativo all'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, approvato con D.D. n. 106 del 04/04/2025;
- h. con il medesimo atto n. 95/2026, si è proceduto, altresì, a ripartire gli interventi dell'Avviso tra i quattro Responsabili del Procedimento, assegnando, nello specifico, il progetto "**CADIRASAT - FM**" alla competenza del dott. Pasquale Migliucci;

TENUTO CONTO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/02/2026, pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2026, l'AdG FESR ha proceduto a rettificare gli Allegati 1 e 3 al D.D. n. 77 del 26/11/2025 (Graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento - Azioni 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio e 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP), limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" relativi alle domande di agevolazione ID 09, ID 54 e ID 40, confermando, per il resto, tutto quanto disposto con D.D. n. 77/2025;
- b. l'istanza ID 47, proposta dall'Associazione Temporanea di Imprese costituita ai fini della realizzazione del progetto "**CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL**", è ricompresa nell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento di cui ai succitati D.D. n. 77/2025 e n. 34/2026 (Allegato 1), con un contributo complessivo di € **1.788.172,05**;
- c. la suddetta A.T.I., costituita con atto del notaio Francesco Fasano rep. n. 31088 - raccolta n. 19303 del 07/07/2025, registrato a Napoli - DP I in data 23/07/2025, al n. 33627 Serie 1T, risulta così composta:
 - **Capofila mandataria con poteri di rappresentanza:** ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A.;
 - **Partner:** ALPHA IMPULSION S.A.S. e C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.;

DATO ATTO che:

- a. sono state estratte dal Registro Imprese le visure di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, dalle quali si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto, per le seguenti società:

- ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A. (Capofila) – data 03/09/2026;
- C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A. (Partner) – data 03/09/2026;
- b. con riferimento alla ALPHA IMPULSION S.A.S. (Partner) con sede a TOLOSA, è stato acquisito attestato di iscrizione, alla data del 27/07/2026, al Registro Nazionale delle Imprese (N. SIREN FRANCESE: 922 382 395), da cui si evince parimenti l'assenza di procedure concorsuali in atto (rif. prot. n. 0659442 del 28/07/2026);
- c. sono stati acquisiti altresì i DURC, da cui si evince la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS, per le società sottoelencate:
 - ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A., con scadenza validità al 10/11/2026 (rif. prot. n. 0655758 del 27/07/2026);
 - C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A., con scadenza validità al 27/11/2026 (rif. prot. n. 0740626 del 08/09/2026);
- d. con riferimento alla ALPHA IMPULSION S.A.S., è stato acquisito l'Attestato di presentazione delle dichiarazioni sociali e pagamento dei contributi e delle contribuzioni sociali rilasciato, in data 23/06/2026, dalla *Union de Recouvrement des Cotisations de Sécurité Sociale et d'Allocations Familiales (URSSAF)* – TOLOSA, agli atti con prot. n. 0659442 del 28/07/2026;
- e. sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alle Prefetture territorialmente competenti per le seguenti società:
 - ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0353426 del 01/09/2026;
 - ALPHA IMPULSION S.A.S., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0361162 del 12/09/2025;
 - C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A., con nota prot. PR_CEUTG_Ingresso_0104022 del 23/07/2026;
- f. le suddette richieste sono rimaste a tutt'oggi inevase;
- g. si rende necessario procedere con urgenza "anche in assenza dell'informazione antimafia", fermo restando che l'efficacia del presente provvedimento è sottoposta a condizione risolutiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 - comma 3 - del succitato D. Lgs. 159/2011;

DATO ATTO, altresì, che:

- a. sono state acquisite la Perizia tecnica asseverata giurata relativa al progetto **“CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL”**, ai sensi del paragrafo 2.1 - punto 4 dell'*Avviso*, nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese da tutti i Soggetti coinvolti nell'intervento *de quo*, attestanti il rispetto:
 - del principio DNSH, secondo l'Allegato DNSH5 del Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, in conformità alle indicazioni fornite dall'AdG FESR;
 - del criterio di "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)";
- b. relativamente alla ALPHA IMPULSION S.A.S., è stata ricevuta la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 0022763 del 13/01/2026;
- c. per ogni impresa dell'A.T.I., è stata acquisita, a fronte dell'istanza prot. n. 0323390 del 31/03/2026, l'ulteriore documentazione necessaria per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento;
- d. sono state acquisite altresì, in data 08/09/2026, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA), le Visure Aiuti e Deggendorf, sia per la Capofila che per i singoli Partner dell'A.T.I.;

VISTE le note agli atti, inviate alla Procura della Repubblica, per la richiesta di accertamenti d'ufficio con riferimento alla produzione dei certificati dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, dei casellari giudiziali e dei carichi pendenti relativamente a tutte le società coinvolte nell'intervento **“CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL”**;

ACCERTATO che:

dai certificati n. 5851/2026/R, 5852/2026/R e 5853/2026/R rilasciati, in data 09/06/2026, dal Ministero della Giustizia, non risulta nulla nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, rispettivamente al nome di ALPHA IMPULSION S.A.S., C.I.R.A. S.C.P.A. ed ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A.;

CONSIDERATO che, ad oggi, non risultano ancora pervenute, in maniera esaustiva, le risposte da parte della Procura della Repubblica con riferimento ai carichi pendenti e casellari giudiziali;

VISTA la L. n. 124/2015, che ha revisionato la disciplina della trasparenza amministrativa nelle amministrazioni pubbliche con la finalità di eliminare i ritardi nei procedimenti finalizzati all'adozione di atti di competenza delle amministrazioni, ed in particolare l'art. 3 relativo al silenzio-assenso tra le pubbliche amministrazioni;

DATO ATTO che:

- a. trascorsi i 30 giorni previsti per la risposta nel dialogo tra amministrazioni pubbliche, il silenzio viene equiparato dalla legge all'accoglimento della domanda e, dunque, ad un provvedimento tacito di assenso;
- b. qualora si verifichi una delle condizioni di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del D. Lgs. 36/2023, l'efficacia del contratto (Convenzione) sottoscritto tra le parti, è subordinata a condizione risolutiva;

RILEVATO che:

- a. è stata effettuata la verifica di coerenza dell'intervento con i Criteri di Selezione del PR Campania FESR 2021-2027, con la check list prot. n. 0351849 del 13/04/2026, così come previsto dall'art. 110, par. 2 - lett. a) del Reg. 1303/2013 e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
- b. con nota prot. n. 0065529 del 27/01/2026, è stato richiesto il nulla osta dell'AdG FESR all'ammissione a finanziamento del succitato intervento nonché il parere di competenza sul rispetto del principio DNSH;
- c. l'Autorità di Gestione ha dato riscontro alle suddette richieste, con nota prot. n. 0071575 del 29/01/2026;
- d. è stato elaborato apposito schema di Convenzione, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, al fine di disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario per l'attuazione dell'intervento *de quo*;
- e. per lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento, è stato richiesto, con nota prot. 0077267 del 30/01/2026, parere specifico all'Avvocatura Regionale, e si è ricevuto riscontro al riguardo;
- f. con Decreto Dirigenziale n. 304 del 12/06/2026, è stato disposto l'impegno dell'importo totale di € 23.408.829,34 in relazione agli interventi ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano, di cui € 1.788.172,05 per l'attuazione del progetto "CADIRASAT - FM", a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - capitolo U10573;

RILEVATO, altresì, che:

con verbale prot. n. 0743383 del 09/09/2026, il Responsabile del Procedimento dott. Pasquale Migliucci, a valle dell'istruttoria di merito effettuata dall'Autorità di Gestione (AdG), della relativa graduatoria approvata con D.D. n. 77 del 26/11/2025, del Decreto di rettifica n. 34 del 27/02/2026, delle note interpretative dell'AdG prot. n. 0437648/2026 e n. 0493952/2026 concernenti alcuni requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché dell'analisi della documentazione acquisita, ha proposto di procedere all'ammissione a finanziamento del progetto *de quo*, per un costo complessivo di € 2.999.451,00 ed un contributo totale pari ad € 1.788.172,05;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- a. ammettere a finanziamento il progetto "**CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL**" per un importo complessivo di € **2.999.451,00**, con la concessione di un contributo totale di € **1.788.172,05** in favore dell'A.T.I. con Capofila la società ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A., avente C.F./P.IVA 05402391212 e sede legale in via E. Gianturco, 31 – 80146 NAPOLI (NA), costituita per la realizzazione dell'intervento;
- b. precisare che il succitato progetto dovrà essere attuato nel rispetto del cronoprogramma e secondo la ripartizione del quadro economico di cui agli Allegati 1.b e 1.c, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. precisare, altresì, che trattasi di contributo a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse Prioritario 1 "*Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività*" – O.S. 1.1 (DGR n. 113/2024 e n. 42/2025);

- d. specificare che le agevolazioni in favore delle singole società partecipanti all'aggregazione sono state inserite nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è stato acquisito il Cod. SURF. Sono di seguito riportati i codici relativi all'intervento **"CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL"** nonché gli elementi identificativi dei Beneficiari degli aiuti:

CUP	SURF
B69J24002670007	24067BP000000008

BENEFICIARI AIUTI	SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	COD. VERCOR VISURA AIUTI	COD. VERCOR VISURA DEGGENDORF
ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A.	SA.118767	33650	26249471	38662565 del 08/09/2026	38662565 del 08/09/2026
ALPHA IMPULSION S.A.S.	SA.118767	33650	26249919	38664008 del 08/09/2026	38664008 del 08/09/2026
C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.	SA.118767	33650	26249763	38663561 del 08/09/2026	38663561 del 08/09/2026

- e. approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione del progetto **"CADIRASAT - FM"**, CUP B69J24002670007 - Cod. SURF 24067BP000000008, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
- f. stabilire che, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario, ai fini dell'attuazione dell'intervento, è disciplinato dalla suddetta Convenzione, che sarà trasmessa a mezzo PEC unitamente al presente atto, per essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante della Capofila dell'A.T.I. e restituita entro il termine di 15 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dall'agevolazione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.3 - punto 5 dell'*Avviso*. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d'obbligo;
- g. precisare che l'erogazione dei contributi avverrà, a richiesta, in un massimo di n. 3 tranches (inclusa quella a saldo), secondo le modalità previste dall'allegata Convenzione, in conformità a quanto disposto dal paragrafo 4.4 del suddetto *Avviso*. La prima erogazione potrà essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al massimo al 40% del totale del contributo concesso, da richiedere entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;
- h. precisare altresì che, per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese, il Beneficiario è obbligato ad osservare le disposizioni contenute nel suddetto *Avviso* ai sensi del paragrafo 4.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER), approvate con D.D. dell'AdG FESR n. 115 del 17/04/2025, e nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
- i. specificare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2022) 7879, è riferito per il 70% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 30% alla quota nazionale;

VISTI:

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la L.R. n. 6 del 15/05/2024;
- la DGRC n. 408 del 31/07/2024;
- la DGR n. 309 del 04/06/2025;
- la DGR n. 341 del 10/06/2025;
- il DPGRC n. 64 del 27/06/2025;
- il DPGRC n. 169 del 04/09/2025;
- il DPGRC n. 223 del 22/09/2025;
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 23/12/2025;
- il riscontro dell'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, reso con nota prot. n. 0071575 del 29/01/2026, in merito alla richiesta di nulla osta all'ammissione a finanziamento dell'intervento *de quo* e del parere sul rispetto del DNSH;
- il parere espresso dall'Avvocatura Regionale, acquisito con nota prot. n. 0085118 del 02/02/2026;
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 34 del 27/02/2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 304 del 12/06/2026;
- la nota prot. n. 0665536 del 30/07/2026 del Direttore della "DG Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione", avente ad oggetto la "Delega ROS" per l'*Avviso de quo*;
- il Decreto Dirigenziale n. 95 del 03/09/2026;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento di cui verbale prot. n. 0743383 del 09/09/2026, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. n. 0351849 del 13/04/2026, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "**CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL**" per un importo complessivo di € **2.999.451,00**, con la concessione di un contributo totale di € **1.788.172,05** in favore dell'A.T.I. con Capofila la società ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A., avente C.F./P.IVA 05402391212 e sede legale in via E. Gianturco, 31 – 80146 NAPOLI (NA), costituita per la realizzazione dell'intervento;
2. di precisare che il succitato progetto dovrà essere attuato nel rispetto del cronoprogramma e secondo la ripartizione del quadro economico di cui agli Allegati 1.b e 1.c, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di precisare, altresì, che trattasi di contributo a valere sulle risorse dell'Azione 1.1.2 del PR Campania FESR 2021-2027, afferente all'Asse Prioritario 1 "*Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività*" – O.S. 1.1 (DGR n. 113/2024 e n. 42/2025);
4. di specificare che le agevolazioni in favore delle singole società partecipanti all'aggregazione sono state inserite nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ed è stato acquisito il Cod. SURF. Sono di seguito riportati i codici relativi all'intervento "**CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL**" nonché gli elementi identificativi dei Beneficiari degli aiuti:

CUP	SURF
B69J24002670007	24067BP000000008

BENEFICIARI AIUTI	SANI2	CAR REGISTRO AIUTI	COR REGISTRO AIUTI	COD. VERCOR VISURA AIUTI	COD. VERCOR VISURA DEGGENDORF
----------------------	-------	--------------------------	--------------------------	-----------------------------------	-------------------------------------

ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A.	SA.118767	33650	26249471	38662565 del 08/09/2026	38662565 del 08/09/2026
ALPHA IMPULSION S.A.S.	SA.118767	33650	26249919	38664008 del 08/09/2026	38664008 del 08/09/2026
C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.	SA.118767	33650	26249763	38663561 del 08/09/2026	38663561 del 08/09/2026

5. di approvare lo schema di Convenzione per la realizzazione del progetto **“CADIRASAT - FM”**, CUP B69J24002670007 - Cod. SURF 24067BP000000008, che si acclude al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
6. di stabilire che, in conformità al vigente Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021-2027, il rapporto tra la Regione Campania ed il Soggetto Beneficiario, ai fini dell’attuazione dell’intervento, è disciplinato dalla suddetta Convenzione, che sarà trasmessa a mezzo PEC unitamente al presente atto, per essere sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante della Capofila dell’A.T.I. e restituita entro il termine di 15 giorni dalla ricezione, pena la decadenza dall’agevolazione in conformità a quanto previsto dal paragrafo 4.3 - punto 5 dell’*Avviso*. La sottoscrizione per accettazione assumerà valenza di atto d’obbligo;
7. di precisare che l'erogazione dei contributi avverrà, a richiesta, in un massimo di n. 3 tranches (inclusa quella a saldo), secondo le modalità previste dall’allegata Convenzione, in conformità a quanto disposto dal paragrafo 4.4 del suddetto *Avviso*. La prima erogazione potrà essere disposta a titolo di anticipazione, per un importo pari al massimo al 40% del totale del contributo concesso, da richiedere entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Campania, rilasciata dai soggetti di cui all’art. 106 - comma 3 del D.lgs. n. 36/2023;
8. di precisare altresì che, per le richieste di erogazione e le modalità di rendicontazione delle spese, il Beneficiario è obbligato ad osservare le disposizioni contenute nel suddetto *Avviso* ai sensi del paragrafo 4.4, nella Convenzione, nonché nelle Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. (GBER), approvate con D.D. dell'AdG FESR n. 115 del 17/04/2025, e nel Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
9. di specificare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria n. C (2022) 7879, è riferito per il 70% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 30% alla quota nazionale;
10. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
11. di inviare il presente provvedimento:
 - alla società ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A. – Capofila dell’A.T.I. costituita per la realizzazione del progetto **“CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHT MODEL”**;
 - all’Ufficio Speciale “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)” – 308.00.00;
 - al Gabinetto del Presidente – 101.00.00;
 - all’Ufficio Stampa – UOS “Ufficio relazioni con il pubblico e BURC” (103.00.01);
 - all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Trasparenza/Casa di Vetro del sito istituzionale, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Annalisa DE SIMONE

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Priorità 1 | Obiettivo Specifico 1.1 | Azione 1.1.2

Priorità 1 bis | Obiettivo Specifico 1.6 | Azione 1.6.1

Priorità 1. “Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo Specifico 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”

Azione 1.1.2 “Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell’ecosistema regionale della ricerca e dell’innovazione”

Priorità 1bis “Tecnologie digitali, pulite e biotecnologie: contributo alla Piattaforma STEP”

Obiettivo Specifico 1.6 “Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio (FESR)”

Azione 1.6.1 “Sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche”

CONVENZIONE ACCESSIVA A PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

*relativo all’Avviso Pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano
D.D. 106 del 04/04/2025*

TRA

il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) individuato con D.D. AdG FESR n. 12 del 03/10/2025 nella persona della Dottoressa Annalisa De Simone, Dirigente del Settore Ricerca, Innovazione e Startup codice 210.02.00, nominata con delega PG/2025/0133989 del 17/03/2025

E

ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS S.P.A., C.F. e P.IVA 05402391212, in qualità di Capofila dell’ATI costituita in data 07/07/2025 per Atto del Notaio Francesco Fasano, rappresentata dal Legale rappresentante Sig. Norberto Salza nato a Castellammare di Stabia (NA) il 21/06/1966 e domiciliato per la carica presso la sede legale sita in Napoli (NA) alla via Gianturco n. 31, beneficiaria dell’operazione denominata “CADIRASAT -FM -CAPsula DI Rientro Atmosferico SATellitare FlightModel” individuata con D.D. AdG FESR n. 34 del 27/02/2026 e avente il seguente CUP B69J24002670007 e SURF 24067BP000000008, autorizzato alla stipula della presente Convenzione in virtù dei poteri che gli derivano dallo statuto sociale vigente ovvero dagli eventuali atti, deleghe e/o procure speciali, che si allegano alla presente Convenzione;

PREMESSO CHE

1. il Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
2. il Regolamento (UE) n. 1058/2013 e ss.mm.ii. definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
3. il Regolamento (UE) n. 1060/2013 e ss.mm.ii. reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi»);
4. ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 1060/2013 e ss.mm.ii., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
5. ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 1060/2013 e ss.mm.ii., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
6. ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1060/2013 e ss.mm.ii., per "beneficiario" si intende: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;
7. ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 1060/2013 e ss.mm.ii., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
8. ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 1060/2013 e ss.mm.ii., per "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;

9. ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo allo stesso tempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
10. ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
11. con delibera n. 78 del 22/12/2021, coerentemente con il Regolamento (UE) n. 1060/2021, il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021-2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
12. a seguito del negoziato formale avviato il 17/01/2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, la decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15/07/2022 ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, successivamente firmato e adottato il 19/07/2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR, FSE+, Fondo di coesione, JTF e FEAMPA;
13. la decisione della CE n. C (2022) 7879 final del 26/10/2022 ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
14. con D.G.R. n. 559 del 03/11/2022 si è preso atto della decisione della CE n. C (2022) 7879/2022 che ha approvato il PR Campania FESR 2021-2027;
15. con D.G.R. n. 700 del 20/12/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
16. con D.D. n. 147 del 16/05/2023, l'AdG FESR ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR Campania FESR 2021/2027 ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060;
17. con D.P.G.R. n. 60 del 06/06/2023, è stato approvato l'elenco dei "Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027";
18. con D.G.R. n. 374 del 29/06/2023, è stata approvata la prima versione del SI.GE.CO. del PR Campania FESR 2021-2027;
19. con D.D. n. 179 del 03/07/2023, l'AdG FESR ha approvato le prime versioni del Manuale di Attuazione, del Manuale per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021-2027 e i relativi allegati;
20. il Regolamento (UE) n. 795/2024 istituisce la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (Piattaforma STEP) al fine di promuovere lo sviluppo, la fabbricazione e la diffusione delle tecnologie strategiche europee;
21. con D.D. n. 43 del 12/03/2024, l'AdG FESR ha disposto l'adesione alla metodologia di aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale (MIMIT-MUR) n. 51 del 04/01/2024;

22. con D.D. n. 49 del 22/03/2024, l'AdG FESR ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) – Versione 2 e il Manuale per l'Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – Versione 2;
23. con D.D. n. 03 del 16/07/2024, l'AdG FESR ha approvato le “Linee guida per le azioni di comunicazione dei beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027” per supportare l'assolvimento degli obblighi di comunicazione di cui agli art. 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060;
24. con la decisione di esecuzione della C.E. n. C (2024) 6748 final del 26/09/2024, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027, presentata dalla Regione Campania in data 09/08/2024, volta principalmente alla creazione di una nuova priorità dedicata agli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP (priorità 1bis);
25. con D.G.R. n. 527 del 11/10/2024, si è preso atto della decisione di esecuzione della C.E. n. C (2024) 6748 final del 26/09/2024 che ha approvato la riprogrammazione del PR Campania FESR 2021-2027;
26. con D.G.R. n. 738 del 21/12/2024, sono stati stabiliti gli indirizzi operativi per l'attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 finalizzati a massimizzare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi del PR Campania FESR 2021-2027;
27. con D.D. n. 12 del 21/01/2025 è stato approvato il Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 – Versione 3, adeguandolo agli indirizzi dettati dalla citata D.G.R. n. 738/2024;
28. con D.D. n. 64 del 13/03/2025, l'AdG FESR ha approvato la versione aggiornata del Manuale dei controlli di I livello;
29. con D.D. n. 115 del 17/04/2025, l'AdG FESR ha approvato le Linee Guida per la Rendicontazione di interventi ex artt. 14 e 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER), ivi compresi gli interventi STEP;
30. con D.D. n. 227 del 07/08/2025, l'AdG FESR ha nominato la Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione connesse all'Avviso;
31. con D.D. n. 12 del 03/10/2025 è stato aggiornato l'elenco dei “Responsabili di Obiettivo Specifico del PR CAMPANIA FESR 2021-2027”.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

1. con D.G.R. n. 113 del 07/03/2024 è stata programmata la dotazione complessiva di € 20.000.000,00 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 1 e Obiettivo Specifico 1.1, ripartita in € 10.000.000,00 sull'Azione 1.1.1 e € 10.000.000,00 sull'Azione 1.1.2, per sostenere progetti di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico negli ambiti Aeronautico e Spaziale. Nell'ambito della medesima programmazione di risorse, in coerenza con la D.G.R. n. 313 del 31/05/2023, destina fino a un massimo di € 10.000.000,00 per le azioni ricadenti nelle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il programma di lavoro Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU);
2. con D.G.R. n. 42 del 05/02/2025 è stata confermata la programmazione disposta con D.G.R. n. 113/2024 a valere sul PR Campania FESR 2021/2027 – Obiettivo Specifico 1.1, imputando l'intero importo di € 20.000.000,00 sull'Azione 1.1.2 e confermando che, in linea con la D.G.R. n. 113/2024, sarà destinata la somma massima di € 10.000.000,00 a progetti afferenti alle traiettorie tecnologiche della RIS3 Campania identificate come coerenti con il programma di lavoro CAJU; con la medesima deliberazione sono state inoltre programmate ulteriori risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sulla Priorità 1 bis “STEP” del PR Campania FESR 2021/2027, da destinare a progetti, presentati da imprese operanti del settore aerospaziale, afferenti allo sviluppo di tecnologie critiche come individuate dal Regolamento (UE) n. 795/2024;

3. con la citata D.G.R. n. 42 del 05/02/2025, è stata demandata all'AdG FESR la predisposizione del dispositivo attuativo inerente allo strumento agevolativo da attivare in regime di aiuto, nonché la valutazione delle proposte progettuali presentate;
4. con D.D. n. 106 del 04/04/2025, l'AdG FESR ha approvato, nell'ambito del PR Campania FESR 2021/2027 – Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.1, Azione 1.1.2 e Priorità 1bis, Obiettivo Specifico 1.6, Azione 1.6.1, l'«Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano» (di seguito “Avviso Aerospazio”) unitamente ai relativi allegati, in coerenza con la programmazione di cui alle D.G.R. n. 113/2024 e n. 42/2025;
5. con D.D. n. 182 del 02/07/2025, l'AdG FESR ha prorogato al 29/07/2025, ore 23:59, il termine di presentazione delle domande presentate nell'ambito dell'Avviso approvato con D.D. AdG FESR n. 106/2025;
6. con D.D. n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, l'AdG FESR ha preso atto degli esiti delle attività svolte dalla Commissione di valutazione e ha approvato le relative graduatorie di seguito indicate:
 - a. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021/2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio (allegato 1);
 - b. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021/2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking (CAJU) (allegato 2);
 - c. Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento – Azione 1.6.1 PR Campania FESR 2021/2027 – STEP (allegato 3);
 - d. Elenco delle operazioni non ammissibili (allegato 4).
7. con il citato D.D. n. 77 del 26/11/2025, l'AdG FESR ha demandato alla Direzione Generale per l'Istruzione, l'Università, la Ricerca e l'Innovazione gli adempimenti conseguenziali di competenza;
8. con D.D. n. 34 del 27/02/2026, l'AdG FESR ha rettificato l'allegato 1 e 3 al D.D. AdG FESR n. 77/2025 limitatamente agli importi delle voci “Totale ammissibile” e “Contributo spettante” per quanto attiene alle domande di agevolazione ID 09, ID 40 e ID 54, approvando conseguentemente gli allegati A e B recanti le modifiche alle relative graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento;
9. Con le D.G.R. nn. 113 del 07/03/2024 e 42 del 05/02/2025, la Giunta regionale ha stanziato le risorse corrispondenti alla quota del finanziamento pubblico a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1 e 1 bis – Azione 1.1.2 e 1.6.1;
10. con il D.D. n. 304 del 12/06/2026, il ROS ha assunto l'impegno di spesa per l'importo corrispondente alla quota del finanziamento pubblico a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo Specifico 1 e 1 bis – Azione 1.1.2 e 1.6.1;
11. con il D.D. di concessione n. _____ del _____, il ROS ha ammesso a finanziamento e ha concesso l'aiuto sotto forma di sovvenzione al progetto denominato “CADIRASAT” avente CUP B69J24002670007 per un totale ammissibile pari a € 2.999,451,00 cui corrisponde un contributo spettante pari a € 1.788.172,05 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 1.1.2;
12. il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) debbano sottoscrivere apposita Convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
2. Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
 - a) l'Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano;
 - b) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
 - c) la scheda di progetto comprensiva del quadro economico di progetto;
 - d) la dichiarazione del rispetto del principio DNSH e della verifica climatica (climate proofing);
 - e) la dichiarazione di conto corrente dedicato al progetto;
 - f) Atto Costitutivo di Associazione Temporanea di Impresa;
 - g) ove occorra, gli atti, le deleghe o le procure speciali autorizzatori alla stipula della presente Convenzione.

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione, accessiva al provvedimento concessorio di ammissione a finanziamento, individua le reciproche obbligazioni, le condizioni di erogazione del finanziamento e regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "CADIRASAT", avente codice CUP B69J24002670007 e codice SURF 24067BP000000008, ammessa a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per un totale ammissibile pari a € 2.999,451,00 cui corrisponde un contributo spettante pari a € 1.788.172,05 a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Priorità 1 – Obiettivo Specifico 1.1 – Azione 1.1.2.

Articolo 3 Adempimenti, durata del progetto, proroga e variazioni

1. Il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento del progetto e di concessione dell'aiuto è notificato al Beneficiario, in uno con la Convenzione. Il Beneficiario è tenuto alla restituzione della Convenzione, firmata digitalmente dal Legale rappresentante, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla notifica, **pena la decadenza dall'agevolazione**.
2. I progetti devono, a pena di inammissibilità, essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e, comunque, pena la revoca, non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.
3. Il termine fissato per il **completamento dell'operazione** è pari a **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto. L'Amministrazione, valutato lo stato di realizzazione dell'intervento, può concedere **un'unica proroga** per un periodo non superiore a 12 (dodici) mesi, previa istanza motivata del Beneficiario presentata almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine

previsto per il completamento dell'operazione. Il Beneficiario, entro 30 (trenta) giorni, comunica all'Amministrazione regionale la conclusione dell'operazione.

4. Le attività progettuali devono essere realizzate dal Beneficiario nel rispetto della proposta progettuale presentata e approvata. Nel corso della realizzazione del progetto, il Beneficiario può presentare **domanda di variazione** alla DG "Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione" rispettando le seguenti condizioni (cfr. par. 5.2 dell'Avviso):
 - a. motivare l'oggettiva necessità;
 - b. non pregiudicare i requisiti e le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso Aerospazio e non modificare gli obiettivi di progetto;
 - c. non comportare un incremento del contributo pubblico concesso in sede di ammissione a finanziamento;
 - d. rimodulare il budget del progetto, tra le varie categorie di spesa previste, entro il limite massimo del 20% del costo totale ammesso del progetto e nel rispetto delle intensità di aiuto applicabili;
 - e. presentare una nuova perizia tecnica giurata, di cui al par. 2.1, punto 4 e al par. 3.1, punto 8 dell'Avviso Aerospazio, che dia evidenza delle modifiche progettuali proposte e della loro coerenza con gli obiettivi progettuali indicati nella domanda di accesso all'agevolazione ovvero del miglioramento e/o efficientamento delle soluzioni previste.
5. L'Amministrazione verifica, con apposita istruttoria tecnica, il rispetto delle condizioni sopra riportate. La durata del procedimento è proporzionata alla complessità dell'operazione. L'esito, approvazione o rigetto, è comunicato al Beneficiario.
6. Per le variazioni non soggette a preventiva autorizzazione, il Beneficiario comunica all'Amministrazione, con congruo preavviso ovvero entro 15 giorni dall'intervenuta modifica, le proprie intenzioni o l'avvenuta introduzione della variazione, al fine di consentire la valutazione del relativo impatto sul progetto e l'eventuale richiesta di chiarimenti.
7. Le variazioni proposte non possono essere realizzate prima dell'approvazione da parte dell'Amministrazione regionale.

Articolo 4 Obblighi delle Parti

1. Con la stipula della presente Convenzione, il **Beneficiario si obbliga** a garantire:
 - 1) il corretto adempimento di tutte le disposizioni e gli obblighi previsti nell'*Avviso pubblico per la selezione di progetti ad elevato impatto tecnologico nel settore aerospaziale campano* (di seguito **Avviso**), nel provvedimento di concessione, nella presente Convenzione, nelle linee guida per la rendicontazione e nella manualistica applicabile, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
 - 2) il rispetto di tutti gli obblighi stabiliti dal par. 5 "*Obblighi del beneficiario, controlli e revoche*" dell'Avviso;
 - 3) il rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili, nonché a quelle in materia di aiuti di stato, sicurezza sui luoghi di lavoro, previdenziale, delocalizzazione, energetica, ambientale, sociale, lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici e regole della concorrenza;
 - 4) il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità" in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
 - 5) l'adozione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative all'operazione ammessa a finanziamento a valere sul PR Campania FESR (ex art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021) e la disponibilità di un conto corrente dedicato, anche non esclusivo,

per tutti gli accrediti e gli addebiti connessi all'attuazione dell'operazione finanziata dal PR Campania FESR 2021-2027;

- 6) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- 7) nel caso di aggregazioni, il trasferimento delle quote di contributo spettanti, dal Capofila ai partner, entro i termini stabiliti nell'Atto Costitutivo dell'aggregazione. Per garantire la tracciabilità dei trasferimenti, il Capofila trasmette all'Amministrazione le quietanze di avvenuto bonifico e una dichiarazione di avvenuto ricevimento del contributo da parte dell'impresa partner, firmata digitalmente, entro 15 giorni dalla scadenza di tali termini interni, attraverso il caricamento della documentazione sulla piattaforma SURF o, se richiesto dall'Amministrazione, tramite PEC;
- 8) la sussistenza dei requisiti di ammissibilità per l'intero ciclo di vita dell'operazione;
- 9) il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- 10) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- 11) che l'unità produttiva oggetto dell'investimento non venga delocalizzata nei due anni successivi al completamento dell'operazione, ai sensi dell'art. 66 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, in conformità a quanto previsto dall'art. 14, par. 16, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
- 12) il rispetto del divieto di cumulo (cfr. par. 1.4 dell'Avviso), ovvero le spese ammissibili riferibili all'operazione finanziata non possono beneficiare di altri finanziamenti comunitari, nazionali o regionali, né di benefici fiscali o garanzie, indipendentemente dalla forma;
- 13) il rispetto del divieto di doppio finanziamento (cfr. par. 5.3 dell'Avviso) previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, ovvero la medesima spesa non può essere rimborsata più volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche di natura diversa;
- 14) l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti infrastrutturali la cui durata attesa è di almeno 5 anni (climate proofing), come previsto dall'art. 73, comma 2, lett. j) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e in coerenza con il D.D. dell'AdG FESR n. 187 del 13/09/2024, nonché la produzione e la trasmissione di apposito studio di valutazione climatica;
- 15) il rispetto del principio DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) n. 852/2020, l'adozione delle relative misure di mitigazione conformemente ai criteri di vaglio tecnico (cfr. appendice C dell'Avviso), il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) ove pertinenti, nonché la trasmissione dell'autovalutazione del rispetto del principio DNSH;
- 16) il rispetto dell'obbligo assicurativo per rischi catastrofali, ai sensi dell'art. 1, commi 101-111 della L. n. 213/2023, a copertura dei danni ai beni di cui all'art. 2424, comma 1, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1), 2) e 3) del Codice civile;
- 17) la conservazione dell'intera documentazione di progetto (tecnica, amministrativa e contabile), su supporti comunemente accettati e idonei a garantirne l'integrità per accertamenti e controlli, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione dell'aiuto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
- 18) la comunicazione, in sede di richiesta di erogazione del contributo, dell'ubicazione della suddetta documentazione e l'identità del soggetto addetto alla sua conservazione. Si obbliga, altresì, a comunicare ogni variazione intervenuta alle suddette informazioni entro il termine di 15 (quindici) giorni;
- 19) l'assolvimento degli obblighi di informazione, comunicazione e visibilità del sostegno dei fondi europei previsti dagli artt. 47 e 50 e dall'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021, inclusa l'esposizione di

targhe o cartelloni e la pubblicazione sul proprio sito web, secondo le modalità indicate dalle specifiche Linee guida regionali;

- 20) l'avvio dell'operazione in data successiva alla presentazione della domanda di agevolazione e, in ogni caso, non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto;
- 21) l'attivazione della sede operativa in Campania entro la data di avvio dell'operazione, o se antecedente, entro la data di presentazione del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- 22) l'istituzione e l'aggiornamento di un fascicolo di progetto contenente le versioni originali della documentazione tecnica, amministrativa e contabile, conformemente a quanto prescritto nel Manuale dei Controlli e catalogata, archiviata e conservata al fine di consentire l'agevole verificabilità in sede di controllo;
- 23) la regolare e conforme realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
- 24) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa riportato nel decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione, assicurando la coerenza tra le previsioni di spesa e l'avanzamento fisico e procedurale dell'intervento;
- 25) l'implementazione tempestiva, costante e adeguata, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale, della sezione di propria competenza del sistema informativo di monitoraggio (SURF), al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
- 26) la rendicontazione, in formato digitale, delle attività svolte e delle spese effettivamente sostenute e quietanzate avvalendosi della modulistica regionale predisposta, unitamente alla documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività finanziate e coerentemente con le modalità di rendicontazione prescritte, per ciascuna tipologia di spesa, dalle linee guida per la rendicontazione e dalla manualistica applicabile;
- 27) la trasmissione delle integrazioni documentali richieste in sede di rendicontazione entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla relativa notifica, pena l'inammissibilità della spesa;
- 28) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- 29) l'indicazione del Codice Unico di Progetto (di seguito CUP), pena l'inammissibilità, su tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento riferiti al progetto e degli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (Titolo del Progetto, Programma Regionale, Priorità/Obiettivo Specifico/Azione, CUP e codice SURF). Per le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione, ma precedentemente al provvedimento di concessione dell'aiuto e all'attribuzione del CUP, i giustificativi di spesa e di pagamento devono riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso Pubblico e il numero di protocollo assegnato alla domanda in fase di presentazione;
- 30) la comunicazione all'Amministrazione regionale, entro il termine di 15 (quindici) giorni, di qualsiasi criticità, variazione o evento rilevante sul progetto, sul mantenimento dei requisiti di ammissibilità e sul raggiungimento degli obiettivi previsti, inclusi quelli che incidono sull'attribuzione e il mantenimento dei punteggi attribuiti sulla base dei criteri di valutazione e di premialità;
- 31) il riscontro alle richieste dell'Amministrazione regionale entro 15 (quindici) giorni, salvo diversa indicazione da parte del ROS;
- 32) la comunicazione preventiva di qualsiasi variazione della sede, dell'attività o della compagine sociale;
- 33) la presentazione della richiesta di variazione progettuale, e la relativa realizzazione, nel rispetto delle disposizioni previste dal par. 5.2 dell'Avviso e dall'art. 2, fase 7, delle linee guida per la rendicontazione;

- 34) il rispetto, ove previsto, dell'impegno ad assumere (nuova occupazione), a tempo determinato o indeterminato, le risorse dichiarate ai fini della premialità P.1), entro la presentazione del primo stato di avanzamento o, in ogni caso, entro 12 (dodici) mesi dal provvedimento di concessione;
 - 35) il rispetto, ove previsto, dell'impegno ad assumere (consolidamento occupazionale) a tempo indeterminato le risorse già inserite con contratto a tempo determinato, dichiarate ai fini della premialità P.1), entro la presentazione del primo stato di avanzamento o, in ogni caso:
 - entro 12 mesi dall'ammissione a finanziamento per i progetti relativi all'Azione 1.1.2;
 - entro 6 mesi dall'ammissione a finanziamento per i progetti relativi all'Azione 1.6.1.
 - 36) il completamento del progetto entro 24 (ventiquattro) mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto, fatto salvo l'eventuale termine fissato dalla proroga;
 - 37) la presentazione di istanza motivata di proroga almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza del termine previsto per il completamento dell'operazione;
 - 38) la comunicazione all'Amministrazione regionale della conclusione del progetto entro 30 (trenta) giorni dalla stessa;
 - 39) la massima collaborazione, la totale accessibilità documentale (tecnica, amministrativa e contabile) e la piena disponibilità nei confronti di tutte le strutture regionali, nazionali ed europee deputate allo svolgimento di ispezioni, verifiche e controlli sull'utilizzo dei fondi, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di concessione dell'aiuto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - 40) la piena disponibilità allo svolgimento dei controlli in loco e la disponibilità della documentazione richiesta entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo. Si obbliga altresì a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone e agli organismi che ne hanno diritto;
 - 41) in ogni caso, l'adempimento delle attività funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione, secondo le indicazioni del ROS.
2. Con la stipula della presente Convenzione, il **ROS si impegna** a:
- a. assegnare e comunicare il CUP e il codice SURF al Beneficiario;
 - b. dare seguito al decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione delle quote spettanti al Beneficiario a titolo di anticipazione, stato di avanzamento e saldo;
 - c. adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, i decreti dirigenziali di liquidazione delle domande di erogazione, indicando l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare come previsto dal Manuale di Attuazione. Per i suddetti decreti, il ROS indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la categoria di spesa;

- la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;
 - ove necessario, tutti gli altri elementi essenziali, in relazione alle diverse fattispecie;
 - attestazione della regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione del decreto dirigenziale di liquidazione, della certificazione camerale, della certificazione di regolarità fiscale, della regolarità contributiva (DURC) e della documentazione antimafia.
- d. comunicare al Beneficiario le scadenze e le modalità operative per l'invio dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'operazione propedeutico all'adozione del decreto di liquidazione;
- e. assicurare il completamento della procedura di ammissibilità della spesa rendicontata, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazioni debitamente motivate;
- f. assicurare, con il supporto del Team di Obiettivo Specifico, lo svolgimento delle attività di programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie, la gestione finanziaria, il monitoraggio e le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità relative all'operazione, come previsto dal Manuale di Attuazione;
- g. supportare il Beneficiario nelle attività connesse all'immunizzazione dagli effetti del clima (*climate proofing*) e al rispetto del principio del DNSH;
- h. avviare il contraddittorio con il Beneficiario (cfr. art. 10-bis L. n. 241/90) prima di adottare il decreto motivato di revoca parziale o totale del contributo;
- i. garantire l'esecuzione di tutti gli adempimenti funzionali all'avanzamento delle operazioni e al corretto svolgimento delle attività previste dall'Avviso e dalla presente Convenzione.

Articolo 5

Obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità

1. Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità, il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.
2. Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione derivanti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Beneficiario è tenuto a adeguarsi al documento "*Linee guida per le azioni di Comunicazione dei Beneficiari del PR Campania Fesr 2021-2027*", consultabile al seguente link:
https://prfesr2127.regione.campania.it/images/Lineeguida_LOGO_FESR21-27_15luglio2024.pdf
3. Il Beneficiario si obbliga al rispetto delle misure di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) n. 1060/2021, nonché a:
 - a) evidenziare che l'intervento è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Campania;
 - b) garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione degli emblemi dell'Unione Europea - con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione - e dello Stato italiano, nonché del logo di Regione Campania;

- c) informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto comprensiva di finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - d) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sin dalla prima fase di realizzazione dell'intervento;
 - e) caricare sul sistema di monitoraggio (SURF) una cartella compressa con la documentazione fotografica che attesti il rispetto degli obblighi di comunicazione (poster, cartelloni, documenti, screenshot di pagine web e social media) al fine di agevolare le pertinenti verifiche in sede di controlli.
4. In caso di mancato rispetto degli obblighi di comunicazione previsti dagli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, qualora il Beneficiario non provveda ad azioni correttive entro il termine assegnato dall'Amministrazione, si applica una decurtazione del contributo spettante **fino al 3%** proporzionata alla gravità e alla durata dell'inadempimento.

Articolo 6 **Condizioni di erogazione del contributo**

1. La procedura per il trattamento delle richieste di erogazione avviene nel rispetto dall'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, secondo quanto previsto all'interno del Sistema di Gestione e Controllo, dalla manualistica e dalle Linee guida di rendicontazione per i beneficiari del PR Campania FESR 2021-2027, nonché dall'Avviso, con particolare riferimento al par. 4.4 "Modalità di erogazione del contributo e documentazione giustificativa".
2. Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di Concessione unitamente con la Convenzione e con il CUP assegnato.
3. L'erogazione delle agevolazioni avviene, su richiesta del Beneficiario, **in massimo 3 (tre) tranches**, inclusa quella a saldo, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. *l'anticipazione*, ove richiesta, non può superare il 40% del contributo concesso, in alternativa all'anticipazione, il *primo stato di avanzamento* deve essere di importo non inferiore al 40% delle spese ammissibili;
 - b. *l'eventuale stato di avanzamento intermedio* è ammesso per importi determinati dal Beneficiario, in coerenza con l'articolazione finanziaria prescelta in termini di primo stato di avanzamento, o anticipazione, e saldo finale, e nei limiti del contributo totale concesso;
 - c. il *saldo finale* deve essere di importo non inferiore al 10% del contributo concesso.
4. La **richiesta di anticipazione** deve essere presentata entro 3 (tre) mesi dalla notifica del decreto di concessione dell'aiuto, previa presentazione di idonea garanzia, sotto forma di fidejussione bancaria o polizza assicurativa, scelta dal Beneficiario e approvata dal ROS. Il contributo erogato a titolo di anticipazione è concesso in via provvisoria e le spese sostenute dovranno essere completamente rendicontate prima di poter ricevere altre quote del contributo.
5. La **garanzia** a copertura dell'anticipazione deve rispettare tutte le seguenti condizioni:
 - a. essere pari al 100% dell'importo del contributo concesso a titolo di anticipazione;
 - b. essere rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106, comma 3, del Decreto Legislativo n. 36/2023;

- c. essere irrevocabile e incondizionata;
 - d. essere escutibile a favore della Regione Campania e operativa entro 15 (quindici) giorni dalla prima richiesta scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
 - e. prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - f. prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile;
 - g. essere conforme alla modulistica predisposta dall'Amministrazione;
 - h. essere emessa e firmata digitalmente;
 - i. essere verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti (art. 8-ter, comma 1 del D.L. n. 135/2018) o registri elettronici (Regolamento (UE) n. 910/2014) e conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID;
 - j. essere svincolata soltanto in seguito alla conclusione dell'operazione, alla rendicontazione del 100% del contributo concesso e alla verifica, da parte del ROS e della struttura di controllo di I livello dell'AdG FESR, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione, pubblicità e ammissibilità e certificazione della spesa.
6. Le **richieste di erogazione**, incluso il saldo, devono essere presentate nel rispetto delle seguenti condizioni:
- a) produzione della documentazione di spesa e di pagamento, fiscalmente valida e debitamente quietanzata, ad esclusione dei casi in cui è prevista l'opzione della semplificazione dei costi ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
 - b) produzione della documentazione a supporto delle spese ammissibili e dello stato di avanzamento del progetto conformemente a quanto stabilito dall'Avviso e dettagliato nelle linee guida per la rendicontazione;
 - c) produzione di una relazione intermedia in sede di rendicontazioni intermedia che evidenzi lo stato di avanzamento del progetto e che dettagli i progressi realizzati per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e, in sede di rendicontazione finale, la produzione di una relazione finale, corredata di perizia tecnica giurata, idonea ad attestare il raggiungimento degli obiettivi, dei risultati attesi e il confronto tra il progetto approvato e quello realizzato;
 - d) produzione della documentazione comprovante il rispetto degli impegni occupazionali, del principio del DNSH e, per gli interventi che ricadono nell'ambito di applicazione del climate proofing, dello studio di valutazione climatica, e ove necessario, la valutazione approfondita dei rischi;
 - e) osservanza delle disposizioni comunicate dall'Amministrazione regionale relativamente alla rendicontazione delle spese, ivi incluso l'utilizzo della modulistica all'uopo predisposta;
 - f) assicurare il completo e corretto inserimento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'operazione sul sistema di monitoraggio regionale (SURF), ivi inclusa la documentazione fotografica, in formato compresso, attestante l'adempimento degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dal Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
7. Nel caso di aggregazioni, l'erogazione di ogni tranche di contributo (anticipazione, stati di avanzamento e saldo) è subordinata alla presentazione, da parte del Capofila, di apposita delega all'incasso sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i partner componenti l'aggregazione. La delega all'incasso è presentata

contestualmente alla richiesta di erogazione. Con la delega all'incasso, i partner riconoscono al Capofila la facoltà esclusiva di ricevere il contributo. Resta inteso che il trasferimento delle somme sul conto corrente dedicato intestato al Capofila costituisce pieno ed integrale adempimento dell'obbligazione di pagamento regionale nei confronti dell'intera aggregazione ed ha effetto pienamente liberatorio per l'Amministrazione.

8. Il **procedimento di ammissione e liquidazione della spesa**, svolto nel rispetto della Legge n. 241/1990, si conclude entro **60 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di erogazione, salvo sospensioni in caso di richieste di integrazione debitamente motivate e notificate. Durante il procedimento, l'Amministrazione regionale provvede a:
- a) effettuare le verifiche ordinarie di gestione dell'operazione come previsto dal manuale di attuazione, nonché l'assolvimento degli obblighi previsti dall'Avviso e dalla presente Convenzione;
 - b) verificare il mantenimento dei requisiti di ammissione da parte del Beneficiario, ivi inclusa la regolarità in materia fiscale, contributiva e antimafia;
 - c) verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso al finanziamento;
 - d) verificare la completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile presentata, nonché la coerenza tra la spesa presentata con quella preventivata e la congruità dei costi sostenuti;
 - e) verificare l'ammissibilità della spesa rendicontata (cfr. art. 7 della Convenzione);
 - f) determinare l'importo della quota di contributo da erogare nei limiti della spesa ammissibile positivamente verificata e disporre la liquidazione.
9. Qualora la documentazione di rendicontazione risulti carente, il ROS assegna al Beneficiario un termine perentorio di **15 (quindici) giorni** dalla richiesta di integrazione per produrre la documentazione mancante. Decorso tale termine, l'istruttoria si conclude con la documentazione agli atti e la spesa non compiutamente documentata è dichiarata inammissibile. Nel caso in cui la documentazione richiesta consista nella delega all'incasso di cui al comma 7 e la stessa non venga prodotta entro il suddetto termine, il procedimento si conclude con il rigetto della richiesta di erogazione del contributo per mancanza del titolo che legittima il pagamento in favore del Capofila.
10. In corrispondenza delle richieste di erogazione, l'Amministrazione regionale potrà effettuare controlli presso la sede del Beneficiario come disciplinato all'art. 8 della Convenzione.
11. La richiesta di erogazione del **saldo finale**, corredata della rendicontazione finale, nonché della ulteriore documentazione indicata nelle linee guida per la rendicontazione, è trasmessa entro i 2 (due) mesi successivi alla scadenza del termine di completamento dell'operazione ovvero del termine fissato dal decreto di proroga.
12. Il ROS adotta le misure idonee a garantire la tempestiva certificazione della spesa correttamente rendicontata dal Beneficiario.

Articolo 7 **Spese ammissibili**

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di **spese ammissibili** al finanziamento del FESR sono quelle indicate al **par. 2.4.2 dell'Avviso** per i progetti che rientrano nell'Azione 1.1.2 (RIS3) e al **par. 3.4.2 dell'Avviso** per i progetti che rientrano nell'Azione 1.6.1 (STEP).

2. Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e le spese riportate ai parr. 2.4.3 e 3.4.3 "Spese non ammissibili" dell'Avviso.
3. Le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e precedentemente al provvedimento di concessione devono riportare su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento, pena l'inammissibilità, l'indicazione dell'Avviso e del numero di protocollo assegnato alla domanda di accesso all'agevolazione.
4. Le spese sostenute successivamente al provvedimento di concessione devono riportare su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento, pena l'inammissibilità, il CUP, nonché gli elementi essenziali ai fini della dimostrazione dell'assenza di doppio finanziamento (titolo operazione, programma regionale, priorità/obiettivo specifico/azione, codice SURF).
5. Le spese, a pena di inammissibilità, devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario entro il termine di **24 mesi** dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto ovvero entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga.
6. Non sono ammissibili le spese effettuate su un conto corrente diverso dal conto corrente dedicato del Beneficiario, che non rispettino il principio del DNSH e per le quali non è stata garantita l'immunizzazione dagli effetti del clima (climate proofing).
7. La determinazione dell'ammissibilità della spesa è comunque effettuata applicando le disposizioni previste dai parr. 2.4 e 3.4 dell'Avviso, dalle linee guida per la rendicontazione e dal manuale di attuazione, in coerenza con le norme comunitarie (Reg. (UE) nn. 1060/2011 e 651/2014) e nazionali (D.P.R. n. 22/2018) pertinenti e vigenti.

Articolo 8

Verifiche e controlli

1. Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) effettua le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi per l'intero ciclo di vita dell'operazione, ai sensi del par. 5.4 dell'Avviso Aerospazio e della normativa applicabile.
2. **In fase di realizzazione dell'operazione**, le verifiche hanno ad oggetto le richieste di erogazione, le relative rendicontazioni di spesa e la veridicità delle dichiarazioni prodotte. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, esse accertano:
 - a) il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea, nazionali e regionali applicabili, del PR Campania FESR 2021-2027, dell'Avviso Aerospazio, della presente Convenzione, delle linee guida per la rendicontazione e dalla manualistica applicabile, nonché delle modifiche intervenute, in relazione alle procedure e alla documentazione giustificativa;
 - b) la sussistenza dei requisiti di ammissione previsti dall'Avviso Aerospazio e il rispetto degli obblighi previsti dalla presente Convenzione e dall'Avviso Aerospazio;
 - c) il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa allegato alla Convenzione. In caso di ritardi complessivi superiori a 6 (sei) mesi rispetto agli step fisici, procedurali o di spesa previsti, il ROS notifica al Beneficiario l'avvio il procedimento di revoca previsto dall'art. 9 della presente Convenzione per consentire l'avvio del contraddittorio previsto dal Manuale;

- d) il rispetto delle disposizioni previste per la modalità di erogazione dell'agevolazione, la correttezza formale della richiesta di erogazione del contributo in sede di anticipazione, stato di avanzamento o saldo e la completezza, la regolarità e la conformità della documentazione giustificativa presentata;
 - e) la riferibilità della spesa alle tipologie di spesa previste dal par. 2.4 dell'Avviso per i progetti a valere sull'azione 1.1.2 (RIS3) e dal par. 3.4 del medesimo Avviso per i progetti a valere sull'azione 1.6.1 (STEP) ed il rispetto della normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità della spesa;
 - f) il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo, anche riferita alle singole voci di spesa;
 - g) il rispetto dei requisiti generali per l'ammissibilità delle spese quali la conformità, la pertinenza, eleggibilità, la tracciabilità, la documentabilità, la legittimità, la non cumulabilità e la congruità della spesa come previsto dall'art. 4 delle linee guida per la rendicontazione;
 - h) il corretto inserimento dei dati e dei documenti sul sistema di monitoraggio informativo (SURF);
 - i) il rispetto del principio DNSH (art. 17 Reg. UE n. 852/2020) e l'immunizzazione dagli effetti del clima per gli investimenti infrastrutturali (*climate proofing*).
3. In **fase di conclusione dell'operazione**, oltre alle verifiche previste in fase di realizzazione dell'operazione, il ROS verifica:
- a) la presentazione della richiesta di saldo e dell'importo effettivamente riconosciuto;
 - b) la presentazione della relazione finale;
 - c) la documentazione giustificativa secondo le modalità riportate al comma precedente;
 - d) il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
4. L'Amministrazione regionale effettua **controlli**, documentali e in loco, in itinere e successivamente al completamento del progetto, anche presso l'unità locale di realizzazione, al fine di:
- a) verificare lo stato di avanzamento e la corretta attuazione dell'operazione;
 - b) accertare il rispetto degli obblighi normativi e convenzionali, anche successivamente all'ultimazione del progetto;
 - c) verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dal Beneficiario;
 - d) completare le verifiche amministrative e sulla rendicontazione delle spese;
 - e) individuare eventuali irregolarità e comunicare le necessarie correzioni.
5. I controlli sono svolti nel rispetto delle procedure previste dal Manuale dei controlli di primo livello del PR FESR 2021–2027. Hanno facoltà di effettuare controlli, anche in loco, la Commissione europea, l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit e gli altri organismi competenti, ai sensi degli artt. 70, 74 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
6. Qualora, a seguito dei controlli, emergano irregolarità o criticità, il ROS può richiedere al Beneficiario controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate entro il termine assegnato.
7. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione e deve:
- a) consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo l'intervento;

- b) garantire l'accesso all'unità locale e a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile;
 - c) fornire le informazioni, estratti e copie dei documenti richiesti;
 - d) mettere a disposizione la documentazione necessaria alle attività di valutazione del PR FESR.
8. La mancata disponibilità del Beneficiario ai controlli in loco o la mancata produzione dei documenti richiesti in sede di controllo, entro il termine perentorio di **20 (venti) giorni** dalla ricezione della notifica di sopralluogo, comporta la revoca totale del contributo e il recupero delle somme eventualmente erogate.
9. I controlli e le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra l'Amministrazione regionale e il Beneficiario. L'esecuzione dei controlli non solleva il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento. La Regione Campania resta estranea ai rapporti giuridici ed economici instaurati dal Beneficiario con soggetti terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

Articolo 9

Revoca della concessione e recupero delle somme erogate

1. Qualora l'attuazione dell'operazione dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione e dell'avviso di riferimento, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla revoca della concessione, in misura parziale o totale, nel rispetto del principio di proporzionalità.
2. La concessione è revocata **totalmente** qualora, all'esito del procedimento di revoca di cui al successivo comma 6 e seguenti, risulti che:
 - a) non siano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - b) siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o procedurali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - c) sussista una delle cause di decadenza dell'agevolazione prevista dall'Avviso;
 - d) il Beneficiario non abbia raggiunto gli obiettivi progettuali;
 - e) il progetto ammesso a contributo non sia stato concluso entro il termine di 24 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto o entro il termine fissato nell'eventuale provvedimento di proroga;
 - f) il Beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - g) non siano mantenuti gli obblighi occupazionali derivanti dagli impegni assunti ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui al criterio di premialità P1;
 - h) la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
 - i) il Beneficiario si sia reso indisponibile ai controlli in loco ovvero non abbia prodotto i documenti richiesti entro il termine di 20 (venti) giorni dalla ricezione della notifica di sopralluogo;

- j) l'avvio dell'operazione sia avvenuto oltre 60 (giorni) dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto.
3. La concessione è revocata **totalmente o parzialmente** qualora, all'esito del procedimento di revoca di cui al successivo comma 6 e seguenti, l'Amministrazione accerti:
- a) il mancato rispetto del divieto di cumulo e del divieto di doppio finanziamento, di cui, rispettivamente ai par. 1.4 e 5.3 dell'Avviso pubblico;
 - b) la distrazione delle immobilizzazioni agevolate, in qualsiasi forma, anche mediante cessione a terzi;
 - c) la presenza di irregolarità o frodi;
 - d) l'inesatto adempimento di ciascuno degli obblighi a suo carico disciplinati dall'art. 4 della presente Convenzione e dal par. 5.1 dell'Avviso pubblico;
 - e) un ritardo superiore a 6 (sei) mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati dai rispettivi cronoprogrammi imputabili, direttamente o indirettamente, al Beneficiario;
 - f) l'inadempimento degli obblighi di comunicazione previsti all'art. 5 della presente Convenzione e la mancata applicazione delle azioni correttive indicate dal ROS. In tali casi si applicherà la revoca parziale fino al 3% del contributo concesso;
 - g) qualsiasi delle cause di revoca previste dall'Avviso o dalla presente Convenzione.
4. Nel caso di aggregazioni, il mancato trasferimento delle quote di contributo da parte del Capofila alle imprese partner costituisce grave violazione procedurale ai fini della revoca totale della concessione ai sensi del comma 2, lett. b) del presente articolo. L'inosservanza dei termini per il trasferimento ovvero l'omessa o tardiva trasmissione della documentazione comprovante il trasferimento costituisce irregolarità ai fini della revoca totale o parziale ai sensi del comma 3, lett. c) e d) del presente articolo e comporta l'attivazione dei poteri di controllo e l'avvio del contraddittorio per l'accertamento di eventuali irregolarità o frodi.
5. La revoca è disposta in misura **parziale** quando l'irregolarità incide su singole attività, fasi o spese senza compromettere i presupposti essenziali di ammissibilità, la realizzazione sostanziale o la legittimità della concessione, e in misura **totale** quando tali presupposti risultano compromessi o ricorrono violazioni espressamente tipizzate come causa di revoca totale, nonché in caso di violazioni gravi o frodi.
6. Ferme restando le ipotesi espressamente tipizzate, il ROS determina la misura della revoca nel rispetto del principio di proporzionalità e sulla base di una valutazione complessiva e non vincolante della natura, gravità ed entità economica della violazione, nonché della reiterazione, del grado di responsabilità e della condotta riparatoria del Beneficiario.
7. In caso di rilievi istruttori che potrebbero portare alla revoca della concessione, il ROS attiva il contraddittorio notificando formale contestazione al Beneficiario tramite PEC e lo invita a fornire chiarimenti in merito. La notifica della contestazione equivale a comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/1990.
8. Il Beneficiario presenta eventuali **controdeduzioni** scritte e documenti probatori entro **10 (dieci) giorni** dalla ricezione della notifica, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990.
9. Il ROS, durante il contraddittorio, valuta le controdeduzioni ed eventualmente acquisisce ulteriori elementi di giudizio e/o richiede la realizzazione di adeguate misure correttive. In assenza di riscontro o in caso di

rigetto motivato delle controdeduzioni, il ROS adotta il decreto di revoca e lo notifica tramite PEC. In caso di accoglimento, dispone l'archiviazione del procedimento di revoca.

10. Il decreto di revoca fissa un termine perentorio di **60 (sessanta) giorni** dalla notifica per la restituzione delle somme indebitamente erogate. Tali somme sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione all'effettiva restituzione. In caso di revoca parziale con erogazioni in corso, l'importo da recuperare può essere detratto dai pagamenti successivi.
11. Decorso inutilmente il termine di 60 (sessanta) giorni, il ROS trasmette gli atti alla struttura regionale competente per l'avvio del recupero coattivo. Sulle somme da recuperare si applicano anche gli interessi di mora calcolati secondo le modalità previste dal Manuale di Attuazione.
12. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 Codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 Codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Rinuncia al contributo

1. Il Beneficiario può rinunciare all'agevolazione concessa mediante trasmissione al ROS, a mezzo PEC, di apposita dichiarazione di rinuncia, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
2. Qualora la rinuncia intervenga successivamente all'erogazione, anche parziale, del contributo, la stessa deve essere corredata dalla documentazione attestante l'integrale restituzione delle somme percepite, comprensive degli interessi legali maturati.

Articolo 11

Divieto di cumulo e di doppio finanziamento

1. Gli aiuti concedibili sulla base dell'Avviso ed a norma della presente Convenzione **non sono cumulabili** con altri finanziamenti pubblici – comunitari, nazionali o regionali – relativamente alle spese ammissibili riferibili all'operazione finanziata, indipendentemente dalla forma, inclusi benefici fiscali e garanzie.
2. A tutela del principio di sana gestione finanziaria, la medesima spesa ammissibile di un intervento non può essere rimborsata più volte da fonti di finanziamento pubbliche, anche di natura diversa. L'**assenza del doppio finanziamento** sarà garantita dal Beneficiario attraverso l'indicazione del CUP e degli elementi essenziali sui documenti di spesa e di pagamento e mediante il rilascio di una specifica dichiarazione di assenza di doppio finanziamento al momento della presentazione della richiesta di erogazione del contributo.
3. Il ROS, nell'accertamento dell'assenza di doppio finanziamento, potrà avvalersi del sistema REGIS e del supporto dell'AdG FESR. Qualora le stesse spese siano finanziate da più fonti di finanziamento pubbliche si procederà alla revoca e al recupero del surplus come disciplinato all'art. 9 della Convenzione.

Articolo 12

Clausola di manleva

1. Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

2. Nel caso di aggregazioni, il Beneficiario riconosce espressamente che il trasferimento delle somme da parte della Regione Campania sul conto corrente dedicato intestato al Capofila costituisce, per l'Amministrazione, pieno ed integrale adempimento dell'obbligazione di pagamento regionale nei confronti dell'intera aggregazione. Il Capofila assume la responsabilità esclusiva per qualsiasi ritardo, omissione o vizio nel trasferimento delle risorse ai partner, esonerando e manlevando la Regione Campania da ogni pretesa, azione giudiziaria o onere legale derivante dai rapporti economici interni all'aggregazione.

Articolo 13

Trattamento dei dati personali e obblighi di riservatezza

1. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento per le finalità della presente Convenzione e per gli scopi istituzionali connessi, secondo le modalità previste nell'informativa sui dati personali dell'Avviso Aerospazio disponibile al link:
<https://servizi-digitali.regione.campania.it/ProgettiAerospazio/InformativaPrivacy>
2. Il Beneficiario è tenuto a prendere visione dell'informativa sui dati personali e a osservare le disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali (GDPR), garantendo la riservatezza delle informazioni di qualsiasi natura acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14

Clausola anti-pantouflage

1. In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
 - a. che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
 - b. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15

Durata e modifiche della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è pienamente efficace fino alla definitiva conclusione dell'iter amministrativo di rendicontazione, erogazione del saldo e certificazione della spesa, fatto salvo il perdurare degli ulteriori obblighi ex-post (es. conservazione documentale, verifiche in loco, vincolo di stabilità, etc.) stabiliti dalla normativa dell'Unione europea e nazionale, dall'Avviso pubblico e dalla presente Convenzione.

2. Il Beneficiario è tenuto a garantire, anche oltre tale data e con la richiesta tempestività, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione e fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale Campania FESR 2021-2027.
3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16

Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

1. Il Foro competente per la risoluzione di qualsiasi controversia derivante dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, ove la Regione Campania sia attore o convenuto, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli articoli 18 e seguenti del Codice di procedura civile.
2. Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17

Imposte e tasse

1. Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Articolo 18

Comunicazioni tra le parti

1. Tutte le comunicazioni ufficiali inerenti alla presente Convenzione avvengono, ai sensi dell'art. 3-bis del CAD, esclusivamente tramite PEC ai domicili digitali delle Parti risultanti dagli elenchi ufficiali (INI-PEC), come di seguito indicati:
 - a. per la Regione: ricerca@pec.regione.campania.it;
 - b. per il Beneficiario: alispa@pec.it

Articolo 19

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si applicano le disposizioni della normativa, anche sopravvenuta, dell'Unione europea, nazionale e regionale.
2. In caso di contrasto tra le fonti disciplinanti l'operazione, si applica il seguente ordine di prevalenza: la normativa comunitaria e nazionale applicabile; l'Avviso pubblico, quale lex specialis cui le Parti hanno inteso conformarsi; la presente Convenzione; le linee guida per la rendicontazione; la manualistica applicabile.

LUOGO: _____

DATA: _____

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 4 – “Obblighi delle Parti” (nella parte relativa al Beneficiario);
- Articolo 6 – “Condizioni di erogazione del contributo”;
- Articolo 8 – “Verifiche e controlli”;
- Articolo 9 – “Revoca della concessione e recupero delle somme erogate”;
- Articolo 11 – “Divieto di cumulo e di doppio finanziamento”;
- Articolo 12 – “Clausola di manleva”;
- Articolo 16 – “Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva”.

LUOGO: _____

DATA: _____

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

Firma

	TOTALE			ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS S.P.A		C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) S.C.P.A.		ALPHA IMPULSION	
Categorie di costo	TOTALE RI	TOTALE SS	TOTALE	RI	SS	RI	SS	RI	SS
A.1 Costi del personale	694.600,00 €	1.669.820,00 €	2.364.420,00 €	141.000,00 €	688.800,00 €	436.900,00 €	650.210,00 €	116.700,00 €	330.810,00 €
A.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	87.880,00 €	131.820,00 €	219.700,00 €	73.280,00 €	109.920,00 €	14.600,00 €	21.900,00 €	- €	- €
A.3 Costi relativi agli immobili ed ai terreni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A.4 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	173.500,00 €	99.000,00 €	272.500,00 €	150.000,00 €	99.000,00 €	- €	- €	23.500,00 €	- €
TOTALE COSTI DIRETTI	955.980,00 €	1.900.640,00 €	2.856.620,00 €	364.280,00 €	897.720,00 €	451.500,00 €	672.110,00 €	140.200,00 €	330.810,00 €
A.5. Altri costi di esercizio	47.799,00 €	95.032,00 €	142.831,00 €	18.214,00 €	44.886,00 €	22.575,00 €	33.605,50 €	7.010,00 €	16.540,50 €
TOTALE COSTI	1.003.779,00 €	1.995.672,00 €	2.999.451,00 €	382.494,00 €	942.606,00 €	474.075,00 €	705.715,50 €	147.210,00 €	347.350,50 €

DIMENSIONE IMPRESA				PICCOLA		GRANDE		PICCOLA	
INTENSITÀ AIUTO RICHIEDIBILE				80%	60%	65%	40%	80%	60%
CONTRIBUTO CONCEDIBILE	731.911,95 €	1.056.260,10 €	1.788.172,05 €	305.995,20 €	565.563,60 €	308.148,75 €	282.286,20 €	117.768,00 €	208.410,30 €

Cronoprogramma

Data prevista Avvio del progetto	01/01/2026			Data prevista Termine del progetto			31/12/2028			Durata (mesi)		24	
FASI / ATTIVITA'	BIMESTRI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Avvio del progetto	X												
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X												
Rendicontazione intermedia						X							
Ultimazione del progetto												X	
Rendicontazione finale a saldo												X	

Work Package	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1																								
WP2																								
WP3																								
WP4																								
WP5																								
WP6																								
WP7																								
WP8																								

VERBALE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

PR CAMPANIA FESR 2021-2027.

PRIORITÀ 1, O.S. 1.1 – AZIONE 1.1.2 - TRAIETTORIA AEROSPAZIO.

DGR N. 113 DEL 07/03/2024 E N. 42 DEL 05/02/2025.

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI AD ELEVATO IMPATTO TECNOLOGICO NEL SETTORE AEROSPAZIALE CAMPANO

Rdp: Dott. PASQUALE MIGLIUCCI (DD n.95 del 03/09/2026)

Progetto: **CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHTMODEL**

CUP B69J24002670007

PREMESSO CHE

- Con Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025, pubblicato sul BURC n. 85 del 01/12/2025, sono state approvate le graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento con riferimento alle Azioni:
 - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio (tot. n. 11 progetti);
 - 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio – Clean Aviation Joint Undertaking – CAJU (tot. n. 3 progetti);
 - 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP (tot. n. 2 progetti);
- il Decreto Dirigenziale dell'AdG FESR n. 77 del 26/11/2025 prevede, quale fase successiva, l'ammissione a finanziamento dei singoli progetti e la concessione degli aiuti con provvedimenti del ROS
- con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27/02/2026, pubblicato sul BURC n. 12 del 04/03/2026, l'AdG FESR ha proceduto a rettificare gli Allegati 1 e 3 al D.D. n. 77 del 26/11/2025 (Graduatorie delle operazioni ammissibili a finanziamento - Azioni 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio e 1.6.1 PR Campania FESR 2021-2027 – STEP), limitatamente agli importi delle voci "Totale ammissibile" e "Contributo spettante" relativi alle domande di agevolazione ID 09, ID 54 e ID 40, confermando, per il resto, tutto quanto disposto con D.D. n. 77/2025;
- che il progetto **"CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHTMODEL"** CUP **B69J24002670007** rientra tra quelli ammessi con un importo complessivo di investimento pari a € **2.999.451,00** ed un contributo complessivo pari ad € **1.788.172,05** come di seguito articolato:

Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio (Allegato 1)

Prog.	ID Istanza	Progetto	Ruolo	Proponente	Codice Fiscale	Dimensione	Punteggio complessivo	Totale ammissibile	Contributo spettante
7	47	CADIRASAT	Capofila	ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.P.A.	05402391212	Piccola	76,97	1'325'100,00	871'558,80
			Partner	ALPHA IMPULSION S.A.S.	90203180279	Micro		494'560,50	326'178,30
			Partner	C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.	04532710631	Grande		1'179'790,50	590'434,95
		CADIRASAT Totale					76,97	2'999'451,00	1'788'172,05

si è provveduto ad effettuare l'istruttoria amministrativa propedeutica alla ammissione a finanziamento e pertanto:

- sono state acquisite dal Registro Imprese le visure di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura:
 - o per il soggetto capofila ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A,
 - o per il partner C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A;e per il partner ALPHA IMPULSION S.A.S., con prot. 0659442/2026 del 28/07/2026, è stata acquisita l'Attestazione di immatricolazione al Registro Nazionale delle Imprese rilasciato dall'INPI della Repubblica Francese (corrispondente alla Visura Camerale o al Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio-Registro delle Imprese del sistema italiano), da cui si evince l'assenza di procedure concorsuali in atto;
- sono stati acquisiti i DURC:
 - o per il soggetto capofila ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A. con scadenza validità al 10/11/2026 (rif. prot. n. 0655758 del 27/07/2026), da cui si evince la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
 - o per il partner C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A., con scadenza validità al 27/11/2026 (rif. prot. n. 0740626 del 08/09/2026), da cui si evince la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;e per partner ALPHA IMPULSION S.A.S., con prot. 0659442/2026 del 28/07/2026 è stato acquisito il certificato di presentazione delle dichiarazioni sociali e di pagamento dei contributi e dei contributi sociali, rilasciato dall'URSSAF (analogo al DURC italiano), da cui si evince la regolarità contributiva;
- sono state avanzate, tramite il sistema SICEANT, formali richieste dell'Informativa Antimafia, ai sensi dell'art. 91 - comma 4 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alle Prefetture territorialmente competenti, alla data odierna in fase, per le seguenti società:
- ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.p.A., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0353426 del 01/09/2026
- ALPHA IMPULSION S.A.S., con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0361162 del 12/09/2025;
- C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A., con nota prot. PRCEUTG_Ingresso_0104022 del 23/07/2026;
- le suddette richieste sono rimaste a tutt'oggi in fase ma si rende necessario procedere con urgenza "anche in assenza dell'informazione antimafia", fermo restando che l'efficacia del presente provvedimento è sottoposta a condizione risolutiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 92 - comma 3 - del succitato D. Lgs. 159/2011
- sono state acquisite, in data 08/09/2026, tramite il Registro Nazionale Aiuti (RNA), le Visure Aiuti e Deggendorf sia per la Capofila che per i singoli Partner dell'A.T. I;
- sono state acquisite, altresì, agli atti d'ufficio la Perizia tecnica asseverata giurata relativa al progetto **"CADIRASAT - FM - CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHTMODEL"**, ai sensi del paragrafo 2.1 - punto 4 - dell'Avviso, nonché le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti il rispetto:
 - o del principio DNSH, secondo l'Allegato DNSH5 del Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, in conformità alle indicazioni fornite dall'AdG FESR;
 - o del criterio di "immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (climate proofing)";

- è stata trasmessa l'ulteriore documentazione richiesta, con nota prot. n. 0323390 del 31/03/2026, per il completamento dell'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento, sentita nel merito l'Autorità di Gestione FESR, tra le quali:
 - la polizza catastrofale,
 - la dichiarazione sostitutiva attestante che non sono intervenute modifiche societaria nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della istanza e la data di ammissione a finanziamento così come previsto dall'Avviso de quo.
 - Documentazione attestante i punteggi di premialità

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, preso atto dell'istruttoria di merito effettuata dall'Autorità di Gestione (AdG) e della relativa graduatoria approvata con D.D. n. 77 del 26/11/2025 e del successivo Decreto di rettifica n. 34 del 27/02/2026, delle note interpretative dell'AdG prot. n. 0437648/2026 e prot. n. 0493952/2026 concernenti alcuni requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché dall'analisi della documentazione acquisita, ritiene che si possa procedere all'ammissione a finanziamento del progetto **"CADIRASAT - FM -CAPSULA DI RIENTRO ATMOSFERICO SATELLITARE FLIGHTMODEL"** per un costo complessivo di

€ 2.999.451,00 ed un contributo complessivo di **€ 1.788.172,05**, così articolato:

Graduatoria operazioni ammissibili a finanziamento Azione 1.1.2 PR Campania FESR 2021-2027 – RIS3 – Traiettorie Aerospazio (Allegato 1)

Prog.	ID Istanza	Progetto	Ruolo	Proponente	Codice Fiscale	Dimensione	Punteggio complessivo	Totale ammissibile	Contributo spettante
7	47	CADIRASAT - FM -Capsula DI Rientro Atmosferico SATellitare FlightModel"	Capofila	ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS - S.P.A.	05402391212	Piccola	76,97	1'325'100,00	871'558,80
			Partner	ALPHA IMPULSION S.A.S.	90203180279	Micro		494'560,50	326'178,30
			Partner	C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) - S.C.P.A.	04532710631	Grande		1'179'790,50	590'434,95
		Totale					76,97	2'999'451,00	1'788'172,05

ed i seguenti quadri economici di dettaglio e cronoprogramma:

QUADRO ECONOMICO	TOTALE			ALI AEROSPACE LABORATORY FOR INNOVATIVE COMPONENTS S.P.A		C.I.R.A. (CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI) S.C.P.A.		ALPHA IMPULSION S.A.S.	
Categorie di costo	TOTALE RI	TOTALE SS	TOTALE	RI	SS	RI	SS	RI	SS
A.1 Costi del personale	694.600,00 €	1.669.820,00 €	2.364.420,00 €	141.000,00 €	688.800,00 €	436.900,00 €	650.210,00 €	116.700,00 €	330.810,00 €
A.2 Costi relativi a strumentazione e attrezzature	87.880,00 €	131.820,00 €	219.700,00 €	73.280,00 €	109.920,00 €	14.600,00 €	21.900,00 €	- €	- €
A.3 Costi relativi agli immobili ed ai terreni	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
A.4 Costi per la ricerca contrattuale, i brevetti e i servizi di consulenza	173.500,00 €	99.000,00 €	272.500,00 €	150.000,00 €	99.000,00 €	- €	- €	23.500,00 €	- €
TOTALE COSTI DIRETTI	955.980,00 €	1.900.640,00 €	2.856.620,00 €	364.280,00 €	897.720,00 €	451.500,00 €	672.110,00 €	140.200,00 €	330.810,00 €
A.5. Altri costi di esercizio	47.799,00 €	95.032,00 €	142.831,00 €	18.214,00 €	44.886,00 €	22.575,00 €	33.605,50 €	7.010,00 €	16.540,50 €
TOTALE COSTI	1.003.779,00 €	1.995.672,00 €	2.999.451,00 €	382.494,00 €	942.606,00 €	474.075,00 €	705.715,50 €	147.210,00 €	347.350,50 €
INTENSITÀ AIUTO RICHIEDIBILE				80%	60%	65%	40%	80%	60%
CONTRIBUTO CONCEDIBILE	731.911,95 €	1.056.260,10 €	1.788.172,05 €	305.995,20 €	565.563,60 €	308.148,75 €	282.286,20 €	117.768,00 €	208.410,30 €

CRONOPROGRAMMA

Data prevista Avvio del progetto	01/01/2026			Data prevista Termine del progetto			31/12/2028		Durata (mesi)		24	
FASI / ATTIVITA’	BIMESTRI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio del progetto	X											
Richiesta erogazione contributo a titolo di anticipazione	X											
Rendicontazione intermedia						X						
Ultimazione del progetto												X
Rendicontazione finale a saldo												X

Work Package	MESI																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
WP1																								
WP2																								
WP3																								
WP4																								
WP5																								
WP6																								
WP7																								
WP8																								

Napoli, 09/09/2026

**Il Responsabile di Procedimento
Dott. Pasquale Migliucci**



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Paolo FRESCHI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
133	08/09/2026	211	04	01

Oggetto:

Art. 2, comma 9, del D.lgs. n. 295/92 e D.P.R. n. 495.1992. D.lgs. n. 285.1992 e D.P.R. n. 495.1992. Comune di Acerra - Declassificazione a strada comunale di tratti della ex SS 162 VALLE CAUDINA, ricadenti all'interno del Comune di Acerra.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo “Codice della strada”;
- b. l’articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
- c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all’uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
- d. ai sensi del combinato disposto dell’art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all’uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate.

PREMESSO altresì che:

- a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
- b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all’art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l’articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
- d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.
- e. con l’entrata in vigore della Legge regionale n. 6 del 15/05/2024 e della Delibera di Giunta Regionale n. 408 del 31/07/2024, dall’11/09/2025 le responsabilità relative alle attività in oggetto sono state trasferite all’Unità Operativa Semplice Infrastrutture viarie e viabilità regionale;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. U.0146472 del 10/10/2025, acquisita al protocollo regionale n. 546882 del 21/10/2025, la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso la determinazione n. 8475 del 02/10/2025, con la quale ha chiesto l’emissione del decreto di declassificazione della Strada Provinciale SP ex SS 162 della Valle Caudina, situata nel territorio del Comune di Acerra, da strada di categoria C a strada di categoria F, ai sensi all’art. 2, comma 3 del D.lgs. 285/92;
- b. con nota prot. reg. n. 664888 del 28/11/2025 è stata chiesta documentazione integrativa della suddetta istanza, nonché di relazionare in merito ad una possibile declassificazione dei tratti di strada della ex SS 162 Valle Caudina e di trasferimento di proprietà dalla Regione al Comune di Acerra, qualora ne ricorressero le condizioni;
- c. con nota U.0196706.15-12-2025, acquisita al prot. reg. n. 36841 del 19/01/2026, la Città Metropolitana di Napoli, ha ritenuto che *“la soluzione più efficiente e coerente con la normativa sul Codice della Strada sia la cessione integrale della rimanente porzione della ex SS 162 Valle Caudina al patrimonio comunale”*, ed ha chiesto al Comune di Acerra di esprimersi con apposita relazione, sulla propria disponibilità ad acquisire la proprietà e la gestione dell’intera porzione stradale in questione;
- d. con nota prot. n. 145798 del 23/02/2026 è stato comunicato agli Enti interessati l’indizione di un sopralluogo congiunto per il giorno 03/03/2026, successivamente posticipato al giorno 04/03/2026, giusta nota del Comune di Acerra n. 18418 del 27/02/2026, acquisita al prot. reg al n. 176916 del 03/03/2026;
- e. con nota prot. reg n. 381309 del 22/04/2026 sono stati comunicati agli Enti interessati gli esiti del sopralluogo, nonché, al Comune di Acerra, richiesto di formulare eventuali osservazioni in merito alla

declassificazione dei tratti esterni al centro abitato, ai sensi dell'art. 2, commi 8 e 9 del D.lgs. 285/1992, decorsi i quali si sarebbe proceduto all'emissione del provvedimento di declassificazione di che trattasi;

RILEVATO che:

- a. dal sopralluogo effettuato in data 04/03/2026, nonché dal relativo verbale trasmesso con la richiamata nota prot. n. 381309/2026, i tratti di strada SR n. 162 Valle Caudina, oggetto della declassificazione a strada comunale, sono così definiti:
- primo tratto, dal km 0,00 (coordinate 40.958792 – 14.399143) al km 1+350 (coordinate 40.96932 – 14.40620) che, pur attraversando il centro abitato, non è stato consegnato al Comune di Acerra (lett. a. del verbale);
 - secondo tratto, dal km 1+350 (coordinate 40.96932 – 14.40620) al km 1+800 (coordinate 40.971314 – 14.41144) che ricade fuori del centro abitato (lett. b. del verbale);
 - terzo tratto, dal km 1+800 (coordinate 40.971314 – 14.41144) al km 2,210 (coordinate 40.978454 – 14.415100) che risulta di proprietà comunale, giusto verbale di consegna del 08.02.2013;
 - quarto tratto, dal km 2,210 (coordinate 40.978454 – 14.415100) fino al confine con il Comune di San Felice a Cancelli (CE) che ricade fuori dal centro abitato (lett. d. del verbale).
- b. è stato riscontrato, inoltre, che i medesimi tratti presentano una o più delle seguenti caratteristiche:
- congiungono e si rammagliano con un tratto di strada comunale di San Felice a Cancelli (CE);
 - collegano una parte del territorio comunale ad un insediamento avente le caratteristiche di centro abitato;
 - risultano, insufficienti per un duplice cambiamento di comportamento da parte dell'utente della strada, così come indicato dall'art. 5, c. 4, del DPR 495/1992;
 - non presentano più le caratteristiche tecniche e funzionali di strada regionale, indicate dall'art. 2, comma 6, lett. "B", del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285, bensì quelle statuite dalla lett. "D" dello stesso comma;

RILEVATO, altresì, che:

- a. il Comune di Acerra, con nota prot. n. 20112 del 04.03.2026, ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al procedimento in esame, evidenziando che l'eventuale trasferimento dell'infrastruttura avrebbe comportato oneri manutentivi e gestionali non compatibili con le risorse finanziarie ed organizzative disponibili dell'Ente;
- b. le osservazioni formulate dal Comune di Acerra non risultano pertinenti rispetto ai presupposti normativi che disciplinano la classificazione e la declassificazione delle strade, atteso che la normativa vigente e, in particolare, il D.Lgs. n. 285/1992 e il D.P.R. n. 495/1992 non prevedono che il trasferimento della titolarità di una strada possa essere subordinato alla sostenibilità degli oneri manutentivi o gestionali in capo al nuovo Ente proprietario;
- c. la classificazione funzionale delle strade costituisce, infatti, un'attività vincolata all'accertamento delle caratteristiche oggettive dell'infrastruttura, del contesto territoriale di riferimento e delle condizioni previste dalla normativa di settore (art. 2, comma 6, del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285), indipendentemente dalle valutazioni concernenti la capacità finanziaria o organizzativa dell'Ente destinatario del trasferimento;
- d. dall'istruttoria tecnica espletata e dagli elementi acquisiti agli atti emerge che i tratti della SR n. 162 "Valle Caudina" ricadenti nel territorio comunale di Acerra hanno assunto caratteristiche tali da non corrispondere più alla funzione propria della classificazione regionale, risultando invece coerenti con quella di strada comunale;
- e. per le motivazioni sopra esposte, ricorrono le condizioni previste dalla normativa vigente per procedere alla emanazione del provvedimento di declassificazione di cui si tratta;
- f. risultano, altresì, soddisfatte le condizioni previste dall'art. 5, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 495/1992 per la delimitazione di un unico centro abitato lungo la SR n. 162 "Valle Caudina", con riferimento all'intero tratto ricadente nel territorio comunale di Acerra;

DATO ATTO che;

- a. secondo l'orientamento consolidato della Corte di Cassazione, la Delibera di Giunta Municipale di approvazione del centro abitato superiore a 10.000 abitanti è titolo idoneo al trasferimento di proprietà delle strade, avendo l'eventuale verbale di consegna della strada valenza meramente dichiarativa di un passaggio di proprietà già avvenuto;
- b. con sentenza depositata in data 12 ottobre 2009, confermata in Cassazione con la sentenza 3253/2012, venne sancita definitivamente che il verbale di consegna non era da considerarsi un requisito indispensabile ai fini del trasferimento delle tratte stradali al nuovo ente proprietario;
- c. con la Delibera di Giunta Municipale n. 578 del 01.12.1995 operata dal Comune di Acerra di approvazione della perimetrazione del centro abitato è, quindi, già intervenuta la classificazione a strada comunale del primo tratto della SR n. 162 Valle Caudina, dal km 0,00 (coordinate 40.958792 – 14.399143) al km 1+350 (coordinate 40.96932 – 14.40620) (lett. a. del verbale), ai sensi del combinato disposto di cui dell'art. 2, comma 7, del Codice della Strada e dell'art. 4, comma 4, del DPR 495/1992.

DATO ATTO, altresì, che con verbale di consegna del 08.02.2013, il surrichiamato terzo tratto della SR n. 162 Valle Caudina appartiene già al patrimonio comunale.

RITENUTO

- a. di dover procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, alla declassificazione e successiva classificazione a strade comunali di Acerra dei seguenti tratti della Strada Regionale ex SS n. 162 "Valle Caudina":
 - secondo tratto, dal km 1+350 (coordinate 40.96932 – 14.40620) al km 1+800 (coordinate 40.971314 – 14.41144) che ricade fuori del centro abitato (lett. b. del verbale);
 - quarto tratto, dal km 2,210 (coordinate 40.978454 – 14.415100) fino al confine con il Comune di San Felice a Cancelli (CE) che ricade fuori dal centro abitato (lett. d. del verbale);
- b. di dover disporre l'obbligo in capo al Comune di Acerra di aggiornamento della perimetrazione del centro abitato, in quanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 5, c. 4, del D.P.R. n. 495/1992 per la delimitazione di un unico centro abitato lungo la SR n. 162 Valle Caudina, dal km 0+00 fino al confine con il Comune di San Felice a Cancelli (CE);
- c. di dover disporre l'obbligo, inoltre, in capo al Comune di Acerra, dell'apposizione dei cartelli di inizio e fine del centro abitato lungo la SR n. 162 Valle Caudina, in corrispondenza delle chilometriche definite dalla Città Metropolitana ed in contraddittorio con la stessa, ai sensi dell'art. 37, del D. Lgs n. 285/1992 nonché dell'art. 5 c. 5 del DPR 495/1992, dal km 0+00 fino al confine con il Comune di San Felice a Cancelli (CE);

VISTI

- a. il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- b. il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente UOD 50.08.07 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile della posizione organizzativa di cui al D.D. n. 17 del 05.02.2026, a mezzo di invio della proposta del presente provvedimento,

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di procedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D.Lgs. n. 285/92 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, alla declassificazione e successiva classificazione a strade comunali di Acerra dei seguenti tratti della Strada Regionale ex SS n. 162 "Valle Caudina":

- secondo tratto, dal km 1+350 (coordinate 40.96932 – 14.40620) al km 1+800 (coordinate 40.971314 – 14.41144) che ricade fuori del centro abitato (lett. b. del verbale);
 - quarto tratto, dal km 2,210 (coordinate 40.978454 – 14.415100) fino al confine con il Comune di San Felice a Cancelli (CE) che ricade fuori dal centro abitato (lett. d. del verbale);
2. di disporre l'obbligo in capo al Comune di Acerra di aggiornamento della perimetrazione del centro abitato, in quanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 5, c. 4, del D.P.R. n. 495/1992 per la delimitazione di un unico centro abitato lungo la SR n. 162 Valle Caudina, dal km 0+00 fino al confine con il Comune di San Felice a Cancelli (CE);
 3. di disporre l'obbligo, inoltre, in capo al Comune di Acerra, dell'apposizione dei cartelli di inizio e fine del centro abitato lungo la SR n. 162 Valle Caudina, in corrispondenza delle chilometriche definite dalla Città Metropolitana ed in contraddittorio con la stessa, ai sensi dell'art. 37, del D. Lgs n. 285/1992 nonché dell'art. 5 c. 5 del DPR 495/1992, dal km 0+00 fino al confine con il Comune di San Felice a Cancelli (CE);
 4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
 5. di disporre, inoltre, ad avvenuta pubblicazione sul BURC, la trasmissione alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali - Demanio regionale, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Acerra, per le attività di competenza, finalizzate al trasferimento dei tratti di strada in parola.

Paolo FRESCHI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
31	07/09/2026	213	02	00

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, punto 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s – Codice D000312

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la U.O.S. 213.02.01 *“Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell’aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA”* della Direzione Generale 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
- b) ai sensi dell’articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituito l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: *“Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica”* (ENTECA);
- c) l’articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
- d) il documento *“Altri indirizzi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica”* redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. *“Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica”* stabilisce che *“I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l’ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali”*;
- e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l’Ecosistema* (oggi DG 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”*) stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della *“comunicazione dell’avvenuto conseguimento delle ore di formazione”*;

CONSIDERATO che

- a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *“Strumentazioni e tecniche di misura – analisi dettagliata dei parametri misurabili con il fonometro”*, proposto dalla Son Training S.r.l.s., con istanza acquisita al protocollo Regionale n. 0708682 del 24/08/2026, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
- b) la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *“Altri Indirizzi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica”*;
- c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;
- d) **RITENUTO** che sussistono i requisiti per poter riconoscere all’ente l’attività formativa in oggetto;

VISTI

- a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *“Indirizzi interpretativi per l’istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall’art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019”*;
- c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *“Altri indirizzi sull’applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022”*;
- d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l’Ecosistema* (oggi DG 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”*);

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. codificato e intitolato:
D000312 – Strumentazioni e tecniche di misura – analisi dettagliata dei parametri misurabili con il fonometro.
Data: 07/10/2026
Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
 - a. limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
 - b. prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
 - c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
 - d. trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso i dati di accesso dell'utenza "ospite" per eventuali controlli;
 - e. trasmettere, entro 5 giorni dal termine dell'ultima lezione del corso, all'indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l'efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Michele RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
32	07/09/2026	213	02	00

Oggetto:

D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, allegato 1, punto 2 - Riconoscimento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s – Codice D000311

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la U.O.S. 213.02.01 *“Strategia regionale dello Sviluppo Sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell’aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA”* della Direzione Generale 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
- b) ai sensi dell’articolo 21, comma 1, del D.lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il MASE è stato istituito l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: *“Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica”* (ENTECA);
- c) l’articolo 23 del D.lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MASE, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC);
- d) il documento *“Altri indirizzi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica”* redatto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) aggiornato al 23/11/2022, al paragrafo 1.2. *“Riconoscimento formale del corso di aggiornamento in acustica”* stabilisce che *“I corsi di aggiornamento svolti in presenza sono riconosciuti dalla Regione nella quale si svolgono le lezioni. I corsi di aggiornamento erogati esclusivamente a distanza sono riconosciuti dalla Regione nella quale ha sede legale l’ente che organizza il corso. Nel caso di corsi che prevedano contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza, il riconoscimento del corso spetta in maniera esclusiva alla Regione nella quale vengono svolte le lezioni frontali”*;
- e) il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l’Ecosistema* (oggi DG 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”*) stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della *“comunicazione dell’avvenuto conseguimento delle ore di formazione”*;

CONSIDERATO che

- a) il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica *“La nuova Norma ISO 9612:2025 – cosa cambia nel calcolo dell’Esposizione al rumore nei luoghi di lavoro - ED 5”*, proposto dalla Son Training S.r.l.s., con istanza acquisita al protocollo Regionale n. 0708619 del 24/08/2026, risulta conforme a quanto previsto dal D.lgs. n. 42/2017 e ai documenti di indirizzo del TTNC;
- b) la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *“Altri Indirizzi sull’applicazione del D.lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica”*;
- c) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

RITENUTO che sussistono i requisiti per poter riconoscere all’ente l’attività formativa in oggetto;

VISTI

- a) il D.lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- b) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *“Indirizzi interpretativi per l’istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall’art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019”*;
- c) il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *“Altri indirizzi sull’applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022”*;
- d) il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l’Ecosistema* (oggi DG 213.00 *“Difesa del suolo, Ecosistema e Sostenibilità”*);

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.S. 213.02.01, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della U.O.S. 213.02.01,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. codificato e intitolato:
D000311 – La nuova Norma ISO 9612:2025 – cosa cambia nel calcolo dell’Esposizione al rumore nei luoghi di lavoro - ED 5.
Data: 16/09/2026
Modalità di erogazione: FAD.
2. Di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell’azione proposta e pena la nullità dell’azione formativa, con le seguenti prescrizioni:
 - a. limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
 - b. prevedere l’uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l’effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
 - c. richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso riguardanti: cambiamenti di date, docenti, attrezzature, sede e modalità di svolgimento del corso;
 - d. trasmettere, almeno il giorno prima dell’erogazione del corso i dati di accesso dell’utenza “ospite” per eventuali controlli;
 - e. trasmettere, entro 5 giorni dal termine dell’ultima lezione del corso, all’indirizzo PEC difesasuolo.ecosistema@pec.regione.campania.it i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD e una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti.
3. Di stabilire che l’efficacia del presente provvedimento è di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto, fatti salvi eventuali riesami.
4. Di provvedere, per il tramite della U.O.S. 213.02.01, all’aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall’art. 21, comma 2, del D.lgs. n. 42/2017.
5. Di inviare copia del presente decreto alla Son Training S.r.l.s, alla Segreteria di Giunta per l’archiviazione, e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Maria Rosaria DELLA ROCCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

Massimo PACE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
175	03/09/2026	216	00	00

Oggetto:

Approvazione elenco delle Università ed Enti Pubblici di ricerca che hanno partecipato alla manifestazione d'interesse per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico per l'esame ed il rilascio delle AIA disciplinate dal D.Lgs. 152/2006, parte II, Titolo III-bis.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a. il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II, Titolo III-bis, e successive modificazioni, disciplina, in attuazione della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010 (che ha integralmente rifiuto la Direttiva 96/61/CE), il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (in seguito AIA) per gli impianti elencati alla parte seconda del medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio degli stessi;
- b. l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, i visti, i nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'allegato IX alla parte II del medesimo decreto;
- c. con DGR n. 62 del 19/01/2007, la Giunta Regionale approvava le modalità di rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59, successivamente abrogato dal D.Lgs. 152/2006, individuando i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali (S.T.A.P.) Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, competenti al rilascio del provvedimento, in seguito denominati Unità Operative Dirigenziali (U.O.D.) "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti", ciascuna competente al rilascio delle autorizzazioni AIA nel territorio di riferimento dei capoluoghi di provincia della Regione Campania;
- d. con L.R. n. 6/2024 e DGR n. 408/2024 sono state introdotte ulteriori modifiche ordinamentali agli uffici della Giunta Regionale, per cui la DG 50.17.00 – Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali è stata ridenominata DG 216.00.00 – Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione; di conseguenza le UOD summenzionate
- e. sono state sostituite dalle Unità Operative Semplici (U.O.S.) "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" di Napoli, Avellino-Salerno, Benevento-Caserta, competenti territorialmente al rilascio dei provvedimenti in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Considerato che:

- a. la Regione Campania, data la complessità e la natura strettamente specialistica ed intersettoriale delle istruttorie delle istanze per il rilascio dell'AIA, intende procedere all'aggiornamento dell'elenco di Università ed Enti pubblici di ricerca da cui attingere per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico alle UOS territorialmente competenti, ai fini dell'esame e rilascio dei provvedimenti AIA;
- b. con DD n. 140 del 24/06/2026 del Direttore Generale - D.G. 216.00.00 è stato individuato il Responsabile del procedimento nella persona del Dirigente Ing. Massimo Pace, è stato dato avvio alla procedura di manifestazione di interesse al fine di aggiornare detto elenco, ed è stata nominata la Commissione per la verifica dei requisiti di partecipazione richiesti alle Università e/o agli enti pubblici di ricerca che hanno presentato istanza;

Considerato altresì che:

- a. le UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti sono le autorità competenti in materia di AIA in Regione Campania e operano sui rispettivi ambiti territoriali di competenza, corrispondenti alle cinque province campane;
- b. ciascuna UOS ha propria autonomia di spesa e fabbisogni diversi in ragione del territorio di competenza,

- c. ciascuna UOS procederà ad utilizzare l'elenco per l'affidamento degli incarichi, secondo necessità ed in base alle procedure contemplate dal D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., con l'adozione di successivi atti, nel rispetto dei principi di rotazione, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza ed in base a quanto disposto dal citato decreto legislativo.

Rilevato che:

- a. sono pervenute n. 3 istanze di partecipazione, presentate da:
- b. - Università degli Studi di Napoli "Parthenope", prot. n. 0645139/2026 del 22/07/2026;
- c. - Università degli Studi del Sannio, prot. n. 0658624/2026 del 28/07/2026;
- d. - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", prot. n. 0663892/2026 del 29/07/2026;
- e. la Commissione, nominata con D.D. 140 del 24/06/2026 ha espletato il proprio compito, esaminando la documentazione delle istanze pervenute per la verifica dei requisiti di partecipazione e, producendo un elenco definitivo denominato "Allegato A", reso in ordine alfabetico, non avente valore di graduatoria, acquisito al prot. n. 0723235/2026 del 01/09/2026;
- f. Con nota prot. n. 0726373/2026 del 02/09/2026 il RUP ha trasmesso la relativa documentazione.

Ritenuto:

- a. di dover prendere atto, su proposta del RUP Dirigente Ing. Massimo Pace, della conclusione dei lavori della Commissione e del verbale con l'allegato elenco delle Università che hanno partecipato alla manifestazione di interesse e che presentano i requisiti richiesti;
- b. di dover approvare l'elenco denominato "Allegato A", dei soggetti risultati idonei alla procedura di cui all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all'aggiornamento dell'elenco di Università ed Enti Pubblici di ricerca per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico agli uffici regionali competenti all'esame ed il rilascio delle AIA disciplinate dal D.Lgs. 152/2006, parte II, titolo III-bis;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii.;
- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 296 del 19.10.2022;
- il D.D. n. 310 del 04.11.2022;
- il D.D. n. 424 del 22.12.2022;
- il D.D. n. 325 del 25.10.2023;
- il D.D. n. 140 del 24.06.2026;
- la L.R. n. 6/2024;
- la DGR n. 408/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla D.G. 216.00.00 Ciclo integrato dei rifiuti, autorizzazioni ambientali, osservatorio e documentazione

D E C R E T A

1. di prendere atto della conclusione dei lavori della Commissione e del verbale con l'allegato elenco delle Università, agli atti, che hanno partecipato alla manifestazione di interesse e che presentano i requisiti richiesti;

2. di approvare l'elenco denominato "Allegato A", dei soggetti risultati idonei alla procedura di cui all'Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato all' aggiornamento dell'elenco di Università ed Enti Pubblici di ricerca per l'affidamento del servizio di supporto tecnico-scientifico agli uffici regionali competenti all'esame ed il rilascio delle AIA disciplinate dal D.Lgs. 152/2006, parte II, titolo III-bis, di seguito elencati:
 3. - Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
 4. - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
 5. - Università degli Studi del Sannio
 - 6.
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, completo dei relativi allegati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii., nella sezione "Casa di vetro" del sito istituzionale della Regione Campania;
8. di inviare il presente decreto:
9. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
10. al Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania;
11. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
12. alle UOS Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli (216.02.01), Avellino-Salerno (216.02.02), Benevento-Caserta (216.02.03);

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato “A”

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL'AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DI UNIVERSITÀ ED ENTI PUBBLICI DI RICERCA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER L'ESAME ED IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI DISCIPLINATE DAL D.LGS. 152/2006, PARTE II, TITOLO III-BIS.

ELENCO reso in ordine alfabetico, non avente valore di graduatoria, dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

- Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- Università degli Studi di Napoli “Parthenope”;
- Università degli Studi del Sannio.

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Giovanni DIODATO
Pasquale CHIODI
Pasquale CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
93	07/09/2026	302	00	00

Oggetto:

Proc. n. 4393/NE/2026 - Procedura di gara negoziata telematica senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, per lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento, e servizi di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale. CIG BC7BE818B1 – Decreto di aggiudicazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. la Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania effettua la manutenzione e la messa in sicurezza dei beni patrimoniali e demaniali della Regione Campania;
- b. la Direzione citata, al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione e di adeguamento degli impianti elettromeccanici e degli accessi elettromeccanici degli edifici di proprietà o in disponibilità, intende stipulare un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, per la realizzazione di tutti i lavori di natura impiantistica che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo;
- c. l'Accordo Quadro ha per oggetto lavori di manutenzione straordinaria adeguamento e servizi di gestione e manutenzione ordinaria relativi ad impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici, di proprietà o in disponibilità all'Amministrazione Regionale compresa la sede degli uffici regionali ubicati in Roma alla via Poli, 29;
- d. gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio, ed in maniera residuale a destinazione diversa (deposito, archivio convitto od altro);
- e. gli interventi, in forza dell'Accordo Quadro, non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale;
- f. con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a stipulare il contratto con il quale assumerà l'impegno dei lavori di manutenzione straordinaria adeguamento e servizi di gestione e manutenzione ordinaria relativi agli impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici, di proprietà o in disponibilità all'Amministrazione Regionale, entro il limite massimo dell'importo previsto dal contratto ed entro il periodo di validità dell'Accordo stesso;
- g. gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti negli immobili presenti su tutto il territorio dell'appalto raccolti, individuati e gestiti, da un Responsabile Unico del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 36/2023;
- h. il valore massimo complessivo dei lavori affidabili in base al presente Accordo Quadro per la categoria di lavorazione richiesta, per l'affidamento biennale dello stesso ammonta ad € 541.800,00 oltre IVA. Tale importo è comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto;
- i. il valore massimo del contratto, composto dalla quota dei servizi, dei lavori soggetti a ribasso e da quella degli oneri della sicurezza, da calcolarsi per ciascun intervento attuativo, non soggetta a ribasso, è stabilito in € 270.900,00 oltre IVA, per ciascuna annualità;
- j. il Capitolato Speciale d'appalto, redatto da tecnici della già menzionata Direzione, detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto e quella relativa ai singoli contratti di affidamento degli interventi di manutenzione;
- k. con Decreto Dirigenziale n. 192 del 10/07/2026, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali:
 - ha approvato il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, il Duvri e gli operatori economici da invitare per lavori di manutenzione straordinaria adeguamento e servizi di gestione e manutenzione ordinaria relativi agli impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici, di proprietà o in disponibilità all'Amministrazione Regionale;
 - ha disposto che gli operatori da invitare sono:

ANDREOZZI S.R.L.	06601721217
AR.F.A. TECH S.R.L.	07149760725
ARCA S.R.L.	07926300638
BRINDISI ELEVATORI S.R.L.	01697770749
C.E.M. S.P.A.	07109270632

CONSCOOP	00140990409
EDILEM S.R.L.	02630111215
EDILGEN S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	05419570634
EFFAR SRL	07540150724
NONSOLO IMPIANTI S.R.L.	02355190741
OPERAZIONE S.R.L.	06343891211
SCG IMPIANTI & COSTRUZIONI S.P.A.	07986711211
V.N. COSTRUZIONI S.R.L.	04758040655

- l. con il medesimo Decreto, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha incaricato l'Ufficio Speciale Appalti - Centrale Di Committenza Regionale 302.00.00 di avviare una procedura di gara negoziata telematica senza bando, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un accordo quadro ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023 per lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento, e servizi di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, art. 50, co. 4, del detto codice, per un importo posto a base dell'affidamento pari ad € 541.800 € al netto dell'IVA;
- m. il RUP è stato individuato nella persona del Dott. d'Errico Giuseppe, giusto D.D. di nomina n. 192 del 10/07/2026;

RILEVATO CHE

- a. con Decreto Dirigenziale n. 77 del 22/07/2026, l'UFFICIO SPECIALE APPALTI – CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE - Centrale Acquisti e Ufficio Gare ha indetto una Procedura di gara negoziata telematica senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, per lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento, e servizi di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale, assegnando alla procedura in parola il numero 4393/NE/2026;
- b. il CIG acquisito tramite piattaforma di approvvigionamento digitale certificata mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma Contratti Pubblici dell'ANAC è il seguente: BC7BE818B1;
- c. sono stati invitati alla procedura negoziata i seguenti operatori:

ANDREOZZI S.R.L.	06601721217
AR.F.A. TECH S.R.L.	07149760725
ARCA S.R.L.	07926300638
BRINDISI ELEVATORI S.R.L.	01697770749
C.E.M. S.P.A.	07109270632

CONSCOOP	00140990409
EDILEM S.R.L.	02630111215
EDILGEN S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	05419570634
EFFAR SRL	07540150724
NONSOLO IMPIANTI S.R.L.	02355190741
OPERAZIONE S.R.L.	06343891211
SCG IMPIANTI & COSTRUZIONI S.P.A.	07986711211
V.N. COSTRUZIONI S.R.L.	04758040655

- d. in data 06/08/2026, termine stabilito per la presentazione delle offerte, sono pervenute le proposte dei seguenti operatori economici:
- EFFAR SRL;
 - BRINDISI ELEVATORI S.R.L.;
 - SCG IMPIANTI & COSTRUZIONI S.P.A.;
 - ANDREOZZI S.R.L.;
- e. con nota prot. n. 0669703/2026 del 31/07/2026 è stato nominato il Seggio di gara composto dai seguenti funzionari regionali:
- RUP, Geol. Giuseppe d'Errico - Presidente;
 - Avv. Mario Esposito - Componente;
 - Arch. Brunello De Feo - Componente;
- f. in data 06/08/2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle buste amministrative dei concorrenti e alla verifica della conformità della documentazione presentata rispetto alle previsioni dell'Invito-disciplinare. All'esito della verifica, è stato attivato il procedimento di soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 101, co. 1, del D.lgs. 36/2023, per i seguenti operatori economici:
- EFFAR SRL;
 - BRINDISI ELEVATORI S.R.L.;
 - SCG IMPIANTI & COSTRUZIONI S.P.A.;
 - ANDREOZZI S.R.L.;
- g. in data 24/08/2026, il Seggio di gara ha ravvisato la necessità di richiedere ulteriori chiarimenti nei confronti della società EFFAR S.r.l.;
- h. in calce al verbale n. 2 del 24/08/2026, il RUP, nonché Presidente del Seggio di gara, ai sensi dell'art. 7, co. 1, lettera d) dell'All. I.2 del D.lgs. n. 36/2023, ha escluso dalla procedura di gara gli operatori economici:
- SCG IMPIANTI & COSTRUZIONI S.p.A.;
 - ANDREOZZI S.R.L.;
- per non aver prodotto le certificazioni in merito ai requisiti di partecipazione richiesti (art. 101, co. 2, del D.lgs. 36/2023);
- i. in data 26/08/2026, il Seggio di gara ha ammesso alla successiva fase della procedura di gara, ovvero all'apertura delle offerte economiche, gli operatori economici:
- EFFAR SRL;
 - BRINDISI ELEVATORI S.R.L.;
- e. in data 01/09/2026, il Seggio di gara, riunitosi in seduta pubblica, ha proceduto all'apertura delle offerte economiche dei concorrenti, pervenendo alla seguente graduatoria finale:

Graduatoria	Ragione sociale	Ribasso offerto
1	BRINDISI ELEVATORI S.R.L.	20,85%
2	EFFAR SRL	18,45%

- j. all'esito delle verifiche sulle dichiarate assenze dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D.lgs. 36/2023 e sul possesso dei requisiti di idoneità professionale e di capacità economica e finanziaria, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura, con nota prot. n. 0736248/2026 del 07/09/2026, il RUP Geol. Giuseppe d'Errico ha formulato proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore Brindisi Elevatori S.r.l., avente sede legale in Via strada piccoli 72100 Brindisi, P.IVA IT01697770749;

RITENUTO

- di dover prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP, Geol. Giuseppe d'Errico, di cui alla nota prot. n. 0736248/2026 del 07/09/2026;
- di dover approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, della procedura di gara negoziata telematica senza bando n. 4393/NE/2026, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, per lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento, e servizi di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale - CIG BC7BE818B1, in favore dell'operatore economico BRINDISI ELEVATORI S.R.L., con sede legale in STRADA PICCOLI n. 27/29 – BRINDISI CAP 72100 (C.F. 01697770749 e P. IVA IT01697770749), il quale ha offerto un ribasso percentuale unico del 20,85%, che sarà applicato ai prezzi delle singole lavorazioni che verranno affidate all'aggiudicatario nel periodo di durata dell'Accordo Quadro fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile;
- di dover specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal R.U.P. con nota prot. 0736248/2026 del 07/09/2026;
- di dover comunicare l'aggiudicazione al vincitore e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, co. 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO CHE

- con Legge Regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento Regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale*, del Settore *Centrale Acquisti e Ufficio Gare*;
- con deliberazione n. 316 del 4/06/2025 la Giunta ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Appalti - Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00, il dott. Giovanni Diodato;
- con decreto n. 76 del 27/06/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al dott. Giovanni Diodato l'incarico di Direttore dell'Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, codice 302.00.00;
- con deliberazione n. 347 del 10/06/2025 la Giunta ha individuato quale Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio Appalti - *Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, l'avv. Pasquale Chiodi;

- f. con decreto n. 146 del 04/09/2025 il Presidente della Giunta regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico di Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00;
- g. con deliberazione n. 589 del 6/08/2025, la Giunta ha disposto il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle Unità Operative Semplici individuando, tra gli altri, nell'ambito della Direzione Ufficio Appalti – Centrale di Committenza Regionale, individuando *ad interim* l'avv. Pasquale Chiodi quale Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Lavori, codice 302.01.01;

VISTI

- a. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul B.U.R.C. n. 83 del 02.12.2024;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOS Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Lavori, codice 302.01.01, e dal Dirigente del Settore *Centrale acquisti e ufficio gare* dell'Ufficio *Appalti - Centrale di Committenza regionale*, codice 302.01.00, a mezzo sottoscrizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dei verbali di gara, pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della proposta di aggiudicazione del RUP, Geol. Giuseppe d'Errico, di cui alla nota prot. n. 0736248/2026 del 07/09/2026;
3. di approvare l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, della procedura di gara negoziata telematica senza bando n. 4393/NE/2026, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 36/2023, per la conclusione di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. n. 36/2023, per lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento, e servizi di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti elevatori e degli accessi elettromeccanici di proprietà o in disponibilità dell'amministrazione regionale - CIG BC7BE818B1, in favore dell'operatore economico BRINDISI ELEVATORI S.R.L., con sede legale in STRADA PICCOLI n. 27/29 – BRINDISI CAP 72100 (C.F. 01697770749 e P. IVA IT01697770749), il quale ha offerto un ribasso percentuale unico del 20,85%, che sarà applicato ai prezzi delle singole lavorazioni che verranno affidate all'aggiudicatario nel periodo di durata dell'Accordo Quadro fino al raggiungimento dell'importo massimo spendibile;
4. di specificare che la presente aggiudicazione è immediatamente efficace in quanto, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del D.lgs. 36/2023, la verifica del possesso dei requisiti prescritti si è conclusa con esito positivo, come attestato dal RUP con nota prot. n. 0736248/2026 del 07/09/2026;
5. di comunicare l'aggiudicazione al vincitore e ai concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, ai sensi dell'art. 90, co. 1, lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023;
6. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;
7. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla *privacy* ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);
8. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/90, così come integrata con L. n. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

9. di dare atto, ai sensi dell'art. 3, co. IV, della L. 7 agosto 1990, n. 241, che il presente provvedimento è impugnabile innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede di Napoli, nel termine di giorni 30 dalla notifica o dalla pubblicazione (art. 119, co. I, lett. a) e art. 120 del D. Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104;
10. di inviare il presente atto, mediante piattaforma informatica in uso:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - alla DG Risorse Strumentali 203.00.00;
 - al RUP, Geol. Giuseppe d'Errico.

Il Direttore Generale

Giovanni DIODATO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Pasquale CHIODI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
122	03/09/2026	303	00	02

Oggetto:

Intervento denominato: “Strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 1° Stralcio funzionale”. Svincolo delle somme depositate presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Avellino, a garanzia delle indennità di esproprio definitivo dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Frigento (AV) al foglio 20 p.lle n. 657-994.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con legge n. 289 del 27 dicembre 2002, all'articolo 86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219), è stata prevista la nomina, da parte del Ministro delle attività produttive, di un Commissario ad acta, al fine della definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 32 della legge n. 219/81 nelle aree della Campania, Basilicata, Puglia e Calabria, che provvede alla realizzazione, in regime di concessione, di ogni ulteriore intervento funzionalmente necessario al completamento del Programma, le cui opere siano state già individuate e la cui progettazione già affidata alla data del 28 febbraio 1991;
- b. con decreto del 21.02.2003, pubblicato sulla G.U. n. 120 del 26 maggio 2003, il Ministro delle Attività Produttive ha provveduto alla nomina del predetto Commissario ad acta;
- c. con decreto commissariale n. 348 del 16.04.2007 è stata approvata la progettazione preliminare complessiva della viabilità Lioni (S. Angelo dei Lombardi) – Grottaminarda, sulla base delle indicazioni concordate con la Regione Campania e con il competente compartimento dell'ANAS;
- d. con decreto commissariale n. 450 del 19.06.2008, ai sensi dell'art. 6 co.8 del D.P.R. n. 327/01, il Consorzio INFR.AV è stato delegato all'espletamento delle attività espropriative di competenza;
- e. con pubblicazione agli albi pretori comunali ed a mezzo Avviso pubblicato sui quotidiani "Il Tempo" e "Buongiorno Campania" -edizioni del 03.07.2008-, è stata data comunicazione, ai sensi del D.P.R. n. 327/01, dell'avvio del procedimento espropriativo e del deposito degli atti progettuali presso le Amministrazioni comunali;
- f. con deliberazione del Consiglio comunale di Frigento (AV) n. 30 del 30.09.2008, affissa all'Albo Pretorio in data 01.10.2008, il Comune ha espresso parere favorevole al progetto definitivo dell'opera ed alla conseguente variante urbanistica;
- g. con deliberazione del Consiglio comunale di Villamaina (AV) n. 35 del 03.10.2008, affissa all'Albo Pretorio in data 08.10.2008, il Comune ha espresso parere favorevole al progetto definitivo dell'opera ed alla conseguente variante urbanistica;
- h. con decreto n. 15915 del 17.11.2009 del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Campania e Molise, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 18.04.94 n. 383, come modificato dalla Legge 28.01.2009 n.2, contenente dichiarazione di pubblica utilità e urgenza dell'opera e approvazione della relativa variante urbanistica, è stata formalizzata l'Intesa Stato – Regioni, con l'approvazione, all'unanimità, del progetto definitivo della strada in oggetto da parte dei rappresentanti della Regione Campania e dei singoli Comuni intervenuti;
- i. con decreto del Commissario ad Acta n. 709 del 28.07.2010 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione della "Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA-BA (svincolo di Grottaminarda)" redatto dal Consorzio INFR.AV per il tratto compreso tra la progressiva km 6+500 e la progressiva km 19+980, conforme alle prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi ed al prelativo piano particellare di esproprio;
- j. in data 28.07.2010 è stato sottoscritto tra le parti l'Atto aggiuntivo quadro alla convenzione del 14.08.1982 con cui il Consorzio INFR.AV è stato individuato quale esecutore dei lavori della Strada a scorrimento veloce Lioni – Grottaminarda, di collegamento dell'Autostrada NA-BA con l'Autostrada SA-RC dalla progressiva 6,500 alla progressiva 19,980, ed allo stesso Consorzio sono state altresì delegate le connesse procedure espropriative;
- k. con decreto commissariale n.1126 del 27.12.2012 è stato approvato il progetto esecutivo dello stralcio Funzionale, San Teodoro (Villamaina) –Frigento, di cui al decreto commissariale n.709 del 28.07.2010, compreso tra la progressiva km 7+125 e Km12+140, rientrante nella tratta di competenza INFR.AV., ricompresa tra le progressive km 6+500 (ex 6+050) e km 19+980 (ex 19+150);
- l. all'art. 2 del citato decreto, il Commissario ad acta ha provveduto, limitatamente alla tratta sopraindicata, ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio ed a dichiarare efficace, ai sensi

- dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, la relativa dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza, disposta per effetto dell'intesa Stato – Regione del 17 novembre 2009;
- m. con decreto commissariale n. 1176 del 18.07.2013 è stata disposta l'occupazione di urgenza preordinata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, degli immobili interessati dai lavori relativi allo stralcio funzionale San Teodoro (Villamaina) – Frigento, compreso tra le progressive Km 7+125 – Km 12+140, oggetto del richiamato decreto di approvazione n. 1126 del 27.12.2012;
- n. con decreto commissariale n. 1808 del 16.12.2017 è stata, tra l'altro, disposta la proroga, fino al 26.12.2019, del termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza relativamente agli immobili interessati dai lavori dello stralcio funzionale San Teodoro (Villamaina) – Frigento compreso tra le progressive Km 7+125 – Km 12+140;
- o. con decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019, all'articolo 4, è stato previsto, tra l'altro, che, nell'ambito del completamento degli interventi di cui all'art. 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 *“la Regione Campania provvede al completamento delle attività relative al “Collegamento A3 (Contursi) - SS 7var (Lioni) - A16 (Grottaminarda) - A14 (Termoli) Tratta campana Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda”* subentrando nei rapporti attivi e passivi in essere;
- p. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale “Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione” è rinominato Ufficio speciale “Grandi Opere”;
- q. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale “Grandi Opere”, attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., alla UOD 60.06.91 STAFF- Funzioni di supporto tecnico operativo;
- r. con Decreto dirigenziale n. 245 del 23.12.2019 dell'Ufficio Speciale “Grandi Opere” e successivo Decreto di rettifica D.D. 240 del 17.06.2020 dello stesso Ufficio, è stata, tra l'altro, disposta:
- l'espropriazione in favore del Demanio dello Stato - Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) c.f. 80230390587, degli immobili censiti nel catasto dei Comuni di Frigento (AV) e Villamaina (AV) indicati nella Tabella “Beni espropriati a favore del MISE” allegata al medesimo provvedimento, utilizzati per la realizzazione dell'intervento Strada a scorrimento veloce Lioni – Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 6+500 alla progr. 19+980. Stralcio funzionale San Teodoro (Villamaina) – Frigento compreso tra le progressive Km 7+125 – Km 12+140. 1° Lotto – 1° stralcio funzionale;
 - l'espropriazione in favore del Comune di Villamaina (AV) c.f. 82001050648, degli immobili censiti nel catasto del Comune di Villamaina (AV) indicati nella Tabella “Beni espropriati a favore del Comune di Villamaina” allegata al medesimo provvedimento, utilizzati per la realizzazione dell'intervento Strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 6+500 alla progr. 19+980. Stralcio funzionale San Teodoro (Villamaina) - Frigento compreso tra le progressive Km 7+125 – Km 12+140. 1° Lotto - 1° stralcio funzionale;
 - l'espropriazione in favore del Comune di Frigento (AV) c.f. 81002370641, degli immobili censiti nel catasto del Comune di Frigento (AV) indicati nella Tabella “Beni espropriati a favore del Comune di Frigento” allegata al medesimo provvedimento, utilizzati per la realizzazione dell'intervento Strada a scorrimento veloce Lioni–Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA-RC (Svincolo Contursi) con l'Autostrada A16 NA-BA (Svincolo di Grottaminarda), dalla progr. 6+500 alla progr. 19+980. Stralcio funzionale San Teodoro (Villamina) – Frigento compreso tra le progressive Km 7+125 – Km 12+140. 1° Lotto – 1° stralcio funzionale;

RILEVATO CHE

- a. con nota acquisita in data 30.07.2026 al protocollo Generale della Regione Campania Prot. N.0667044/2026 la sig.ra *****OMISSIS***** ha chiesto lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Avellino, giusta quietanza nr nazionale 1245381, nr provinciale 57750 del 07.10.2014 di € 8.056,00 a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Frigento (AV) al foglio 20 p.lle 657-994, occorsi per la realizzazione dell'intervento denominato: "Strada a scorrimento veloce Lioni -Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 1° Stralcio funzionale", trasmettendo la documentazione di seguito elencata:
- istanza di svincolo delle somme depositate al M.E.F. presentata alla stregua dell'apposito modello;
 - documento di identità della richiedente;
 - certificato di destinazione urbanistica dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Frigento (AV) al foglio 20 p.lle 657-994, Prot. n. 3737 del 29.04.2026;
 - certificato ipotecario speciale ventennale, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, n.ro AV 56246 anno 2025 attestanti tutte le iscrizioni e trascrizioni effettuate, relativi ai cespiti oggetto di esproprio da cui si evince che non sono presenti diritti di terzi sul bene per il periodo di riferimento dal 20.03.2004 al 27.10.2025;
 - titolo di proprietà delle sopra richiamate particelle 657-994 Atto di compravendita del 13/08/2013 Pubblico ufficiale PESIRI EDGARDO Sede AVELLINO (AV) Repertorio n. 53508;

PRESO ATTO CHE DALLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA AGLI ATTI, RISULTA:

- a. la titolarità del diritto di proprietà della sig.ra *****OMISSIS***** per la piena proprietà; relativo ai fondi individuati nel comune di Frigento (AV) e censiti nel N.C.T. al foglio 20 p.lle 657-994;
- b. l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
- c. la libertà del cespite da gravami ipotecari;
- d. l'assenza negli atti di ufficio di notifiche di opposizione di terzi al pagamento della suddetta indennità;
- e. la dichiarazione degli aventi diritto in cui gli stessi, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assumono ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi;

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE

- a. con quietanza:
- nr nazionale 1245381, nr provinciale 57750 del 07.10.2014 risulta comprovato il deposito presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Avellino di € 8.056,00 (ottomilacinquantasei/00), a favore della ditta sig.ra *****OMISSIS***** , a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Frigento (AV) al foglio 20 p.lle n. 677-994, occorsi per la realizzazione delle opere relative alla "Strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 1°";
- b. i fondi censiti nel N.C.T. del Comune Frigento (AV) al Foglio 20 p.lle n. 657-994 ricadono in "ZONA EO - Agricola Ordinaria nel vigente PUC;

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato:

- a. di dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Avellino al pagamento:
 - per la propria quota di 1/1 in favore della sig.ra
*****OMISSIS*****.
 - dell'importo di € 8.056,00 (ottomilacinquantasei/00) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Avellino, giusta quietanza nr nazionale 1245381, nr provinciale 57750 del 07.10.2014, a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Frigento (AV) al foglio 20 p.lle 657-994 occorsi per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 1°"*;
- b. di dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto i fondi censiti nel N.C.T. del Comune Frigento (AV) al Foglio 20 p.lle n. 657-994 ricadono in "ZONA EO - Agricola Ordinaria nel vigente PUC;
- c. di dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Avellino, per lo svincolo della suddetta somma;
- d. di dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate

CONSIDERATO CHE

- a. con Legge regionale 15/05/2024, n. 6, recante *Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale* si è provveduto alla nuova articolazione degli uffici regionali;
- b. con deliberazione n. 408 del 31/07/2024, *Attuazione L.R. n. 6/2024 - Ordinamento regionale*, si è provveduto alla organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, prevedendo la costituzione dell'Ufficio Speciale *Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici*;
- c. con deliberazione n. 317 del 4/06/2025 la Giunta Regionale ha individuato quale Direttore dell'Ufficio Opere Pubbliche e Interventi Strategici, codice 303.00.00, il dott. Fabrizio Manduca;
- d. con deliberazione n. 589 del 06/08/2025 la Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02;
- e. con decreto n. 246 del 22/09/2025 il Presidente della Giunta Regionale ha conferito all'avv. Pasquale Chiodi l'incarico *ad interim* di Dirigente della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02

VISTI

- a. il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- b. lo Statuto regionale della Campania, in particolare gli articoli 64, comma 2, 66, comma 2, 67 comma 2;
- b. la D.G.R. n. 612 del 14 novembre 2024 di approvazione del Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania aggiornato, pubblicata sul BURC n. 83 del 02.12.2024;
- c. tutti gli altri atti e provvedimenti sopra richiamati;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.6 *bis* della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;

Alla stregua dell'istruttoria prot. n. 0729145/2026 del 03/09/2026 della U.O.S. *Autorità Espropriante*, codice 303.00.02 dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici, compiuta dal Funzionario istruttore, titolare di E.Q., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n. 261 del 03.07.2020, delle risultanze degli atti richiamati nelle

premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente a mezzo sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Avellino al pagamento:
 - per la propria quota di 1/1 in favore della sig.ra
*****OMISSIS*****.
 - dell'importo di € 8.056,00 (ottomilacinquantasei/00) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Avellino, giusta quietanza nr nazionale 1245381, nr provinciale 57750 del 07.10.2014, a garanzia delle indennità di esproprio dei fondi censiti nel N.C.T. del Comune di Frigento (AV) al foglio 20 p.lle 657-994 occorsi per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Strada a scorrimento veloce Lioni - Grottaminarda per il collegamento dell'autostrada A3 SA - RC (svincolo di Contursi) con l'autostrada A16 NA - BA (svincolo di Grottaminarda) - 1° LOTTO - 1°"*;
2. di prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto i fondi censiti nel N.C.T. del Comune Frigento (AV) al Foglio 20 p.lle n. 657-994 ricadono in "ZONA EO - Agricola Ordinaria nel vigente PUC;
3. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Avellino, per lo svincolo della suddetta somma;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
5. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
6. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e ai richiedenti lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
9. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 (GDPR);
10. di dare atto, a norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n.241, che avverso il presente provvedimento in applicazione del D. Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 *Codice del Processo Amministrativo*, potrà essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione al Tribunale Amministrativo regionale competente, ovvero, in applicazione del D.P.R. 24 Novembre 1971, n.1199, potrà essere proposto ricorso straordinario, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione;
11. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - alla CASA di VETRO della Regione Campania;
 - al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente di U.O.S.

Pasquale CHIODI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Fabrizio MANDUCA

Gaetano D'AGOSTINO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
127	11/09/2026	303	00	00

Oggetto:

SCUOLA VIVA IN CANTIERE – II Fase - DGR n. 198/2026 – D.D. N° 80/2026 - AVVISO PUBBLICO SESSIONE 2026- DIFFERIMENTO DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con le deliberazioni n. 452/2022 e n. 130/2024 la Regione Campania ha istituito, specificandone i criteri, il parco progetti regionale di edilizia scolastica denominato “Scuola Viva in Cantiere”, con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione integrata, unitaria e complementare di settore;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 23/04/2026 si è provveduto all'assestamento e alla razionalizzazione della programmazione degli interventi di edilizia scolastica a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 di competenza dell'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici;
- tale assestamento tiene conto dei risultati delle attività di monitoraggio relative allo stato di attuazione degli 81 interventi finanziati con fondi FESR 2021-2027, nonché degli esiti delle cinque sessioni di aggiornamento degli elenchi delle proposte finanziabili e delle proposte ammissibili del programma “Scuola Viva in Cantiere”;
- in base a tali risultati si è constatata la necessità di procedere al rinnovamento del Parco Progetti istituito con la DGR n. 452/2022, al fine di migliorare la performance generale dello strumento mediante l'introduzione di priorità e criteri di individuazione degli interventi da finanziare in grado di assicurare una più completa ed efficace azione di adeguamento del patrimonio scolastico regionale e una piena coerenza rispetto alle diverse fonti di finanziamento disponibili;
- con decreto dirigenziale n. 80 del 01 luglio 2026, pubblicato sul BURC n. 35 del 06/07/2026, è stato approvato l'Avviso Pubblico costituente la Sessione 2026 del programma “Scuola Viva in Cantiere – Il Fase”, finalizzato alla candidatura di interventi da inserire nel parco progetti regionale di edilizia scolastica;
- con il medesimo decreto dirigenziale n. 80/2026 è stata approvata la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato “Domande di finanziamento per Scuola Viva in Cantiere – Il Fase”, disponibile sul Catalogo dei Servizi Digitali della Regione Campania, fissando alle ore 12:00 del 15 settembre 2026 il termine ultimo per la presentazione delle candidature;

Rilevato che

- il nuovo Avviso, adottato in attuazione della DGR n. 198/2026, ha introdotto significative innovazioni in ordine ai criteri di ammissibilità, alle modalità di valutazione e alla documentazione richiesta ai soggetti proponenti;
- in virtù di tali innovazioni sono pervenute molteplici FAQ da parte di altrettanti Enti locali, alcuni dei quali, in virtù della complessità dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, hanno formalizzato richiesta di proroga del termine di presentazione delle istanze;
- l'Amministrazione, tenuto conto che tali chiarimenti sono intervenuti nel corso dello scorso mese di Agosto, considerato che l'Avviso è finalizzato alla formazione di un Parco Progetti, ritiene opportuno concedere tale differimento;

- tale differimento, terrà, tra l'altro conto, della possibilità, prevista dall'Avviso, di presentare, nell'ambito della tipologia 'altri interventi' di cui all'art. 4, comma 2, lettera a), punto 3, istanze relative alla realizzazione di interventi funzionali al solo miglioramento delle condizioni climatiche degli ambienti scolastici.

Ritenuto, pertanto

- opportuno, al fine di assicurare la più ampia e completa partecipazione degli Enti locali al programma “Scuola Viva in Cantiere – II Fase”, differire il termine di presentazione delle istanze;
- di dover conseguentemente fissare alle ore 12:00 del 30 settembre 2026 il nuovo termine per la presentazione delle candidature all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 80 del 1° luglio 2026.
- di dover fissare, limitatamente alle candidature relative alla tipologia **"altri interventi"** di cui all'art. 4, comma 2, lettera a), punto 3, il termine di presentazione alle ore 12:00 del 16 ottobre 2026.

Visti

gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di fissare alle ore 12:00 del 30 settembre 2026 il nuovo termine per la presentazione delle istanze di candidatura all'Avviso Pubblico costituente la Sessione 2026 del programma "Scuola Viva in Cantiere - II Fase", approvato con decreto dirigenziale n. 80 del 1° luglio 2026 e pubblicato sul BURC n. 35 del 06/07/2026.
2. di differire alle ore 12:00 del 16 ottobre 2026 il nuovo termine per la presentazione delle candidature relative esclusivamente alla tipologia "altri interventi" di cui all'art. 4, comma 2, lettera a), punto 3, del medesimo Avviso.
3. di precisare che ogni riferimento contenuto nell'Avviso Pubblico e nella relativa documentazione attuativa al termine delle ore 12:00 del 15 settembre 2026 deve intendersi sostituito con il termine delle ore 12:00 del 30 settembre 2026 ovvero con il termine delle ore 12:00 del 16 ottobre 2026 limitatamente alla predetta tipologia “altri interventi”;
4. di confermare, per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento, tutte le disposizioni contenute nel decreto dirigenziale n. 80 del 01 luglio 2026 e nell'Avviso Pubblico ad esso allegato;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, all'Assessore alla Scuola, alla Segreteria di Giunta, a Casa di Vetro e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Fabrizio MANDUCA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

*Giunta Regionale della Campania***DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
287	04/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto “Piano di Gestione Forestale del Parco Nazionale del Vesuvio - Comuni di Terzigno, Sant’Anastasia, Torre del Greco, Massa di Somma, San Sebastiano al Vasuvio, Trecase, Pollena Trocchia, Boscotrecase, Ercolanao, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Boscoreale e Riserva Naturale dello Stato Tirone-Alto Vesuvio (NA)” proposto dal Parco Nazionale del Vesuvio – ID 1878_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0453647 del 18/05/2026 contrassegnata con ID 1878_VINCAAPPR, l’Ente Parco Nazionale del Vesuvio – Palazzo Mediceo, Via Palazzo del Principe – 80044 – Ottaviano (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Simone Fiornovelli istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al *“Piano di Gestione Forestale del Parco Nazionale del Vesuvio - Comuni di Terzigno, Sant’Anastasia, Torre del Greco, Massa di Somma, San Sebastiano al Vasuvio, Trecase, Pollena Trocchia, Boscotrecase, Ercolano, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Boscoreale e Riserva Naturale dello Stato Tirone-Alto Vesuvio (NA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Matilde Mazzaccara, funzionario dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0455824 del 18/05/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Ente Parco Nazionale del Vesuvio, al Comune di Ottaviano (NA) e all’Ente Ente Parco Nazionale del Vesuvio e all’Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Ente Parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. n. 4427 del 12/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550247 del 18/06/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- f. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità Reparto Biodiversità di Caserta – Gestore della Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio con nota prot. n. 42/1 – 526/2026 del 17/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550394 del 18/06/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- g. l’Ente Parco Nazionale del Vesuvio con pec del 24/07/2026, acquisita al prot. reg. n. 0654025 del 24/07/2026, ha trasmesso integrazione volontaria;

RILEVATO che:

- a. detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L'istruttore Mazzaccara ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott.ssa Matilde Mazzaccara, la quale evidenzia quanto segue:

Nella documentazione presentata per la **Valutazione d'Incidenza appropriata**, il proponente ha descritto il progetto ed ha fornito informazioni sufficienti sul contesto in cui si opera per valutare quanto proposto. In considerazione della tipologia del procedimento, sono state fornite informazioni qualitative utili per la comprensione di quanto si dovrà realizzare. La documentazione trasmessa è risultata essere adeguata ai fini di una coerente valutazione, pertanto:

considerato che:

- la richiesta di Valutazione d'Incidenza appropriata è stata avanzata per il progetto dal titolo: “Piano di Gestione Forestale del Parco Nazionale del Vesuvio”, proponente: Parco Nazionale del Vesuvio, istanza acquisita con prot. reg. n. 453647 del 18/05/2026;
- la documentazione allegata all'istanza, oltre alle integrazioni prodotte, è conforme alla normativa vigente;
- l'intervento ricade nei seguenti Siti: ZSC IT8030036 – Vesuvio, ZSC IT8030021 - Monte Somma e ZPS IT8030037 - Vesuvio e Monte Somma;
- l'area oggetto di pianificazione si estende complessivamente su 1962,868 ettari;
- dalla Carta della Natura sono presenti le classi: Leccete termomediterranee, Pinete a pino domestico, Ginestre a Genista aetnensis, Campi di lava, Campi di lapilli e di ceneri, Cratere vulcanico attivo, Campi di fumarole e ambienti termali;
- secondo la carta degli habitat, di cui alla D.G.R. n. 617 del 14/11/2024, sono presenti gli habitat di interesse comunitario: 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, 8320 Campi di lava e cavità naturali, 91AA Boschi orientali di quercia bianca, 9260 Boschi di Castanea sativa, 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia, 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici;
- gli interventi previsti dal Piano verranno realizzati in 10 stagioni silvane, che saranno eseguiti in periodi al di fuori di quello di riproduzione della fauna localmente presente;
- l'attuazione del P.G.F. non comporta distruzione o frammentazione degli habitat che hanno determinato la designazione dei Siti;
- per quanto attiene agli interventi di taglio pianificati, il P.G.F. non è suscettibile di pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei Siti sopra indicato con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale i siti Natura 2000 sono stati designati;
- il P.G.F. risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni di cui al D.M 17/10/2007 e della D.G.R. n. 2295 del 29/12/2007;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, in particolare paesaggistico e idrogeologico, nonché ogni altra valutazione relativa all'applicazione di specifiche normative di settore e ad altre tematiche esulano tutte la competenza dello Scrivente Ufficio; la presente valutazione viene infatti resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000 per l'ambito normativo definito.

Vista l'approvazione in minuta del P.G.F. da parte della Regione Campania, U.O.S. 207.03.02 “Ambiente E Foreste” con la nota prot. n. 433529 del 11/05/2026;

Visti:

- il “Sentito” favorevole Parco Nazionale del Vesuvio trasmesso con prot. n. 4427 del 12/06/2026, acquisito al prot. reg. n. 550247 del 18/06/2026;
- il “sentito” favorevole del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta, che gestiscono la Riserva Naturale Statale Tirone - Alto Vesuvio, trasmesso con prot. n. 537 del 19/06/2026, acquisito al prot. reg. n. 552892 del 18/06/2026.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dal progetto dal titolo: “Piano di Gestione Forestale del Parco Nazionale del Vesuvio”, proponente: Parco Nazionale del Vesuvio, istanza acquisita con prot. reg. n. 453647 del 18/05/2026,

pertanto, si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:

- di attuare gli indirizzi gestionali selvicolturali dei siti: ZSC IT8030036 – Vesuvio e ZSC IT8030021 - Monte Somma, così come definiti nei rispettivi piani di gestione, che integrano le misure di conservazione per gli habitat forestali;
- di attenersi puntualmente alle condizioni d’obbligo dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 nell’esecuzione degli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale;
- gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 15 aprile e il 30 giugno di ciascuna stagione silvana;

come disposto dagli art. 79 e art.101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

- salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- rilasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
- nelle fustaie, al fine di favorire le catene di detrito, si deve prevedere il rilascio di un’adeguata aliquota di legno morto consistente in piante secche in piedi e a terra. Tali esemplari, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni e un pericolo per la pubblica incolumità o per l’innescò di incendi, devono essere individuati con un punto in vernice azzurra apposto sul fusto;
- nelle fustaie deve essere rilasciato, se presente, un albero morto di grandi dimensioni ogni 3 ettari;
- nelle fustaie devono essere rilasciate, in media, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni, almeno 10 piante per ettaro, morte in piedi o a terra di piccole dimensioni;
- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo Formica rufa;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all’osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- di sottoporre tutti gli interventi del Piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- comunicare l’inizio delle operazioni di taglio alla Città Metropolitana di Napoli, alla Regione Campania, U.O.S. (207.01.01) Servizi territoriali provinciali di Napoli – “Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito” e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;

- che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA. A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Città Metropolitana di Napoli, e dalla Regione Campania, U.O.S. 207.01.01 – “*Servizi territoriali provinciali di Napoli –Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito*”, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.”

- b. l'esito della Commissione del 30/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato all'Ente Parco Nazionale del Vesuvio con nota prot. reg. n. 0671182 del 31/07/2026;
- c. l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Matilde Mazzaccara ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/07/2026, relativamente al “*Piano di Gestione Forestale del Parco Nazionale del Vesuvio - Comuni di Terzigno, Sant’Anastasia, Torre del Greco, Massa di Somma, San Sebastiano al Vasuvio, Trecase, Pollena Trocchia, Boscotrecase,*

Ercolanao, Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Boscoreale e Riserva Naturale dello Stato Tirone-Alto Vesuvio (NA)” proposto dall’Ente Parco Nazionale del Vesuvio, con il rispetto delle misure di mitigazione indicate dal tecnico nella relazione, di quelle di Enti terzi, e delle prescrizioni che seguono:

- di attuare gli indirizzi gestionali selvicolturali dei siti: ZSC IT8030036 – Vesuvio e ZSC IT8030021 - Monte Somma, così come definiti nei rispettivi piani di gestione, che integrano le misure di conservazione per gli habitat forestali;
- di attenersi puntualmente alle condizioni d’obbligo dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 nell’esecuzione degli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale;
- gli interventi di taglio pianificati dovranno eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), e quindi, tassativamente, tra il 15 aprile e il 30 giugno di ciascuna stagione silvana;

come disposto dagli art. 79 e art.101 del Regolamento Forestale n. 3/2017 e s.m.i.:

- salvaguardare dagli interventi di taglio le seguenti specie: abete bianco, tasso, betulla, olmo montano, farnia, aceri, frassino maggiore, frassino meridionale, rovere, farnetto, sughera, ibrido cerro-sughera, tigli, sorbi, ciliegio, melo e pero selvatico, agrifoglio, albero di giuda, corbezzolo, fillirea, alloro, ginepri, nonché le particolarità botaniche, gli esemplari di pregio, gli endemismi ed i relitti vegetazionali quando sono presenti in modo sporadico in bosco (allo stato isolato o in piccolissimi gruppi e non superano complessivamente il 10% del numero di piante);
- tutelare i biotopi forestali caratteristici, sia che si tratti di fitocenosi particolari che di aree con la presenza di specie rare, stagni e zone umide;
- lasciare ad invecchiamento indefinito almeno 1 albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso indelebile;
- nelle fustaie, al fine di favorire le catene di detrito, si deve prevedere il rilascio di un’adeguata aliquota di legno morto consistente in piante secche in piedi e a terra. Tali esemplari, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni e un pericolo per la pubblica incolumità o per l’insorgere di incendi, devono essere individuati con un punto in vernice azzurra apposto sul fusto;
- nelle fustaie deve essere rilasciato, se presente, un albero morto di grandi dimensioni ogni 3 ettari;
- nelle fustaie devono essere rilasciate, in media, se presenti e sempreché non rappresentino un potenziale rischio per la diffusione di patogeni, almeno 10 piante per ettaro, morte in piedi o a terra di piccole dimensioni;
- rilasciare gli alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
- non distruggere o danneggiare i nidi di formiche del gruppo *Formica rufa*;
- attuare le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
- gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all’osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti;
- di sottoporre tutti gli interventi del Piano dei miglioramenti previsti dal Piano di Gestione Forestale a specifica procedura di Valutazione di incidenza oppure a procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA oppure a VIA, entrambe integrate con la Vinca;
- comunicare l’inizio delle operazioni di taglio alla Città Metropolitana di Napoli, alla Regione Campania, U.O.S. (207.01.01) Servizi territoriali provinciali di Napoli – “Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito” e al Comando stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;
- che gli interventi previsti dal Piano di Gestione Forestale dovranno essere, in ogni caso, subordinati all’osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti.

Si evidenzia, infine, che la durata di validità della presente valutazione è pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e/o varianti al Piano da sottoporre alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

A margine, si evidenzia che in fase di autorizzazione al taglio, dovrà essere applicato quanto disposto al comma 2 dell'art.37 del Regolamento Forestale n. 3/2017 dalla Città Metropolitana di Napoli, e dalla Regione Campania, U.O.S. 207.01.01 – *“Servizi territoriali provinciali di Napoli –Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito”*, a cui il presente parere verrà trasmesso, in relazione alla contiguità delle tagliate e al calcolo delle superfici massime da tagliare per anno.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente Ente Parco Nazionale del Vesuvio;
 - 6.2. al Comune di Ottaviano (NA);
 - 6.3. all'Ente Riserva Naturale Tirone Alto Vesuvio;
 - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
288	04/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al “Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Comune di Pozzuoli (NA) e Comune di Bacoli (NA)” proposto dal Parco Archeologico dei Campi Flegrei – ID 1742_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0313883 del 27/03/2026 contrassegnata con ID 1742_VINCAAPPR, l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Via Rione Terra, Palazzo de Fraja – 80078 - Pozzuoli (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Giovanni Mastrobuoni istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al *“Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Comune di Pozzuoli (NA) e Comune di Bacoli (NA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Sergio Scalfati, funzionario dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0317131 del 30/03/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, , Comune di Bacoli (NA), Comune di Pozzuoli (NA) e all’ Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei con nota prot. n. 410 del 15/04/2026, acquisito al prot. reg. n. 0363197 del 15/04/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- f. con specifica richiesta prot. n. 457938 del 19.05.2026, l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei ha trasmesso integrazioni con pec del 16.06.2026

RILEVATO che:

- a. detto piano è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Scalfati ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento il dott. Sergio Scalfati, il quale evidenzia quanto segue:

Premesso che:

- in data 27 marzo 2026, con il n.313883, è stata acquisita al protocollo regionale istanza di Valutazione di Incidenza_Valutazione Appropriata presentata all’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania dall’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei in relazione alle attività previste nell’ambito del proposto “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei*”;
- al procedimento è stato assegnato identificativo ID 1742;
- le attività previste interessano, nei territori comunali di Pozzuoli e Bacoli, la Grotta di Cocceio, galleria lunga circa 1.000 metri, realizzata in epoca romana, nel 38/36 A.C., durante le guerre civili, per scopi militari (in quanto, attraversando il Monte Grillo, collina che separa il Lago d’Averno dall’antica Città di Cuma, consentiva alle truppe di stanza nei Campi Flegrei di spostarsi celermente tra Cuma e il Porto Giulio, installato nel complesso lacustre del Lago Averno – Lago Lucrino); successivamente utilizzata quale percorso di collegamento con l’Anfiteatro di Cuma, la galleria visse un lungo periodo di abbandono e disuso, cui conseguì un progressivo interrimento; scavato nuovamente in epoca borbonica e utilizzato, successivamente, come percorso stradale, fu adibito a deposito di munizioni durante il secondo conflitto mondiale; subì gravi danni per l’esplosione provocata dalle truppe tedesche in ritirata nel 1943 ed è stato, pertanto, oggetto di un recente intervento di restauro conservativo conclusosi nell’anno 2018, realizzato nell’ottica di poter consentire al pubblico la visita al monumento;
- la galleria è da anni sito di rifugio di una importante colonia di chirotteri costituita da specie elencate in Allegato II ed in Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- a partire dall’anno 2018, la popolazione di chirotteri presente nella galleria è oggetto di attività di monitoraggio faunistico;
- le attività previste nell’ambito del proposto “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei*” afferiscono alla “Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico”, alla “Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico”, alla “Fruizione pubblica del sito archeologico”, alla “Formazione delle guide”, alla “Conduzione di studi e ricerche” ed al “Monitoraggio della chirotterofauna”;
- il bene archeologico interessato dalle attività oggetto del proposto “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei*” è ubicato in prossimità del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione “*Lago d’Averno*”;
- con nota prot. n.317131 del 30 marzo 2026 dell’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania è stata data comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione inerente al procedimento sul sito internet dedicato della Regione Campania ed è stata evidenziata la possibilità per gli interessati di far pervenire proprie osservazioni entro trenta giorni dalla detta pubblicazione;
- con la medesima nota prot. n.317131/2026 è stato richiesto all’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione “*Lago d’Averno*”, individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, di trasmettere il pronunciamento (“Sentito”) di propria competenza nell’ambito del procedimento in argomento, secondo quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;
- in data 2 aprile 2026 il procedimento è stato assegnato per l’istruttoria al dott. Sergio Scalfati, firmatario della scheda istruttoria agli atti dell’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania;
- con nota prot. n.457938 del 19 maggio 2026 dell’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania è stata trasmessa all’Ente proponente e, per conoscenza,

al soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 interessato dagli interventi, al Comune di Pozzuoli ed al Comune di Bacoli, richiesta di chiarimenti ed integrazioni inerente alla documentazione inviata unitamente all'istanza presentata;

considerato che:

- con la documentazione trasmessa è stato rappresentato che le modalità di realizzazione degli interventi e delle attività previste nell'ambito del proposto *"Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei"* sono state definite tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio della chiroterofauna condotte nel periodo 2018/2020, con l'obiettivo di adeguare le modalità di gestione del monumento alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario in esso presenti;
- nell'ambito del proposto *"Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei"* e della documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.457938/2026 è stato riportato che:
 - gli interventi afferenti alla "Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico" saranno realizzati da personale dell'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei e/o, eventualmente, di ditte esterne, che verrà debitamente formato sui temi della conservazione e della tutela della fauna presente e saranno programmati nei periodi di assenza o di limitata presenza dei chiroteristi nell'ipogeo (dal 30 ottobre al 20 novembre e dal primo marzo al 15 aprile), seppure, nei settori non interessati da una presenza assidua e consistente di chiroteristi, si prevede che gli interventi di manutenzione ordinaria potranno essere realizzati anche su periodi più ampi, al di fuori delle finestre temporali indicate;
 - gli interventi afferenti alla "Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico", da individuarsi sulla base delle specifiche necessità, saranno soggetti ad una preventiva considerazione dei potenziali impatti sulle popolazioni di chiroteristi di interesse comunitario presenti nell'ipogeo, perseguendo la ricerca delle modalità di esecuzione a minor rischio di perturbazione degli animali ed assicurando sempre l'espletamento delle procedure di valutazione previste dalle norme vigenti;
 - le attività afferenti alla "Fruizione pubblica del sito archeologico" saranno attuate sulla base di quanto stabilito da uno specifico protocollo finalizzato al perseguimento di una fruizione sostenibile del bene archeologico, nell'ambito della quale contemperare la promozione della visita al monumento con le esigenze di conservazione in stato soddisfacente della chiroterofauna in esso presente; in particolare, con tale protocollo vengono definiti i periodi di apertura al pubblico (in funzione dei periodi di presenza/assenza dei pipistrelli nell'ipogeo e del ruolo biologico del sito), le modalità di accesso e di fruizione del bene (in termini di numero di ingressi), le modalità di progressione dei visitatori nella galleria (tempi di percorrenza e punti di sosta lungo il percorso) e le modalità di utilizzo di appropriate fonti luminose individuali e del nuovo impianto segnapassi di illuminazione (da attivarsi esclusivamente a fini di emergenza e soccorso); l'apertura del sito ai visitatori sarà calibrata in base alla fenologia sito-specifica della chiroterofauna ed alle diverse fasi del ciclo biologico annuale dei chiroteristi come rilevate nel corso delle attività di monitoraggio condotte negli anni precedenti; in considerazione del fatto che i dati derivanti dai monitoraggi condotti fra il 2018 ed il 2025 descrivono una fenologia della chiroterofauna del sito piuttosto variabile e diversificata di anno in anno, le tempistiche di apertura completa, apertura parziale e chiusura della struttura ai visitatori sono state definite nell'ambito dei lavori del Tavolo di Concertazione che vede la presenza dell'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei, dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, del Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II, del Comune di Pozzuoli e del Gruppo Italiano Ricerca Chiroteristi; in particolare, con l'obiettivo di evitare ogni possibile perturbazione delle colonie di chiroteristi nei periodi, è stato previsto che: dal 20 novembre al 1° marzo e dal 15 aprile al 30 agosto di ciascun anno il monumento sarà chiuso alla fruizione turistica (in tali periodi, in cui si svolgono fasi sensibili del ciclo vitale dei chiroteristi, quali l'ibernazione e la riproduzione e lo svezzamento dei piccoli, sarà consentito l'accesso al monumento esclusivamente per lo svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio faunistico, da effettuarsi secondo modalità già precedentemente adottate e poste in essere allo scopo di contenere al massimo grado ogni rischio di perturbazione), dal 1° marzo al 15

aprile e dal 30 ottobre al 20 novembre di ciascun anno il monumento sarà aperto alla fruizione turistica (in tali periodi, generalmente, non si registra presenza di chirotteri nell'ipogeo o si registra una presenza limitata a pochissimi esemplari; le visite saranno contenute in un massimo di otto gruppi al giorno, ripartiti tra mattino e pomeriggio; ogni singolo gruppo sarà composto da un massimo di 25 persone accompagnate da una guida che assicurerà il rispetto degli accorgimenti previsti dal protocollo per evitare il rischio di perturbazione significativa degli esemplari eventualmente presenti), dal 1° settembre al 30 ottobre di ciascun anno il monumento sarà aperto alla fruizione turistica solo parzialmente (in tale periodo sarà consentita la visita al monumento solo limitatamente al ramo della galleria compreso fra la cd. camera di scoppio e l'apertura verso il Lago d'Averno, utilizzato dai chirotteri in maniera piuttosto marginale e con bassi numeri di esemplari; l'ingresso dei visitatori avverrà esclusivamente dal varco sul lato del Lago d'Averno e sotto la supervisione di una guida; le visite saranno contenute in un massimo di sei gruppi al giorno; ogni singolo gruppo sarà composto da un massimo di 25 persone; ciascun gruppo di visitatori non avrà accesso alla cd camera di scoppio e, a circa 10 metri da quest'ultima, invertirà la direzione della progressione, tornando verso l'ingresso); la programmazione delle visite definita dal Tavolo di Concertazione, come sopra riportata, sarà comunque sempre flessibile ed adattativa, dovendo prevedersi adeguate modifiche in caso di rilevamento di effetti inattesi di perturbazione dei chirotteri (eventualmente emergenti, in primis, dalle future attività di monitoraggio della chirotterofauna di seguito descritte); in particolare, eventuali cambiamenti sfavorevoli nella fenologia della chirotterofauna del sito determineranno un'adeguata modifica dei periodi di apertura/chiusura alla fruizione turistica dello stesso e qualsiasi evidente perturbazione a carico della chirotterofauna ascrivibile alla fruizione turistica determinerà l'immediata sospensione della stessa;

- le attività afferenti al "Monitoraggio della chirotterofauna" consisteranno nella prosecuzione di quelle già attivate nell'anno 2018 e tuttora in corso, cui si prevede di dare continuità nei prossimi anni; l'incarico sarà affidato ad un esperto chirotterologo dotato di comprovata e specifica competenza in materia; il monitoraggio, che sarà svolto secondo le modalità indicate nella documentazione trasmessa, verrà eseguito con cadenza quindicinale nei periodi di attività dei chirotteri e di apertura totale e parziale del monumento (si avrà cura di effettuare i sopralluoghi nelle date immediatamente precedenti i periodi di apertura totale o parziale alla fruizione turistica al fine di ottenere verifiche puntuali sulla presenza/assenza di chirotteri) e con cadenza mensile nei periodi di ibernazione dei chirotteri e nei periodi di chiusura del monumento alla fruizione; gli esiti delle attività di monitoraggio costituiranno la base per la verifica dell'impatto della fruizione turistica del monumento, secondo le modalità stabilite dal protocollo, sulle popolazioni delle specie di chirotteri che frequentano l'ipogeo;
- le attività afferenti alla "Formazione delle guide" sono finalizzate ad assicurare che le guide ammesse ad operare all'interno del monumento ricevano una formazione specifica che le metta in grado di condurre i gruppi nel pieno rispetto dei protocolli previsti; la visita ai gruppi sarà consentita solo se accompagnati da tali guide che vigileranno sul rispetto delle previsioni del protocollo;
- le attività afferenti alla "Conduzione di studi e ricerche" saranno inerenti all'avvio di futuri progetti di ricerca che interessino direttamente le strutture della Grotta di Cocceio e potranno eventualmente avere luogo solo nel rispetto delle previsioni del protocollo che provvederà a definire, sulla base dei dati di monitoraggio faunistico più aggiornati di volta in volta disponibili, le modalità di accesso (in termini di mezzi e percorsi), il numero di operatori coinvolti, la tempistica di realizzazione; i progetti saranno preventivamente sottoposti ad una specifica valutazione da parte del Parco Archeologico dei Campi Flegrei e degli Enti incaricati della tutela della fauna di interesse conservazionistico;
- lo Studio di Incidenza trasmesso unitamente all'istanza presentata, tenuto conto anche delle integrazioni e precisazioni fornite nella nota di riscontro puntuale trasmessa in relazione a quanto rappresentato nella nota prot. n.457938/2026, è stato articolato in coerenza con quanto previsto dagli strumenti normativi e metodologici di specifico riferimento e nell'ambito dello stesso sono state riportate: una descrizione delle caratteristiche degli interventi e delle attività previste dal

proposto *“Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei”*; una dettagliata descrizione delle caratteristiche del bene archeologico dagli stessi interessato e degli ambienti naturali a contorno; una descrizione delle caratteristiche ecologiche del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago d’Averno”*, con specifico riferimento a quelle delle cinque specie di chiroteri di interesse comunitario la cui presenza è stata accertata nel monumento nell’ambito delle specifiche attività di monitoraggio condotte a partire dall’anno 2018 (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, delle quali le prime quattro riportate anche in elenco nell’aggiornamento al dicembre 2025 del Formulário Standard dedicato del Sito in argomento); un’analisi di coerenza delle attività e degli interventi previsti in relazione a fattori di pressione, obiettivi di conservazione e misure di conservazione individuati per il Sito della Rete Natura 2000 interessato con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017; una puntuale descrizione degli accorgimenti previsti per la mitigazione dei potenziali effetti di perturbazione producibili sulle popolazioni di chiroteri presenti nell’ipogeo;

- le analisi e le valutazioni sviluppate e riportate nello Studio di Incidenza hanno portato, nelle conclusioni dell’elaborato, ad attestare che, tra l’altro: *“Il Piano non ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il limitrofo sito Natura 2000 è stato designato ed il loro raggiungimento non viene pregiudicato o ritardato a seguito della sua realizzazione, né tantomeno esso può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione”, “nessuna superficie di habitat viene persa e non si determina alcun cambiamento in altri elementi ambientali, naturali e seminaturali, morfologici del suddetto sito Rete Natura 2000”, “il Piano non causa alcun impatto negativo sull’integrità della ZSC, né sulle sue dinamiche ecosistemiche” e “La struttura stessa del Piano, la tipologia di gestione e fruizione sostenibile proposta, il monitoraggio in itinere della chiroterofauna e il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni presenti nel tavolo di concertazione possono consentire di valutare bassa o non significativa l’incidenza sui chiroteri, unico gruppo faunistico in Allegato II interessato”;*
- in riscontro alla nota prot. n.317131/2026 dell’Ufficio Speciale 306.00.00 *“Valutazioni Ambientali”* della Regione Campania, l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ha trasmesso, con propria nota prot. n.410 del 15 aprile 2026, il pronunciamento di competenza (Sentito) nell’ambito della Valutazione di Incidenza inerente al proposto *“Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio”*, esprimendo parere favorevole subordinato alla stipula di un Accordo di cooperazione tra l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei e l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei come espressamente previsto nell’ambito delle Misure Sito specifiche approvate per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago d’Averno”* con l’intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.201 del 20 maggio 2026, le quali, tra gli *“Interventi attivi”* riportano che *“Entro 12 mesi dall’entrata in vigore delle presenti misure il Soggetto gestore avvia accordi con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei per disciplinare le visite alla Grotta di Cocceio in maniera compatibile con le esigenze di conservazione delle specie di chiroteri”*; nel proprio pronunciamento, l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ha specificato che *“il suddetto accordo è funzionale al mantenimento di specie animali indicate nell’Allegato II che frequentano la medesima ZSC e riportate nella relativa Scheda Natura 2000” e che “a tal proposito lo scrivente Ente Parco, tenuto conto delle risorse interne e coerentemente alla propria mission istituzionale, è disposto a fornire opportuna assistenza tecnico-scientifica specialistica per l’elaborazione di una nuova VINCAAPPR qualora da monitoraggio si registrassero mutazioni della situazione ambientale/faunistica censita”;*

ritenuto che:

- sulla base dell’istruttoria condotta possono ritenersi sostanzialmente condivisibili le argomentazioni sviluppate nello Studio di Incidenza trasmesso dall’Ente proponente, ferma restando la necessità di prevedere specifiche prescrizioni cui dovrà essere data piena attuazione;

rilevato che:

- gli strumenti di regolamentazione approvati per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago*

d'Averno" con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.201 del 20 maggio 2026 non sono di applicazione per il procedimento in argomento in considerazione di quanto previsto al punto 3.b del deliberato;

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I., per quanto sopra premesso e considerato:

di esprimere, con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza riferiti alla procedura di Valutazione di Incidenza, parere favorevole in relazione al proposto *"Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio"* oggetto di istanza presentata all'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania dall'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei ed acquisita al protocollo regionale in data 27 marzo 2026, con il n.313883;

con l'obbligo di dare attuazione alle seguenti:

prescrizioni:

- la fruizione turistica del bene di interesse storico-archeologico dovrà avvenire nel pieno rispetto delle modalità riportate nella documentazione trasmessa e, come espressamente attestato in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, le visite del pubblico al monumento dovranno essere immediatamente interrotte in caso di rilevamento di effetti di perturbazione significativa delle colonie di chiroterri presenti;
- le attività di monitoraggio della chiroterrofauna, da condursi secondo quanto rappresentato nel riscontro prodotto alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, dovranno essere integrate con l'installazione di bat-counter in numero e collocazione adeguati a registrare nel modo più affidabile e completo possibile i transiti della chiroterrofauna in entrata ed uscita dal monumento;
- gli esiti delle attività di monitoraggio della chiroterrofauna condotte dovranno essere riportati in specifici reports da trasmettere annualmente all'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, nell'ambito dei quali riportare, unitamente ai dati rilevati in merito alla presenza ed alla consistenza numerica delle diverse specie di chiroterri presenti nel monumento, specifiche considerazioni in merito agli effetti prodotti sulla chiroterrofauna dalle attività di fruizione pubblica dello stesso;
- tutte le attività afferenti alla *"Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico"* dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi di assenza, o di limitata presenza, dei chiroterri nel monumento (periodo dal 30 ottobre al 20 novembre e periodo dal 1° marzo al 15 aprile);
- tutti gli interventi e le attività afferenti, alla *"Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico"* ed alla *"Conduzione di studi e ricerche"*, genericamente descritte dal *"Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio"* senza un'adeguato dettaglio descrittivo, dovranno essere oggetto di successive istanze di Valutazione di Incidenza antecedentemente alla loro esecuzione;
- rilevato il tempo trascorso senza che sia stata data attuazione alcuna alla prescrizione formulata con il Decreto Dirigenziale n.377 del 16 ottobre 2013 recante *"D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Recupero della Grotta di Cocceio con restauro della volta della camera di scoppio e completamento restauro conservativo, da realizzarsi nei Comuni di Bacoli (NA) e Pozzuoli (NA)" - Proponente Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza BB.AA. di Napoli e Pompei - CUP 6737"* per quel che attiene al previsto allontanamento del cancello attualmente presente all'imbocco della galleria (lato Lago d'Averno), considerata l'importanza attribuita a tale intervento nell'ambito della documentazione presentata in relazione al procedimento conclusosi con l'emanazione del provvedimento sopra richiamato (nella quale lo stesso è stato qualificato come *"misura di tutela particolarmente importante quando si è in presenza di colonie numericamente consistenti e/o di specie come M. schreibersi"*), ritenuta non adeguatamente argomentata e poco comprensibile la difficoltà rappresentata nell'ambito del presente procedimento in merito all'impossibilità di individuazione di una soluzione atta a garantire, così come previsto, che lo spostamento verso l'esterno del cancello sia *"strutturato in maniera tale da impedire l'ingresso di*

estranei e, al contempo, non costituire un ostacolo al volo dei chiropteri”, non ritenendo condivisibile la proposta di mantenimento del cancello nella sua attuale posizione, si reitera la prescrizione in argomento e si sollecita la tempestiva progettazione e realizzazione della nuova soluzione idonea al perseguimento delle finalità indicate;

- in caso di modifiche significative inerenti alle modalità di realizzazione degli interventi e delle attività previsti dal proposto ***“Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio”*** e suscettibili di poter determinare incidenze sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario presenti nell’ipogeo dovrà essere prodotta nuova istanza di valutazione di Incidenza;

e raccomandazioni:

- pur non essendo di applicazione per il procedimento in argomento gli strumenti di regolamentazione approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 201 del 20 maggio 2026 per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione ***“Lago d’Averno”***, è opportuno che l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei proceda quanto prima alla sottoscrizione di specifico Accordo di cooperazione con l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, come indicato dal soggetto responsabile della gestione del Sito nel pronunciamento di propria competenza nell’ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (reso con nota prot. n. 410 del 15 aprile 2026), con il quale è stato evidenziato che con la detta deliberazione è stata previsto, nell’ambito degli ***“Interventi attivi”*** che il soggetto gestore dovrà porre in essere ai fini del perseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento che ***“Entro 12 mesi dall’entrata in vigore delle presenti misure il Soggetto gestore avvia accordi con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei per disciplinare le visite alla Grotta di Cocceio in maniera compatibile con le esigenze di conservazione delle specie di chiropteri”***.

La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dal dott. Sergio Scalfati in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall’istruttore.”

- b. l’esito della Commissione del 16/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato all’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei con nota prot. reg. n. 0636509 del 20/07/2026;
- c. l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/07/2026, relativamente al “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Comune di Pozzuoli (NA) e Comune di Bacoli (NA)*” proposto dall'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei, con l'obbligo di dare attuazione alle seguenti:

prescrizioni:

- la fruizione turistica del bene di interesse storico-archeologico dovrà avvenire nel pieno rispetto delle modalità riportate nella documentazione trasmessa e, come espressamente attestato in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, le visite del pubblico al monumento dovranno essere immediatamente interrotte in caso di rilevamento di effetti di perturbazione significativa delle colonie di chiroterri presenti;
- le attività di monitoraggio della chiroterrofauna, da condursi secondo quanto rappresentato nel riscontro prodotto alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, dovranno essere integrate con l'installazione di bat-counter in numero e collocazione adeguati a registrare nel modo più affidabile e completo possibile i transiti della chiroterrofauna in entrata ed uscita dal monumento;
- gli esiti delle attività di monitoraggio della chiroterrofauna condotte dovranno essere riportati in specifici reports da trasmettere annualmente all'Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania, nell'ambito dei quali riportare, unitamente ai dati rilevati in merito alla presenza ed alla consistenza numerica delle diverse specie di chiroterri presenti nel monumento, specifiche considerazioni in merito agli effetti prodotti sulla chiroterrofauna dalle attività di fruizione pubblica dello stesso;
- tutte le attività afferenti alla “Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico” dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi di assenza, o di limitata presenza, dei chiroterri nel monumento (periodo dal 30 ottobre al 20 novembre e periodo dal 1° marzo al 15 aprile);
- tutti gli interventi e le attività afferenti, alla “Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico” ed alla “Conduzione di studi e ricerche”, genericamente descritte dal “*Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio*” senza un'adeguato dettaglio descrittivo, dovranno essere oggetto di successive istanze di Valutazione di Incidenza antecedentemente alla loro esecuzione;
- rilevato il tempo trascorso senza che sia stata data attuazione alcuna alla prescrizione formulata con il Decreto Dirigenziale n.377 del 16 ottobre 2013 recante “*D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Recupero della Grotta di Cocceio con restauro della volta della camera di scoppio e completamento restauro conservativo, da realizzarsi nei Comuni di Bacoli (NA) e Pozzuoli (NA)" - Proponente Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza BB.AA. di Napoli e Pompei - CUP 6737*” per quel che attiene al previsto allontanamento del cancello attualmente presente all'imbocco della galleria (lato Lago d'Averno), considerata l'importanza attribuita a tale intervento nell'ambito della documentazione presentata in relazione al procedimento conclusosi con l'emanazione del provvedimento sopra richiamato (nella quale lo stesso è stato qualificato come “*misura di tutela particolarmente importante quando si è in presenza di colonie numericamente consistenti e/o di specie come M. schreibersii*”), ritenuta non adeguatamente argomentata e poco comprensibile la difficoltà rappresentata nell'ambito del presente procedimento in merito all'impossibilità di individuazione di una soluzione atta a garantire, così come previsto, che lo spostamento verso l'esterno del cancello sia “*strutturato in maniera tale da impedire l'ingresso di estranei e, al contempo, non costituire un ostacolo al volo dei chiroterri*”, non ritenendo condivisibile la proposta

di mantenimento del cancello nella sua attuale posizione, si reitera la prescrizione in argomento e si sollecita la tempestiva progettazione e realizzazione della nuova soluzione idonea al perseguimento delle finalità indicate;

- in caso di modifiche significative inerenti alle modalità di realizzazione degli interventi e delle attività previsti dal proposto *“Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio”* e suscettibili di poter determinare incidenze sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario presenti nell'ipogeo dovrà essere prodotta nuova istanza di valutazione di Incidenza;

e raccomandazioni:

- pur non essendo di applicazione per il procedimento in argomento gli strumenti di regolamentazione approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 201 del 20 maggio 2026 per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago d’Averno”*, è opportuno che l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei proceda quanto prima alla sottoscrizione di specifico Accordo di cooperazione con l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, come indicato dal soggetto responsabile della gestione del Sito nel pronunciamento di propria competenza nell’ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (reso con nota prot. n. 410 del 15 aprile 2026), con il quale è stato evidenziato che con la detta deliberazione è stata previsto, nell’ambito degli *“Interventi attivi”* che il soggetto gestore dovrà porre in essere ai fini del perseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento che *“Entro 12 mesi dall’entrata in vigore delle presenti misure il Soggetto gestore avvia accordi con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei per disciplinare le visite alla Grotta di Cocceio in maniera compatibile con le esigenze di conservazione delle specie di chiropteri”*.

2. **CHE** l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l’avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell’art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei;
 - 6.2. al Comune di Bacoli (NA);
 - 6.3. al Comune di Pozzuoli (NA);
 - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
289	04/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto di “Recupero mediante interventi di restauro conservativo dei locali ex macello e delle aree di pertinenza, di proprietà comunale a Gragnano (NA)” - proposto dal Comune di Gragnano (NA) – ID 1780_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0356890 del 14/04/2026 contrassegnata con ID 1780_VINCAAPPR, il Comune di Gragnano (NA) – Via Nazionale n. 265 – 84012 – Angri (SA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Savino Mastrullo istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto di *“Recupero mediante interventi di restauro conservativo dei locali ex macello e delle aree di pertinenza, di proprietà comunale a Gragnano (NA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ arch. Gaetano Gentile, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0357475 del 14/04/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Comune di Gragnano (NA), all’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e all’Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Ente Parco Regionale dei Monti Lattari con Decreto n. 1047/S-2026 del 28/04/2026, inviato con nota prot. n. 2171 del 28/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 0399851 del 28/04/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- f. il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Soggetto Gestore della Riserva Naturale della Valle delle Ferriere, prot. n. 42/1-412/2026 del 04/05/2026, acquisita al prot. reg. n. 0415478 del 05/05/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/07/2026, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"L'istruttore G. Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento l'arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- La presente istruttoria di valutazione appropriata di incidenza è stata condotta in relazione al progetto avente titolo *"Recupero mediante interventi di restauro conservativo dei locali ex macello e delle aree di pertinenza, di proprietà comunale a Gragnano (NA)"* da realizzare sugli immobili e le aree esterne di pertinenza situate in via del Presepe, nell'area della Valle dei Mulini, riportati nel N.C.E.U. del medesimo comune al foglio di mappa n. 19, particelle catastali n. 12 e 13, così come descritto nello Studio di incidenza trasmesso dal Proponente Comune di Gragnano (NA);
- Il progetto per cui è richiesta la valutazione interessai locali dell'ex-macello e aree di pertinenza di proprietà del Comune di Gragnano, facenti parti del complesso monumentale della Valle dei Mulini, vincolato ai sensi del D. Lg.vo 22.01.2004 n.42 con provvedimento della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania n.178 del 26/10/2006;
- Il progetto di recupero di tali aree è stato già precedentemente sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (ID 36_VINCAAPPR), conclusasi con esito favorevole e rilascio del Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/08/2023 dello Staff 50.17.92. Tuttavia, come illustrato dal Proponente nello Studio di incidenza trasmesso, a seguito del crollo parziale delle arcate costituenti l'ex macello oggetto d'intervento, verificatosi nel mese di agosto 2023, i lavori sono stati interrotti e si è resa necessaria la predisposizione di una variante progettuale che è oggetto della presente valutazione;
- Tali lavori avranno una durata prevista di circa 12 mesi, e come dichiarato dal Proponente verrà osservato un periodo di fermo cantiere biologico indicativamente tra i mesi di marzo e luglio, che potrà essere meglio individuato su indicazione di un esperto naturalista/agronomo che sarà incluso nello staff di Direzione Lavori per tutelare la biodiversità ed eliminare gli eventuali disturbi che potrebbero verificarsi in fase di cantiere;
- L'area di intervento ricade immediatamente all'esterno del perimetro della ZSC IT8030008 "Dorsale dei Monti Lattari". La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare le possibili incidenze ambientali che si possono verificare in relazione all'esecuzione delle opere suddette su quanto tutelato in tale Sito;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze, delle opere a farsi e i diritti di terzi, nonché profili di tutela paesaggistica e idrogeologica, esulano la competenza della presente valutazione che viene pertanto resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VInCA ed esclusivamente sulle opere oggetto della presente istanza;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento;
- La presente valutazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, e pertanto essa non costituisce provvedimento legittimante l'esecuzione delle opere edilizie, che potranno essere intraprese solo e soltanto ad avvenuta acquisizione di idoneo titolo abilitativo ai sensi di legge;
- L'area di intervento ricade in aree identificate dalla Carta della Natura ARPAC – ISPRA principalmente come "Colture estensive e sistemi agricoli complessi"; l'area si trova inoltre a distanza dalle aree classificate come habitat nella Carta degli Habitat approvata con DGRC n. 617/2024;
- L'intervento non è in contrasto con le misure di conservazione generali e sito specifiche di cui alla DGRC n. 617/2024 e con gli obiettivi di conservazione e generali e specifici individuati per il Sito Natura 2000 interessato;

- Sulla base di quanto riportato nello Studio di incidenza, considerata la fattispecie dei lavori da eseguire, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- il Sentito favorevole con prescrizioni del Parco Regionale dei Monti Lattari di cui al Decreto n. 1047/S-2026 del 28/04/2026, trasmesso con nota prot. n. 2171 del 28/04/2026;
- il Sentito favorevole con prescrizioni del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Soggetto Gestore della Riserva Valle delle Ferriere, prot. n. 42/1-412/2026 del 04/05/2026;
- le misure di mitigazione indicate nello Studio di incidenza.

Si propone alla Commissione VIA-VI-VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza **con la prescrizione di dare seguito a tutte le prescrizioni espresse dai Soggetti Gestori e a tutte le misure di mitigazione riportate nello Studio di incidenza, tra cui in particolare la previsione di inserire nello staff della Direzione Lavori un esperto naturalista/agronomo per tutelare la biodiversità ed intraprendere ogni azione necessaria ad eliminare gli eventuali disturbi che potrebbero verificarsi in fase di cantiere, in particolare indicando il necessario periodo di fermo cantiere in relazione alle fasi fenologiche/biologiche delle specie faunistiche potenzialmente presenti e/o frequentanti l'area di intervento.**

Resta fermo che la presente valutazione è stata condotta esclusivamente ai fini della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VInCA ed esclusivamente sulle opere oggetto della presente istanza, e che resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento.

Laddove sia necessario apportare qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, si ricorda che tali modifiche devono essere sottoposte alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

Si ricorda infine che, come già prescritto nell'ambito della precedente valutazione ID 36_VINCAAPPR effettuata sulla medesima area di intervento, conclusasi esito positivo e il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/08/2023 dello Staff 50.17.92, è necessario dare seguito a quanto già indicato dall'Autorità di Bacino in merito alla necessità di realizzare adeguate opere di mitigazione del rischio frana e idraulico e di redigere un adeguato Piano di protezione civile, prima di rendere fruibile il manufatto restaurato.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 23/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Gragnano (NA) con nota prot. reg. n. 0659918 del 28/07/2026;
- c. il Comune di Gragnano (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;

- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/07/2026, relativamente al progetto di *"Recupero mediante interventi di restauro conservativo dei locali ex macello e delle aree di pertinenza, di proprietà comunale a Gragnano (NA)"* proposto dal Comune di Gragnano (NA), con la prescrizione di dare seguito a tutte le prescrizioni espresse dai Soggetti Gestori e a tutte le misure di mitigazione riportate nello Studio di incidenza, tra cui in particolare la previsione di inserire nello staff della Direzione Lavori un esperto naturalista/agronomo per tutelare la biodiversità ed intraprendere ogni azione necessaria ad eliminare gli eventuali disturbi che potrebbero verificarsi in fase di cantiere, in particolare indicando il necessario periodo di fermo cantiere in relazione alle fasi fenologiche/biologiche delle specie faunistiche potenzialmente presenti e/o frequentanti l'area di intervento.

Resta fermo che la presente valutazione è stata condotta esclusivamente ai fini della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VInCA ed esclusivamente sulle opere oggetto della presente istanza, e che resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'intervento.

Laddove sia necessario apportare qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza della necessità di ottemperanza delle prescrizioni di enti terzi, si ricorda che tali modifiche devono essere sottoposte alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.

Si ricorda infine che, come già prescritto nell'ambito della precedente valutazione ID 36_VINCAAPPR effettuata sulla medesima area di intervento, conclusasi esito positivo e il rilascio del Decreto Dirigenziale n. 168 del 01/08/2023 dello Staff 50.17.92, è necessario dare seguito a quanto già indicato dall'Autorità di Bacino in merito alla necessità di realizzare adeguate opere di mitigazione del rischio frana e idraulico e di redigere un adeguato Piano di protezione civile, prima di rendere fruibile il manufatto restaurato.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente di Gragnano (NA);
 - 6.2. all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
 - 6.3. all'Ente Riserva Naturale della Valle delle Ferriere
 - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente
 - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n.33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
290	04/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo alla “SCIA in Sanatoria CHITIS prot. 11324 del 23-04-2026 del Comune di Capri (NA), foglio 4 p.lla 571” - proposto dalla Sig.ra Gabriella Chitis – ID 1893 VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0462858 del 20/05/2026 contrassegnata con ID 1893_VINCAAPPR, la Sig.ra Gabriella Chitis residente in Via Posillipo n. 52 – 80020 – Napoli (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Michele Inserra istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa alla *“SCIA in Sanatoria CHITIS prot. 11324 del 23-04-2026 del Comune di Capri (NA), foglio 4 p.lla 571”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’ arch. Gaetano Gentile, funzionario dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0464716 del 20/05/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente Sig.ra Gabriella Chitis, al Comune di Capri (NA) e all’Ente Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. l’Ente Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000 con nota prot. n. 0507761 del 05/06/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- e. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/07/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore G. Gentile ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento l’arch. Gaetano Gentile, il quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- La richiesta di Valutazione appropriata di incidenza ex post è stata avanzata in relazione al progetto *SCIA in Sanatoria CHITIS prot. 11324 del 23-04-2026 del Comune di Capri (NA), foglio 4 p.lla 571*”;
- Oggetto della presente istruttoria sono le opere già realizzate, quali l’intervento di consolidamento statico e geotecnico eseguiti su un terrapieno agricolo e sul relativo muro di contenimento in pietrame calcareo ubicato nel Comune di Capri in Via Aiano di sopra, 23, identificato al N.C.U. al foglio 4, particella 571 e di proprietà della Sig.ra Gabriella Chitis, così come illustrate nello Studio di Incidenza trasmesso dal proponente;
- Gli orientamenti giurisprudenziali, in particolar modo quelli della Corte di Giustizia Europea (cfr. sentenza 26 luglio 2017, C-196/16 e C-197/16 Corte di Giustizia UE; Consiglio di Stato, sez. III, 5/11/2018 n. 6240), ritengono possibile effettuare una Valutazione di Incidenza ex post, ferma restando la necessità di tenere conto delle possibili incidenze a partire dalla realizzazione dell’intervento;
- Lo stesso MATTM, ancor prima delle citate sentenze (cfr. parere n. DPN/50/2006/14189 del 29/05/2006), pur ribadendo il carattere preventivo della valutazione di incidenza, non esclude la possibilità di effettuare valutazioni ex post laddove la valutazione stessa consenta di determinare le eventuali interferenze nei confronti delle aree in esame;
- Lo Studio di Incidenza è stato redatto in linea con i suddetti orientamenti, essendo stato strutturato in maniera tale da verificare che dal momento della loro realizzazione ad oggi le opere non hanno determinato incidenze significative su quanto tutelato nel sito Natura 2000 interessato;
- L’intervento ricade all’interno del sito ZSC IT8030038 “Settore e rupi costiere occidentali dell’Isola di Capri” che tutela habitat di rupi calcaree con presenza di terrazzi originatisi per erosione marina e le specie indicate nel formulario standard. La presente valutazione è stata effettuata esclusivamente allo scopo di verificare ex post le possibili incidenze ambientali verificatesi a seguito della realizzazione delle opere suddette;
- Le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili edilizi e urbanistici, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e pertanto la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l’ambito normativo definito dalla procedura di VINCA;
- Resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari;
- L’area oggetto di intervento interessa un’area già antropizzata che ricade, rispetto alla Carta della Natura redatta da ARPAC-ISPRA, in area classificata come “Centri abitati”, cod. 86.1, e che questo codice non può essere ricondotto a nessuno degli habitat tutelati nella ZSC;
- Così come evidente dall’analisi prodotta, l’incidenza prodotta sugli habitat è nulla e anche se l’intervento potrebbe aver generato lievi interferenze temporanee con le specie di interesse comunitario dovute alla produzione di rumore, polveri e vibrazioni, le stesse non incidono sull’integrità del sito;
- Le opere realizzate non sono suscettibili di pregiudicare il mantenimento dell’integrità del Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per i quali il sito Natura 2000 è stato designato;
- Sulla base di quanto riportato nei documenti trasmessi, considerata la fattispecie dei lavori eseguiti, la descrizione della loro realizzazione e la loro localizzazione, si possono ragionevolmente escludere potenziali effetti significativi negativi su quanto tutelato nel sito Natura 2000.

Visto:

- Il Sentito favorevole con prescrizioni rilasciato dalla Regione Campania – UOD 50 06 07 Gestione delle Risorse naturali Protette – Tutela e salvaguardia dell’habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota Prot. n. 0507761/2026 del 05/06/2026;

Si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere PARERE FAVOREVOLE per la valutazione di incidenza ex post per l'intervento "SCIA in Sanatoria CHITIS prot. 11324 del 23-04-2026 del Comune di Capri (NA), foglio 4 p.lla 571", con la prescrizione che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.

Resta fermo che la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, e che l'esito favorevole della valutazione di incidenza condotta in ex post rispetto a interventi già realizzati non incide sulla validità o sull'efficacia del titolo abilitante alla realizzazione degli stessi rilasciato in assenza di necessaria VinCA.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Gaetano Gentile in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post con la prescrizione sopra riportata dall'istruttore."

- b. l'esito della Commissione del 30/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Gabriella Chitis con nota prot. reg. n. 0671142 del 31/07/2026;
- c. la Sig.ra Gabriella Chitis ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall' arch. Gaetano Gentile ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata ex post, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/07/2026, relativamente alla "SCIA in Sanatoria CHITIS prot. 11324 del 23-04-2026 del Comune di Capri (NA), foglio 4 p.lla 571" - proposto dalla Sig.ra Gabriella Chitis, con la prescrizione che ogni ulteriore intervento che dovrà essere eseguito dovrà essere oggetto di una nuova istanza di Valutazione di incidenza.
Resta fermo che la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, e che l'esito favorevole della valutazione di incidenza condotta in ex post rispetto a interventi già realizzati non incide sulla validità

o sull'efficacia del titolo abilitante alla realizzazione degli stessi rilasciato in assenza di necessaria VInCA.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente Sig.ra Gabriella Chitis;
 - 6.2. al Comune di Capri (NA);
 - 6.3. all'Ente Regione Campania - UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
 - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
291	09/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Piaggine

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Piaggine la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano mediante Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 21 del 28/01/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
- la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;

- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
 - provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il par. 5 e il par. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al par. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai par. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine, nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del par. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- *ha sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - *ha comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Piaggine ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. n. 0514513/2026 del 08/06/2026, non avendo fornito i report relativi attività svolte negli anni 2022/2025, che andavano trasmessi al competente Ufficio regionale rispettivamente entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- È pervenuto per il tramite della Comunità Montana Calore Salernitano, in qualità di soggetto capofila, il solo il REPORT relativo all'anno 2022 trasmesso dalla stessa con propria nota prot. n. 001 - 1865/2023 del 14/03/2023; detto REPORT risulta tuttavia insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non è stato trasmesso in formato excel;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:

- NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Piaggine ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. propria nota n. 3162 del 18/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550719/2026 del 19/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0666672/2026 del 30/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione di quanto pubblicato dal Comune di Piaggine sulle pagine web della Comunità Montana Calore Salernitano dallo stesso indicata, ha rilevato una serie di criticità e chiesto, di conseguenza, al Comune entro l'ulteriore termine di 5 giorni di:
- trasmettere e pubblicare nei pertinenti fascicoli le note di avvio del procedimento relative a tutte le procedure concluse ed in corso, ciascuna completa di protocollo, data ed espressa indicazione del link per l'accesso ai documenti da parte del pubblico in corso di istruttoria;
 - verificare la congruenza tra quanto dichiarato dal Comune di Piaggine e quanto pubblicato dalla Comunità Montana, ricordando il rispetto degli obblighi posti in capo al Comune delegato non solo in termini di comunicazioni all'autorità competente ma anche in termini di conservazione dei documenti relativi alle istanze pervenute e alla relativa istruttoria che non possono essere trasferiti in capo ad altro soggetto diverso dallo stesso Comune esercente le funzioni delegate;
 - fornire chiarimenti in merito al provvedimento n. 83/2024 assunto relativamente all' ESECUZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE E DEI TERRENI E MURETTI IN PIETRA A SECCO ESISTENTI ALL'INTERNO DELL'AZ. AGR. BEL CILENTO RICADENTI NEI COMUNI DI PIAGGINE E LAURINO;
- b. nella medesima nota prot. reg. n. 0666672/2026 del 30/07/2026 si dava evidenza che *“il mancato riscontro nei suddetti termini, un riscontro parziale o che non sia atto a dimostrare che le pubblicazioni dei fascicoli siano avvenute contestualmente agli avvii dei procedimenti comporteranno la revoca della delega senza ulteriori comunicazioni.”*;
- c. il Comune di Piaggine non ha fornito alcun riscontro a quanto richiesto;
- d. la documentazione resa disponibile dal Comune di Piaggine a seguito del preavviso di revoca del 08/06/2026 non risulta coerente rispetto alle disposizioni di cui alle linee guida regionali in materia di pubblicità e trasparenza e risultano diverse incongruenze tra la documentazione delle procedure VINCA svolte pubblicata e le procedure VINCA svolte dichiarate dal Comune stesso;
- e. non è stato fornito alcun chiarimento rispetto al provvedimento n. 83/2024 che sembrerebbe interessare due diversi Comuni rientrando, di conseguenza, nelle competenze dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

RITENUTO

- a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, risultino gravi inadempienze in capo al Comune di Piaggine che non ha dimostrato di aver correttamente ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione né di aver contezza delle istruttorie realmente svolte;
- b. di dover revocare, alla luce di tali inadempienze e criticità, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza che il Comune di Piaggine ha esercitato mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano come da attribuzione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 21 del 28/01/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- i DD.DD. n. 160/2017 e 10/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Piaggine con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 21 del 28/01/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Piaggine sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIASVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Piaggine;
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila;

- 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
- 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
- 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
292	09/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Monteforte Cilento

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito “Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza” (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Monteforte Cilento la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano mediante Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 18 del 22/01/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
- la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;
 - gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);

- provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il parag. 5 e il parag. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al parag. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai parag. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del parag. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Monteforte Cilento ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. n. 0514513/2026 del 08/06/2026, non avendo fornito i report relativi attività svolte negli anni 2024/2025, che andavano trasmessi al competente Ufficio regionale rispettivamente entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- È pervenuto per il tramite della Comunità Montana Calore Salernitano, in qualità di soggetto capofila, il solo il REPORT relativo all'anno 2022 trasmesso dalla stessa con propria nota prot. n. 001 - 1865/2023 del 14/03/2023; detto REPORT risulta tuttavia insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non è stato trasmesso in formato excel;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
 - NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;

- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Monteforte Cilento ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. propria nota 2153 del 16/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0546307/2026 del 17/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0660888/2026 del 28/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione di quanto pubblicato dal Comune di Monteforte Cilento sulle pagine web del proprio sito istituzionale dedicate alla VINCA, ha rilevato una serie di criticità e chiesto, di conseguenza, al Comune entro l'ulteriore termine di 5 giorni di:
- trasmettere e pubblicare nei pertinenti fascicoli le note di avvio del procedimento relative a tutte le procedure concluse ed in corso, ciascuna completa di protocollo, data ed espressa indicazione del link per l'accesso ai documenti da parte del pubblico in corso di istruttoria;
 - verificare la presenza di tutti i documenti minimi all'interno di ciascun fascicolo;
- b. nella medesima nota prot. reg. n. 0660888/2026 del 28/07/2026 si dava evidenza che *“il mancato riscontro nei suddetti termini, un riscontro parziale o che non sia atto a dimostrare che le pubblicazioni dei fascicoli siano avvenute contestualmente agli avvii dei procedimenti comporteranno la revoca della delega senza ulteriori comunicazioni.”*;
- c. il Comune di Monteforte Cilento non ha fornito alcun riscontro a quanto richiesto;
- d. la documentazione resa disponibile dal Comune di Monteforte Cilento a seguito del preavviso di revoca del 08/06/2026 non risulta coerente rispetto alle disposizioni di cui alle linee guida regionali in materia di pubblicità e trasparenza e non dimostra l'ottemperanza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione del pubblico;

RITENUTO

- a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, il Comune di Monteforte Cilento non ha dimostrato di aver correttamente ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione;
- b. di dover revocare, alla luce di tali inadempienze e criticità, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza che il Comune di Monteforte Cilento ha esercitato mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano come da attribuzione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 18 del 22/01/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;

- i DD.DD. n. 160/2017 e 18/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Monteforte Cilento con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 18 del 22/01/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Monteforte Cilento sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Monteforte Cilento;
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
293	09/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Trentinara

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito “Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza” (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Trentinara la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano mediante Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 41 del 26/02/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
- la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;

- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
 - provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il paragrafo 5 e il paragrafo 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al paragrafo 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai paragrafi 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine, nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del paragrafo 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- *ha sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - *ha comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Trentinara ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. n. 0514513/2026 del 08/06/2026, non avendo fornito i report relativi attività svolte negli anni 2022/2025, che andavano trasmessi al competente Ufficio regionale rispettivamente entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- È pervenuto per il tramite della Comunità Montana Calore Salernitano, in qualità di soggetto capofila, il solo il REPORT relativo all'anno 2022 trasmesso dalla stessa con propria nota prot. n. 001 - 1865/2023 del 14/03/2023; detto REPORT risulta tuttavia insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non è stato trasmesso in formato excel;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:

- NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione del LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Trentinara ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. propria nota 4117 del 17/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550430/2026 del 18/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0666627/2026 del 30/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione di quanto pubblicato dal Comune di Trentinara sulle pagine web della Comunità Montana Calore Salernitano dallo stesso indicata, ha rilevato una serie di criticità e chiesto, di conseguenza, al Comune entro l'ulteriore termine di 5 giorni di:
- trasmettere e pubblicare nei pertinenti fascicoli le note di avvio del procedimento relative a tutte le procedure concluse ed in corso, ciascuna completa di protocollo, data ed espressa indicazione del link per l'accesso ai documenti da parte del pubblico in corso di istruttoria;
- b. nella medesima nota prot. reg. n. 0666627/2026 del 30/07/2026 si dava evidenza che *“il mancato riscontro nei suddetti termini, un riscontro parziale o che non sia atto a dimostrare che le pubblicazioni dei fascicoli siano avvenute contestualmente agli avvii dei procedimenti comporteranno la revoca della delega senza ulteriori comunicazioni.”*;
- c. il Comune di Trentinara non ha fornito alcun riscontro a quanto richiesto;
- d. la documentazione resa disponibile dal Comune di Trentinara a seguito del preavviso di revoca del 08/06/2026 non risulta coerente rispetto alle disposizioni di cui alle linee guida regionali in materia di pubblicità e trasparenza e non dimostra l'ottemperanza degli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione del pubblico;

RITENUTO

- a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, il Comune di Trentinara non ha dimostrato di aver correttamente ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione;
- b. di dover revocare, alla luce di tali inadempienze e criticità, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza che il Comune di Trentinara ha esercitato mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano come da attribuzione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 41 del 26/02/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;

- i DD.DD. n. 160/2017 e 41/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Trentinara con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 41 del 26/02/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Trentinara sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Trentinara;
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
294	09/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di Laurino

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito *“Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza”* (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di Laurino la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano mediante Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 10 del 13/01/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
- la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;
 - gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);

- provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il par. 5 e il par. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al par. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai par. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del par. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di Laurino ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. n. 0514513/2026 del 08/06/2026, non avendo fornito i report relativi attività svolte negli anni 2022/2025, che andavano trasmessi al competente Ufficio regionale rispettivamente entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- È pervenuto per il tramite della Comunità Montana Calore Salernitano, in qualità di soggetto capofila, il solo il REPORT relativo all'anno 2022 trasmesso dalla stessa con propria nota prot. n. 001 - 1865/2023 del 14/03/2023; detto REPORT risulta tuttavia insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non è stato trasmesso in formato excel;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:
 - NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;

- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di Laurino ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. propria nota 4432 del 18/06/2026, acquisita al prot. reg. n. 0550919/2026 del 19/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0659969/2026 del 28/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione di quanto pubblicato dal Comune di Laurino sulle pagine web della Comunità Montana Calore Salernitano dallo stesso indicata, ha rilevato una serie di criticità e chiesto, di conseguenza, al Comune entro l'ulteriore termine di 5 giorni di:
- trasmettere e pubblicare nei pertinenti fascicoli le note di avvio del procedimento relative a tutte le procedure concluse ed in corso, ciascuna completa di protocollo, data ed espressa indicazione del link per l'accesso ai documenti da parte del pubblico in corso di istruttoria;
 - verificare la congruenza tra quanto dichiarato dal Comune di Laurino e quanto pubblicato dalla Comunità Montana, ricordando il rispetto degli obblighi posti in capo al Comune delegato non solo in termini di comunicazioni all'autorità competente ma anche in termini di conservazione dei documenti relativi alle istanze pervenute e alla relativa istruttoria che non possono essere trasferiti in capo ad altro soggetto diverso dallo stesso Comune esercente le funzioni delegate;
 - fornire chiarimenti in merito al provvedimento n. 10/2024 assunto relativamente al PIANO DI GESTIONE 2024 - 2033 DEI BENI SILVIO PASTORALI, IN AGRO DEL COMUNE DI **LAURINO** (SA) AL FOGLIO N. 26, PARTICELLE VARIE E IN AGRO DEL COMUNE DI **CAMPORA** (SA) AI FOGLI NN. 8, 13, 14, 18, PARTICELLE VARIE, alla luce delle osservazioni già mosse dallo scrivente con propria nota prot. n. 0358004 del 19/07/2024;
- b. nella medesima nota prot. reg. n. 0659969/2026 del 28/07/2026 si dava evidenza che *“il mancato riscontro nei suddetti termini, un riscontro parziale o che non sia atto a dimostrare che le pubblicazioni dei fascicoli siano avvenute contestualmente agli avvii dei procedimenti comporteranno la revoca della delega senza ulteriori comunicazioni.”*;
- c. il Comune di Laurino non ha fornito alcun riscontro a quanto richiesto;
- d. la documentazione resa disponibile dal Comune di Laurino a seguito del preavviso di revoca del 08/06/2026 non risulta coerente rispetto alle disposizioni di cui alle linee guida regionali in materia di pubblicità e trasparenza e risultano diverse incongruenze tra la documentazione delle procedure VINCA svolte pubblicata e le procedure VINCA svolte dichiarate dal Comune stesso;
- e. non è stato fornito alcun chiarimento rispetto al provvedimento n. 10/2024 che sembrerebbe interessare due diversi Comuni rientrando, di conseguenza, nelle competenze dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

RITENUTO

- a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, risultino gravi inadempienze in capo al Comune di Laurino che non ha dimostrato di aver correttamente ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione né di aver contezza delle istruttorie realmente svolte;
- b. di dover revocare, alla luce di tali inadempienze e criticità, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza che il Comune di Laurino ha esercitato mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano come da attribuzione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 10 del 13/01/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- i DD.DD. n. 160/2017 e 10/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di Laurino con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 10 del 13/01/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di Laurino sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di Laurino;
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila;

- 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
- 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
- 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
295	09/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Attuazione Art. 1 commi 4 e 5 della Legge Regionale n. 16/2014 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015 – Revoca decreto dirigenziale di delega al Comune di CAMPORA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. l'art. 5 comma 5 del [D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357](#) dispone che *“Ai fini della valutazione di incidenza dei piani e degli interventi di cui ai commi da 1 a 4, le regioni e le province autonome, per quanto di propria competenza, definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi, individuano le autorità competenti alla verifica degli stessi, da effettuarsi secondo gli indirizzi di cui all'allegato G, i tempi per l'effettuazione della medesima verifica, nonché le modalità di partecipazione alle procedure nel caso di piani interregionali”*;
- b. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:
- a1. comma 4. *“Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori”*;
- a2. comma 5. *“L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma”*;
- c. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *“nel secondo periodo le parole “SIC e ZPS” sono sostituite dalle seguenti “pSIC, SIC, ZSC e ZPS”*”, ha disposto altresì, al comma 2, che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a pSIC e ZSC su richiesta dei Comuni stessi”*;
- d. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014, commi 4 e 5, non configura un trasferimento definitivo di competenze ma attribuisce espressamente alla Giunta Regionale il compito di definire i criteri per l'attribuzione e la verifica della sussistenza dei requisiti;
- e. la Giunta Regionale ha definito tali criteri, da ultimo mediante apposito “Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza” (Disciplinare) approvato con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- f. il Paragrafo 1.9 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA ha disposto che *“In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Province Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VInCA”*;

- g. l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, quale Autorità regionale competente in materia di VInCA, opera, dunque, con funzioni di indirizzo e controllo sui Comuni delegati ai sensi della L.R. 16/2014, vigilando sulla corretta applicazione delle Linee Guida Nazionali del 2019, delle Linee Guida Regionali per la VInCA in Regione Campania (Linee Guida regionali) approvate da ultimo con D.G.R. n. 280/2021 e del "Disciplinare per la delega ai Comuni all'esercizio delle funzioni in materia di Valutazione di Incidenza" (Disciplinare) approvato da ultimo con D.G.R. n. 229 del 15/05/2024;
- h. i comuni delegati esercitano le funzioni in materia di VInCA nel pieno rispetto della normativa e delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- i. l'accertamento del venir meno dei requisiti e il mancato rispetto degli obblighi fissati nel Disciplinare legittima l'amministrazione regionale alla revoca dell'atto di delega;
- j. è stata attribuita al Comune di CAMPORA la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza mediante la commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano mediante Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 4 del 09/01/2020;

ATTESO che

- a. per le procedure di valutazione di incidenza screening le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"la pubblicazione sul sito web dell'avvio del procedimento e della relativa documentazione è affidata alla discrezionalità dell'Autorità competente per la VInCA, in considerazione della consistenza della proposta e della necessità di approfondimenti con i portatori di interesse"*;
- b. per le procedure di valutazione di incidenza screening l'Autorità regionale competente, nell'esercizio della propria specifica discrezionalità, intendendo garantire il massimo livello di partecipazione, trasparenza e pubblicità anche nell'ambito di tali procedure, al paragrafo 3.1.2 delle Linee Guida regionali ha stabilito espressamente che *"Il format per lo screening e la documentazione tecnico progettuale saranno pubblicate dall'Autorità competente sulle pagine web istituzionali e nella nota di avvio del procedimento dovrà essere indicato il link dal quale scaricare la documentazione ai fini della espressione del sentito del soggetto gestore; per le procedure di competenza regionale la documentazione sarà pubblicata sulle pagine web regionali dedicate alla VIA- VI- VAS"* e che *"Il parere di screening sarà tempestivamente pubblicato nelle pagine web regionali dedicate alle valutazioni ambientali (<http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIASVAS>) per le procedure di competenza regionale. Per le procedure di competenza dei Comuni la pubblicazione dovrà essere effettuata in una sezione del sito web istituzionale appositamente dedicata"*;
- c. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata le Linee Guida Nazionali dispongono al paragrafo 1.12 che *"Le Autorità competenti per la valutazione di incidenza si impegnano alla pubblicazione sui propri siti web, nella fase iniziale del procedimento, di tutte le informazioni rilevanti ai fini del processo decisionale concernenti la proposta da valutare, garantendo la possibilità di presentare eventuali osservazioni alla stessa. Il termine di presentazione delle osservazioni è di 30 gg. a decorrere dal momento di pubblicazione online"*;
- d. per le procedure di valutazione di incidenza appropriata l'Autorità regionale competente ha stabilito al paragrafo 3.2.2 delle Linee Guida regionali, recependo le disposizioni delle richiamate Linee Guida nazionali, la specifica procedura da osservare per la pubblicazione e la consultazione del pubblico indicando la modalità di pubblicazione della documentazione minima, ovvero:
- la comunicazione di avvio del procedimento (all'interno della quale deve essere riportato anche il link al quale è possibile consultare la documentazione relativa all'istanza e la tempistica per le osservazioni di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avvio del procedimento);
 - i documenti del P/P/P/I/A;
 - lo Studio o Relazione di Incidenza;

- gli atti successivi del procedimento (richiesta di integrazioni, integrazioni del proponente, ecc.);
 - provvedimento di valutazione appropriata;
- e. i comuni delegati, secondo le disposizioni riportate sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare, hanno l'obbligo – al fine di consentire l'espletamento delle attività di controllo – di trasmettere all'Autorità regionale competente entro il mese di febbraio di ogni anno le informazioni sintetiche relative alle procedure concluse nell'anno precedente, predisposte secondo l'apposito modello (REPORT) disponibile sul sito tematico regionale dedicato alle valutazioni ambientali, con espressa indicazione del link al sito internet dove è pubblicata e consultabile la documentazione tecnico/amministrativa relativa all'istanza cui ogni singolo provvedimento di valutazione di incidenza emesso si riferisce;
- f. il par. 5 e il par. 6 del Disciplinare disciplinano rispettivamente gli obblighi posti in capo ai comuni delegati e i motivi di revoca della delega stessa;

CONSIDERATO che

- a. al fine di garantire la consultazione pubblica, ove prevista, al fine di garantire i livelli minimi di pubblicità e partecipazione fissati dalla Giunta Campana e allo scopo, infine, di consentire le dovute attività di controllo da parte dell'Autorità regionale, i Comuni delegati devono rispettare gli obblighi di pubblicità di cui al par. 1.12 delle Linee Guida Nazionali del 2019 e ai par. 3.1.2 e 3.2.2 delle Linee Guida Regionali per la VINCA;
- b. di tali obblighi è data evidenza sia nelle Linee Guida regionali sia nel Disciplinare sia, infine, nei provvedimenti di attribuzione delle deleghe;
- c. il mancato rispetto dei suddetti obblighi di comunicazione dei REPORT, di trasparenza, di pubblicità, di partecipazione e consultazione costituisce motivo di revoca della delega ai sensi del par. 6 del Disciplinare;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. nell'ambito delle attività di controllo previste dal richiamato Disciplinare e dalle Linee Guida regionali in materia di VINCA, l'Ufficio Valutazioni Ambientali con proprie note prot. n. 0614364 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Salerno), prot. n. n. 614320 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Benevento), prot. n. 614295 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Avellino), prot. n. n. 0604561 del 14/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Caserta), prot. n. 0614338 del 20/12/2023 (per i Comuni delegati ricadenti nella Provincia di Napoli) ha sollecitato i Comuni inadempienti a trasmettere i REPORT relativi alle attività svolte negli anni 2022/2023, richiedendo espressamente l'indicazione del LINK alla pagina web ufficiale del comune delegato competente per territorio ove risultassero pubblicati - in ottemperanza agli obblighi di consultazione e pubblicità imposti dalle norme di settore e dalle linee guida regionali - i fascicoli digitali contenenti la documentazione relativa alle istruttorie VINCA svolte;
- b. le richiamate note specificavano, altresì, la necessità anche nell'ipotesi in cui non fosse stata svolta nel corso dell'anno 2022 e/o dell'anno 2023 alcuna attività relativa alle valutazioni di incidenza, di darne comunque evidenza mediante apposita comunicazione a mezzo pec;
- c. con nota prot. reg. n. 429367 del 13/09/2024 è stato trasmesso un ulteriore sollecito a fornire riscontro alle richieste di cui sopra a tutti i Comuni ancora inadempienti o che avessero fornito un riscontro incompleto, con preavviso di revoca della delega in caso di mancato riscontro;

PRESO ATTO che

- a. è pervenuta all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali - in qualità di autorità regionale competente in materia di VINCA - la nota del MASE – Direzione Generale Tutela della biodiversità e del mare prot. n. 5979 del 15/01/2025 con cui sono state richieste informazioni circa il livello di effettiva attuazione delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza al fine di fornire esaustivo riscontro alle istanze formulate dalla Commissione Europea con riferimento al Pilot denominato “**EUP (2014)6730**”.
- b. alla luce delle informazioni prodotte dallo scrivente Ufficio Speciale, il MASE con successiva nota prot. n. 38294 del 28/02/2025 ha posto all'attenzione di tutti gli Uffici preposti alla VINCA sul territorio nazionale alcune *considerazioni finalizzate ad una omogenea applicazione delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019) recepite ormai su tutto il territorio nazionale* e in particolare, per quanto di interesse nella presente, ha fornito indicazioni concernenti il *monitoraggio costante delle attività svolte dalle autorità eventualmente delegate per la valutazione di incidenza*.
- c. con nota prot. n. 45550 dell'11/03/2025, infine, lo stesso MASE a valle della riunione “pacchetto ambiente” tenutasi in data 06 marzo ha informato Regioni e Province autonome competenti in materia di VINCA che in detta sede la Commissione europea:
- ha *sottolineato nuovamente di ritenere non adeguata la competenza tecnica di alcuni enti delegati da codeste Regioni per lo svolgimento della valutazione di incidenza, in particolare i piccoli Comuni;*
 - ha *comunicato di aver riscontrato carenze nella trasparenza, in particolare nella tempestiva pubblicazione dei procedimenti sui siti web al fine di assicurare al pubblico la possibilità di partecipare presentando osservazioni, evidenziando la rilevanza della questione e rappresentando che il mancato adempimento costituisce, a parere della scrivente, un fondamentale elemento di valutazione nell'ambito di un eventuale processo di revisione delle deleghe conferite.*
- d. con note del 08/06/2026, tenendo conto delle criticità rilevate e delle indicazioni fornite dal MASE, è stato avviato apposito procedimento di revoca della delega per i comuni ancora inadempienti rispetto alla trasmissione dei report relativi agli anni 2022/2023 e, contestualmente, per tutti i comuni che non avessero affatto adempiuto o non avessero correttamente adempiuto a tale obbligo rispetto alle successive annualità 2024 e 2025;

DATO ATTO che

- a. il Comune di CAMPORA ha ricevuto l'avvio del procedimento di revoca della delega con nota prot. n. 0514513/2026 del 08/06/2026, non avendo fornito i report relativi attività svolte negli anni 2024/2025, che andavano trasmessi al competente Ufficio regionale rispettivamente entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento;
- b. con la nota di avvio del procedimento di revoca del 08/06/2026 veniva data evidenza dei seguenti punti:
- È pervenuto per il tramite della Comunità Montana Calore Salernitano, in qualità di soggetto capofila, il solo il REPORT relativo all'anno 2022 trasmesso dalla stessa con propria nota prot. n. 001 - 1865/2023 del 14/03/2023; detto REPORT risulta tuttavia insufficiente in quanto:
 - riguarda solo l'anno 2022;
 - non è stato trasmesso in formato excel;
 - non riporta il link alla pagina web in cui sono stati pubblicati i fascicoli ai fini della consultazione;
 - in considerazione delle richieste e dei solleciti già trasmessi dallo scrivente, delle criticità rilevate dal MASE e dell'obbligo di pubblicità recepito fin dal 2021, si evidenzia che nell'ambito del procedimento di revoca in oggetto:

- NON saranno accolte richieste di proroga dei termini di cui sopra;
- NON saranno presi in alcuna considerazione riscontri incompleti e/o parziali (ad esempio la mancata indicazione del LINK, l'indicazione dei LINK solo per alcuni degli anni oggetto della richiesta, l'indicazione di un LINK non associato alla pagina web istituzionale dell'ente delegato ma piuttosto ad archivi locali o, ancora, l'indicazione di una pagina web in cui NON risultino pubblicati gli interi fascicoli tecnico-amministrativi ma le sole determine conclusive);
- NON saranno presi in alcuna considerazione LINK non funzionanti, la cui trasmissione equivarrà dunque ad un mancato riscontro;
- NON saranno accolte richieste di sospensione del procedimento di revoca nelle more della realizzazione delle pagine web dedicate alla VINCA che, si rammenta, Codesto Ente deve dimostrare di aver già realizzato in maniera corretta fin dal 2021.

c. il Comune di CAMPORA ha riscontrato il preavviso di revoca con propria nota prot. n. 1883/2026, acquisita al prot. reg. n. 0546025/2026 del 17/06/2026;

EVIDENZIATO che

- a. con propria nota prot. reg. n. 0660408/2026 del 28/07/2026 il competente ufficio regionale, presa visione di quanto pubblicato dal Comune di CAMPORA sulle proprie pagine web dedicate alla VINCA, ha rilevato una serie di criticità e chiesto, di conseguenza, al Comune entro l'ulteriore termine di 5 giorni di:
 - fare chiarezza tra quanto risulta dichiarato nei REPORT trasmessi e quanto risulta pubblicato sul proprio sito istituzionale alla pagina Valutazione di incidenza (VINCA) - Progetti / Documenti e dati / Amministrazione / Homepage - Comune di Campora;
 - trasmettere e pubblicare nei pertinenti fascicoli le note di avvio del procedimento relative a tutte le procedure concluse ed in corso, ciascuna completa di protocollo, data ed espressa indicazione del link per l'accesso ai documenti da parte del pubblico in corso di istruttoria;
 - verificare la congruenza tra quanto dichiarato nei REPORT e quanto pubblicato, ricordando il rispetto degli obblighi posti in capo al Comune delegato non solo in termini di comunicazioni all'autorità competente ma anche in termini di conservazione dei documenti relativi alle istanze pervenute e alla relativa istruttoria che non possono essere trasferiti in capo ad altro soggetto diverso dallo stesso Comune esercente le funzioni delegate.
- b. nella medesima nota prot. reg. n. 0660408/2026 del 28/07/2026 si dava evidenza che *"il mancato riscontro nei suddetti termini, un riscontro parziale o che non sia atto a dimostrare che le pubblicazioni dei fascicoli siano avvenute contestualmente agli avvii dei procedimenti comporteranno la revoca della delega senza ulteriori comunicazioni."*;
- c. il Comune di CAMPORA non ha fornito alcun riscontro a quanto richiesto;
- d. la documentazione resa disponibile dal Comune di CAMPORA a seguito del preavviso di revoca del 08/06/2026 non risulta coerente rispetto alle disposizioni di cui alle linee guida regionali in materia di pubblicità e trasparenza e risultano diverse incongruenze tra la documentazione delle procedure VINCA svolte pubblicata e le procedure VINCA svolte dichiarate dal Comune stesso;

RITENUTO

- a. che, all'esito dell'istruttoria compiuta, risultino gravi inadempienze in capo al Comune di CAMPORA che non ha dimostrato di aver correttamente ottemperato agli obblighi di pubblicità, trasparenza e partecipazione;
- b. di dover revocare, alla luce di tali inadempienze e criticità, la delega all'esercizio delle funzioni in materia di valutazione di incidenza che il Comune di CAMPORA ha esercitato mediante la

commissione di esperti istituita presso la Comunità Montana Calore Salernitano come da attribuzione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 4 del 09/01/2020;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la D.G.R. n. 229/2024;
- i DD.DD. n. 160/2017 e 4/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla funzionaria dott.ssa Adele Del Piano individuata quale Responsabile del procedimento dall'Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. **DI** revocare la delega in materia di Valutazione di Incidenza attribuita ai sensi dell'art. 1, commi 4 e 5 della L.R. n. 16/2014 al Comune di CAMPORA con Decreto Dirigenziale n. 160 del 28/11/2017 e n. 4 del 09/01/2020.
2. **DI** stabilire che le istanze di valutazione di incidenza ricadenti nel territorio del Comune di CAMPORA sono di competenza della Regione Campania – Ufficio Speciale 306 00 00 Valutazioni Ambientali e detto Comune è tenuto a trasmettere entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento del presente decreto all'US 306.00.00 mediante il servizio digitale Trasferimento File accessibile mediante identità digitale (SPID/CIE) dalla pagina web <https://servizi-digitali.regione.campania.it/TrasferimentoFile> l'elenco puntuale delle procedure in corso, con il relativo stato dell'istruttoria in corso e la relativa documentazione agli atti. Entro il medesimo termine è tenuto a comunicare anche l'eventuale assenza di procedure in corso.
3. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS> e ai servizi digitali dedicati all'Ambiente.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al Comune di CAMPORA;
 - 5.2. alla Comunità Montana Calore Salernitano in quanto capofila;
 - 5.3. al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
 - 5.4. al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
 - 5.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
296	09/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al progetto “Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, sita in località Salto (Bracigliano, SA), per la definitiva bonifica” proposto dal Comune di Bracigliano (SA). – ID 1595 VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 72966 del 29/01/2026 contrassegnata con ID 1595_VINCAAPPR, il Comune di Bracigliano (SA) ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Davide Belpedio istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al progetto *“Messa in sicurezza permanente dell’ex discarica comunale, sita in località Salto (Bracigliano, SA), per la definitiva bonifica”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Maria Teresa Campagna, funzionaria dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 391007 del 24/04/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, al Parco Regionale del Fiume Sarno, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. il Parco Regionale del Fiume Sarno con nota prot. n. 474949 del 25/05/2026 ha trasmesso il sentito di propria competenza (sentito favorevole n. 8 del 21/05/2026, proprio prot. n. 904 del 22/05/2026);

RILEVATO che:

- a. detto progetto è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/07/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“L’istruttore Campagna ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento la dott.ssa Maria Teresa Campagna, la quale evidenzia quanto segue:
Considerato che:
 - *la presente valutazione appropriata di incidenza riferita al progetto “Intervento di messa in sicurezza permanente di suoli e falda e riqualificazione dei suoli in loc. Salto” – proponente*

Comune di Bracigliano (SA), ha ad oggetto la bonifica e la messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale di rifiuti solidi urbani sita in località Salto, mediante rimozione integrale del corpo rifiuti (circa 28.492,68 m³), rimodellamento morfologico del versante, realizzazione di opere di drenaggio e rinaturalizzazione dell'area con specie autoctone;

- l'intervento ricade all'interno del sito ZSC IT8040013 «Monti di Lauro» che tutela tra gli altri, l'habitat 9260 (Boschi di Castanea sativa, prossimo all'area di intervento) e specie quali Triturus carnifex, Elaphe quatuorlineata, Melanargia arge e diverse specie di chiroterti;
- con nota prot. n. 0458551/2026 del 19/05/2026 sono state richieste al proponente integrazioni documentali e tecniche, riscontrate adeguatamente dal proponente con nota acquisita al prot. reg. n. 0600242 del 06/07/2026;
- le aree oggetto di intervento, così come risulta dalla Carta degli Habitat approvata con DGR n. 617/2024, non risultano perimetrate come habitat di interesse conservazionistico, ma sono prossime all'habitat 9260 (Boschi di Castanea sativa);
- dalle verifiche effettuate sulla Carta della Natura emerge che il lotto in esame ricade in area perimetrata come "Colture estensive e sistemi agricoli complessi" (Codice CORINE Biotopes 82.3), non corrispondente ad alcun habitat di cui all'Allegato I della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE incluso nel Formulario Standard;
- l'intervento, per sua natura, è diretto alla rimozione di una sorgente di contaminazione ambientale storica e al ripristino delle condizioni di sicurezza idrogeologica e di funzionalità ecologica del sito, e si configura pertanto, nel suo obiettivo generale, come azione di recupero ambientale potenzialmente favorevole agli obiettivi di conservazione della ZSC;
- la durata complessiva dei lavori è stimata in 319 giorni, di cui 89 relativi alla fase di trattamento/vagliatura dei rifiuti in cantiere, individuata quale principale sorgente di emissioni acustiche e polverulente;
- le interferenze sulla fauna sono ricondotte al disturbo temporaneo da rumore, presenza dei mezzi e dispersione di particolato, ritenuto circoscritto alla fase esecutiva e non tale da determinare frammentazione o perdita di habitat, anche in ragione della continuità delle superfici naturali circostanti e della sospensione delle lavorazioni nel periodo riproduttivo;
- il tecnico ha valutato tali interferenze come "Bassa/Nulla" e temporanea;
- le opere non comportano apertura di nuova viabilità;
- l'intervento è, in ogni caso, coerente con le Misure di conservazione di cui al Piano di Gestione adottato con DGR n. 617/2024 per il sito ZSC IT8040013;
- le valutazioni relative a ogni altro profilo, e in particolar modo profili urbanistici e di compatibilità idrogeologica, compresa la legittimità delle preesistenze e i diritti di terzi, esulano la competenza dello Scrivente e, pertanto, la presente valutazione viene resa esclusivamente sotto il profilo della tutela ambientale del patrimonio naturale protetto dalla Rete Natura 2000, per l'ambito normativo definito dalla procedura di VINCA;
- resta in capo al Proponente la responsabilità di verificare e acquisire tutti i pareri e autorizzazioni necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto;

Visto

- il sentito favorevole n. 8 del 21/05/2026 del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno Prot. n.904 del 22/05/2026 acquisito al prot. reg. n. 474949 del 25/05/2026, con le seguenti prescrizioni:
 - o il proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà trasmettere, pena nullità del presente provvedimento, tutta la documentazione elencata nella nota prot.0458551/2026 del 19/05/2026 trasmessa all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali e che qui si intende integralmente riportate;
 - o la stima certificata dal progettista delle quantità e della tipologia dei rifiuti che saranno rimossi;
 - o copia del contratto con l'impresa incaricata di effettuare la raccolta, il trasporto, le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti rimossi e copia di eventuali ulteriori atti di assenso, pareri e/o autorizzazioni previsti per legge;

si propone alla Commissione VIA VI VAS di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di Incidenza Appropriata del progetto "Intervento di messa in sicurezza permanente di suoli e falda e

riqualificazione dei suoli in loc. Salto” – proponente Comune di Bracigliano (SA), con le prescrizioni seguenti:

- *i lavori di scavo, vagliatura e ogni altra lavorazione rumorosa o polverulenta dovranno essere sospesi nel periodo riproduttivo della fauna, individuato dal 1° marzo al 31 luglio;*
- *dovranno essere applicate le mitigazioni e le buone pratiche di cantiere già previste dallo studio (bagnatura periodica delle superfici e dei cumuli, copertura dei materiali polverulenti, limitazione delle altezze di caduta, orario diurno);*
- *le aree di vagliatura e di stoccaggio momentaneo dei rifiuti dovranno essere coperte con teli HDPE per l'intera durata del cantiere;*
- *il piano di ripopolamento vegetale dovrà utilizzare esclusivamente le specie autoctone individuate (Populus nigra, viburno, alloro, lentisco, mirto), con espresso divieto di impiego di altre specie alloctone o potenzialmente invasive;*
- *dovrà essere assicurata la manutenzione delle essenze e delle erbe impiantate per almeno due anni consecutivi dalla chiusura dei lavori, con sostituzione delle fallanze, protezioni meccaniche anti-Paranthrene tabaniformis sulle piante di pino e relativa rimozione al termine del secondo anno delle stesse;*
- *dovrà essere attuato il monitoraggio ambientale post-operam pluriennale su acque sotterranee, stabilità dei versanti e delle opere e attecchimento della vegetazione, con trasmissione dei relativi esiti al soggetto gestore della ZSC;*
- *è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nel presente parere e negli altri pareri acquisiti;*
- *qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza dell'ottemperanza a prescrizioni di enti terzi, dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VInCA.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonché della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore”.

- b. l'esito della Commissione del 23/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Bracigliano con nota prot. reg. n. 664139 del 29/07/2026;
- c. il Comune di Bracigliano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Maria Teresa Campagna ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/07/2026, relativamente al progetto *“Messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, sita in località Salto (Bracigliano, SA), per la definitiva bonifica”* proposto dal Comune di Bracigliano (SA) con le mitigazioni previste dallo Studio di Incidenza e con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. i lavori di scavo, vagliatura e ogni altra lavorazione rumorosa o polverulenta dovranno essere sospesi nel periodo riproduttivo della fauna, individuato dal 1° marzo al 31 luglio;
 - 1.2. dovranno essere applicate le mitigazioni e le buone pratiche di cantiere già previste dallo studio (bagnatura periodica delle superfici e dei cumuli, copertura dei materiali polverulenti, limitazione delle altezze di caduta, orario diurno);
 - 1.3. le aree di vagliatura e di stoccaggio momentaneo dei rifiuti dovranno essere coperte con teli HDPE per l'intera durata del cantiere;
 - 1.4. il piano di ripopolamento vegetale dovrà utilizzare esclusivamente le specie autoctone individuate (*Populus nigra*, viburno, alloro, lentisco, mirto), con espresso divieto di impiego di altre specie alloctone o potenzialmente invasive;
 - 1.5. dovrà essere assicurata la manutenzione delle essenze e delle erbe impiantate per almeno due anni consecutivi dalla chiusura dei lavori, con sostituzione delle fallanze, protezioni meccaniche anti-*Paranthrene tabaniformis* sulle piante di pioppo e relativa rimozione al termine del secondo anno delle stesse;
 - 1.6. dovrà essere attuato il monitoraggio ambientale post-operam pluriennale su acque sotterranee, stabilità dei versanti e delle opere e attecchimento della vegetazione, con trasmissione dei relativi esiti al soggetto gestore della ZSC;
 - 1.7. è fatto obbligo di comunicare l'inizio dei lavori al soggetto gestore della ZSC e al Comando stazione Carabinieri Forestali e di trasmettere ai medesimi l'atto di collaudo o di regolare esecuzione dai quali emerga il rispetto delle prescrizioni riportate nel presente parere e negli altri pareri acquisiti;
 - 1.8. qualunque modifica al progetto, anche in conseguenza dell'ottemperanza a prescrizioni di enti terzi, dovrà essere preventivamente sottoposta alla valutazione dell'Autorità competente, al fine di verificare se ricorrano i termini di applicazione della VIInCA.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIInCA) di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
- 6.1. al proponente Comune di Bracigliano (SA);
 - 6.2. al Parco Regionale del Fiume Sarno;
 - 6.3. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.4. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRIGENTE SETTORE

Annia GIORGI ROSSI

DIRIGENTE UOS

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
43	08/09/2026	401	01	00

Oggetto:

Decreto IGRUE del 12 novembre 2025 – Intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027 - CUP B29B26000450001 - Avviso pubblico di selezione di esperti per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- b. con Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 (Delibera n. 78/2021) si è proceduto alla approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- c. il decreto del Ragioniere generale dello Stato RR 187 del 11 luglio 2024, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al numero 1301 in data 30 settembre 2024, e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 4845 in data 26 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2024, ha previsto che fosse disposta - a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, assegnate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una prima assegnazione all'IGRUE di euro 227.000.000,00 destinata all'intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, ivi compreso il supporto alle relative autorità e organismi, riguardanti i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e gli altri strumenti dell'Unione Europea per i quali occorre garantire una funzione di audit indipendente;
- d. il decreto direttoriale IGRUE del 25 novembre 2024, n. 86014, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al numero 1731 in data 20 dicembre 2024, e dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'economia e delle finanze al numero 7468 in data 19 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - Serie generale - n. 19 del 24 gennaio 2025 aveva previsto la destinazione delle risorse finanziarie alle specifiche azioni da finanziare, con riferimento alle nuove iniziative da realizzarsi per la programmazione 2021-2027, da disporsi con successivi decreti direttoriali, a seguito delle ricognizioni delle esigenze dei titolari delle azioni cui le medesime risorse sono destinate;
- e. sono pertanto stati trasmessi ad IGRUE i fabbisogni della Autorità di Audit della Regione Campania;
- f. con successivo Decreto del 12 novembre 2025 IGRUE ha proceduto alla assegnazione delle risorse finanziarie per il rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei, destinando alla Regione Campania l'importo complessivo di € 15.041.952,00.

RILEVATO che

- a. ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto IGRUE sono ammissibili, fra l'altro, le spese relative a prestazioni di servizi professionali e specialistici rientranti nell'ambito delle finalità del Programma di rafforzamento che prevede la messa a disposizione di risorse adeguate, di strumentazione tecnica e di supporto specialistico, in modo da assicurare un rafforzamento organizzativo, nonché la qualità e l'effettiva incidenza dei controlli, conformemente al rispetto del principio della sana gestione finanziaria;
- b. le Amministrazioni beneficiarie delle risorse sono responsabili della realizzazione degli interventi a loro titolarità, secondo le norme vigenti per i rispettivi ordinamenti (procedure di acquisizione di beni, selezione personale, autorizzazione missioni, ecc.) nei termini di ammissibilità della spesa a decorrere dal 1° gennaio 2027 e fino alla conclusione dei controlli di competenza, come stabilita in conformità ai regolamenti europei applicabili, e cioè entro il termine di approvazione della RAC relativa all'a.c. 2029/2030, e comunque non oltre il 31 marzo 2031;
- c. tra le attività previste nel Programma, rientrano quelle per servizi di assistenza tecnica specialistica riguardanti le Autorità di Audit con l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

CONSIDERATO che

- a. si ravvisa la necessità di assicurare le competenze necessarie all'Ufficio della Autorità di Audit per la realizzazione del Programma di intervento di rafforzamento delle attività di audit e controllo, con riferimento alle nuove iniziative di accompagnamento operativo alla programmazione 2021/2027 ed all'avvio di quella 2028/2034;
- b. ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001 per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:
 - l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
 - l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
 - devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione;
- c. il supporto può pertanto essere acquisito in prima istanza previo interpello interno, volto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità nel personale dell'Amministrazione regionale con requisiti e le competenze di volta in volta richiesti sulla base di apposita analisi del fabbisogno, e solo successivamente attraverso una selezione pubblica, mediante procedura comparativa finalizzata all'individuazione delle figure professionali di particolare e comprovata specializzazione cui conferire incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo per il rafforzamento dell'Autorità di Audit;
- d. tale selezione pubblica deve presentare i caratteri di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento ed essere adeguatamente resa nota.

DATO atto che

- a. l'Autorità di Audit ha redatto un documento denominato "*Analisi dei Fabbisogni*" (Allegato A) che contiene una specifica analisi effettuata in base alle attività di competenza dei suoi Uffici per meglio delineare le attività da realizzarsi per la programmazione 2021/2027 e 2028/2034 al fine del rafforzamento delle proprie funzioni di controllo e audit;
- b. la suddetta analisi ha evidenziato i fabbisogni nell'ambito delle competenze attribuite dall'ordinamento comunitario e nazionale all'Ufficio della Autorità di Audit, rispondenti alle esigenze di funzionalità ed al contesto in cui si inseriscono i profili delle risorse professionali necessarie, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze;
- c. con la richiesta di interpello interno dell'Autorità di Audit, PG/0597076/2026 del 03/07/2026, giusta informativa PG/0609995/2026 del 08/07/2026 della Direzione Generale per le Risorse Umane, si è proceduto a verificare la presenza e la disponibilità di professionalità interne con i requisiti e le competenze necessarie all'Ufficio;
- d. agli esiti della procedura di interpello, è stato accertato che il personale interno ivi individuato non è sufficiente a coprire l'intero fabbisogno di cui alla citata Analisi (Allegato A), che pertanto non è sopperibile da professionalità interne.

ATTESO che

- a. con la nota, prot.1273.FSE del 01/06/2021, dell'Associazione in house "*Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo*", costituita tra le Regioni e le Province Autonome italiane a seguito di deliberazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (che annovera la Campania tra le Regioni associate), è stata resa nota a tutte le Autorità di Audit e Autorità di Gestione italiane la disponibilità ad aggiornare l'esistente *Long List* di esperti in politiche europee aggiungendo il profilo

- professionale afferente all'area disciplinare "*Controllo*" per la selezione di esperti in materia di analisi, valutazione, esecuzione di controlli/audit ed assistenza e accompagnamento alle procedure connesse;
- b. con avviso pubblico aggiornato al 07/06/2021, pubblicato sul sito di Tecnostruttura, è stata ampliata la *Long List* per assistenti ed esperti anche per l'area disciplinare denominata "*Controllo*";
 - c. tale *Long List* può essere utilizzata come strumento facoltativo di supporto alle Regioni e Province autonome per le proprie procedure di acquisizione di professionalità specialistiche esterne ai sensi del D. Lgs. 165/2001;
 - d. la *Long List* individua specifici profili/professionalità, competenze e conoscenze da possedere per l'iscrizione, che risultino coerenti con i fabbisogni della Autorità di Audit ai fini del rafforzamento delle proprie attività;
 - e. ai fini della massima trasparenza e pubblicità, con Decreto Dirigenziale n. 39/2026 del 24/07/2026, pubblicato sul BURC n. 42 del 03/08/2026, ad oggetto "Decreto IGRUE 12 novembre 2025 "Assegnazione delle risorse finanziarie per il rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei." - Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la costituzione di un elenco di esperti per l'eventuale affidamento di incarichi di supporto specialistico all'Autorità di Audit della Regione Campania" si è proceduto a invitare gli esperti in possesso dei requisiti richiesti dall'Associazione Tecnostruttura, e non in condizioni di conflitto di interesse, a manifestare il proprio interesse all'eventuale conferimento di incarichi presso l'Autorità di Audit a mezzo iscrizione alla *Long List* di tipo aperto di assistenti ed esperti per l'area disciplinare Controllo, disponibile sul sito dell'Associazione Tecnostruttura;
 - f. con nota Prot N. 0653708/2026 del 24/07/2026 si sono trasmessi alla Avvocatura Regionale gli atti relativi all'Avviso di procedura comparativa e lo schema di contratto, ai fini della acquisizione di un qualificato parere in merito, ricevuto con nota Protocollo N. 0706677/2026 del 20/08/2026.

RITENUTO necessario procedere all'acquisizione delle competenze richieste mediante pubblicazione di avviso pubblico, per il conferimento di incarichi ad esperti di comprovata esperienza in materia di controllo sui fondi comunitari per il supporto specialistico alla Autorità di Audit della Regione Campania, e che a tanto si possa provvedere:

- a. approvando l'Analisi dei Fabbisogni (Allegato A) che emerge dall'esame delle attività di competenza degli uffici ed evidenzia, altresì, il contesto in cui si inseriscono il fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze;
- b. selezionando, a mezzo Avviso, dalla citata *Long List* i professionisti la cui esperienza e le cui competenze possedute saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare;
- c. approvando l'Avviso pubblico (Allegato B) ed i suoi allegati (B1 - Domanda di partecipazione e B2 - Informativa), al fine di indire la procedura per l'individuazione di un massimo di n. 12 figure professionali di esperti selezionati nell'ambito della *Long List* di assistenti ed esperti Area Controllo istituita dall'Associazione "*Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo*" e finalizzata allo svolgimento delle attività proprie del Programma di rafforzamento di questa Autorità.

VISTI

- a. la DGR n. 353 del 10/06/2025 con la quale è stata individuata quale Dirigente del Settore Autonomo Autorità di Audit la dott.ssa Annia Giorgi Rossi;
- b. il DPGR n. 120 del 04/09/2025 con il quale è stato conferito il suddetto incarico;
- c. il Decreto IGRUE del 12 novembre 2025;
- d. il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii;
- e. il parere espresso dall'Avvocatura Regionale, con nota del protocollo regionale N. 0706677/2026 del 20/08/2026.

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare l'Analisi dei Fabbisogni (Allegato A) che emerge dall'esame delle attività di competenza degli uffici ed evidenzia, altresì, il contesto in cui si inseriscono il fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze;
2. di selezionare, a mezzo Avviso, dalla citata *Long List* i professionisti la cui esperienza e le cui competenze possedute saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare;
3. di approvare l'Avviso pubblico (Allegato B) ed i suoi allegati (B1 - Domanda di partecipazione e B2 - Informativa), al fine di indire la procedura per l'individuazione di un massimo di n. 12 figure professionali di esperti selezionati nell'ambito della *Long List* di assistenti ed esperti Area Controllo istituita dall'Associazione "*Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo*" e finalizzata allo svolgimento delle attività proprie del Programma di rafforzamento di questa Autorità;
4. di individuare, quale Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Ottavia Delle Cave;
5. di stabilire che si procederà, all'esito delle selezioni, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs 33/2013, alla pubblicazione di tutti i dati relativi ai contratti individuali di collaborazione professionale, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sottosezione "*Consulenti e collaboratori*" del sito istituzionale della Regione Campania;
6. di procedere per il tramite della piattaforma Sinfonia Atti, alla pubblicazione del presente provvedimento su Casa di Vetro e alla trasmissione:
 - al Capo Gabinetto della Giunta Regionale, 101.00.00;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Umane, 201.00.00;
7. di disporre, altresì, la trasmissione del presente provvedimento:
 - al MEF – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea - I.G.R.U.E.
 - all'Associazione Tecnostruttura per le regioni;
8. di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC e sul portale istituzionale, fornendone evidenza nella relativa sezione di Amministrazione Trasparente, ai sensi degli art.19 e 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, e dandone evidenza nell'area tematica "*Investimenti pubblici – Fondi Europei*" – "*Audit Fesr e Fse*".

Annia GIORGI ROSSI

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Fabbisogno di Esperti per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034 – Programma di rafforzamento strutturale delle Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali.

La presente analisi è redatta al fine di meglio specificare le competenze attribuite dall'ordinamento comunitario e nazionale alla Autorità di Audit e di indicare altresì obiettivi e progetti specifici e determinati da realizzare con i relativi target sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034, coerentemente con le esigenze di funzionalità dell'Ufficio e con quanto stabilito dal Decreto IGRUE del 12 novembre 2025 (Assegnazione delle risorse finanziarie per il rafforzamento delle attività di audit e controllo dei fondi europei).

L'espressione del presente fabbisogno emerge da una specifica analisi effettuata in base alle effettive attività di competenza degli uffici così come attribuite dalla normativa comunitaria e nazionale in merito. L'analisi evidenzia altresì il contesto in cui si inserisce il Fabbisogno e i profili delle risorse professionali da acquisire, sia in termini di anni di esperienza maturata sia in termini di competenze e conoscenze. Tale analisi tiene conto dell'attuale stato di attuazione del ciclo di programmazione 2021/2027, basandosi su stime effettuate in funzione dei Regolamenti vigenti, e sul giudizio professionale dell'Ufficio.

1. Il contesto

L'Autorità di Audit è autorità pubblica regionale designata per ciascun programma, che ha il compito di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo. Essa, inoltre, monitora l'ottemperanza dei progetti alle normative nazionali ed europee pertinenti.

Ogni programma, insieme a un'Autorità di Gestione ed una Contabile, ha una propria Autorità di Audit, che adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dai Regolamenti Comunitari.

Tra le mansioni dell'Autorità di Audit, vi è quella di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo messi in atto per l'attuazione dei PR (valutazione dei sistemi di controllo). Pertanto, essa ha il compito di eseguire controlli (Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti e della Performance) che si concentrano, principalmente, sulla spesa dichiarata e su un campione adeguato di operazioni in relazione a tali spese. I controlli di audit, cui sono sottoposte tali spese, si basano su un campione rappresentativo e su metodi di campionamento statistico scelti fra quelli suggeriti dalla Commissione europea.

Garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le autorità principali (autorità di gestione/enti di certificazione, organismi intermedi) è, inoltre, parte integrante di questi controlli.

L'Autorità di Audit, inoltre, è tenuta a presentare alla Commissione europea un Rapporto Annuale di Controllo ed all'IGRUE (Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea) del Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, in quanto Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit.

Il vigente Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, assicura l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile ai principi fondamentali di riferimento di tale sistema, ovvero:

- organizzazione, procedure e strumenti delle Autorità dei programmi ispirati alla semplificazione al fine di assicurare l'efficacia, l'efficienza, la legalità e la regolarità nell'attuazione degli interventi;
- separazione delle funzioni tra le Autorità dei programmi e all'interno di queste.

Al fine di un più efficace utilizzo dei fondi sono previsti dall'Accordo di partenariato e dai suoi allegati:

- Il rafforzamento del presidio di coordinamento centrale sul corretto ed efficace espletamento delle funzioni di gestione e controllo dei programmi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 71.6 del Reg. (UE) 2021/1060, mediante l'istituzione di organismi nazionali di coordinamento delle autorità responsabili dei programmi;

- l’istituzione dell’organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Gestione;
- il rafforzamento dell’Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, istituito presso il MEF-RGS- IGRUE, per assicurare l’efficace espletamento delle funzioni delle Autorità di Audit istituite presso le singole Amministrazioni titolari dei programmi, con particolare riferimento alla partecipazione all’Audit delle Operazioni in alcuni programmi ed alla valutazione in itinere dell’efficacia delle attività di audit e dell’adeguatezza dell’organizzazione e delle risorse delle singole Autorità.

Le Autorità dei programmi sono l’Autorità di gestione e l’Autorità di audit. Ad esse potranno aggiungersi, in base a quanto stabilito da ciascuna Amministrazione titolare di programma, uno o più organismi intermedi dell’Autorità di gestione, di cui all’art. 71.3 del Reg. (UE) 2021/1060, e l’organismo preposto alla funzione contabile di cui agli art. 71.1, 72.2 e 76 del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, è previsto che per i Programmi Regionali venga istituita un’Autorità di Audit per ciascuna Regione in una posizione di indipendenza funzionale e organizzativa rispetto alle Autorità di Gestione, avuto riguardo alla collocazione dell’Autorità di Audit nell’organigramma dell’amministrazione di riferimento.

Le Autorità dei programmi non sono state sottoposte alla preventiva procedura di designazione, in quanto la stessa non è contemplata dal Reg. (UE) 2021/1060.

Anche nel SiGeCo 21/27 l’Autorità di Audit è dunque un’autorità pubblica funzionalmente indipendente dagli organismi soggetti all’audit ed esercita le funzioni di cui all’art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060.

Come ulteriormente specificato dalla delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, recante «Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027», l’Autorità di Audit deve soddisfare i seguenti requisiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale, e netta separazione di funzioni rispetto alle Autorità di gestione ed all’organismo preposto alla funzione contabile, se istituito al di fuori dell’Autorità di gestione, dei Programmi Operativi di riferimento;
- adeguata dotazione di risorse umane e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa europea e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e di sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard qualitativi e quantitativi predefiniti, basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Inoltre, l’Autorità di Audit dovrà avere professionalità ed esperienza adeguate rispetto alla funzione ed al ruolo da svolgere ed una qualifica funzionale che, in base al sistema di gestione e controllo adottato nel contesto dell’organizzazione dell’Amministrazione, garantisca l’indipendenza della stessa Autorità di Audit.

La struttura dell’Autorità di Audit deve avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l’efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all’Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi. L’Autorità di Audit deve inoltre predisporre, e rendere disponibile per le verifiche esterne, un funzionigramma che illustri con chiarezza l’assegnazione delle funzioni e la definizione dei ruoli e delle competenze tra il personale addetto, ivi compreso il ruolo degli auditor esterni, in modo da assicurare certezza e chiara ripartizione dei compiti. Tale funzionigramma viene predisposto ed aggiornato annualmente con l’approvazione della Strategia. L’Autorità di Audit può infatti fare ricorso ad esperti esterni in ausilio all’efficace espletamento delle proprie attività.

L’Autorità di Audit si avvale di strumenti e procedure idonei per l’esercizio delle funzioni di cui all’art. 77 del Reg. (UE) 2021/1060, e rispondenti ai requisiti di adeguata pianificazione delle attività, utilizzo di adeguata strumentazione di supporto e tracciabilità delle relative attività.

Pertanto, le Autorità di Audit utilizzano e rendono disponibili per tutti gli auditor le linee guida, la manualistica e gli altri strumenti operativi necessari all'efficace operatività della funzione di audit, sviluppati anche tenendo conto del supporto metodologico fornito dall'Organismo nazionale di coordinamento.

L'Autorità di Gestione e l'Autorità di Audit definiscono, di comune accordo, le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche riguardanti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento e l'attuazione del programma, fermi restando il rispetto reciproco delle funzioni e l'autonomia di ciascuna Autorità.

L'Autorità di Audit partecipa alle attività di condivisione e confronto promosse dall'Organismo nazionale di coordinamento ai fini dell'approfondimento delle problematiche di comune interesse riguardanti l'esercizio della funzione di audit.

L'Autorità di Audit responsabile della preparazione della Relazione di controllo annuale, ai sensi dell'art. 77, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, è per la Regione Campania il Settore Autonomo - Autorità di Audit (indicata in seguito con la sigla AdA), con sede in Napoli, Centro Direzionale, Isola C3.

In base a quanto previsto dall'art 71, comma 1 del RDC, l'AdA può essere responsabile di più di un programma e nel caso della Autorità della Regione Campania sono previsti uffici e servizi distinti in base al programma e in base al fondo che finanzia tali programmi. Ogni Ufficio è dotato di un numero complessivo di unità interne, specializzate in diverse attività di audit o singoli macroprocessi, che ne consenta l'efficace operatività anche in base alla complessità, alla dotazione finanziaria del Programma e al numero di controlli da effettuare.

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2021/2027, l'Autorità di Audit è stata confermata in una struttura che ha svolto analoghe funzioni per i POR FESR e FSE 2007/2013 e per i POR FESR e FSE 2014/2020, seppur con diversa collocazione nell'organigramma dell'Amministrazione a seguito di modifiche ordinamentali. Tale ufficio assume, anche con riferimento alla programmazione 2021-2027, la veste di Autorità di Audit per tutte le azioni cofinanziate in ambito regionale dal Fondo Sociale Europeo plus (di seguito anche FSE+) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), , mantenendo inalterato il personale e l'apparato organizzativo.

L'AdA è strutturata in due Uffici Dirigenziali "Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR" e "Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE" competenti, ciascuno per il relativo Programma, allo svolgimento delle verifiche di audit dei Sistemi, delle Operazioni, e dei Conti.

A fronte di una previsione organica dell'Ufficio di n. 26 dipendenti (DPGRC 74 del 15/04/2021), dimensionata in relazione all'entità finanziaria dei Programmi di competenza ed al numero prevedibile di controlli di audit da svolgere, le risorse di personale attualmente assegnate ai due Uffici sono pari a 13 unità, cui si aggiungono due dirigenti. L'UOS 401.01.01 è al momento coperta ad interim dalla stessa Autorità di Audit.

2. Obiettivi e target

Le attività di competenza dell'Ufficio dell'Autorità di Audit quale responsabile della verifica e della attestazione alla Commissione del corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e della loro affidabilità del Programma per il ciclo 2021/2027 sono descritte nei Regolamenti UE. All'art. 77 del RDC vengono elencate le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit che, in generale, ha la responsabilità di garantire un funzionamento efficace dei Sistemi di gestione e controllo nonché la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione. ed attengono in via principale a:

- Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit;
- Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list;
- Audit delle operazioni;
- Verifiche in loco;
- Audit di sistema;
- Audit dei conti;
- Eventuali audit tematici;
- Attività di *quality review*;

- Redazione del parere di Audit Annuale;
- Redazione della RAC;
- Collaborazione per gli Audit di Organismi Comunitari o Nazionali.

Come previsto dai Regolamenti, per il ciclo 2021/2027, l'Autorità di Audit è responsabile dello svolgimento degli Audit dei Sistemi, degli Audit delle Operazioni e degli Audit dei Conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

Essa assicura:

- la redazione e presentazione alla Commissione di un parere di Audit Annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario sulla base di tutte le attività di audit svolte;
- la predisposizione della strategia di audit, conformemente a quanto previsto dall'art. 78 del Reg. (UE) 2021/1060, per la pianificazione delle attività previste dall'art. 77 del medesimo regolamento;
- l'attivazione di procedure di verifica e valutazione della qualità del lavoro svolto dalla struttura di Audit, sia relativamente alle attività degli auditors interni che di quelli esterni di cui l'Autorità di Audit si avvale (*quality review*);
- la formalizzazione, in apposito Manuale, delle modalità di espletamento delle attività di audit, da rendere note alle altre Autorità del programma (al momento la versione 2 del Manuale è stata approvata con il DD numero 2 del 20/05/2026);
- l'individuazione di specifiche modalità di monitoraggio dei follow up sulle criticità e sulla realizzazione delle misure correttive concordate con l'Autorità di gestione e, se del caso, anche con il soggetto che svolge la funzione contabile anche ai fini del mantenimento delle condizioni per le c.d. "modalità proporzionate rafforzate" di cui agli artt. 83, 84 e 85 del Reg. (UE) 2021/1060;
- la reciproca collaborazione con l'Autorità di Gestione al fine di implementare azioni, anche di natura sistemica, idonee a ridurre gli oneri amministrativi, ad esempio con specifiche iniziative per promuovere il ricorso a opzioni di semplificazione dei costi;
- lo svolgimento di almeno un audit tematico sul funzionamento e la sicurezza dei sistemi informativi, nonché sulla loro interoperabilità con il sistema di scambio elettronico dei dati della Commissione [Punto 3.2 d) dell'Allegato XXII al Reg. (UE) 2021/1060]. La verifica riguarderà anche gli adempimenti per le responsabilità descritte nell'allegato XV al Reg. (UE) 2021/1060, con particolare riguardo alla individuazione delle persone preposte alla gestione delle utenze, alle misure adottate a tutela della riservatezza dei dati personali e la policy di sicurezza stabilita per l'accesso a SFC2021;
- la collaborazione con i servizi della Commissione europea nell'ambito dell'audit unico di cui all'art. 80 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di evitare la duplicazione degli audit e di minimizzare i costi degli audit e gli oneri amministrativi per i beneficiari, assicurando anche la trasmissione alla Commissione delle relazioni degli audit di sistema definitivi (art. 77.5);
- la collaborazione con l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit, istituito presso il MEF-RGS- IGRUE, con particolare riferimento alla sua partecipazione all'audit delle operazioni in alcuni programmi ed alla valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit e dell'adeguatezza dell'organizzazione e delle risorse delle singole Autorità;
- la partecipazione alle attività di condivisione e confronto promosse dall'Organismo nazionale di coordinamento ai fini dell'approfondimento delle problematiche di comune interesse riguardanti l'esercizio della funzione di audit;

Le norme del Regolamento di disposizioni comuni (RDC) per il periodo di programmazione 2021 – 2027, con riferimento ai sistemi di gestione e controllo, sono ispirate alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle attività. La fusione di FSE, FEAD e IOG si tradurrà in una maggiore visibilità e leggibilità dell'azione dell'UE nei

settori occupazionale e sociale. Inoltre, faciliterà la combinazione di misure di inclusione sociale e di attivazione, garantendo al contempo che vengano mantenute norme più semplici per affrontare la deprivazione materiale. Gli 11 obiettivi tematici del periodo 2014-2020 sono, inoltre, consolidati in 5 obiettivi e consentono agli Stati membri di essere più flessibili nel trasferire i fondi nell'ambito di una priorità.

L'onere amministrativo degli audit, per gli auditors ed i beneficiari, dovrà essere ridotto sulla base dei seguenti principi:

- Estensione del principio dell'audit unico.
- Riduzione dei controlli con un approccio più proporzionale ai controlli di gestione effettuando verifiche di gestione basate sul rischio, invece di coprire il 100 % delle operazioni. Si tratta di un'importante diminuzione dell'onere di controllo, che riduce i costi amministrativi totali del 2-3 %.
- Semplificazione dei requisiti di revisione e riduzione degli oneri per i programmi con buoni risultati registrati e un corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo. La selezione dei programmi «a basso rischio» si basa su criteri oggettivi.
- Promozione dell'utilizzo di sovvenzioni sotto forma di finanziamenti non collegati a costi e un maggior ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, al fine di semplificare l'utilizzo dei fondi e ridurre il rischio di errori.
- Per i programmi con un basso tasso di errore, un approccio proporzionale migliorato, basato su un sistema nazionale che funzioni bene e una necessità minima di audit ai fini dell'affidabilità.

Per lo svolgimento di tutte le attività descritte, visto l'Accordo di Partenariato approvato con decisione della Commissione europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022, la delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 78, recante «Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027» ha previsto di assegnare specifiche risorse al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato per la realizzazione di interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica in materia di monitoraggio e controllo dei programmi europei.

Considerata la necessità di assicurare alle amministrazioni beneficiarie le risorse finanziarie occorrenti per le esigenze connesse al rafforzamento delle attività di *audit* e controllo da espletarsi a partire dall'annualità 2027 e fino alla conclusione dei controlli di competenza, come stabilita dai regolamenti europei applicabili, sulla base dei fabbisogni comunicati dalle predette amministrazioni beneficiarie nel corso del mese di luglio 2025, sono state disposte le assegnazioni alle Regioni beneficiarie, al fine di realizzare un Programma di intervento di rafforzamento delle attività di *audit* e controllo. Tale Programma va realizzato attraverso la predisposizione di un Piano delle attività che individua gli interventi finanziati, corredati dal cronoprogramma di spesa.

Si è pertanto previsto nel Piano predisposto che per il periodo sino a marzo 2031 (data della ultima RAC) saranno necessari supporti specialistici per le seguenti attività, individuate a scopo illustrativo e non esaustivo, tenendo conto che il periodo contabile finale va dal 1° luglio 2029 al 30 giugno 2030 e il relativo lavoro di audit sarà descritto nell'ultima RAC, da presentare entro il 15 febbraio 2031 (o 1° marzo) fornendo poi riscontro ad eventuali richieste di chiarimenti alla CE entro il 31 marzo 2031. Non è al momento prevedibile se vi saranno modifiche al Programma disposte da IGRUE, o modifiche regolamentari che modifichino i termini di conclusione dei controlli di competenza della Autorità di Audit, o procedure di esame dei conti in contraddittorio come disposto dall'art. 102 del Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Attività da svolgere:

A) Periodo 2021-2027:

- Predisposizione dei documenti per le attività da svolgere per ogni anno contabile (FESR/FSE+);
- N. 8 Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit (FESR/FSE+) previa valutazione dei rischi;
- N. 4 Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list (FESR/FSE+);
- N. 240 Audit sulle operazioni (FESR/FSE+): campionamento, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 8 Audit di Sistema (FESR/FSE+): selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 8 Audit dei Conti (FESR/FSE+): preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- Attività di quality review (FESR/FSE);
- N. 5 pareri di Audit e N. 5 Redazione della RAC (FESR/FSE+) ed eventuali richieste di chiarimenti alla CE;
- Eventuali audit tematici (FESR/FSE);
- Eventuali audit dei sistemi e audit delle operazioni a livello degli organismi che attuano strumenti finanziari e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che attuano i nuovi prestiti sottostanti;
- Supporto alle valutazioni Rc da parte di IGRUE;
- Supporto in caso di Audit esterni (IGRUE, DG Empl, Dg Regio, DAC, ECA, ecc.);
- Supporto per la partecipazione alla rete italiana ed europea delle Autorità di Audit;
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività che dovessero rendersi necessarie.

Al momento della presente analisi per il periodo di Programmazione 2028/2034 la Commissione ha formulato le sue proposte il 16 luglio 2025, con il pacchetto legislativo contenente la proposta per il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034. Il Parlamento Europeo ha già espresso le proprie valutazioni e il Consiglio Europeo il 16 giugno 2026 ha trovato un accordo sul mandato negoziale parziale che costituisce la base per l'avvio dei negoziati con il Parlamento Europeo sulla proposta di regolamento istitutiva del Fondo europeo per la competitività. Il succedersi di proposte su cui non è stato possibile raggiungere un consenso unanime all'interno del Consiglio rileva la complessità negoziale che l'approvazione della Decisione sulle nuove risorse proprie richiede, pur nella diffusa consapevolezza che l'attuale assetto necessiti di un ripensamento o che per lo meno vada integrato per far fronte alle sempre maggiori sfide da parte del bilancio della UE. È inoltre stata proposta una riorganizzazione dell'assetto programmatico che comporterebbe una sensibile riduzione dei documenti di programmazione e dei relativi processi di approvazione e validazione con un significativo rafforzamento della gestione centralizzata della programmazione, per l'Italia, rispetto al quadro vigente. Pertanto, al momento è possibile supporre in via del tutto orientativa che saranno da svolgere le seguenti attività (o analoghe):

B) Periodo 2028-2034:

- Predisposizione dei documenti per le attività da svolgere per ogni anno contabile (FESR/FSE+) per APM;
- N. 6 (stima) Redazione ed aggiornamento della Strategia di Audit (FESR/FSE+) previa valutazione dei rischi;
- N. 1 Redazione ed aggiornamento della Manualistica e delle Check list (FESR/FSE+);
- N. 100 Audit sulle operazioni (FESR/FSE+): campionamento, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;

- N. 2 Audit di Sistema (FESR/FSE+): selezione test, preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 2 Audit dei Conti (FESR/FSE+): preparazione, svolgimento, redazione rapporti e check;
- N. 2 pareri di Audit e N. 2 Redazione della RAC (FESR/FSE +) ed eventuali richieste di chiarimenti alla CE;
- Eventuali audit dei sistemi e audit delle operazioni a livello degli organismi che attuano strumenti finanziari e, nel contesto dei fondi di garanzia, a livello degli organismi che attuano i nuovi prestiti sottostanti;
- Supporto alle valutazioni Rc da parte di IGRUE;
- Supporto in caso di Audit esterni (IGRUE, DG Empl, Dg Regio, DAC, ECA, ecc.);
- Supporto per la partecipazione alla rete italiana ed europea delle Autorità di Audit;
- Supporto per l'implementazione delle principali novità del ciclo 2021/2027 (ad es.: riduzione degli oneri amministrativi, opzioni semplificate in materia di costi e a pagamenti in base a risultati, maggiore utilizzo degli strumenti finanziari, ecc.);
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività di audit previste dal REGOLAMENTO (UE) 2021/1060;
- Tutte le ulteriori ed eventuali attività che dovessero rendersi necessarie.

3. Figure di esperti: i profili necessari

Alla luce delle attività da svolgere sopra descritte e delle future commesse di servizi di Assistenza Tecnica nell'ambito delle procedure Consip, si individuano gli ulteriori profili professionali delle risorse da impiegare nell'ipotesi che si riporta di seguito, fatta salva la possibilità di incrementare il mix dei profili nel corso del tempo, in risposta alle esigenze che potranno manifestarsi o per eventuali sostituzioni. I profili richiesti, i requisiti necessari, unitamente ad una esperienza pregressa e documentata, e alle competenze comuni richieste sono riportati nella **Tab A**.

Tali profili attengono ad esperti senior di particolare e comprovata specializzazione nelle materie oggetto dell'incarico, con elevata professionalità ed esperienza nei Controlli di II Livello, anche con riguardo a taluni profili specifici prioritari.

Nello specifico:

Figura A) Manager

Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno dodici anni in materia di controlli di II Livello, da computarsi successivamente dalla data di conseguimento del diploma di laurea, con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione nello svolgimento di attività oggetto della selezione, di cui almeno quattro anni con ruoli di coordinamento di gruppi di lavoro.

Figura B) Esperti

Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di almeno otto anni in materia di controlli di II Livello da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea nello svolgimento di attività oggetto della presente selezione, con esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione.

La descrizione delle attività da svolgere e delle competenze specifiche da richiedere invece per i singoli profili, in funzione del ruolo ricoperto, è riportata nell'allegata **Tab. B**. Tale stima è da considerare come di massima, anche in funzione di eventuali picchi di attività che potrebbero presentarsi in occasione, ad esempio, del contemporaneo svolgimento di Audit sui due cicli di programmazione, di Audit esterni (CECA, Commissione, ecc.).

Allegato A – Analisi dei Fabbisogni

Tab A

Numero risorse umane richieste	Codice Avviso	Giornate massime/ annue persona	Profilo professionale	Anni di esperienza	Settore nel quale è maturata esperienza per il profilo	Titolo di studio	Competenze comuni richieste
Fino a 2	Man	200	Manager	≥12 anni Con almeno 4 anni con ruoli di coordinamento di gruppi di lavoro	Controllo di secondo livello su Programmi cofinanziati dai fondi strutturali, in favore di Amministrazioni Pubbliche	Laurea vecchio ordinamento o magistrale o specialistica	Esperienza professionale documentata in preparazione, analisi, valutazione ed esecuzione di audit di secondo livello (ad esempio: analisi del rischio, tecniche di campionamento, quality review, check list, piste di controllo, rapporti di audit, Rac, strategia di audit, ecc..). Competenze in materia di normativa comunitaria e nazionale relativamente ai Fondi FESR e FSE+. Competenze su temi di programmazione, monitoraggio, valutazione, controllo su interventi finanziati da fondi comunitari. Competenze su gestione finanziaria e contabile contributi UE, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute (ISA). Conoscenze di statistica e metodi statistici per l'analisi dei dati. Conoscenza di almeno una lingua straniera di lavoro della Commissione Europea. Capacità di organizzazione e team-working nell'ambito del controllo delle politiche pubbliche e di investimento. Capacità di interazione con le dinamiche processuali, procedurali e organizzative della pubblica amministrazione.
Fino a 10	Esp	200	Esperto	≥8 anni			

Allegato A – Analisi dei Fabbisogni

Codice avviso	Profilo professionale	Attività specifiche richieste
Man	Manager	Coordinamento di tutte le attività di supporto e del gruppo di lavoro costituito per ciascun Fondo (FSE/FESR) costituendo l'interfaccia con il Direttore Generale e la Dirigenza dei due Uffici garantendo integrazione, omogeneità e uniformità dei risultati a livello complessivo. Predisposizione del tableau de bord delle attività del gruppo di lavoro, al fine di assicurare piena coerenza delle attività da assegnare al gruppo di lavoro con le linee strategiche e gli obiettivi definiti, con particolare attenzione alla semplificazione ed alla razionalizzazione delle attività, assicurando altresì l'uniformità delle procedure dei gruppi di lavoro. Programmazione e monitoraggio della corretta esecuzione delle attività, attenendosi alle disposizioni impartite e nel pieno rispetto della tempistica e delle attività da svolgere, verificando che le risorse completino le attività assegnate in tempo e svolgendo la revisione delle prestazioni. Gestione delle risorse, garantendo la flessibilità del gruppo di lavoro l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.
Esp	Esperto	Garantire la corretta esecuzione delle macro-attività assegnate, curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali ed eventualmente coordinando piccoli gruppi di lavoro per task specifici, gestendo autonomamente il lavoro. Operare unitamente agli altri componenti del gruppo di lavoro nell'ambito delle attività assegnate al fine di garantire il corretto presidio degli interventi con particolare riferimento alla verifica della documentazione e delle analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività. Procedere alla redazione di report di approfondimento e dossier tematici, elaborare ed analizzare i dati provenienti dagli audit svolti, nonché progettare e predisporre strumenti per le attività di quality review garantendo la corretta alimentazione dei sistemi/data base dell'Ufficio. Promuovere il lavoro di gruppo e curare la realizzazione delle attività richieste, nei tempi stabiliti. Risolvere in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle attività, allineandosi costantemente con quanto richiesto. Profili specifici prioritari: - Esperto in Aiuti di Stato - Esperto in Strumenti Finanziari - Esperto in Audit dei Conti e verifiche contabili - Esperto in Opzioni Semplificazione dei Costi - Esperto in Analisi del Rischio - Esperto Statistico

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

OGGETTO: Domanda di partecipazione per la selezione di esperti per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 presso l'Autorità di Audit della Regione Campania.

Il/la sottoscritto/a..... presenta la propria candidatura per l'incarico di esperto presso l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania, nell'ambito dei Programmi FESR, FSE+ gestiti dalla Regione Campania, a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034 per il seguente profilo professionale:

Codice profilo	Profilo	Selezione
Man	Manager Esperto nell'area controllo	☐
Esp	Esperto Senior nell'area controllo	☐

A tal fine consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445/2000:

DICHIARA

Cognome.....Nome..... nato/a il.....
a..... prov. (...) codice fiscale residente in
prov. (...) Via/Piazza CAP.....

1. ☐ di essere cittadino/a italiano/a;
☐ di NON essere cittadino/a italiano/a;

se il candidato NON è in possesso della cittadinanza italiana:

- ☐ di essere cittadino/a (Stato membro dell'UE);
☐ di essere cittadino/a (Paesi Terzi) e di essere in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo n. motivazione rilasciato da in data scadenza.....
☐ di NON avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione europea, ma di essere familiare di in possesso della Cittadinanza europea dello Stato e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente UE rilasciato da in data;
☐ di essere titolare dello status di rifugiato politico;
☐ di essere persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale ovvero di persona in possesso dello status di protezione sussidiaria;
☐ di essere familiare non comunitario di titolare dello status di protezione sussidiaria ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs n. 251/2007;

Titolo di soggiorno.....

Numero titolo di soggiorno.....
motivazione.....rilasciato da.....

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

Scadenza.....

2. il godimento dei diritti civili e politici;
3. ☐ di NON aver riportato condanne penali e non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
☐ di aver riportato condanne penali ed essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario). Indicare quali.....;
4. ☐ di NON essere sottoposto/a a procedimenti penali;
☐ di essere sottoposto/a a procedimenti penali (indicare quali.....);
5. essere iscritto/a alla Long List di Tecnostruttura delle Regioni, Area Controllo, a far data dal
6. di possedere la laurea in, conseguita in data presso....., con la votazione di;
riservato ai candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero o di titolo estero conseguito in Italia:
di aver conseguito il titolo di studio (Laurea) presso l'Università di Stato con voto equivalente in centodecimali al voto/110 (indicare inoltre l'estremo del provvedimento di equiparazione o equivalenza e l'ente competente al riconoscimento secondo la vigente normativa in materia)
7. di possedere il numero minimo di anni di particolare e comprovata specializzazione in relazione agli ambiti di specializzazione previsti per il Codice profilo per il quale si concorre;
8. di possedere un'adeguata conoscenza della/e lingua/e comunitaria/e
9. di disporre di adeguate conoscenze e competenze in relazione all'utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, presentazioni, banche dati, internet, posta elettronica);
10. di NON essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
11. di NON essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza, ai fini dell'applicazione art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012, come novellato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 114/2014;
12. di NON incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", né di trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in relazione all'incarico oggetto della procedura di selezione alla quale chiede di partecipare;

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

13. di NON aver prestato, in forma autonoma o all'interno di società di consulenza, attività a favore dell'Autorità di Gestione o della Autorità di Certificazione/Contabile dei PP.OO. /PP.RR. della Regione Campania negli ultimi tre anni dalla data del presente Avviso;
14. di NON aver prestato, in forma autonoma o all'interno di società di consulenza, attività a favore di beneficiari di Fondi dei PP.OO. o PP.RR. della Regione Campania negli ultimi tre anni dalla data del presente Avviso;
15. di impegnarsi, per l'intera durata dell'incarico, a non svolgere ulteriori prestazioni in forma autonoma o all'interno di società di consulenza a favore dell'Autorità di Gestione o della Autorità Contabile dei PP.RR. Regione Campania o di beneficiari dei suddetti Programmi a qualsiasi titolo, ed a comunicare qualsiasi situazione di potenziale conflitto di interesse, anche con riferimento al coniuge e parenti e affini sino al terzo grado;
16. di aver preso atto dell'informativa (Allegato B2), l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, e la dichiarazione di veridicità dei dati ex DPR 445/2000;
17. di aver preso visione integrale dell'Avviso pubblico e di accettare senza riserva alcuna tutte le condizioni contenute nello stesso nonché delle norme regolamentari e di legge ivi richiamate.

**AL FINE DELLA VERIFICA DELLA PARTICOLARE E COMPROVATA SPECIALIZZAZIONE, RELATIVAMENTE AGLI
AMBITI DI SPECIALIZZAZIONE,
IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, CHE SONO STATE MATURATE LE
SEGUENTI ESPERIENZE PROFESSIONALI¹:**

N.	Durata			Datore di lavoro	Eventuale Pubblica Amministrazione o altro soggetto pubblico o privato per il quale è stata svolta l'attività
	Dal	Al	N. mesi		
1					
2					
3					
...					
...					

¹ Non sono cumulabili esperienze lavorative riferite a diversi rapporti di lavoro se svolte contemporaneamente. Non saranno computati periodi per i quali non venga prodotta idonea documentazione a comprova della attività svolta (ad es.: lettere di incarico, contratti, ecc.).

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

...					
...					
...					
Tot. mesi					

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO POST LAUREAM,

IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI TITOLI DI STUDIO POST UNIVERSITARI²:

☐ di possedere il/i titolo/i di studio post universitario, di seguito specificati, attinente/i al Codice profilo..:

- Dottorato di ricerca in conseguito presso in data
- Corso di specializzazione o di alta formazione di durata non inferiore a 1 anno inconseguito presso in data
- Master in conseguito presso in data

☐ di NON possedere nessun titolo di studio post-universitario attinente al Codice profilo.

AL FINE DELLA VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI³ NELLE MATERIE OGGETTO DI ESPERIENZA, IL/LA SOTTOSCRITTO/A DICHIARA, AI SENSI DEL DPR N. 445/2000, DI ESSERE AUTORE DELLE SEGUENTI PUBBLICAZIONI:

- Monografie:

Autore/i:

Titolo:

Città di pubblicazione:

Casa editrice:

Anno di pubblicazione:

Codice ISBN:

² Nel caso di più titoli post-universitari, lo schema va ripetuto per ciascun titolo.

³ Nel caso di più pubblicazioni, lo schema va ripetuto per ciascuna pubblicazione.

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

- **Curatele (con almeno un saggio del curatore):**

Autore/i:

Titolo:

Titolo del saggio:

Città di pubblicazione:

Casa editrice:

Anno di pubblicazione:

Codice ISBN:

- **Contributi a volumi collettanei:**

Autore/i:

Titolo:

Titolo/i del contributo/i:

Città di pubblicazione:

Casa editrice:

Anno di pubblicazione:

Codice ISBN:

- **Articoli su riviste nazionali e internazionali:**

Autore/i:

Titolo:

Titolo/i del contributo/i:

Città di pubblicazione:

Casa editrice:

Anno di pubblicazione:

Allegato B1 – Domanda di partecipazione

Pagine:

Codice ISSN:

Il/La sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione relativa all'Avviso gli/le venga fatta al seguente indirizzo PEC, impegnandosi a comunicare, tempestivamente alla Autorità di Audit, in via telematica, eventuali successive variazioni del proprio indirizzo di posta elettronica certificata, riconoscendo altresì che l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità in caso di irreperibilità.

ALLEGA

1. *Curriculum vitae* redatto con le indicazioni di cui all'Avviso (file denominato *Curriculum Nome_Cognome_Cod. ____*);
2. Documentazione relativa alla esperienza lavorativa pregressa con apposito elenco (file denominato *Esperienze Lav Nome_Cognome_Cod. ____*);
3. Copia di un documento di identità in corso di validità (file denominato *Documento Nome_Cognome_Cod. ____*).
(eventuale)
4. Attestazione Titoli postuniversitari (file denominato *Titoli Nome_Cognome_Cod. ____*);
Attestazione Pubblicazioni (file denominato *Pubblicazioni Nome_Cognome_Cod. ____*).

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 e ss.mm.ii., e con la presente, si attesta, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la veridicità di tutte le informazioni contenute nel *curriculum vitae*.

Luogo e data

Firma⁴ leggibile

⁴ Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, la sottoscrizione di istanze e dichiarazioni non è soggetta ad autenticazione se inviata unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento sottoscritto e in corso di validità.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
UFFICIO 401 01 00 – SETTORE AUTONOMO AUTORITA' DI AUDIT

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e D.G.R. n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, la Giunta regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, rappresentata dal suo Presidente, è il Titolare del trattamento dei dati personali.

L'Autorità di Audit, nella persona di:

- dr.ssa Annia Giorgi Rossi, dirigente del Settore Autonomo Autorità di Audit, codice 401.01.00, Indirizzo: Centro Direzionale, isola C3 - 80143 Napoli –Telefono: 081 796 9231 - mail: autorita.audit@pec.regione.campania.it; annia.giorgirossi@regione.campania.it;

in qualità di Titolare Delegato (in seguito Titolare) al trattamento ai sensi della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del G.D.P.R. 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del medesimo Regolamento.

DATA PROTECTION OFFICER

Art. 13, par. 1, lett. b e art. 14, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer): Dott. Mauro Ferrara, nomina con D.P.G.R.C. n. 62 del 07/06/2023, Via Santa Lucia, 81 – Napoli, 80132 – tel. 081 796 2227 - 5716, email dpo@regione.campania.it - pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679.

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 32 del G.D.P.R. 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 del medesimo Regolamento.

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dall'Ufficio Speciale per l'amministrazione digitale (301.00.00). L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. Qualora i dati personali fossero conservati anche su supporti cartacei, saranno adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali da Lei forniti saranno trattati esclusivamente per le finalità inerenti all'Avviso pubblico, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

I dati personali (anagrafici; domicili digitali; indirizzi di posta elettronica; recapiti tradizionali; luoghi di residenza; titoli di studio, esperienze lavorative), le categorie particolari di dati personali (ex dati sensibili) e i dati relativi a condanne penali o reati (ex dati giudiziari), comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento per finalità istituzionali, amministrative e contabili sulla base del seguente presupposto di liceità: il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9, par. 2, Lett. g del Regolamento 679/2016/UE). I dati personali saranno trattati con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito ed in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt. 2-ter e 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento G.D.P.R. 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato, altresì, sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Art. 14, par. 1, lett. d del Regolamento 2016/679/UE

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali:

- a) dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail), nonché dati patrimoniali e reddituali, codice IBAN, ecc.;
- b) categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento delle pratiche di competenza dell'Autorità di Audit.

Il trattamento delle particolari categorie di dati personali, di cui alla precedente lettera b, è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2-sexies, comma 2, lettera a, l e dd) del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui sono preposte le strutture dell'Autorità di Audit); senza di esso, il Titolare e i Delegati non possono dar luogo all'esecuzione dei loro compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, del Regolamento (UE) 2016/679

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati, in qualità di responsabili o incaricati. Tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal

Titolare, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dall'Autorità di Audit. I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati a soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva. Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i Suoi dati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento delle attività inerenti il procedimento di cui all'Avviso Pubblico di Selezione esperti (es. Enti pubblici non economici o Enti di diritto pubblico, Enti locali, Università, INPS, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Ordini professionali, MEF/IGRUE, MIMIT, MIM, ex Agenzia per la coesione territoriale, Istituzioni Comunitarie per la gestione e controllo dei Programmi Operativi finanziati con fondi europei, ECA, Corte dei conti, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture del Settore Autonomo Autorità di Audit necessari per dar seguito al procedimento di cui all'Avviso Pubblico di Selezione esperti. Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione dei dati a soggetti terzi non espressamente indicati o la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva. I dati non saranno soggetti a diffusione (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), salvo che per la pubblicazione obbligatoria, prevista per legge, da inserire nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito web istituzionale della Regione Campania. Il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario esclusivamente per le finalità relative alla Sua partecipazione all'Avviso pubblico e in merito all'obbligo legale in capo all'Autorità di Audit relativo a tutte le attività a questo connesse ed è finalizzato alla gestione della Sua candidatura, all'eventuale selezione e nomina a Esperto nell'ambito dei Programmi FESR, FSE gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.2, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 Regolamento 2016/679/UE, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali dell'Autorità di Audit. I dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **diritto di accesso:** diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 15 Reg. 679/2016/UE, la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e nello specifico di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni: le finalità del trattamento; le categorie di dati personali in questione; i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni

internazionali; quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo, ai sensi dell' art. 15 Reg. 679/2016/UE; ha diritto di conoscere il contenuto del trattamento e l'origine nonché verificarne l'esattezza. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **diritto di rettifica:** diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 16 Reg. 679/2016/UE, la rettifica dei Suoi dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi; ha, altresì, diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione nonché l'aggiornamento dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo;
- **diritto alla cancellazione:** diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 17 Reg. 679/2016/UE, la cancellazione dei Suoi dati personali, senza ingiustificato ritardo, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.);
- **diritto di limitazione del trattamento:** diritto di ottenere dal Titolare del trattamento, ex art. 18 Reg. 679/2016/UE, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata;
- **diritto di opposizione:** diritto di opporsi in qualsiasi momento, ex art. 21 Reg. 679/2016/UE, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che la riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.);
- **obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento :** diritto ad ottenere, ex art. 19 Reg. 679/2016/UE, che il Titolare del trattamento comunichi a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'articolo 16, dell'articolo 17, paragrafo 1, e dell'articolo 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Ha diritto ad ottenere che il titolare del trattamento le comunichi tali destinatari qualora lo richieda;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, solamente nei casi previsti all'art. 20 del Reg. 679/2016/UE, che venga compiuta la trasmissione dei propri dati personali ad altro soggetto.

L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Delegato al Trattamento, che fornirà tempestivo riscontro. La sua richiesta può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, raccomandata a/r o posta elettronica certificata al seguente indirizzo: autorita.audit@pec.regione.campania.it.

Diritto di presentare reclamo (Art. 13, par 2, lett. d, Regolamento 679/2016/UE)

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via pec all'indirizzo: protocollo@pec.gdpd.it
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gdpd.it; / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza Venezia 11, CAP 00187. Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f) e art.14, par.2, lett. g) del Regolamento 2016/679/UE e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.

Regione Campania – Settore Autonomo Autorità di Audit – 401 01 00

AVVISO

Procedura comparativa ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D. Lgs. 165/2001 per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo - Avviso pubblico di selezione di esperti in materia di controlli per l'Ufficio della Autorità di Audit della Regione Campania nell'ambito dei Programmi FESR e FSE+ gestiti dalla Regione Campania a valere sul ciclo di programmazione 2021/2027 e 2028/2034 - CUP B29B26000450001

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 7, comma 6, in base al quale per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;

DATO ATTO degli esiti della procedura di interpello per la ricerca di personale interno con competenze adeguate, avviata con nota N.0597076/2026 del 03/07/2026, con la quale è stato accertato che il personale interno disponibile e dotato delle necessarie competenze non è sufficiente a far fronte alle esigenze manifestate, mediante pubblicazione del presente avviso pubblico,

si dà luogo a una procedura di selezione comparativa

ART. 1 – OGGETTO DEGLI INCARICHI E REQUISITI PROFESSIONALI

1. Le disposizioni del presente Avviso - corredato dell'Allegato B1 "Domanda di partecipazione" e B2 "Informativa" - disciplinano l'avvio della procedura per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, le procedure di selezione, le modalità di affidamento e le condizioni per gli incarichi che l'Autorità di Audit intende conferire alle figure professionali esterne in possesso di adeguata esperienza e iscritte, alla data del presente Avviso, alla Long List di Tecnostruttura delle Regioni (<https://www.tecnostruttura.it>), e che hanno manifestato disponibilità allo svolgimento dell'incarico in Regione Campania.
2. Le professionalità richieste avranno funzioni di supporto all'Ufficio della Autorità di Audit nello svolgimento delle funzioni proprie. Gli incarichi sono distinti in n. 2 diverse "Tipologie" come derivanti da specifica Analisi dei Fabbisogni (All. A al decreto di approvazione del presente Avviso - Par. 3 Figure di esperti: i profili necessari) e i profili fanno riferimento alla tipologia di iscrizione nella Long list di Tecnostruttura:

Profilo	Descrizione del Profilo	Anni di esperienza specifica	Codice
Manager	Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di <u>almeno 12 anni</u> in materia di controlli di II livello da computarsi successivamente dalla data di	≥ 12 (di cui almeno 4 con	Man

Allegato B – Avviso

	conseguimento del diploma di laurea, con comprovata esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione, nella materia oggetto della presente selezione, <u>di cui almeno 4 anni</u> con ruolo di coordinamento di gruppi di lavoro nell'esercizio delle funzioni di Autorità di Audit.	ruoli di coordinamento)	
Esperto senior	Iscritto come Esperto nell'area controllo, con anzianità lavorativa di <u>almeno otto anni</u> in materia di controlli di II livello da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea con comprovata esperienza all'interno di società di consulenza o nella Pubblica Amministrazione nella materia oggetto della selezione.	≥ 8	Esp

3. Ai professionisti scelti verranno conferiti fino a n. 12 incarichi di lavoro autonomo, per massimo n. 2 manager e fino a n. 10 esperti senior. La procedura di affidamento è regolata dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001.

ART. 2 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. Per partecipare alla procedura selettiva, i candidati devono possedere, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:
- essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
 - godere dei diritti civili e politici;
 - non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale o di indicare quali;
 - non essere sottoposto a procedimenti penali;
 - non aver prestato, in forma autonoma o all'interno di società di consulenza, attività a favore dell'Autorità di Gestione o della Autorità di Certificazione/Contabile dei PP.OO. o PP.RR. della Regione Campania negli ultimi tre anni dalla data del presente Avviso;
 - non aver prestato, in forma autonoma o all'interno di società di consulenza, attività a favore di beneficiari di Fondi dei PP.RR. della Regione Campania negli ultimi tre anni dalla data del presente Avviso;
 - non presentare situazioni di conflitto di interessi con le Autorità del PR, operatori economici/soggetti beneficiari/attuatori in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria;
 - mancata sussistenza, per quanto noto, di situazioni di conflitto di interessi tra il coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado o il convivente e le Autorità del PR, i titolari soggetti beneficiari o attuatori in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale e finanziaria;
 - essere iscritti, alla data della scadenza del presente Avviso, alla sopra citata Long List di Tecnostruttura delle Regioni, Area Controllo, per la Regione Campania;
 - aver ottenuto Laurea Vecchio Ordinamento (DL) o Laurea Specialistica (LS) o Laurea Magistrale (LM) o titolo equipollente per legge;
 - aver maturato idonea esperienza lavorativa nell'ambito dei controlli di secondo livello rispetto a quanto richiesto per ciascun profilo e candidatura, che non deve essere inferiore a quella indicata all'art. 1;
 - disporre di almeno un livello intermedio secondo la classificazione del Digital Competence Framework for Citizens (DigComp) in relazione all'utilizzo dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, presentazioni, banche dati, internet, posta elettronica);

- m) non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione e non essere stato/a dichiarato/a decaduto/a da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - n) non essere lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza, ai fini dell'applicazione art. 5, comma 9, del D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 135/2012, come novellato dall'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 114/2014;
 - o) non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", né di trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in relazione all'incarico oggetto della procedura di selezione alla quale chiede di partecipare.
- 2. Ai fini del calcolo del numero minimo di anni di particolare e comprovata esperienza si considerano gli anni di esperienza maturati, espressi in mesi, anche non continuativi. Non saranno cumulabili esperienze lavorative riferite a diversi rapporti di lavoro se svolte contemporaneamente.
 - 3. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., possono inoltre partecipare i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro ed i loro familiari che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente oppure i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, attestando di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
 - 4. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione. La presentazione della domanda di partecipazione ha valenza di piena accettazione delle condizioni in essa riportate, di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto lavorativo, nonché di conoscenza ed accettazione delle norme, condizioni e prescrizioni dettate nel presente Avviso.
 - 5. Il presente Avviso e la successiva selezione non impegnano in alcun modo alcun diritto. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria non genera, in alcun modo, obbligo di conferimento di alcun incarico da parte dell'Autorità di Audit.
 - 6. Alla procedura è data idonea pubblicità nelle specifiche sezioni tematiche del portale dell'Amministrazione, nonché sul BURC, ove il presente Avviso è liberamente accessibile e con il Decreto Dirigenziale n. 39/2026 del 24/07/2026, pubblicato sul BURC n. 42 del 03/08/2026, con il quale si è proceduto a invitare gli esperti in possesso dei requisiti richiesti dall'Associazione Tecnostruttura, e non in condizioni di conflitto di interesse, a manifestare il proprio interesse all'eventuale conferimento di incarichi presso l'Autorità di Audit a mezzo iscrizione alla Long List di tipo aperto di assistenti ed esperti per l'area disciplinare Controllo, disponibile sul sito dell'Associazione.

ART. 3 – PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA, CONTENUTO DELLA DOMANDA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

- 1. A pena di esclusione, la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione, formulata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata dal curriculum vitae, dalla copia di un documento di identità in corso di validità, da copia della documentazione attestante l'esperienza di lavoro e di eventuali titoli di studio post-universitari, deve essere redatta esclusivamente utilizzando lo schema di cui alla "Domanda di partecipazione" (Allegato B1 dell'Avviso), lasciando inalterati i contenuti anche laddove non di pertinenza del candidato.

Nella domanda, redatta in lingua italiana, il candidato dovrà, a pena di esclusione, dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e con le modalità previste dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. il possesso dei requisiti di cui all'art. 2.

2. A pena di esclusione, la domanda di partecipazione dovrà:

- a) essere sottoscritta sull'ultima pagina con firma olografa apposta per esteso e leggibile, oppure con firma digitale personale in corso di validità;
- b) essere prodotta in formato PDF in un unico file per la sua trasmissione, denominato *Candidaturaesperti Autorità di Audit Cod. ____*. Il Codice (Cod) farà riferimento al profilo di cui all'art. 1: Man o Esp.;
- c) essere spedita in formato elettronico da indirizzo di posta elettronica certificata del candidato ed indirizzata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: autorita.audit@pec.regione.campania.it unitamente agli allegati sottoindicati.

- d) L'oggetto della PEC deve riportare il Codice candidatura per il quale si presenta la domanda di partecipazione (*Candidatura esperti Autorità di Audit Cod. ____*) e deve:

1. pervenire entro le ore 14.00:00 del 20° (ventesimo) giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Ai fini dell'ammissibilità fa fede l'orario di ricezione della domanda di partecipazione presso la citata casella di posta elettronica certificata;

2. essere corredata, a pena di esclusione, dai seguenti allegati:

- 2.1. curriculum vitae, in formato PDF ed in un unico file, dal quale risultino le esperienze professionali attinenti, il contesto in cui sono state svolte, la relativa durata espressa in mesi o giornate per frazioni degli stessi, e tutti gli elementi utili alla valutazione delle competenze richieste per il Codice candidatura prescelto, come sinteticamente dichiarato nella istanza di partecipazione, con la descrizione delle attività svolte. Il curriculum vitae dovrà essere redatto in lingua italiana, datato e sottoscritto nell'ultima pagina (con firma olografa apposta per esteso e leggibile, oppure con firma digitale personale in corso di validità), con un'estensione massima di 4 pagine. Nel curriculum vitae dovranno essere riportati esclusivamente titoli, le specializzazioni e le esperienze professionali inerenti al Codice candidatura per il quale si concorre, illustrando le esperienze lavorative attinenti. Il file dovrà essere denominato *Curriculum Nome_Cognome_Cod. ____*;

- 2.2 documentazione attinente all'esperienza lavorativa: ai fini della valutazione dell'esperienza lavorativa per la particolare e comprovata specializzazione, il candidato è tenuto a produrre in formato PDF e in unico file la documentazione relativa alle esperienze svolte (lettere di incarico, contratti, ecc..) preceduta da apposito elenco. Il file sarà denominato *Esperienze Lav Nome_Cognome_Cod. ____*. Ai fini del calcolo degli anni/mesi di esperienza **non saranno prese in considerazione le esperienze professionali non adeguatamente documentate o non attinenti**.

- 2.3. copia di un documento di identità in corso di validità, sottoscritta e in formato PDF. Il File dovrà essere denominato *Documento Nome_Cognome_Cod. ____*;

- 2.4. (eventuale): ai fini della valutazione degli eventuali titoli, il candidato in possesso dei titoli post-universitari (Diploma di specializzazione o Dottorato di ricerca o Master universitario di secondo livello di durata biennale nelle discipline previste per ogni Codice candidatura) sarà tenuto a indicarli nella domanda di partecipazione e a produrre in formato PDF l'attestazione del conseguimento dei citati titoli. Tale file sarà denominato *Titoli Nome_Cognome_Cod. ____*. Per le eventuali pubblicazioni dovranno essere indicati nella domanda: Autore/i, Titolo, Città di pubblicazione, Casa editrice, Anno di pubblicazione, Codice ISBN o ISSN. Tale file sarà denominato *Pubblicazioni Nome_Cognome_Cod. ____*.

3. La mancanza di un allegato obbligatorio alla domanda o la redazione non conforme del curriculum vitae o una grave carenza dei documenti richiesti determinano la non ammissibilità della candidatura e l'esclusione dell'istanza.

4. In caso di più candidature per lo stesso profilo, verrà presa in considerazione l'ultima istanza pervenuta in ordine cronologico di ricezione.
5. Non sono prese in considerazione e sono escluse le domande e i relativi allegati che perverranno oltre il termine fissato per la ricezione delle stesse. L'Amministrazione non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande pervenute oltre il predetto termine.
6. Il recapito di posta elettronica certificata a cui il candidato intende ricevere le comunicazioni ai fini della procedura sarà quello indicato nella domanda di partecipazione. In mancanza dello stesso si farà uso di quello adoperato per l'invio dell'istanza. Ogni sua eventuale variazione dovrà essere comunicata tempestivamente all'indirizzo pec: autorita.audit@pec.regione.campania.it.

ART. 4 – PROCEDURA DI VALUTAZIONE

1. La verifica del rispetto delle modalità di trasmissione delle domande e delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti delle candidature verrà effettuata da parte dell'amministrazione procedente, che provvederà alla verifica di ammissibilità delle domande, (domanda pervenuta nei termini, completa delle informazioni obbligatorie e dei documenti obbligatori, con date e firme come richiesti dall'avviso) nonché – successivamente, a redigere, per ogni Codice candidatura una scheda che evidenzia per ciascun candidato i seguenti dati preselettivi:
 - a) ammissibilità della domanda;
 - b) laurea o titolo equipollente dichiarato;
 - c) possesso o meno di ulteriori titoli post-universitari o di eventuali pubblicazioni;
 - d) durata complessiva dell'esperienza professionale dichiarata come potrà essere verificata dalla documentazione di cui all'articolo 3 punto 2 d) 2.2 e dal CV.
2. La valutazione delle candidature sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata con successivo provvedimento, composta da almeno tre membri e un segretario.
3. La Commissione procederà alla valutazione attraverso le seguenti fasi:
 - A. valutazione di eventuali specializzazioni o pubblicazioni indicate per ciascun Codice candidatura di cui all'art. 1. Punteggio massimo di **2 (due) punti**.
 - B. valutazione dell'esperienza professionale dei candidati, per ciascun Codice candidatura di cui all'art. 1. Punteggio massimo di **24 (ventiquattro) punti**.
 - C. colloquio individuale conoscitivo finale, nei limiti di cui al successivo punto 5, teso a valutare le competenze richieste per ogni Codice candidatura, l'attitudine del candidato in relazione all'oggetto dell'incarico e l'esperienza professionale dichiarata. Punteggio massimo di **24 (ventiquattro) punti**.

Punteggio massimo complessivo attribuibile (A + B + C): 50 (cinquanta) punti. Punteggio minimo per inserimento nella graduatoria almeno 24, di cui almeno 12 per i punti B e C.

La selezione sarà svolta nel rispetto del principio orizzontale della parità di genere sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e delle disposizioni nazionali sulle pari opportunità.

4. Relativamente alle fasi A e B, di cui al punto precedente, la Commissione procede separatamente nella valutazione dei diversi Codici candidatura, e redige, per ogni Codice candidatura, la graduatoria che sarà pubblicata sul BURC fornendone comunicazione nella specifica sezione tematica del sito web regione.campania.it, nella sezione News/Regione Informa con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
5. Secondo l'ordine della graduatoria, saranno invitati al colloquio della fase C un numero di candidati al massimo pari al triplo delle posizioni richieste per ogni specifico Codice candidatura; tale limite potrà essere superato nel caso di candidati che abbiano conseguito parità di punteggio. Si procederà comunque al colloquio anche in presenza di un numero di candidati inferiore.
6. I colloqui individuali si svolgeranno in presenza presso la sede della Autorità di Audit (Torre C3 – Centro Direzionale – Napoli). Si provvederà a comunicare l'invito al colloquio all'indirizzo di posta elettronica

certificata indicata dal candidato (o utilizzata dal candidato per l'invio della domanda nel caso di mancata indicazione). La mancata presenza del candidato, senza idonea giustificazione comprovante l'assoluto impedimento, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura di selezione.

7. Al termine della fase C, la Commissione redigerà per ogni Codice candidatura la graduatoria finale, sommando i punteggi delle fasi A, B e C. L'Autorità di Audit adotterà il provvedimento di approvazione degli atti di selezione, redatti e trasmessi dalla Commissione. La graduatoria finale comprenderà esclusivamente i candidati che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore a 24 (min. esperienza 12 + min colloquio 12).
8. Le graduatorie saranno pubblicate sul BURC fornendone informazione nella specifica sezione tematica del sito web regione.campania.it, nella sezione News/Regione Informa e nella apposita sezione Amministrazione Trasparente. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge. Le graduatorie finali avranno una durata di 24 (ventiquattro) mesi dalla avvenuta approvazione degli atti di selezione da parte dell'Amministrazione anche al fine di ulteriori eventuali fabbisogni.
9. L'esito positivo della selezione e l'utile inserimento in graduatoria, non genererà, in alcun modo, l'obbligo di conferimento di alcun incarico da parte della Amministrazione, che si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la procedura di selezione, tramite comunicazione nelle specifiche sezioni tematiche del sito web regione.campania.it, nella sezione News/Regione Informa, senza che i selezionati possano vantare alcun diritto. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di attingere di volta in volta alle graduatorie per l'attivazione degli incarichi o per sostituire esperti già contrattualizzati, eventualmente anche oltre il fabbisogno attualmente stimato, ove se ne presenti la necessità.

ART. 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. Nella valutazione del candidato (art. 4 punto 3, lettera A, B e C) la Commissione tiene conto dei criteri di seguito riportati:
 - 1) Formazione specialistica post-universitaria fino ad un massimo di 2 punti:
 - per la formazione specialistica saranno valutate le eventuali qualificazioni formative dei candidati, prendendo in esame i titoli di studio concernenti la formazione di specializzazione post laurea, ovvero Diploma di specializzazione o Dottorato di ricerca o Master universitario di secondo livello di durata biennale in discipline coerenti con ogni Codice candidatura, attribuendo complessivamente sino ad un massimo di 1 punto (0,50 punti per titolo); per le eventuali pubblicazioni attinenti alle materie oggetto della selezione saranno attribuiti complessivamente massimo 1 punto (0,50 per pubblicazione).
 - 2) Comprovate esperienze lavorative (non cumulabili) – Valutazione fino ad un massimo di 24 punti. Nel limite dei 24 punti complessivamente attribuibili, saranno considerati gli anni/mesi effettivi di attività maturata in periodi, anche non continuativi, in relazione alle competenze specifiche richieste ed alle attività da svolgere, il tempo di svolgimento delle attività medesime ed il relativo contesto di esercizio. In caso di frazioni di mese, lo stesso sarà calcolato come somma di 22 giorni lavorativi.
Ad esempio:
 - attività che prevedano preparazione, analisi, valutazione, esecuzione di controlli su fondi nazionali e regionali;
 - attività che prevedano preparazione, analisi, valutazione, esecuzione di audit di secondo livello, quali: analisi del rischio, tecniche di campionamento, quality review, check list, piste di controllo, rapporti di audit, RAC, strategia di audit, ecc. su fondi nazionali o regionali;
 - attività inerenti ai profili specifici prioritari di cui alla Analisi dei fabbisogni (Esperto in aiuti di Stato; Esperto in Strumenti Finanziari; Esperto in Audit dei Conti e verifiche contabili; Esperto in Opzioni Semplificazione dei Costi; Esperto in Analisi del Rischio; Esperto Statistico);

Allegato B – Avviso

- esperienza di organizzazione e team-working nell'ambito di attività di controllo di II livello delle politiche pubbliche e di investimento;
- attività che prevedano interazione con le dinamiche processuali, procedurali e organizzative della pubblica amministrazione, in particolare con Autorità/Responsabili di Obiettivi dei Fondi.

Conoscenza di almeno una lingua straniera di lavoro della Commissione Europea.

3) Colloquio – Valutazione fino a un massimo di 24 punti.

Nel colloquio individuale conoscitivo finale, la Commissione valuterà l'attitudine del candidato allo svolgimento dell'incarico in termini di competenze e conoscenze (competenze in materia di normativa comunitaria e nazionale relativamente ai Fondi SIE, competenze in tema di controllo su interventi finanziati da fondi comunitari, competenze su gestione finanziaria e contabile contributi UE, conformemente alle norme internazionalmente riconosciute (ISA), conoscenze di statistica, metodi statistici per l'analisi dei dati, ecc.).

Il colloquio verterà, inoltre, sulla verifica dell'esperienza dichiarata dal candidato, nonché sulla verifica della conoscenza delle principali procedure dell'Autorità di Audit.

Griglia di attribuzione dei punteggi

Laurea e titoli Max 2 punti	Esperienza Max 24 punti	Colloquio Max 24 punti
Per le eventuali qualificazioni formative concernenti la specializzazione post lauream inerenti alle materie dei rispettivi Codici candidatura, ovvero Diploma di specializzazione o Dottorato di ricerca o Master universitario di secondo livello di durata biennale in discipline coerenti con complessivamente sino ad un massimo di 1 punto <u>(0,50 per titolo)</u>; per le eventuali pubblicazioni attinenti alle materie oggetto della selezione saranno attribuiti complessivamente <u>massimo 1 punto (0,50 per pubblicazione)</u>.	1 punto per ogni sei mesi di esperienza attinente al tema dei controlli di II livello per progetti cofinanziati; 0,50 punti per ogni sei mesi di esperienza attinente al tema dei controlli più in generale, oltre quella necessaria per la partecipazione all'avviso nel profilo scelto.	Conoscenza delle principali procedure dell'Autorità di Audit: - modelli e strumenti di supporto alle procedure finanziarie, ai controlli/audit; - regole e procedure di controllo/audit e SIGECO; - analisi, valutazione, esecuzione di controlli/audit (analisi del rischio, campionamenti, quality review, approfondimenti tecnici, etc.); - procedure finanziarie, controlli/audit (checklist, piste, rapporti di controlli, etc.); - profili specifici prioritari (Aiuti di Stato, Strumenti Finanziari, Audit dei Conti e verifiche contabili, Opzioni Semplificazione dei Costi, Analisi del Rischio, Statistico). Al candidato potrà essere sottoposta la risoluzione di quesiti, l'analisi e la discussione di casi, al fine di verificare le conoscenze generali, di base e specifiche relative alla posizione per cui è candidato e per verificare la sua abilità ad applicarle per la soluzione di problemi di natura pratica. sufficiente: 6 punti discreto: da 7 a 12 punti buono: da 13 a 18 punti ottimo: da 19 a 24 punti

ART. 6 – CONFERIMENTO, DURATA E TRATTAMENTO ECONOMICO DELL'INCARICO

Allegato B – Avviso

1. Le spese sostenute per gli incarichi sono ammissibili a condizione che siano sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2027 e fino alla conclusione dei controlli di competenza, come stabilita in conformità ai regolamenti europei applicabili.
2. L'incarico di lavoro autonomo, con Partita IVA, e senza alcun vincolo di subordinazione, terminerà il 31 marzo 2031, ai fini della rendicontazione della spesa entro i termini di ammissibilità della stessa, fatte salve eventuali proroghe al Programma, disposte da IGRUE o a seguito di modifiche regolamentari, o a seguito di procedura di esame dei conti in contraddittorio come disposto dall'art. 102 del Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021. È esclusa qualsiasi trasformazione del contratto in un rapporto di impiego.
3. Saranno pertanto ammissibili proroghe dell'incarico, in via eccezionale, al solo fine di completare il programma e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.
4. L'incarico prevede una prestazione media stimata in 200 giornate annue al massimo, da svolgersi, anche presso la sede della Autorità di Audit, aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 18:30. Sono previsti incontri di coordinamento e necessario confronto con il personale che presuppongono orientativamente una presenza in sede di almeno due/tre giorni.
5. Per conferimento dell'incarico, la stipula del contratto è subordinata alla presentazione, da parte del candidato selezionato, delle certificazioni sulla base delle quali l'Amministrazione, prima della stipula, possa direttamente eseguire i controlli ai sensi e nei modi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda, anche ai fini e per gli effetti dell'art. 76 del medesimo D.P.R.
6. Per il conferimento dell'incarico, la stipula del contratto è altresì subordinata, a pena di decadenza, alla presentazione nei termini fissati dall'Amministrazione, da parte del candidato selezionato, di una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. riguardante, tra l'altro, l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e incompatibilità. Le dichiarazioni non veritiere e la formazione o uso di atti falsi saranno puniti ai sensi dell'art. 483 del Codice Penale e comporteranno la decadenza dall'incarico.
7. I termini, le modalità e le condizioni per l'espletamento dell'incarico, nonché le ipotesi di risoluzione e di recesso, saranno specificati nel contratto da sottoscrivere.
8. La stipula dei contratti e la relativa efficacia sono subordinati alla disciplina vigente in materia di pubblicità degli incarichi.
9. Il compenso professionale per lo svolgimento del singolo incarico, erogato bimestralmente a seguito di presentazione di una relazione sull'attività svolta, ed approvazione della stessa in merito ai risultati conseguiti nell'esecuzione dell'incarico, è da intendersi onnicomprensivo, al netto degli oneri di legge, dell'IVA e di eventuali contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione, come per legge, per tutte le figure professionali di cui al presente Avviso in funzione dell'incarico attribuito. Relativamente alle trasferte per attività svolte fuori dalla città sede degli Uffici, le stesse verranno riconosciute previa autorizzazione e successiva presentazione di adeguata documentazione giustificativa fino al limite massimo di € 1.500 annui oltre il compenso sotto indicato. Tale compenso, suddiviso in fasce, è stabilito, analogamente a quanto l'Amministrazione dispone in merito agli incarichi conferiti per il PNRR, in analogia a quello indicato nel Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (Decreto n. 107/2018), e, come sotto riportato:

Profilo	Fascia economica	Compenso annuo massimo
Manager	A	€ 80.000
Esperto	B	€ 65.000

ART. 7 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, e per essa per la relativa fase procedimentale il RUP, **Dott.....** Con riferimento al Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, il trattamento dei dati contenuti nelle domande pervenute saranno trattati ai soli fini della gestione della presente procedura.

ART. 8 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il presente Avviso è pubblicato sul BURC e nella specifica sezione tematica News/Regione Informa del sito web www.regione.campania.it.
2. Eventuali richieste di chiarimento potranno essere inviate esclusivamente da indirizzo di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata autorita.audit@pec.regione.campania.it entro e non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.
3. Sul sito web di cui al punto 8.1 sarà data, inoltre, diffusione di ogni ulteriore informazione e comunicazione relativa all'Avviso.

ART. 9 – RESPONSABILE DELLA PROCEDURA

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art 5, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i., è il **Dott....**

Art. 10 - ALLEGATI

Allegato B1. “Domanda di partecipazione”

Allegato B2 “Informativa”.



COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO
PROVINCIA DI AVELLINO
PARTITA IVA 00238090641

STATUTO COMUNALE

Approvato con delibera del C.C. n. 28 del 03.03.2000 e successivamente adeguato e modificato con delibere del C.C. n. 68 del 27.12.2002, n. 21 dell'11.07.2014 e n. 30 del 14.07.2026

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Definizione

1. Il Comune di Monteforte Irpino è ente locale autonomo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni, e dal presente statuto.
2. Esercita funzioni proprie e funzioni attribuite, conferite o delegate dalle leggi statali e regionali, secondo il principio di sussidiarietà.

Art. 2 Autonomia

1. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dello statuto e dei propri regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.
2. Il Comune ispira la propria azione al principio di solidarietà operando per affermare i diritti dei cittadini, per il superamento degli squilibri economici, sociali, civili e culturali, e per la piena attuazione dei principi di eguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini, dei sessi, e per il completo sviluppo della persona umana.
3. Il Comune, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione; persegue il raccordo fra gli strumenti di programmazione degli altri Comuni, della Provincia, della Regione, dello Stato e della Convenzione Europea relativa alla Carta Europea dell'autonomia locale, firmata a Strasburgo il 15 ottobre 1985.
4. L'attività dell'amministrazione comunale è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi fissati secondo i criteri dell'economicità di gestione, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione; persegue, inoltre, obiettivi di trasparenza e semplificazione.
5. Il Comune, per il raggiungimento dei detti fini, promuove anche rapporti di collaborazione e scambio con altre comunità locali, anche di altre nazioni, nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma di gemellaggio.
6. Il Comune ispira la propria attività alla tutela dei valori storici e delle tradizioni locali.
7. Il Comune svolge le sue funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e dalle loro formazioni sociali.
8. Il Comune, infine, attua un decentramento di funzioni e di attività con la istituzione di comitati di quartieri e con l'adozione di appositi regolamenti.

Art.3 Sede

1. La sede del Comune è sita in Via Loffredo. Essa potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio Comunale. Presso la detta sede si riuniscono, ordinariamente, tutti gli organi e le commissioni comunali.
2. Il Consiglio Comunale può tenere le proprie sedute, anche ordinarie e deliberative, in sedi diverse dalla sede ordinaria ubicate nel territorio comunale, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e delle comunità delle frazioni alla vita democratica del Comune. Tali sedute sono a tutti gli effetti sedute ordinarie del Consiglio Comunale e producono i medesimi effetti giuridici delle adunanze tenute presso la sede istituzionale.
3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del Comune, previa deliberazione della Giunta Comunale, su proposta del Sindaco.

Art.4 Territorio

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico, di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre

1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Nazionale di Statistica. Si estende per Kmq. 28 nei fogli di mappa da 1 a 32. Confina a Nord con il Comune di Mercogliano, a Sud con i Comuni di Moschiano e Taurano, ad Est con i Comuni di Forino e Contrada e ad Ovest con il Comune di Mugnano del Cardinale. Ha un'altitudine di 545 metri sul livello del mare.

Art.5

Stemma – Gonfalone - Fascia tricolore – Distintivo del Sindaco.

1. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono conformi all'allegato A), che forma parte integrante del presente Statuto.
2. La fascia tricolore, che è il distintivo del Sindaco, è completata dallo stemma della Repubblica e dallo stemma del Comune.
3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.
4. L'uso dello stemma, da parte di associazioni ed enti operanti nel Comune, può essere autorizzato con delibera della Giunta Comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art.6

Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:
 - a) Realizzerà iniziative varie (incontri, convegni, tavole rotonde) che sollecitino la disponibilità all'impegno amministrativo, al fine di garantire anche nella Giunta la presenza di entrambi i sessi, prevedendo all'uopo appositi finanziamenti nel bilancio comunale, tenuto anche conto che il Sindaco può nominare un assessore esterno, così come previsto nel successivo art. 36;
 - b) Riserva alle donne, secondo le previsioni di legge, i posti di componenti le commissioni consultive interne e quelle di concorso, fermo restando il principio di cui all'art. 36, comma 3, lett. c) del D.Lgs. N. 165 del 30 marzo 2001.

L'eventuale oggettiva impossibilità deve essere adeguatamente motivata.

- c) Adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità a uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

-
;

- d) Garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;
- e) Adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità Europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica.

Art.7 Tutela della salute

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue attribuzioni, il diritto alla salute. Attua idonei interventi per renderlo effettivo, con particolare riferimento alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, nonché alla tutela della maternità e della prima infanzia.

Art.8

Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico

1. Il Comune adotta le misure necessarie a conservare e difendere l'ambiente, attuando piani per la difesa del suolo e del sottosuolo e per eliminare le cause di inquinamento atmosferico, acustico e delle acque;
2. Tutela il patrimonio storico, artistico, archeologico e paesaggi-stico garantendone il godimento da parte della collettività.

Art.9

Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero.

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingue, di costume, di tradizioni locali, folcloristiche e religiose.
2. Incoraggia e favorisce lo sport dilettantistico ed il turismo sociale e giovanile.
3. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune: favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni, culturali, ricreative e sportive; promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti assicurandone l'accesso agli enti, organismi ed associazioni, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 8 e 10 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

4. Le modalità di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati da apposito regolamento, che dovrà altresì prevedere il concorso degli enti, organismi ed associazioni alle sole spese di gestione, salvo che non ne sia prevista la gratuità per finalità di carattere sociale perseguite dagli enti stessi.

Art.10

Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e impianti industriali, turistici e commerciali.
2. Realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, al fine di assicurare il diritto all'abitazione.
3. Predispone la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani pluriennali di attuazione.
4. Attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuante, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche.
5. Predispone idonei strumenti di pronto intervento per il verificarsi di pubbliche calamità.

Art.11 Sviluppo economico

1. Il Comune coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore.
2. Tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, ponendo particolare attenzione a manifestazioni di creatività rilevanti artisticamente; adotta iniziative atte a stimolarne l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro.
3. Sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici.
4. Il Comune promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

Art.12

Funzioni programmatiche

1. Il Comune svolge tutte le funzioni amministrative relative alla organizzazione e alla erogazione di servizi e servizi di assistenza e di beneficenza di propria competenza.
2. Nell'esercizio delle funzioni di cui al primo comma, il Consiglio comunale su proposta della Giunta, predispone annualmente un programma relativo:
 - a) manifestazioni ricreative, culturali e sociali in favore dei meno abbienti e in particolare, dell'infanzia e degli anziani;
 - b) accoglimento in idonei istituti delle persone inabili al lavoro o anziani;
 - c) predisposizione di locali, idoneamente attrezzati, per raccogliere nelle ore diurne anziani e inabili;
3. Per lo svolgimento delle attività di cui ai commi precedenti, il Consiglio Comunale stabilisce apposite tariffe, esonerando dal pagamento della retta le persone prive di disponibilità finanziarie.
4. Il Sindaco o l'assessore da lui delegato, si avvale, nell'esercizio delle predette attività, dell'opera degli assistenti sociali o di eventuali associazioni di volontariato.

Art.12 bis

Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate, coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri Comuni e con l'Azienda Sanitaria Locale per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.
2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate, con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune, il Sindaco provvede ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi.
3. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone portatrici di handicap ed i loro familiari o chi ne fa le veci.

Art.13**Partecipazione, decentramento e cooperazione**

1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 8 del D.Lgs. n. 267/2000.

2. Riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, organizzando convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti permanenti con gli organi di comunicazione di massa.

Art. 14**Gestione diretta dei servizi pubblici**

1. Il Consiglio comunale delibera l'assunzione dell'impianto e dell'esercizio diretto dei pubblici servizi, nelle forme che saranno meglio specificate nel successivo art. 65.

Art. 15**Conferenza Stato – Città – Autonomie locali**

1. Nell'ambito del decentramento di cui alla Legge 15 marzo 1997, n. 59, il Comune si avvale della Conferenza Stato – Città – Autonomie locali, in particolare per:

- a) l'informazione e le iniziative per il miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali;
- b) la promozione di accordi o contratti di programma ai sensi dell'articolo 112 e seguenti del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) le attività relative alla organizzazione di manifestazioni che coinvolgono più comuni, da celebrare in ambito nazionale.

Art.16**Tutela dei dati personali**

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

TITOLO II**CAPO I ORGANI ISTITUZIONALI DEL COMUNE****Art.17****Organi e loro attribuzioni**

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune. Egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello Stato.

4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 18**Deliberazioni degli organi collegiali**

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta. Sono da assumere a scrutinio segreto negli altri casi stabiliti dal regolamento.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità; in tal caso è sostituito in via temporanea dal vice-segretario, ove esistente, o da altro Segretario nominato, per l'occasione, dal Sindaco.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal Sindaco e dal Segretario.

CAPO II CONSIGLIO COMUNALE**Art. 19****Elezione – Composizione – Presidenza - Consigliere anziano – Competenze**

1. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, sono definiti da legge dello Stato. Le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge.
2. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico – amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
3. Il Consiglio comunale è presieduto dal Presidente che viene eletto fra i consiglieri comunali a maggioranza assoluta e con il sistema del voto segreto. Al Presidente del Consiglio sono attribuiti i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del Consiglio.
4. Le funzioni vicarie del Presidente del Consiglio sono esercitate dal Consigliere anziano.
5. La prima seduta del Consiglio Comunale è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere Anziano fino alla elezione del Presidente del Consiglio che deve avvenire nella stessa seduta..
6. La norma che istituisce la figura del Presidente del Consiglio è attuabile con l'entrata in vigore del nuovo Statuto
7. Le competenze del Consiglio sono disciplinate dalla legge.
8. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Ente, Aziende e Istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Allorché i rappresentanti siano in numero superiore a due, almeno un rappresentante è riservato alle minoranze. In tali casi si procede con due distinte votazioni alle quali prendono parte, rispettivamente, i Consiglieri di maggioranza e di minoranza.

Art. 20**Consiglieri comunali – Convalida – Programma di Governo**

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.
2. Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio provvede nella prima seduta alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 e seguenti del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.
4. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice Sindaco, dallo stesso nominata.
5. Entro tre mesi dalla prima seduta del Consiglio il Sindaco, sentita la Giunta, consegna ai capigruppo consiliari il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.
6. Entro i successivi 30 giorni il Consiglio esamina detto programma e su di esso si pronuncia con una votazione.
7. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.
8. La verifica da parte del Consiglio della attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art. 193 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 21**Funzionamento – Decadenza dei consiglieri**

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta, in conformità ai seguenti principi:
 - a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:
 - cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria;
 - tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria;
 - un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti;
 - il giorno di consegna non viene computato.
 - b) Nessun argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine, la documentazione relativa

alle proposte iscritte all'ordine del giorno devono essere depositate, da parte del responsabile del servizio con il relativo parere, contestualmente all'emanazione dell'atto di convocazione del Consiglio. Tale norma in pendenza del regolamento del Consiglio è immediatamente applicabile.

c) Prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di non meno un terzo dei consiglieri assegnati:

- La metà dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco, per le sedute di prima convocazione;
 - 1/3 dei consiglieri assegnati, escluso il Sindaco, per le sedute di seconda convocazione.
- Richiedere, per l'approvazione del bilancio preventivo, il riequilibrio della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione.

d) Il Presidente, ad eccezione della prima seduta dopo le elezioni, ha il potere di convocazione e di direzione del Consiglio.

e) Fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto.

f) Indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente comma 1, nonché in casi di contestazione, salva diversa determinazione dei singoli consiglieri che possono decidere come al successivo comma 3, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capogruppo di ciascuna lista, fatta salva la diversa volontà espressa dai singoli gruppi:

- a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere che ha riportato il maggior numero di voti;
- b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. I consiglieri comunali possono costituire gruppi consiliari, di almeno due membri, non corrispondenti alle liste nelle quali gli stessi sono stati eletti.

4. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

5. La mancata partecipazione a tre sedute di consiglio (ordinarie) consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

6. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

Art. 22 Sessioni di Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

- a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;
- b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

Art. 23

Modalità di convocazione e deliberazione del Consiglio

1. La convocazione è effettuata tramite avvisi scritti, contenenti le questioni da trattare, da consegnarsi a ciascun consigliere nel domicilio eletto nel territorio del Comune; la consegna deve risultare da dichiarazione del messo comunale. L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione da tenersi almeno un giorno dopo la prima.

2. L'integrazione dell'ordine del giorno con altri argomenti da trattarsi in aggiunta a quelli per cui è stata effettuata la convocazione, è sottoposta alle medesime condizioni di cui al comma precedente e può essere effettuata almeno ventiquattro ore prima del giorno in cui è stata convocata la seduta.

3. L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso nell'Albo pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.

4. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali nei termini fissati dall'art. 21, comma 1 lett. b).

5. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvo i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

Art. 24

Diritti e doveri dei consiglieri

1. I consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni unicamente dopo che il Presidente dichiara aperta la seduta e prima dell'approvazione dei verbali della seduta precedente.

2. L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Sindaco, all'assessore per avere informazioni o spiegazioni su un determinato argomento o per conoscere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendono adottare in relazione allo stesso argomento.

3. Il consigliere che intenda rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione si intende che l'interrogante chiede risposta scritta.

4. Il Sindaco, accertato che l'interrogazione corrisponde per il suo contenuto a quanto previsto dal precedente comma 2 dispone:

- a) se deve essere data risposta scritta, che l'ufficio provveda entro trenta giorni dal ricevimento;
- b) se deve essere data risposta orale che venga iscritta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio.

5. Nel caso in cui l'interrogazione sia ritenuta non proponibile il Sindaco con provvedimento motivato ne notifica il diniego. E' fatta salva la facoltà del proponente di ripetere l'interrogazione sotto-scritta da almeno tre consiglieri. In tal caso l'interrogazione dovrà essere iscritta senza altro indugio all'ordine del giorno della prima seduta consiliare.

6. Per la trattazione delle interrogazioni in Consiglio dovranno essere osservati i seguenti ordine e tempi:

- a) l'interrogante illustra l'interrogazione;
- b) il Sindaco o l'assessore hanno l'obbligo di rispondere;
- c) l'interrogante ha facoltà di dichiarare se sia stato o no soddisfatto;
- d) per ogni intervento ciascuno dispone di cinque minuti di tempo.

7. Il Sindaco o l'assessore dallo stesso delegato risponde, entro 30 giorni, alle istanze di sindacato ispettivo che ogni consigliere ha la facoltà di proporre. Le modalità sono quelle di cui ai precedenti commi.

8. I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal regolamento, hanno diritto di visionare atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge. Inoltre, essi hanno diritto ad ottenere, da parte del Presidente, una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo anche attraverso l'attività della conferenza dei capigruppo.

Art. 25

Esercizio della potestà regolamentare

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, nell'esercizio della rispettiva potestà regolamentare, adottano, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e del presente statuto, regolamenti nelle materie ad essi demandati dalla legge.

2. I regolamenti, salvo espressa e diversa previsione di legge, entrano in vigore nel quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del T.U.O.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10 delle disposizioni preliminari del Codice Civile.

3. I regolamenti sono pubblicati nell'apposita sezione in "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Atti Generali". Della delibera di approvazione viene data notizia con apposito avviso sul sito sul sito web del Comune.

Art. 26

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, nel suo seno, commissioni consultive permanenti composte con criterio proporzionale assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di un rappresentante della minoranza.

2. La composizione ed il funzionamento, delle dette commissioni, sono stabilite con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

Art. 27**Costituzione di commissioni speciali**

1. Il Consiglio comunale, in qualsiasi momento, può costituire commissioni speciali per esperire indagini conoscitive ed inchieste.
2. Per la costituzione delle commissioni speciali, la cui presidenza è riservata alle opposizioni, trovano applicazione, in quanto compatibili, le norme dell'articolo precedente.
3. Con l'atto costitutivo saranno disciplinati i limiti e le procedure d'indagine.
4. La costituzione delle commissioni speciali può essere richiesta da un quinto dei consiglieri in carica. La proposta dovrà riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri assegnati.
5. La commissione di indagine può esaminare tutti gli atti del Comune e ha facoltà di ascoltare il Sindaco, gli assessori, i consiglieri, i dipendenti nonché i soggetti esterni comunque coinvolti nelle questioni esaminate.
6. La commissione speciale provvede alla nomina, al suo interno, del Presidente. Per la sua nomina voteranno i soli rappresentanti dell'opposizione.

CAPO III SINDACO**Art. 28 Elezione del Sindaco**

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e di-retto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio comunale. La legge stabilisce, altresì, i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.
2. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione. Egli esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Sulla base degli indirizzi del Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
3. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.

Art. 29**Dimissioni ed impedimento del Sindaco**

1. Le dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.
2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, divengono efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.
3. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alle elezioni del nuovo Sindaco e le funzioni del Sindaco sono svolte dal vice-sindaco.
4. L'impedimento permanente del Sindaco viene dichiarato dal Consiglio che dovrà provvedervi, previo contraddittorio, con l'assunzione di una formale deliberazione.
5. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal vice-sindaco o, in mancanza, dall'assessore più anziano per età, di concerto con i gruppi consiliari.
6. La commissione, nel termine di trenta giorni dalla nomina, relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
7. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Art. 30 Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco temporaneamente assente, impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'art. 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni.
2. In caso di assenza o impedimento del vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.
3. Alla carica di vice Sindaco non può essere delegato l'assessore esterno il quale, comunque ed in ogni caso, non potrà mai assumere le funzioni di Presidente del Consiglio.

Art. 31**Delegati del Sindaco**

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore o consigliere, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.
2. Nel rilascio delle deleghe, di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano ai delegati i poteri di indirizzo e di controllo.
3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni delegato, ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.
4. Le deleghe e le eventuali modificazioni, di cui ai precedenti comma, devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio nonché pubblicate nell'albo pretorio.

Art. 32**Divieto generale di incarichi e consulenze – Obbligo di astensione**

1. Al Sindaco, al vice-Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o, comunque, sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.
2. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.

Art. 33**Altre attribuzioni del Sindaco**

1. Attribuzioni di amministrazione:
 - a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli assessori;
 - b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio comunale;
 - c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche e innovazioni;
 - d) adotta le ordinanze contingibili ed urgenti previste dalla legge;
 - e) nomina il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;
 - f) conferisce gli incarichi esterni secondo quanto stabilito dal successivo art. 77.
2. Attribuzioni di vigilanza:
 - a) il Sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso aziende speciali, le istituzioni appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio comunale;
 - b) egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove direttamente, o tramite il segretario, le indagini e le verifiche sull'intera attività del Comune.
3. Attribuzioni di organizzazione:
 - a) il Sindaco secondo le modalità e i termini di cui all'art. 39, comma 2, può richiedere al Presidente del Consiglio la convocazione per la trattazione di argomenti rientranti nella competenza dell'organo a norma dell'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000
 - b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalla legge;
 - c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
 - d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 34 Mozione di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta, non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati,

senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

CAPO IV GIUNTA

Art. 35 Funzioni e nomina

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune ed impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.
2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale.
3. Il Sindaco nomina, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco, e ne dà comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva.
4. I soggetti chiamati alla carica di vice Sindaco o assessore devono: - essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.
5. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro argomento, esamina la condizione del vice Sindaco e degli assessori in relazione ai requisiti eleggibilità e compatibilità di cui al comma precedente.
6. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco e gli altri casi di decadenza, di cui all'art. 60 e seguenti del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 36 Composizione e presidenza

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e da numero massimo di cinque assessori, compreso il Vice Sindaco. Nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.
2. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale, nel numero massimo di uno (1). Gli assessori non consiglieri sono nominati, in ragione di comprovate competenze culturali, tecnico-amministrative, tra i cittadini che non hanno partecipato come candidati alla elezione del Consiglio. Gli assessori non consiglieri partecipano alle sedute del Consiglio comunale senza diritto di voto.
3. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

Art. 37 Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nella amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del Direttore generale, se nominato, o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.
3. E', altresì, di competenza della Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.
4. L'autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello, è di competenza della Giunta.
5. L'accettazione di lasciti e di donazioni è di competenza della Giunta salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art. 32, lett. i) ed l), dell'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 38 Funzionamento

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata dal Sindaco nelle forme di rito che fissa gli argomenti all'ordine del giorno della seduta.
3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico- amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

TITOLO III

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE – DIFENSORE CIVICO C A P O I

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI – RIUNIONI – ASSEMBLEE CONSULTAZIONI – ISTANZE E PROPOSTE

Art. 39 Partecipazione dei cittadini

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politico – amministrativa, economica e sociale della comunità anche su base di quartiere e frazione. Considera, a tal fine, con favore, il costituirsi di ogni associazione intesa a concorrere con metodo democratico alle predette attività.
2. Nell'esercizio delle sue funzioni e nella formazione ed attuazione dei propri programmi gestionali il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.
3. Ai fini di cui al comma precedente, l'Amministrazione comunale favorisce:
 - a) le assemblee e consultazioni sulle principali questioni di scelta;
 - b) l'iniziativa popolare in tutti gli ambiti consentiti dalle leggi vigenti.
4. L'Amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.
5. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 40 Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.
2. L'Amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.
3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.
4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:
 - a) per la formazione di comitati e commissioni;
 - b) per dibattere problemi;
 - c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 41 Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.
2. Consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.
3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.
4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Art. 42 Istanze e proposte

1. I cittadini possono rivolgere istanze e petizioni al Consiglio e alla Giunta comunale relativamente ai problemi di rilevanza cittadina, nonché proporre deliberazioni nuove o di revoca delle precedenti.
2. Il Consiglio comunale e la Giunta, entro 30 giorni dal ricevimento, se impossibilitati ad emanare provvedimenti concreti, con apposita deliberazione prenderanno atto del ricevimento dell'istanza o petizione precisando lo stato ed il programma del procedimento.
3. Le proposte dovranno essere sottoscritte almeno da 500 cittadini, con firme autenticate, con la procedura prevista per la sottoscrizione dei referendum popolari.

CAPO II ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE**Art. 43****Libere forme associative**

1. Il Comune favorisce la formazione di organismi a base associativa, con il compito di concorrere alla gestione dei servizi comunali a domanda individuale, quali asili nido e scuole materne, impianti sportivi, culturali, ricreativi e culturali, mense scolastiche ed altro.
2. Gli utenti dei predetti servizi possono costituirsi in comitati di gestione, secondo le norme del regolamento che ne definisce le funzioni, gli organi rappresentativi ed i mezzi.
3. I comitati di gestione riferiscono annualmente delle loro attività, con una relazione che è inviata al Consiglio comunale.
4. La valorizzazione delle libere forme associative può avvenire mediante concessione di contributi finalizzati, concessione in uso di locali o terreni di proprietà del Comune previa stipula di convenzioni ad hoc.
5. Le libere associazioni per poter usufruire del sostegno del Comune debbono farne richiesta mediante la presentazione di apposita domanda alla quale dovrà essere allegato lo Statuto e l'atto costitutivo.
6. Una commissione speciale, nominata dal Consiglio e composta da membri dello stesso, valuterà sulla scorta del relativo regolamento, l'esistenza o meno dei requisiti richiesti.
7. Il bilancio comunale prevederà, all'uopo, un capitolo di spesa.

Art. 44**Consulta degli Enti e degli operatori**

1. E' costituita la Consulta degli enti e degli operatori nel settore turistico, sportivo e culturale che coadiuva l'assessorato competente nella ricerca e nella promozione di iniziative atte a qualificare e migliorare l'intervento per lo sviluppo del turismo e del tempo libero al fine di salvaguardare la immagine del Comune.
2. E' composta dall'assessore con delega ad hoc, da quattro rappresentanti del consiglio e da un rappresentante di ogni circolo o associazione giuridicamente riconosciuto operante nel territorio comunale, a tal uopo è istituito presso il competente assessorato un Albo.
3. La Consulta elabora e programma i singoli interventi da sottoporre al consiglio comunale.

Art. 45 Associazione Pro-loco

1. Il Comune riconosce all'Associazione "Pro loco" il ruolo di strumento di base per la tutela dei valori naturali, artistici, culturali e di promozione turistica.
2. Di intesa con la "Pro loco" il Comune assumerà iniziative rivolte a:
 - favorire la valorizzazione turistica, la salvaguardia del patrimonio storico, folcloristico ed ambientale della località;
 - promuovere attività ricreative ed a coordinare tutte le attività promozionali.

Art. 46 Comitati di quartiere

1. Sono istituiti i comitati di quartiere. La costituzione degli stessi avverrà per zone vicinarie. All'uopo il territorio comunale viene diviso nelle seguenti tre zone:
 - a) Gaudi, Vetriera, Campi, Borgo, Naspa, S.Martino;
 - b) Via Nazionale (nella parte delimitata dagli incroci di Via Loffredo e Corso Garibaldi), Corso Vittorio Emanuele, Piazza Umberto, Via Roma, Via Loffredo, Portella;
 - c) Via Albanella, Via Taverna Campanile, Via Molinelle, Via Aldo Moro, Via Rivarano.

2. Modalità di costituzione, i metodi di reclutamento dei rappresentanti ed il funzionamento dei comitati di quartiere sono rinviate ad apposito regolamento comunale che il Consiglio dovrà adottare.

Art. 47 Interrogazioni

1. Tutte le organizzazioni, di cui sopra, i comitati di quartiere e, comunque, ogni singolo cittadino possono rivolgere interrogazioni al Sindaco in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta alla interrogazione dovrà essere fornita entro trenta giorni dalla ricezione della stessa.

Art. 48 Diritto di iniziativa

1. L'iniziativa popolare per la formazione dei regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di pro-poste redatte, rispettivamente, in articoli o in uno schema di deliberazione.

2. La proposta deve essere sottoscritta da almeno un ventesimo della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente.

3. L'iniziativa di cui al comma 1 si esercita, altresì, mediante la presentazione di proposte da parte di uno o più comitati di quartiere.

4. Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie: revisione dello statuto, tributi e bilancio, designazioni e nomine.

5. Il regolamento disciplina le modalità per la raccolta e l'autenticazione delle firme dei sottoscrittori.

6. Il Comune, nei modi stabiliti dal regolamento, agevola le procedure e fornisce gli strumenti per l'esercizio del diritto di iniziativa. A tal fine, i promotori della proposta possono chiedere al Sindaco di essere assistiti nella redazione del progetto o dello schema, dalla segreteria comunale.

Art. 49

Procedura per l'approvazione della proposta

1. La commissione consiliare appositamente costituita dal Consiglio comunale e alla quale il progetto di iniziativa popolare viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità delle proposte e presenta la sua relazione al Consiglio comunale entro il termine di sessanta giorni.

2. Il Consiglio è tenuto a prendere in esame la proposta d'iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della relazione della commissione.

3. Se il Consiglio non vi provvede, entro il termine di cui al precedente comma, ciascun consigliere ha facoltà di chiedere il passaggio alla votazione finale entro trenta giorni.

4. Scaduto quest'ultimo termine la proposta è iscritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale.

C A P O III REFERENDUM

Art. 50

Azione referendaria

1. Sono consentiti referendum consultivi, propositivi e abrogativi in materia di esclusiva competenza comunale.

2. Non possono essere indetti referendum:

- a) in materia di tributi locali e di tariffe;
- b) su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e sugli strumenti urbanistici;
- c) su materie che sono state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

3. I soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il trenta per cento (30%) dei cittadini residenti e che godano dei diritti politici;
- b) il Consiglio comunale.

I referendum possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali, comunali e circoscrizionali.

Art. 51 Disciplina del referendum

1. Apposito regolamento comunale disciplina le modalità di svolgimento del referendum.

2. In particolare il regolamento deve prevedere:

- a) i requisiti di ammissibilità;
- b) i tempi;
- c) le condizioni di accoglimento;
- d) le modalità organizzative;
- e) i casi di revoca e sospensione;
- f) le modalità di attuazione.

Art. 52**Effetti del referendum**

1. Il quesito sottoposto a referendum è approvato se alla votazione ha partecipato la maggioranza degli elettori aventi diritto e se è raggiunta su di esso la maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
3. Entro lo stesso termine, se l'esito è stato negativo, il Sindaco ha facoltà di proporre egualmente al Consiglio la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

C A P O IV DIFENSORE CIVICO**Art. 53****Istituzione dell'ufficio**

1. E' istituito nel Comune l'ufficio del "difensore civico" quale garante del buon andamento, della imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.
2. Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi del Comune ed è tenuto esclusivamente al rispetto dell'ordinamento vigente.
3. Il Comune ha facoltà di promuovere un accordo con enti locali, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici della provincia per l'istituzione dell'ufficio del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti di questo con gli enti predetti verranno disciplinati nell'accordo medesimo e inseriti nell'apposito regolamento che sarà emanato dal Consiglio comunale, regolamento al quale, comunque, si rimanda.

Art. 54**Nomina**

1. Il difensore civico è nominato dal Consiglio comunale, a scrutinio segreto, con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati al Comune tra coloro che hanno presentato apposita domanda.
2. Se dopo tre votazioni nessun candidato ottiene la predetta maggioranza si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.
3. Il Consiglio comunale è convocato almeno novanta giorni prima della scadenza del mandato del difensore civico. In caso di vacanza dell'incarico, la convocazione deve avvenire entro trenta giorni. In sede di prima applicazione il Consiglio deve essere convocato entro trenta giorni dall'approvazione del regolamento che disciplina le funzioni, i campi e le procedure di intervento del difensore civico.

Art. 55**Requisiti**

1. Il difensore civico è scelto fra i cittadini residenti, muniti di laurea in giurisprudenza o scienze politiche o economia e commercio e che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività, serenità di giudizio e competenza giuridico - amministrativa.
2. Non sono eleggibili alla carica:
 - a) coloro che versano in una causa di ineleggibilità o incompatibilità alla carica di consigliere comunale;
 - b) i membri del Parlamento, i consiglieri regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali;
 - c) gli amministratori di enti o aziende dipendenti dal Comune;
 - d) i segretari dei partiti politici e i ministri di culto.

Art. 56**Durata in carica, decadenza e revoca**

1. Il difensore civico dura in carica cinque anni e può essere riconfermato una sola volta.
2. In caso di perdita dei prescritti requisiti, la decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale.

3. Il difensore civico può essere revocato, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, con voto del Consiglio comunale adottato con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 57

Sede, dotazione organica ed indennità

1. L'ufficio del difensore civico ha sede presso la Casa comunale. Al detto ufficio sarà assegnato personale scelto nell'ambito del ruolo unico del personale comunale da parte della Giunta e d'intesa con lo stesso difensore civico.

2. La determinazione dell'indennità da assegnare al difensore civico, comprensiva del rimborso spese, è demandata al regolamento di cui al comma 3 dell'art. 53.

Art. 58

Rapporti con gli organi comunali.

1. Il difensore civico, oltre alle dirette comunicazioni ai cittadini che ne abbiano provocato l'azione invia:

- a) relazioni dettagliate al Sindaco per le opportune determinazioni;
- b) relazioni dettagliate alla Giunta comunale su argomenti di notevole rilievo o nei casi in cui ritenga di riscontrare gravi e ripetute irregolarità o negligenze da parte degli uffici;
- c) una relazione annuale, entro il 31 marzo di ogni anno, al Consiglio comunale, sull'attività svolta nel precedente anno, formulando osservazioni e suggerimenti sul funzionamento degli uffici comunali o degli enti e aziende che, comunque, sono stati oggetto del suo intervento.

TITOLO IV ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 59

Albo pretorio

1. E' istituito nella sede del Comune in luogo facilmente accessibile al pubblico, l'albo pretorio comunale per la pubblicazione che la legge, lo statuto ed i regolamenti comunali prescrivono.

2. La pubblicazione deve essere fatta in modo che gli atti possono leggersi per intero e facilmente.

Art. 60

Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività principalmente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 61

Diritto di partecipazione al procedimento amministrativo

1. L'avvio del procedimento amministrativo deve essere comunicato, dall'ufficio competente, a tutti coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a darne avviso alla cittadinanza mediante affissione all'Albo pretorio.

2. Nella detta comunicazione, che deve avvenire mediante nota direttamente inviata all'interessato, devono essere indicati: l'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento e l'oggetto del procedimento.

3. Chiunque vi abbia interesse, ivi comprese le associazioni portatrici di interessi diffusi, ha la facoltà di intervenire nel procedimento, prendere visione degli atti, presentare memorie e documenti con l'obbligo dell'Amministrazione di esaminarli.

4. Qualora non sia possibile la comunicazione personale, come al precedente punto 2 o la stessa risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione opererà per diverse e, comunque, idonee forme di pubblicità.

TITOLO V

PATRIMONIO – FINANZA – CONTABILITA'

Art. 62

Demanio e patrimonio

1. Apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L. 15 maggio 1997, n. 127, disciplinerà le alienazioni patrimoniali.

2. Tale regolamento disciplinerà, altresì, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la

revisione periodica degli inventari.

Art. 63

Ordinamento finanziario e contabile

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato.
2. Apposito regolamento disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art. 152 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000.

Art. 64

Revisione economico-finanziaria

1. La revisione economico-finanziaria del Comune è disciplinata dalla normativa statale.
2. Il regolamento, di cui al comma 2 del precedente articolo, disciplinerà, altresì, che l'organo di revisione sia dotato, a cura del Comune, dei mezzi necessari per lo svolgimento dei propri compiti.

TITOLO VI I SERVIZI

Art. 65

Forme di gestione

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e promuovere lo sviluppo economico e civile.
2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente statuto.
3. La gestione dei servizi pubblici sarà assicurata nelle seguenti forme:
 - a) In economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;
 - b) In concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;
 - c) A mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;
 - d) A mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;
 - e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituite o partecipate dal Comune, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati, salvo quanto previsto nel successivo art. 67.

Art. 66

Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.
2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda.

Art. 67

Aziende speciali

1. Per la gestione anche di più servizi economicamente ed imprenditorialmente rilevanti il Consiglio comunale può deliberare la costituzione di una azienda speciale, dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale, approvandone lo statuto.
2. Sono organi dell'azienda il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Direttore:
 - a) il Consiglio di amministrazione è nominato dal Sindaco fra coloro che, eleggibili a consigliere, hanno una speciale competenza tecnica e amministrativa per studi compiuti, per funzioni espletate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti. La composizione numerica è stabilita dallo statuto aziendale, in numero pari e non superiore a sei, assicurando la presenza di entrambi i sessi;
 - b) il Presidente è nominato dal Sindaco e deve possedere gli stessi requisiti previsti dalla precedente lettera a);
 - c) il Direttore, cui compete la responsabilità gestionale dell'azienda, è nominato in seguito ad espletamento di pubblico concorso per titoli ed esami. Lo statuto dell'azienda può prevedere condizioni e modalità per l'affidamento dell'incarico di direttore, con contratto a tempo determinato, a persona dotata della necessaria professionalità.
3. Non possono essere nominati membri del consiglio di amministrazione i membri della Giunta e del

Consiglio comunale, i soggetti già rappresentanti il Comune presso altri enti, aziende, istituzioni e società, coloro che sono in lite con l'azienda nonché i titolari, i soci limitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza e di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi dell'azienda speciale.

4. Il Sindaco, anche su richiesta motivata del Consiglio comunale, approvata a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, revoca il Presidente ed il Consiglio di amministrazione e, contemporaneamente, nomina i successori. Le dimissioni del presidente dell'azienda o di oltre metà dei membri effettivi del consiglio di amministrazione comporta la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione con effetto dalla nomina del nuovo consiglio.

5. L'ordinamento dell'azienda speciale è disciplinato dallo statuto, approvato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.

6. L'organizzazione e il funzionamento è disciplinato dall'azienda stessa con proprio regolamento.

7. L'azienda informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio fra i costi ed i ricavi, compresi i trasferimenti.

8. Il Comune conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, verifica il risultato della gestione e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

9. Lo statuto dell'azienda speciale prevede un apposito organo di revisione dei conti e forme autonome di verifica della gestione.

Art. 68

Istituzioni

1. Per l'esercizio dei servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza imprenditoriale, il Consiglio comunale può costituire apposite istituzioni, organismi strumentali del Comune, dotati di sola autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero non superiore a sei, dei componenti del consiglio di amministrazione, è stabilito con l'atto istitutivo dal Consiglio comunale.

3. Per la nomina e la revoca del Presidente e del Consiglio di amministrazione si applicano le disposizioni previste dal presente statuto per le aziende speciali.

4. Il Direttore dell'istituzione è l'organo al quale compete la direzione gestionale dell'istituzione, con la conseguente responsabilità; è nominato dall'organo competente in seguito a pubblico concorso.

5. L'ordinamento e il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti comunali. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo del pareggio della gestione finanziaria, assicurato attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi compresi i trasferimenti.

6. Il Consiglio comunale stabilisce i mezzi finanziari e le strutture assegnate alle istituzioni; ne determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

7. L'organo di revisione economico-finanziaria del Comune esercita le sue funzioni, anche nei confronti delle istituzioni.

Art. 69

Società

1. Il Comune può gestire servizi a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna, in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

2. Per l'esercizio di servizi pubblici e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, il Comune può costituire apposite società per azioni, anche mediante accordi di programma, senza il vincolo della proprietà maggioritaria di cui all'art. 113 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, e anche in deroga a quanto previsto dall'art. 9, primo comma, lettera d), della L. 2 aprile 1968, n. 475, come sostituita dall'art. 10 della L. 8 novembre 1991, n. 362.

3. Per l'applicazione del comma 2, si richiamano le disposizioni di cui all'art. 116 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267/2000, e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 553 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in attuazione del disposto dell'art. 12 della legge 498/92.

Art. 70**Concessione a terzi**

1. Qualora ricorrano condizioni tecniche come l'impiego di numerosi addetti o il possesso di speciali apparecchiature e simili, o ragioni economiche o di opportunità sociale, i servizi possono essere gestiti mediante concessioni a terzi.
2. La concessione a terzi è decisa dal Consiglio comunale con deliberazione recante motivazione specifica circa l'oggettiva convenienza di tale forma di gestione e soprattutto sotto l'aspetto sociale.

TITOLO VII FORME DI ASSOCIAZIONE E DI COOPERAZIONE ACCORDI DI PROGRAMMA**Art. 71****Convenzioni**

1. Al fine di assicurare lo svolgimento in modo coordinato di funzioni e servizi determinati, il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri Comuni e con la Provincia.
2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

Art. 72**Accordi di programma**

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di Comuni, di Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque, di due o più tra i soggetti predetti.
2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

TITOLO VIII UFFICI E PERSONALE – SEGRETARIO COMUNALE**CAPO I ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E PERSONALE****Art. 73****Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro**

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 74**Ordinamento degli uffici e dei servizi**

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c), della L. 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque, in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.
2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 75**Organizzazione del personale**

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dello accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.
2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi sulla base di programmi pluriennali formulati e finanziati dal Comune.

Art. 76

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 77 Incarichi esterni

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermo restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermo restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti, di cui al presente comma, non possono avere durata superiore al mandato elettivo del Sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della Giunta, da un'indennità ad personam commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni.

3. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento, al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'art. 169 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal D.Lgs. 165/2001 e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

CAPO II - SEGRETARIO COMUNALE – VICE SEGRETARIO

Art. 78

Segretario Comunale – Direttore Generale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.

2. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.

3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'art. 108 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore Generale, al Segretario Comunale spettano i compiti previsti dall'art. 108 innanzi indicato. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

5. Per effetto dell'art. 97, comma 4 lett. d) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000 è data facoltà al Sindaco di attribuire al Segretario Comunale le funzioni (tutte o parti di esse) di cui all'art. 107, comma 2 e 3, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 79**Vice Segretario comunale**

1. Il regolamento e la dotazione organica del personale potranno prevedere un posto di Vice-Segretario apicale, avente funzioni vicarie.

Art. 80**Responsabili degli uffici e dei servizi**

1. Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettate dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.

2. Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali, in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'ente:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;
- h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;
- l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente di cui all'art. 54 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000.
- m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del Comune.

3. I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

4. Le funzioni, di cui al presente articolo, possono essere attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro posizione funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Art. 81 Avocazione

1. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario comunale o ad altro dipendente.

Art. 82 Ufficio di staff

1. La Giunta comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

2. I collaboratori inseriti in detto ufficio, se dipendenti da una pubblica amministrazione, sono collocati in aspettativa senza assegni. Con provvedimento motivato della Giunta, al detto personale, il trattamento economico accessorio previsto dai contratti collettivi può essere sostituito da un unico emolumento comprensivo dei compensi per il lavoro straordinario, per la produttività collettiva e per la qualità della prestazione individuale.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 83 Entrata in vigore

1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.
2. Il presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 84 Modifiche dello statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.
3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei Comuni e delle Province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comunali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

STEMMA



GONFALONE





Città di Piedimonte Matese

Provincia di Caserta

Piazza Francesco De Benedictis – 81016 Piedimonte Matese (CE)

Settore IV – Territorio e Ambiente

Tel. 0823786447 –pec: protocollo@pec.comune.piedimonte-matese.ce.it

ESTRATTO DEL DECRETO DI ESPROPRIO

Per la realizzazione di interventi di “*Riqualificazione e ammodernamento delle aree urbane*” –
Parcheggio pubblico da realizzarsi in via Brecce

Il Responsabile del Servizio

PREMESSO

CHE Con Delibera di Giunta Municipale n. 44 del 21.11.2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di “*Riqualificazione e ammodernamento delle aree urbane*” predisposto dal Responsabile del Settore LL.SS.PP. arch. Lorenzo Codone e riguardante, tra gli altri, anche l'intervento di realizzazione di un parcheggio pubblico da realizzarsi in via Brecce;

CHE successivamente sono stati perfezionati gli elaborati al fine di acquisire i pareri propedeutici alla esecuzione dei lavori;

CHE l'intervento è stato inserito nella programmazione delle opere pubbliche 2025-27 e dell'annualità 2026-2028;

CHE è stata predisposta una relazione estimativa preliminare dei fondi individuati al foglio 500 p.lle 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2260, 2261, 2262, 2263, acquisita al prot.n. 12814/2026 e il cui piano particellare è definito come segue:

	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE
De Luca Antonio	500	2253/4	459/4
		2255	352
		2261	155
De Luca Elena	500	2253/4	459/4
		2257	424
		2256	368
		2262	140
		2263	97
De Luca Maria	500	2253/4	459/4
		2254/2	339/2
		2260/2	169/2
De Luca Erminia	500	2253/4	459/4
		2254/2	339/2
		2260/2	169/2

CHE la stima è stata valutata positivamente dai proprietari che, avendo stabilito di cedere volontariamente i beni, hanno sottoscritto il verbale di cui al prot.n. 13609/2026 ed hanno acquisito la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001, rettificata con avviso prot.n. 15219/2026, notificato in data 11.06.2026;

CHE con la cessione volontaria i proprietari hanno autorizzato l'immissione in possesso;

CHE con Delibera. n. 24 del 01.06.2026 il Consiglio Comunale ha autorizzato l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree per la realizzazione di un parcheggio pubblico in via Brecce ed ha preso atto del progetto, confermandone la dichiarazione di pubblica utilità;

DATO ATTO CHE è stato effettuato il pagamento dell'indennità nei confronti dei proprietari che avevano accettato l'indennità

VISTI:

- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
- L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;
- Il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

DECRETA

1. Di espropriare in favore del Comune di Piedimonte Matese gli immobili occorrenti per la realizzazione di interventi di *"Riqualificazione e ammodernamento delle aree urbane"* – Parcheggio pubblico da realizzarsi in via Brecce, ed identificati come al seguente prospetto:

	FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE da espropriare mq
De Luca Antonio C.F. DLCNTN47M22G596R De Luca Elena C.F. DLCLNE53M58G596D De Luca Maria C.F. DLCMRA70P43G596N, De Luca Erminia C.F. DLCRMN73L50G596O	500	2253	459
		2255	352
		2261	155
		2257	424
		2256	368
		2262	140
		2263	97
		2254	339
		2260	169

2. Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra; Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici territoriali di Brindisi a cura e a spese di questa Amministrazione, nonché notificato alla proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.
3. Esente da bollo, giusta legge 21/11/1967 n. 1149 e 22/10/1972 n. 642. Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

AVVERTE

CHE avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Campania entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto, a cura e spese del Comune di Piedimonte Matese, sarà registrato, trascritto e volturato presso gli Uffici della competente Agenzia delle Entrate in esenzione bollo ai sensi dell'art. 22 del DPR 642 del 26.10.1072.

A norma dell'art. 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto ing. Fabio Fatone, Responsabile dell'Ufficio intestato.

Piedimonte Matese, 28 agosto 2026

Il Responsabile del Settore IV Territorio e Ambiente

Ing. Fabio Fatone



Firmato digitalmente da:

Fatone Fabio

Firmato il 28/08/2026 13:10

Seriale Certificato: 5114082

Valido dal 20/11/2025 al 20/11/2028

Info Camere Quirinali

Fonte: <http://buroregione.campania.it>



COMUNE DI CAMPOSANO

Città Metropolitana di Napoli
Settore Urbanistica

Oggetto: Pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) e modalità di consultazione degli elaborati

Il Responsabile del Procedimento

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 23.07.2026 è stato adottato il Piano Regolatore Cimiteriale (PRC) del Comune di Camposano, ai sensi della normativa urbanistica vigente.

Gli elaborati costituenti il Piano Regolatore Cimiteriale, unitamente alla documentazione allegata, sono depositati per la libera consultazione presso gli uffici comunali competenti e sono altresì disponibili in formato digitale al seguente indirizzo:

https://www.comune.camposano.na.it/amministrazione/documenti_e_dati/documenti_tecnici_di_supporto/documento_27.htm

Chiunque vi abbia interesse potrà prendere visione degli atti pubblicati secondo le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente e presentare eventuali osservazioni nei termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Il presente avviso è trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione.

In attesa di un immediato riscontro e della trasmissione della documentazione richiesta, si porgono distinti saluti.

Camposano, lì 31/08/2026

Il Responsabile
Ing. Debora Notaro

Comune di Mercogliano - C.F./P.I. **00199400649** – **Avviso** - Deliberazione del Giunta Comunale n. **109** del **25-08-2026** - Adozione del **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo al comparto perequativo RB5**.

AVVISO DI ADOZIONE P.U.A. Si rende noto che con deliberazione del Giunta Comunale n. **109** del **25-08-2026** è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) **relativo al comparto perequativo RB5**. Il piano, completo degli elaborati progettuali, è depositato presso il Settore Urbanistica del Comune di Mercogliano e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio". Chiunque abbia interesse può prenderne visione e presentare osservazioni entro il termine di **30 (trenta) giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il RESPONSABILE DEL SETTORE V URBANISTICA Arch. Arianna d'Argenio

COMUNE DI OLIVETO CITRA (Provincia di Salerno) – C.F. 00578180655 – Avviso n. 12566 del 02/09/2026 - Ditta Benincasa s.r.l. con sede in Angri (SA). APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

PREMESSO che la ditta Benincasa s.r.l., con sede in Angri (SA), ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione dei lavori di "Costruzione di n° 2 capannoni in loc. Staglioni".

Che il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, al fine di approfondire gli aspetti economico-sociali, in particolare quelli legati all'aspetto occupazionale, collegati all'eventuale realizzazione dell'impianto produttivo, è stata convocata, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010, una conferenza dei servizi al fine di eventualmente proporre al Consiglio Comunale di Oliveto Citra la variazione dello strumento urbanistico.

Che il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi, e relativi elaborati tecnici ed amministrativi, aventi valore di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente.

Che il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto alle dovute pubblicazioni ai sensi e per gli effetti della legge 17/08/1942, n. 1150 e s.m.i..

Che sulla predetta adozione di variante al Piano Regolatore Generale non è pervenuta alcuna opposizione o osservazione;

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150;

Vista la legge regionale n. 16/2004 e s.m.i.;

Visto il d.P.R. 160/2010;

Visto il Regolamento regionale n. 3/2025;

Visto la legge regionale n. 5/2024;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 31/08/2026 con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Vigente e il progetto presentato dalla ditta Benincasa s.r.l., con sede in Angri (SA);

Visto l'art. 8, del D.P.R. 160/2010;

DECRETA

E' approvata definitivamente la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Oliveto Citra (SA), adottata con verbale della conferenza dei servizi tenutasi presso la sede comunale in data 15/05/2026, ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 31/08/2026, consistente nel recepire l'area sita alla Loc. Staglioni del comune di Oliveto Citra, interessata alla realizzazione dell'opera conformemente al progetto presentato, come zona omogenea "D", con gli stessi indici e parametri scaturiti dal progetto stesso esaminato dalla Conferenza dei Servizi e relativo alla realizzazione dei lavori di "Costruzione di n° 2 capannoni";

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

Disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. della Campania;

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ulderico Iannece)**

Prot 0019766 del 24/08/2026

COMUNE DI ROCCADASPIDE
(Provincia di Salerno) C.F.: 82001710654

Avviso di approvazione della Variante Semplificata al PUC adottata con Delibera di C. C. n. 04 del 27/04/2026 ed approvata con deliberazione di C.C. n. 21 del 23/07/2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

per ogni effetto di legge, rende noto l'approvazione della variante semplificata al vigente PUC avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. **21 del 23/07/2026**, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, avente ad oggetto **“LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA CONTRADE RURALI COMUNE DI ROCCADASPIDE (SA) - CUP: H48E19000070002 - APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA”**.

La variante semplificata era stata adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 26/09/2024.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web dell'Ente per il periodo previsto per legge e sul B.U.R.C.

La variante approvata sarà vigente dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C.

Dalla Sede Comunale, 24/08/2026

Il Responsabile dell'Area
ing.. Tommaso Maria Giuliani

**AEQ**
Edilizia, Urbanistica
Attività produttive

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO
DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DI CUI ALL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 112/2008
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133

L'Amministrazione comunale di Contursi Terme, in esecuzione della **Deliberazione di Consiglio** Comunale n. 4 del 5/3/2026 e della determinazione n. 315/22 del 2/9/2026

RENDE NOTO

che il giorno **16/10/2026** con inizio alle ore 10.00, presso il palazzo di città avrà luogo la seduta aperta per la vendita mediante pubblico incanto, al miglior offerente, degli immobili di cui ai lotti di seguito indicati:

lotto n°	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica e conformità allo strumento urbanistico generale	Fg.	P.lla	Sub.	Categoria catastale	Rendita catastale €	Valore a base d'asta €
1	Immobile in Piazza San Vito	Deposito ☒ SI ☐ NO	20	875	7	C02	21,69	5.600,00
2	Unità immobiliare in Via Centrale	Appartamento ☒ SI ☐ NO	20	398	1	A06	119,30	39.200,00
3	Unità immobiliare in Via Chiai	Abitazione ☒ SI ☐ NO	20	57	2	A06	79,53	22.000,00
4	Unità immobiliare in Via Cauto Santo	Abitazione ☒ SI ☐ NO	20	364	2	A06	119,30	32.000,00
5	"Ex Ospedaletto"	Attività socio-sanitaria ☒ SI ☐ NO	14	923	-	D04	3270	165.585,00

Gli immobili posti in vendita sono inseriti nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 della Legge n. 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 e ss.mm.ii. e, quindi, classificati come beni del patrimonio disponibile.

La documentazione della presente procedura (Bando d'asta completo di allegati) è disponibile sul sito istituzionale del Comune di Contursi Terme nella sezione "Amministrazione Trasparente" all'indirizzo: <https://www.comune.contursi-terme.sa.it>.

1. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO E METODO DI AGGIUDICAZIONE

L'asta pubblica si terrà secondo le disposizioni del presente bando, del Regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale e del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23/05/1924 n. 827.

L'asta sarà tenuta ad unico incanto. L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art 73 lett. c) e art. 76 del Regio Decreto citato, ossia per mezzo di **OFFERTE SEGRETE IN AUMENTO**, restando escluse le offerte alla pari o al ribasso, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta per i singoli lotti, ai quali si partecipa.

Ciascuno dei beni indicati nei singoli lotti viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della gara, con tutte le servitù attive e passive, note ed ignote, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, con tutti i diritti, ragioni, azioni, pertinenze, eccezioni, oneri quali dall'Ente posseduti in forza dei suoi titoli di proprietà e di suo possesso.

Non vi sarà luogo ad azione per lesione, né ad aumento o diminuzione di prezzo, per qualunque errore materiale nella descrizione dei beni posti in vendita o nella determinazione del prezzo d'asta, nell'indicazione di superfici, numeri di mappa e incoerenze e per qualunque differenza, dovendo intendersi che l'offerente conosca approfonditamente i beni per i quali propone offerta d'acquisto.

Il corrispettivo della presente asta è costituito dal trasferimento in proprietà del bene all'aggiudicatario. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese per il rogito dell'atto/degli atti di acquisto del bene/dei beni aggiudicati/i.



AEQ
Edilizia, Urbanistica
Attività produttive

**BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO
DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**
DI CUI ALL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 112/2008
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133

2. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA

Possono partecipare all'asta tutte le persone fisiche e giuridiche in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative e della capacità civile di obbligarsi e di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione. Tali requisiti devono essere posseduti dall'offerente alla data dell'offerta e devono permanere sino alla data di stipula del contratto di compravendita, pena la nullità dell'offerta stessa.

Sono ammesse offerte per procura e possono essere ammesse anche offerte per persona da nominare. La procura deve essere redatta per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata dal notaio.

Per partecipare alla gara ogni concorrente dovrà far pervenire la propria offerta all'Ufficio **Protocollo del Comune in Piazza Garibaldi – 84024 Contursi Terme, con qualsiasi mezzo**, in plico (contenitore) ben chiuso e debitamente sigillato con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantirne l'integrità e siglato dall'offerente su tutti i lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione del concorrente, l'indirizzo, numero di telefono e la seguente dicitura:

OFFERTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE.
SCADENZA 14/10/2026 – NON APRIRE

Il plico dovrà pervenire al sopraindicato Ufficio Protocollo entro le ore 13:00 del giorno 14/10/2026 pena l'esclusione. Per il termine perentorio farà fede il timbro apposto all'arrivo dall'Ufficio Protocollo del Comune di Contursi Terme. Non saranno prese in considerazione offerte pervenute oltre il termine indicato, né offerte sostitutive o aggiuntive a quelle già inoltrate.

Il mancato o tardivo recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

All'interno, detto plico (contenitore) dovrà recare, **a pena di esclusione**, la documentazione richiesta per la gara di cui al successivo paragrafo 4.

3. CAUZIONE

Per essere ammessi all'asta pubblica gli interessati dovranno versare, prima della presentazione dell'offerta, una somma a titolo di deposito cauzionale, pari al 10% dell'importo a base d'asta del lotto per il quale partecipano. Tale deposito dovrà essere effettuato mediante versamento sul conto corrente di Tesoreria comunale

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUCCINO E DEI COMUNI CILENTANI
IBAN: IT41 T070 6649 1600 0000 0421 423

con la causale **"DEPOSITO CAUZIONALE PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE"**.

In caso di aggiudicazione il deposito suddetto avrà carattere di acconto sul prezzo. La cauzione sarà sollecitamente svincolata per i concorrenti non aggiudicatari.

Le cauzioni versate non sono fruttifere, né i concorrenti potranno chiedere indennizzi di sorta.

La mancata allegazione della documentazione comprovante la costituzione della cauzione comporterà l'esclusione dalla gara e la non apertura della corrispondente busta contenente l'offerta economica.

4. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER LA GARA

La documentazione richiesta per la partecipazione all'asta deve essere contenuta, a sua volta, a pena di esclusione, in due buste ciascuna ben chiusa e debitamente sigillata con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantirne l'integrità e siglato dall'offerente su tutti i lembi di chiusura, con le seguenti diciture:

- **BUSTA A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**
- **BUSTA B: OFFERTA ECONOMICA.**

Entrambe le buste dovranno essere inserite nell'unico plico (contenitore) di cui al precedente punto 2 predisposto secondo le indicazioni di cui al medesimo punto 2.

In ciascuna busta dovranno essere contenuti i documenti di seguito specificati:

BUSTA A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1. **Domanda di partecipazione all'asta**, redatta utilizzando esclusivamente il **Modello A** – "Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato al presente Bando, **sottoscritta dal concorrente**,



AEQ
Edilizia, Urbanistica
Attività produttive

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO
DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DI CUI ALL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 112/2008
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133

con firma autografa in originale della persona fisica o titolare o rappresentante legale del concorrente se persona giuridica e **corredata, a pena di esclusione, della copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di efficacia e validità**, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

L'istanza contiene la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il sottoscrittore attesta, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei requisiti richiesti per produrre validamente l'offerta e, in particolare:

- di conoscere e di accettare tutte le condizioni e prescrizioni del presente Bando e dei suoi allegati;
- di aver visto ed esaminato l'immobile oggetto dell'asta per cui si concorre, di conoscere esattamente la sua consistenza di stato e d'uso oppure di avere rinunciato alla possibilità di farlo, consapevole di non poter presentare nei confronti del Comune di Contursi Terme qualsivoglia eccezione o contestazione per mancata conoscenza dello stato dei luoghi e della reale consistenza di stato e d'uso, nonché di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta, liberando l'Amministrazione comunale da ogni onere e responsabilità anche futuri;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e, quindi, di impegnarsi ad acquistare l'immobile, in caso di aggiudicazione, nello stato di fatto e diritto in cui viene posto in vendita, come visto e piaciuto, a corpo e non a misura, per cui eventuali disparità di superfici precedentemente descritte, non daranno diritto ad integrazione di superficie e a riduzione di prezzo; con ogni inerente diritto, attivo e passivo, azione, ragione, comprese eventuali servitù attive e passive, apparenti e non apparenti se e come legalmente esistenti, con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli;
- di essere a conoscenza che saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di rogito notarile e/o di altro pubblico ufficiale a ciò deputato, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione dell'asta non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del relativo contratto di vendita;
- di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, comporterà la revoca della medesima e l'incameramento della cauzione;
- che nei propri confronti ovvero nei confronti del soggetto per cui viene formulata l'offerta, non è pendente per qualsiasi ragione o titolo, alcuna controversia – anche stragiudiziale – con il Comune di Contursi Terme e, se conduttore di un locale, immobile o di alloggio di edilizia residenziale pubblica, di non essere moroso nei confronti del Comune;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre o di acquistare immobili con la Pubblica Amministrazione e, in particolare, l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione di tale capacità;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuni di tali stati;
- che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del d.lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del predetto d.lgs. 159/2011 (normativa antimafia);
- di essere stato/a informato/a, mediante apposita informativa resa disponibile dall'Ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa;

In caso di persona giuridica, il sottoscrittore dovrà dichiarare anche quanto segue:

- che la società e tutti i soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non si trovano in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed in particolare l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione di tale capacità;



AEQ
Edilizia, Urbanistica
Attività produttive

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO
DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DI CUI ALL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 112/2008
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133

- che la società non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione o cessazione dell'attività commerciale;
- che nei confronti di tutti i soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del d.lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. art. 67 del d.lgs. 159/2011 (normativa antimafia);
- che non è mai stata pronunciata una condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari, a carico di tutti i soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- che non sussistono rapporti di controllo e collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del C.C. con altri concorrenti partecipanti alla presente asta.

L'Amministrazione comunale procederà alla verifica, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti dichiarati.

2. Documentazione idonea alla dimostrazione, nella forma richiesta dal paragrafo 3. del presente bando, di **avvenuto deposito cauzionale**.

La busta contenente la documentazione amministrativa deve essere ben chiusa e debitamente sigillata con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantirne l'integrità e siglata su tutti i lembi di chiusura dall'offerente e **recare all'esterno la dicitura "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", l'indicazione dell'offerente e l'oggetto "OFFERTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE"**.

BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, redatta in lingua italiana, utilizzando esclusivamente il **Modello B - "Offerta economica"** allegato **B** al presente Bando, dovrà esprimere, in cifre ed in lettere, senza abrasioni o correzioni di sorta, il prezzo offerto che deve risultare **in aumento rispetto all'importo a base d'asta indicato** nel Bando.

L'offerta dovrà essere **sottoscritta con firma autografa in originale**, leggibile e per esteso, dall'offerente e dovrà riportare l'indicazione del **lotto** per cui si presenta offerta.

In caso di discordanza tra l'offerta indicata in cifre e quella espressa in lettere verrà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione comunale.

La busta contenente l'offerta deve essere ben chiusa e debitamente sigillata con nastro adesivo o altro materiale idoneo a garantirne l'integrità e siglata su tutti i lembi di chiusura dall'offerente e **recare all'esterno la dicitura "BUSTA B - OFFERTA ECONOMICA", l'indicazione dell'offerente e l'oggetto "OFFERTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE"**.

Nella busta contenente l'offerta non devono essere inseriti altri documenti, **a pena di esclusione**.

È ammessa la presentazione di offerta congiunta da parte di più soggetti, ferma restando la presentazione, da parte di ciascuno, della domanda e delle dichiarazioni di cui al punto 1 della BUSTA A nonché la sottoscrizione da parte di ciascuno dell'offerta economica.

Non è consentita la presentazione di più offerte per lo stesso immobile (lotto) da parte del medesimo soggetto.

5. RICEZIONE DELLE OFFERTE E GIORNO FISSATO PER L'ASTA

Il plico contenitore confezionato secondo le modalità di cui al paragrafo 2, con la busta contenente la documentazione amministrativa e la busta contenente l'offerta economica, di cui entrambe al paragrafo 4, dovrà pervenire **all'Ufficio Protocollo del Comune – piazza Garibaldi - 84025 Contursi Terme (SA), con qualsiasi mezzo, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 14/10/2026 a pena di esclusione**.

L'apertura della documentazione pervenuta si terrà alle **ore 10.00 del giorno 16/10/2026** presso gli Uffici comunali. Delle operazioni di gara verrà redatto processo verbale.

6. AGGIUDICAZIONE

**AEQ**
Edilizia, Urbanistica
Attività produttive

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO
DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DI CUI ALL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 112/2008
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133

L'asta si terrà con il metodo di cui all'art.73, lettera c), del R.D. 23.5.1924, n. 827, cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'elenco dei lotti di cui al presente bando pubblico e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, commi 1, 2 e 3 del R.D. citato.

La Commissione di gara, presieduta dal Responsabile dell'area competente, procederà, all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che avrà presentato l'**offerta in aumento più vantaggiosa rispetto al prezzo a base d'asta**.

Non sono ammesse offerte alla pari o in ribasso né offerte contenenti clausole o condizioni di sorta.

Qualora due o più offerte ammesse alla gara risultassero uguali, ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/24, si procederà a richiedere ai soli concorrenti che le hanno presentate, se presenti, un'offerta migliorativa in busta chiusa. Sarà dichiarato aggiudicatario chi avrà presentato l'offerta migliorativa più elevata. Nel caso di assenza anche di uno solo di essi o qualora i presenti non volessero migliorare la propria offerta, l'aggiudicatario sarà individuato mediante sorte.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, il cui prezzo sia superiore al valore posto a base di gara e anche nel caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente.

7. ALTRE DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'ASTA PUBBLICA

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o con semplice riferimento ad altra offerta, propria o di altri. Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine ultimo indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

Il deposito cauzionale costituisce, per l'aggiudicatario, anticipo del prezzo dovuto e costituirà, ai sensi dell'art. 1385 c.c., caparra confirmatoria. La somma versata a titolo di deposito cauzionale verrà, comunque, introitata dal Comune in caso di inadempimento dell'aggiudicatario ovvero qualora lo stesso non si presenti alla stipula dell'atto di compravendita dell'immobile nel giorno fissato.

L'offerta si considera vincolante per l'offerente ed irrevocabile dalla sua presentazione fino al 180° giorno successivo all'aggiudicazione. Il rifiuto o la mancata presentazione dell'aggiudicatario alla sottoscrizione del contratto di compravendita entro il termine stabilito dall'Amministrazione comporteranno la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione a titolo di caparra ai sensi dell'art. 1385 C.C. Nel caso di rinuncia dell'aggiudicatario, previo incameramento della cauzione di cui al presente bando a titolo di penale, l'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare il/i lotto/i al secondo miglior offerente. Saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative vulture e trascrizioni, e ogni altra spesa inerente o conseguente alla compravendita.

Il pagamento del prezzo avverrà, per la parte rimanente, mediante consegna di assegni circolari non trasferibili o mediante bonifico irrevocabile alla Tesoreria comunale prima della data di stipula dell'atto di compravendita. L'aggiudicatario è tenuto a stipulare il contratto di compravendita nel termine perentorio che sarà indicato dall'Amministrazione; l'acquirente subentrerà in tutti i diritti ed in tutti gli obblighi del Comune rispetto all'immobile. In caso di mancata stipulazione nel termine prescritto per cause imputabili all'aggiudicatario, questo perderà il deposito cauzionale e sarà tenuto al risarcimento dei danni all'Amministrazione, la quale si riserva la possibilità di revocare l'aggiudicazione e di eventualmente trasferirla in capo al concorrente secondo miglior offerente, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno ed in particolare della differenza fra le due offerte. L'aggiudicatario si intende obbligato per effetto del solo atto di aggiudicazione; gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati al perfezionamento del contratto.

Per motivi di interesse generale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di prelazione riservato per legge, o per decisione dell'Organo competente, l'Amministrazione si riserva, per tutti o per alcuni lotti, la facoltà di non procedere all'espletamento della procedura di asta. L'atto di vendita verrà rogato entro sessanta (60) giorni dalla data di aggiudicazione dal notaio indicato dall'acquirente con specifica comunicazione a seguito dell'avvenuta aggiudicazione.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente avviso pubblico informativo o eventuali richieste di sopralluoghi dei beni immobili oggetto del presente avviso, potranno essere richieste al responsabile del procedimento ing. Lucia Rossi, Responsabile Servizio Edilizia, Urbanistica, Attività produttive del Comune di Contursi Terme. Le richieste dovranno essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo: comune.contursiterme@asmepec.it e all'indirizzo di posta elettronica ing.luciarossi.contursiterme@gmail.com entro e non oltre il termine delle **ore 13.00 del giorno 1/10/2026**.

Le informazioni complementari e/o i chiarimenti verranno resi all'indirizzo di posta elettronica e/o posta certificata da cui sono provenute le richieste entro il **7/10/2026**. Le stesse informazioni complementari e/o chiarimenti e/o eventuali rettifiche agli atti della presente procedura verranno anche pubblicati sul sito dell'Ente all'indirizzo www.comune-contursiterme.sa.it con le stesse modalità del presente avviso.

**AEQ**
Edilizia, Urbanistica
Attività produttive

BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO
DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DI CUI ALL'ARTICOLO 58 DEL D.L. 112/2008
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, di cui al R.D. n. 827/1924, nonché alle norme del Codice Civile in materia di contratti.

Si ricorda che, nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai pubblici incanti.

Il presente bando sarà pubblicato per almeno n. 30 giorni consecutivi, completo dei suoi allegati, all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Contursi Terme nella sezione dedicata e sarà messo in evidenza sulla "home page" del sito internet all'indirizzo: <http://www.comune.contursiterme.sa.it> e sul BURC.

Per informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle del Bando e per ogni eventuale variazione del Bando in corso di pubblicazione compatibile con le norme ed i regolamenti in materia (ad esempio proroga del termine di presentazione delle offerte), il relativo avviso sarà pubblicato esclusivamente all'Albo pretorio on-line sul sito Internet del Comune di Contursi Terme. Dell'aggiudicazione dell'asta sarà dato avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Contursi Terme, nonché all'Albo pretorio on-line.

Il Comune di Contursi Terme, quale titolare del trattamento, tratterà i dati personali forniti in conformità al Regolamento UE 2016/679 come indicato nella seguente Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 Reg. UE 2016/679 – Regolamento generale sulla protezione dei dati e del Codice della Privacy italiano)

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13-14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Titolare del trattamento: Comune di Contursi Terme – Piazza Garibaldi - P. IVA/C.F. 01033260652 Tel. 0828 991013 – PEC: comune.contursiterme@asmepec.it ;

Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio Edilizia, Urbanistica, Attività produttive del Comune di Contursi Terme.

Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati personali è diretto all'espletamento da parte del Comune di funzioni istituzionali inerenti alla gestione della procedura selettiva in oggetto e saranno trattati per l'eventuale rilascio di provvedimenti annessi e/o conseguenti e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo, non necessita del consenso. Le operazioni eseguite sui dati sono controllo e registrazione.

Destinatari dei dati personali: i dati personali potranno essere comunicati ad uffici interni e ad Enti Pubblici autorizzati al trattamento per le stesse finalità sopra dichiarate

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE: i dati personali non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'U.E.

Periodo di conservazione: i dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate

Diritti dell'interessato: l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati

Responsabile del procedimento: Responsabile del procedimento relativo all'avviso in oggetto è l'ing. Lucia Rossi, tel. 0974 836055 - email ing.luciarossi.contursiterme@gmail.com.

Il Responsabile
Edilizia, Urbanistica, Attività produttive
Ing. Lucia Rossi
Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs 39/1993

Modello A**Domanda di partecipazione e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**
da inserire nella BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Al Comune di Contursi Terme
Piazza Garibaldi
84024 CONTURSI TERME (SA)

**BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 58
DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 n. 133**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEGLI ARTT.
46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445.**

Il sottoscritto/a	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				
nato/a a	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	prov	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	il	Fare clic o toccare qui per immettere una data.
residente in	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Cap	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
indirizzo	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				
cod.fisc	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				
cell.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	e-mail/(PEC)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
in caso di persona giuridica partecipante compilare anche le righe sottostanti					
in qualità di	Scegliere un elemento.				
dell'operatore	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				
con sede in	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Cap	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
indirizzo	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.				

telefono	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	e-mail/(PEC)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Cod. fisc	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	partita IVA	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CHIEDE

di partecipare all'asta per la vendita degli immobili di proprietà del Comune di Contursi Terme

per il seguente immobile:

(indicare il lotto per cui si intende partecipare)

LOTTO SCELTO	lotto n°	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica e conformità allo strumento urbanistico generale	Fg.	P.lla	Sub.	Valore a base d'asta €
☐	1	Immobile in Piazza San Vito	Deposito ☒ SI ☐ NO	20	875	7	5.600,00
☐	2	Unità immobiliare in Via Centrale	Appartamento ☒ SI ☐ NO	20	398	1	39.200,00
☐	3	Unità immobiliare in Via Chiai	Abitazione ☒ SI ☐ NO	20	57	2	22.000,00
☐	4	Unità immobiliare in Via Cauto Santo	Abitazione ☒ SI ☐ NO	20	364	2	32.000,00
☐	5	"Ex Ospedaletto"	Attività socio-sanitaria ☒ SI ☐ NO	14	923	-	165.585,00

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

a) di conoscere e di accettare tutte le condizioni e prescrizioni del presente Bando e dei suoi allegati, nonché del Regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale;

b) di aver visto ed esaminato l'immobile oggetto dell'asta per cui si concorre, di conoscere esattamente la sua consistenza di stato e d'uso oppure di avere rinunciato alla possibilità di farlo, consapevole di non poter presentare nei confronti del Comune di Contursi Terme qualsivoglia eccezione o contestazione per mancata conoscenza dello stato dei luoghi e della reale consistenza di stato e d'uso, nonché di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta, liberando l'Amministrazione comunale da ogni onere e responsabilità anche futuri;

c) di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e, quindi, di impegnarsi ad acquistare l'immobile, in caso di aggiudicazione, nello stato di fatto e diritto in cui viene posto in vendita, come visto e piaciuto, a corpo e non a misura, per cui eventuali disparità di superfici precedentemente descritte, non daranno diritto ad integrazione di superficie e a riduzione di prezzo; con ogni inerente diritto, attivo e passivo, azione, ragione, comprese eventuali servitù attive

e passive, apparenti e non apparenti se e come legalmente esistenti, con garanzia di piena proprietà e libertà da ipoteche ed altri oneri pregiudizievoli;

d) di essere a conoscenza che saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative vulture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;

e) di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione dell'asta non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del relativo contratto di vendita;

f) di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione, la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, comporterà la revoca della medesima e l'incameramento della cauzione;

g) che nei propri confronti ovvero nei confronti del soggetto per cui viene formulata l'offerta, non è pendente per qualsiasi ragione o titolo, alcuna controversia – anche stragiudiziale – con il Comune di Contursi Terme e, se conduttore di un locale, immobile o di alloggio di edilizia residenziale pubblica, di non essere moroso nei confronti del Comune;

h) di non trovarsi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre o di acquistare immobili con la Pubblica Amministrazione e, in particolare, l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione di tale capacità;

i) di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di alcuni di tali stati;

j) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del d.lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del predetto d.lgs. 159/2011 (normativa antimafia);

k) di essere stato/a informato/a, mediante apposita informativa resa disponibile dall'Ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa;

in caso di persona giuridica si intende dichiarato anche quanto segue:

l) che la società e tutti i soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non si trovano in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed in particolare l'inesistenza di condanne penali che comportino la perdita o la sospensione di tale capacità,

m) che la società non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni e di non versare in stato di sospensione o cessazione dell'attività commerciale;

n) che nei confronti di tutti i soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del d.lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. art. 67 del d.lgs. 159/2011 (normativa antimafia).

o) che non è mai stata pronunciata una condanna con sentenza passata in giudicato per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari, a carico di tutti i soggetti in grado di impegnare la ditta verso terzi;

p) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;

q) che non sussistono rapporti di controllo e collegamento ai sensi dell'art. 2359 del C.C. con altri concorrenti partecipanti alla presente asta.

Luogo e data,

In fede,

Firma

ALLEGATI

(da inserire insieme alla presente domanda nella BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"):

- 1) Copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di efficacia e validità;**
- 2) Documentazione idonea alla dimostrazione di avvenuto deposito cauzionale.**

Modello B
Offerta economica
da inserire nella BUSTA "B – OFFERTA ECONOMICA"

Al Comune di Contursi Terme
Piazza Garibaldi
84024 CONTURSI TERME (SA)

**BANDO D'ASTA PER LA VENDITA AL PUBBLICO INCANTO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE
INSERITI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DI CUI ALL'ARTICOLO 58
DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 n. 133**

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto/a	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
nato/a a	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	prov	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
		il	Fare clic o toccare qui per immettere una data.
residente in	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Cap	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
indirizzo	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
cod.fisc	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
cell.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	e-mail/(PEC)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
in caso di persona giuridica partecipante compilare anche le righe sottostanti			
in qualità di	Scegliere un elemento.		
dell'operatore	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
con sede in	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Cap	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
indirizzo	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
telefono	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	e-mail/(PEC)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Cod. fisc	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	partita IVA	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
-----------	--	-------------	--

In riferimento all'asta per la vendita degli immobili di proprietà del Comune di Contursi Terme

essendo interessato al il seguente immobile:
(indicare il lotto per cui si intende partecipare)

LOTTO SCELTO	lotto n°	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica e conformità allo strumento urbanistico generale	Fg.	P.IIa	Sub.	Valore a base d'asta €
☐	1	Immobile in Piazza San Vito	Deposito ☒ SI ☐ NO	20	875	7	5.600,00
☐	2	Unità immobiliare in Via Centrale	Appartamento ☒ SI ☐ NO	20	398	1	39.200,00
☐	3	Unità immobiliare in Via Chiai	Abitazione ☒ SI ☐ NO	20	57	2	22.000,00
☐	4	Unità immobiliare in Via Cauto Santo	Abitazione ☒ SI ☐ NO	20	364	2	32.000,00
☐	5	"Ex Ospedaletto"	Attività socio- sanitaria ☒ SI ☐ NO	14	923	-	165.585,00

OFFRE IL PREZZO DI

€ _____,

In lettere **euro** _____

Luogo e data,

In fede,

Firma

Oggetto: Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis, del D.Lgs. 28/2011. Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) di cui alla determinazione del Comune di San Marco dei Cavoti prot. n. 2555/2024 del 09/04/2024 – Area Tecnica, recante “Abilitazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) nel Comune di San Marco dei Cavoti (foglio 14, p.lle 243, 246 e 247) - P.A.S. ex art. 6 del D.Lgs. N. 28/2011” – Istanza acquisita al protocollo comunale n. 6207 del 10/08/2022

Proponente: Core s.r.l., con sede legale in Benevento alla C/da Ponte Valentino, Codice Fiscale e Partita Iva 01695760623

Si rende noto che, con istanza acquisita al protocollo del Comune di San Marco dei Cavoti n. 6207 del 10/08/2022, Co.r.e. S.r.l. ha presentato dichiarazione di PAS – ai sensi dell'art.6 del D.Lgs.n.28/2011– per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 500 KW di picco, e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di San Marco dei Cavoti (Foglio 14, part.lle 243, 246 e 247). Con determinazione n. 2555/2024 del 09/04/2024 – Area tecnica, il Comune di San Marco dei Cavoti, previa istruttoria e acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni da parte delle Amministrazioni interessate, ha rilasciato la PAS per la costruzione ed esercizio del suddetto impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) della potenza elettrica nominale di 1 MW di picco, e relative opere connesse, di titolarità di Co.r.e. S.r.l., a seguito di variante non sostanziale.

La documentazione afferente al procedimento di PAS in oggetto è depositata presso il Comune di San Marco dei Cavoti.

La determinazione n. 2555/2024 del 09/04/2024 – Area Tecnica del Comune di San Marco dei Cavoti è stata pubblicata sull'Albo pretorio comunale dal 09/04/2024

Firmato digitalmente dal legale rappresentante di Co.r.e. S.r.l.

ELETTRO VA.LI. ENERGY S.R.L.
LAURIA (PZ) CONTRADA
SANT'ALFONSO S.N.C. CAP

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 8, COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024

Oggetto: REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DI RIFACIMENTO CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PLINTO DI FONDAZIONE IDENTICO A QUELLO PRESENTE E CON ATTIVITÀ DI SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO DELLA STESSA TURBINA EOLICA AI SENSI DELL'Art. 8 DEL TESTO UNICO RINNOVABILI D.Lgs 190/2024 IN MODO PARTICOLARE IN RIFERIMENTO ALLA ALLEGATO B SEZIONE II LETTERA "a" - IN MERITO AD UN IMPIANTO EOLICO ESISTENTE DI POTENZA 60 KW AUTORIZZATO CON P.A.S AI SENSI DELL'ART 6 DEL D.Lgs 28/2011 prot.

2017/0000196/I del 03/01/2017 - P.A.S ai sensi D.Lgs 190/2024 - FOGLIO 85 P.LLA 467

Proponente: La società ELETTRIO VA.LI. ENERGY S.R.L. con sede legale LAURIA (PZ) CONTRADA SANT'ALFONSO S.N.C. CAP 85044 Domicilio digitale/PEC elettrovalienergy@legalmail.it Numero REA PZ – 133956 Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 01781760762 Partita IVA 01781760762.

Il presente progetto è stato presentato dalla società mezzo PEC in data mercoledì 22 luglio 2026 – 18:10 (si allega ricevuta) al Comune di Campagna (SA) non sono state notificate integrazioni e diniego nei 30 giorni per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dall'art.8 COMMA 9 DEL D.LGS. 190/2024.

Gli elaborati afferenti alla suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), unitamente a tutta la documentazione relativa al procedimento sono depositati presso il Comune di Campagna(SA).

Lauria, 08.09.2026

LIMONGI FABRIZIO
2026.09.10 09:41:56

CN=LIMONGI FABRIZIO
C=IT
2.5.4.4=LIMONGI
2.5.4.42=FABRIZIO

Il legale rappresentate _____ --

Documento firmato digitalmente.

Il Proponente Soc. SOLE QUATTRO S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) in Via Campana 137/B -- P.IVA 10862901211 in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 28/2011, presentata in data 03/08/2026 mediante il portale telematico SUAP "Impresainungiorno.gov.it" con n. di protocollo: 1017 del 03/08/2026

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente SOLE QUATTRO S.r.l., PEC solequattrosrl@pec.it

PER:

Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su tracker e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 990 kW e potenza di picco di 1171,80 kWp finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) ai sensi dell'art.31 del D.lgs. 199/2021, autorizzata tramite PAS (Procedura Abilitativa Semplificata) ai sensi dell'art.8 del D.lgs. 190/2024", ubicato in Prolungamento di Via Sentino snc, nel Comune di Marigliano (NA) (Foglio 4, p. 501), con opere di connessione elettrica consentite Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Marigliano (NA).

La presentazione è stata effettuata come SCIA alternativa al Permesso di Costruire in quanto il portale "Impresainungiorno.gov.it" non rendeva disponibile la procedura PAS per la trasmissione dell'istanza relativa all'intervento.

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:

Ing. Rocco Traficante in qualità di soggetto incaricato da Sole Quattro S.r.l.

Cell.: +39 324.61.52.781

Email: rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it

PEC: omegaengineeringsrl@pec.it

L'Amministratore

Michele Fioretto

Il Proponente Soc. SOLE DICIOTTO S.r.l. con sede legale in Quarto (NA) in Via Campana 137/B – P.IVA 10988281217 in relazione al Titolo autorizzativo inviato tramite Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'Art. 6 del D.lgs. 28/2011, Pratica protocollo n° 0081166 del 06/08/2026 presentata al portale SUAP del Comune di Orta di Atella (CE)

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Campania, che si è perfezionata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 D.lgs. 28/2011, avviata da Omega Engineering S.r.l. su commissione del proponente SOLE DICIOTTO S.r.l., PEC solediciottosrl@pec.it presso il Comune di Orta di Atella (CE), pratica protocollo n° 0081166, presentata in data 06/08/2026 tramite il portale SUAP del comune di Orta di Atella (CE),

PER:

la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra su tracker e delle relative opere di connessione alla rete con potenza nominale di 900 kW e di picco 996,8 kWp finalizzato alla costituzione di una comunità energetica rinnovabile (CER) da installarsi su terreni censiti al N.C.T. del Comune di Orta di Atella (CE) al Foglio 5 P.lle 85-87-88, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica E-distribuzione.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione degli elaborati presso il Comune di Orta di Atella (CE).

Di seguito i recapiti per eventuali comunicazioni:

Ing. Rocco Traficante (in qualità di soggetto incaricato da Sole Diciotto S.r.l.)

Cell.: +39 324.61.52.781

Email: rocco.traficante@omegaengineeringsrl.it

PEC: omegaengineeringsrl@pec.it

L'Amministratore
Michele Fioretto

Luogo e Data

Quarto, 08/09/2026

Firma



AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213**Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico di Direzione della Struttura Complessa di Medicina Trasfusionale.**

In esecuzione della deliberazione n. 688 dell'11.08.2026, ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N. nonché dal D.Lgs. 502/92, per quanto d'interesse, in materia di disciplina della dirigenza medica ed in conformità con le Linee guida in pari materia approvate dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR della Campania con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15.03.2017 in applicazione dell'art. 15, co. 7, precitato D. Lgs. n. 502/92, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa, di seguito indicata, a copertura del relativo posto previsto nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli:

n. 1 posto di Direttore dell'U.O.C. "Medicina Trasfusionale".**Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare****Ruolo: Sanitario****Profilo professionale: Medico****Area: Area della Medica diagnostica e dei servizi.****Disciplina: Medicina Trasfusionale.****Definizione del fabbisogno/profilo**

L'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale (A.O.R.N.) "Azienda Ospedaliera dei Colli", così denominata con DCA n. 18 del 16.03.2011, è stata originariamente costituita con DCA n. 70 del 02.12.2010 quale "Azienda Ospedaliera Monaldi - Cotugno - C.T.O.", a seguito dell'accorpamento in unico ente delle ex Aziende Ospedaliere Monaldi e Cotugno e dell'Ospedale CTO dell'A.S.L. Napoli 1, con lo scopo di definire, sviluppare e governare l'attività svolta per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale e nazionale.

L'azienda presenta una dotazione complessiva di n. 941 posti letto, di cui n. 780 posti letto ordinari e n. 161 posti letto diurni, ed ricomprende i seguenti ospedali: Ospedale "V. Monaldi", presso il quale convenzionalmente insiste la sede legale Aziendale; Ospedale "D. Cotugno"; l'Ospedale C.T.O.

L'organizzazione aziendale fonda sul modello dipartimentale e si articola in otto Dipartimenti Strutturali e un Dipartimento Funzionale, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Dipartimenti strutturali	Dipartimento di Area Critica Dipartimento di Chirurgia Cardiovascolare e dei Trapianti Dipartimento di Chirurgia Generale e Specialistica Dipartimento di Malattie Infettive ed Urgenze Infettivologiche Dipartimento Medico e Cardiologico Dipartimento Orto-neurologico e Centro Trauma Zonale Dipartimento di Pneumologia e Oncologia Dipartimento dei Servizi Sanitari
Dipartimento funzionale	Dipartimento Funzionale Straordinario per l'Emergenza Covid-19 e per l'integrazione delle attività pneumologiche

La UOC Medicina Trasfusionale afferisce al Dipartimento di Chirurgia Cardiovascolare e dei Trapianti.

La struttura svolge molteplici attività, tra cui si ricordano in particolare:

- Donazioni di Sangue ed Emocomponenti, attività svolte in accordo con le Associazioni di Volontariato e su indicazioni regionali, che garantiscono la costante disponibilità di sangue, emocomponenti ed emoderivati a livello locale, regionale e nazionale. Tali attività comprendono la selezione ed i controlli sui donatori, la raccolta di sangue intero, plasma e piastrine, la lavorazione e la qualificazione degli emocomponenti, la loro conservazione e la loro assegnazione ai pazienti degenti presso le strutture ospedaliere servite. I livelli qualitativi di tali attività a cui il Servizio si

attiene sono definiti in maniera estremamente restrittiva nelle Direttive Europee e nelle normative italiane di recepimento e riferimento.

- Aferesi Terapeutiche nelle le più diverse patologie ematologiche, neurologiche, trapiantologiche, nefrologiche ed internistiche: plasma exchange, plasma filtrazione, eritroexchange, leucoaferesi riduttiva.
- Gestione di particolari categorie di pazienti, in particolare pazienti che abbiano eventuale necessità di Trasfusione ambulatoriale Differita, pazienti politrasfusi, pazienti in lista per interventi chirurgici di elezione che debbano essere inviati al "Patient Blood Management", pazienti affetti da policitemia; pazienti con indicazioni al prededeposito pre-operatorio;

DATI DI ATTIVITA' DELLA UOC MEDICINA TRASFUSIONALE					
ATTIVITA'	2018	2019	2020	2021	2022
IMMUNOEMATOLOGIA DI BASE	93.605	101.951	90.694	99.250	98.667
IMMUNOEMATOLOGIA SPECIALE	14.996	18.679	21.393	22.038	18.792
RACCOLTA DI SANGUE INTERO	6.295	7.186	8.580	8.000	6.709
DONAZIONI DA PERIODICI	5.774	6.811	8.201	7.618	5.922
AFERESI PRODUTTIVE	89	58	164	198	62
MEDICINA PREVENTIVA DEL DONATORE	14.423	16.001	18.095	17.309	14.883
MEDICINA TRASFUSIONALE	16.501	16.197	18.051	19.648	18.708
PRODUZIONE DI EMOCOMPONENTI PER USO TOPICO	570	573	305	220	261
AFERESI TERAPEUTICHE	288	551	769	851	741
PLASMA INVIATO ALL'INDUSTRIA	5.959	6.441	8.322	6.834	6.376

Competenze ed esperienze specifiche del profilo professionale

PROFILO SOGGETTIVO

Il profilo soggettivo del candidato è declinato sulle competenze professionali e manageriali, le conoscenze scientifiche e le attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni.

- Competenze tecniche necessarie a ricoprire la funzione:

Il candidato deve possedere una specifica formazione e conoscenza della disciplina in oggetto comprovata da curriculum professionale e consolidata esperienza acquisita presso una UOC di Medicina Trasfusionale.

Inoltre il candidato deve possedere elevate competenze relativamente:

- alla diagnostica Ematologica di primo e secondo livello;
- all'interno percorso della donazione di sangue secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia;
- alla gestione del supporto trasfusionale per pazienti ambulatoriali e ricoverati in accordo con le linee guida nazionali e internazionali.

Inoltre il candidato dovrà possedere capacità di inclusione e di collaborazione con le associazioni di volontariato volte a promuovere ed incentivare la cultura della donazione.

- Capacità specifiche volte alla gestione diretta della vigilanza richiesta nelle specifiche attività di pertinenza della medicina trasfusionale.;
- Capacità nel coordinare le attività del Comitato Buon Uso Sangue (CoBUS);
- Capacità di implementare il lavoro in team multidisciplinari con ematologi, chirurghi e rianimatori per la realizzazione di percorsi diagnostici e terapeutici per pazienti di particolare complessità (esempi: pazienti in circolazione extracorporea, pazienti con emorragia massiva).
- Competenze relazionali per lo sviluppo di interazioni intra e interdipartimentali.

Inoltre:

- Capacità di organizzazione e valutazione nella gestione di risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito di budget prefissato ed in relazione agli obiettivi assegnati;
- Capacità di analisi e valutazione del fabbisogno d'equipe;
- Capacità di analisi di pianificazione e controllo delle performance sia organizzative che individuali;
- Attitudine alla verifica costante e strutturata della qualità tecnico-professionale delle prestazioni erogate, accompagnata dalla adozione di modelli strutturati di miglioramento sistematico della qualità;
- Capacità di programmazione, organizzazione e controllo delle attività erogate nel rispetto degli indirizzi aziendali, regionali e nazionali e nell'ambito degli indirizzi operativi e gestionali del Dipartimento di appartenenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di attività e di contenimento dei costi, nel rispetto del budget assegnato;
- Gestione del Rischio clinico - capacità nella mappatura dei rischi;
- Conoscenze relative alla prevenzione del rischio per gli operatori;
- Capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla Struttura Complessa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di attività assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali e con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
- c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà aver superato il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo stabilito dall'art. 15 – nonies del D. Lgs. n. 5602/92 salvo eventuali deroghe previste ex lege.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubblici uffici, ovvero interdetti da pubblici uffici in base a sentenze passate in giudicato.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione:

- a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente ed abilitazione all'esercizio della professione. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.

L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie, Istituti zooprofilattici sperimentali

ed altri Istituti od Enti equiparati secondo i criteri di valutazione fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. n. 484/1997.

L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184 in combinato disposto con il Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982 disciplinante le procedure concorsuali per la figura apicale del primario ospedaliero, limitatamente alla parte applicabile al caso di specie;

- d) Curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza specifica nella disciplina a concorso, autocertificato ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- e) Attestato di formazione manageriale da conseguire a seguito dell'espletamento dello specifico corso regionale anche dopo l'assunzione dell'incarico.

Il mancato superamento del corso attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:

Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedale dei Colli", il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., deve dichiarare :

- a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
- b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
- d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
- e) Il titolo di studio posseduto;
- f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
- g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) L'anzianità complessiva di servizio maturata alla stregua dei principi e criteri dettati dall'art. 10 e ss. del D.P.R. n. 484/97, comprensiva del servizio militare, laddove ricongiunto;
- i) L'autorizzazione ai sensi del vigente Regolamento UE 2016/679 noto come GDPR, in materia di trattamento dei dati personali;
- j) L'indirizzo di pec personale dove far pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :

Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :

- a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
- c) Certificazione attestante la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

- d) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di relatore o docente;
- g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
- h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato ed autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nel D.P.R. n. 445/2000;
- i) Produzione scientifica, attinente alla disciplina, con indicazione della pubblicazione su riviste internazionali e nazionali nonché impatto sulla comunità scientifica;
- j) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- k) Elenco, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
- l) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione all'Avviso di che trattasi, i concorrenti, ad eccezione delle certificazioni di cui alle lettere a) e b) e delle pubblicazioni, potranno allegare per le restanti lettere, in luogo della documentazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione (anche mediante l'ausilio degli allegati B e C).

Le pubblicazioni devono essere editate a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.

La documentazione di cui sopra, ad eccezione delle lettere a) e b), può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Tutti i titoli prodotti in copia dovranno essere muniti dalla dichiarazione di conformità all'originale secondo le modalità previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione delle stesse, accompagnata da copia fotostatica, non autenticata, di valido documento di identità e di riconoscimento, previsto dagli artt. 1 e 35 del DPR n. 445 del 28/12/2000; all'uopo si precisa che la predetta dichiarazione di conformità all'originale potrà anche essere resa con unico atto notorio mediante l'ausilio del fac – simile del presente bando, secondo le modalità ivi indicate.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso del presente

bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, intestata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli.

Qualora il giorno ultimo di consegna della domanda di partecipazione all'Avviso de quo dovesse essere festivo o non lavorativo, il termine di cui innanzi è prorogato al primo giorno immediatamente successivo lavorativo.

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, ai sensi del D. L. n. 5/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 35/2012, riportante Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, dovrà essere prodotta esclusivamente per via telematica mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, alla seguente casella PEC: concorsi.aocolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Non saranno accolte istanze pervenute su altri indirizzi di posta elettronica certificata dell'Azienda. La domanda di ammissione al concorso presentata con tale modalità deve essere comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione, ed inviata, unitamente agli allegati innanzi richiamati, in unica soluzione.

Il mancato invio per via telematica comporterà l'irricevibilità della domanda di partecipazione.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'Avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione di Valutazione, ai sensi del vigente art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul rispettivo sito istituzionale, assicurando, ove possibile, la parità di genere nella composizione della commissione.

Per effetto di quanto innanzi, alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione alla procedura selettiva di che trattasi, sarà nominata apposita Commissione per il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, la quale si riunirà per i lavori di competenza, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli, con accesso al pubblico.

In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali.

Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Criteri e modalità di valutazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione in capo ai candidati sarà effettuato a cura degli uffici competenti il cui esito sarà oggetto di formale atto dell'Azienda.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

Conclusa la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione alla Selezione da parte dei candidati e formalizzata l'ammissione degli aventi diritto, la precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ricevuto il profilo professionale del dirigente da incaricare, procederà alla selezione dei candidati.

Gli ambiti di valutazione saranno articolati nelle seguenti macrostrutture:

- a) curriculum;
- b) colloquio.

All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procederà alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

- titoli di studio e professionali posseduti;
- necessarie competenze organizzative e gestionali;
- volumi dell'attività svolta;

- aderenza al profilo ricercato;
- esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, attribuirà a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la graduatoria dei candidati.

La Commissione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi nelle precitate macrostrutture, disporrà per la valutazione delle due macro – aree complessivamente di 100 punti così ripartiti:

curriculum *punti 40*
prova colloquio *punti 60*

Macro – area curriculum

I contenuti del curriculum professionale, valutabili per l'accertamento dell'idoneità, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato, ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termini di volume e complessità;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste internazionali e nazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica;
- ai titoli accademici conseguiti con riferimento alla disciplina oggetto dell'Avviso de quo;
- alla continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- all'aderenza al profilo ricercato ossia possesso delle peculiarità previste nel profilo professionale del dirigente ricercato, in termini di esperienza e competenza acquisita.

Macro – area colloquio:

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno dell'Azienda.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni mediante pec personale indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

Obblighi di pubblicazione

Con riferimento agli atti da pubblicare in ossequio agli obblighi di pubblicità e trasparenza si rinvia alle disposizioni normative in materia all'uopo dettate precisando che, terminata la procedura selettiva, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del profilo professionale del dirigente ricercato, dei curricula dei candidati presenti al colloquio, della graduatoria finale e del professionista vincitore nonché della relazione della Commissione di Valutazione.

Attribuzione dell'incarico

Il Direttore Generale dell'Azienda procederà alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio, previa stipula di contratto individuale.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, salva motivata deroga, ed implica il rapporto di lavoro esclusivo, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. L'incarico di Direttore della struttura complessa è tuttavia soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione da parte del competente Organismo collegiale.

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D. Lgs. n. 502/92.

Norme finali

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione.

Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.

Il Direttore Generale
Avv. Anna Iervolino



Firmato digitalmente da:
ANNA IERVOLINO
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Firmato il 21/08/2026 11:23
Seriale Certificato: 3231
Valido dal 26/07/2025 al 25/07/2028
TI Trust Technologies QTSP CA

FAC SIMILE ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi
80131 Napoli

Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, C.F.

_____ chiede

di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico di Direzione della Struttura Complessa di _____, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami, n. _____ del _____ il cui bando è stato integralmente pubblicato sul BURC n. ____ del _____ e sul sito aziendale www.ospedalideicolli.it sez. Concorsi.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato ila..... e di essere residente in..... (...), alla Via, CAP..... Recapiti telefonici
- di essere cittadino/a italiano/a (o specificare in caso di equivalenza);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso);
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso di Laurea in.....conseguita il.....presso Università.....;
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di.....il.....presso.....;
- di essere in possesso di Specializzazione in..... conseguita il :.....presso Università.....;
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei.....della Provincia dial numero.....dal.....;
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
Ente/P.A.....
periodo(giorno,mese,anno);
profilo professionale.....disciplina;
incarico dirigenziale
tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/definito/part-time)....., indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti;
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni.....;
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi);
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione.

Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata alla seguente casella di pec personale: ed indica i seguenti recapiti telefonici, impegnandosi a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Allega alla presente:

- n..... titoli e documenti;
- elenco dei documenti e titoli presentati;
- curriculum professionale;
- copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata

Luogo e data.....

Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (relativa a documenti in possesso del candidato).

Il/la sottoscritto/aC.F..... nato/a
il.....a....., residente a.....Via.....CAP.....

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da.....a..... e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____
- 5 _____
- 6 _____
- 7 _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data.....

Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (relativa ai servizi prestati).

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze

☐

Pubblica Amministrazione

☐

Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Incarico ricoperto _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale.

Luogo e data.....

Firma per esteso (non autenticata)

FAC SIMILE ALLEGATO C - Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000

(da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/aC.F..... nato/a
il.....a....., residente a.....Via.....CAP.....

consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità

.....
.....
.....
.....

Esprime il proprio consenso, ai sensi del vigente GDPR al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale

Luogo e data.....

Firma per esteso (non autenticata)



AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO

via Comunale del Principe n°13/A - 80145 – Napoli – C.F. 06328131211

tel. 081-254.98.35, email: protocollogenerale@aslnapoli1centro.it, PEC: aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa “Otorinolaringoiatria” del P.O. San Paolo.

In esecuzione della deliberazione n° 1875 del 31/08/2026 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dall'art. 15 del D.Lgs. 502/92 come modificato dalla Legge 118/2022, dal D.P.R. 484/97 limitatamente alle disposizioni che concernono i requisiti di ammissione e le modalità di determinazione degli stessi, contenute nei seguenti articoli: artt. 4, 5, 10, 11, 12, 13, 15, nonché, per le parti applicabili in virtù della novella normativa introdotta con L. 118/2022, nel rispetto del Documento di Linee Guida recante “*Criteri generali per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica – sanitaria nelle aziende del servizio sanitario nazionale – linee di indirizzo in applicazione dell'art.4 del D.L. 158/2012, convertito nella L.189/2012*” della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 13 marzo 2013 e delle Linee di indirizzo regionali approvate con Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017,

è indetto

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento dell'incarico a tempo determinato di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di pari opportunità e parità di trattamento statuite dall'art. 7, co.1 del D.Lgs.165/2001 e il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198:

n. 1 incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Otorinolaringoiatria del P.O. San Paolo.

Ruolo: Medico

Profilo professionale: Dirigente Medico

Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categorie professionali dei medici:
 - Area chirurgica e delle specialità chirurgiche.

Disciplina: Otorinolaringoiatria.

Profilo richiesto per l'aspirante Direttore della Unità Operativa Complessa "Otorinolaringoiatria" del P.O. San Paolo:

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione della Struttura	L'A.S.L. Napoli I Centro si estende su un territorio di circa 128 Kmq, suddiviso in 11 Distretti, e comprende la città di Napoli e l'isola di Capri con i due Comuni di Capri e Anacapri. L'Azienda è dotata di 5 Presidi Ospedalieri inseriti nel Dipartimento Assistenza Ospedaliera. Nel Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, il Presidio Ospedaliero San Paolo concorre a formare la rete ospedaliera come DEA di I Livello con una dotazione complessiva di 178 posti letto. La programmazione sanitaria regionale, confermando il ruolo dell'ospedale nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, ha assegnato al Presidio Ospedaliero San Paolo le seguenti funzioni: - Centro Spoke nella rete dell'emergenza-urgenza. - Centro Spoke nella rete IMA - Centro Spoke nella rete ictus - Centro Spoke rete emergenze pediatriche - Centro Spoke rete emergenze gastroenteriche - PST nella rete traumatologica - Punto nascita - Centro Spoke nella rete della terapia del dolore. Sono inoltre programmati 4 p.l. di codice 97 (Detenuti). L'attività del P.O. San Paolo si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza, prestazioni di day surgery/day hospital e ambulatoriali, coadiuvata dall'attività delle UU.OO. di supporto.
	Personale	Allo stato la dotazione organica della struttura risulta composta da 9 unità di personale medico e 14 unità di personale del comparto.

**Dati di Attività del
Presidio
Ospedaliero
in cui è inserita la
U.O.**

P.O. SAN PAOLO	Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2023-2024-2025		
REGIME ORDINARIO			
	2023	2024	2025
n. posti letto medi attivi ordinari	158	147	147
n. dimissioni ordinarie	5351	5654	5730
n. dimissioni con degenza 0 gg.	738	641	667
n. giornate di degenza ordinaria	34.382	35.911	35.153
Peso medio DRG in ordinaria	0,93	0,99	1
DAY HOSPITAL DAY SURGERY			
n. posti letto	17	17	17
n. dimessi DH medico	370	319	374
n. accessi DH medico	1358	1392	1548
n. dimissioni DS	1083	1204	1289
PRONTO SOCCORSO			
Prestazioni di Pronto Soccorso	49.761	50.535	47.002
L'attività assistenziale erogata è dedicata alla diagnosi e alla cura di pazienti, in regime di ricovero, urgenti e programmati, acuti e cronici spesso pazienti anziani ad intensità clinico-chirurgica assistenziale medio-elevata.			
All'unità operativa complessa sono assegnati 12 posti letto comprensivi di 8 di degenza ordinaria e 4 di day surgery, e viene svolta anche attività ambulatoriale			
UOC ORL PO SAN PAOLO	Andamento dei ricoveri e delle prestazioni 2023-2024-2025		
	2023	2024	2025
n° ricoveri ordinari	377	315	357
n° giorni di degenza ordinarie	1704	1306	1659
DAY SURGERY			
n° dimessi	118	74	36
Attività ambulatoriale			
Ambulatorio ORL	1464	1996	1397
Endoscopia ORL	1534	1641	1850
Controlli post- operatori	161	124	107
Otomicroscopie	158	139	116
Audio- vestibologia	3072	3380	3391
Cons. P.S.	1460	1063	947
Nella tabella seguente sono riassunti i dati di attività degli ultimi TRE anni ed i principali DRG trattati:			
	2023 (II sem)	2024	2025
N° interventi totali	263	363	385
Nello specifico:			
Descrizione DRG	2023 (II sem)	2024	2025
Timpanoplastiche	20	32	24
Miringoplastiche	10	27	31
Stapedoplastiche	7	20	32
Setto- turbino-plastica	41	77	86
F.e.s.s.	7	21	25
Chirurgia laringea funzionale e Cordectomia – laser	44	66	72

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Soggettivo del Candidato	Gestione manageriale, organizzativa	✓ Il direttore della struttura complessa definisce, di concerto con il personale dirigente medico e del comparto, l'assetto organizzativo per la corretta gestione delle attività in maniera da garantire l'uso ottimale delle risorse sulla base degli indirizzi stabiliti dalla direzione sanitaria aziendale; Propone elementi di programmazione e innovazione sanitaria supportando i progetti strategici aziendali. ✓ Capacità della gestione delle attività di reparto e di sala operatoria al fine di ottimizzare le necessità dell'utenza che afferisce al presidio ospedaliero San Paolo, generando un valore aggiunto per l'organizzazione. In particolare l'organizzazione dovrà essere orientata a garantire la piena integrazione con le altre strutture aziendali mantenendo proficui rapporti di collaborazione con il personale delle altre strutture. ✓ Capacità di instaurare e mantenere un clima interno che favorisca la crescita delle conoscenze e delle competenze di tutti i collaboratori e che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta. ✓ Promuove la corretta compilazione e gestione della documentazione sanitaria ivi compreso le schede di dimissione ospedaliera.
	Governo clinico, innovazione e trasparenza	✓ Il direttore della struttura complessa definisce e condivide con i dirigenti medici della struttura le modalità organizzative-operative finalizzate al miglioramento delle qualità dell'assistenza attraverso la predisposizione, applicazione e monitoraggio di protocolli diagnostici e terapeutici, clinicochirurgici riguardanti le patologie più rilevanti di competenza della disciplina in accordo alle migliori e più recenti evidenze ed acquisizioni tecnico-chirurgiche riportate nei migliori centri Chirurgici Internazionali. ✓ Garantisce inoltre il collegamento con il territorio per una corretta continuità assistenziale. Provvede all'individuazione degli strumenti per la verifica dell'appropriatezza organizzativa, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dall'azienda, nonché per l'analisi dell'efficacia delle prestazioni erogate, attraverso la individuazione di specifici indicatori di risultato (outcome). ✓ Definisce strumenti per la valutazione della qualità percepita dall'utenza e sviluppa azioni volte al miglioramento del grado di umanizzazione.
	Caratteristiche tecnico scientifiche	✓ Il direttore della struttura complessa oltre a garantire una solida preparazione tecnica-chirurgica derivante dalla pregressa attività ed esperienza maturata nello specifico settore della disciplina inerente il presente bando nonché da attività scientifiche documentate, verifica e promuove lo sviluppo delle competenze interne attraverso la programmazione periodica di formazione su tematiche riguardanti gli aspetti diagnostici e terapeutici afferenti alla branca specialistica. ✓ In particolare promuove il costante aggiornamento del personale medico della struttura sulle tecniche di esecuzione delle metodiche, clinicochirurgiche con particolare riguardo

		alle tecniche innovative. Il direttore svolge, anche, con il contributo dei dirigenti medici assegnati alla U.O.C. l'organizzazione e lo svolgimento di attività di audit sulle pratiche assistenziali al fine di conseguire un livello di efficienza, efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti, adottando, quando necessario, le misure atte a rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza; vigila e adotta ogni atto necessario a garantire la continuità dell'assistenza sanitaria; coordina le attività relative alle prenotazioni e alle liste di attesa nel rispetto dell'equità di accesso e dei livelli di priorità; svolge e promuove attività di ricerca scientifica.
	Esperienze e Competenze tecnico professionali nella specifica disciplina	Al Direttore della struttura complessa sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali: ✓ Esperienza clinica e attività lavorativa. ✓ Come requisito generale, è richiesta una precedente e consolidata esperienza lavorativa maturata in una struttura con caratteristiche almeno pari a quella descritta nel bando. ✓ Adeguata e comprovata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura sia in acuto che in elezione, evidenziando che l'ospedale San Paolo è identificato come centro di riferimento della otolaringologia tradizionale ed endoscopica e della chirurgia rinosinusale tradizionale ed endoscopica, nonché della chirurgia funzionale del distretto laringeo. ✓ Specifica formazione e conoscenza della disciplina chirurgica comprovata da un curriculum professionale di consolidata esperienza clinica chirurgica. Competenze organizzativo-gestionali: ✓ capacità organizzative e di gestione del personale e valutazione delle relative competenze professionali, organizzative e relazionali in coerenza con gli obiettivi di performance assegnati; ✓ conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie e alle priorità nel rispetto del budget assegnato ✓ competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza nelle scelte terapeutiche, nelle prescrizioni di prestazioni intermedie di laboratorio analisi e di diagnostica strumentale, nella scelta del setting assistenziale; ✓ capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, e degli errori, in primis della prevenzione delle infezioni nosocomiali e l'analisi degli stessi e la promozione dell'audit per la revisione continua finalizzata al miglioramento dei modelli operativi finalizzati; ✓ capacità ed affidabilità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, il trattamento dei dati personali compreso il profilo relativo alla sicurezza; ✓ conoscenza e capacità nell'adozione della normativa in materia della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

		✓ capacità di promuovere i principi di informazione al Paziente ed alla sua Famiglia inclusa la corretta gestione delle relazioni; ✓ comprovata attitudine alla collaborazione ed all'integrazione multidisciplinare con le Specialità presenti nell'Azienda e capacità di progettazione, organizzazione e adozione di percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali ispirati alle migliori pratiche, attraverso l'integrazione multidisciplinare e pluriprofessionale in ambito aziendale; ✓ capacità ed attitudini relazionali al fine di favorire la positiva soluzione dei conflitti attraverso l'adozione di uno stile di leadership orientato alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale dei collaboratori e l'utilizzo di strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi di cura e follow-up; ✓ capacità e attitudine alla promozione della corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera; ✓ attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale (refertazione ambulatoriale, liste d'attesa informatizzate, cartella clinica informatizzata ecc.).
--	--	---

Requisiti generali per l'ammissione:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.
- b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.
- c) Età: Il candidato, all'atto della presentazione della domanda, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo.

Requisiti specifici per l'ammissione:

- a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
- b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina **Otorinolaringoiatria** o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella medesima disciplina, ex art. 5, comma 1 lett. b) del DPR 484/97.
I Servizi e le Specializzazioni equipollenti sono individuati dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabelle A e B).
- d) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato

dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, dovrà essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92*).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

- 1) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tal proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, relativamente alle discipline comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche:

- l'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa deve presentare una casistica chirurgica e delle procedure chirurgiche invasive;

- le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario (aziendale) sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) o dell'azienda ospedaliera.

Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in alternativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;

- 2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando;
- 3) copia di un documento di identità in corso di validità in formato .pdf;
- 4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria verranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione. È riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

Non è prevista l'allegazione di un curriculum formativo e professionale. Nel caso in cui venisse allegato alla domanda di partecipazione non verrà considerato in alcun modo sostitutivo delle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica. Pertanto, non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web:
<https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it>.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per le spese generali di **Euro 30,00** in nessun caso rimborsabile.

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al sito web Aziendale <https://www.aslnapoli1centro.it> => pagoPA => in Altre tipologie di pagamento => Tipologie di pagamento => selezionare Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) => indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: “*Tassa di partecipazione all’Avviso.....*”.

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all’istanza di partecipazione nella fase di candidatura tramite procedura telematica.

Nella domanda di partecipazione all’Avviso, redatta mediante procedura telematica, tutte le dichiarazioni degli interessati sono rese sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

I candidati dovranno dichiarare se ricorrono o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio della valutazione dell’anzianità di servizio viene ridotto in una misura stabilita dalla commissione esaminatrice, comunque non superiore al 50% del punteggio.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell’estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L’Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

La domanda di partecipazione deve essere completa della documentazione richiesta.

SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica, presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, il primo lunedì feriale dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature. Eventuale avviso di differimento al secondo lunedì successivo verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nel predetto giorno per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.

Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.

La Commissione di Valutazione, ai sensi dell’art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell’Azienda che indice l’Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall’elenco nazionale nominativo

dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ED ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5, co. 3 del DPR 484/97, l'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione.

La Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, ai sensi dell'art. 15, co. 7-bis, lett. b), *“...riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati”*.

Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.

La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.

Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire. La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – *“Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992”* e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:

MACROAREA CURRICULUM: punti 40 max,

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità sono individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate.

Gli elementi del curriculum che concorrono al punteggio, come previsto dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017, concernono le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative, e sono volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua

attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali;

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

La scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono in ogni caso garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale di cui alle precedenti lettere a), b) e c) assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

MACROAREA COLLOQUIO: punti 60 max.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Per ciascuna macroarea (curriculum e colloquio) viene individuata una soglia minima di punteggio.

Per la macroarea curriculum la soglia minima è pari a 20/40 (venti/quarantesimi), per la macroarea colloquio è pari a 30/60 (trenta/sessantesimi).

Si precisa che i candidati che non dovessero raggiungere la soglia minima di 20/40 ad esito della valutazione curricolare non verranno ammessi al colloquio. I candidati ammessi al colloquio che non dovessero raggiungere la soglia minima di 30/60 ad esito della valutazione del colloquio, non rientreranno nella graduatoria degli idonei.

CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

L'incarico di direttore di struttura complessa sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro, con vincolo di esclusività, ai sensi del vigente CCNL Area Sanità, efacoltà di rinnovo, previa verifica positiva da parte del Collegio Tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 15, co. 7-ter D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii. *“L'incarico di direttore di struttura complessa è s oggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5”.*

Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente.

L'incarico ha durata quinquennale, nel rispetto della vigente normativa disciplinante i limiti massimi di età e di servizio per il collocamento a riposo dei responsabili di struttura complessa, ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva da parte del competente Collegio Tecnico. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti. La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Il dirigente di struttura complessa che non superi positivamente la verifica alla scadenza dell'incarico non è confermato. Lo stesso è mantenuto in servizio con altro incarico tra quelli ricompresi nell'art. 22, comma 1, punto I, lett. b) e c) e punto II, lett. a), b) e c) (Tipologie d'incarico) CCNL 2019-2021 Area Sanità, congelando contestualmente un posto vacante di dirigente.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL Area Sanità vigente.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'UOS Procedure di Reclutamento, Piano del Fabbisogno e Dotazione Organica presso l'UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 4620 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Gaetano Gubitosa



GAETANO GUBITOSA
01.09.2026 15:43:45
GMT+02:00

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PROFILO IN "LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA E/O EQUIPOLLENTI" DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DAL TITOLO: "IMPLEMENTAZIONE E CENTRALIZZAZIONE IN CORE FACILITIES DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RICERCA CLINICA E TRASLAZIONALE" - 5M-2024-23688711 - AFFERENTE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DR. ALFREDO BUDILLON

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.885 del 10/08/2026 l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto dal titolo: "Implementazione e Centralizzazione in Core Facilities delle attività di Supporto alla Ricerca Clinica e TraslaZIONALE" - 5M-2024-23688711 - afferente alla Direzione Scientifica - Responsabile Scientifico Dr. Alfredo Budillon

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "GIURI GRANT"**

N. 1 CONTRATTO - Tipologia B – Borsa qualificata di I livello

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Giurisprudenza e/o equipollenti;

PROGETTO DI RICERCA/STUDIO CLINICO: "Implementazione e Centralizzazione in Core Facilities delle attività di supporto alla Ricerca Clinica e TraslaZIONALE" - 5M-2024-23688711".

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi, annui onnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott. Alfredo Budillon

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: GRANT OFFICE AFFERENTE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA **SEDI:** ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: fornire idoneo supporto affinché sia garantita la conformità alle prescrizioni normative, mediante contributo alla stesura dei contratti, delle convenzioni, dei protocolli di intesa operativi relativi alla disciplina degli adempimenti delle parti nell'ambito delle attività progettuali; supporto alla redazione e/o aggiornamento degli adempimenti nella fase esecutiva delle attività progettuali con particolare riguardo al monitoraggio, controllo e rendicontazione dei progetti.

L'erogazione delle Borse di ricerca borsa di Ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di

reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo “**ALLEGATO A**”, avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. “Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)”, allegata al presente avviso secondo lo schema “Allegato D”, quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema “Allegato E”, per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) “l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati”, allegato al presente atto, secondo lo schema “Allegato F”, per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la

- procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
 - la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopie di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C**", potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti** – che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema "**ALLEGATO D**";

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere **la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, "**ALLEGATO F**".

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la

documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo - cod. "GIURI GRANT"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data .../.../2026. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso

minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?idoggetto=19&id_doc=1474).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con: qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);

a) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "... dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati

biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.” (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it>, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione “G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE
G.PASCALE/00911350635
Data: 08/09/2026 11:33:44

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n.1 borsa di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del p r o g e t t o dal titolo: "Implementazione E Centralizzazione In Core Facilities Delle Attività Di Supporto Alla Ricerca Clinica E Traslazionale" - 5M-2024-23688711" afferenti alla Direzione Scientifica.
Responsabile Scientifico: Dr. Alfredo Budillon.

☐ **Profilo cod. "GIURI GRANT"**

A tal fine _I_ sottoscritt _____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

- a) (data, luogo di nascita e residenza) _____;
- b) (possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.) _____;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi) _____;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (La dichiarazione va resa anche in caso negativo);
- e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare), come di seguito elencati:
_____; _____;
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente

indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

_____ sottoscritt _____ nat_ a_il ____/____/____,
 codice fiscale _____,
 consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di
 dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

[illegible]

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

__I__ sottoscritt_____ nat__ a_____ il __/__/__, codice fiscale

_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R.
28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di
atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D**INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)**

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali. Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzione generale@istitutotumori.na.it; direzione generale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it; dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO

L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.

Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.

I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà fornire ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare. I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifici obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

Il Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data _____

Firma _____
Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E
BORSISTI
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____ con la
qualifica di _____,
incarico ricoperto _____,
durata dell'incarico _____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di
interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la
prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli
6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a
norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter
andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16
aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

**(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI
SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013**

**SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI
DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o
finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato
regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

- ☐ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

- ☐ io sottoscritto
 - ☐ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
 - ☐ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- ☐ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
 - ☐ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
 - ☐ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

- ☐ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

- ☐ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;
- ☐ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- ☐ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

- **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
- **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;
- **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;
- **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì

In fede

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE**ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL
TRATTAMENTO DEI DATI**

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal al....., prescrive al
sig. _____

C.F. _____
in qualità di _____
(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal _____ (indicare l'atto che regola il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione) di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. _____ si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig. _____ si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a: svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;

- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
 - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig. _____ resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista _____

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PER IL PROFILO IN "LAUREA MAGISTRALE IN FARMACIA/CTF" DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. FARMACIA - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DOTT.SSA PIERA MAIOLINO

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.854 del 31.07.2026, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito degli studi clinici afferenti alla S.C. Farmacia - Responsabile Scientifico Dott.ssa Piera Maiolino.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

□ **Profilo cod. "MAIOL FA 2026"**

N. 2 CONTRATTI - Tipologia B – Borsa qualificata di I livello

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Farmacia/CTF.

PROGETTO DI RICERCA/STUDIO CLINICO: "Studi Clinici sul budget del fondo cod. "F2%".

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi, annui onnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

TUTOR: Dott.ssa Piera Maiolino

STRUTTURA DI RIFERIMENTO: S.C. FARMACIA-UMACA

SEDI: ISTITUTO NAZIONALE TUMORI - "FONDAZIONE PASCALE" VIA MARIANO SEMMOLA, 52 80131 NAPOLI (NA).

ATTIVITÀ: attività di corretta conduzione di uno studio clinico no profit, alla gestione della documentazione secondo GCP, all'analisi dei dati di uno studio clinico, attività di preparazione dei farmaci ancillari richiesti come preparazioni galenico/magistrali nell'ambito degli studi sperimentali.

L'erogazione delle Borse di ricerca borsa di Ricerca (Research Fellowship), sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 36 ore settimanali, da concordarsi con il

Responsabile scientifico del progetto (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto). Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di Ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo “**ALLEGATO A**”, avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
- d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
- e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. “Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)”, allegata al presente avviso secondo lo schema “Allegato D”, quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema “Allegato E”, per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship) “l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati”, allegato al presente atto, secondo lo schema “Allegato F”, per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- assenza di requisiti;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46

del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema “**ALLEGATO B**”, relativa al possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopie e di un valido documento di identità. Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema “**ALLEGATO C**”, potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti** – che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema “**ALLEGATO D**”;

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca (Research Fellowship), dovrà compilare e sottoscrivere la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'“ALLEGATO E”, nonché l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati, secondo lo schema, “**ALLEGATO F**”. Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo - cod. “MAIOL FA 2026”** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto

- "www.istitutotumori.na.it" - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data .../.../2026. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disagi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo, composta in conformità di quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle Borse di Ricerca bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.

La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa di ricerca (Research Fellowship).

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di Borse di Ricerca, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca (https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?idoggetto=19&id_doc=1474).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

L'Istituto si riserva di subordinare l'assegnazione delle borse oggetto del presente avviso, a seguito del completamento della procedura di selezione, alla prescritta autorizzazione del Ministero della Salute – ex art. 11 della Convenzione stipulata - in merito alla rimodulazione del progetto di ricerca.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre

retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship);

b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca (Research Fellowship) che il titolare sottoscrive. Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship) stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "... dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - <http://www.istitutotumori.na.it>, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli

organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione “G. PASCALE” – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: DIRETTORE GENERALE
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE
G.PASCALE/00911350635
Data: 02/09/2026 14:51:32

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di n.2 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):

☐ Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito degli Studi Clinici afferenti alla S.C. Farmacia. Responsabile Scientifico: Dott.ssa Piera Maiolino.

☐ **Profilo cod. "MAIOL FA 2026"**

A tal fine _I_ sottoscritt _____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

- a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
- b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
- c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo*);
- e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____; _____;
- f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
- g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
- h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

- 1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- 2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
- 3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente

indirizzo: Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

_____ sottoscritt _____ nat_ a_il ____/____/_____, codice
fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

[illegible]

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

_____,
I sottoscritt _____ nat_ a _____ il __/__/__, codice fiscale _____

_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R.
28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di
atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D**INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)**

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni. L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali: a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it; dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO

L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di ricerca (Research Fellowship) per poter svolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.

Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca (Research Fellowship) ricevuta.

I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship);
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte

le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati. I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare. I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca (Research Fellowship) assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifici obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

I Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca (Research Fellowship) .

Data _____

Firma _____

Firma del candidato borsista
fonte: <http://burc.regione.campania.it>

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE**DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI****MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI**
(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a

a

_____ il _____ con la
qualifica di _____,
incarico ricoperto _____,
durata dell'incarico _____,

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013**SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì

In fede

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

- ☐ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE E (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

- ☐ io sottoscritto
 - ☐ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
 - ☐ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- ☐ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
 - ☐ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
 - ☐ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

- ☐ **sono intersorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non sono intersorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.
- ☐ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

- ☐ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;
- ☐ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

- ☐ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

- ☐ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;
- ☐ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;
- ☐ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;
- ☐ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì

In fede

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE**ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO
DEI DATI**

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal al....., prescrive
al _____ sig.

C.F. _____ in
qualità di _____ (precisare
se, ad es. *borsista/stagista/frequentatore/studente universitario*) secondo quanto
disposto _____ dal
_____(*indicare l'atto che regola il conferimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione*) di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig. _____ si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. _____

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. _____
Fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig. _____ si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig. _____ resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

(Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista _____

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente. P. IVA 01263370635.

Estratto Determinazione n. 7406 del 24/08/2026. Concessione all'emungimento di acque sotterranee, per uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli ha rilasciato con Determinazione n. 7406 del 24/08/2026 la concessione, della durata di anni dodici, per la derivazione di 2.500 mc. annui d'acqua, ad uso igienico e assimilati, con una portata di prelievo pari a 2,70 l./sec., da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Napoli, al foglio 11 particella 691.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli, tel. 081 7946792.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)



PAOLO
D'AVANZO
01.09.2026
14:46:28
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)



GIANCARLO
SARNO
01.09.2026
12:49:45
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di rinnovo concessione, presentata dalla ditta Amarischia S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Ottaviano.

La ditta Amarischia S.r.l. - con sede in SS 87 Zona Industriale Pascarola – 80023 Caivano (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 12/06/2026, al n. 115495, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo della concessione per la derivazione di 1.000 mc. di acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Ottaviano, al foglio 11 particella 1233, con una portata di prelievo pari a 8,00 l./sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)



PAOLO
D'AVANZO
01.09.2026
14:46:28
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)



GIANCARLO
SARNO
01.09.2026
12:49:45
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Marottaauto S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Nola.

La ditta Marottaauto S.r.l. - con sede in Via San Massimo n. 240, 80035 Nola (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 13/04/2026, al n. 78076, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 525 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Nola, al foglio 14, particella 882, con una portata di prelievo pari a 1,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)



PAOLO
D'AVANZO
01.09.2026
14:46:28
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)



GIANCARLO
SARNO
01.09.2026
12:49:45
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Petrocolor S.r.l., per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Volla.

La ditta Petrocolor S.r.l. - con sede in Via A. Palumbo n. 120 80014 Giugliano in Campania (NA) – con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 15/06/2026, al n. 116646, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 10.000 mc. d'acqua all'anno, per uso igienico ed assimilati, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Volla, al foglio 3, particella 1561, con una portata di prelievo pari a 3,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)



PAOLO
D'AVANZO
01.09.2026
14:46:28
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)



GIANCARLO
SARNO
01.09.2026
12:49:45
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al R.U. in data 05/06/2006 al n. 52887, ha acquisito l'istanza di concessione per la derivazione di 9.630 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 2, particella 218, con una portata di prelievo pari a 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)



PAOLO
D'AVANZO
01.09.2026
14:46:28
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)



GIANCARLO
SARNO
01.09.2026
12:49:45
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Pompei.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al R.U. in data 03/07/2007 al n. 62185, ha acquisito l'istanza di concessione per la derivazione di 9.000 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Pompei, al foglio 6, particella 41, con una portata di prelievo pari a 4,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)



PAOLO
D'AVANZO
01.09.2026
14:46:28
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)



GIANCARLO
SARNO
01.09.2026
12:49:45
GMT+00:00

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Tutela Ambiente e Demanio Naturale – Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione per la derivazione di acque sotterranee da un pozzo sito nel Comune di Sant'Antonio Abate.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al R.U. in data 22/06/2026 al n. 120143, ha presentato istanza per ottenere la concessione per la derivazione di 3.500 mc. d'acqua all'anno, per uso irriguo, da un pozzo ubicato sul fondo distinto al catasto terreni del Comune di Sant'Antonio Abate, al foglio 7, particella 1484, con una portata di prelievo pari a 6,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa Ambiente, tel. 081 7946792.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Amministrativa Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, all'indirizzo PEC: cittametropolitana.na@pec.it.

Il Funzionario
dott. Paolo D'Avanzo
(firma digitale)



PAOLO
D'AVANZO
01.09.2026
14:46:28
GMT+02:00

Il Dirigente *ad interim*
Ing. Giancarlo Sarno
(firma digitale)



GIANCARLO
SARNO
01.09.2026
12:49:45
GMT+00:00

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" – Avellino – C.F. 01948180649

AVVISO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER il CONFERIMENTO DI INCARICO A TEMPO DETERMINATO, DELLA DURATA ANNI UNO, EVENTUALMENTE PROROGABILE, A N. 1 DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE ALLA UOC "ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI".

In esecuzione della deliberazione n.793 del 03/09/2026, si è proceduto alla parziale rettifica del suddetto bando di avviso pubblico, indetto con deliberazione n. 691 del 23/07/2026, pubblicato sul B.U.R.C. n. 45 del 24/08/2026, e, altresì, sull'Albo pretorio del sito internet aziendale, nella sezione "Bandi di concorso".

Il testo integrale del bando di rettifica è disponibile consultando il sito aziendale nella sezione Amministrazione trasparente/Bandi di concorso.



GERMANO
PERITO
09.09.2026
14:59:53
GMT+02:00